Anno 123 - Numero 13

LA STAMPA

Martedì 17 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Celsius	17°
Min. Torino	-6°
Torino (media)	-2,2°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): abbonamento decorrente posta anno L. 225.000 - Estero L. 960.000 - Usa: La Stampa (USPS 894-810) published and printed daily in Turin Italy, & Und 500 yearly 6 numbers a week. (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (arretrate via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 65; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; *Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Lussemburgo fl. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera fs. 2; Svizzera Ticino fs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canossa, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, posiz. o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 815.000 (736.000); Comm. L. 580.000 (680.000); Pubbl. redazionale L. 700.000 (640.000); Ricerche pers., II venerdì, L. 615.000 (708.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (862.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 in linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1358,705 + 0,83

MARCO 733,125 - 0,825

BORSE

MILANO (Comit) 611,98 + 1,00%

NEW YORK (Dow Jones) 2234,64 - 1,43

OGGI Tutto Come

Settimanale della casa e del tempo libero

Condono, sciopero generale ed equità fiscale

Guerra delle indulgenze

Come la Chiesa del Cinquecento, l'attuale governo di Roma vende indulgenze a buon mercato: nel varare un condono fiscale per i lavoratori autonomi senza contemporaneamente modificare i meccanismi di accertamento del loro reddito, rischia di dare un colpo di spugna al passato senza ottenere in cambio alcuna garanzia per il futuro. Si incoraggia, anzi, un'evasione crescente in attesa del prossimo condono.

Nel Cinquecento si arrivò alla riforma luterana; oggi, più prosaicamente, ci troviamo di fronte una sciopero generale. Il sindacato ha ragione nell'indignarsi, come deve fare qualsiasi cittadino che abbia a cuore il senso dello Stato, di fronte a questa ipotesi di resa senza condizioni. Ha, però, torto quando semplifica le cose e distingue lateralmente tra i «buoni» lavoratori dipendenti che pagano fino all'ultima lira e i «cattivi» autonomi, tutti evasori. E questo per tre motivi.

In primo luogo, all'assenteismo fiscale di milioni di lavoratori autonomi fa riscontro l'assenteismo, o la scarsa produttività sul lavoro, di moltissimi dipendenti pubblici: se il primo riduce le entrate, il secondo fa salire le spese e una vera politica anti-deficit deve cercare di eliminare contemporaneamente entrambi. In secondo luogo, almeno un paio di milioni di lavoratori dipendenti svolgono una seconda attività in proprio sulla quale si hanno evasioni altissime.

In terzo luogo, per un confronto socialmente e non solo contabilmente corretto, prima di parlare di equità fiscale occorre parlare di equità nei redditi percepiti dai cittadini, ossia di ciò che resta loro dopo aver pagato le imposte. Ho situazione di equità, il medico privato, il commerciante, il fabbro debbono pur percepire redditi superiori a quelli di chi svolge le medesime attività come lavoratore dipendente e fa quindi l'impiegato delle Usl, il commesso di negozio, l'operaio dell'industria. I primi, infatti, rischiano in proprio e quindi hanno minori garanzie di continuità di reddito; devono poi remunerare, oltre al proprio lavoro, anche il capitale impiegato nelle loro attività. Di solito, poi, i loro orari sono più lunghi.

Per cercare di realizzare veramente l'equità occorre, prima di tutto, stabilire se i lavoratori autonomi percepiscano un reddito e godano oggi di un livello di vita nettamente superiore a quello dei lavoratori dipendenti che svolgono attività analoghe e se tale divario sia crescente. In altri termini: il libero professionista vive decisamente meglio del dirigente, il commerciante dell'impiegato, l'artigiano dell'operaio? E questo distacco, nei redditi e nei livelli di vita, sta crescendo oppure si sta riducendo?

Una prima, sommaria analisi permette di individuare una fascia non certo piccola di lavoratori autonomi con grandi redditi e vistosissimi consumi che, di fatto, non pagano imposte adeguate alla loro capacità contributiva e talora evadono in maniera aperta e arrogante. Al tempo stesso, però, esiste un'altra fascia, numericamente non rilevante, di piccolo commercio e di piccolo artigianato che vive precariamente con scarsi redditi e che potrebbe essere costretta a chiudere da nuovi inasprimenti fiscali. C'è oggi il pericolo che, com'è già accaduto in passato, in un'atmosfera emotiva, dominata da uno sciopero generale incombente, si proceda a una manovra generalizzata che finirebbe per gravare principalmente sui più deboli e per essere largamente evitata dai più forti.

Bisogna dunque riuscire a tener conto di queste differenze. L'unico modo per farlo seriamente passa per la riorganizzazione degli uffici finanziari e per nuove procedure di accertamento. Così come si è sperimentato con successo il «pool antimafia» dei magistrati, occorre sperimentare un «pool antievasione» che coordini, ad esempio, l'attività degli uffici Irpef e degli uffici Iva; occorre permettere l'esame d'ufficio dei conti bancari dei contribuenti e dei familiari e renderne obbligatoria l'indicazione nella denuncia annuale dei redditi; occorre premiare con maggiori retribuzioni e carriere più rapide i dipendenti degli uffici finanziari che hanno maggior successo nella lotta all'evasione, penalizzando invece coloro i cui accertamenti si rivelano errati e vengono successivamente annullati dalle commissioni tributarie.

Solo con modifiche di questo genere ha senso il condono, solo così si potrà realizzare l'obiettivo generale (su cui, in definitiva, non vi è molta discordanza tra governo e sindacati) di una maggiore equità. Non si possono fare grandi progetti ignorando che il catasto non funziona, che di fatto gli uffici riescono a svolgere pochissimi controlli, che il fisco, com'è organizzato ora, non fa paura agli evasori. Come tante volte in passato, gli autori di grandi disegni fiscali rischiano di assomigliare a quegli strateghi di tavolino che spostano gli eserciti sulla carta geografica ma non hanno mai visto il campo di battaglia.

Mario Deaglio

Iva, libro bianco

Il condono a 3 milioni di italiani

ROMA — Sono tre milioni i contribuenti ai quali verrà offerto il condono fiscale per invogliarli, d'ora in poi, a essere più sinceri con il fisco. Il libro bianco sulle dichiarazioni Iva per il 1988, appena uscito, testimonia che finora questi contribuenti hanno dichiarato redditi bassissimi.

I commercianti al minuto dichiarano 75-80 milioni di incassi lordi all'anno, i commercianti all'ingrosso 120 milioni, gli esercenti 38,5 milioni: coloro che hanno svolto «attività professionali» 24 milioni. Sono queste le cifre a cui sono stati applicati, per determinare i redditi, i coefficienti forfettari della legge Visentini.

Né le cose vanno meglio tra gli altri contribuenti, quelli che hanno scelto o sono stati obbligati alla più rigorosa contabilità ordinaria, considerata una migliore garanzia contro le evasioni. I volumi d'affari dichiarati sono in questo caso più alti, ma la detrazione analitica dei costi unita al meccanismo delle aliquote ha permesso a interi settori produttivi di presentare dichiarazioni in perdita.

(A pag. 2 il servizio di Stefano Lepri).

Scioperi e nebbia ieri hanno bloccato l'80% dei voli

L'Italia è rimasta a terra

Controllori di volo e piloti si sono fermati insieme, provocando la chiusura di gran parte dello spazio aereo - Le difficoltà meteorologiche hanno fatto il resto - E da oggi ancora agitazioni

ROMA — Scioperi e nebbia hanno causato ieri un black out aereo quasi totale. L'Alitalia e l'Ati hanno cancellato 414 voli interni ed internazionali, pari all'80% dell'intero programma operativo; numerosi collegamenti sono stati soppressi anche dalle varie compagnie straniere. Per quattro quinti, lo spazio aereo italiano è stato dichiarato «inagibile» ed i maggiori aeroporti sono stati completamente disattivati per l'intera giornata. E' stata una duplice «congiura», atmosferica e sindacale, in danno di decine di migliaia di viaggiatori, costretti all'ultimo momento a ripiegare, con difficoltà, su altri mezzi di trasporto o a bivaccare nelle aerostazioni in attesa di eventuali fatti nuovi: fin dalla serata di domenica, erano completamente esauriti i vagoni letto in qualsiasi direzione e molti treni a lungo percorso fra il Nord e il Sud.

I controllori di volo aderenti alla Licta, non raggiunti questa volta dalla precettazione del ministro dei Trasporti Santuz, hanno sospeso il lavoro dalle 7 alle 21, mentre i piloti civili associati ai due sindacati autonomi Anpac e Appl hanno disertato il servizio fra le 7 e le 9. Solo queste due azioni combinate hanno provocato la chiusura di tre quarti dello spazio aereo e l'inattività degli scali di Fiumicino, Ciampino, Pisa, Napoli, Lamezia Terme e Reggio Calabria. Il resto lo ha fatto la nebbia, che ha bloccato sette aeroporti dell'Italia settentrionale: ha funzionato solo quello di Genova, sul quale si è riversato soprattutto il traffico internazionale.

Ma le difficoltà non sono finite. Da oggi al 20 gennaio, Anpac e Appl attueranno i previsti scioperi di due ore al giorno, determinando cancellazioni a raffica. Il 19, a meno che Santuz non li precetti, saranno nuovamente di scena gli uomini-radar, paralizzando gran parte del traffico aereo.

Il ministro dei Trasporti al Tg1 ha parlato di «situazione insostenibile», anche se verso i controllori di volo della Licta ha usato toni morbidi, auspicando che si possa trovare un punto d'intesa per scongiurare lo sciopero di giovedì. Rivolgendosi agli uomini-radar, Santuz ha aggiunto: «Invito a riflettere sulle gravi conseguenze di tali agitazioni che non trovano oggettivi riscontri tra causa ed effetto».

La palla passa, poi, ai «Coordinamento degli assistenti di volo» che, al di fuori dei sindacati confederali e autonomi, hanno indetto una astensione dalle 6 del 24 gennaio alla stessa ora del 25. Nella stessa giornata del 25 partirà una dimostrazione dei piloti dell'Appl, decisa in aperta violazione del codice di autoregolamentazione che esclude scioperi di durata superiore a quarantotto ore: per ben dieci giorni consecutivi, buona parte dei voli Alitalia e Ati dovranno essere ferma-ti, se nel frattempo non si troverà il modo di avviare a soluzione la vertenza per il rinnovo contrattuale.

L'atmosfera è eccezionalmente tesa. «Basta con il caos», afferma una nota diffusa dalla Cisl al termine di un serrato confronto, presieduto da Marini, fra le segreterie della confederazione e della federazione trasporti. «Occorre una autorità pubblica nel settore, — aggiunge la Cisl — una autorità super partes, se non si vogliono bruciare inutilmente grandi risorse per l'assenza di una politica dei trasporti e di una volontà capace di adottare le necessarie misure coordinate: leggi, regolamenti, convenzioni. Si sta stringendo una morsa che rischia di schiacciare l'impresa pubblica, insieme ai lavoratori dipendenti e ai loro sindacati, sotto la spinta di una domanda di privatizzazione che si fa sempre più pressante, mentre i servizi degradano».

Toni meno allarmati la Uil-trasporti. «La situazione impazzita nel trasporto aereo — sostiene il segretario generale Alessi — non può essere ulteriormente sopportata e rischia di diventare molto pericolosa anche per i sindacati confederali, in quanto la gente è indotta a fare di tutta l'erba un fascio». Alessi chiede tre cose: l'intervento del ministro del Lavoro per i piloti; l'accorpamento dei tre contratti scaduti (piloti, assistenti di volo, tecnici di volo) in un unico contratto per tutto il settore-naviganti; una iniziativa di governo e Parlamento per la legge sulla regolamentazione dei conflitti di lavoro, in modo da riportare chiarezza di regole in un settore nevralgico.

Un dibattito in Parlamento sull'emergenza-trasporti viene sollecitato dai comunisti. «E' venuto il momento per il governo — dice il senatore Lucio Libertini, responsabile del settore nel pci — di dire finalmente tutta la verità al Paese sulla crisi del trasporto aereo, resa gravissima dall'impetuoso sviluppo del traffico».

Gian Carlo Fossi

Altre 4 intercettazioni in cielo

ROMA — Anche le intercettazioni sembrano rendere avventuroso il viaggio di chi vola. Il comandante Angelo Consalvo dell'Ati, sindacalista dell'Appl, ai microfoni del Tg3 ha denunciato altri quattro episodi di ieri. L'Alitalia ha smentito «che negli episodi riportati si sia verificata qualsiasi situazione di pericolo».

Gli episodi si riferiscono ad avvicinamenti non identificati «ai voli 1073 Catania-Roma e 113 Palermo-Roma, durante i quali gli aerei di linea sono stati avvicinati sulle rispettive rotte da aerei non identificati» e al volo Bm 248 da Milano a Catania, che «ha subito un attraversamento di rotta alla distanza di 5 chilometri».

Ma «l'episodio più grave» si riferisce al volo Bm 1080 delle ore 13.55 da Milano a Palermo, «intercettato da un Phantom di nazionalità sconosciuta». (Agi-Ansa)

Pessimo raccolto nell'88, il Cremlino ammette la gravità del problema alimentare

Gorbaciov: «Sconfitti sul grano»

I campi hanno prodotto 195 milioni di tonnellate di cereali, contro i 235 previsti dal piano - Programma di acquisti all'estero - Crescono le importazioni, cala l'export - Salgono inflazione e salari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ultima conferma che la situazione economica è seria e le prospettive sono preoccupanti, è di ieri mattina: nel 1988 — ha annunciato l'Ente per la pianificazione — il raccolto di grano è stato il peggiore degli ultimi tre anni, 195 milioni di tonnellate contro i 211 milioni dell'anno precedente e i 210 dell'86; ma, anche, molto al di sotto della previsione di 235 milioni avanzata dal Piano. Perfino gli americani erano stati ottimisti, prevedendo un raccolto di 208 milioni di tonnellate.

I cattivi risultati significano forse che Mosca dovrà acquistare all'estero, e in valuta pregiata, più grano di quanto previsto dai recenti accordi con Washington, rinnovati per i prossimi due anni su una base di nove milioni di tonnellate l'anno: gli uomini del Cremlino sono stati molto attivi sui mercati mondiali, nelle ultime settimane; secondo fonti occidentali, anzi, hanno già firmato importanti contratti con il Canada, l'Argentina e la Cee, e avrebbero pronto un accordo con l'Australia. Ma, soprattutto, la crisi del raccolto fa prevedere nuove difficoltà nella soluzione del problema alimentare, «uno dei più importanti che il Paese deve risolvere in questa fase di perestrojka», secondo Michail Gorbaciov, «perché, per parlar chiaramente, in questo problema ci stiamo davvero impantanando».

I dati sul grano sono quasi una dolorosa appendice alla diagnosi, molto severa, compiuta nei giorni scorsi da Gorbaciov, dal partito e dal governo sull'agricoltura e più in generale sull'economia del Paese. Alla riunione del comitato centrale dedicato ai problemi delle campagne, venerdì, il Presidente sovietico aveva denunciato i «numerosi errori» compiuti nella politica agricola, lamentando soprattutto il «sistema di sfruttamento intensivo e di bonifica delle terre» e le difficoltà per gli agricoltori che vogliono prendere in affitto le terre. «Non hanno alcuna garanzia», aveva detto Gorbaciov annunciando una legge. Il giorno prima, nel suo appello agli elettori, il comitato centrale aveva confermato che «il problema più acuto è quello dei rifornimenti alimentari».

Domenica, infine, la *Pravda* ha pubblicato un amaro rendiconto del governo sullo stato dell'economia nell'anno che si è appena chiuso, chiedendo urgenti, drastiche misure di austerità e lanciando un severo allarme: «Le riforme economiche radicali non hanno avuto effetti appropriati sull'aumento della produzione. Negli ultimi tre anni gli obiettivi del Piano non sono stati raggiunti, e per il solo 1988 lo scarto è stato pari a oltre tredici miliardi di rubli», quasi trentamila miliardi di lire al cambio ufficiale.

I rischi sono molteplici, secondo il governo, ma uno soprattutto sembra riassumerli: nonostante la crescita generale dell'economia sia stata pari al 4,4 per cento infatti, e superiore dunque alla media del 3,8 per cento registrata negli ultimi tre anni, agricoltura e industria non sono in grado di soddisfare la richiesta di beni, sorretta dai miglioramenti delle retribuzioni. I salari crescono più in fretta della produttività, e questo alimenta le prospettive d'inflazione, ormai ammessa ufficialmente: secondo una stima di *Moscovskie Novosti*, anzi, l'inflazione oscilla oggi fra il 3 e il 2,5 per cento sui prezzi al dettaglio; ma il «potenziale inflattivo», alimentato dalla massa monetaria alla quale non corrispondono beni prodotti, è addirittura del 15 per cento.

Ci sono altre ombre. Il rapporto del governo critica i dirigenti di sette Repubbliche su quindici, compresa quella russa che è la maggiore, con oltre la metà della popolazione dell'Urss, per i cattivi risultati e la dubbia gestione, ordinando risparmi e tagli alle spese improduttive. E lancia un allarme sull'andamento del commercio con l'estero: nel suo insieme, la bilancia commerciale è peggiorata l'anno scorso, con una crescita delle importazioni pari al 6,5 per cento e una diminuzione del due per cento nelle esportazioni, dovuta soprattutto alla caduta del prezzo del petrolio e di altre materie prime sui mercati internazionali; ma, forse, anche all'aumento delle importazioni alimentari, salite in tre anni a trenta miliardi di rubli.

Emanuele Novazio

Il socialismo francese insidiato dagli scandali

Tifone su Mitterrand

PARIGI — Nelle alte sfere si mormora che re Mitterrand non apprezza affatto quel che sta accadendo in Francia. Troppi scandalini, troppe ciazze, troppi giornalisti fegatosi! Alcuni suoi amici personali sono sospettati di aver intascato una decina di miliardi di lire, in occasione della recente offerta d'acquisto lanciata da Pechiney sull'American Can, la stampa parla di affarismo di Stato, il partito socialista è nella tormenta, e lui inarca appena le sopracciglia, osserva le basse sfere con sveglio disgusto. Gli scandali si accumulano, la sinistra ha le mani sempre più sporche, e lui non vede che fastidiosi complotti: «Quando una politica ha successo — così ha glossato venerdì — si attaccano le persone, compresa la mia. La cosa non mi disturba. Spero che non disturbi la Francia».

Ma il socialismo francese traversa un bruttissimo tifone, e guidato da sì pietrificato presidente somiglia a una barchetta senza più timoniere. Non è semplice spiegare alla gente come mai alcuni personaggi abbiano potuto lucrare mirabili guadagni, e profittando di soffiate provenienti da ministeri o amicizie altolocate, abbiano potuto acquistare a vilissimo prezzo azioni che poco dopo sono montate alle stelle. Non è semplice spiegare l'affarismo ancor più sordido che impregnerebbe precedenti operazioni, prima fra tutte l'attacco contro una banca privatizzata da Chirac, la Société Générale. La Francia forse non si lascerà disturbare ma la sinistra ha fin da ora perduto l'anima, se ancora ne aveva una. Credeva di avere il monopolio sulla morale, e non l'ha più. Credeva di avere un rapporto particolare con il denaro — più puro degli altri, più trasparente, incorrotto — e d'improvviso si trova nello stesso letto con le destre affariste di Francia: a bivaccare, lucrare, spartirsi bottini.

Si trova nello stesso letto ma con sogni diversi, forse ancora più torbidi. In un recente libello contro la sinistra al potere, il giornalista Thierry Pfister, ex consigliere del premier Mauroy, giunge ad una amara conclusione: «La sinistra è immorale — scrive nella sua "Lettera aperta alla generazione Mitterrand" — mentre le destre non sono che amorali». Le destre liberali non hanno in dispregio il denaro, fanno affari in maniera naturale, senza preoccuparsi di questioni morali. Ben diverse le sinistre, abituate a inveire contro il vil denaro, «il denaro che corrompe, che uccide, che immorale», dichiarava Mitterrand nel 71. Adesso la sinistra non è più quella, adora

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

PRAGA: LA POLIZIA CONTINUA A VIETARE IL RICORDO DI PALACH

Praga. La polizia cecoslovacca ha continuato a presidiare in forze piazza San Venceslao, nella capitale, dopo avere disperso domenica con la forza le manifestazioni organizzate per commemorare il ventesimo anniversario dell'immolazione di Jan Palach. Anche ieri la delegazione che voleva deporre fiori in memoria dello studente che si diede fuoco per protestare contro l'intervento sovietico è stata dispersa con gli idranti (Telefoto Agence France Presse)

Lo studioso, sottoposto a intervento chirurgico, è in gravi condizioni

Firpo, emorragia cerebrale

TORINO — Il professor Luigi Firpo, colpito domenica da ictus cerebrale, sta lottando contro la morte. Ricoverato nel reparto di rianimazione delle Molinette ieri sera è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di «decompressione cerebrale». «Per il momento — dicono i medici — gli accertamenti diagnostici hanno accresciuto i timori delle prime ore evidenziando una emorragia continua. Risulta, purtroppo, peggiorato anche lo stato di obnubilamento dell'apparato sensorio».

Luigi Firpo è stato colto da malore domenica, nella sua abitazione. «E' accaduto dopo il pranzo con la moglie e i figli — spiega un amico —. Una giornata come tante, trascorsa nella serenità della famiglia». In programma aveva, a metà pomeriggio, una partita a carte a casa di amici. Ricorda il cardiologo, professor Antonino Bruscа: «I primi sintomi si sono avuti verso le 18, con un mal di testa crescente e ossessivo. Quindi si sono manifestati alcuni problemi digestivi e visivi».

La situazione è gradualmente peggiorata. Alle 16,30 la famiglia ha avvertito il neurologo professor Ludovico Bergamini e lo stesso Bruscа. «L'abbiamo trovato — racconta quest'ultimo — in uno stato di torpore preoccupante e si è deciso subito di portarlo alle Molinette». Erano le 17,30 quando l'ambulanza è giunta al pronto soccorso. Sottoposto ad una tac, tomografia assiale computerizzata, i medici del reparto di terapia d'urgenza del professor Gerotto hanno avuto la conferma del danno cerebrale subito.

Ieri mattina Firpo è stato trasferito nel reparto di rianimazione del professor Mario Maritano. Intanto, appena trapelata la notizia, sono accorsi al suo capezzale numerosi uomini politici (tra cui il segretario del pri Giorgio La Malfa e l'on. Diego Novelli, comunista, ex sindaco di Torino). Hanno potuto vederlo solo dal corridoio. «Sino alle 17 — dicono i medici — Firpo ha alternato momenti di lucidità ad altri di torpore. Poi, alle 18, di fronte ad un suo peggioramento, il professor Fasano ha deciso di operarlo. Ora non resta che attendere».

Luigi Firpo

Settantatré anni, torinese, già docente di Storia delle Dottrine Politiche presso l'Università di Torino, il professor Luigi Firpo è stato membro del Consiglio di amministrazione della Rai sino al 1986, anno della sua elezione a deputato per il partito repubblicano. «La sua vita è tutta un impegno sociale e politico — commenta un conoscente —. Proprio per questa sua continua passione per le lotte civili è sempre stato un punto di riferimento certo per il mondo della cultura, un attento e critico osservatore».

Fondatore della rivista *Il pensiero politico*, da anni cura su *La Stampa* la rubrica *Cattivi Pensieri*. «Con la pulizia mentale dell'uomo onesto che non vuole rimanere alla finestra a guardare — dicono alcuni amici —. Come di recente quando, fraintesso, si trovò al centro di una polemica per essersi con successo opposto alla concessione di duecento miliardi per il restauro dei monumenti archeologici di Roma».

Adriana Provera

«Per Liguori l'Irpinia non c'entra»

ROMA — L'inchiesta per associazione sovversiva e banda armata a carico del giornalista Paolo Liguori è partita da Milano molto tempo prima che il redattore del *Giornale* firmasse gli articoli sul «caso Irpinia». A fare il suo nome all'inizio dell'estate scorsa è stato forse un «pentito», nel corso dell'inchiesta sull'omicidio di Calabresi; ma, siccome la «rivelazione» non riguarda questo episodio, gli atti sono stati trasmessi a Roma.

Il giornalista è stato ascoltato ieri mattina dal giudice romano De Picchy. Al termine ha ribadito la propria innocenza e — ricordando la sua militanza nelle file di Lotta continua negli Anni 70 — ha insinuato che possa anche trattarsi di una vendetta degli ex compagni.

(Il servizio a pag. 7)

Il libro bianco dell'Anagrafe tributaria: sfugge al fisco la nuova ricchezza

La misera Iva del commerciante

In media, un negoziante al minuto incassa ogni mese 6 milioni 800.000 lire lorde su cui paga 122 mila lire di imposta - Unico dato consolante: la crisi impositiva non peggiora - I contribuenti sono saliti a oltre 5 milioni

ROMA — Ritratto fiscale da vicino del commerciante al minuto: ogni mese incassa al lordo 6.800.000 lire, con un imponibile netto inferiore al mezzo milione, su cui paga circa 122.000 lire di Iva. Sono questi i dati medi 1986 dei contribuenti in regime forfettario (ossia quelli a favore dei quali si prepara il condono) che hanno svolto attività continuata per tutto l'anno. Ancora una volta, le dichiarazioni al fisco delineano un'Italia di redditi modesti, al limite della miseria.

Ancora una volta, i dati completi del libro bianco sull'Iva uscito la settimana scorsa dall'Anagrafe tributaria, quasi quattrocento pagine di numeri, mostrano che al fisco sfugge la nuova ricchezza del Paese. Il lavoro autonomo e l'impresa minore (artigiana, commerciale, agricola, ma talvolta anche industriale) appaiono attività poco convenienti, stentate, il cui bilancio economico può essere negativo in blocco per intere province o regioni.

La crisi del fisco italiano esiste da tempo e l'unica consolazione è che non sta peggiorando. I dati Iva dell'86 mostrano se non altro un incremento percentuale dei versamenti piuttosto forte (+22%). Forse la tanto controversa legge Visentini, tra i forfait e lo slittamento delle situazioni di credito di imposta, qualche effetto lo ha prodotto tra gli oltre cinque milioni di contribuenti che sono soggetti all'Iva.

Con la Visentini (in vigore dal gennaio 1985 al dicembre 1986) i circa tre milioni di contribuenti che hanno scelto il regime forfettario (tra cui settecentomila commercianti e quasi mezzo milione di professionisti) sono stati obbligati, almeno, a non fare dichiarazioni in perdita. Ma se ne sono difesi tenendo basse le cifre del giro d'affari dichiarato, e quindi dell'imponibile. Di alzare gli imponibili si propone, con i suoi «coefficienti di riscontro» che saranno resi noti a marzo, il nuovo regime in vigore dal 1° gennaio '89, contenuto nel decretone fiscale di Capodanno.

Finora, le dichiarazioni dei «forfettari» sono state davvero molto basse. Dei 580.000 commercianti al minuto si è già detto. 55.000 commercianti all'ingrosso (sempre nel 1986 e sempre limitandosi a quelli attivi per tutto l'anno) hanno dichiarato di incassare in media circa 11 milioni al mese, a cui corrisponde un tributo Iva mensile di 230.000 lire. I duecentocinquantamila tra rappresentanti di commercio, agenti immobiliari e simili dichiarano un giro d'affari di 2.350.000 lire mensili; centoventimila titolari di bar e ristoranti, 3.500.000 lire.

Proprio per la sua natura, il forfait è stato scelto soprattutto dai contribuenti medio-piccoli. Ma sono assai deludenti anche i dati globali, che comprendono anche i contribuenti più grandi, che erano obbligati al regime normale di contabilità o che, potendo scegliere, lo hanno preferito. Ecco le medie mensili di volumi d'affari riferiti a tutti i contribuenti: commercio al minuto, 17,6 milioni; commercio all'ingrosso, 97 milioni; intermediari di commercio e agenti immobiliari, 4,3 milioni.

Alberghi e pubblici esercizi dichiarano incassi medi di 8,6 milioni al mese, circa 300 mila lire al giorno perciò. Quante camere sono state occupate, per questa cifra? Quanti pasti sono stati consumati? I professionisti, poi, dichiarano di aver firmato parcelle per appena 2 milioni e 800 mila lire ogni mese: si tratta di introiti magri, anche considerando che in questo settore le spese sono poche, e che ad abbassare la media contribuisce una quota elevata di prestazioni saltuarie da parte di contribuenti che svolgono anche altre attività.

La ripartizione dei dati per categorie fornita dagli uffici ministeriali non consente analisi più approfondite. Tuttavia si fanno alcune scoperte curiose. La contabilità organica connessa al regime normale (non forfettario) dell'Iva dovrebbe consentire maggiori controlli, ed evitare falsificazioni elementari. Eppure, tra i soli contribuenti a regime normale le dichiarazioni in perdita (costi superiori agli incassi) sono talmente diffuse da portare in negativo il bilancio di interi settori produttivi, o di intere regioni.

A determinare questo fenomeno contribuisce in realtà anche un fattore strutturale dell'imposta: le aliquote sugli acquisti sono più elevate di quelle sulle vendite, per cui il settore si trova in credito. Ma è ugualmente in dimensioni perché interi settori industriali come la produzione di generi alimentari e il tessile-abbigliamento risultino in perdita al fisco dell'Iva, tra i soli contribuenti a regime normale.

Una intera regione, la Basilicata, dà al fisco (probabilmente a causa della quota massiccia di redditi agricoli) un bilancio in perdita, sempre relativamente ai contribuenti a regime normale, costretti a tenere una contabilità che si vorrebbe rigorosa: meno ventisei miliardi. E questo del 1986 è già un progresso, perché l'anno precedente altre due regioni erano in passivo, il Molise e la Calabria.

Stefano Lepri

I vescovi: incerta la stabilità politica

Preoccupata relazione del card. Poletti al Consiglio della Cei - «Cresce la tensione sui problemi del lavoro»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani devono essere «attenti e vigilanti» di fronte all'«incertezza, sia pure latente, sulla stabilità politica, che tanta inquietudine e preoccupazione diffonde nel Paese». L'avvertimento è stato espresso ieri dal presidente della Conferenza episcopale italiana, card. Ugo Poletti, in apertura della sessione invernale del Consiglio permanente della Cei.

I venti di crisi che hanno soffiato nei giorni scorsi sul governo hanno toccato evidentemente anche la Cei. Fra gli altri motivi di preoccupazione, il porporato ha citato «l'accentuarsi della tensione sui problemi sociali, soprattutto quelli del lavoro, della violenza sempre incombente sotto varie forme, dell'emarginazione degli anziani, dei più deboli, degli immigrati dal Terzo Mondo». «Mentre continua il benessere economico diffuso — ha detto ancora — sembra insinuarsi sempre di più nella vita pubblica il disinteresse per la solidarietà e il relativismo morale».

Il Consiglio permanente affronta, fino a giovedì, alcuni problemi concreti. Parlerà, fra l'altro, dell'opera di «sensibilizzazione» dei fedeli per garantire la vita economica della Chiesa. Il card. Poletti ha ricordato che dal 1° gennaio sono entrate in vigore le nuove norme fiscali, per cui è possibile devolvere alla Chiesa o detrarle dall'imponibile Irpef somme fino a due milioni di lire. «La sollecitudine per la necessità delle nostre Chiese particolari — ha detto però il card. Poletti — non può disgiungerla da quella per la Santa Sede e le iniziative apostoliche del Santo Padre». I fedeli italiani non sono mai stati particolarmente generosi nelle loro offerte per l'«obolo di San Pietro», a differenza degli statunitensi e dei tedeschi.

Il piano di ristrutturazione societaria ed amministrativa del quotidiano cattolico *Avvenire* è ormai a buon punto, ha detto il porporato, senza però fornire dettagli sull'operazione, che nella sua fase iniziale prevedeva l'ingresso di capitali privati nell'azienda.

In fase di attesa invece la revisione dell'accordo con lo Stato per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Il presidente della Cei ha espresso il «vivo desiderio di concludere al più presto la trattativa». Non è escluso però che si attenda il parere della Corte Costituzionale sui ricorsi presentati da alcuni pretori.

m. tos.

Terremoto al vertice dei metalmeccanici Cgil

Fiom, Bolaffi si dimette da responsabile auto

Era stata contestata la sua gestione della vertenza Fiat

ROMA — Guido Bolaffi, segretario nazionale della Fiom, si è dimesso da responsabile del settore auto. La decisione è arrivata in serata dopo una giornata di polemiche e di prese di posizione sulla vicenda Fiat. «Con vivo rammarico — afferma Bolaffi in un comunicato — sono costretto a prendere atto che nella segreteria della Fiom sono venute meno le condizioni di fiducia politica nei confronti della direzione del lavoro del gruppo Fiat. Poiché questo stato di cose rende impossibile, data anche la particolare difficilissima fase sindacale, la prosecuzione del mio incarico con la necessaria piena solidarietà del gruppo dirigente, ho pregato il segretario generale di accogliere le mie dimissioni da responsabile del settore auto».

Dopo le recenti polemiche sulla gestione Bolaffi, era emersa all'interno della Fiom la necessità di affidare la responsabilità della conduzione della vertenza Fiat non al solo Bolaffi ma all'intera segreteria e, in particolare, al segretario generale Airoldi e al segretario generale aggiunto Cerfeda. Quest'ultimo, prima della riunione della segreteria di ieri pomeriggio aveva spiegato: «Non si tratta di una questione personale, né della volontà di sostituire Bolaffi, ma piuttosto dell'esigenza di dare il segno della massima autorevolezza e quindi della massima responsabilizzazione dei vertici. La vicenda Fiat è esplosa a tal punto da chiamare in causa i più alti livelli istituzionali politici e sindacali. La Fiom si gioca in questa questione tutta la propria autorevolezza».

Il leader della Fiom Airoldi si dice convinto che le dimissioni di Bolaffi siano «un errore». «Questa costituzione ci ha messo in questi giorni per far maturare una ipotesi di gestione dei problemi che si sono aperti alla Fiat con l'impegno di tutti, compreso la continuità dell'incarico di direzione attuale di Bolaffi. La scelta di Bolaffi ovviamente rappresenta una delicata questione che la Fiom affronterà nella propria discussione interna con la necessaria riorganizzazione».

Le dimissioni di Bolaffi sono l'ultima tappa di una vicenda iniziata più di un anno fa e segnata da momenti difficili come la costruzione della piattaforma Fiat, il congresso nazionale della Fiom a Verona, la vertenza Fiat di luglio e l'accordo separato, infine l'intesa tra Fiom, Fim e Uilm per la gestione unitaria dell'accordo. In tutto questo percorso, la conduzione di Bolaffi è stata al centro di contestazioni (soprattutto dall'ala sinistra della Fiom) e di polemiche: scese in campo anche l'allora segretario generale della Cgil, Pizzinato. Una critica formale gli era stata già mossa, a settembre, con una lettera firmata da tre segretari nazionali comunisti della Fiom, Franco, Cremaschi e Mazzone.

r. l.

■ Romiti ripete «Sono falso le accuse poi»

ROMA — L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, in un'intervista che andrà in onda stasera a «Tg1 Sette», riferendosi alle recenti accuse mossegli dal pci di comportamenti antisindacali, ha affermato: «Noi non siamo accusati dal partito comunista di non applicare le leggi o i contratti, siamo accusati di usare una politica discriminatoria in quella che è la nostra impostazione meritocratica. Quindi — prosegue Romiti — il pci solleverebbe che nessun iscritto al sindacato ha avuto benefici di carriera o aumenti di retribuzione e che tutti coloro che hanno stracciato la tessera del sindacato hanno avuto dei vantaggi dall'azienda. Questo è assolutamente falso, tanto è vero che gli aumenti di stipendio e gli avanzamenti di carriera sono equamente distribuiti fra iscritti e non iscritti al sindacato e sono fatti solo in funzione delle capacità individuali». Romiti ha poi aggiunto di considerare il sindacato un interlocutore indispensabile.

Vertenza fisco: oggi si riuniscono gli esecutivi Cgil, Cisl, Uil

Il sindacato conferma lo sciopero il governo studia nuove proposte

Forse ritocchi al decreto fiscale nel Consiglio dei ministri di venerdì - Già domani l'incontro con De Mita?

ROMA — De Mita incontrerà entro sabato (forse già domani) i sindacati per la vertenza-fisco, ma oggi gli esecutivi di Cgil-Cisl-Uil confermeranno lo sciopero generale proclamato per il 31 gennaio. «Non possiamo, certo, decidere di buio su una eventuale revoca dell'agitazione», afferma Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil, che farà la relazione introduttiva alla analisi unitarie a nome dello «stato maggiore» delle tre organizzazioni. Ed aggiunge: «Tutto dipende da quello che il governo ci dirà; e per il momento se ne sa molto poco».

Solo ieri sera a tarda ora, infatti, sono trapelate da Palazzo Chigi indiscrezioni su alcuni orientamenti per «ritocchi» al decretone fiscale, che forse il Consiglio dei ministri potrebbe esaminare nella riunione di venerdì che ha già in programma numerosi altri problemi, fra i quali la siderurgia e lo stabilimento di Bagnoli, la riforma dell'Ente delle Ferrovie statali, il potenziamento degli organici giudiziari (si parla di quattromila unità). Il piano di riassetto delle telecomunicazioni, il decreto sui mondiali di calcio, il rinnovo dei provvedimenti riguardanti l'area di Napoli e la Calabria.

Esperti del Tesoro, delle Finanze e della presidenza del Consiglio stanno lavorando ad una ipotesi che, tenendo conto anche delle proposte dei sindacati, preveda: una indicazione programmatica sul recupero dei *fiscal drag* da inserire nella legge finanziaria, la sterilizzazione degli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile, forme di tassazione delle rendite da capitale, l'esclusione dal condono fiscale dei lavoratori autonomi sottoposti ad accertamento.

L'ipotesi costituirebbe, almeno in parte, un piccolo passo avanti, ma sembra che non sia sufficiente a determinare una inversione di rotta. «Per la restituzione del drenaggio fiscale — precisa Vigevani — c'è nel governo una logica di scambio che non possiamo accettare. Quello che al fisco non è dovuto non può essere oggetto di baratto: sia chiaro una volta per tutte. Allora a quale condizione siamo disposti ad annullare gli effetti dell'aumento Iva sulla scala mobile? La risposta è sempre la stessa: l'operazione sulla scala mobile, salvo precisarne la durata e la quantità, è possibile solo se c'è l'avvio della fiscalizzazione dei contributi per la sanità attualmente a carico dei lavoratori e delle imprese».

Vigevani insiste: «Il rincaro delle aliquote Iva, scaricandosi sui prezzi, spinge il processo inflattivo che la scala mobile recupera solo al 50%. A noi si chiede, in pratica, di rinunciare anche a questo 50%, senza avere una contropartita che nessuno, nel sindacato, intende misurare con il bilancino del farmacista. Si può anche perdere qualcosa nello scambio, ma noi lo accetteremo lo stesso per avviare la riforma della struttura del costo del lavoro che, così com'è, ci rende diversissimi dal resto dell'Europa».

Per la modifica del condono fiscale a favore dei lavoratori autonomi, il sindacato chiede di più, perché nella versione attuale «è una vera ignominia, lo sconto più clamoroso e colossale che si sia potuto concedere». Se la filosofia del condono è di assicurare, comunque, nuove entrate, «in tal caso — osserva il dirigente della Cgil — ha ragione Visentini quando dice che tanto vale, a questo punto, abolire la legge Merlin e legalizzare lo spaccio della droga».

Misure alternative del condono, secondo i sindacati, sono facilmente reperibili. «Si parla di 18 mila miliardi di base imponibile evasa. Noi siamo convinti — afferma Fausto Vigevani — che la riforma del contenzioso può essere fatta in tre mesi per recuperare l'evasione di oggi e di ieri. Comunque, la revoca dello sciopero generale non è legata all'accoglimento di una sola richiesta, bensì ad una serie di impegni da parte del governo, alcuni operativi ed altri politici, ma vincolanti, su tutta la materia fiscale, che è una questione civile e morale più che di soldi. Ciò che vogliamo ottenere da qui a giugno, oltre all'intervento sui fiscal drag, è questo: una corsia preferenziale per la riforma dell'amministrazione finanziaria e del contenzioso, l'autonomia impositiva per i Comuni, un chiaro pronunciamento sulle rendite finanziarie, la modifica del provvedimento anti-elusione».

g. c. f.

A un mese dal congresso democristiano il «Grande centro» mette alle strette il segretario

Scotti: basta col minuetto di De Mita

«Siamo disposti a garantire la continuità della sua linea politica, ma lui deve dirci che cosa vuole fare» - Si offusca la candidatura Forlani - Cirino Pomicino: «Se De Mita punta alla riconferma dovrà vedersela con Andreotti»

ROMA — «Ora De Mita deve darci una risposta». Vincenzo Scotti, vicesegretario della dc e uno dei leader del «Grande centro», fa il punto sul confronto nella dc ad appena un mese dall'inizio del congresso. Dopo le manifestazioni del fine settimana (Andreotti ha parlato venerdì ad Alba, De Mita sabato a Vicenza, Gava e lo stesso Scotti domenica a Milano), ora tutti attendono di conoscere la prossima mossa del segretario democristiano.

«Noi — spiega Scotti — gli abbiamo ripetuto che vogliamo garantire la continuità della sua linea politica. Ma ora tocca a lui dirci cosa vuol fare. Né può andare avanti, a trenta giorni dal congresso, con il solito minuetto».

Insomma, nella dc si è aperta una breve fase di riflessione. Una pausa di pochi giorni, non di più, visto che il termine ultimo per il chiarimento è stato fissato da tutti (meno De Mita) ai primi giorni di febbraio, quando inizieranno i congressi regionali.

Sul tappeto rimangono due prospettive: De Mita persegue l'idea di una maggioranza basata sull'asse sinistra-centro; il resto del partito, compresa una parte della sinistra (Bodrato, Galloni e Rognoni), per motivi diversi, punta a un congresso unitario.

Su questo scenario si giocano tutte le possibili opzioni per la segreteria: dalle più probabili, le candidature del centro (Forlani, Gava e Scotti), a quelle più remote e più conflittuali. Sul tavolo per ora non c'è niente: Gava a Milano ha detto che la stessa candidatura di Forlani (avanzata dieci giorni fa da Andreotti) è una delle tante possibili. Il leader del «Grande centro» ha rinviato la scelta del successore di De Mita a una riunione «istituzionale» di tutti i capicorrente, che dovrebbe essere convocata dallo stesso segretario.

Ma intanto tutte le correnti preparano i loro giochi congressuali. Più si avvicina la data dell'assise dc e più si definiscono le strategie di ogni corrente, più si precisano le tattiche per ogni possibile variante. Così si scopre che se De Mita deciderà di riproporre la sua candidatura nell'ipotesi di un congresso di «rottura», caratterizzato da un confronto di schieramenti contrapposti, il suo contendente non sarà un candidato del «Centro» ma lo stesso Giulio Andreotti.

Di una circostanza che difficilmente si verificherà, ma i seguaci del ministro degli Esteri assicurano che Andreotti è pronto a fare una battaglia in prima persona contro la conferma del «doppio incarico». «Se De Mita vuole puntare a rimanere segretario — spiega Cirino Pomicino, uno dei luogotenenti della corrente — dovrà vedersela con un uomo popolare e uno statista del calibro di Giulio».

Mentre si moltiplicano i contatti e ognuno nel cassetto custodisce gelosamente il suo «piano segreto», la macchina congressuale continua ad andare avanti. Nel fine settimana si sono tenuti 25 congressi provinciali su 100.

I dati confermano le previsioni: al primo posto, appaiate, le correnti del «Grande centro» e della sinistra; aumentano i consensi per il gruppo di Andreotti, mentre rimangono stazionari quelli di «Forze nuove» e dei seguaci di Forlani. Dati più precisi non si conoscono. Non sono certe neanche le proiezioni dei risultati dei congressi provinciali a livello nazionale: in questa fase, infatti, spesso si verificano alleanze locali che non rispecchiano gli orientamenti nazionali.

In realtà, questo primo confronto, interessa soprattutto ai dirigenti locali: tentano di assicurarsi quote sempre maggiori di consenso, per poi trattare, in un secondo momento, la loro adesione a questo o a quel gruppo. Così avvengono rapidi spostamenti da una corrente all'altra: a Torino, ad esempio, alcuni parlamentari vicini alla Coldiretti (Balzardi, Cavigliasso e Chiabrando) si sono staccati dal «Centro» di Gava-Forlani, per approdare al gruppo di Andreotti; a Chieti, invece, tutta la componente andreottiana guidata dal presidente del Consiglio regionale, Nunzio Rutro, ha aderito al «Centro».

a. m.

■ Mentana vicedirettore del Tg2

ROMA — Enrico Mentana è da ieri il nuovo vicedirettore del TG2. Figlio di un giornalista della Gazzetta dello Sport, milanese, socialista (era stato delegato dei giovani psi), è entrato in Rai nove anni fa, ventiquattrenne.

Praticante alla redazione Esteri del TG1 sotto l'attuale vicedirettore Ottavio Di Lorenzo, dopo 5 anni è stato nominato caposervizio Esteri. Ha compiuto servizi da inviato ed è stato conduttore del Tg1 di mezza serata. Poi, un anno fa, quando Alberto La Volpe ha lasciato la direzione dei servizi Speciali del TG1 per andare a dirigere il TG2, Mentana è stato nominato redattore capo per gli Speciali.

■ Brennero, domani sciopero in dogana

BOLZANO — Uno sciopero degli addetti alle dogane del Brennero, di Fortezza e di Bolzano è stato proclamato dalle associazioni di categoria per domani, il 19 e il 20 gennaio per una vertenza sul canone d'affitto degli alloggi di servizio. Secondo quanto comunica la direzione della dogana del Brennero, l'agitazione potrebbe causare limitazioni al traffico commerciale tra Austria e Italia.

Continuano le agitazioni di due ore dei piloti

Domani cancellati 72 voli

Roma — Dopo il black-out quasi totale di ieri, continuano i disagi per chi deve viaggiare in aereo. Anche domani saranno cancellati 72 voli, per lo sciopero di due ore al giorno dalle 8,30 alle 10,30 dei piloti Anpac e Appl. Ecco l'elenco diffuso dall'Alitalia e dall'Ati (gli altri 450 voli saranno attuati in base agli orari previsti).

● **Voli nazionali.**

In partenza da **Roma** per Milano (ore 08.30); (09.00); Pisa/Milano (09.15); Milano (10.00), (12.30). Venezia (09.25); Verona (08.00); Trieste (08.35); Torino (08.30); Bologna (09.00); Cagliari (09.20); Catania (08.50), (10.00); Palermo (09.20), (11.30); Reggio Calabria (09.55); Napoli (09.05); Lamezia Terme (09.00); Bari (09.05).

Partenze da **Milano** per Roma (08.50), (09.15), (10.05), (10.35), (11.15); Firenze (09.10); Bari (09.35); Catania (10.40); Napoli (10.45).

Partenze da **Venezia** per Roma (08.55), (11.20).

Partenze da **Verona** per Roma (09.45).

Partenze da **Trieste** per Roma (11.30).

Partenze da **Bologna** per Roma (10.45); Alghero (12.35).

Partenze da **Torino** per Roma (08.55); Cagliari (12.25).

Partenze da **Firenze** per Milano (07.15); Napoli (11.05).

Partenze da **Napoli** per Milano (09.45); Roma (08.25); Firenze (19.20).

Partenze da **Cagliari** per Roma (11.10); Torino (10.20).

Partenze da **Alghero** per Bologna (10.45).

Partenze da **Catania** per Roma (10.50), (12.00); Milano (10.25).

Partenze da **Palermo** per Roma (09.30), (11.15).

Partenze da **Reggio Calabria** per Roma (11.45); Milano (08.40).

Partenze da **Lamezia Terme** per Milano (11.05).

Partenze da **Bari** per Roma (10.45); Milano (11.50).

● **Voli internazionali.**

Partenze da **Roma** per Ginevra (08.55); Bruxelles (08.10); Vienna (09.10); Amsterdam (10.05); Tripoli (10.10).

Partenze da **Milano** per Amsterdam (08.55); Londra (09.05); Madrid (09.20); Barcellona (09.30).

Partenze da **Amsterdam** per Roma (13.20); Milano (11.30).

Partenze da **Londra** per Milano (10.55).

Partenze da **Bruxelles** per Roma (12.00).

Partenze da **Vienna** per Roma (11.40).

Partenze da **Ginevra** per Roma (11.05).

Partenze da **Madrid** per Milano (12.20).

Partenze da **Barcellona** per Milano (11.55).

Partenze da **Tripoli** per Roma (13.05). *(Ansa)*

MARINES USA IN VIETNAM PER LOCALIZZARE I CAMPI MINATI

Hanoi. Un gruppo di ex marines è arrivato in Vietnam dagli Stati Uniti per collaborare con le autorità nel localizzare e bonificare i campi minati piazzati dagli americani vent'anni fa durante il conflitto (Ap)

CONTINUA DALLA 1ª PAGINA

Tifone

soldi e profitti, ma il vecchio complesso resta. La sindrome della conversione è una dura malattia, il fascino del peccato è grande, e i socialisti non smettono di soffrirne.

Strano a dirsi, ne soffrono soprattutto le sinistre che a suo tempo furono estreme, i quarantenni del '68. I *golden boys* della sinistra francese sono impavidi, sfrontati, leggeri. Henry Weber, ex trotzkista, dichiara: «Il messaggio del movimento operaio è sfumato, il nostro rapporto con il piacere, con i beni di questo mondo, è cambiato». Sugli scandali, Weber non ha nulla da dire. Molti ex sessantottini la pensano così, anche in Italia. I convertiti al capitalismo hanno il morso rapido, e la fretta di recuperare il tempo perduto.

Ci sarà crisi di regime? Forse no, perché tra immorali e amorali un compromesso magari è possibile. Gli scandali rivelano tuttavia l'inconsistenza di ogni progetto politico, in Francia. Chocché ne dica Mitterrand, denaro e affarismo affiorano quando la politica perde il primato sull'economia, e non ha più successi speciali da vendere.

Barbara Spinelli

■ Il Papa «La verginità non è frustrante»

CITTA' DEL VATICANO — La verginità come scelta di consacrazione a Dio, che comporta la rinuncia al matrimonio e alla maternità, «non è frustrante perché apre tutto l'essere ad una maternità secondo lo spirito»: lo ha ribadito ieri il Papa a un centinaio di religiose italiane. Il valore della verginità — ha detto il Papa — si è sviluppato sotto una speciale vocazione per la donna la cui dignità trova conferma nella Vergine. (Agi-Ansa)

HILLESUM: UNA DIVERSA ANNA FRANK

Etty e la forza di Dio

Il convegno che si è svolto di recente a Roma su Etty Hillesum, la ragazza ebrea olandese morta ventinovenne ad Auschwitz, ha messo in luce anzitutto la complessità della sua personalità e della sua esperienza, che sono state interpretate in modi diversi. C'è chi ha visto nella Hillesum una mistica cristiana, chi ha insistito sulla sua ebraicità, chi ha esaltato piuttosto la qualità letteraria del suo *Diario 1941-1943* (tradotto in italiano da Adelphi) e delle sue lettere.

Etty nasce nel 1914 in una famiglia ebrea perfettamente integrata nella società borghese olandese, malgrado la provenienza russa della madre Rebecca. Non riceve nessuna formazione ebraica, e per lei la Bibbia, dalla quale amo citare, è indifferentemente la Bibbia ebraica e il Nuovo Testamento. Quando le si farà notare che certe sue posizioni sono vicine e conducono al cristianesimo, risponderà: «Certo, cristianesimo — e perché poi no?». Insieme e più che gli autori biblici, legge Seneca, Agostino, Kierkegaard, Dostoevskij, Jung e, con una predilezione particolare, Rilke.

Il Dio che si fa rapidamente spazio lungo il breve itinerario di Etty Hillesum, sebbene a lui rivolga la sua preghiera, sebbene dialoghi con lui, non è, per usare i termini di Martin Buber, il Tu oggettivamente esistente al di fuori della propria mente, ma, come è detto più volte, un nome dato alla parte più intima e profonda di se stessa: «La parte più profonda di me, che per comodità io chiamo "Dio"».

La propensione mistica che va crescendo in Etty è qualcosa di molto vicino alla sua passione letteraria, al suo bisogno di essere un'artista. Nel cuore olandese di smistamento di Westerbork continua a scrivere in condizioni di estremo disagio: «In un campo deve pur esserci un poeta, che da poeta viva anche quella vita e la sappia cantare». «Dico che la mia capacità di osservazione registra tutto così esattamente e ne provo un piacere singolare. Nella grande rovina delle cose, in tutta la mia stanchezza, sofferenza, e così via, rimane pur sempre la mia gioia, la gioia dell'artista nell'osservare le cose, e nel trasformarle nel suo spirito in un'immagine sua». E in una delle ultime lettere scriverà amaramente: «Forse non diventerò mai una grande artista come in fondo vorrei».

Etty Hillesum, malgrado la ferrea volontà con la quale si frenerà le terribili situazioni che le vengono inflitte, resta la ragazza che era. Una ragazza borghese che si osservava muoversi nella sua bella stanza alla quale non faceva mai mancare i fiori, una ragazza che vibrava con lo spettacolo della natura. Ma anche una ragazza segnata da continui cambiamenti d'umore, nevroticamente attenta ai suoi malanni, che ingoia un'inverosimile quantità di medicine; una ragazza golosa di cibi e di dolciumi, soprattutto esasperatamente attratta dalla sensualità, alla quale dichiara di essersi abbandonata freneticamente, ma anche sperimentando in profondità un crescente inappagamento. Il pensiero del suicidio non le era estraneo.

Elementi come questi compongono il quadro più evidente della sua personalità. La difficoltà sta nel raccordarli con l'assoluto impegno per il prossimo, con la pietà per le sventure altrui, con la tenace determinazione di non sottrarsi a nessuna prova, per quanto terribile si prospettasse.

L'incontro che segna in modo decisivo gli ultimi anni della vita di Etty è quello con l'ebreo tedesco Julius Spier, uno «psicochirologo» di quasi trent'anni più anziano di lei, alla terapia del quale ricorre per avere un aiuto psicologico, e di cui diventa la segretaria e l'amante. Inizia a tenere il suo *Diario* dall'incontro con lui, e da lui apprende a nominare e a pregare Dio, a ingiocchiarsi.

Certamente Julius Spier esercitò un influsso determinante sulla giovane Etty, che lo chiama «il grande amico, l'ostetrico della mia anima». Ma che genere di uomo era? In lui, scrive nel *Diario*, «c'erano tutto il male e tutto il bene che possono esserci in un uomo». Era strano, prima di diventare «psicochirologo», un banchiere, ma aveva anche una bella voce e amava cantare. Philippe Noble, nella sua introduzione alle *Lettres de Westerbork* (ed. du Seuil, 1988), ne parla come di un «"uomo coperto di donne", dal magnetismo un po' ciarlatanesco».

Da Spier, che per malattia le premorirà, Etty deriva, o attraverso lui prende forma in lei, un sentimento della realtà improntato misticamente, o forse soltanto misticheggiante, in cui ogni contrasto si placa nell'unità del tutto, in quel Dio che non è altro che la più intima profondità di ciascuno di noi. Ma non mi pare che ci sia qui una vera coerenza, non mi pare che si possa conciliare una così partecipe pietà e un così intenso impegno verso i più infelici, qual è quello che Etty pratica nel periodo trascorso a Westerbork prima della deportazione, con la convinzione, ripetuta con l'insistenza di un ritornello, che tutto ciò che accade è bene, la sofferenza non meno della gioia.

Sebbene avesse anche scritto, a giustificazione di un suo aborto volontario, che «la vita è sostanzialmente un gran calvario e tutti gli esseri umani sono infelici», si moltiplicano sempre più, via via che la sua esistenza è stretta nella morsa dell'orrore, affermazioni radicalmente opposte: «Per essenza la vita è buona. Questa resta la mia ultima parola, anche adesso, anche se mi mandano in Polonia con tutta la mia famiglia».

Significativamente, la bontà della vita viene connotata soprattutto come bellezza. «Tutto è perfettamente buono. E nello stesso tempo perfettamente cattivo. Le due facce delle cose si equilibrano, dovunque e sempre. Ogni situazione, per deplorevole che sia, è un assoluto che riunisce in sé il buono e il cattivo». Se infatti non c'è netta separazione fra bene e male, allora ad emergere come ultimo fondo delle cose è necessariamente una mistica, o misticheggiante, bellezza: «Far sentire quanto la vita sia bella e degna di essere vissuta e giusta, sì, proprio giusta» (evidentemente nel senso di una «giusta» corrispondenza estetica che equilibra fra loro il bene e il male); «Voglio stare proprio in mezzo ai cosiddetti "orrori" e dire ugualmente che la vita è bella».

Sembra di essere, qui, davvero molto lontani dalla sensibilità ebraica: da quella sensibilità che si esprime, soprattutto, in quegli autori ebrei che hanno patito fino al fondo di una disperazione devastatrice la mostruosa assurdità della *Shoah*. Penso a Wiesel, a Fackenheim, a Neher, a Jonas, a Primo Levi, a tanti altri che hanno visto in Auschwitz la fine del senso del mondo e della storia.

L'approdo di Etty è a un distacco da ciò che è materiale: quello che conta è la «vita che si svolge interiormente e lo scenario esteriore ha sempre meno importanza». E, nell'accettazione, si è riconciliati anche con la morte, agli antipodi di quella che è la radice messianica del suo ebraico rifiuto, recentemente ancora interessantemente da Elias Canetti. Per Etty, invece, «se si esclude la morte non si ha mai una vita completa; e se la si accetta nella propria vita, si amplia e si arricchisce quest'ultima».

Eppure, quando Etty sale cantando con la sua famiglia sul treno per Auschwitz, non è la serena accettazione della morte a ispirarli, ma, si sente, l'indomabile attaccamento ebraico alla vita. Cantando erano partiti gli ebrei espulsi dalla Spagna nel 1492. Sono insomma riconoscibili in Etty Hillesum, dietro le maschere costruite dall'ambiente in cui è vissuta, dietro i travestimenti estetici e mistici dell'esistenza di una ragazza sostanzialmente sola e disperata, caratteri inconfondibilmente ebraici, presenti e operanti anche suo malgrado. Se Etty insiste a ripeterci che tutto è bello, è perché un'ebraica volontà di vivere fino in fondo vuole questo in lei. Un rivestimento ideale, poetico, ricopre in lei la solida, l'irriducibile, l'intima forza ebraica.

Sergio Quinzio

■ Parigi: morto lo scrittore Pierre Bolleau

PARIGI — Lo scrittore Pierre Bolleau è morto a Beaulieu-sur-mer. Aveva 82 anni. Con Thomas Narcejac ha scritto 43 romanzi polizieschi, da alcuni dei quali furono tratti film famosi come *D'entre les morts* di Hitchcock. *(Ansa)*

NUOVE IPOTESI SU EVOLUZIONE UMANA E NASCITA DEL LINGUAGGIO

Il bernoccolo della parola

Homo abilis fu il primo a staccarsi dagli scimmieschi Australopitechi - Imparò a parlare grazie a una marcata asimmetria che comparve nel suo cervello - Lo dimostrano recenti scoperte in Africa e l'ultimo saggio del celebre antropologo Tobias - La vocalità si sviluppò con l'appesantirsi della materia cerebrale: 530 grammi negli ominidi, 1000 in Homo erectus e 1350 in Homo sapiens, la media odierna

STANFORD — *Le recenti scoperte in Africa hanno svelato una parte della vita dei nostri più antichi antenati che era finora completamente ignorata, e di conseguenza la storia dell'Uomo si sta riscrivendo daccapo. L'origine dell'Uomo non è un momento preciso, che permetta di dare una data di nascita: si perde in un processo quasi continuo di cambiamenti esteri su un arco di quattro o cinque milioni di anni, o più. I reperti sono scarsi, sovente ridotti a una mandibola o a un dente. La datazione è difficile, ma gli sforzi dei paleoantropologi hanno cominciato a darci un quadro interessante, pur se ancora lacunoso.*

I cugini più vicini, le scimmie antropomorfe come scimpanzé e gorilla si sono separati dalla linea umana un po' prima: tra cinque e sette milioni di anni fa, secondo i risultati di una analisi molecolare i cui autori principali, Allen Wilson e Wilson Sarich, lavorano all'Università di Berkeley. E' ancora discusso se gorilla e scimpanzé siano discesi da uno stesso ramo, oppure se il gorilla si sia separato per primo, e quindi si siano divisi scimpanzé e uomo; comunque, tutta questa storia è antecedente alla formazione del ramo che ha generato gli ominidi. Qui troviamo due «generi»: il nostro, che fu chiamato Homo da Linneo, e l'Australopiteco. Fino a qualche anno fa vi era un altro pretendente alla famiglia degli Ominidi: il Ramapiteco, che recentemente ne è stato però estromesso.

L'Australopiteco fu scoperto in Sudafrica da Raymond Arthur Dart, australiano di origine, sudafricano di adozione, morto molto recentemente all'età di 95 anni. La scoperta risale al 1924 ed era rivoluzionaria: non c'è da stupirsi se destò molte polemiche. Fino ad allora, tutti i fossili che venivano posti in relazione con noi venivano da regioni più a Nord, e il nome del genere sottolinea appunto che fu trovato nell'emisfero australe. Oggi l'idea che gli Australopitechi siano antenati dell'uomo è accettata quasi da tutti. Discendenti degli Australopitechi sopravvissero a lungo dopo la formazione del ramo propriamente umano; l'ultimo Australopiteco visse meno di un milione di anni fa.

Tre caratteristiche fondamentali distinguono l'uomo dagli altri ominidi viventi, termine che include anche le scimmie più vicine: la stazione eretta, la fabbricazione di strumenti, e il linguaggio. La stazione eretta è probabilmente la più antica: ce lo dice la struttura dello scheletro, che nei resti fossili di quattro e più milioni di anni fa è tale da giustificare l'idea che la normale deambulazione avvenisse già con l'uso dei soli arti inferiori. Ne abbiamo anche un eccezionale documento fotografico, o meglio scultoreo: almeno 70 impronte appartenenti a tre o più persone diverse, scoperte da Mary Leakey a Laetoli, in Tanzania.

Grazie alle accurate ricerche geologiche compiute in Africa Orientale, è possibile datare questa «passeggiata» dei nostri antenati a circa 3,7 milioni di anni fa, con un errore di centomila anni in più o in meno. Scimpanzé e gorilla possono procedere anche per lunghi tratti in posizione eretta. Nei loro normali spostamenti sul terreno fanno però uso dei quattro arti.

Gli unici strumenti che rimangono a documentare la seconda attività caratteristica dell'uomo sono quelli di pietra: il primo risale a due milioni e mezzo di anni fa. Molti animali fanno uso di «strumenti»: gli scimpanzé per esempio ricorrono a rametti spezzati per aprire i termitai o danneggiare gli insetti di cui sono golosi. Altri Mammiferi e Uccelli usano pietre per aprire conchiglie e noci, ma non le lavorano.

L'uso pure per il linguaggio si trovano esempi e precursori anche fra gli animali. In tutti gli animali sociali vi è qualche forma di comunicazione; e quelli più vicini a noi sono in grado di comunicare reciprocamente grazie a qualche dozzina di segnali di significato abbastanza preciso, trasmessi mediante gesti, suoni e mimica. Lavoro sperimentale degli ultimi decenni ha mostrato che è possibile insegnare a gorilla e scimpanzé linguaggi artificiali, come quello dei sordomuti, o altri metodi di comunicazione con figure ed oggetti. Così si è dimostrato che questi animali possono accumulare un patrimonio di 3-400 simboli o anche più, ed usarlo per comunicare con l'uomo o coi loro simili.

La possibilità di identificare, ricordare ed esprimere questi simboli mostra che i nostri lontani cugini hanno un preadattamento allo sviluppo del linguaggio, che ha certamente facilitato l'evoluzione dei meccanismi acustici di comunicazione usati da noi. Vi sono molti altri esempi in natura di simili preadattamenti, sulla base dei quali sono stati sviluppati in seguito importanti organi e funzioni.

Al primo uomo separatosi dagli Australopitechi si dà il nome di Homo abilis; quello che lo segue, con inizio a circa due milioni di anni fa, è chiamato Homo erectus; la nostra specie ha ricevuto da Linneo il nome non sempre meritato di Homo sapiens e la si trova nell'ultimo milione di anni, forse più o meno centomila anni fa. Vi sono differenze di fisionomia, tra cui una perdita parziale dell'apparato scimmiesco.

In particolare gli archi sopraorbitali sono meno pronunciati, la fronte si alza e diviene relativamente verticale e liscia, la faccia si appiattisce, il mento si allunga. Il pelo scompare quasi completamente. Ma il vero, più profondo cambiamento è nel cervello. Esso cambia fino a diventare quasi tre volte e mezzo più grande. Di fronte al cervello delle scimpanzé (335 grammi) l'Australopiteco mostra uno scarso aumento (da 413 a 530 grammi); Homo abilis sale a 640; Homo erectus varia da 900 a 1040; in Homo sapiens la media è 1350.

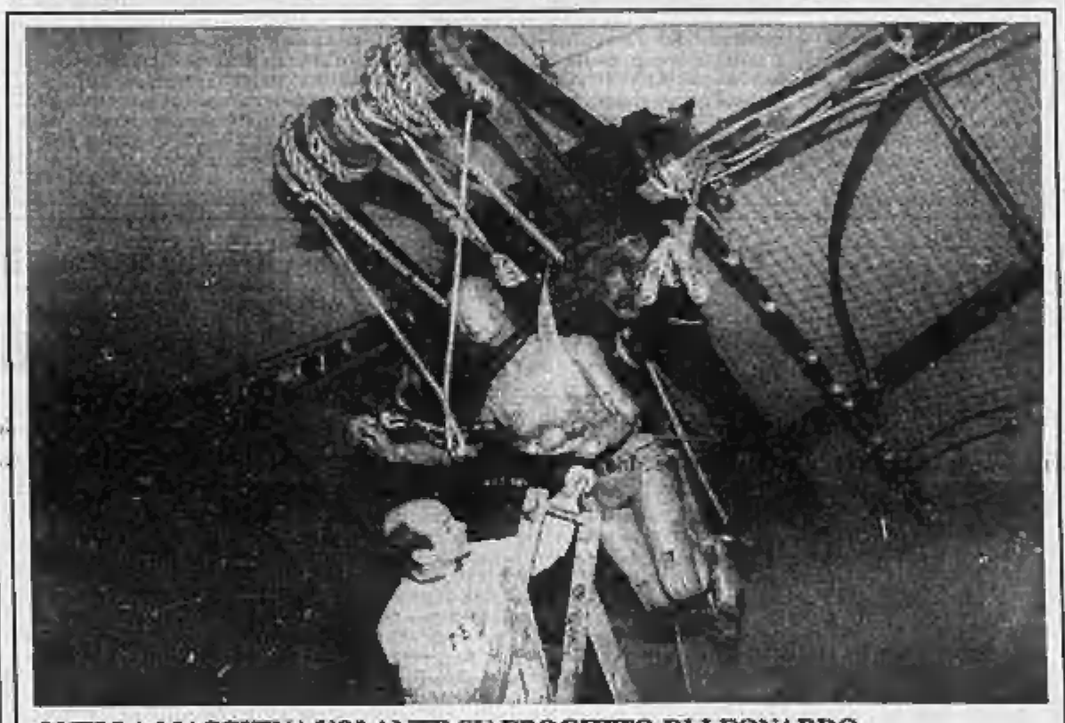
La forma del cervello modella la superficie interna del cranio, lasciandovi impressioni precise delle circonvoluzioni cerebrali. E' quindi possibile ricostruire con semplici tecniche non solo volume e peso, ma anche la superficie esterna del cervello. Oggi sappiamo che gli organi del linguaggio sono asimmetrici, in particolare l'emisfero di sinistra svolge le funzioni più importanti (si è cominciato però a scoprire altre funzioni connesse con la scrittura nell'emisfero destro). Lesioni dell'area corticale pressappoco al di sopra dell'orecchio sinistro, prodotte da tumori o da infarti, possono produrre l'afasia, perdita di funzioni sensoriali o motorie relative al linguaggio.

Un'area particolare di questo complesso, intitolata al suo scopritore, il chirurgo francese Paul Broca, fu il primo esempio di localizzazione delle funzioni cerebrali. Un'altra area che è coinvolta nella comprensione del linguaggio scritto o parlato ha il nome di Wernicke, il neurologo tedesco che l'ha scoperta. Vi è ancora qualche incertezza nella localizzazione esatta di queste due aree, e ricerche coi mezzi più moderni hanno mostrato che anche altre aree cerebrali sono coinvolte nell'espressione e comprensione del linguaggio.

Il professor Phillip Tobias, allievo e successore di Dart, professore di Anatomia all'Università di Johannesburg, ha recentemente pubblicato un'analisi particolarmente accurata delle impronte delle circonvoluzioni cerebrali ottenute dai crani di Homo abilis meglio conservati. In tre di questi crani era possibile il confronto fra la metà sinistra e la destra, ed in tutti e tre compare una marcata asimmetria: le parti del cervello che controllano il linguaggio parlato sono chiaramente prominenti. Questa caratteristica anatomica, così come la funzione che essa controlla, è eminentemente umana. L'asimmetria è del tutto assente fra scimpanzé e gorilla ed è appena visibile negli Australopitechi.

L'informazione anatomica che può venire dalle impronte delle circonvoluzioni cerebrali è certamente di valore limitato, ma l'ipotesi cui essa conduce è molto suggestiva: il linguaggio è anch'esso cominciato presto nella storia della nostra specie, e forse l'ordine temporale di comparsa delle sue funzioni cardinali dell'uomo va rivisto: il linguaggio potrebbe aver preceduto la fabbricazione di strumenti di pietra, e aver iniziato a svilupparsi parallelamente ad essa.

Luca Cavalli-Sforza



QUELLA MACCHINA VOLANTE SU PROGETTO DI LEONARDO

Londra. L'architetto James Wink dà gli ultimi ritocchi a una macchina volante, da lui realizzata su progetto di Leonardo da Vinci, che sta per essere piazzata in una sala dell'Hayward Gallery, dove si è aperta una mostra sul grande artista e scienziato italiano (Afp)

SUSSURRI E GRIDA

Semantica della decenza

La lingua ci ha messo un po' ad accomodarsi alla spogliazione e battitura semantica toccata a «gabinetto», passato all'uso familiare e anche letterario come *luogo di decenza*, senza perdere del tutto il precedente, ma gettandogli sopra un'ombra di irrisione e di equivoco («il suo capo-gabinetto», «il gabinetto del Ministro», «riunione di gabinetto»), ed ecco ormai «gabinetto» soppiantato, molto diffusamente e ufficialmente, da «bagno».

Non usa certo la locuzione «andare al bagno» e sentirla adoperare da tanta gente (popolo e giovani in specie) francamente mi disturba. «Andare al bagno» ha il puro e crudo significato di «andare al cesso», «andare di corpo», «evacuare». Ora, questo sistema preindustriale di eliminazione delle scorie, noto già all'uomo di Neanderthal, ha veramente poco a che fare col bagno, il bagnante, le bagnature. Il titolo di un film di irrepremibile idiozia rosa americana, *Bellezze al bagno*, non potrebbe più, oggi, circolare, ed era esatto, corrispondeva al contenuto: bellezze che si bagnano, in luogo aperto o chiuso, ma che limitano a questo l'esposizione della loro intimità.

Il cammino semantico è facile da ripercorrere: il semplice «gabinetto» scompare dalle case e dagli appartamenti e subentra il «bagno», che contiene tutto quel che occorre per sprecare enormi quantità d'acqua e anche (altra bella formazione linguistica) il «gabinetto», che non è più neanche un luogo, ma una sontuosa vongione di scarico, in versione inglese e in versione turca (l'unica realmente decente). Dunque: «andare al bagno» significa chiudersi in una stanza che contiene attrezzature per il bagno (in molti casi, neppure una vasca) ma non per usare quel che concerne il bagnarsi, non essendo questione che del punto dov'è situato un «gabinetto» che non è tale per niente.

Si sente qualcuno dire, con una certa preoccupazione, «da tre mesi non vado al bagno», facile a capire che si tratta di un interessante caso di costipazione; se un altro «va al bagno» dieci volte in un giorno, devo fare un piccolo sforzo mentale per compatire la sua disenteria.

La illimitata volgarità imbratta tutto e tutti, eppure «andare al gabinetto» è diventato un eufemismo troppo debole, ce ne vuole uno più forte, per dire dissimulando, ed ecco la scemenza prevalere: «andare al bagno».

Era anche bello: «andare in quel posto», del tutto sparito. L'improprio di «bagno» sale ancora, si aggrava, quando si tratta di treni, aeroplani. Sui treni era eccellente il termine *ritirata*; adesso senti, a volte, nei corridoi, domandare «dov'è il bagno?». (Vorrei sperare, perché sui treni il bagno-bagno non c'è, salvo sui presidenziali, ai reali, che non viaggiano più).

Un'altra parola distorta, da poco tempo, dal senso proprio è «autosufficiente». Non è un gran che, come parola italiana, è uno dei tanti composti di *auto*, ma aveva un senso preciso, indiscutibile: autarchico, bastante economicamente a se stesso. Non sembrava proprio potesse assumere altri, ed è già cosa avvenuta. Tutto si accelera... «Autosufficiente» è entrato nel vocabolario della decenza e vale avere gli sfinteri a posto, non perdere l'urina e le feci, specialmente queste.

«Autosufficiente» è ora detto con trionfo di giubilo («ha novantatrè anni ed è autosufficiente!»), ora con facce di costernazione assoluta, che si allargano in onde, contagiose («da tre anni non è più autosufficiente»). Seguono domande ansiose. «Come fate? Lo tenete?». «Nessuno ce lo prende...». Non resta dunque che sperare nel becchino. Il becchino tocca però a tutti: autosufficienti e non-autosufficienti.

Di qualcuno che, a trent'anni, finalmente, si toglie di casa, si può dire ancora che è diventato «autosufficiente»? «E sua figlia Desdemona?». «Desdemona è autosufficiente!». E' un padre orgoglioso degli sfinterini di sua figlia? E uno che, a quaranta, per sanissimo, si fa mantenere dalla famiglia, si può deplorarlo come «non autosufficiente»?

Qua, bisognerebbe tener duro: invece di «non autosufficiente», che vale incapace di guadagnarsi da vivere, usare «incontinente», termine perfetto, e così rigoroso che riesce a rendere la cosa meno triste; soltanto, come è, strana.

Guido Ceronetti

MOSTRA A ROMA: L'INDUSTRIA VISTA DA GRANDI FIRME DELLA FOTOGRAFIA

L'obiettivo dentro la fabbrica

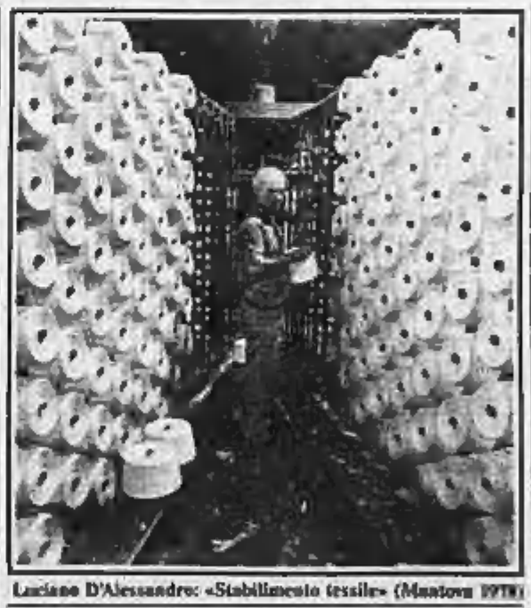
ROMA — In questi giorni si parla molto di impresa, di profitto ed etica e cultura industriale. Dopo il primo articolo su *La Stampa* di Norberto Bobbio, nei giornali e in tv, come si sa, vivaci polemiche. Neanche a farlo apposta, una mostra in corso fino al 29 gennaio nel complesso monumentale del San Michele, che diverrà poi itinerante, s'inserisce, con la forza prepotente delle immagini, nel vivo di questo dibattito. S'intitola «I fotografi e l'industria» e comprende lavori di una ventina di artisti italiani che negli ultimi trent'anni hanno operato anche nell'ambito della cosiddetta «fotografia industriale».

Si va dalle visioni di porti di Enzo Ragazzini a un «ritratto» delle Acciaierie di Terni di Mimmo Jodice, dalle «industrie nel paesaggio» di Gabriele Basilico ad una scelta di Gianni Berengo Gardin, dagli «uomini in fabbrica» di Uliano Lucas ai «prodotti» di Roberto Zabban. Fare gli altri sono nomi noti a sono: Luciano D'Alessandro, Mario Dondero, Enzo Nocera, Cesare Colombo, Edward Rosso e Fulvio Roiter. L'iniziativa è dell'Intersind, per celebrare il proprio trentennio. Ma, come sottolinea il suo presidente Agostino Paci nella prefazione al catalogo, al tempo stesso, mira a promuovere quella che è stata definita: «cultura d'impresa».

In effetti, più che una rassegna riguardante problemi d'immagine in questa è dedicato solo un piccolo settore aggiunto, concernente l'Iri e l'Eni), vuol essere una esemplificazione del rapporto fotografo-industria, nelle sue diverse implicazioni culturali. E, soprattutto, un invito a riflettere su un argomento controverso come la cultura industriale. In cui i fotografi, quando sono artisti autentici, possono di sicuro portare un importante contributo dialettico. Specie per la grande efficacia del messaggio fotografico. A condizione che sappiano liberarsi da ossequi a apologie e insinuino, invece, nel dibattito che si sta sviluppando intorno a questo tema, il loro intuito e il loro senso critico. Senza posizioni preconcette, bensì con quella libertà che è connaturata all'arte.

Libertà su cui si misura pure l'intelligenza dei committenti e che, a dire il vero, non sempre caratterizza il lavoro di chi ha documentato e documenta la nostra «civiltà delle macchine». Spesso, come si rileva in varie immagini di questa mostra, una certa di elusione, di autocensura, che si rifugia nel formalismo e addirittura nell'estetismo. Che, probabilmente, soddisferanno ammirazione nel visitatore frettoloso. Ma, sostanzialmente, impoveriscono quel compito di documentazione artistica — cioè con quella totalità d'informazione, specifica dell'arte — che rende oggi preziose le testimonianze di diversi fotografi del passato, che sostituirono i disegnatori di stabilimenti delle origini.

Testimonianze invocate, come ha ricordato Renzo Zorzi alla tavola rotonda organizzata per la presentazione della mostra, dagli storici della rivista *Annales*, interessati a capire meglio la realtà della «rivoluzione industriale».



Luciano D'Alessandro: «Stabilimento tessile» (Mantova 1978)

Delle capacità documentarie delle arti visive, pure in tale settore, in verità, ci si è accorti piuttosto tardi. Forse qualche lettore ricorderà la diffidenza con cui fu accolto il libro di Francis Donald Klingender, *Arte e rivoluzione industriale*, quando uscì nel 1972 presso Einaudi (in Inghilterra era stato pubblicato nel 1968) con le documentate analisi dei mutamenti di sensibilità, veritiere, essenziali per quegli eventi e registrati dalla pittura.

Per tornare alla fotografia e ai giorni nostri, basti citare la distratta attenzione — poche le eccezioni: per esempio, Claudio Altarocca su questo giornale — che ha accompagnato l'esposizione tuttora in corso nell'area Arsenale a Milano su «Cento anni d'industria». Oppure il quasi silenzio di tranne il recente, grosso volume degli Editori Riuniti, dove Piero Berengo Gardin ha riassunto efficacemente, mediante immagini fotografiche, i 150 anni delle Ferrovie italiane.

Segni, a mio parere, di un persistente, limitato interesse per questo argomento. Che poi si manifesta anche nelle precarie condizioni di conservazione in cui versa, presso molte nostre industrie, magari primarie, tanto materiale documentario. Destinato, in breve, alla perdita, se non ci sarà una veloce crescita di quella «cultura d'impresa», che quest'mostra in-tende, appunto, promuovere.

Come hanno ribadito vari oratori alla presentazione — specie Italo Zannier, autore nel catalogo di un lucido e sintetico profilo di questo tipo di fotografia — l'occasione propizia potrebbe essere quel 150° anniversario della invenzione della fotografia, che tutto il mondo si appresta a celebrare. Senza pretendere una valanga di manifestazioni, sarebbe auspicabile che in Italia, accanto ad altre mostre di vario genere, ci fossero, per lo meno, diverse iniziative dedicate alla fotografia industriale.

Soprattutto per mettere in evidenza il suo valore sociale. In particolare, la testimonianza della prioritaria presenza umana, oggi, nella fabbrica. Ho detto oggi perché per il domani — e le opere di alcuni fotografi presenti in questa mostra sono premonitrici — le prospettive si preannunciano differenti.

I robot stanno facendo passi da gigante e gli esperti parlano d'imminenti, nuovi scenari. Pochissimi addetti, stabilimenti deserti, magari ricavati nel sottosuolo. Parecchi problemi risolti ma, probabilmente, altri in arrivo. E non saranno facili. Bisognerà fare appello, forse più di prima, alla creatività. E saranno indispensabili contributi, diciamo, artistici. Cioè, per la loro stessa natura, contraddistinti da una rapida presa di coscienza della nuova realtà, dei suoi possibili «mali oscuri», degli antidoti necessari. Da sempre, compito precipuo degli intellettuali, in primis gli artisti. Fotografi inclusi.

Francesco Vincitorio

Il premier iraniano discute con De Mita il contenzioso economico

Mussavi a Roma, affari e proteste

Manifestazioni di anti-khomeinisti - Psi e Verdi polemici: Teheran viola i diritti umani - Si delinea un compromesso sui crediti delle aziende italiane - Firmate nuove commesse per 4-6 mila miliardi

ROMA — L'ingegner Mir Hussein Mussavi, premier iraniano, è arrivato ieri a Roma da Teheran alla guida di una folta delegazione di cinquantacinque persone per la sua prima visita ufficiale in un Paese europeo. Una missione importante, dunque, con in gioco una posta altrettanto importante: il rilancio della cooperazione economica con l'Italia, inceppatasi sul «nodo» del porto di Bandar Abbas, nel momento in cui l'Iran avvia, pur fra aspri contrasti interni, la ricostruzione.

Ma a Roma, Mussavi ha trovato un clima teso quale forse non si aspettava. Ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino c'erano tre elicotteri che lo hanno trasportato direttamente nel parco di villa Doria Pamphili dove erano ad attenderlo De Mita, con Andreotti e Ruggiero. Una misura di sicurezza dettata dal timore di attentati o di manifestazioni di protesta dei «mujaheddin del popolo», gli esuli anti-khomeinisti che hanno commesso dimostrato, incatenandosi alle ringhiere della fontana di piazza Colonna davanti a Palazzo Chigi, contro la presenza del «responsabile dei massacri compiuti dal regime negli ultimi mesi», dodicimila persone giustiziate, sostengono, soltanto dallo scorso agosto.

Altre proteste sono state espresse dalla Lega per i diritti e la liberazione dei popoli, che ha indirizzato telegrammi di riprovazione al presidente Cossiga (Mussavi è stato ricevuto nel pomeriggio in Quirinale), a Spadolini e alla Iotti. Anche alcune forze politiche hanno espresso preoccupazione per la presenza di quest'ospite scomodo. La socialista Margherita Boniver, vice-presidente della commissione Esteri della Camera, riallacciandosi anche alle denunce di *Amnesty International*, ha ricordato che «*il regime di Teheran è uno dei più spietati nei confronti della disidenza interna e che continua a macchiarsi di orribili crimini contro i più elementari diritti umani*» tanto da essere condannato dall'Onu. Le stesse preoccupazioni sono state espresse anche dai Verdi.

Alle non facili condizioni «esterne» si sono accompagnati solo piccoli, minuscoli passi avanti nelle questioni in sospeso, per le quali è necessario trovare, ha detto De Mita, «*una giusta soluzione per consolidare un clima di fiducia*». Il riferimento al «caso» di Bandar Abbas è trasparente. Le Condotte (gruppo Iri) rivendicano un credito di 1250 miliardi per i lavori che hanno ultimato il porto, gli iraniani contropropongono un decimo per asseriti ritardi e inadempienze. Ieri il ministro del Commercio Estero Ruggiero ha discusso lungamente con la sua controparte Ayatollahi il modo per sbloccare il «contenzioso».

I risultati della difficile trattativa saranno sottoposti questa mattina a De Mita e Mussavi prima del loro incontro conclusivo a Palazzo Chigi (il premier iraniano sarà poi ricevuto dal Papa). Ma da quanto è trapelato ieri sera, una riduzione nelle richieste delle Condotte abbinata a una disponibilità italiana a consegnare a Teheran undici elicotteri Agusta bloccati dall'embargo durante la guerra con l'Iraq, potrebbe spianare la strada a un compromesso. Tanto più che ieri sono stati firmati i protocolli d'intesa per la partecipazione italiana a altri importanti lavori, il tutto per un valore di altri 4-6 mila miliardi.

In questo quadro, la politica non ha avuto il ruolo principale. Con De Mita e Andreotti, Mussavi ha parlato dello stallo in cui si trovano le trattative con l'Iraq dallo scorso novembre, ha sottolineato l'importanza che Teheran attribuisce al futuro dell'Afghanistan appena verrà completato il ritiro russo, ha ribadito durissime critiche a Israele tanto da provocare una ruvida, decisa reazione da parte italiana che ha dovuto ricordare come accanto ai diritti legittimi del popolo palestinese, debba essere salvaguardato anche il diritto all'esistenza e alla sicurezza di Israele. Queste divergenze non hanno impedito comunque a Mussavi di confermare che è a Roma per «*rafforzare ancor più i legami d'amicizia*» con l'Italia, dopo la decisione «*molto positiva*» di ritirare la nostra flotta dal Golfo.

Paolo Patruno

Alla Conferenza paneuropea sui diritti umani

Per Shultz a Vienna la recita d'addio

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — E adesso, dice Shultz, l'Unione Sovietica dovrà rinunciare a due cose: le interferenze sulle trasmissioni radio occidentali dirette all'Europa dell'Est; il Muro di Berlino. Il segretario di Stato americano è stato fra i primissimi, ieri, a sbarcare nella capitale austriaca. Lo attende la solenne conclusione della Conferenza paneuropea, che coincide con la conclusione del suo mandato a capo della diplomazia americana. Shultz parla oggi, a conclusione della sessione antimeridiana, preceduta dai ministri di Austria, Turchia, Norvegia, Cipro e Bulgaria. Poi terrà una conferenza stampa, per l'ultima volta in veste di segretario di Stato.

Il calendario di questa sessione finale della Csce (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) rinvia fino a giovedì, la giornata conclusiva, la risposta di Eduard Shevardnadze alle sollecitazioni che anche Shultz ripeterà dalla tribuna. Il ministro sovietico arriverà domani, mentre parleranno nella grande sala dell'Austria Center nell'Oltredanubio, fra gli altri, i ministri di Cecoslovacchia e di Rumania. La centralità del tema dei diritti civili, nell'atto conclusivo che i Trentacinque si apprestano a votare, rende questi interventi particolarmente attesi.

Quello del rappresentante cecoslovacco, Jaromir Johanes, trae attualità dagli eventi dell'altro ieri a Praga, dove una manifestazione commemorativa del sacrificio di Jan Palach è stata duramente repressa. Alla vigilia della consacrazione del documento in cui l'Europa intera si impegna al rispetto dei diritti umani, la coincidenza getta un'ombra sul futuro rispetto di quell'impegno. Quanto il ministro romeno, Ioan Totu, il suo compito è ancora più arduo. Dovrà spiegare la riserva romena, già espressa in sede di perfezionamento dell'atto conclusivo, secondo cui Bucarest non si considera vincolata da certe parti del documento. Riguardano il trattamento delle minoranze.

Gli occidentali considerano la riserva romena «*illogica e assurda*», parole del negoziatore americano Zimmermann. E' vero che l'atto conclusivo non è tecnicamente un trattato, nel senso che non impone vincoli giuridici. Ma è evidentemente vincolante sul piano politico: e proprio qui risiede la sua importanza innovativa. Esso rappresenta un metro sul quale sarà possibile misurare, d'ora in avanti, quanto lo spirito di Helsinki abbia modificato certi comportamenti nell'Europa dell'Est.

Addirittura si registrano, in materia di minoranze, radicali divergenze nella stessa definizione del tema. Per esempio Ankara reclama la tutela di novecentomila turchi che vivono in Bulgaria. Risposta di Sofia: quelli non sono turchi, sono bulgari musulmani. La Turchia è anche al centro di una vertenza con la Grecia, che è stata diplomaticamente accantonata per non pregiudicare l'accordo sulla trattativa di disarmo convenzionale. Questo accordo riguarda i sedici Paesi Nato e i sette del Patto di Varsavia, e figura come annesso all'atto conclusivo.

Il problema era nato dall'inclusione del porto di Mersin nell'area di cui la Turchia ha chiesto e ottenuto l'esclusione dall'area soggetta a disarmo, dunque ai controlli internazionali. La protesta greca si radica nel fatto che quel porto è la base logistica delle forze turche di occupazione a Cipro.

Alfredo Venturi

Vaghi sospetti di forniture chimiche per Gheddafi

Libia: ditta italiana nel mirino degli Usa

Smentisce la Farnesina - Gli accertamenti dopo una vendita all'Iraq

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Una ditta italiana rischia di essere coinvolta nel braccio di ferro tra gli Stati Uniti e gli alleati europei sulle forniture chimiche a Gheddafi, provocato dalla denuncia di Reagan secondo cui l'impianto di Rabta produce armi tossiche.

La Farnesina ha fermamente smentito che Washington abbia chiesto informazioni su qualsiasi azienda del nostro Paese, o che sia in corso un'inchiesta. Secondo indiscrezioni della diplomazia Usa, tuttavia, pur senza avere sospetti precisi, i servizi segreti avrebbero indagato nelle scorse settimane sulla Auxidet, una succursale della Montedison.

Un particolare in sé insignificante avrebbe attirato la loro curiosità: l'Iraq, una delle potenze mediorientali dell'industria (e anche della guerra) chimica avrebbe acquistato dall'azienda italiana fosfiti, ossia fertilizzanti, non certo nella lista dei prodotti sospetti.

E' stata la rivista *Business Week* a segnalare che tra le aziende europee temute d'occhio ve ne era anche una italiana. Il *Washington Post* vi aveva già accennato, una settimana fa, aggiungendo che i servizi segreti americani stanno anche seguendo le transazioni di due ditte francesi.

La smentita della Farnesina dimostra però che gli Stati Uniti non sono convinti delle nuove piste: a differenza di quanto fatto col Giappone a novembre e adesso con la Germania non si sono infatti rivolti né al governo di Roma né a quello di Parigi. Nel caso dei tedeschi, la pista era molto sicura. I mass media affermano che un computer Usa molto sofisticato venduto dalla Harris alla Imhausen era misteriosamente finito a Rabta. Partendo da quel dato, Cia e Fbi erano riusciti a ricostruire l'iter delle forniture dalla Germania alla Libia.

Una notizia sorprendente ha comunque posto in una luce molto diversa dai giorni scorsi il braccio di ferro tra la superpotenza e l'Europa. Il Presidente Reagan si accinge infatti a revocare alcune delle sanzioni economiche imposte contro la Libia tre anni fa. Vi è costretto, ha fatto sapere la Casa Bianca, dal pericolo che Gheddafi confischi la partecipazione di alcune compagnie Usa all'industria petrochimica libica. Per non recare danno eccessivo alle aziende, la Occidental Petroleum del suo amico Armand Hammer, la Conoco, la Marathon, la Grace e la Amerada Hess, e per non favorire indebitamente Gheddafi, che verrebbe a trovarsi con un capitale enorme tra le mani, Reagan farebbe parziale marcia indietro.

Nell'86, queste compagnie hanno concluso un patto con Gheddafi: conservano il 49 per cento della Società petrolifera libica (statale) fino alla prossima estate, purché il Presidente consenta loro di riprendere l'attività.

■ «Coinvolta un'azienda di Stato tedesca»

BONN — Il gruppo industriale Salzgitter, di proprietà statale, secondo il settimanale di Amburgo *Stern* di dopodomani ha fornito attraverso la sua affiliata Salzgitter Industriebau (Sig) i piani di costruzione per il complesso chimico di Rabta, in Libia.

Per sette milioni di marchi (5,25 miliardi di lire) la Sig ha preparato i progetti per una fabbrica chimica a Hong Kong — ha detto a *Stern* il portavoce della Sig, Juergen Rohwedder — e li ha consegnati alla Imhausen Chemie, principale collaboratrice dei libici per Rabta. Secondo *Stern* il complesso chimico che la Imhausen sostiene di voler costruire a Hong Kong è una copertura. Esso potrebbe proprio il nome «*Pharma 150*» inciso per la fabbrica di Rabta.

Intanto ad Anversa è stato arrestato un altro uomo d'affari, Jan Vleminckx, con l'accusa di aver organizzato l'esportazione in Libia di prodotti necessari alla fabbricazione di armi chimiche. (Ansa)

ASSALTO AL TRAGHETTO DELLE FALKLAND

Montevideo. Incidenti e un tentativo di abbordaggio sono avvenuti all'arrivo del viaggio inaugurale di un traghetto che farà servizio fra le isole Falkland (l'arcipelago, in cui si svolse la guerra dell'82, è amministrato dalla Gran Bretagna), la città cilena di Punta Arenas e la capitale uruguayana. Il «Comando argentino del peronismo per la patria» ha inscenato manifestazioni di protesta e ha tentato di salire a bordo, ma è stato respinto dall'equipaggio (European Press)

Fanno scandalo in America le cifre che la Casa Bianca spenderà per l'insediamento del Presidente

Per re Bush un'incoronazione da 45 miliardi

L'avvocato dei contribuenti: «E poi il Congresso non trova i soldi per i senzatetto» - A Washington presi d'assalto gli alberghi di lusso: c'è chi spende 26 milioni per assistere alla cerimonia - Imponenti misure di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La disputa ricorda quella ricorrente sui Reali inglesi: l'insediamento di un Presidente ha costi proibitivi, è un lusso che l'America non può più permettersi. Il via allo spreco lo ha dato Reagan, che era stato eletto per risanare la finanza pubblica: 15 milioni di dollari nell'81, 28 milioni di dollari nell'85. Ma Bush batterà tutti i record: i festeggiamenti verranno intorno ai 35 milioni di dollari, oltre 45 miliardi di lire, dieci volte tanto quelli di Carter 12 anni fa, una cifra da capogiro. Tanto sfarzo, ha tuonato Ralph Nader, l'avvocato dei contribuenti, è incompatibile con l'impegno a risanare lo spaventoso deficit dello Stato. Nader ha ricordato che l'anno scorso, per aiutare 13 milioni di senzatetto, il Congresso potè stanziare solo 50 milioni di dollari, 65 miliardi di lire.

Chi paga? I soldi per Bush vengono tutti anticipati dalle grandi aziende, a cui il Comitato Organizzatore chiede un prestito senza interessi dai 100 mila dollari in su, 135 milioni di lire, «*in cambio di chissà quali favori politici*». Ha protestato Nader. I conti saranno saldati a marzo coi seguenti proventi: 7 milioni di dollari di contributi statali, 9 milioni di dollari della pubblicità per il gran gala televisivo di giovedì sera, 3 milioni di dollari di offerte private, 2 milioni di dollari di vendite di oggetti ricordo, il resto in biglietti della parata dal Congresso alla Casa Bianca venerdì pomeriggio. Ec mancherà qualcosa, il penserà il Pentagono, che nell'85 per Reagan sborsò ben 10 milioni di dollari, 13 miliardi e mezzo di lire. Un palco al gran gala costa 25 mila dollari, 32 milioni e mezzo di lire.

Una volta, l'insediamento del Presidente aveva il sapore di una festa paesana. Senza arrivare al populismo di Carter, che decise di camminare dal Congresso alla Casa Bianca seminando il panico nell'Fbi e nella Cia, la sua nota dominante era la semplicità. Il Presidente giurava sui gradini del Congresso e teneva il suo discorso; poi c'era la sfilata, e alla sera il banchetto. Sono stati i tycoons hollywoodiani di Nancy e Ronald Reagan a portare un clima da incoronazione: la coppia presidenziale trasformò la cerimonia in un musical cinematografico sotto la direzione di Frank Sinatra. Adesso basta la nuova auto di Bush, una Ford Lincoln lunga quasi 7 metri, a fare venire i brividi: costa 600 mila dollari, 800 milioni di lire, è blindata, ha un motore a 8 cilindri, e nasconde all'interno una centrale elettronica di telecomunicazioni.

Se i critici dello sperpero sono forti e numerosi, lo sono però anche i suoi fautori. L'America delle Rolls Royce, quella che organizzò un ricevimento per suscitare il giubilo alle elezioni di Reagan nel novembre dell'80, ha già invaso Washington in massa. Il prezzo di quattro giorni di pompa e di svago non la spaventa: c'è chi per entrare al Ritz Carlton, l'albergo preferito dei Reagan, ha offerto il doppio dei 26 mila dollari richiesti. Questa cifra, equivalente a 36 milioni di lire, assicura la limousine quotidiana con autista e un posto a tutti gli eventi, gala, banchetto e parata compresi. Chi fa funzionare le irrealtà macchine della «inauguration» della presidenza Bush? Ben 8500 militari, uomini e donne, che s'improvvisano uscieri, chauffeurs, guardie del corpo e via di seguito, e sul cui impiego il senatore Proxmire avviò l'anno scorso una minuziosa indagine.

L'unica voce delle spese a cui nessuno obietta è quella della sicurezza. Con 150 mila persone intorno al Presidente nello spazio di 36 ore, l'Fbi e la Cia hanno dovuto adottare misure straordinarie, dalle retate antiproletari intorno ai palchi alle centinaia di agenti mescolati alla folla. Barricate sono state erette nei punti strategici di Washington per bloccare il traffico, la guardia costiera presidierà il fiume Potomac, e l'invasione il cielo. La polizia federale e i servizi segreti sono in crisi perché Bush e la consorte Barbara, fermi assertori della Presidenza aperta, hanno assunto una iniziativa senza precedenti: sabato mattina riceveranno di persona chiunque si presenterà a visitare la Casa Bianca, e faranno loro da cicerone. E' un gesto che si propongono di ripetere ogni anno insieme ad altri stralci per essere più vicini agli americani.

Ennio Caretto

Ora Pechino ammette «Trattiamo con Hanoi»

PECHINO — Il governo cinese ha riconosciuto ieri in un comunicato che «*il primo vice ministro degli Esteri del Vietnam, Dinh Nho Liem è giunto a Pechino il 14 gennaio, per consultarsi privatamente con il suo collega cinese Liu Shuqing sulla soluzione politica della questione cambogiana*». Nel comunicato non si precisa quanto a lungo Liem si tratterrà in Cina, né se discuterà anche altri argomenti, come la disputa sulle isole del Mar Cinese meridionale che lo scorso anno provocò scontri navali fra i due Paesi. La visita di Liem, la prima di un alto esponente del governo di Hanoi in Cina negli ultimi nove anni, potrebbe spianare la strada all'incontro fra il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen e quello vietnamita Nguyen Co Thach.

■ Pullman brucia in Vietnam: 43 morti

BANGKOK — Un pullman vietnamita gremito di passeggeri si è trasformato in un enorme rogo. L'incidente è stato causato da una sigaretta accesa che ha incendiato della polvere per petardi che qualcuno aveva portato a bordo. Secondo la radio sono rimaste uccise 43 persone. (Agi)

■ Parto sestuplo: polemica fra medici

PARIGI — La nascita per parto cesareo di sei bimbi, da una donna sottoposta ad una cura contro la sterilità, sta provocando in Francia vivaci polemiche. Ci si chiede se si sia trattato di un successo della medicina, o piuttosto di incoscienza nell'applicare un trattamento di stimolazione ovarica non ancora ben sperimentato. La madre, Marie-Claude Adam, dopo l'avvio della cura, ha scoperto dall'ecografia di portare nel ventre 10 embrioni. Ottenuto il suo accordo, i medici ne hanno eliminati per aspirazione quattro. La decisione è stata criticata da numerosi medici, secondo i quali occorre mantenerle non più di tre embrioni, per evitare rischi di aborti, di complicazioni. (Ansa)

■ «Minitel» proibito a monsignor Gaillot

PARIGI — L'episcopato francese ha vietato a monsignor Jacques Gaillot, il vescovo che prese posizioni indipendenti su vari problemi, dal matrimonio dei preti all'uso di profilattici contro l'Aids, di dialogare con i fedeli cattolici mediante il terminale telematico «Minitel». Il dialogo doveva avere inizio ieri e continuare fino al 27 gennaio, a pochi giorni da una visita a Roma del vescovo di Evreux per un incontro con il Papa. Gli utenti del «Minitel» (5 milioni) avrebbero potuto porre le loro domande direttamente al vescovo di Evreux, che avrebbe risposto, sempre via computer, entro 48 ore. (Ansa)

■ Parigi rilascia noto terrorista armeno

PARIGI — Monte Melkonian, fondatore dell'«Asala-movimento rivoluzionario» (emanazione dell'«Armata segreta armena per la liberazione dell'Armenia»), è stato rilasciato ieri dal carcere di Poissy, dove scontava una condanna a sei anni inflittagli nel dicembre 1986 per reati connessi al terrorismo. L'Olp ne aveva chiesto a più riprese la scarcerazione. (Ansa)

■ Diritti umani: 190 fermi a Lipsia

BERLINO EST — Le forze di polizia della Repubblica democratica tedesca hanno fatto uso di manganelli e idranti per disperdere una manifestazione inscenata da circa 800 attivisti per i diritti umani in una piazza di Lipsia. Fonti della Chiesa luterana rendono noto che sono stati fermati 180 manifestanti. (Ap-Agi)

■ Il Sun assume l'ombudsman per i diritti dei lettori

LONDRA — Un garante dei «diritti dei lettori» sarà nominato nel giornale più diffuso e più discusso della Gran Bretagna, il *Sun*. Lo afferma il *Financial Times*, secondo il quale l'annuncio ufficiale della nomina è imminente.

Di fronte a un'ondata di critiche per il tono scandalistico del giornale, il direttore Kelvin MacKenzie ha preso in considerazione l'idea dell'ombudsman.

Un funzionario di questo tipo esiste da diversi anni in giornali Usa come il *Washington Post*.

Tra le ultime disavventure del *Sun*, l'aver perso la causa intentatagli da David Bowie. Il cantante rock era stato descritto come dedito a orge gay, ma le accuse si sono rivelate fasulle. (Ansa)

Parigi censisce i discendenti del 1789 e pubblica «il quotidiano della Rivoluzione»

Alla ricerca di nonno Danton

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sono già 25 mila e, ogni giorno, nella lista si aggiungono in media cinquanta nomi. Sono i «*discendenti della Rivoluzione*»: i pro-pronipoti dei sanculotti come delle vittime della ghigliottina, dei *Vainqueurs de la Bastille* come delle sfortunate dame di corte di Maria Antonietta. Tutti parigini che hanno accettato di uscire dall'anonimato e di sottoporsi a un singolare censimento inventato dal Comune per costruire la mappa degli eredi dei protagonisti grandi e piccoli del 1789. L'obiettivo è quello di raccogliere i «*discendenti*», tanto dei rivoluzionari che dei fedeli di Luigi XVI, in una maxi-sfilata di riconciliazione che attraverserà Parigi il 25 giugno prossimo.

E' una delle iniziative lanciate per celebrare il bicentenario della Rivoluzione. Nemmeno la più spettacolare. Ma, almeno a giudicare dai risultati, è l'unica che sia riuscita a rompere il muro d'indifferenza che avvolge i primi passi del Bicentenaire. Per ora nessuno sa bene che cosa succederà il fatidico 14 luglio (molti progetti attendono ancora l'approvazione ufficiale) e i tanti libri già usciti sul 1789 (tra i quali alcuni veri «monumenti» storici, come *Le dictionnaire de la Révolution* di François Furet) non sono ancora ai primi posti delle vendite. La gente, invece, ha risposto all'appello dell'associazione «Parigi scrive la sua storia» con uno slancio che nemmeno gli organizzatori si aspettavano.

Per la fine di febbraio — quando la lista sarà chiusa — i «*discendenti*» ufficialmente riconosciuti da una commissione di quattro esperti di araldica potrebbero essere circa trentamila. Un successo se si pensa che a Parigi, nell'anno della Rivoluzione, abitavano non più di 600 mila persone. E che non tutte, certo, erano sulle barricate. Ma anche gli animatori di «*Paris écrit son histoire*» hanno già avuto le loro delusioni. «*La nostra speranza era di scoprire qualche discendente di gran nome: un erede di Danton, per esempio*», ha detto Christian Bonefis che è uno degli storici dell'associazione. Finora, invece, il discendente del personaggio più celebre individuato è un parente indiretto del «giustiziere pubblico» Charles Henry Sanson, l'uomo che fece cadere le teste di Luigi XVI e di Maria Antonietta.

Ma la campagna di ricerca, che è cominciata nel novembre scorso, continua. Anzi, in questi giorni è stata potenziata. In tutte le stazioni della metropolitana sono comparsi dei grandi manifesti con la foto di due gemelle — una negli abiti di Marianna, l'altra in *tailleur* — che si tengono a braccetto e lo slogan «*Retrouvale i nostri antenati*». E, sempre a spese del Comune, è stato pubblicato un volumetto in cui sono contenuti circa quattromila «nomi rivoluzionari». L'associazione li ha trovati in una serie di documenti dell'epoca: dall'elenco dei funzionari pubblici a quello di chi frequentava i vari club politici, dall'albo d'oro dei *Vainqueurs de la Bastille* (gli eroi del 14 luglio) fino alla lista delle persone finite sulla ghigliottina.

La «caccia ai discendenti» non è la sola iniziativa concreta già avviata per preparare le celebrazioni del bicentenario. Da ieri, nelle edicole, è anche comparso un giornale — *Le quotidien de '89* — che unisce a quattro pagine di notizie di attualità la riproduzione dell'unico quotidiano pubblicato a Parigi duecento anni fa: il *Journal de Paris*. Un giornale che era stampato in sole 1500 copie: quattro pagine di appena 20 centimetri per 13, con i testi divisi su due colonne e con un inchiostro a base di nero-fumo. Ma che è l'unico testimone diretto di quanto, giorno per giorno, è successo in «*quell'anno che ha cambiato la storia*», come è scritto nella presentazione del primo numero.

Enrico Singer

La Marsigliese nasconde lo zampino di Rousseau

DAL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il Canto di guerra per l'armata del Reno, scritto nella notte fra il 25 e il 26 aprile 1792 a Strasburgo da Rouget de Lisle, e che divenne, più tardi, *La Marsigliese*, non comprendeva, all'origine, che sei strofe.

Nel luglio 1795 l'abate Pessonneaux, un prete giurato (così erano chiamati, per il giuramento di lealismo, cui dovevano sottoporsi, i religiosi appartenenti al clero ufficiale della Rivoluzione, ndr) che insegnava in un collegio di Vienne, nell'Isère, ne aggiunse una settima: passata ai posteri, è stata insegnata in tutte le scuole della Repubblica.

Se qualche ricercatore aveva appurato questo fatto, s'ignorava però ancora che l'autore s'era ispirato alla *Lettera* di *D'Alembert sugli spettacoli*, scritta nel 1758 da Jean-Jacques Rousseau.

Questa scoperta spetta a un professore universitario di Nizza, Michel Launay, docente di Letteratura francese e specialista di Rousseau, che ha raffrontato la strofa supplementare, al consiglio dato alla fine della sua opera dallo scrittore ai repubblicani ginevrini.

Rousseau cita un esempio tratto da Plutarco sulle feste spartane, che illustra l'impegno di tutte le generazioni a morire per la difesa della patria.

Ora, l'abate Pessonneaux ha ripreso esplicitamente questo tema nei suoi versi divenuti celebri:

«Entreremo nella vita
quando i nostri antenati
non ci saranno più.
Troveremo la loro polvere
e la traccia delle loro virtù...»

che hanno trasformato l'inno guerresco di Rouget de Lisle in un inno nazionale rivolto a tutte le generazioni.

E. P.

Copyright di «La Stampa» e per l'Italia di «La Stampa»

Intervista a re Zaher mentre Mosca conferma il ritiro

«A Kabul ma senza comunisti»

«Un partito che porta questo nome non può far parte del governo di transizione» - «Per ora è difficile fissare una data per il mio ritorno, ma prima è meglio sarà» - «A Najib direi: dimettiti alla svelta» - «Se la maggioranza vuole una Repubblica islamica, non c'è nessun problema»

MOSCA — «*Il ritiro delle truppe sovietiche sarà completato secondo gli accordi entro il 15 febbraio*» lo ha confermato in una intervista alla televisione sovietica il comandante dell'Armata Rossa a Kabul, Gromov. Nell'intervista (non è stato però precisato in quale data è stata rilasciata) il generale ha ribadito che «*il piano del ritiro è già stato messo a punto*». A Roma il ministro degli Esteri Andreotti si è incontrato con Zaher, il re afghano che vive in esilio in Italia. Sul contenuto del colloquio non sono emerse indiscrezioni.

Pubblichiamo alcuni stralci di un'intervista concessa da re in esilio.

NOSTRO SERVIZIO

— Allora, maestà, preparate i bagagli?

«Oh, sapete, la situazione è così instabile, così in evoluzione, e c'è una così elevata percentuale di imponderabilità. Per ora è difficile fissare delle date ma prima sarà, meglio sarà».

— Avete posto delle condizioni per il ritorno?

«No, nessuna condizione, né richiesta personale. Il mio ritorno in Afghanistan dipende solamente dalla volontà del popolo e per quanto mi riguarda sono pronto a svolgere il ruolo o la missione che questi vorrà affidarmi. Ho sempre conservato in me la speranza di ritrovare il mio Paese, al di tende una patria indipendente e libera da qualsiasi occupazione straniera, naturalmente,...».

— L'avete detto ai sovietici? Come è stato il vostro colloquio del 24 dicembre con Vorontsov, l'inviato speciale di Gorbaciov?

«E' stato uno scambio di vedute, mi ha illustrato le sue posizioni, che si sono allineate con le mie, che sono conformi ai voleri del popolo afghano, cioè indipendenza, integrità territoriale, diritto alla autodeterminazione».

— Alcuni capi dei mujaheddin a Peshawar (Hekmayiar dell'Hesb-I-Islami in particolare), hanno detto che i sovietici con questo incontro non cercavano altro che dividere la resistenza.

«Queste reazioni vengono da gruppuscoli che possono dire quel che vogliono. La visita di Vorontsov si inquadra in una serie di contatti che i sovietici hanno deciso di avviare con gli afghani».

— Anche con il governo comunista di Kabul? Darete udienza al suo capo, Najibullah, se lo chiedesse?

«...No, questo governo è illegale e illegittimo e questo perché il popolo in massa si è ribellato contro di lui...».

— Ma se vo lo trovaste di fronte cosa gli direste?

«Dimettetevi. Dimettetevi alla svelta e lasciate posto a un governo di transizione».

— Ne farebbero parte i comunisti?

«No, un partito che ha questo nome non può avere un ruolo in questa fase, perché non è accettabile per la maggioranza dei miei concittadini. La condizione per il successo di un governo di transizione è che possa disporre della fiducia dei cittadini e che sia coerente».

— D'accordo, ma come fare?

«Noi pensiamo a una *loya jirga (una grande assemblea tradizionale degli uomini)*, rappresentativa di tutta una componente della società in modo che possa pronunciarsi nella legittimità e nella legalità».

— Avete contatti con un gruppo di mujaheddin. Che pensate di loro?

«Ho sempre avuto contatti con....».

— ...tutti i gruppi?

«Vi riferite a quelli di Peshawar o ai comandanti dell'interno?».

— Peshawar.

«Sì,tutti. Direttamente con alcuni, indirettamente con altri... Ma per tornare alla vostra domanda, ci sono molte valutazioni e progetti diversi».

— E allora, nell'attesa, bisogna continuare a combattere fino alla caduta di Kabul, dopo il ritiro dei sovietici?

«Spero che in un futuro molto vicino, prima del ritiro totale dei russi, gli sforzi che sono stati avviati in tutte le direzioni ottengano dei risultati. Molti sforzi sono dedicati attualmente a questo obiettivo, lo sapete. Detto questo, se il conflitto afghano può essere analizzato in due periodi distinti, prima e dopo l'intervento sovietico, e se questo comporta pure due fasi, prima e dopo l'avvento di Gorbaciov al potere, per gli afghani non c'è che un lungo periodo di lotta e di sofferenze. Il ritiro sovietico è un atto positivo, ma l'importante è l'autodeterminazione, che bisogna realizzare».

— Non c'è un ruolo per l'Onu?

«Sì, gli compete preparare e organizzare il periodo di transizione».

— Veniamo al futuro. La Repubblica in Afghanistan è un fatto irreversibile, e quale forma deve assumere? Islamica, teocratica o laica?

«Tocca al popolo decidere con metodi democratici. Per me il problema non si pone nemmeno».

— Voi avrete certo una preferenza.

«Per la verità nessuna».

— Una Repubblica islamica non vi preoccuperebbe?

«L'Afghanistan ha sempre preservato i suoi valori islamici e le sue tradizioni nazionali. E' una parte vitale della sua esistenza. Penso che qualsiasi governo, per essere legittimo e, spero, democratico, dovrà perseguire una linea conforme alle aspirazioni del popolo musulmano dell'Afghanistan. Se la maggioranza vuole una Repubblica islamica, nessun problema».

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Per ora nessuna apertura dal plenum del partito comunista

Jaruzelski: farò proposte (silenzio su Solidarnosc)

Un coro di no al doppio sindacato in azienda - «Irreversibili le basi del sistema»

VARSAVIA — La direzione comunista polacca ha annunciato ieri che il decimo plenum del comitato centrale del gruppo avanzerà «proposte» per l'introduzione di un nuovo modello di pluralismo sindacale sottolineando tuttavia che non ci si può attendere la soluzione concreta di tale problema prima che siano state stabilite «*garanzie istituzionali, politiche e legali*» per evitare di spingere il Paese verso l'anarchia. L'ideologo del partito, Marian Orzechowski, parlando dalla tribuna del decimo plenum (di cui si svolge la seconda fase) ha annunciato che questo approverà una risoluzione, separata da quella generale, con «proposte» per risolvere «*il problema del pluralismo sindacale che sia maturando verso una soluzione*». Il membro della segreteria e dell'ufficio politico ha tuttavia lasciato intendere che non possono attendersi risultati definitivi a breve termine in questo senso perché saranno prima necessarie «*garanzie istituzionali politiche e legali*» in quanto la necessità di trasformare di nuovo le aziende «*in arene di lotta politica*» è ancora «*troppo reale*». Orzechowski ha aggiunto che «*la maggior parte* (dei membri del comitato centrale) *sono per un solo sindacato nelle aziende*».

Il generale Wojciech Jaruzelski ha indicato che un eventuale nuovo modello pluralistico potrà essere stabilito solo dopo «*un'intesa*» che comprenda anche «*le regole di azione delle due parti*» affinché il pluralismo non diventi «*di confronto, distruttivo e anarchico*». Scopo del plenum, ha detto Jaruzelski, sono «*trasformazioni radicali ed irreversibili della vita sociale nel modello socialista nel quale potranno trovar posto tutti i cittadini che riconoscano la superiorità degli interessi comuni dello Stato e l'irreversibilità delle basi del sistema*».

Il generale ha ricordato che il potere comunista continuerà a vegliare in ogni caso «*perché non sia turbata la stabilità, la costruzione, l'ordine e la pace sociale*» dello Stato socialista.

Dopo aver detto che l'orientamento maggioritario del partito è ancora sfavorevole a più di un sindacato per ogni azienda, Orzechowski ha sottolineato che «*sono universali le preoccupazioni che la rinuncia alle limitazioni imposte dalla legge sindacale non conduca alla ripetizione di quanto avvenne nel 1981 trasformando le aziende in arene di lotta*».

Secondo l'ideologo del partito «*le minacce sono troppo serie e reali e le esperienze drammatiche di pochi anni fa troppo radicate nella mente di tutti noi*» perché l'introduzione di un nuovo modello di pluralismo possa avvenire frettolosamente e senza le necessarie garanzie. Gli osservatori ritengono che le «proposte» che il plenum si appresta ad avanzare potrebbero aprire la strada ad una discussione sull'eventuale introduzione del pluralismo sindacale nel quadro dei negoziati sulla «tavola rotonda». E' ora necessario vedere se tali «proposte» saranno sufficientemente concrete e realistiche per rimuovere lo stallo in cui si trova da mesi il negoziato con Solidarnosc.

Anche il capo dei nuovi sindacati (Opzz) Alfred Miodowicz si è detto contrario a qualsiasi decisione del plenum sul tema del pluralismo sindacale rimandando invece il problema alla conferenza nazionale del partito che deve tenersi in primavera. Miodowicz ha affermato che prima di prendere qualsiasi posizione su tale argomento, cioè sul pluralismo sindacale, il partito deve tener conto della posizione recentemente espressa dall'assemblea nazionale dello Opzz, che si disse contraria a più di un sindacato in ogni azienda. (Ansa)

■ «Gli aiuti Usa permisero a Tito di governare»

BELGRADO — Dalla rottura con Stalin nel 1948 fino al 1965, gli Stati Uniti passarono alla Jugoslavia aiuti civili e militari per un totale di 36 miliardi di dollari (46.800 miliardi di lire oggi) e solo grazie ad essi riuscì a sopravvivere il regime di Tito: lo afferma in un'intervista senza precedenti pubblicata da *Politika Ekspres*, uno dei quotidiani più letti di Belgrado, Emilja Adamov, esperta di diritto internazionale e intellettuale di grande spicco nell'attuale società jugoslava.

«*Durante quegli anni circa il 50 per cento della nostra bilancia dei pagamenti veniva pagata dagli Stati Uniti. Se non fosse stato per questi aiuti, il nostro regime non sarebbe riuscito a sopravvivere*», dice la Adamov, sfoderando con una chiarezza senza precedenti in pubblico un argomento che per decenni ha costituito un tabù, in quanto era imbarazzante per Tito un mettere di dovere tanto all'assistenza Usa, tanto più data la sua posizione di leader dei Paesi non allineati. (Agi)

■ Elezioni Urss Eltsin ritorna in lizza

MOSCA — L'ex capo del partito di Mosca Boris Eltsin rilancia lentamente la china. La sua estromissione dalla lista dei 100 candidati del pcus per le elezioni legislative di marzo non gli ha impedito di riproporsi come «aspirante candidato» nelle istanze di base a livello di quartiere, dove ha riportato un primo, pieno successo. Sabato sera, l'assemblea nella casa della cultura del quartiere Krasnaja di Mosca, proponeva il nome di Eltsin insieme a quella di un «verde» e del capo del comitato esecutivo del quartiere; i delegati con diritto di voto erano in tutto 539, e Eltsin ha raccolto 518 consensi.

Ora ha diritto a partecipare alla fase eliminatoria successiva, quella circoscrizionale, e soltanto dopo aver superato anche questa, entrerà nella rosa finale dei candidati per il nuovo parlamento dell'Urss. (p.d.f.)

Colloquio in Usa con i redattori: «Abbiamo anticipato la glasnost»

Mosca intervista Radio Liberty

Per anni l'emittente è stata considerata un centro di sovversione - Il giornalista sovietico: «Ora le informazioni circolano, siete diventati inutili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'articolo è in bell'evidenza, sulla *Pravda*. E' il primo del genere, un'intervista del quotidiano del partito ai redattori di *Radio Liberty* realizzata nella sede di Washington dell'emittente, per anni considerata uno dei peggiori centri di propaganda e sovversione dell'emisfero occidentale. Questa volta il tono è diverso: resta il disaccordo, naturalmente, ma viene espresso in forma di dialogo, attraverso le domande e le risposte che il corrispondente del giornale pone a Larisa Silnizkaia, direttore della sede di Washington. Una forma inedita, in linea con i toni spregiudicati dell'informazione sovietica: e certo un modo più sofisticato e intelligente di contrastare la propaganda altrui.

Per esempio. Dice Larisa Silnizkaia: «*Siamo stati proprio noi i predecessori della perestrojka e della glasnost in Urss. Quel che trasmettevamo anni fa, voi lo dite apertamente oggi. Ci dovete essere grati, perché la nostra attività ha ravvivato questi processi. Certo restano temi proibiti, per voi, e dunque il nostro compito continua*». Replica il corrispondente della *Pravda*: «*Non ci preoccupate del progresso in Urss, ma di inserire un cuneo nella società sovietica. Ed è stata la glasnost a influenzarvi. La parola "anticomunismo", che per anni apriva e chiudeva le trasmissioni, è stata sostituita con "ideali democratici", e anziché a "rovesciare il potere sovietico" si invita adesso a "migliorare l'ordine socialista"*». Concede Silnizkaia: «*E' difficile trovare informazioni non ancora discusse dalla stampa sovietica*». Conclude il corrispondente: «*Dobbiamo ammetterlo: il resoconto sulla nostra visita è stato obiettivo*».

e. n.

TRENO DI PELLEGRINI SI SCONTRA IN BANGLADESH: 100 MORTI

Dhaka. Cento morti in Bangladesh nello scontro fra due treni, domenica a Pubail, 30 chilometri a Nord della capitale. Un espresso carico di pellegrini diretti a un raduno di fedeli musulmani è finito contro un merci. La causa della maggiore sciagura ferroviaria avvenuta nel Paese (ci sono anche mille feriti) starebbe nell'incapacità d'un tecnico di manovrare nuovi segnali installati la settimana scorsa. A bordo dell'espresso si trovavano circa duemila persone, ma non è chiaro quanti fossero i passeggeri che viaggiavano sui tetti delle carrozze o tra un vagone e l'altro (Ap)

«La Chiesa ortodossa assista chi ha l'Aids»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «*La Chiesa ortodossa russa potrebbe forse organizzare dei lazzaretti e dei rifugi per i malati di Aids. Sarebbe un apporto notevole all'assistenza medica, alla causa della carità in cui la Chiesa ha esperienze molto ricche*». Lo ha dichiarato alla tv sovietica Igor Gheorghievic, un virologo specializzato in ricerche sull'Aids.

Nel corso di un programma speciale sullo «Spid», come lo si chiama in Urss, andato in onda la domenica sera all'ora del maggior ascolto, con una franchezza senza precedenti è stato affrontato un tema di cui si è sempre parlato con toni smorzati.

«*Dal momento che questa malattia può durare per molti anni senza causare problemi seri ai malati, il ricovero negli ospedali comuni non ha senso. Si potrebbero, invece fondare, nei monasteri abbandonati, delle comunità per le vittime dell'Aids, dove i pazienti meno gravi potrebbero aiutare gli altri*», ha detto lo studioso moscovita.

Sebbene negli ultimi tempi la Chiesa ortodossa russa non venga più esclusa dai programmi della carità e dell'assistenza sociale, è la prima volta che viene lanciato un appello così esplicito.

v. s.

Boeynants, è un giallo

A Bruxelles continua il mistero sulla scomparsa dell'ex premier - Nessuna richiesta di riscatto - Delitto politico o regolamento di conti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nessuna richiesta di riscatto, solo rivendicazioni telefoniche da parte di sconosciute «*Brigate socialiste rivoluzionarie*»: il mistero più fitto, in uno stranoventaglio di ipotesi che vanno dal delitto politico al regolamento di conti, avvolge il rapimento di Paul Vanden Boeynants, 69 anni, ex primo ministro belga negli Anni Settanta e Settanta, rimbalzato nell'86 all'onore delle cronache in seguito a una condanna per frode fiscale. Vanden Boeynants è scomparso sabato sera, ma la notizia è stata diffusa soltanto 24 ore dopo. Una speciale «cellula di crisi» coordina le indagini, ma finora senza successo. Ieri un'altra telefonata anonima («*Il cadavere è nel bosco di Boudour, presso Mons*») ha portato a una vasta battuta — prima 50, poi 400 agenti — in una densa zona di 19 ettari che si trova nel Comune di St. Ghislain, 50 chilometri a Sud di Bruxelles; ma il Belgio non sembra scosso da questo dramma, non crede alla pista politica e pensa semmai a qualche torbido intreccio nell'esistenza non limpida dell'ex premier.

Sabato sera Vanden Boeynants aveva lasciato l'ufficio poco dopo le 18. Era atteso a casa — un elegante appartamento in avenue Roosevelt — dalla moglie e da alcuni amici. Abituata ai ritardi del marito, la signora Boeynants dapprima non si preoccupò. Verso le 22, tuttavia, decise di chiamare la polizia. Un rapido sopralluogo al garage diede le prime conferme: la Mercedes dell'ex premier era nel box, la portiera spalancata, un fascio di documenti sparso sul sedile. Pochi metri più in là c'erano l'inseparabile pipa di Vd. B. (come l'ha sempre «abbreviato» la stampa belga), un apparecchio acustico e una scarpa. Agatha Christie non avrebbe saputo creare scenario più convincente.

I più diretti collaboratori di Vanden Boeynants dicono che nessuno gli aveva mai rivolto alcuna minaccia; ma ieri il primo ministro Wilfried Martens, in un'intervista alla radio fiamminga, ha parlato di «*recenti minacce*» delle quali Vd. B. l'avrebbe messo al corrente. In effetti l'ex premier aveva ieri un appuntamento al ministero degli Interni, ma un portavoce del ministro Tobback ha dichiarato di non essere a conoscenza dei motivi. Il magistrato di Bruxelles che dirige le indagini definisce quella del rapimento «*la tesi più probabile*», anche perché le telefonate sono state fatte prima che la notizia fosse di pubblico dominio; ma nessuno mette la mano sul fuoco sull'esistenza delle «*Brigate socialiste rivoluzionarie*», non nel Paese dove l'eversione si è limitata a un pugno di azioni delle Cec, o oltre altre ipotesi (un rapimento a fine di lucro, per esempio).

Né è facile, con un personaggio come Vanden Boeynants, risalire a tutti i suoi contatti nel mondo non sempre pulito degli affari. Nato commercialmente come grossista di carni, e dal '52 presidente dei macellai belgi, ebbe una rapidissima carriera: deputato a trent'anni, ministro per la prima volta a 39, presidente del partito cristiano-sociale a 43 e primo ministro a 47. Fu costretto alle dimissioni dopo due anni, nel 1965, dalla prima crisi linguistica belga. Di nuovo nel governo negli Anni Settanta, come ministro della Difesa, ridiventò premier fra il '78 e il '79, a capo di un governo che preparò le coalizioni di Martens.

Le accuse di frode fiscale, legate alla sua attività commerciale che si rivolgeva in buona parte verso lo Zaire, gli valsero una condanna a tre anni con la condizionale («*frodatore fiscale viscerale e inveterato*», lo definì il giudice) e sollevano oggi il sospetto che sul rapimento possa in qualche contorto modo gravare l'ombra dei difficili rapporti fra Bruxelles e Kinshasa. Ma soprattutto quella condanna segnò la sua fine politica. Quando Vd. B. pretese in autunno, sulla base delle preferenze ricevute, la carica di borgomastro di Bruxelles, fu rapidamente dissuaso dal partito e, si disse, dallo stesso re Baldovino.

Fabio Galvano

Proteste per la futura «carta d'identità sportiva»

«Maggie marchia i tifosi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La battaglia sarà violenta, e alla Camera dei Pari e alla Camera dei Comuni, ma pochi sono i dubbi: Margaret Thatcher, forte della sua ampia maggioranza parlamentare, vincerà. E così il disegno di legge presentato oggi diverrà legge e, entro quest'anno, al più tardi il 1° gennaio 1990, nessuno potrà entrare in un campo di calcio senza una carta d'identità. Una carta speciale, con un «codice» decifrabile soltanto da congegni elettronici. La ministra Margaret Thatcher per agguerrire i *Football Hooligans* e la vuole tuttora, anche adesso che le bande dei tifosi hanno perso molta della loro selvaggia brutalità.

I leader laboristi hanno dichiarato ieri: «*Combatteremo questa misura con ogni mezzo*». E hanno sostenuto: «*Se approvato, il disegno avrebbe conseguenze disastrose per il gioco del calcio, accrescerebbe le esplosioni di violenza in prossimità degli stadi e, ciò che è più importante, calpesterebbe le nostre libertà tradizionali*».

Un quadro drammatico, ma l'iperbole è di casa nel linguaggio politico britannico. Proteste e critiche giungono però da molti altri individui e gruppi. Avversano l'«*identity card*» parecchi deputati conservatori, numerose forze di polizia, l'«industria» del calcio, nonché le associazioni che vedono nel computer potenziali nemici della *privacy*.

Uno schieramento robusto, insomma: ma che quasi certamente non arresterà l'iniziativa di Margaret Thatcher. Al massimo, riuscirà solo a imporre alcune modifiche tecniche, a esigere severe garanzie per la «protezione dei dati». Il governo farà presente altresì che, nel '91 o nel '92, con l'avvento di una «Europa senza frontiere», bisognerà introdurre per la prima volta in quest'isola una carta d'identità nazionale: e ricorderà che pochi osteggiano oggi questa «rivoluzione». Si tratta solo di decidere se la carta dovrà essere obbligatoria o volontaria.

Il ministro degli Interni, Douglas Hurd, e il leader dell'opposizione laborista, Kinnock, concordano nel volerla volontaria. E tale probabilmente sarà, almeno all'inizio.

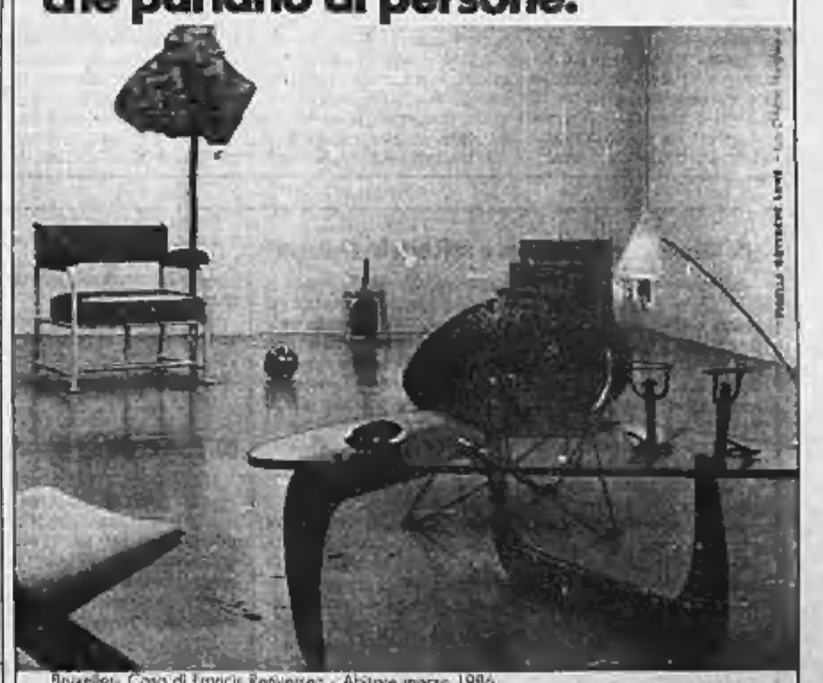
Ma, soprattutto, la battaglia per la prima carta, obbligatoria, per i tifosi. Verrà creata una *Football Membership Authority*, gestita dalle società calcistiche. Chi vorrà assistere alle partite dovrà scrivere alla *Authority* che gli invierà una carta di plastica con tanto di striscia magnetica. Senza questa carta non si entrerà negli stadi e la striscia permetterà di verificare se il nome del tifoso appare sul «libro nero» degli *hooligans*, dei facinorosi. Oltre cinque milioni sono gli abbinati dei campi di calcio, altrettante saranno le «identity card». Per lo spettatore saltuario, per chi deciderà all'ultimo momento, sarà un problema: dovrà presentarsi prima a un ufficio e procurarsi la carta. Per gli stranieri, basterà forse il passaporto.

Alcune critiche sono giustificate, c'è il rischio di code mostruose agli ingressi degli stadi, soprattutto se alcuni «fan» escluderanno di creare confusione danneggiando le strisce magnetiche. C'è il rischio che gli eventuali disordini non divampino più all'interno delle mura bensì nei quartieri circostanti. Infine, l'obiezione più persuasiva: la situazione è migliorata, la scorribande degli «hooligans» non sono più un immancabile rito settimanale, perché spendere tutti questi soldi in un'operazione che potrebbe rivelarsi inutile? Ma Maggie s'è impuntata. Inoltre gli esperti le ricordano che l'occhio di un poliziotto è lo strumento migliore per identificare i violenti. Maggie vuole l'elettronica.

Come abbiamo detto, prima del '92, arriverà anche una carta d'identità, ma volontaria. Per ora almeno, un documento obbligatorio sarebbe inaccettabile. Vi soltanto durante la guerra, fu abolito nel '48 e gli inglesi ne festeggiarono la scomparsa con grandi falò nelle piazze.

Mario Ciriello

**Abitare.
Una rivista che parla di luoghi che parlano di persone.**



Bruxelles. Casa di Francis Reiverenz - Abitare marzo 1986

Arredare la casa è questione di stile. C'è chi sceglie gli anni '50 e chi preferisce l'89.
Su Abitare di gennaio:
Tutte le novità per l'89 dal Salone del Mobile. Restauro e ristrutturazione: due aspetti dello stesso tema. In Slovenia, un racconto-percorso attraverso storia, paesaggio e architettura.
Ristrutturare i luoghi di lavoro: come cambia il luogo, come cambia il lavoro.
Abitare di gennaio è in edicola.

ABITARE
GUIDA AL MONDO ABITATO

I proprietari di immobili ricorreranno alla Corte Costituzionale

«Illegale il blocco degli sfratti»

«La Consulta ha già definito illegittime le proroghe, ma il governo insiste» - «Bisogna introdurre nell'equo canone i "patti in deroga"» - «Ci costringono a chiamare la polizia» - La Confedilizia contesta le commissioni provinciali

ROMA — «*E' un provvedimento incostituzionale*»: su questo punto tutti i proprietari di immobili sono d'accordo nel giudicare il decreto legge in materia di sfratti proposto dal ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri e approvato dal governo nell'ambito della «manovra economica» di fine anno. L'Uppi (Unione piccoli proprietari) e la Confedilizia ripetono che la Corte Costituzionale tempo fa ha già definito «illegittime» eventuali proroghe, e intendono riproporre al più presto il problema alla Consulta.

«*Questo provvedimento non fa che confermare in via permanente il sistema delle proroghe. E la Corte non può che confermare la sua precedente presa di posizione* — dice il presidente della Confedilizia, Attilio Viziano — *Abbiamo un solo nemico: il tempo. E' ben difficile infatti che si riesca a ottenere una sentenza prima di un anno, quando saranno cioè trascorsi i termini utili per intervenire sulla legge con le necessarie modifiche*».

Commissioni contrastate. Se tutti i proprietari sono d'accordo su una valutazione complessivamente negativa, differenti sono le posizioni tra Uppi e Confedilizia per quanto riguarda i singoli punti del decreto Ferri. I piccoli proprietari, per esempio, vedono un passo avanti nel fatto che «*per la prima volta il governo sfarni un provvedimento formalmente inaccettabile, scritto da giuristi e non da pizzicagnoli*», come dice il segretario nazionale dell'Uppi Giacomo Carini. «*Le norme edilizie approvate negli anni scorsi* — sottolinea — *davano luogo a un'infinità di interpretazioni contrastanti: anche se non siamo d'accordo su tutto, questa volta almeno ci muoviamo su un terreno solido*».

Su che cosa siete d'accordo? «*Per esempio, sull'istituzione delle commissioni provinciali*» risponde l'avvocato Carini —. «*Noi le avevamo chieste già da tempo. Non è possibile infatti che gli sfratti accumulati nel tempo per l'inerzia dei legislatori) esplodano tutti insieme. Né si poteva riversare anche questa responsabilità su una magistratura già oberata di lavoro. Ci va bene, dunque, che se ne occupi la Prefettura, coadiuvata da esponenti politici e sindacali e soprattutto dai rappresentanti delle organizzazioni di proprietari e inquilini*». «*A Napoli* — aggiunge — *questa commissione funziona benissimo. Esamina a fondo ogni sfratto, mette a confronto le esigenze delle due parti. Risolve subito i casi paradossali, quando il proprietario ha un reddito di gran lunga inferiore all'inquilino*».

In tema di commissioni prefettizie la Confedilizia è di tutt'altro parere. Il presidente Attilio Viziano le definisce senz'altro «un'assurdità giuridica»: «*E' la prima volta* — aggiunge — *che l'esecuzione di una sentenza o ordine della magistratura viene affidata alla discrezionalità di un organismo fortemente politico. Un giudice darebbe ben altre garanzie di imparzialità*».

Quando interviene la polizia. Non c'è dunque proprio nulla di positivo, secondo la Confedilizia, nel decreto Ferri? «*Nulla* — replica Attilio Viziano —. *La nuova proroga non farà che creare nuove tensioni, accumulare altre richieste di sfratto. L'impiego della forza pubblica fino a 4-5 anni fa era un avvenimento eccezionale: oggi tutte queste proroghe costituiscono uno sfacciato invito ai peggiori inquilini a fare comunque resistenza allo sfratto. Si aggraverà ulteriormente una situazione paradossale, che non si verifica in nessun altro Paese al mondo. Solo in Italia tutti cercano di "liberarsi degli inquilini": grazie a questi dei provvedimenti, lo stesso appartamento se è libero vale 100, se è occupato solo 60. Con il blocco degli sfratti e con una sbagliata riforma dell'equo canone (con contentini insignificanti ai proprietari), non si fa che scoraggiare l'affitto di immobili. E molti appartamenti restano vuoti*».

«**Contratti in deroga**». C'è una «ricetta» per ridare vita al settore immobiliare, per accontentare sia chi ha un appartamento sia chi lo deve affittare? Entrambe le organizzazioni dei proprietari chiedono una radicale riforma dell'equo canone. «*Che dia* — secondo il segretario dell'Uppi — *una redditività adeguata, e non un 5 o 10 per cento in più dei canoni attuali: un aumento che fa ridere!*».

La Confedilizia ha una ricetta precisa: «*Non resta che seguire l'esempio delle affittanze agrarie* — dice il suo presidente —. *Qualche anno fa non se ne trovavano più: il giovane agricoltore non sapeva a chi rivolgersi, era tutto bloccato. Poi nell'82 è stata data la possibilità di accordi privati, sempre con precise garanzie per le due parti: il contratto deve esser stipulato davanti a un giudice o in presenza di rappresentanti delle rispettive associazioni di categoria. Così gli affitti agrari sono rifioriti: le oggi quasi tutti sono stipulati "in deroga"). Perché non introdurre lo stesso principio anche per le affittanze urbane?*»

Le fasce povere. Resta il problema delle fasce più povere di cittadini: un sistema «liberalizzato» di affitti non li condannerebbe a restare senza casa? «*Tutt'altro. Una volta che si sia regolarizzato il mercato immobiliare* — risponde Giacomo Carini —, *lo Stato potrà dirottare le risorse a vantaggio di chi ne ha effettivamente bisogno*». L'Uppi critica anche la «disparità di trattamento fra le zone terremotate e il resto d'Italia. E' assurdo che tutti dobbiamo pagare perché certi sindaci non hanno saputo spendere bene i fondi a loro disposizione».

Attilio Viziano mette sotto accusa, più in generale, l'inefficienza dell'edilizia pubblica: «*Oggi a Milano il 41% degli inquilini dell'Iacp (Istituto case popolari) hanno un reddito superiore a 40 milioni. Potrebbero benissimo pagare l'affitto di un alloggio al suo valore commerciale. E lo stesso spazio ai veri poveri. Non è giusto costringere i privati a rimediare alle carenze dello Stato. La legge deve tagliare le unghie ai lupi, questo sì; ma deve consentire ai cittadini di contrattare liberamente quanto è di loro proprietà*».

Gianluigi Savio

Per i negozi proroga di un anno

Viene prorogato fino alla fine dell'anno il blocco degli sfratti per alcuni immobili destinati al commercio, all'artigianato o ad attività professionali: è questa la maggiore «eccezione» del decreto Ferri che sospende per quattro mesi gli sfratti delle abitazioni situate nelle grandi città, nei Comuni del loro circondario e in quelli ad alta tensione abitativa individuati dal Cipe (Comitato programmazione economica).

Ma questi 12 mesi sono «regalati» solo agli immobili «*adibiti a una delle attività indicate all'art. 27 della legge 27 luglio 1978 n. 392*» — dove si pratica, cioè, il piccolo commercio e l'artigianato — i cui sfratti erano già stati prorogati a più riprese fino al 31 dicembre '88. La proroga fino al 31 dicembre '89 si applica anche alle case situate nelle zone della Basilicata e della Campania colpite dal terremoto.

Scatta invece lo sfratto immediato — senza la «sospensiva» di quattro mesi — quando l'inquilino abbia abbandonato l'immobile, «*abbia disponibilità non precaria di un altro alloggio*», sia in stato di morosità accertata.

Per quanto riguarda i locali destinati ad uso commerciale, la proroga è compensata — secondo i proprietari in modo «insufficiente» — dal raddoppio dei canoni a partire dal 1° gennaio: per chi non accetta, scatta immediatamente lo sfratto.

La proroga di quattro mesi non significa però che entro questo termine gli sfratti diventino «esecutivi». Saranno realizzati dalla forza pubblica entro 48 mesi dalla data della richiesta. Fino al limite del 1° gennaio 1994. L'attuazione verrà «graduata» dalle commissioni provinciali, già istituite nel 1986 e composte da: prefetto, sindaco, un rappresentante a testa per le organizzazioni degli inquilini e dei proprietari, il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, i rappresentanti dei sindacati nazionali dei lavoratori e degli imprenditori, un rappresentante degli enti previdenziali e uno dell'Associazione costruttori.

Avranno la precedenza, e otterranno quindi l'«esecuzione» immediata della sentenza di sfratto, i proprietari che rilasciano una dichiarazione — secondo un modello allegato al decreto — di urgente necessità dell'immobile per abitazione propria, del coniuge o dei figli.

g. l. s.

Ordinata dall'on. Iotti dopo un'intervista

Inchiesta sulla donna che visita i deputati

La dott. Del Melle: mai rivelato notizie riservate dei pazienti

ROMA — Rischia un doppio procedimento disciplinare la dottoressa Cristiana Del Melle, una dei medici della Camera dei deputati, che in un'intervista avrebbe rivelato notizie riservate sulla salute dei suoi illustri pazienti, in violazione del segreto professionale e di quella delicatezza in più dovuta al suo delicato ruolo pubblico. Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha chiesto che sia fatta luce sulla vicenda mentre Marcello Negri, uno dei tre commissari che reggono l'Ordine dei medici di Roma, ha annunciato che l'Ordine promuoverà un'inchiesta.

«*Intendo chiedere al segretario generale della Camera Gianfranco Ciaurro una relazione sulla vicenda* — ha spiegato l'on. Iotti —. *Vedrò poi se sarà opportuno investire del caso l'ufficio di presidenza. Non entro per ora nel merito delle affermazioni della dottoressa, di cui si assume tutte le responsabilità. Intanto c'è da capire come un episodio del genere sia potuto accadere*».

Il segretario generale Ciaurro non aveva aspettato l'invito del presidente per darsi da fare. Il «caso» era appena scoppiato domenica scorsa, con l'articolo del *Corriere della sera* che rilanciava in prima pagina l'intervista apparsa qualche giorno prima su *Oggi*, e già ieri mattina il segretario aveva convocato di sua iniziativa la dottoressa Del Melle. Sull'indagine amministrativa che sta conducendo, Ciaurro mantiene tuttavia il più rigoroso silenzio: «*Aspettiamo di avere un quadro completo della vicenda*», si limita a dire. Prudenza viene anche dall'Ordine dei medici: «*Decideremo sul da farsi entro pochi giorni. Studieremo il caso leggendo attentamente tutti gli articoli comparsi sui giornali*», dichiara il prof. Negri. Gli fa eco Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine di Torino e vicepresidente nazionale: «*Stento a credere che la Del Melle, che ho conosciuto personalmente nella scorsa legislatura alla Camera, abbia detto le cose che le si attribuiscono. Ma se fosse vero sarebbe una mancanza deontologica grave*».

Cristiana Del Melle

Certo se le insinuazioni fossero vere, se avesse davvero rivelato che Adelaide Aglietta soffre di colite e Marco Pannella è malato di cirrosi epatica, che Luigi Preti soffre della rarissima patofobia che lo costringe a lavarsi le mani tre volte prima di mangiare, e via dicendo; se queste informazioni al giornalista di *Oggi* le avesse veramente raccontate lei, allora la bella e brillante dottoressa della Camera rischierebbe grosso. All'apice della carriera a 38 anni, tre milioni e ottocentomila lire di stipendio netto, un curriculum che oltre a una laurea con dodici e lode include tre specializzazioni, potrebbe pagar caro il suo desiderio di far pubblicità al suo programma televisivo *Il medico in diretta*, in onda su Rai Due, concedendo in questi giorni ben tre interviste (due di esse su *Famiglia Cristiana* e su *La Domenica del Corriere*, sarebbero al di sopra di ogni sospetto).

Ma davvero le cose sono andate così? Del Melle lo nega e ha già incaricato l'avvocato Alberto Gatti di procedere per vie legali contro i due giornali: accusa il giornalista di *Oggi* di averle attribuito cose mai dette e la collega del *Corriere* di aver riportato quel testo senza averne controllato la veridicità. Raggiunta al telefono, rifiuta interviste ma poi sbotta: «*Sono profondamente indignata che dei giornalisti possano scrivere cose false facendole passare per interviste. E' ancora di più mi colpisce che un quotidiano come il "Corriere" possa mettere in prima pagina informazioni senza averne fatto una verifica accurata*».

Che le affermazioni più compromettenti riportate da *Oggi* non fossero attribuite fra virgolette alla dottoressa Del Melle, è evidente e lo riafferma in un comunicato il direttore Paolo Occhipinti. «*Non escludo possano sorgere equivoci, ma la deontologia può smentirci o querelarci solo per ciò che le abbiamo attribuito*». Ma se Del Melle non è la fonte di quelle notizie, resta il dubbio deontologico sulla liceità di «montaggi» giornalistici azzardati che, magari utilizzando notizie già pubblicate da altri in altre sedi, tendono reti pericolose agli intervistati ma anche ai lettori ignari.

Maria Grazia Bruzzone

Cercavano un manager nel Bergamasco, sono andati dalla madre

«Siamo br», ma sbagliano casa

In realtà erano rapinatori: sono fuggiti con 500 mila lire e un orologio L'appartamento in cui sono entrati è vicino a quello del dirigente

BERGAMO — «*Siamo brigatisti, tutti fermi. Dov'è Ronchi?*». Così hanno urlato i quattro banditi che domenica sera hanno fatto irruzione nella villetta dove abita, a Treviglio, nel Bergamasco, Domenico Ronchi, amministratore delegato dell'azienda chimica Farchemia e presidente della locale squadra di basket. I quattro però hanno sbagliato porta: sono entrati nell'appartamento vicino a quello del manager, dove abita la madre. Quando si sono accorti dell'errore si sono rassegnati ad un bottino modesto: un orologio, una spilla d'oro, 500 mila lire in contanti.

I «brigatisti» sono poi fuggiti, protetti dalla nebbia, dopo avere legato e rinchiuso in uno sgabuzzino la madre di Ronchi, Rosa Marini, la sorella Anna e il marito di quest'ultima, Giovanni Lazzarini.

Nessuno pensa che i banditi fossero davvero brigatisti. I rapinatori hanno tagliato la rete di recinzione dello stabilimento alla periferia di Treviglio dell'azienda chimica (che proprio nei giorni scorsi è stata acquistata da una multinazionale belga), quindi hanno raggiunto la villetta e suonato alla porta.

La signora Rosa, convinta che fosse il figlio, Domenico, ha aperto e si è trovata di fronte a quattro malviventi — tutti mascherati e armati di rivoltella — che l'hanno immobilizzata. Pure che i banditi si siano resi conto a quel punto di avere sbagliato appartamento.

Allora si sono fatti consegnare dalla madre del manager le 500 mila lire e gli oggetti preziosi, hanno rinchiuso la donna insieme con gli altri due ostaggi nello sgabuzzino e sono fuggiti.

Poco dopo Giovanni Lazzarini è riuscito a slegarsi e, attraverso una finestrella, è uscito all'aperto per dare l'allarme. Nel frattempo il dirigente, rincasato nell'appartamento a fianco, si è reso conto dell'accaduto e ha cercato di rincuorare la madre, in stato di choc.

Nella tarda serata di domenica nel Bergamasco ci sono state altre due rapine, sempre con la complicità di una banda fittizia.

A Grumello del Monte tre banditi hanno sequestrato nella sua villa Martina Bonaiuti, moglie dell'industriale Aldo Tura. «Poco fa abbiamo imprigionato tuo figlio in un capannone», le hanno detto. Poi, dopo averla rinchiusa nel bagno, hanno rubato pellicce, preziosi e argenteria.

Martina Bonaiuti è stata poi liberata dal marito, tornato a casa perché non l'aveva vista arrivare al luogo fissato per la cena. Il presunto «rapimento» del figlio era stato soltanto un espediente dei rapinatori per spaventare ancora di più la donna.

L'altro «colpo» dei banditi è accaduto a Bergamo, in una casa di via Ghislandi, nell'appartamento di Medea Colleoni, una vedova con due figli si trovava uno dei due figli, Roberto.

I malviventi anche in questo caso hanno suonato alla porta di casa. Erano due, armati e mascherati. Hanno immobilizzato la donna e il figlio, rubando, oltre a pellicce, gioielli e argenteria, anche due fucili da caccia e una quarantina di cartucce.

La donna è rimasta ferita: mentre apriva la porta i rapinatori l'hanno spinta e fatta cadere.

Amanzio Possenti

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 15 gennaio

UNO E' BUGIARDO

Il castello è di A. Infatti il bugiardo è B o C, che si contraddicono a vicenda. In ogni caso, poiché bugiardo è uno solo, A dice la verità, quindi il castello è suo. (Dunque, a posteriori, il bugiardo è B).

PAROLIERE

12 lettere: Svalutazione; 11 lettere: Valutazione; 10 lettere: Attuazione; 9 lettere: Votazione; 8 lettere: Valutati, Valutato; 7 lettere: Atlanti, Soltanu, Stantio, Statuti, Statuto, Votanti; 6 lettere: Azionè, Natale, Notato, Onesta, Onesto, Ottano, Ovatta, Senato, Sonata, Sonato, Stanti, Valuta; 5 lettere: Alati, Alata, Lalla, Lutto, Sotto, Stati, Stato, Tanti, Tanto, Tatto, Testa, Tonto, Tosta, Tuste, Tutta, Tutto. Totale 43 parole.

SCACCHI

La partita è continuata con 1... C:h3!; e dopo 2. g:h3,D:e1; 3. Tf1,D:h3; il Bianco ha abbandonato.

DAMA

Il Bianco vince mandando a dama l'avversario e sacrificando tutte le pedine meno la 28: 1) 32-28, 33:22 (dama); 2) 30-24, 48x19; 3) 26-32, 19x21; 4) 22x11, 16x7; 5) 28x10!, e vince.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare E1. La sequenza finale corretta è ora: A8, A7; H8, H7; B8, B1; B2, A1; e il Bianco vince 37 a 27.

REBUS (5,2,11)

Fra' 16 (sedici) - R C O stanza = FRASE DI CIRCOSTANZA.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N R / O.

PAROLE INCROCIATE

SCARABEO

Oltre a IMMUNE in M-1 (18 punti) era per esempio possibile comporre MOSCHEA in 3-M (38 punti), ATTIMI in 1-N + AO + TS + TC + IM (40 punti), UMANISTI in E-8 (66 punti) e MINUETTI in 16-L (70 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Scrivetecl!

i grandi stilisti
vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe

BUSINESS PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI

USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - AVIGLIANA

DALL'8 GENNAIO «SCONTI PROMOZIONALI»
DAL 20 AL 15%

EFF. COM. LEGGE 60

■ Sul condono per ora nessun «allargamento»

BOLOGNA — Chi ha costruito case abusive tra il 31 ottobre '84 e il 17 marzo '85 (la cosiddetta «quarta fascia») non può ancora confidare in un allargamento del condono edilizio. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri ha infatti smentito che la commissione Sandulli si avviò a formulare ipotesi simili. «*Il ministero sta cercando* — ha precisato — *di studiare attentamente le diverse situazioni dell'abusivismo nel nostro Paese, senza demagogie e senza ipocrisie. Il condono edilizio potrebbe riguardare per ora solo i costruttori abusivi che pur avendo compiuto il reato entro il 1983 hanno presentato domanda solo entro il 1985*».

Ferri ha detto che tra l'altro sono sostanzialmente tre gli scopi della Commissione insediata presso il suo ministero. Innanzitutto — ha spiegato — emanare una circolare interpretativa (ormai pronta) di alcune norme. Esaminare la situazione di coloro che hanno commesso l'abuso entro il 31 ottobre 1983, ma hanno presentato la domanda di sanatoria a termini scaduti nel 1985. E infine valutare la situazione della «quarta fascia». «*Vogliamo affrontare il problema* — ha osservato —. *Non si tratta tanto di riaprire i termini, ma di trovare soluzioni e strumenti per razionalizzare un territorio che non può restare illegale facendo spazio all'ipocrisia*».

(Ansa-Agi)

■ Giovannini: il potere soffoca la stampa

ROMA — «*Se è normale che, quando la stampa fa il suo dovere, il potere politico non la ami, non è però normale che il potere politico tenti di soffocarla. Ed è quel che si può sospettare stia accadendo in Italia*». Il quanto afferma una nota dell'*Editore*, il mensile diretto da Giovanni Giovannini, presidente della Fieg. Tre fatti — secondo il periodico — suscitano i sospetti. Il primo è «*la rinuncia del potere politico ad affrontare il problema della pubblicità televisiva*». A causa di ciò «*si trasmette più pubblicità televisiva che in qualunque altro Paese ai prezzi più bassi che in qualunque altro Paese, con la conseguenza che la pubblicità nei giornali diminuisce*».

Il secondo fatto «*è l'introduzione dell'Iva sulle vendite dei giornali quotidiani e periodici, che appare particolarmente odiosa per il tipo di consumo che colpisce*». Terzo fatto denunciato «*è la mancata predisposizione della copertura finanziaria necessaria per poter erogare ai quotidiani i contributi per il 1987, ultimo anno di vigenza della legge*».

(Ansa)

■ Vaticano vende all'Italia Villa Schifanoia

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano sta vendendo allo Stato italiano Villa Schifanoia, un importante edificio di 5170 metri quadrati nel cuore di un parco all'italiana di 23.000 mq a Firenze: il prezzo concordato è di 4 miliardi e 150 milioni. L'«affare» è stato concluso, ma non ancora sottoscritto, grazie alla mediazione dello studio «Grande Stevens» che cura, tra l'altro, gli interessi della Fiat.

La vendita sarebbe stata decisa per far fronte al consistente deficit nei bilanci del Vaticano (vicino ai 75 miliardi nel consuntivo per il 1987), che l'Obolo di San Pietro non basta a coprire. Ma c'è polemica, anche all'interno della Chiesa, per il prezzo pattuito, pari a 300.000 lire al metro quadrato, senza considerare i quasi due ettari e mezzo di parco.

Villa Schifanoia fu edificata nel Quattrocento sulla collina di Fiesole sui resti del casale di campagna della vicina Villa Palmieri, dove, secondo la tradizione, il Boccaccio collocò i giovani narratori delle novelle del «Decamerone».

(Agi)

■ Feriti due sommozzatori della Marina

MESSINA — Due sommozzatori del cacciamine della marina militare «Platano» ormeggiato a Messina sono rimasti gravemente feriti per l'esplosione del filtro dell'aria di un compressore usato per caricare le bombole subacquee. Un sottufficiale di Cagliari, Vincenzo Spigno, 30 anni, ha perso l'occhio sinistro, mentre il compagno, un nocchiere di leva di Reggio Calabria, Natale Triolo, 21, ha avuto la mano destra spappolata.

■ Cassazione annulla ergastolo a Signorelli

ROMA — Per la seconda volta la Cassazione ha annullato la condanna all'ergastolo del prof. Paolo Signorelli per l'omicidio del giudice Vittorio Occorsio. Signorelli dovrà quindi affrontare un nuovo processo di merito a Bologna dopo un'altalena di pronunce emesse in diverse sedi giudiziarie. Due volte condannato all'ergastolo a Firenze, ricorse una prima volta alla suprema corte che annullò la sentenza a suo carico e nei confronti di un'altra decina di imputati. Nuovamente condannato alla massima pena in appello, si rivolse ancora con successo alla Cassazione che ha disposto adesso un nuovo processo.

(Agi)

PK publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

Vertice antimafia a Palermo, difficoltà per l'Alto commissario

Sica non trova gli 007

L'«Intelligence» contro le cosche «non funziona a pieno regime» - Gava: «Stiamo cercando di infrangere il santuario del segreto bancario» - No comment di Vassalli sulle polemiche fra i giudici siciliani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'Alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, incontra difficoltà nell'organizzazione dell'*intelligence* da schierare contro le cosche.

«E' ancora una struttura che non funziona a pieno regime», ha infatti detto, ma è parsa evidente che si riferiva ad ostacoli di natura logistica più che ad impedimenti di origine politica. L'Alto commissario sicuramente sa di non essere boicottato, ma non si nasconde le difficoltà da affrontare.

Sica ha parlato ieri, per 5 minuti appena, a Villa Withaker, sede della Prefettura di Palermo e degli uffici siciliani dell'Alto Comissariato.

Al «vertice» antimafia era con i ministri dell'Interno, Antonio Gava, e della Giustizia, Giuliano Vassalli. Presenti anche i presidenti della Regione e dell'Assemblea siciliana, Rino Nicolosi e Salvatore Lauricella, i vertici giudiziari di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta, le quattro province della Sicilia occidentale, il capo della polizia Vincenzo Parisi, i comandanti generali dei carabinieri Roberto Jucci e della guardia di Finanza, Luigi Ramboni.

C'era anche il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, con altri amministratori di enti locali.

Sica ha fornito qualche flash su quanto fatto finora con la sua gestione. Fra l'altro incontri con dirigenti della Banca d'Italia per scongiurare il riciclaggio di denaro sporco.

Il suo ufficio si sta anche occupando di alcune imprese edili con sede legale nel Centro-Nord, ma che di fatto nell'isola sono controllate da siciliani. L'attenzione dell'Alto commissario si sta anche concentrando sui contributi agricoli, sulle cooperative giovanili, su tutti i canali attraverso i quali scorrono fiumi di miliardi dello Stato, dell'agenzia per il Mezzogiorno, della Regione.

Gava ha sottolineato che il capitolo degli appalti e della spesa pubblica è molto importante perché gli uni e l'altra fanno arricchire e finiscono per costituire il campo del riciclaggio del denaro sporco. «*Stiamo cercando di colpire al cuore questo sistema*, — ha detto il ministro dell'Interno — *anche attraverso indagini bancarie e con la frantumazione di quello che ma considerato il santuario del segreto bancario*».

Cauto Vassalli alle domande dei giornalisti sulla prevista «neutralizzazione» del pool antimafia nel Palazzo di Giustizia di Palermo: «*Il ministro ha sempre cercato di venire incontro alle richieste di Palermo, tanti pensare ai provvedimenti per garantire l'ordinato svolgimento dei processi alla mafia*».

E sulle polemiche, sui contrasti fra i giudici? «Non competono al ministro ingerenze nelle prerogative della magistratura», è stata la replica di Vassalli che d'altra parte ha assicurato che «il nuovo Codice di procedura penale non costituirà un vantaggio per la mafia».

In Italia i processi si faranno un po' all'americana «e negli Usa — ha ricordato il ministro — *sono stati conseguiti importanti successi giudiziari contro Cosa Nostra*».

«*Attenzione a non creare zone franche, né demonizzare nessuno*», ha ammonito Salvatore Lauricella.

«*Di fronte alla sfida della mafia* — ha aggiunto il presidente dell'Assemblea — *tutti siamo chiamati a questa che è una lotta di liberazione*». E il sindaco Orlando ha ricordato come «*difficoltà e ritardi possono costituire ragioni di perdita di credibilità dello Stato*», il cui impegno nell'isola e nel Mezzogiorno è stato «*sia sul versante della repressione sia su quello dello sviluppo*». Per Orlando, gli spazi di consenso per la mafia «*oggi sono ridotti, ma è prevedibile un tentativo di riconquista e a Palermo il nuovo, maturato nella politica, rischia ancora di essere disperso*».

Il presidente della Regione Nicolosi ha sostenuto che in Sicilia «*si distribuisce ricchezza, ma non se ne produce e questo favorisce l'intermediazione mafiosa*». «*Emergono* — ha anche osservato — *evidenti segni di saldatura tra l'accumulazione delle risorse e la grande criminalità*». Nicolosi ha ribadito che gli enti locali e le Usl sono stati individuati come «*punti deboli del tessuto democratico in Sicilia*» e che occorre assolutamente «*fissare regole di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, avviando un'azione per stabilizzare i successi giudiziari e proteggere il terreno di coltura e di riproduzione della criminalità*».

Antonio Ravidà

MINISTRO NELLA FOTO DELL'ANNO

Roma. «Il ministro sugli scogli», un'immagine di Danilo Malatesta, dell'agenzia Italfoto, è la foto dell'anno 1988 del premio Chia-Sardegna-Lufthansa per la cronaca fotografica sul turismo. Raffigura il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, sullo sfondo del mare di Ischia, ed è stata giudicata la migliore per la sua ironia e per meritare la risalto — come ha spiegato la giuria nella motivazione — le «difficili acque» in cui versa il turismo in Italia che, nell'88, non ha brillato in termini di risultati e soprattutto di introiti valutari: «Turismo in crescita, ma che richiede un rilancio sul piano della qualità». Il premio è di sette milioni di lire (Ansa)

Nel centro storico di Catania

Topi «giganti» assaltano casa

Famiglia messa in fuga - I ratti hanno cercato di morsicare i bambini - Per scacciarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — «*In questa casa non vogliamo più stare. O noi o i topi, questa è poco ma è sicura*». Giuseppe Marino, 30 anni, disoccupato, è ancora scosso per la brutta avventura che è capitata alla sua famiglia. Domenica mattina i suoi tre figli hanno corso il rischio di essere assaliti da un gruppo di ratti. In loro aiuto sono dovuti accorrere i vigili del fuoco.

«*Erano cinque o sei, grossi come gatti* — racconta l'uomo fra i singhiozzi — *sono usciti dalla fogna e hanno inseguito i bambini fin dentro casa. Non è la prima volta che accade. Qui di topi ce ne sono a migliaia. Sono un pericolo per tutti*».

La zona invasa dai topi è nella parte vecchia della città. Via Guzzetta, una delle tante stradine del quartiere Cappuccini.

Domenica mattina i tre bambini, Amelia, Andrea e Maria Rita, giocavano nel cortile della loro abitazione. Quando hanno visto i topi uscire da un tombino sono fuggiti terrorizzati.

«*Mia moglie li ha visti arrivare in corsa da letto, seguiti da un topo enorme* — racconta Giuseppe Marino —, *non sapendo che fare ha chiamato i pompieri. Nel frattempo altri topi erano entrati in casa, correvano da una parte all'altra, terrorizzando i bambini, e non solo loro*».

L'arrivo dei vigili del fuoco non ha posto fine all'emergenza. Due dei topi, rimasti nel cortile, sono stati neutralizzati con potenti getti d'acqua. Gli altri sono rimasti per tutto il giorno e la notte nella casa della famiglia Marino, costretta momentaneamente a trasferirsi in casa di parenti. Di domenica, infatti, l'ufficio Igiene del Comune è chiuso.

Quella dove abita la famiglia Marino è un'area estremamente degradata, dove le condizioni igieniche sono da Terzo Mondo, dove la spazzatura si accumula agli angoli delle strade. A cento metri, in linea d'aria, in via Acque Grasse, c'è la casa di Melina Marietta, una bambina di pochi mesi assalita l'estate scorsa da un grosso topo nella culla. Morsicata sul viso e sulle mani. Il caso provocò allora un'ondata di sdegno. Il Comune promise di intervenire. Ma fermare il degrado del centro storico catanese non è possibile in pochi mesi. Interventi tampone sono inutili o quasi.

Ieri mattina, in via Guzzetta, la squadra di operatori dell'ufficio Igiene del Comune è rimasta a lungo. Gli operai hanno avviato un'opera di disinfestazione. «*Ma in quartieri dove il degrado urbanistico è così esteso* — dice Valerio Ferlito, direttore dell'ufficio Ecologia e Ambiente del Comune — *prevenire è quasi impossibile. Non basta derattizzare ogni 20-25 giorni, come facciamo adesso. Occorre intervenire sul tessuto urbanistico*».

Nino Amante

Il duplice omicidio di sabato nel centro calabrese

In Canada si ordina, a Siderno si uccide

SIDERNO (Reggio Calabria) — E' ormai una sanguinosa partita all'interno della 'ndrangheta quella che si sta giocando a Siderno e che avrebbe i suoi capi Oltre Oceano, in un triangolo che ha i suoi vertici a New York, nel New Jersey e a Toronto. Il bilancio è già pesante: cinque omicidi nelle ultime settimane e alcuni tentati omicidi.

Un capitolo di questa guerra a distanza sarebbe l'agguato conclusosi sabato sera a Siderno con la morte di due persone, Giuseppe Curciarello, 38 anni, e Michele De Maria, 42 anni, proprietario di una grossa macelleria il primo, titolare di un deposito per la vendita di pezzi di ricambio per auto il secondo.

Gli inquirenti sono convinti che molti dei delitti di 'ndrangheta nella zona di Siderno siano frutto della battaglia che in Calabria trova il terreno di scontro, ma le cui mosse sono decise tra gli Stati Uniti e il Canada. A Siderno, cioè, si sarebbe scatenata una guerra di eliminazione tra due diverse fazioni collegate rispettivamente alle «famiglie» calabresi che fanno capo a «Cosa Nostra» (quelle cioè residenti nel New Jersey e nello Stato di New York e che sareggero guidate dal «padrino» John Violi) e in quelle che hanno i loro maggiori interessi nello Stato canadese dell'Ontario.

Lo scontro ha come obiettivo la gestione dei terminali di droga e il controllo delle linee di traffico illecito. Ogni volta che qualcuno, in Calabria come in Usa o in Canada, cambia schieramento viene eliminato. Così sarebbe avvenuto per Curciarello e De Maria sabato scorso, falciati dal killer nella macelleria di Siderno.

Il «Siderno Group» viene considerato dagli investigatori italiani e canadesi come il più potente e pericoloso gruppo di criminalità organizzata dello Stato dell'Ontario.

d. m.

Comunicazioni giudiziarie a medici e amministratori dello «psichiatrico»

Sotto accusa primari e Usl per il «lager» di Agrigento

I 300 degenti sarebbero stati maltrattati - I servizi essenziali non venivano garantiti

AGRIGENTO — I trecento degenti dell'ospedale psichiatrico di Agrigento erano maltrattati, lasciati seminudi, venivano lavati con le scope di saggina e con getti di acqua fredda anche d'inverno, ora la Procura della Repubblica ha inviato tre comunicazioni giudiziarie per il reato di abbandono d'incapaci al dottor Gerlando Taibi, 50 anni, direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico e ai primari Francesco Butera, di 55 anni, e Angelo Mongiovì, di 50. Altre comunicazioni giudiziarie sono state recapitate ad Angela Marino, titolare della lavanderia «*Calabriselia*» che aveva in appalto il lavaggio e la stiratura della biancheria e degli indumenti; a Franco Giglione, responsabile dei servizi di pulizia. L'ultima comunicazione è stata inviata ad una persona di cui non sono stati resi noti né il ruolo né le generalità. La Procura vuol sapere se davvero, come tutto lascia pensare, i servizi che l'Amministrazione pagava milioni non venissero poi, se non in minima parte, assicurati.

Da alcuni mesi, dopo l'apertura dell'inchiesta, la situazione è migliorata, anche se non è certo quella ideale. Ai pazienti non vengono più distribuite le mele marce come accadeva in passato, mentre quelle buone erano riservate soltanto all'ospedale civile «San Giovanni di Dio» che dipende dalla stessa Usl numero 11. Ad un giovane medico dell'ospedale che si lamentava del trattamento riservato ai pazienti di psichiatria, un dirigente della Usl avrebbe risposto «*Tanto li dentro non se ne accorge nessuno*». Sia lo «psichiatrico» sia la Usl, dopo lo scandalo, sono stati commissariati dalla Regione. L'assessore regionale alla sanità Bernardo Alaimo non ha atteso gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria e, dopo aver ricevuto il primo rapporto dai suoi ispettori, d'accordo con la presidenza della Regione, ha azionato il meccanismo per l'invio di commissari straordinari, dopo anni di sordità e cecità. Ora a governare la Usl e lo «psichiatrico» sono un ex prefetto e un funzionario regionale.

Il caso dei maltrattamenti in ger esplose in autunno con una copertina del settimanale *L'Espresso* che ritraeva alcuni degenti seminudi e visibilmente angosciati. Nelle pagine interne un servizio e un reportage fotografico illustravano in maniera inequivocabile che nel manicomio agrigentino la situazione dei degenti era più vicina al Medioevo che al Duemila. La questione era stata sollevata dal primario Francesco Butera, che rilasciò al settimanale alcune dichiarazioni molto dure, ma, dopo una campagna dei radicali tutto fu di nuovo dimenticato, come accade troppe volte in Italia, e soprattutto in Sicilia.

La pubblicazione dell'articolo sull'Espresso suggerì infatti ai parlamentari radicali Franco Corleone e Domenico Modugno — il primo assente — di presentare un'interrogazione. Non fu soltanto il primario Butera a parlare, decidendo di spezzare il cerchio di complicità e di omertà che sino ad allora aveva stretto lo «psichiatrico»; anche il direttore sanitario Taibi si fece sentire, dichiarò di avere ripetutamente sollecitato l'intervento degli amministratori che invece erano rimasti inerti. Vi furono altre denunce, come quelle di un'assistente sanitaria che denunciò i raggiri fatti ai danni di numerosi degenti, lasciati senza un soldo dalle persone (parenti o comunque titolari di procura) che, senza farsi troppi scrupoli, intascavano per loro le indennità di validità.

Adesso il sostituto procuratore della Repubblica Roberto Saieva vuol veder chiaro in tutta la vicenda che conferma la precarietà e le scandalose distorsioni nell'applicazione della legge sulla riforma psichiatrica, ma che comunque testimonia l'insufficienza dell'apparato sanitario siciliano che è fra i più costosi e i meno efficienti.

L'invio delle comunicazioni giudiziarie ai tre medici, oltre che ai responsabili dei servizi principali del manicomio, anche se non significa ancora una loro incriminazione, dimostra che l'indagine giudiziaria intende esaminare a fondo la questione.

a. r.

Molto prima degli articoli sul «caso Irpinia» un pentito accusò Paolo Liguori

«Il giornalista era inquisito da mesi»

La rivelazione sull'ex militante di Lotta continua risale all'estate scorsa: l'indagine è rimasta ferma per «motivi d'ufficio» La comunicazione giudiziaria per «associazione sovversiva» emessa dal giudice milanese e trasmessa a Roma

ROMA — Viene da Milano l'indizio di associazione sovversiva e banda armata a carico del redattore del *Giornale* Paolo Liguori. Uno dei tanti testimoni, forse un «pentito», ascoltati nel corso dell'inchiesta su Lotta continua e l'omicidio del commissario Calabresi, ha fatto al giudice istruttore Antonio Lombardi il nome del giornalista romano.

E' accaduto all'inizio dell'estate scorsa, e quindi prima che Liguori firmasse gli articoli sul «caso Irpinia» sul quotidiano milanese. Ma le accuse mosse al giornalista dal testimone non riguardavano l'inchiesta Calabresi. Il giudice Lombardi quindi non ha fatto altro che trasmettere gli atti, per competenza, alla Procura di Roma. Da Milano il fascicolo è partito all'inizio di ottobre.

In che cosa consiste l'indizio l'ha detto lo stesso giudice romano che ora conduce l'inchiesta, Luigi De Fiechy, durante un breve incontro con Liguori avvenuto ieri mattina al quarto piano del Palazzo di giustizia: una non meglio precisata persona (il nome non è stato fatto dal magistrato) ha raccontato che il redattore del *Giornale*, nel 1986, lo avvicinò per proporgli di entrare a far parte di un'organizzazione eversiva di sinistra. Quale organizzazione, Br o altro, il giudice non ha voluto specificare.

«*Il fatto che mi si contesti un episodio che risalirebbe a non più di due anni fa, ossia quando già lavoravo al Giornale, mi favorisce nella memoria, e quindi nel dimostrare la mia completa innocenza*», dice Liguori al termine dell'incontro col giudice De Fiechy. «*Abbiamo chiesto immediatamente un confronto con l'accusatore* — aggiunge l'avvocato del giornalista Oreste Flammini Minuto — *perché siamo certi che da lì verrà fuori l'inconsistenza dell'accusa. Abbiamo anche chiesto l'immediata trasmissione degli atti al giudice istruttore, per far archiviare il caso*».

Prima di entrare nell'ufficio del giudice, Liguori, accompagnato dal capo della redazione romana del *Giornale* e dalla segretaria della Federazione nazionale della stampa, appariva piuttosto nervoso. Dopo il colloquio, invece, più disteso e tranquillo. «*Ora so che tutta questa storia è solo uno schizzo di fango nei miei confronti* — dice —, *ma ho avuto anche la conferma che il giudice De Fiechy è un galantuomo e come tale si è comportato nei miei confronti, estraneo a qualsiasi tipo di condizionamento*».

Anche il magistrato romano ha spiegato che le dichiarazioni sul conto di Liguori e la relativa inchiesta giudiziaria sono precedenti ai suoi articoli sul «caso Irpinia». E se le indagini sono rimaste ferme finora, ha precisato, ciò è dovuto soltanto a «motivi d'ufficio». Dentro il Palazzo di giustizia però, qualcuno ha avanzato riserve sul modo in cui è stato fatto esplodere il «caso»: una perquisizione forse non indispensabile nella casa in cui il giornalista vive attualmente (che peraltro non è il suo domicilio) e un interrogatorio che si fa attendere troppo.

Ieri mattina infatti, quando il giornalista si è presentato dal giudice per mettere a verbale la sua deposizione, questi gli ha risposto che ciò non era ancora possibile. Il rapporto dei carabinieri era appena arrivato, e il magistrato aveva bisogno di tempo per studiarlo. Solo dopo molte insistenze il giudice si è deciso a concedere il colloquio che ha chiarito alcuni aspetti di questa vicenda.

Liguori non conosce il nome del suo accusatore. «*Ma non va sottovalutato il fatto che lo lavori al Giornale provenendo da un'esperienza opposta*», dice ricordando la sua militanza nelle file di Lotta continua negli Anni Settanta. E da Milano giunge la conferma che presumibilmente chi oggi lo accusa è un suo ex compagno, visto che le dichiarazioni sui giornalista sono state rese nell'ambito di indagini che proprio all'interno di quell'organizzazione hanno scavato.

L'interrogatorio «ufficiale» di Liguori, e forse anche il confronto, ci sarà nei prossimi giorni. Intanto però si moltiplicano le prese di posizione e i sospetti su questa inchiesta, soprattutto da parte di esponenti politici. *L'Avanti!*, quotidiano del psi, pubblica oggi un corsivo che dice: «*Il fumus persecutionis aleggia sul caso Liguori... Se si muove un magistrato si dovrebbe pensare che non lo faccia alla leggera, ma da quando la parola di un pentito ti può mandare dritto dritto in galera, senza tanti complimenti*, non ci si può più *fidare* di nessuno».

Il giornale socialista ribadisce che l'inchiesta giudiziaria si è mossa solo dopo che Liguori ha realizzato i suoi servizi sul dopo-terremoto in Irpinia, e conclude: «*Coincidenze si susseguono a coincidenze, senza che si riesca a fare chiarezza e soprattutto non il rischio di commettere un'ingiustizia*».

Anche la Voce *Repubblicana* chiede che su questa vicenda sia fatta luce al più presto, «*perché nel vuoto delle certezze ogni interpretazione è legittima e possibile. Anche quella, che noi respingiamo, che si sia voluto compiere un gesto di intimidazione nei confronti di un giornalista scomodo di un quotidiano scomodo...*».

Sull'inchiesta a carico del redattore del *Giornale* e sulle sue ventilate connessioni coi «caso Irpinia» sono state fatte dichiarazioni e interrogazioni parlamentari a firma di deputati comunisti, socialisti, democristiani, missini, radicali e demoproletari. Il presidente della Federazione della stampa, Guido Guidi, chiede che la magistratura concluda in tempi brevi le indagini.

Giovanni Bianconi

A Palermo un'insolita denuncia

Manifesti in parrocchia contro maghi e stregoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Basta con maghi e fattucchiere*» dice a Palermo don Salvatore Calone, parroco della chiesa di Don Orione. Il religioso ha lanciato la sua denuncia domenica nell'omelia della Messa di mezzogiorno, la più affollata, e ieri ha proseguito la sua campagna esponendo all'ingresso della chiesa un manifesto dal tenore più che eloquente. «*Non spendete milioni* — c'è scritto — *le "fatture" non esistono così come non esistono i maghi*».

Originario di Lecce, 48 anni, dal 1981 a Palermo dopo aver trascorso alcuni anni a Messina, padre Calone svolge il suo apostolato fra i ragazzi e le famiglie più bisognose.

La decisione di combattere maghi e fattucchiere il parroco l'ha presa dopo che una negoziante della zona in difficoltà per il calo della clientela gli ha confidato di aver dato cinque milioni a un «mago» in cambio di un cuscino sul quale erano stati appuntati spilli e alcune lucertole morte.

«*Per questo stupido simulacro* — ha detto don Calone — *la nostra sorella ha dovuto subire quella che per me è una vera estorsione*».

Ragione e fede, a giudizio di don Calone, debbono chiarire le idee alla gente e indurla a non ricorrere a presunte forze paranormali.

Il parroco ha aggiunto che troppe persone sono pronte a speculare sull'ignoranza e sulle paure del prossimo. «*Questi sono comportamenti che non possono passare sotto silenzio*» ha anche affermato don Calone criticando alcune tv private che «*danno tanto spazio a maghi, fattucchiere e sedicenti pranoterapeuti. Dobbiamo aprire gli occhi e non farci turlupinare né farci estorcere soldi in cambio di promesse fantasiose*».

a. r.

Ruffolo: l'Acna sarà più sicura

Il ministro alla Camera: «In passato vi sono stati errori umani e gestione inadeguata» - Ma dp accusa: «Diossina negli scarichi dell'azienda»

ROMA — Il sistema depurativo dell'Acna — l'industria chimica della Montedison in Val Bormida — se correttamente gestito può assicurare il rispetto della Legge Merli. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo rispondendo ieri alla Camera a interpellanze e interrogazioni, presentate da vari gruppi parlamentari, sulla vicenda dell'Acna e sull'inquinamento in Val Bormida.

Gli episodi di inquinamento da parte dell'Acna che si sono avuti tra agosto e settembre dello scorso anno — ha continuato il ministro — sono da attribuirsi a errori umani, a procedure di gestione non ottimali o a guasti meccanici. «Secondo gli esperti — ha detto Ruffolo — *l'Acna ha tutte le tecnologie e le capacità per evitare che episodi simili si ripetano. Inoltre con il progredire dei programmi di ristrutturazione diminuiranno anche i margini di rischio*».

Le dichiarazioni del ministro non hanno soddisfatto tutti i deputati. Per Laura Cima, delle liste verdi, i dubbi sulla validità dell'impianto di depurazione dell'Acna sono confermati non solo in sede giudiziaria, ma anche dalla commissione tecnica che è stata appositamente nominata dal ministro.

Per i democristiani è intervenuto l'onorevole Edo Ronchi il quale ha annunciato che il suo gruppo presenterà un piano alternativo per l'Acna «*i cui scarichi con alta probabilità contengano diossine*». A sostegno di questa tesi il parlamentare ha citato una serie di studi internazionali sulle produzioni chimiche. «*Le lavorazioni dell'Acna* — ha detto Ronchi — *occupano tutto l'elenco delle lavorazioni i cui scarichi e i cui rifiuti sono indicati ad altissimo rischio di contaminazione elevata da diossine dalla normativa legale degli Stati Uniti. L'area della Val Bormida non è più ad alto rischio, ma ci sono altissime probabilità che sia un'area contaminata da diossine e furani*». «*E' preciso compito del ministro dell'Ambiente* — ha concluso Ronchi — *fare un'indagine*» e, se tali sospetti fossero confermati, «*non soltanto tutti i piani di risanamento finora ipotizzati sarebbero da buttare, ma si chiuderebbe anche il dibattito politico-sindacale sulle sorti dello stabilimento*».

Nel dibattito è intervenuto anche il vicepresidente del gruppo comunista, Adalberto Minucci. «*Dopo 45 giorni di sospensione il governo ha autorizzato* — ha detto — *la ripresa delle attività senza che nessuna causa dell'inquinamento fosse rimossa. Il governo ha invece deciso* — ha concluso Minucci — *di assolvere l'Acna, accettando che essa provi a ridurre, non ad eliminare, i danni che provoca alle popolazioni*».

(Ansa)

■ **E' morta donna incinta col fegato trapiantato**

BOLOGNA — E' morta ieri mattina all'ospedale di Bologna Nuovi Carminati, sottoposta la notte del 9 gennaio scorso ad un primo trapianto di fegato e in attesa, per l'aggravarsi delle sue condizioni, di un nuovo urgente trapianto. La donna, al sesto mese di gravidanza, aveva perso il bambino durante il primo intervento, ma si era salvata dal coma profondo causato da un attacco di epatite virale.

Le sue condizioni erano apparse buone fino al quarto giorno dopo l'operazione. «Poi — ha detto Antonino Cavallari, che ha diretto l'equipe medica — *abbiamo lanciato l'allarme alla banca europea degli organi per avere un nuovo fegato. Purtroppo nessuna segnalazione ci è giunta*». (Ansa)

■ **Sagrestano uccide il padre e si spara**

FIRENZE — Un uomo di 50 anni ha ucciso ieri il padre, sparandogli alle spalle con un fucile da caccia, poi ha rivolto l'arma contro di sé e si è ucciso. L'omicida-suicida è Piero Zani, residente a Barberino Val d'Elsa.

Piero Zani, che era sagrestano, gestore del bar della chiesa e autista del parroco, doveva essere ricoverato ieri presso la clinica psichiatrica «Villa dei Pini» di Firenze, perché sofferva di gravi crisi depressive. La decisione era stata presa dai familiari e accettata dallo stesso sagrestano.

Ieri mattina quando Piero Zani ha sentito il padre alzarsi e andare verso il bagno lo ha raggiunto e colpito con una fucilata alle spalle.

I due cadaveri sono stati trasportati all'Istituto di medicina legale di Firenze. (Ansa)

■ **Operaio ammazza la moglie e si suicida**

CREMONA — Un uomo ha ucciso a colpi di fucile e di pistola la moglie e si è poi tolto la vita sparandosi alla gola. E' accaduto domenica sera a Casalmorano.

La polizia di Cremona ha riferito che domenica verso le 19 Gianni Guzzati, di 42 anni, operaio, e la moglie Wilma Taragnoli, di 34 anni, hanno cominciato a discutere davanti ai due figli di 13 e 17 anni. All'improvviso l'uomo ha preso un fucile ed una pistola, armi di cui faceva collezione e che sono risultate regolarmente denunciate, ed ha sparato contro la moglie, uccidendola.

I figli sono fuggiti da un vicino, che ha chiamato i carabinieri. Quando i militari sono arrivati hanno trovato Guzzati morto accanto alla moglie. (Ansa)

■ **Rissa fra militari: un ferito e 9 arrestati**

POTENZA — Nove militari di leva in servizio nella caserma di Potenza del 91° battaglione fanteria motorizzato «Lucania» sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri per rissa aggravata. Nella zuffa è stato gravemente ferito al torace con un coltello Giuliano Fabio, di 21 anni, di Vietri di Potenza. Lo stesso Fabio è piantonato dai carabinieri nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale «San Carlo» di Potenza dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico ed è ricoverato con prognosi riservata.

Ad uno degli arrestati — Raimondo Costa, di 21 anni, di Taurianova, ritenuto dai carabinieri il responsabile del ferimento — è stato contestato il reato di tentativo di omicidio. (Ansa)

Rubinetti a secco in quasi tutte le regioni, scatta l'emergenza

Cresce l'Italia della sete

A Cagliari mezzo milione di multa a chi spreca l'acqua potabile - I fedeli in chiesa invocano la pioggia - Gli acquedotti sono da ristrutturare, perdono il 30 per cento delle risorse idriche

ROMA — C'è un'Italia che diventa sempre più grande ma che non si fa invidiare, è quella della sete. Manca acqua un po' ovunque, i rubinetti sono a secco o funzionano part-time, la protezione civile è pronta ad intervenire sui tavoli dei ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente, che promettono una radiografia dell'emergenza, «piovono» relazioni d'allarme da quasi tutte le regioni, i fedeli gremiscono le chiese, chiedono aiuto ai santi patroni, ripetono la formula per la pioggia che sta a pagina 721 del messale, riprendendo così un consiglio che il cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, diede qualche anno fa.

Quest'inverno secco e passo offre storie buffe e drammatiche. Le più disperate arrivano dalla Sardegna. Ieri il sindaco di Cagliari Paolo De Magistris ha firmato l'ordinanza che razionalizza i consumi idrici. Il provvedimento impone l'assoluto divieto di usare l'acqua potabile per innaffiare orti e giardini, lavare auto ed imbarcazioni, far funzionare impianti di condizionamento d'aria o di raffreddamento, riempire piscine pubbliche e private. Il primo cittadino ha mobilitato tutti i vigili urbani e ha chiesto massima collaborazione a carabinieri e polizia: «*Voglio controlli severissimi*». I trasgressori rischiano fino a mezzo milione di multa.

La Sardegna sta vivendo l'inverno più difficile del secolo e si prepara ad una sofferenza record anche per la prossima estate quando ci sarà l'assalto dei turisti, a meno di un quasi diluvio provvidenziale. Gli esperti della meteorologia isolana sono pessimisti: «*Non si prevedono grandi precipitazioni né a febbraio né a marzo*». Così non resta che affidarsi alla provvidenza. Domenica migliaia di persone si sono raccolte nelle chiese dell'isola, hanno invocato il santo che protegge il paese, hanno cantato litanie e recitato preghiere in processione nelle vie e nei campi.

In molti centri dei Cagliaritano l'acqua viene distribuita da autobotti, il livello dei bacini sta scendendo in fretta anche a Nuoro, Sassari e Oristano. L'amministrazione regionale ha pensato nei giorni scorsi di «inseminare» artificialmente le nuvole, fabbricando la pioggia sull'esempio di Israele e della Puglia, ma il problema è che delle nubi non c'è neppure l'ombra più pallida.

«*Le riserve idriche* — hanno detto ieri alla Protezione civile — *si siano assottigliando ovunque*». Sono in magra Po e Tevere, i rubinetti sono asciutti anche in Toscana dove la frazione di Galliano, ad un passo dalla sorgente «Panna», è approvvigionata con autobotti. Soffrono la sete gli abitanti della Puglia, della Campania e della Sicilia. Emergenza anche nelle Marche, dove non c'è soltanto il caso limite di Fano: nel triangolo Urbino-Fermigna-no-Urbania, in provincia di Pesaro, l'acqua è stata razionata. Il sindaco di Urbino Giorgio Londei ha limitato l'erogazione dalle 8 alle 15 di ogni giorno.

Piange persino l'Abruzzo dei monti e delle sorgenti. Il lago di Scanno è sceso di almeno tre metri, le riserve idriche sono agli sgoccioli, molte fonti del Gran Sasso esalecate. Al Nord i primi segnali di paura arrivano dal Friuli Venezia Giulia. A Trieste da settembre sono caduti appena 108 millimetri di pioggia, per trovare un «tetto» così povero bisogna tornare indietro di 148 anni. E la Regione Liguria avverte la sua gente: «*Se continuo così a febbraio saremo costretti a razionare l'acqua potabile*».

Se abbiamo sete, la colpa non è tutta dell'inverno senza neve. Gli acquedotti d'Italia sono colmi in formaggio svizzero, pieni di buchi. La rete idrica nazionale, spiegano i responsabili della Federgasacqua, ha una sviluppo complessivo di 150 mila chilometri, ma 50 mila dovrebbero essere sostituiti, con un investimento di cinquemila miliardi, mentre altri 60 mila hanno bisogno di manutenzione urgente, sforzi che richiede una spesa di 200 miliardi l'anno e l'impiego di duemila tecnici. Oggi lo spreco si traduce nella perdita del 30 per cento delle risorse dei bacini. Sulla necessità di ristrutturare la ragnatela degli acquedotti sono d'accordo tutti. Anche gli studiosi di meteorologia raccomandano al governo di inserire il «settore acqua» nei piani contro le calamità naturali. «*Troppi sprechi* — dicono — *e pochi invasi nelle zone di collina*».

Andando avanti di questo passo, l'estate sarà stagione da deserto. La speranza è un paradosso: per evitare la «magra» di luglio e agosto, dopo aver subito l'inverno senza neve, abbiamo bisogno di una primavera brutta e piovosa.

Dario Cresto-Dina

A Torino il convegno della Fondazione San Paolo

«Salviamo la Terra»

Un centinaio di esperti discutono e illustrano i rapporti fra uomo e natura - Si prepara un «manifesto» che impegni la collettività al rispetto dell'ambiente

TORINO — Ogni atomo di gas uscito da una bomboletta spray può distruggere 100 mila molecole di ozono, esponendoci ai pericolosi raggi ultravioletti del Sole. In un anno nel mondo si bruciano tanti combustibili fossili da far aumentare di una parte per milione l'anidride carbonica nell'atmosfera, provocando quell'«effetto serra» che rischia di trasformare in deserto le regioni più fertili del pianeta. Le foreste scompaiono o distrutte dall'uomo o corrose dalle piogge acide. Il livello del mare cresce di un millimetro all'anno rosicchiando le coste.

Sono alcuni dati in riferimento alla conferenza «Atmosfera, clima e uomo» inaugurata ieri al Piccolo Regio. E' questa conferenza, la prima scienza uscita in pubblico della Fondazione San Paolo promossa dall'istituto bancario. Tre giorni di dibattito, un centinaio di esperti tra i più qualificati in questo campo difficile e interdisciplinare, un comitato di saggi che comprende, tra gli altri, il Nobel Ilya Prigogine, il cosmologo Herman Bondi, i fisici Edoardo Amaldi e Tullio Regge e il presidente dell'Enea Umberto Colombo.

Non però una iniziativa riservata agli specialisti. Piero Angela, coordinatore della sezione scientifica della Fondazione, si è preoccupato di portare il messaggio fuori della conferenza, al grande pubblico: così questa sera al Palasport si registrerà una «Serata ambiente» che andrà in onda domani sulla Rete 1. E tutta l'impostazione della conferenza è attenta anche a una finalità divulgativa. Del resto ce n'è bisogno, perché troppo spesso il problema ambientale è soltanto uno spunto per campagne demagogiche o terroristiche, mentre occorrerebbero buona informazione e razionalità.

Ma non sono terrorismo i dati accennati nelle prime righe? Lo sono certamente se ci si limita a stillarli. Diventano un elemento di riflessione se si prova a guardarli più in profondità e ad esplorarne il retroterra.

Il problema di fondo consiste nel conciliare sviluppo ed ambiente. Non serve — si è detto — criminalizzare lo sviluppo industriale. Occorre invece creare una mentalità cosciensa ambientale. Occorre soprattutto — come ha affermato il presidente della Fondazione Nanni Zandano — non aggiungere chiacchiere alle chiacchiere ma promuovere azioni precise a tutela di quei beni planetari che sono l'aria e il clima.

Per questo la conferenza di Torino si propone di mettere le basi per un «manifesto» a tutela dell'ambiente, una specie di codice di comportamento, rivolto a tutti, governi, amministratori, cittadini.

Una serie di indicazioni concrete si è avuta fin dalla prima relazione scientifica, presentata da Paul Crutzen, olandese di nascita, professore all'Università di Chicago e direttore del dipartimento di chimica dell'atmosfera al Max Planck Institut.

«*Le cose da fare* — dice Crutzen — *sono parecchie. Le principali? Mettere al bando i clorofluorocarburi, cioè i gas delle bombolette spray. Sviluppare fonti di energia che non producano anidride carbonica. Usare con più equilibrio i fertilizzanti azotati. Ridurre le fughe di metano, un gas che contribuisce all'effetto serra. Progettare depositi interrati per i rifiuti organici, altra fonte di inquinamento da metano. E infine la cosa oggi più difficile: contenere il ritmo di crescita della popolazione, specialmente nel Terzo Mondo*».

Un elemento che emerge dalla relazione di Crutzen e da molte altre tra quelle che ieri si sono susseguite (Dennis Tirpak, «Effetti potenziali del cambiamento negli Stati Uniti», William Stigliani, «Scenari per l'ambiente in Europa», Erna Weitzsaeker, «Economia e cambiamento climatico» e così via) è la problematicità delle proiezioni. L'aumento di temperatura su scala globale è previsto da alcuni esperti in 2 gradi nel prossimo secolo, da altri in 6 gradi. Non si tratta di una contrapposizione tra ottimisti e apocalittici. A parte il fatto che un aumento di 2 gradi avrebbe pur sempre conseguenze molto gravi, la differenza nelle stime è inevitabile quando le simulazioni al computer affrontano fenomeni complessi, con una grande quantità di variabili non lineari. Basta allora una minima differenza nei dati iniziali per giungere a conclusioni profondamente diverse. Ecco perché distinguere tra ciò che è certo e ciò che invece deve ancora essere oggetto di analisi è uno degli obiettivi della conferenza.

Oggi, dopo la giornata dedicata all'effetto serra (tuttora controverso) si parlerà di ozono e di piogge acide. Qui i dati sembrano più concordanti. Domani, infine, l'attenzione si concentrerà sulla situazione italiana, e allora la parola passerà anche ai politici: il ministro Battaglia per l'industria e il ministro Ruffolo per l'ambiente.

Piero Bianucci

L'inverno asciutto mette in crisi l'agricoltura: compromesso il raccolto del grano

«Per irrigare i campi c'è solo la rugiada»

ROMA — La terra nell'azienda agricola Santa Maria di Galeria, appena fuori Roma, è già secca e venata da piccole crepe. Il direttore Piero Perfetti si china nella polvere e gratta con le mani fino a trovare un seme di grano, perfettamente intatto. «*Lo abbiamo seminato a metà dicembre* — dice — *ed è asciutto come se fosse ancora in magazzino*».

Ogni anno, a metà gennaio, i campi di questa fertile pianura sono già verdi, i semi hanno germogliato e le piantine di grano sono alte dieci centimetri. Ma questa stagione l'assenza di pioggia ha reso il panorama arido e desolato. «*Sono 36 anni che lavoro qui* — dice Perfetti — *e non ricordo di aver mai visto questi campi così mal ridotti*».

In tutta Italia la situazione non è migliore. Anzi, in alcune regioni come la Sicilia e la Sardegna il quadro è ancora più drammatico. La siccità ha già compromesso il raccolto del grano seminato a novembre e dicembre. E se non pioverà nelle prossime settimane — dicono alla Confagricoltura — si rischia la catastrofe.

«*Non rimane che alzare gli occhi al cielo e sperare*», dice Marco Taddei, il responsabile del settore Territorio e Ambiente. Ma le previsioni meteorologiche non sono incoraggianti: il barometro punta al bel tempo per tutta la settimana. Dal momento della semina a oggi, solo la rugiada della notte ha inumidito il suolo.

Al ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura si vanno accumulando gli allarmanti rapporti inviati dagli enti locali. In Piemonte la situazione viene considerata critica e solo una pioggia abbondante potrebbe limitare i danni ai raccolti di grano e orzo. Anche in Lombardia, Toscana e al Centro gli agricoltori già prevedono grosse perdite.

Ma il quadro è ancora peggiore nel Sud, dove la siccità di queste settimane non fa che aggravare l'inaridimento del suolo già in corso da tempo. In Sicilia l'economia agricola rischia il collasso. Le aziende, che accusano esposizioni debitorie valutate in 1300 miliardi, sono ormai allo stremo. E in Sardegna, forse la regione più colpita in assoluto, è già stato accertato lo stato di calamità naturale e le autorità hanno stanziato i primi 150 miliardi per venire incontro agli allevatori e ai coltivatori più colpiti.

Sebbene una pioggia abbondante nei prossimi giorni potrebbe salvare le colture primaverili, come gli ortaggi, quelle cerealicole appaiono già gravemente compromesse. Nei campi seminati a grano dell'azienda Santa Maria in Galeria, come in quelli di quasi tutte le aziende agricole italiane, solo una piccolissima parte dei semi sono diventati piantine. «*Appena il 10 per cento* — precisa Perfetti — *e le poche foglioline che si vedono qua e là sono ammosciate, sul punto di appassire. Uno ce la mette tutta e poi si ritrova a metà gennaio con i campi brulli. E' uno spettacolo deprimente*».

Le uniche nuvole che si intravedono nel limpidissimo cielo di questi giorni sono gli stormi di uccelli che sorvolano i campi seminati. «*E quelli non fanno che peggiorare le cose*», dice il direttore dell'azienda. «*E' tutto così secco che riescono a frugare nella terra ed estrarre il seme intero col becco. In tempi normali il seme sarebbe già diventato una pianta granicella-ta*».

Nella maggior parte dei casi non è possibile effettuare un'irrigazione d'emergenza per dar forza alle piantine fino all'arrivo della pioggia. «*I campi seminati a grano di collo non si trovano vicino agli impianti d'irrigazione, che servono invece per altre colture. E anche se si potesse far arrivare un po' d'acqua su quei campi, non sarebbe economico. I margini di profitto di colture estensive come il grano sono già risicati. Con la spesa aggiuntiva dell'irrigazione artificiale, spor-rebbero*».

Per disperazione, Perfetti ha deciso di spargere un po' di concime sciolto su certi appezzamenti. «*Se dovesse improvvisamente mettersi a piovere, allora il concime dovrebbe dare alla piantina la forza necessaria per recuperare il tempo perduto*». Ma se il tempo rimarrà stabile, allora il tentativo rischia di essere controproducente. «*Il concime ustionerà le foglie e così saranno danneggiate anche le poche piantine che sono venute fuori*».

Andrea di Robilant

«Regioni nemiche della natura»

A Bologna Italia Nostra attacca anche il governo: «Stiamo ancora aspettando i piani di tutela del paesaggio» - «Così si incoraggiano gli abusivi»

BOLOGNA — «Regioni sotto accusa per avere sfiorato la legge Galasso, che le obbligava a preparare i piani paesistici a tutela del territorio entro il 31 dicembre del 1986. Nel corso di un convegno a Bologna, Italia Nostra ha intentato un processo anche al governo, colpevole, secondo gli ambientalisti, di essersi disinteressato alla questione. Per il presidente Mario Fazio l'assenza dei piani ha consentito alcuni scempi edilizi, come sulla spiaggia di Chia a Sud di Cagliari, dove si stanno costruendo un porto turistico abusivo.

A distanza di oltre due anni, ha detto il vicepresidente dell'Associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale, Giovanni Losavio, sono ben undici le Regioni che non hanno presentato il piano. Per altre tre — ha proseguito — il provvedimento è insufficiente, in altri cinque casi è da migliorare. Inoltre in Emilia Romagna il piano, redatto nei tempi previsti, è ancora privo di efficacia; la Campania «con un atto di banalissimo livello culturale» ha adottato un provvedimento in molti casi più permissivo in materia edilizia della stessa legislazione regionale.

Sotto accusa anche lo Stato, che non ha esercitato le funzioni di controllo e di indirizzo. Italia Nostra ha chiesto la costituzione di un comitato interministeriale tra i ministeri dell'Ambiente, dei Lavori pubblici e dei Beni culturali «per unificare le competenze e dettare le linee fondamentali per la tutela e la pianificazione del territorio italiano».

La sollecitazione è stata raccolta dal ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo che ha parlato di un ministero unico dell'Ambiente e del Territorio o, almeno, di «una politica di concertazione». Il ministro ha ammesso la responsabilità del governo, ma ha ricordato che il ministero all'Ambiente ha pochi poteri in materia: «*Quelli che abbiamo li stiamo esercitando*».

Secondo l'onorevole Giuseppe Galasso «*bisogna stare attenti a dire che la legge 431 è morta, per non favorire chi vuole affossarla*». Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri, accolto da un gruppo di ambientalisti che gli ha consegnato un mattone per criticare «*il suo operato a favore di chi distrugge il territorio*», ha difeso nel suo intervento la funzione di coordinamento e pianificazione urbanistica del ministero.

m. b.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Marcenaro ved. Serra
Addolorati la piangono i figli Lucio con la moglie **Teresa Genova** e la figlia **Anna** con **Mario Ramella**, la nonna **Giulia**, i nipoti **Rodolfo, Giulia, Anna, Monica, Massimo, Cristina** e i parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente in Genova con partenza ore 9 da Cimitero Martini via Tolemaide dove oggi ore 15 avrà luogo la benedizione.
— Torino, 17 gennaio 1989

Zia Anna, Paola e Flavio partecipano commossi.

Partecipano al dolore di Angela Serra i colleghi **Agnesi, Audisio, Bertolazzi, Bosio, Bouvet, Consigliere, Cardella, Conte, De Franceschi, Garnerino, Giuntoli, Lala, Lorenzano, Margelli-si, Migliore, Osterero, Ragona, Rissone, Rolle, Rosano, Rosso, Rubino, Valle.**

Paolo Giorgio Valentino Ramella sono vicini ad Anna Lucia Giusti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ettore Festi
anni 87
Ne danno il doloroso annuncio i figli la nuora e parenti tutti. Funerali giovedì 19 gennaio, ore 11,45 Parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— Torino, 16 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Franco Riva
commendatore Ordine Equestre San Gregorio Magno
di anni 74
Con accorato dolore ne danno il triste-doloroso annuncio la moglie **Elsa**, la figlia **Laura, Chiara** con **Paolo**, la sorella, gli affezionati cognati **Isidoro** e **Miranda Quilico**, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 da via Monte Mauro 10.
— Torino, 16 gennaio 1989.

I nipoti **Domenico, Rosaria, Nicolella** e **Stefano** addolorati per la perdita del caro Zio sono vicini alla zia e alle cugine.
— Sparone, 16 gennaio 1989.

Franca e Renzo profondamente addolorati sono vicini a Elsa, Lilina e Chiara nel ricordo dell'indimenticabile e amatissimo **FRANCO.**
— Sparone, 16 gennaio 1989.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Meinert Carenzi ved. Fusco
anni 69
La segnala **Anna Lalizi** ved. Meinert Carenzi, la nipote **Maria Meinert Carenzi** coi figli **Annamaria** ed **Andrea Tibaldi** ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la stimarono e le vollero bene. Un ringraziamento particolare al dott. Massimiliano Sciascialuga per le assidue cure. I funerali avranno luogo in Pievelunga martedì 17 c.m. alle ore 15 partendo da via San Giovanni 12.
— Pavarolo, 16 gennaio 1989.

I familiari della cara
Patrizia Aichino in Tarditi
anni 39
annunciano che i funerali si svolgeranno stamattedì 18 ore 15,30 con partenza da c.so Monte Grappa 90 per Varallo (AO) dove alle ore 17 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Via raggiunta il suo adorato Federico
Francesca Garis ved. Golotti
Le annunciano i figli **Candida** e **Piero** la nuora **Franca** il genero **Enzo** i nipoti **Rolando** e **Maurizio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 8,15 Mollinette ore 8,30 chiesa di via Bardonia.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Partecipano i colleghi di Piero
Ezio Arnaldo
Angelo Giacottino
Adolfo Bodo
Alessandro Busso
Cesare Bodo
Enrico Deangelis
Antonino Di Marco
Gianni Giovannini
Ugo Lipparoni
Enrico Milone
Carlo Pellegrino
Sergio Solaroggione

E' mancato
Giovanni Mosso (Gino)
Lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Carlo**, la nuora **Lucia**, la nipote **Anna**, l'affezionata sorella **Giovanna**. Funerali in Pianezza, oggi, ore 14,30, in parrocchia.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Pino, Anita, Natalia affettuosamente partecipano al dolore dell'amico Carlo e famiglia.

E' mancato
Alfonso Luongo
Lo annunciano addolorati la moglie **Maria** i figli **Giovanna, Adriana, Pino, Bruno.** Funerali mercoledì 18, ore 10, Mauriziano.
— Torino, 17 gennaio 1989.

E' mancato
Giuseppe Damato
A funerali avvenuti danno il dolorosissimo annuncio il figlio **Carlo** la nuora **Vincenza** e i parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Salvatore e Maria Carpano con i figli partecipano al dolore del genero Carlo per la scomparsa del **PADRE**
t. col. Giuseppe Damato
— Torino, 17 gennaio 1989.

Armando Alberto Paola Filippa sono vicini allo zio Carlo.

Partecipano al dolore di Carlo
Carlin
Fernando Vuana
Riccardo Mint

Cristianamente è mancata
Giovanna Cucco ved. Grisoglio
Addolorati lo annunciano figlia, generi, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia N.S. Regina della Pace.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Il giorno 13 gennaio ha piamente concluso la sua lunga esistenza terrena
Teresa Sesia ved. Sesia
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia **Elena Maria**, la cognata e la nipote. Un affettuoso ringraziamento a quanti si sono prodigati nella triste circostanza, in particolare al dr. F. Bugliano, agli amici dott.ri Fontanetti, alla cara signora Maria, S. Messe di trigesima 13 febbraio ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gassi.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Costanzo, Monsolet e **Otana Martinelli** partecipano sentitamente al profondo dolore della carissima Elena.

E' mancato
Gustavo Bonatesta
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Natalina** il figlio **Bruno** la nuora **Amalia** la nipote **Patrizia**, fratello, cognata, le famiglie **Cignetti** e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 alle ore 9,45 funzione cappella ospedale Mauro Tebaldi. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 gennaio 1989.

Marisa e Sergio Villatalla partecipano al dolore.

Serenamente è mancata
Alfreda Mastrippolito
capitano
Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali domani ore 10
— Torino, 17 gennaio 1989

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Santopietro
Lo annunciano il marito Franco, le figlie **Barbara** e **Sabrina**. Funerali mercoledì 18 ore 9,15 chiesa S. Gioacchino. Non fiori ma offerte presso la scuola, per borse di studio.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Si uniscono al dolore di Barbara **Insegnanti e allievi della classe V A.**

La scuola Vittorio Amedeo III via La Salle 8 Torino, la **Cooperativa Fratel Teodoreto** partecipano commossi al dolore di Franco, Barbara e Sabrina.

Cecilia, Franco, Edoarda, Sabrina Vaba attorni abbracciano Barbara e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
David Siro
Lo annunciano la moglie, i figli, le sorelle, i cognati, le cognate, i parenti tutti e amici. I funerali, giovedì ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 gennaio 1989.

I Condomini amministratori e inquilini di via Asiago 20-22 prendono viva parte al dolore della famiglia Rossi.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Maestranze tutte della tipografia **Era Grafiche Vincenzo Bona S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Luigi Rossi
— Torino, 16 gennaio 1989.

Giulio Dosio e famiglia, ricordando con rimpianto 35 anni di appassionata e devota collaborazione, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Luigi Rossi
— Torino, 16 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata
Lucia Pautasso nata Sola
Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Franca** e **Sabina** con **Angelo** e piccola **Melissa**, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 10,30 via Marsiglia 7; proveniente da Bagnolo. La cara salma verrà tumulata in Sangano.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Ha lasciato la vita terrena credendo in Dio e nei valori umani l'anima buona di
Luigi Rossi
L'annunciano la moglie **Alda**, i figli **Paolo** e **Giuseppe**, i fratelli **Giacomo** e **Francesco**, cognati nipoti e parenti tutti. Funerale partirà dall'ospedale Maurizio mercoledì 18 ore 9 con proseguimento per Bracaglio (Cuneo) dove la salma sarà tumulata.
— Torino, 17 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Cariboni
DOTT. CAV. GR. UFF.
Lo annunciano con dolore moglie, figli, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1989.

Piangono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita di
Franco Cariboni
Roberto Chiavarli
Antonio Cordio
Fulvio Fabrizi
Luigi Falco
Antonio Manchia
Ignazio Mazia
Danilo Molini
Domenico Pisel
Guido Radurzi
Francesco Testa
Giancarlo Zanolli
— Torino, 17 gennaio 1989.

E' mancato
Oreste Nervo
L'annunciano: le figlie **Rosy** e **Sandra**. Funerali in Corso, mercoledì 18 corrente messa ore 10,30 dall'abitazione via Roma 2.
— Caves, 16 gennaio 1989.

Franca, Remigio e famiglia partecipano al grande dolore di Rosy e Sandra.

Cristianamente ci ha lasciati
Maria Perrino ved. Boccaris
(Ciccia T.)
Lo annunciano addolorati il figlio **Renato** con la moglie **Ines** il nipote **Roberto** parenti e tutti. Il funerale sarà celebrato mercoledì ore 14,30 parrocchia S. Anna Collegiglio n°Asti.
— Castiglione d'Asti, 17 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato
Antonio Lavarino
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lisa**, la figlia **Pinuccia** col marito **Gino** e la nipote **Cinzia** unitamente a parenti tutti.
— Coriasco, 17 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Adelaide Delpiano ved. Badalin
di anni 87
Ne danno il triste annuncio il figlio **Emilio**, la nuora **Ermanno** e **Rosetta**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 17 c.m. alle ore 14,15, partenza dalla Casa di Riposo Città di Asti, per la parrocchia di S. Pietro.
— Asti, 17 gennaio 1989.

I GFT S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Graziella Di Lauro
dipendente GFT
— Torino, 16 gennaio 1989.

I Gruppo Assieni GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Graziella Di Lauro
assieme GFT
— Torino, 16 gennaio 1989.

I Gruppo Assieni dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeta
Giuseppe Enrioce
— Torino, 17 gennaio 1989.

Ci ha lasciati nel grande dolore
PROFESSORESSA
Maria Teresa Ferrante in Sgarra
Lo annunciano il marito **Enzo** con Carlo, **Rita** e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Massobrio e personale medico e paramedico del reparto 8/C. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 17 gennaio 1989.

Cara **MARIA TERESA** ti ricordiamo sempre. **Antonio, Marisa, Lucia, Vittorio**, nipoti.

L'Istituto **S. Anna, Superiori, Collegiali, Allieve** ricordando
Maria Teresa Ferrante Sgarra
scomparsa insegnante ed educatrice, si uniscono a quanti piangono la sua perdita.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Uniti nel dolore i cognati **Piero, Betty, Beppe Sgarra** e famiglie ricordano la cara **MARIA TERESA.**

Cugini **Dino, Anna, Paolo** e **Paola Meccogno** partecipano addolorati al lutto di Enzo e famiglia.

Circolo Amicizia di **S. Teresina, Antonietti, Antonietti** ricordano **MARIA TERESA**, affettuosamente vicini ad Enzo e figli.

Le famiglie **Orsolotto** partecipano al dolore di Rita Carlo e del loro papà per la perdita della signora **MARIA TERESA.**

Cristianamente è mancata
Lionella Bertone ved. Arduino
Addolorati lo annunciano il figlio **Claudio** con **Patrizia, Silvana** e **Diego.** Funerali mercoledì 18 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Maria Vianney. Un particolare ringraziamento per la cura prestata al dottore D'Agata, alle madre superiora e suor Maria Luisa della Casa Famiglia di Sant'Agostino di Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 14 gennaio 1989.

Tragicamente è mancato un caro fratello
Raffaele De Stefano
Sconvolti lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Raffaella** con **Mario, Fabrizio, Valentina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 14 gennaio 1989.

Istituto I.V.I. Impera, Direzione e **Collaboratori** tutti partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Raffaella De Stefano.

Gianclaudio e **Franca, Lella** e **Gianluigi** sono affettuosamente vicini a Anna e Raffaella.

E' improvvisamente mancato
Natale Ghersinich
anni 64
Ne danno il triste annuncio i figli **Aurelio** con **Marisa** e **Barbara, Claudio** con **Fernanda** e **Roberta.** I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. alle ore 8,10 nella parrocchia S. Emerenziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1989.

Le famiglie **Carignani** partecipano dolorosamente commosse.

I Gruppo Assieni dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeta
Natale Ghersinich
— Torino, 17 gennaio 1989.

Costantemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Falotto
L'annunciano con immensa dolore le moglie **Anna Maria**, la figlia **Paola** con **Giovanni** e **Vittorio**, il nipote **Matteo** con **Anna** e **Giuseppe** e nonna **Gina**. Un particolare ringraziamento ai dott. Ferrando ed ai suoi collaboratori, alla Madre Superiora, a tutte le suore e al personale della clinica Sedes Sapientiae. Non fiori, ma opere di bene. Funerali ore 11,45 ore 17 corr. Parrocchia Madonna del Rosario (Grosi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1989.

I cugini **Pino, Maria, Cristina, Guglielmina, Anna, Ilario, Sergio**, con **Irma Flora** partecipano al dolore.

Ricordano il padrino **Franco Salvati** e famiglia.

Maria Teresa e **Vittorio Carmelitto** con **Pietro** e **Consolata**, prendono parte al dolore della famiglia Falotto.

I cugini **Capellino, Capucci, Villata** e famiglie affini partecipano al dolore di Anna Maria e famiglia per la dipartita di **FRANCO**

Annamaria e **Michele Sincone** partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Massimo e **Franca** sono vicini a Paola e famiglia in questo triste momento.

Gli ex Caramello, Oberto, Ricordi e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della cara Paola.

Partecipano al lutto di Paola e Giovanni e Fernilen **Laura** e **Gianfranco Sanguineti**

Sono affettuosamente vicini a Paola **Monica** e **Riccardo, Lizzi** e **Paola, Sud** e **Cecchi, Fritz.**

E' mancato
Pierino Vespe
ostiano FIAT
Lo annunciano moglie, figli, genero, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 15 in Castagnole Lanze; partenza ospedale Molinette ore 13,30.
— Torino, 16 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato
Cesare Melegatti
ostiano Viberti
Lo annunciano la moglie **Bruna**, il figlio **Franco** e consorte **Pina**, nipoti **Massimo** e **Maurizio**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1989.

La **Diffusione Viberti Spa** si associano al dolore di Franco Melegatti per la scomparsa del papà, signor
Cesare Melegatti
apprezzato e fedele ex dipendente.
— Grugliasco, 16 gennaio 1989.

I Capi della Diffusione Viberti si associano al dolore di Franco.

E' tragicamente mancato all'età di 63 anni
Enzo Gucciardi
Gli ostiari di Pecetto si uniscono al dolore dei familiari.
— Pecetto, 16 gennaio 1989.

E' mancato
Virginio Maestro
Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 cappella ospedale Molinette.
— Torino, 15 gennaio 1989.

Domenica 15 gennaio 1989, in pace con Dio, con se stessa e con gli altri, è venuta a mancare
Jolanda Zincone ved. Manca
Ne danno l'annuncio i figli **Ada** col **Emilio**, la nuora **Cristina Gavarini**, il genero **Giuseppe Nespica**, le nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Roma, martedì 17 gennaio alle ore 11, nella Parrocchia di S. Roberto Bellarmino in Piazza Ungheria.
— Roma, 16 gennaio 1989.

Biagio e **Rosella Agnese** sono affettuosamente vicini ad Enrico Manca per la scomparsa della mamma signora
Jolanda Zincone Manca
e si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari.
— Roma, 16 gennaio 1989.

La **Sede Regionale** e il **Centro di Produzione** della **RAI Radiotelevisione Italiana** partecipano al dolore del loro Presidente Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone
— Torino, 16 gennaio 1989.

La **Sipra Società Italiana Pubblicità per Azioni** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del presidente della RAI On. Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone ved. Manca
— Torino, 17 gennaio 1989.

Il **Presidente** della **Sipra Vito Damico**, il **Vice Presidente e Amministratore Delegato Giampietro Bellone**, l'**Amministratore Delegato e Direttore Generale Pietro Mora**, i **Consiglieri Gian Domenico Amendola**, **Giuseppe Calcaterl, Massimo Longo, Marcello Pogani, Luigi Perugone, Silvana Pasteris, Vincenzo Pennisi, Adamo Vecchi**, il **Presidente del Collegio Sindacale Raffaele Gallino**, i **Sindaci Vincenzo Figus, Renato Mandrioli, Mario Bary, Antonio Saarmara**, partecipano con commozione al dolore del Presidente della RAI On.le Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone ved. Manca
— Torino, 17 gennaio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Publikompass S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente della RAI On. Enrico Manca per la scomparsa della madre
Jolanda Zincone ved. Manca
— Milano, 17 gennaio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Vero Zanchi
Ne danno l'annuncio: figlia, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10 cappella interna ospedale Molinette.
— Torino, 16 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Clara in Ughi
Lo annunciano il marito, le figlie, la nipote **Ada**, il papà, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Vergnano e alla

Aeroporti chiusi, autostrade semideserte: superlavoro per le Ferrovie

C'è nebbia, assalto al treno

Alle stazioni di Milano e Bologna i passeggeri sono aumentati del trenta per cento - Affollamento record sui convogli diretti a Roma e al Sud: si viaggia in piedi e nei corridoi - E' cresciuto anche il traffico delle merci

MILANO — E' l'assalto al treno. Chiusi gli aeroporti per la nebbia, semideserte le autostrade, resta soltanto le ferrovie. Così alla stazione di Bologna e a Milano-Centrale i passeggeri sono aumentati del 30 per cento. Già in condizioni normali i vagoni letto per Roma e il Sud sono esauriti qualche giorno prima; ora i disagi per i viaggiatori aumentano e molti sono costretti a una sistemazione di fortuna. «Numero chiuso» sul Pendolino, il treno che collega Milano e Roma in meno di 4 ore e meglio degli altri può sostituire l'aereo.

A Milano i passeggeri arrivano a gruppi, dagli scali di Linate o Malpensa paralizzati dalla «visibilità zero». Il loro volo è stato cancellato, di partire in autostrada non se ne parla neanche, e tutti hanno una gran fretta di arrivare a destinazione. Sono politici, imprenditori, uomini d'affari, vogliono viaggiare in prima classe, oppure in vagone letto. Invece finiscono in seconda, se non in piedi nei corridoi. Quando riescono a partire. «Doveva prenotare — si sentono dire in biglietteria — *Posti non ce ne sono, ma ora forse aggiungono qualche carrozza*».

Va avanti così da novembre, ma ora il fenomeno si sta accentuando, soprattutto la domenica sera e il lunedì mattina. «Beh, sì, la nebbia ci sta dando una grossa mano — dicono a Milano-Centrale —. Il superlavoro non ci spaventa, anzi, ci consente di valorizzare il nostro servizio. Prenda il Pendolino. I passeggeri gli danno letteralmente l'assalto, i posti sono esauriti da giorni. Di questo passo il rischio di dover creare le liste d'attesa, come in aereo».

Le Fs avevano investito milioni per far conoscere il Pendolino, avevano organizzato persino un «viaggio inaugurale» con giornalisti e Vip, e ora è la nebbia il miglior veicolo di promozione? «Può sembrare strano, ma è così. Al treno supersonico per Roma abbiamo dovuto aggiungere due "pezzi"». Eppure il biglietto, 108 mila lire, è certamente più alto delle tariffe normali, quelle dei treni-lumaca, per intenderci. «E' vero, però bisogna considerare che i clienti del Pendolino sono gli stessi dell'aereo, possono spendere, cercano la comodità. Comunque anche altri treni sono stati rinforzati con l'aggiunta di vagoni. I collegamenti più richiesti? Milano-Torino e Milano-Venezia, ma anche quelli con il Sud. I giorni del grande rientro dopo le feste sono stati i più difficili, ma ora il sovraffollamento continua». E il traffico merci? «Rimane stazionario. I camionisti non si lasciano spaventare dalla nebbia, e viaggiano lo stesso».

«Anche noi — confermano alla direzione delle Ferrovie di Bologna — abbiamo registrato un aumento dei passeggeri intorno al 30 per cento. I treni più «gettonati» sono gli stessi dell'aereo, Roma e il Sud».

Se a Milano fanno capo i viaggiatori «traditi» dagli aeroporti di Linate e Malpensa, alla stazione di Genova arrivano pieni di speranza i passeggeri dei voli dirottati al «Cristoforo Colombo». Qualcuno ha perso anche l'ultima poltrona sull'aereo; altri non sono riusciti a partire, visto che tutte le piste dello scalo erano intasate. «Qualche disagio lo troviamo anche qui — ammettono alla direzione delle Ferrovie di Genova — però almeno viaggiano. Dal 22 dicembre fino a ieri, ogni giorno abbiamo aggiunto cinque vetture a 10-12 treni: almeno 50 vagoni, che sono partiti completi, e anche qualcosa di più». Il che significa gente in piedi nei corridoi? «Appunto. Tutti vorrebbero viaggiare in prima classe, ma i posti sono prenotati da tempo. Ogni giorno abbiamo avuto circa 6 mila passeggeri in più del solito, un aumento del 15-20 per cento dovuto esclusivamente alla nebbia. Anche il traffico delle merci è stato più intenso, intorno al 3-4 per cento».

Problemi anche a Venezia. Oltre all'aeroscalo, la visibilità ridotta ha bloccato anche il porto, e per le merci deperibili molte aziende hanno fatto ricorso alla ferrovia. Inoltre il Carnevale sta richiamando come sempre molti turisti, che spesso disertano le autostrade e scelgono il treno. «Così le vetture letto degli intercity — dicono in stazione — sono complete, compresi quelli provenienti dall'Europa. Disagi per i passeggeri? Qualche ritardo, i treni si fermano in stazione più a lungo del previsto per dar tempo ai passeggeri di sistemarsi, spesso anche nei corridoi». Avete allestito qualche convoglio straordinario? «Quasi sempre la domenica sera. Ma il traffico continua ad aumentare, speriamo di farcela».

«Anche da noi — dicono alla direzione delle Ferrovie di Torino — *i vagoni letto sono esauriti. I treni per Roma e il Sud vengono presi d'assalto. Chi ha dovuto rinunciare all'aereo vorrebbe il posto in prima classe, poi ci sono i parlamentari che devono raggiungere Roma. Partono il lunedì sera, chiedono il vagone letto... è difficile far fronte a tutte le richieste*».

Ma l'assalto al treno non è causato soltanto dalla paralisi del traffico aereo. «Rispetto allo scorso anno — dice Enrico Benvenga, responsabile delle relazioni esterne della Società Autostrade — non abbiamo registrato l'aumento previsto dei veicoli. Anzi, mentre il traffico merci è stazionario, ad ogni week end diminuiscono le auto, soprattutto la domenica. Un esempio? Il 13 gennaio sull'Autosole e sull'Adriatica abbiamo avuto il 20 per cento di traffico in meno rispetto alla domenica precedente».

Aldo Cazzullo

Un record: 23 giorni di «visibilità zero»

Negli aeroporti del Nord è il «blocco» più lungo degli ultimi trent'anni

MILANO — L'ultimo record della nebbia: da Natale ad oggi l'Alitalia ha registrato il più lungo periodo di black out degli aeroporti negli ultimi trent'anni. «Per noi — dice Enrico Lepri, dell'ufficio stampa — si tratta di un danno economico enorme». Per i passeggeri, disagi altrettanto gravi. L'Alitalia calcola che ogni giorno siano 20 mila i viaggiatori ad avere problemi a causa della visibilità ridotta.

Ma quanti giorni di nebbia ci sono stati al Nord negli ultimi tempi? «Sarebbe più semplice calcolare le giornate con visibilità buona — dicono al servizio meteorologico dell'Aeronautica —. Consideriamo gli ultimi tre mesi. Nella Pianura Padana la nebbia è arrivata il 3 novembre, soprattutto nella zona di Milano. Poi, dopo qualche giorno di tregua, dall'8 al 14 c'è stata foschia in Lombardia e Piemonte. Il fenomeno si è intensificato tra il 15 e il 21. Dopo una breve pausa, la nebbia è tornata il 30 novembre per durare fino all'Immacolata. Poi le correnti fredde l'hanno spazzata via, e nei giorni successivi la visibilità è stata normale. Con la vigilia di Natale la foschia è tornata, e da allora non è ancora stato registrato un giorno totalmente privo di nebbia». Un po' di conti, e si scopre che al Nord negli ultimi tre mesi i giorni a «visibilità zero» o quasi sono stati 48 su 67.

Ma quali sono le cause dell'incubo nebbia? Soprattutto, quando finirà l'emergenza? Gli esperti dell'Aeronautica scuotono il capo. «Le cause sono due: l'alta pressione, che è all'origine dell'umidità, e l'assenza di vento. Andrà avanti così almeno per una settimana. Fino a domenica prossima, al Nord di neve non se parla neppure».

Intanto il black-out del traffico aereo è durato anche ieri. La nebbia e lo sciopero di piloti e controllori di volo hanno costretto l'Alitalia a cancellare 273 voli su 323 in programma: più della metà.

Ieri la nebbia è arrivata anche in Puglia: nessun incidente, ma visibilità ridotta a 20 metri sulla A14 fra Taranto e Poggio Imperiale e sulla A16 nei pressi di Canosa.

a. c.

A Firenze le sfilate di «Pitti Uomo» per il prossimo inverno confermano il ritorno del classico

Firenze. Di Ermenegildo Zegna, abito doppiopetto di linea sartoriale in pura lana super 100's; sopraborito raglan decostruito in puro cammello albino; sciarpa in puro cachemire

Con vecchie cravatte e gilé la nostalgia degli Anni 40

Anche nei tessuti richiami al passato - Rivalutazione dell'impermeabile

FIRENZE — Ora non si vorrebbe continuare a dar ragione, ad ogni piè sospinto, a Giuseppe De Rita e al suo commento al Rapporto Censis sulla moda. E' certo che una precisa aria di famiglia accomuna la nutrita offerta del classico discreto, attento al dettaglio e ancorato, come sempre, al gusto inglese: per un completo doppiopetto in pettinato, nel guardaroba d'inverno dell'uomo 90, si conserva il bon ton dei molti blazer in lisciati preziosi, soprattutto di trama, perché il cachemire si riserva ad una maglieria più sottile che mai se è per sottogiacca — inarrivabili i pull in cachemire e seta di Loro Piana — ma anche camicie se ritorna autonoma e ricca di particolari, come da Malo Tricot: spalla che si apre, chiusa da bottoni, scolli a V che lasciano solo occhieggiare il nodo della cravatta, toni pacati, un rosso pomodoro.

Il gilé è ultrapresente, sostiene l'eleganza nei broccati di seta di Guido Tonello e anche la memoria della Rivoluzione francese in jacquard color burro a roselline, ma allude al tema in velluto a coste, in maglia rasa e compatta, in bordò e verdone, in rustico jacquard che simula il fatto a mano da Tallia di Delfino, e ancora in velluto stampato a fiori. E' l'unico accenno di gusto personale in un modo di vestire omogeneizzato, dove è il tessuto e anche il colore ad avere l'ultima parola. Al gilé, si alias, su questo versante, la cravatta, con le piccole geometrie, le coloriture cangianti del maroon di Personality, richiami alle dorate stoffe di sfondo dei quadri di Klimt, alla dinamica simultaneità dei futuristi da Prochovnick, o ad una lussuosa quanto pacata bellezza dei tessuti e dei disegni liberty, ancora da Guido Tonello.

I colori terrosi, i legni che tirano al rosato, al vinaccia illanguidito, i verdi muschio, i grigi brillanti, i tweed reinventati, le tricotine di un tempo, si ritrovano da Saint Laurent e dalla Nervesa; da smalto la perfezione sartoriale si accende in cachemire cardato color grano. Isaia taglia in shetland e tweed o in alpaga, in cachemire, le sue giacche a spalla arrotondata e ammorbidita, vita marcata e dettagli di velluto o fustagno; in pettinati superfini o a mano piena ma sciolta gli abiti caldi e leggeri di un inverno, che preferisce cappotti grigi o cammello, di volume molto dosato e di orgogliosa semplicità, quella dei grandi sarti.

Il passato ritorna nella gran voga del classico. Ermenegildo Zegna si richiama al look Anni 40-50 nelle modellature dei capo spalla, punto di vita evidente e quindi maggiore importanza a spalle e fianchi, ma nelle disegnature dei celebri tessuti si insinuano suggestioni cromatiche ispirate alla Cina, oro antico, turchese, rosso lacca, mentre la campagna mitteleuropea è richiamata da rossi fulvi, marron profondi in giacconi o mantelle.

Cerruti sfuma il disegno dei Galles, dei finestrati, dei gessati spaziati in un effetto di fuso unito, con l'aiuto del colore, nuove gradazioni per il grigio o ruggine e terracotta accanto al marron, per quei suoi abiti marcati da impercettibili variazioni dei rivolti più ampi, di alta appoggiata e di estrema, sciolta leggerezza nella innovativa costruzione degli interni. Punto avanzato della collezione l'abito in tricotine a filo della memoria e l'importanza dei lunghi, larghi cappotti con il colletto in velluto dell'Anni 30.

Uguale raffinatezza e sicuro benessere nel vestir sportivo con il nuovo valore della maglieria e la bellezza dei giacconi, degli impermeabili. Tallia di Delfino abbina a pantaloni di cotone imbottito, maglioni color vinaccia in puro cachemire, dai rigorosi punti tradizionali. E se Fenzi moltiplica gli effetti dell'eseguito a mano, Chagall accampa su fondi leggeri in beige, stampe a dispersione. Bizzarro movimento con applicazioni in alcantara maniche e colli di pullover ricamati da trecce sulle spalle e ai fianchi.

La rinnovata presenza della maglia in sostituzione della giacca, rivaluta quella dell'impermeabile, che include da Ballarini, accanto ai modelli tradizionali, ghiaccio e beige, tronchea e reversibili, le gamme acide dei verdi, dei gialli e un marron molto particolare per gli inper nel nuovo tessuto Terital 04 a microfibra, setoso, leggero, caldo. Come sempre ricchi di preziosa ricerca nei materiali e di novità nei colori, gli impermeabili di Allegri. I toni sono neutri, discreti, beige, rosato, grigio.

Lucia Sollazzo

Assicurava la raccolta dell'immondizia

L'asino non ha la biada un paese sotto i rifiuti

MESSINA — Ginostra, piccolo borgo dell'isola di Stromboli, è da qualche tempo sommersa dall'immondizia. L'asino che veniva usato per la raccolta dei rifiuti dal primo gennaio non c'è più. Il proprietario dell'animale e la cooperativa che ha in appalto il servizio di pulizia non si sono messi d'accordo su chi deve pagare il foraggio. E così il paziente amico dell'uomo è rimasto nella sua stalla in attesa che la situazione si definisca e qualcuno si decida a pagargli da mangiare.

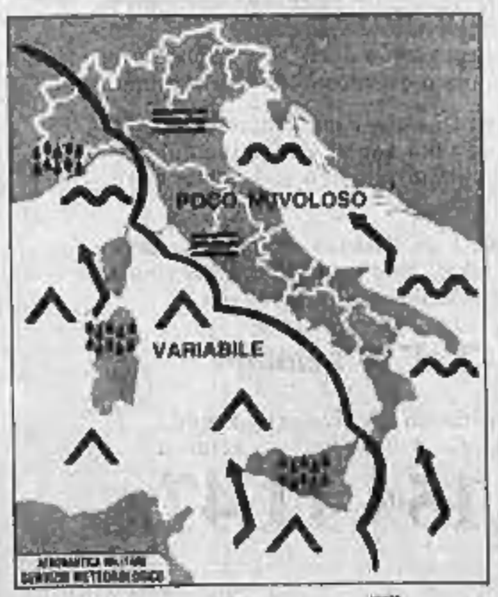
La vicenda si trascina da qualche mese, da quando la cooperativa Maria Santissima della Catena si è aggiudicata per 34 milioni l'appalto del servizio di nettezza urbana. Elemento essenziale di tale servizio, lui, l'asinello, il solo in grado di inoltrarsi per le anguste stradine di Ginostra e trasportare i rifiuti fino alla discarica. Collaboratore instancabile dell'unico spazzino dell'isola, Giuseppe Mosmed, 39 anni, un marocchino che ormai da molto tempo si è stabilito a Ginostra.

L'asinello non appartiene alla cooperativa, ma è stato preso in affitto. Il suo proprietario, Gaetano Merlino, avrebbe dovuto percepire sei milioni l'anno. Ma, qui... casca l'asino. Il signor Merlino sostiene che nel prezzo non è compreso il foraggio, la cooperativa è di tutt'altro avviso. Risultato, il povero asinello è rimasto senza cibo, gli abitanti di Ginostra senza servizio di nettezza urbana, malgrado gli appelli rivolti al sindaco di Lipari, il Comune di cui Ginostra fa parte, all'ufficiale sanitario e persino al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

Si cerca un nuovo asino e anche un nuovo spazzino, perché il buon Mosmed, meno paziente del suo asino, nel frattempo si è cercato un altro lavoro.

n. a.

IL TEMPO



tempo previsto: sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulla Liguria nuvolosità variabile con possibilità di deboli piogge locali. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso con foschie e nebbia sulle zone pianeggianti, in attenuazione durante le ore diurne. Nella giornata tendenza della nuvolosità sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, con possibilità di deboli precipitazioni a carattere locale a Nord, a inizare da Ovest.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati in prevalenza meridionali.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi il Mare di Sardegna e i Canali di Sardegna e di Sicilia.

città italiane

Bolzano	−6	12	L'Aquila	−3	7
Verona	−1	1	Roma Urbe	−2	15
Trieste	3	4	Roma Fium.	−1	14
Venezia	−1	1	Campobasso	3	10
Milano	0	1	Bari	6	8
Torino	−5	2	Napoli	1	15
Cuneo	−4	11	Potenza	3	13
Genova	9	14	S.M. Leuca	9	13
Bologna	−1	3	R. Calabria	4	16
Firenze	1	5	Messina	11	15
Pisa	1	9	Palermo	7	14
Ancona	3	4	Catania	1	17
Perugia	0	10	Alghero	3	14
Pescara	2	5	Cagliari	1	13

città estere

Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	9	15	sereno
Atene	4	13	sereno	Londra	10	11	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	9	20	sereno
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	0	14	nuvoloso
Bruxelles	3	11	nuvoloso	Montreal	−2	2	nuvoloso
Buenos Aires	23	34	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Copenaghen	5	10	nuvoloso	New York	6	9	nuvoloso
Dublino	9	11	nuvoloso	Parigi	5	11	sereno
Francoforte	3	7	nuvoloso	Pechino	−7	2	sereno
Gerusalemme	2	9	pioggia	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Ginevra	−2	6	nuvoloso	Sydney	15	26	sereno
Helsinki	0	3	sereno	Tokyo	2	9	sereno
Stoccolma	21	25	sereno	Varsavia	4	6	nevoloso
Il Cairo	8	19	sereno	Vienna	3	10	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Sacchero 32; MILANO, via G. Cardinal 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cassaretti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 7; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 19/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Garibaldi XXIX 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazza Cristo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SASSUOLO, via Giolitti 47 presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colore (che impedisce inoltre le loro richieste per corrispondenza possono soltanto essere inviate a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 15.000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 5000, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o netti. I doppi. Netti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo sulla sola quota iniziale e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (lo Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il servizio casellario aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 500 per diciotto ore un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escludere tutti quelli oggettivamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici del La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO vendo macchinario metallurgico per lavorazione tubi (Parini) camion frigoriferi e negozi, cella, scaffalature aeree. Tel. 011 912.685

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna somma anticipata. Telefonare 02 547 3625
EROGAZIONE IN GIORNATA

CONSIDERIAMO prioritari anche con cessione 5° qui in corso mutui prima casa solo bollettini nessuna spesa anticipata. Uffici bancari Pinerolo, via Cavour 4 Torino, tel. 502.241 - 587.694

FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando busta paga copia documento e tessera) prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni ecologicamente in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.4803 - 771.0826, corso Francia 15

FINANZIAMENTI per ogni vostra necessità anche in 24 ore. Tel. 011 511.212-512.224

FINANZIAMENTI per qualsiasi importo ed esigenza, tempi brevi di erogazione anche senza cambiali. Fiduciari in tutta Italia. Per appuntamento tel. 650.4080 - 650.7655.

FINANZIAMENTI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finanip 505.254 - 500.770.

PRIVATAMENTE finanzio subito tutti senza spese, lontano da usura agevolo senza cambiali. Tel. 011.516.030.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e scorta campioni diretto senza spese. Tel. al 533.610.

C'E DA FIDARSI
finanziamo rapidamente con serietà
da 3 a 50 milioni
anche firma singola
mutui agevolati in tutta Italia anche a pensionati in 5 giorni lavorativi a domicilio. Tel. 011 329.9651

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, anche pensionati 5° dipendici, mutui. Nessuna spesa, basta una telefonata.
TEL. 592.281 - 592.293

STUDIOSETA promuoviamo in 3 giorni alle migliori condizioni senza limiti di cifra mutui casa anche in 3 giorni. Maiatta senza grani corona in Tel. 473.1029 - 471.116.

A.A.A. a chiunque con serena e discreta L. 3 milioni 60 rate L. 73 mila 5 milioni 120 mila 10 milioni 240 mila. Studio Fregoccomo tel. 547.343.

A.A. A abbisognano in 7 ore concessione finanziamento di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali e piccole ipoteche concediamo a tutti senza lunga formalità telefonando allo 011 850.3981.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 599.862 - 599.914 - 594.760.

ADESSO IN GIORNATA
Finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe prestiti fiduciari mutui leasing cessioni V stipendio senza limiti di età anche se protestati o cessione V in corso
TEL. 505.146

ALLA DOMUS
All'8% a dipendenti
professionisti artigiani
3-400 milioni senza cambiali
mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione casa
Domus - corso Sommeiller 4 (piazza 1°)
Tel. 650.2145

A TUTTI
prestiti fiduciari
fino a 100 milioni
5 milioni = 36 x 170 mila
10 milioni = 48 x 262 mila
25 milioni = 60 x 606 mila
Telefono 011 626.716

BILEASING
finanzia senza intermediari
commercianti artigiani dipendenti
statali pensionati
massima serietà anticipata
pochissime formalità
istruttoria telefonica
nessun lettera di cessione
erogazioni in giornata
visite a domicilio
TEL. 488.243
485.314 - 485.209
orario continuato 8.45-19

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
qualsiasi importo
finanziari leasing
mutui 1° - 2° casa
TEL. 011 501.251
VERCELLI 0161 501.356
BORGOSESIA 0163 26.977

CASALINGHE 5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione - ne avrai a casa
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino - 011 325.136

Erogazione diretta, senza spese
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra 19 - Torino - 011 561.2020

EROGAZIONE DIRETTA
Torino 011 280.790 - 285.774 via Cavalcanti 9 - Lanzo 1 fronte Stadio; Saluzzo 0175 46.696.

FAIT
prestiti rapidi e senza costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 818.136 - 830.297.

FINANZIAMENTI
FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
ALL'8% FISSO
5.000.000 x 60 mesi = L. 118.000
10.000.000 x 60 mesi = L. 233.000
SENZA CAMBIALI
anche con firma singola
Finanziaria corso Mediterraneo 72
TEL.: 500.967 - 594.531
Massima serietà e riservatezza
aperti anche sabato mattina

$ O $
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
senza cambiali né ipoteca
Società specializzata
nei crediti bancari
TEL. 505.026 - 505.110

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Tel. 540.287 - 513.383.

FINANZIAMENTI
senza cambiali senza limite di cifra
CONVENZIONE DIRETTA
CON BANCHE PRIMARIE
erogazione presso nostri uffici con risposta immediata
TEL. 319.2332

FINANZIAMO
a tutti subito da 5 a 50 milioni anche senza cambiali, vieni a domicilio Consulfin Tel. 0121 76.563 Pinerolo.

FINANZIAMO in giornata senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 383.773.

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
ALL'8% FISSO
5.000.000 x 60 mesi = L. 118.000
10.000.000 x 60 mesi = L. 233.000
SENZA CAMBIALI
anche con firma singola
Finanziaria corso Mediterraneo P2
TEL.: 500.967 - 594.531
Massima serietà e riservatezza
aperti anche sabato mattina

SOFIL LEASING
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
interessi bancari
Nessuna spesa anticipata
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2156

SOFIL LEASING
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
interessi bancari
Nessuna spesa anticipata
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

ZERO interessi è impossibile, ma ad un tasso ragionevole e con la tranquillità di una comodissima restituzione possiamo rendervene finanziaria anche 5-6 dicembre. Tel. 505.401 - 597.049.

10.000.000 a dipendenti artigiani a L. 288.000 mensili senza cambiali in 24 ore. Tel. 748.2047.

10.000.000 fiduciari in giornata assicuro gratuita e commerciale artigiani dipendenti. Tel. 531.882 - 538.805.

10.000.000 60 mesi L. 237.000 senza cambiali, anche ad ex protestati. Tel. via Garibaldi 30, int. 2 (10121) 539.432.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
artigiani commercianti
e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

A.A. MEDICO specialista acquisterebbe Centro di F.K.T. convenzionato. Interessato anche eventuale società o direzione. Telefonare ore pasti 0966 31.511 - 331.031

A. BOUTIQUE via Roma angolare cedo tab. IX/XI più pertinenze, superficie 170 mq affarone. Tel. 011/711.822.

A. CEDESI attività noleggio mineggio carrozzeria autocaravan avviamento decennale. Tel. 828.8409.

A. INTERAZIENDA 581.1686 ricerca attività, ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

A. TABACCHI commissario vista 6 mesi mese, richiesta 250 milioni trattabili, affarone. Tel. 011 711.822.

A. VIA Garibaldi ceduto bigiotteria orologeria, occasione imperdibile. Tel. 011 711.822.

ACCONCIATURE per signora cedesi in Chieri ottima clientela posizione privilegiata L. 85 milioni. Tel. 942.3667.

AFFARE bar ristorante pizzeria posizione eg 24 corso semaforo incasso L. 1 milione 170 mq affarone. Tel. 011/711.822.

AFFARE vendo urgentissimo bar tabaccheria corso Francia grano sotto buona posizione agevolissimo. Tel. 383.296.

ALASSIO avendo lasciato ad altri cedesi zona centrale ottimo reddito documentabile. Studio Commerciale Immobiliare tel. 0182 45.578.

ASVIM 511.198 - 511.307 vende rinomata gastronomia centralissima incasso oltre L. 3 milioni (Ref. 275).

ASVIM 511.307 vende ristorante tavola con licenza concerto 480 (Ref. incasso giornaliero L. 1 milione 600 mila.

AUTOSALONE centrale con licenza vendita all'ingrosso minuto ne vendo addirittura altro di invito cedesi. Telefonare 888.9234.

AZIENDAL MARKET 650.2175 attività tabella I VI XII XIV incasso giorno L. 1.000.000. Richiesta adeguata, chiarori.

AZIENDAL MARKET 650.2175, alimentari zona commerciale incasso annuo L. 150 milioni, richiesta adeguata, chiarore.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante abbigliamento posti fissi San Secondo, corso Brunelleschi.

BAR a prime condizioni assolutamente punto di vendita in Torino centro adatta famiglie o società. Tel. 957.0100.

BAR cambiamento incasso L. 950 mila al dì, passaggio uffici cedo prezzo L. 50 milioni. Castello 530.470.

BAR con cofi prestigioso incasso L. 1 milione 300 mila privilegiato S. Rita ca da professionisti. Tel. 347.189.

BAR cremeria in Chieri forte incasso prezzo conveniente possibilità dilazioni. Tel. 942.3667 - 947.1647 Commercialbar.

BAR cremeria portineria prestigiosa centralissima zona vendo cedesi. Soviglia e competenza. Tel. 531.048 Boero.

BAR Porta Palazzo incasso 1 milione al dì orario ridotto un mese di prova cedo prezzo 40 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super angolare mq 140 forno cassa Merlon possibilità 1.500.000 al dì, minimo prezzo. Beta 404.1426.

BAR super centrale gestione familiare incasso superiore a L. 1 milione 500 mila al giorno si vende. Tel. 383.296.

BAR super centralissimo incasso 450 mila angolare bellissimo arredo ridotto cedo prezzo 30 milioni. Tel. 531.2273.

BAR super centralissimo ufficio passaggio incasso 600 mila incrementabile cedo prezzo da concordare. Tel. 531.048 Boero.

BAR super semitrino tabaccheria mq 300 ideale per birreria pizzeria ecc., mila affitto ab a referenziati. Beta 404.1426.

BOUTIQUE via Madama Cristina tabella IX X XIV mq 75 più retro servizi locale ristrutturato Studio CL. Tel. 580.955.

CALZE biancheria intima tabella IX X XIV mq 70 più retro servizi locale ristrutturato Studio CL. Tel. 580.955.

CAVIT 598.992 cede autoriparazione zona Francia piano terreno incasso L. 8 milioni 500 mila più officina dilazioni.

CAVIT 598.992 cede caffetteria Barriera Milano gestione 20ennale ottimo incasso richiesta L. 75 milioni.

CAVIT 598.992 cede distributore carburanti con negozio zona Crocetta 600 mila lire anni richiesta L. 36 milioni.

CAVIT 598.992 vende latteria gelateria zona Vanchiglia arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì anticipo L. 25 milioni.

CEDESI avvista Semina spaghetteria provincia Cuneo. Sufficiente 60 milioni in contanti. Tel. 0172-60.334 sera.

CEDESI bar supermercato angolare tabelle I VI XII XIV zona Gran Madre doppio ingresso. Tel. 839.8875.

CEDESI Cremeria ottima clientela possibilità articoli regalo. Tel. 011 587.744 prego negozio.

CEDESI NEGOZIO
Torino via dei Mille tabelle IX X XIV mq 160 con sottoportico deposito vendita L. 120 milioni. Tel. 011 513.710.

CEDESI officina autoriparazioni completa carpenteria leggera. Telefonare 373.2534.

CENTRALISSIMO adiacente piazza Castello vendesi negozio mq 150 con laboratorio calzature accessori completamente nuovo, corredato affitto ridotto L. 1 milione 500 mila mese. Tel. 349.9951 ore ufficio.

CIT TURIN bar super cedo posto passaggio ufficio L. 1.500.000 al giorno incrementabile minimo anticipo, referenze. Beta 404.1426 - 404.1316.

CLAVI 512.390 cede bar super ben arredato di facile conduzione L. 1 milione al dì incrementabile.

CLAVI 512.390 cede bar super su incrocio centrale e uffici L. 900 mila al dì dimostrabili anche orali.

COMMESTIBILI gastronomia frutta e verdura tabella I II VI zona Lingotto cedesi. Sabatini mercoledì 556.358.

CONFEZIONI donna medio fine tabella III X XIV via Mercadante anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso tel. 511.239.

COPISTERIA zona Vanchiglia 40 mq 2 aperture avviatissima completa 20 anni attività. Studio CL. Tel. 580.955.

CORSO De Gasperi vasto incasso mq 40 tabella XIV arredi e locazione nuovi. Studio CL. Tel. 580.955.

CORSO De Gasperi vasto incasso mq 40 tabella XIV arredi e locazione nuovi. Studio CL. Tel. 580.955.

DERENZA bar super L. 500 000 al dì cedo a professionista cauzione RE.C. Beta 404.1426 - 404.1316.

GOLFO Tigullio due negozi abbigliamento pentemiale incasso 750 milioni alto reddito cedesi anche separatamente solo ciascuno. Scrivere: Portanova 81 43030 Fontio Polla Chiarlo.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?!
ACTIVA
Finanzia e seziona l'acquirente e garantisce il contante grazie alla esclusiva formula 90% in 10 anni
TEL. 011 542.778
Piemonte - Liguria - Valle d

Avvio sostenuto di febbraio, mentre sei «blue chips» entrano alla City

Borsa a passo di carica

La domanda sui titoli di risparmio spinge il listino - Interesse per l'operazione Santo Spirito - Banco Roma in evidenza

Va a ruba il prestito Italia

LONDRA — Nuovi passi verso l'internazionalizzazione della finanza italiana che allarga la sua attività sul mercato borsistico di Londra. Ieri c'è stato l'esordio di sei importanti titoli italiani e il lancio di un nuovo consistente prestito dello Stato italiano alla City.

SEI QUOTAZIONI — Sei titoli guida italiani — Benetton, Ferfin, Fiat, Generali, Olivetti e Stet — sono da ieri trattati infatti direttamente a Londra.

Numerosi market makers, tra cui l'italiana Imi Securities, forniscono infatti le quotazioni per l'acquisto e la vendita delle azioni italiane direttamente sul Seaq, il sistema di quotazioni elettronico introdotto alla Borsa di Londra.

Secondo gli analisti, l'estensione del Seaq anche ai titoli italiani dovrebbe favorire l'interesse degli investitori stranieri nei confronti dell'Italia.

La piazza di Londra ha comunque già mostrato un certo interesse nei confronti della novità. Alla Merril Lynch, che tratta titoli Benetton e Fiat, la prima giornata è stata definita abbastanza positiva, anche se non vi sono stati grandi movimenti nei confronti dei sei titoli italiani.

Qualora dovesse emergere nei prossimi giorni un forte interesse, come si attendono i sei intermediari che hanno dato il via all'iniziativa, il numero dei titoli potrebbe aumentare.

Dei sei titoli iniziali l'unico ad essere trattato da tutti è quello Fiat.

I market makers che si sono impegnati a trattare i titoli italiani sul Seaq sono oltre all'Imi Securities e la Merril Lynch, la Morgan Stanley, la County Nat West, l'Ubs, la First Boston, la Sbci, la Shearson Lehman Hutton e la Deutsche Bank.

IL MAXIPRESTITO — Sempre a Londra l'Italia ha lanciato ieri un prestito obbligazionario di un miliardo di dollari (oltre 1300 miliardi di lire) al tasso fisso del 9,625 per cento e con una scadenza di 10 anni.

Il prezzo di emissione — secondo fonti di mercato della City — è di 101,625 dollari ogni cento dollari di valore nominale, l'emissione ha un rendimento di circa 35 punti-base sopra quello dell'equivalente titolo del Tesoro americano. Capofila dell'emissione è la J. P. Morgan.

Secondo la J. P. Morgan l'emissione sta andando bene e il suo collocamento è quasi ultimato.

Il prestito segue quello di un miliardo di dollari con una scadenza a sette anni lanciato dalla Repubblica italiana nel settembre scorso sull'euromercato.

Dal settembre del 1987 l'Italia ha complessivamente lanciato a Londra prestiti per quattro miliardi di dollari e 300 miliardi di yen.

Al prestito di un miliardo di dollari del settembre 1987 sono infatti seguiti in ottobre da due emissioni — 150 miliardi di yen da due altri prestiti da un miliardo di dollari ciascuno, il primo nel luglio del 1988 e infine quelli dello scorso settembre e quello di ieri.

L'emissione sarà destinata, in parte, al rifinanziamento di altro prestito della Repubblica, per l'importo di 500 milioni di dollari.

«L'emissione obbligazionaria, che ha ricevuto una ottima accoglienza presso gli investitori, registra — afferma il testo del comunicato — un significativo successo del Tesoro in una scadenza di mercato — i dieci anni — difficile e, comunque, riservata a prenditori di un eccellente merito di credito».

● **Valtellinese** — Il Credito Valtellinese ha annunciato ieri che gli interessi maturati su conti correnti e sui libretti di risparmio da quest'anno saranno pagati semestralmente alla fine di giugno e di dicembre.

La Bna è in dirittura d'arrivo

MILANO — L'indice ha chiuso ieri con un rialzo dell'1,86% a quota 612,56, un progresso che, togliendo lo scarto dei riporti, si riduce di un punto. Ma, anche con la correzione, rimane una partenza di tutto rispetto. Il volume d'affari si è mantenuto alto con scambi oltre i 350 miliardi, sei titoli sono stati trattati al rialzo (Eliolona, Brioschi, Telnecomp rnc, Raggio di Sole rnc, Montedison rnc, Latina rnc), per lo più «risparmio non convertibili»; le blue chips, eccettate, hanno guadagnato punti, qualcuna proseguendo la corsa nel dopolistino. Tra i bancari, il solo riportato in prima fila le tre Bin, anche in relazione all'operazione Iri-Santo Spirito-Bancoroma, ai nuovi accordi esteri del Credit (Banque de l'Union Européenne e Royal Insurance), è migliorata la Banca dell'Agricoltura: finalmente Auletta ha varato l'aumento di capitale delle Bonifiche Siele.

Se si considera che il mese appena concluso, ossia il ciclo di gennaio, ha messo a segno un vantaggio del 5,5%, si comprende meglio l'ottimismo del parterre. Un ottimismo che, d'altronde, molte previsioni avevano già anticipato prima di Natale.

La domanda ha battuto in particolare sui titoli di risparmio, e questo anche in relazione all'ipotesi che, in seno ai provvedimenti sulla tassazione del capital gain, a questi valori verrebbe riservato un trattamento di favore. Di capital gain si parla da mesi e, come ha osservato recentemente anche il nuovo presidente della Borsa, Attilio Ventura, ormai il mercato sa che prima o poi la cosa è inevitabile. Non è quindi strano che si cerchi di spostare gli investimenti su quei valori che potrebbero (e bisognerà poi vedere se lo saranno davvero) risultare meno esposti.

Restano sulla cresta dell'onda i titoli Ferruzzi, soprattutto Ferfin, mentre Fiat ha riguadagnato quota 10.000. Montedison è salita a 2.190 lire (la risparmio non convertibile è rimbalzata dell'11,56%), Ferfin ha toccato le 3.219 lire (la rnc è scattata dell'11,31%), sono andate bene anche Montefibre ed Eridania. Per la Fiat, la holding ha guadagnato l'1,44% portandosi successivamente a 10.080, e tutti i valori del gruppo hanno chiuso positivamente. Tra i titoli di De Benedetti, Olivetti ha sfiorato nel dopolistino 9.430 lire mentre, nella pattuglia Iri, sono progredite Sme (+2,51%) e Sip (+2,64%).

Sono migliorate di 1.650 punti le Bonifiche Siele: nel pomeriggio sono stati resi noti i dettagli dell'aumento di capitale della finanziaria che controlla la Bna. L'operazione, che porterà in cassa quasi 50 miliardi, è in ordinaria in nominali 500 lire offerte a 9.000 lire e risparmio da nominali 500 lire offerte a 3.000 lire, una ogni due vecchie delle rispettive categorie. Auletta e il gruppo degli azionisti a lui legati (Fisvina) si sono impegnati a sottoscrivere le loro quote e un consorzio sarà guidato dal San Paolo di Torino. La ricapitalizzazione della Siele è la premessa all'aumento di capitale di Agricoltura e, a proposito dell'istituto, si intensificano le voci che ipotizzano un preciso interesse del Credito Italiano ad entrare nella banca romana.

Positivi gli andamenti delle Bin, in particolare il Banco di Roma, salito di 400 punti ora Credit ha guadagnato il 2,63% e Comit il 3,57%). Al Terzo Mercato ha fatto scintille il Santo Spirito, dopo la conferma delle trattative tra Iri e Cassa di Risparmio di Roma che, secondo voci della capitale, sarebbero a buon punto. Ma non è escluso che, alla fine, l'Iri non preferisca invece altre sbocchi, dal momento che il negoziato con la Cassa di Roma prevede la cessione solo di una parte del pacchetto azionario. Oltre alla mano per l'Iri, viceversa, la soluzione ottimale sarebbe di poter cedere la partecipazione di maggioranza del Santo Spirito, per potere con il ricavato variare la ricapitalizzazione del Banco di Roma il quale, per mettersi in regola con i Fondi di Banca Italia, ha bisogno di non meno di 700 miliardi. In caso di vendita del pacco di controllo (del resto più volte caldeggiata dal ministro Amato) potrebbero dunque entrare in lizza per il Santo Spirito altri pretendenti, come il San Paolo di Torino, l'Imi o la stessa Dresdner. Sempre sulla ricapitalizzazione del Banco di Roma, portavoci della Commerzbank, pur confermando l'interesse all'assunzione di una partecipazione, l'hanno condizionata alla rinuncia della maggioranza da parte dell'Iri. Un modo elegante per declinare l'invito.

Lasciando Milano e salendo a Londra, da segnalare l'avvio degli scambi su sei titoli italiani da parte di tre market makers: Imi Securities, Country Natwest e Morgan Stanley. Questi i prezzi di riferimento: Fiat 9.950 lire (denaro) - 10.150 lire (lettera), Ferfin 3.160-3.230, Generali 44.100-44.500, Olivetti 9.390-9.570, Stet 3.900-3.980, Benetton 11.400-11.600.

Valeria Sacchi

Romiti dà alcune anticipazioni sul bilancio '88

Fiat, 3000 miliardi di utile

ROMA — Un fatturato intorno ai 45.000 miliardi di lire ed un utile operativo di circa 3000: questi alcuni dei dati salienti del bilancio '88 del gruppo Fiat anticipati dall'amministratore delegato Cesare Romiti in una intervista a «Tg1 Sette» i cui contenuti sono stati anticipati in una nota.

Romiti, che ha anche nuovamente replicato alle accuse di antisindacalismo mosse recentemente alla Fiat, ha affermato che «il 1988 è stato per il gruppo Fiat un anno soddisfacente».

«L'autofinanziamento — ha aggiunto — ha abbondantemente coperto i massicci investimenti in impianti fissi e ricerche».

I primi dati ufficiali sul bilancio Fiat saranno comunque resi noti la settimana prossima nella consueta lettera agli azionisti che verrà diffusa dopo la riunione del consiglio di amministrazione.

■ L'olio San Giorgio all'Unilever

MILANO — E'stata formalizzata sabato scorso l'acquisizione del controllo della San Giorgio sezione agricoltura Spa da parte della Van den Bergh divisione alimentare del gruppo Unilever.

Il controllo della San Giorgio, che nel proprio stabilimento di Pomezia produce olio d'oliva, olio extravergine di oliva ed olio di semi, costituisce per la Van den Bergh, già presente sul mercato con oli d'oliva, di semi e margarine, un ulteriore passo nella propria strategia.

«*L'acquisizione* — sostiene la Van den Bergh — *ci consente di incrementare il nostro peso nel settore oliva, particolarmente importante per le strategie della nostra azienda*».

«*Il gruppo Biccari, fondatore della San Giorgio, che aveva privilegiato il settore dell'olio extravergine d'oliva* — ha dichiarato dal canto suo Ugo Biccari, presidente della San Giorgio sezione agricoltura Spa —, *potrà potenziare, grazie all'operazione realizzata con la Van den Bergh, le altre industrie olearie ed agroalimentari che possiede.*

Intanto la Nestlè ha comunicato che non ha alcuna intenzione di vendere la Olio Sasso e figli di Imperia, della quale il gruppo svizzero detiene il controllo dopo l'acquisto della Buitoni. Lo dice un comunicato diffuso a Perugia. La notizia della presunta cessione della «Sasso e figli» è quindi «*destituita di ogni e qualsiasi fondamento*».

Nella nota si precisa altresì che non è in corso, né è prevista, alcuna trattativa per la cessione.

Acquistato per 86 miliardi il 12,5% della Nuernberger Versicherungs

L'Ina si espande in Germania

ROMA — L'Ina sbarca in Germania: l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha infatti confermato di aver rilevato il 12,58 per cento della Nuernberger Versicherungs, una delle maggiori compagnie di assicurazioni sulla vita tedesche. L'operazione è costata 117 milioni di marchi, pari a circa 86 miliardi di lire.

Anche la direzione del Nuernberger Versicherungsgruppe di Norimberga ha confermato l'ingresso dell'Ina, specificando che la quota del 12,5 per cento è stata acquistata dall'Ina nella Skandia International Insurance Corporation il 14 gennaio. La transazione è passata attraverso l'affiliata dell'Ina, Assitalia, con cui la Nuernberger Versicherungen ha da una decina d'anni positivi rapporti d'affari.

Il gruppo assicurativo Nuernberger, che ha come emblema la sagoma di due torri del vecchio castello di Norimberga, è stato fondato nel 1884 e nel ramo vita è una tra le maggiori assicuratrici della Germania Federale.

Nel 1987 il gruppo ha raccolto oltre un miliardo di marchi di premi. Nel settore vita il volume dei premi è salito a 29,2 miliardi di marchi.

L'utile di bilancio di 6,55 milioni di marchi ha consentito di distribuire un dividendo del 14 per cento e di assegnare alle riserve 5 milioni di marchi.

Le società del gruppo sono la Nuernberger Leben, la Nuernberger Beamten Leben, la Nuernberger Allgemeine, la Nuernberger Beamten-Allgemeine, la Garanta e tra le società estere la Nuernberger Versicherung ag di Salisburgo in Austria e la Norimberga Meeci Vita spa di Milano.

Nei primi cinque mesi del 1988 la Nuernberger ha ulteriormente rafforzato la sua posizione con un incremento del 14 per cento nel ramo vita e dell'11,2 per cento nel ramo danni rispetto all'anno precedente.

■ Joint venture Olivetti-Carnegie

IVREA — La Olivetti Information Services e il Carnegie Group hanno concluso un accordo per la costituzione di una joint venture nel campo dei sistemi esperti, dando vita alla Delos. La nuova società è posseduta al 75% dalla Olivetti Information Services e per il restante 25% dal Carnegie Group. Il Carnegie Group di Pittsburgh, in Pennsylvania, occupa una posizione di primo piano nel settore dei sistemi esperti per l'automazione industriale.

■ Accordo Ovatex con la Polania

MILANO — La Ovatex, società controllata dal gruppo Industrie Maurizio Peruzzo specializzata nella lavorazione del fiocco di fibra naturale e sintetica, ha siglato un accordo di joint venture con la Fsin, principale azienda automobilistica polacca, e la Silvela, che opera nel settore dei tappeti e materiali per l'imbottitura. L'intesa prevede investimenti per 11 milioni di dollari. Il gruppo Industrie Maurizio Peruzzo ha realizzato nel 1987 un fatturato di 130 miliardi di lire, di cui il 30 per cento all'estero, ha 600 dipendenti e conta su 9 stabilimenti.

■ Quota Piuritec in industria Hong Kong

HONG KONG — La Piuritec Italia e la cinese Everbright Holding hanno assunto delle partecipazioni azionarie nella Cosmos Machinery Enterprises di Hong Kong.

Mazzotta (dc) non ottiene dal consiglio la sconfessione di Cantoni (psi)

Bufera sui vertici Cariplo

Banco Santander e rapporti tra Cariplo e Ibi - A tarda sera ancora in corso l'agitata riunione del vertice - Il segretario regionale democristiano rifiuta l'invito a dimettersi

Moda pronta Juvenilia sul mercato giapponese

TORINO — La Juvenilia Spa di Torino (300 dipendenti, un fatturato che nell'88 ha superato i 35 miliardi, con una crescita del 38%) ha siglato con la Kimbun co. ltd. di Tokyo un accordo per la distribuzione in Giappone della propria linea di prêt-à-porter femminile «Federica». L'intesa diventerà operante dalla prossima stagione autunno-inverno. «L'obiettivo — ha spiegato l'amministratore delegato Corrado Botelli — è di arrivare in tre anni a 200 punti di vendita».

La Kimbun (6 miliardi di fatturato e 220 dipendenti) opera nella fascia medio-alta del mercato dove distribuisce marchi come Lavin, Basile, Borsalino oltre a quelli di importanti aziende britanniche che operano nel settore della maglieria fine.

«L'intesa — dicono alla Juvenilia — punta all'allargamento della presenza del made in Italy nella fascia medio-alta dove Kimbun co. conta attualmente circa quattrocento clienti».

I modelli della Juvenilia saranno venduti, fin dal prossimo autunno, in importanti department stores nei quali la società giapponese ha spazi di vendita gestiti direttamente. Partirà inoltre una campagna promozionale del marchio «Federica» che prevede un investimento, in tre anni, pari al 20 per cento dell'ammontare delle vendite.

Uno dei maggiori vantaggi dell'accordo sarà inoltre quello di vendere i modelli dell'azienda torinese a prezzi che potranno essere fino al 25% inferiori rispetto agli standard giapponesi per prodotti d'importazione dello stesso livello. Il motivo: la società giapponese è contemporaneamente importatore, grossista e distributore, con un conseguente taglio dei costi.

Si aprono infine, con quest'intesa,interessanti prospettive su tutto il mercato del sud-est asiatico attraverso una società di Hong Kong controllata dalla Kimbun.

● **TERZO MERCATO** — Bavaria 1780-1790; Banco Santo Spirito 1620-1880; Bpm leasing 2200; Carnica 11.050; Norditalia ord. 1640-1790; Norditalia priv. 1890-1110; Banca Pop. Sondrio 64.510; B. S. Paolo Brescia 2730; Cr. Romagnolo 24.300-24.400; C. Risp. Bologna 234.700-236.400; Electrolux 61.100-61.300; Fincom 3030; B. Gem. S. Prospero 98.800-98.900; Pri.l.ma. 1530-1700.

● **DIRITTI** — Editoriale az X az 235; Pol. Editoriale 303; Carnica dir. pag. 720-900; Pr.l.ma az X az 98-100.

ULTIMA ORA

■ Un mandato a Mazzotta

MILANO — A conclusione della riunione del vertice Cariplo è stato diffuso un comunicato in cui è detto: «Il presidente Roberto Mazzotta, sulla base dei suggerimenti della commissione amministratrice dell'Istituto, assumerà le iniziative più opportune per ristabilire tra i livelli amministrativi di Cariplo e di Ibi un rapporto fiduciario anche esplicito e stabile che consenta di procedere all'attuazione delle deliberazioni già adottate dalla Cariplo in merito allo scambio di partecipazioni tra Ibi e Banco de Jover nell'interesse generale del Gruppo.

MILANO — E' stata una brutta giornata per Roberto Mazzotta, il presidente (dc) della Cariplo, protagonista di un lungo scontro con i vertici dell'Ibi, ha incassato ieri un paio di colpi che rischiano di offuscarne l'immagine e di alimentare ulteriori polemiche sulla gestione della più grande cassa di risparmio del mondo. Mazzotta, infatti, non è riuscito a convincere il comitato esecutivo e la Commissione centrale di beneficenza (il consiglio di amministrazione) della banca a scrivere una lettera di biasimo nei confronti di Giampiero Cantoni, presidente della controllata Ibi, reo di aver osato criticare il vertice della Cariplo per il comportamento tenuto nella trattativa con il Banco Santander. Come è stato annunciato poco prima di Natale, la Cassa lombarda e il Santander hanno raggiunto un'intesa per uno scambio di partecipazioni del 30% a livello di controllate, Ibi e Banco Jover.

Il secondo colpo incassato da Mazzotta è altrettanto duro. Nel consiglio della Cariplo è entrato Carlo Matteo Uslenghi (psi) al posto di Giuseppe Vimercati (dc): non questo ricambio la dc perde, per la prima volta, la maggioranza assoluta nell'organismo decisionale della banca a vantaggio degli altri partiti laici. La novità è di grande importanza in quanto, anche se il numero dei democristiani rimane alto (9 su 19 consiglieri), rischia di modificare sostanzialmente gli equilibri interni alla banca e le stesse linee di gestione.

Le tensioni dei giorni scorsi sono sfociate ieri nella riunione della Commissione di beneficenza che, iniziata attorno alle 17,30, è proseguita fino a tarda sera. Due i punti all'ordine del giorno, entrambi spinosi: ratifica dell'accordo col Banco Santander e rapporti tra Cariplo e Ibi.

Ma il confronto, anzi lo scontro, tra Cantoni, banchiere di area socialista amico di Bettino Craxi, e Mazzotta sull'affare Santander si è arricchito negli ultimi giorni di alcune manovre che, apparentemente, non hanno nulla a che vedere con la sana e rigorosa conduzione di una banca pubblica. Offeso per le critiche di Cantoni, Mazzotta ha fatto pressioni su alcuni consiglieri democristiani dell'Ibi affinché rassegnassero le dimissioni. Il fedele Sandro Molinari, direttore generale della Cariplo, ha seguito l'indicazione del suo presidente, ma è stato l'unico. Il segretario regionale dc, Gianstefano Frigerio, ha ricevuto telefonicamente da Mazzotta «l'invito» a lasciare il consiglio dell'Ibi, ed ha replicato con un secco no. Se, per ipotesi, si fossero dimessi i consiglieri di nomina dc (sono 6 su 13) il consiglio dell'Ibi non avrebbe avuto più i «numeri» per poter operare.

Giunti a questo punto della lunga partita, il quadro deve essere completato con alcuni tasselli politici di assoluto rilievo. Mazzotta, ex console di Ciriaco De Mita a Milano, diventato presidente della Cariplo per meriti acquisiti sul campo (politico e non certo bancario), è stretto alleato del presidente della Regione Lombardia, Tabacci, il quale, a causa della crisi nel pentapartito che dura ormai da quattro mesi, sarà sostituito da Enrico De Mita alla guida della giunta. Il declino della stella Tabacci e le difficoltà di Mazzotta sono quindi sfruttate da alcuni «amici» democristiani che stanno su altre sponde. Soprattutto in questa fase delicata che precede al congresso nazionale dc. Rientra in questa logica di schieramenti il «no» opposto da Frigerio alla richiesta di Mazzotta di dimettersi dal consiglio dell'Ibi e la silenziosa fronda di Camillo Ferrari, vicepresidente della Cariplo, anche lui dc, alla gestione Mazzotta.

Rinaldo Gianola

GENNAIO '89

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● I certificati di durata quinquennale hanno le stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° gennaio; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

● La cedola è **semestrale** e la prima, pari al 6,25% lordo, verrà pagata l'1.7.1989.

● Poiché i certificati hanno godimento 1° gennaio 1989, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 17 al 18 gennaio

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,10%	5	13,15%	11,47%

La «grande crisi» ha cambiato la siderurgia, altri traumi sono in vista

Una rivoluzione tutta d'acciaio

La lezione internazionale: nuovi prodotti, impianti automatizzati, risparmi di energia - Destinata al Terzo Mondo la produzione di ghisa

Nuovi centri specializzati al posto di megaimpianti

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sorpresa: l'era dell'acciaio, soppiantato da altri materiali, non c'è stata; non solo la produzione non è crollata, ma a livello mondiale tende a crescere. Che cosa è accaduto dopo la grande crisi che ha spazzato via migliaia di posti di lavoro dall'Europa, dagli Usa, dal Giappone?

«Si è scoperto che il miglior materiale per sostituire l'acciaio è ...l'acciaio. Ma a parte questo, a parte le cifre della produzione, nella siderurgia mondiale è cambiato quasi tutto» dice Mauro Bocci, ingegnere dell'Italimpianti, la società dell'Iri specializzata nella progettazione delle «fabbriche» siderurgiche che la produzione ha toccato infatti i 737,7 milioni di tonnellate, contro i circa 700 miliardi del '73, con un ulteriore aumento almeno in Europa del 10 per cento nell'88. *«All'interno di queste cifre* — afferma Bocci — *c'è stata, e c'è ancora, un'autentica rivoluzione tecnologica che ha cambiato i prodotti, gli impianti, l'industria»*.

Prodotti sempre più sofisticati, specializzati, progettati sulla misura delle esigenze degli utilizzatori finali, con l'industria dell'auto in prima linea, che ha imposto la propria legge alla siderurgia. I giapponesi sono stati i più pronti a cogliere il mutamento: non a caso il boom della loro industria automobilistica ha viaggiato in parallelo con il rilancio della siderurgia; i cinque maggiori produttori nipponici nell'88 sono tornati all'utile dopo che ancora nell'87 avevano subito perdite per 2,1 miliardi di dollari.

Un'autentica rivoluzione sta investendo anche gli impianti di produzione. *«Siamo davanti a una svolta tecnologica che richiede un enorme sforzo in campo impiantistico»* dice Guglielmo Marcenaro, un altro ingegnere dell'Italimpianti. *«La difficoltà principale è quella di inserire in un ambiente fortemente tradizionalista, orgoglioso della propria capacità tecnica basata sull'esperienza e il fiuto personali, concetti innovativi come l'automazione, tanto più poi quando ciò avviene su impianti già esistenti e comporta gravi sacrifici sociali»*.

Il cambiamento investe tutta la siderurgia mondiale, ma è nei Paesi industrializzati che l'impatto è più violento. La specializzazione della produzione ha messo alle corde i grandi impianti (spesso pubblici) per la produzione di massa nati negli anni della crisi: 2-2,5 milioni di tonnellate l'anno, acciaierie da 5 milioni di tonnellate, grandi investimenti, su grandi siti, di manodopera, lunghissimi tempi per la costruzione, per la messa in funzione, qualità del prodotto difficile da controllare, difficoltà a riconvertirsi, inquinamento. Come dei dinosauri dal Terzo Millennio Ecologico.

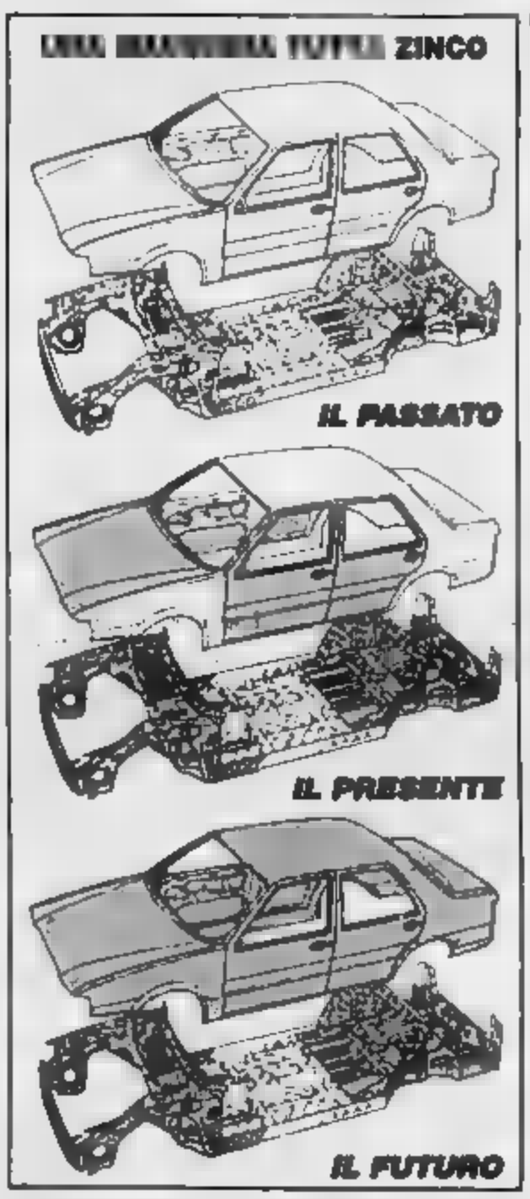
Ma la specializzazione dei prodotti ha provocato la verticalizzazione degli impianti e la tendenza a ridurne le dimensioni al minimo possibile. Se dieci anni fa per produrre un milione di tonnellate bisognava investire 1000 miliardi oggi ne bastano 200-300. Ciò ha reso possibile, come effetto ultimo, l'ingresso in scena di attori nuovi, la cui cavalcata agli Arvedi, ai Bresciani, che hanno rapidamente abbandonato il tradizionale laminio.

E la rivoluzione è tutt'altro che alla fine: oggi la maggior parte degli altiforni dei grandi impianti siderurgici a ciclo integrale, come Taranto, ha un prezzo molto superiore ai 160-180 dollari la tonnellata, e consente quindi un buon margine di profitto, anche nei Paesi industriali. E' logico pensare che in futuro la produzione di ghisa sia lasciata ai Paesi stessi da cui oggi l'Europa e l'Italia importano il minerale, e in gran parte ai Paesi del Terzo Mondo con minori costi di manodopera: la siderurgia dei Paesi emergenti prevedibilmente si convertirà interamente ai prodotti specializzati, ad alto valore aggiunto, sfornati da impianti molto sofisticati, molto automatizzati e quindi con un basso coefficiente di manodopera. I traumi, a quanto pare, non sono ancora finiti.

Vittorio Ravizza

Le due sequenze mostrano l'accorciamento dei cicli: sono scomparse tutte le fasi comprese tra la colata (che diventa continua a fine Anni 70) e il laminatoio

E l'automobile dettò le sue leggi



Così, come mostra il disegno, negli ultimi anni l'acciaio inox ha conquistato l'industria automobilistica. Una conquista che è cominciata con le parti esterne, come cofano e portiere, ed è proseguita con quelle strutturali. La Thema, la Croma e soprattutto la Tipo sono, per ora, il punto di arrivo di questa scalata.

Nonostante l'erosione di alcuni segmenti da parte di materiali alternativi (soprattutto la plastica) il rapporto auto-acciaio resta strettissimo; l'industria siderurgica si è infatti impegnata a produrre acciai ad alta resistenza meccanica, acciai antiurto, acciai anticorrosione, acciai con rivestimenti protettivi superficiali. L'obiettivo: auto più leggere (che quindi consumano meno) e di maggiore durata.

I PRODOTTI. Si produce sempre meno acciaio «generico» e sempre più «progettato» in funzione di un impiego specifico. Si produce addirittura su commessa. L'impiego di acciai speciali si è raddoppiato, quadruplicato; per esempio, la produzione di lamiere zincate è passata da 200 mila tonnellate nell'83 a 900 mila nell'88 e punta a 1,2 milioni di tonnellate nel '90.

Questi i principali prodotti innovativi.

● Acciai a basso contenuto di carbonio. Si tratta in sostanza di prodotti tradizionali utilizzati in grandi quantità dall'industria dell'auto e da quella elettrodomestici. Ma sono cambiati anch'essi. Il segnale è partito dall'industria dell'auto e come ultima ha avuto l'effetto di cambiare in acciaierie. All'origine della rivoluzione c'è l'ingresso dei robot e in generale dell'automazione. I robot hanno bisogno di materiale di caratteristiche "assolutamente" costanti e ciò ha richiesto all'industria siderurgica un forzo di adeguamento dei prodotti, anche di quelli meno innovativi, come appunto gli acciai al carbonio. Hanno imposto, per esempio, tolleranze dimensionali strettissime, caratteristiche metallurgiche elevate, richiesto rivestimenti sottilissimi e assolutamente uniformi per ottenere grandi superfici stampate. L'acciaio elettrozincato, introdotto dapprima in Germania da Audi e Bmw, vede ora in Italia all'avanguardia la Thema e la Tipo.

● Acciai microlegati, cioè con aggiunta di niobio, tantalio, ecc. Sono usati in quantità crescenti (più all'estero che in Italia) soprattutto nelle grandi strutture come le costruzioni stradali, l'edilizia, ecc.

● Acciai inossidabili contenenti cromo e nichel. La loro utilizzazione è ancora piuttosto circoscritta agli impieghi tradizionali ma la produzione sta decollando: tonnellate in Europa nell'88, 800 mila previste nel '92. Negli ultimi anni gli investimenti in nuovi impianti sono raddoppiati.

● Acciai «rivestiti». Stiamo assistendo a una grande «famiglia» e sono accomunati dal fatto di essere trattati con leghe anticorrosione con zinco, alluminio, plastica; applicazione nelle marmitte per auto, nella costruzione di elettrodomestici e di mobili, negli imballaggi (un cuovo in Europa dalle 200 mila tonnellate si balza a un milione di tonnellate nel '90.

● Acciai «elettrici». Contengono silicio, che ne modifica la struttura in modo da conferire loro una permeabilità magnetica che ne consente l'impiego nelle apparecchiature elettriche. E' un campo in cui esiste un ampio spazio di miglioramento.

GLI IMPIANTI. In questo scenario gli impianti stanno subendo anch'essi una sorta di rivoluzione.

L'effetto più vistoso delle modifiche impiantistiche è quello del «compattamento» del processo produttivo in cui vengono tagliate alcune sequenze e il risultato di ridurre la siderurgia a una serie con lunghi tempi morti, grandi magazzini, grande spreco di energia, necessità di vaste aree, ad appena 5-6 fasi con l'abolizione di una serie di operazioni intermedie. Se si pensa che negli anni '70 la colata continua era una rivoluzione, l'innovazione appare addirittura tumultuosa in un settore che dall'esterno appare invece tradizionalista e di retroguardia.

In un impianto tradizionale dalla colata continua escono le bramme, che sono dei «pani» di acciaio lunghi 12 metri, larghi un metro e mezzo e spessi 24 centimetri; le bramme vengono ulteriormente riscaldate a 1250 gradi per la laminazione a caldo, che è composta dalla sbozzatura (serve a ridurre lo spessore a 20-50 millimetri) e dalla finitura (dalla quale si ottiene un nastro dello spessore di 1,5-8 millimetri). Nei nuovi impianti la sbozzatura viene eliminata con un notevole risparmio di tempo e di energia: si ottiene subito una barra da 20-50 millimetri e si lavora per ottenere il nastro. Anche la separazione fisica tra fusione e laminazione, con i conseguenti grandi depositi di semilavorati, tende a essere eliminata nelle trasformazioni e si stanno attuando nei vecchi impianti. In un futuro molto prossimo si arriverà direttamente dalla colata alla produzione dei nastri. I vantaggi si possono citare: il risparmio, l'inquinamento e l'accorciamento dell'intervallo tra produzione e impiego (meno più ridotti, meno immobilizzazione di capitale, minor pericolo di deterioramento).

La Nippon Steel ha calcolato che negli ultimi dieci anni le industrie giapponesi sono riuscite a risparmiare circa un milione di chilocalorie per tonnellata e sostiene che si sono ancora grandi possibilità di risparmio sui 3 milioni di chilocalorie richieste per produrre una tonnellata di acciaio.

v. rav.

computer dell'Unisys elaboratore più piccolo

NEW YORK — La Unisys Corporation prepara a lanciare il primo di una nuova generazione di «super mini-computer»: al centro del sistema, che sarà presentato domani, un elaboratore talmente piccolo da adattarsi a una componente in ceramica delle dimensioni di cinque centimetri per cinque e di gestire tutto il software utilizzato nei mini-computer e nei grandi computer prodotti dalla società americana.

Attualmente, i processori usati dai produttori di computer sono di tale complessità da richiedere più supporti per contenere i componenti.

Ridurre le dimensioni dei processori è importante perché porta a un aumento della velocità di questi apparati poiché gli impulsi elettrici al loro interno devono percorrere distanze più brevi. Inoltre è minore il numero di componenti. (Ags)

NOTIZIE

di Geoffrey Charlish

Istantanea del mondo dei computer

La guida Ateneo all'industria dei computer particolarmente utile a quei professionisti che vogliono avere una conoscenza del settore senza doversi impegnare nel linguaggio informatico e negli aspetti tecnici. Scritto da John Kavanagh, ex direttore di «Computer Weekly», questo libro, fornisce un'istantanea fotografia delle società, dei principali punti di interesse e dei problemi del settore.

Le due Europe della ricerca

La Commissione Europea ha preparato un'indagine sulle organizzazioni di ricerca dalle quale risulta che dei principali Paesi comunitari le governative rappresentano fino al 31% delle loro entrate, mentre in Gran Bretagna sono praticamente inesistenti.

L'inglese Association of Independent Research and Technology Organisation (Airto) ha commentato che i risultati dell'indagine che Gran Bretagna, Francia e Germania hanno il settore di ricerca più sviluppato. L'indagine ha rilevato che le società che guadagnano più di 5 miliardi di lire di contratti di ricerca, 19 sono inglesi, francesi e quattro

Il sondaggio è stato commissionato per preparare l'attività di armonizzazione in vista del

Elettricità dal mare

I del National Engineering Laboratory (Nel) di East Kilbride (Scozia) stanno sperimentando in India il progetto di un sistema per ottenere energia dalle onde del mare all'interno di frangiflutti del porto di

La società ha sviluppato un sistema che trasforma l'energia delle in entrata in una colonna di acqua che spinge e aspira aria attraverso una condotta e fa muovere una turbina collegata a un generatore di elettricità.

Financial Times/La Stampa

Nella fabbrica dello Yorkshire dove si forgiano i metalli per i motori del caccia europeo

Così le super-leghe fanno volare i jet

LONDRA — Se un fabbro tentasse di forgiare questi nuovi materiali, riuscirebbe soltanto a rovinare la sua incudine. Questo è quanto affermano a Monk Bridge, la fonderia inglese, a proposito dei componenti di nuova generazione per motori aeronautici, come l'Eurojet EJ-200, sviluppato dalla Rolls-Royce per il velivolo da caccia europeo (Efa). Si prevede che questo motore sarà operativo a metà degli Anni '90 e avrà parti che ruotano a temperature in cui l'acciaio fonde.

L'azienda West Yorkshire ha fatto grossi investimenti nella più moderna tecnologia per lo stampaggio dei nuovi metalli resistenti alle alte temperature. La Doncaster fa parte della Inco Engineering Products, un'industria consociata europea del gruppo minerario canadese, ed è specializzata negli stampati per le pale delle turbine a gas.

La produzione di nuove leghe deve andare di pari passo con l'automazione del processo produttivo per avere successo commerciale. Secondo il direttore, Douglas Wright, l'azienda fornisce le pale per tutti i motori per aerei costruiti al di fuori dei Paesi del Comecon. La Rolls-Royce, da sola, rappresenta metà del suo fatturato.

Dieci anni fa la Doncaster decise di produrre anche le giranti, cioè mozzi che tengono le pale del motore, le parti più difficili da fabbricare. Se si rompe una pala si hanno conseguenze solo sul motore, ma se si spacca una girante si hanno danni irreparabili per il velivolo.

ricorda Douglas Wright, sono stati necessari una decina di anni di studi ed esperimenti perché le nuove giranti fossero il primo volo.

Gli stampaggi isotermici hanno sostituito il vecchio martello che lentamente forgiava il metallo. E' sufficiente una pressione forte e costante per alcuni minuti per modellare anche la lega più resistente, dice David Smith, responsabile della produzione di 3200 tonnellate di stampati isotermici alla Doncaster. Egli è convinto che non ci sono alternative per forgiare i nuovi metalli (le superleghe) mantenendo intatte le loro proprietà. Più resistente è il metallo e più ridotta è la gamma di temperature che permette di forgiare con successo. Lo stampaggio isotermico è un metodo che applica piccoli aumenti delle sollecitazioni.

Lo spunto venne dall'industria aerospaziale americana alla fine degli Anni 70. La Doncastera cominciò ad interessarsene nel 1963. Molti erano già stati scoraggiati dagli alti costi degli stampi in molibdeno, cinque volte più costosi di quelli tradizionali. Per essere competitiva, l'azienda doveva automatizzare l'intero processo produttivo. Dal 1985 la Doncastera ha fatto un grosso investimento per l'acquisto di una pressa e la progettazione di un robot in grado di maneggiare con estrema precisione le lastre incandescenti del peso di circa chilogrammi. L'investimento comprende anche la attrezzature per una pressa più grande.

Ogni fase del processo è automatizzata e controllata a distanza in una camera stagna, in un'atmosfera priva di ossigeno per proteggere gli stampi. Infatti la presenza di ossigeno alla temperatura di stampaggio provocherebbe l'evaporazione del molibdeno in un fumo denso e bianco. La forgiatura avviene ad una temperatura di 1100 gradi centigradi.

FINANCIAL TIMES

Nei laboratori della Inco a Birmingham un modello computerizzato simula l'intero processo ed è in grado di prevedere il comportamento del metallo al momento dello schiacciamento. Tutto il flusso produttivo è visualizzato sullo schermo, si vede come scorre e dove si formano le imperfezioni. *«L'obiettivo è di ottenere il pezzo perfetto al primo tentativo»*, dice Smith, e cita numerosi vantaggi dello stampaggio a caldo rispetto ai metodi tradizionali: la precisione della forgiatura, il trattamento di materiali troppo duri per le normali presse, come la nuova lega della Inco derivata alla miscela di polveri di diversi metalli.

Il sistema consente risparmi nel trattamento di materiali particolarmente costosi, anche 190 mila lire il chilogrammo. Ma la Doncastera otterrebbe un grande risparmio se riuscisse a convincere i clienti che il processo produttivo è preciso che per le giranti più necessario il controllo ad ultrasuoni a metà della Le autorità preposte alla sicurezza dovrebbero convincersi che ogni stampato a caldo sotto il controllo del computer è sempre identico.

Questo principio è adottato dai giapponesi, afferma Douglas Wright. Anche la Rolls-Royce ha accettato in linea di principio la nuova filosofia e Wright spera che le giranti per il motore Eurojet seguano il nuovo principio. Nebbene le giranti per motori aeronautici costituiscano la commessa principale per la Doncasters (soltanto per l'Eurojet EJ-200 si parla di 141 miliardi in dieci anni), Wright è convinto che gli stampati isotermici possano essere adottati anche per altre parti dell'acciaio soggette a forte stress, come le ali e il carrello.

David Fishlock

CITTA' DI TORINO

Avviso di indizione gara ai sensi della legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, dei lavori di sopraelevazione di un edificio sito a costruzione di nuova palestra della scuola elementare COLLODI di corso Croce 26.

IMPORTO BASE: L. 1.807.335.000

FINANZIAMENTO: mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Riserva per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83

Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in duplice copia, di cui una in bollo, all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO, settore tecnico II, piazza Palazzo di Città n. 1 - 10100 TORINO - ITALIA, per raccomandata postale entro e non oltre il 9 febbraio 1989.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché di Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584.

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per la categoria «2» per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 10/2/62 n. 57;
2) che il concorrente non si trovi in alcuna delle circostanze di cui all'art. 27 della Legge 3/1/78 n. 1;
3) il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e punto a) dell'art. 18 della legge 584/77 (capacità tecnica);

In particolare dalla dichiarazione dovrà risultare:

— una cifra di affari globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi, non inferiore all'ammontare della base di appalto;
— che il responsabile della conduzione dei lavori sia munito del titolo di studio di geometra o di perito o di titolo di studio tecnico superiore;
— che uno dei lavori eseguiti abbia un importo liquidato non inferiore alla metà dell'ammontare della base d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 24 lettera a) n. della legge 8 agosto 1977 n. 584, e dall'art. 9 della Legge 8 ottobre 1984 n. 687 con ammissibilità di offerte in aumento.

Ai sensi dell'art. 17 della Legge finanziaria 1988 (Legge 11/3/88 n. 67) saranno considerate anomale e quindi escluse, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 5%.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

Torino, 10 gennaio 1989.

Il SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Circosta

Il SINDACO
Maria Magnani Noya

U.S.S.L. TORINO VIII

ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione n. 2071/04/88 del 28/12/88 l'U.S.S.L. TO VIII indice gara a licitazione privata, per l'aggiudicazione della fornitura di sistemi di prelievo ematico per un importo presunto di L. 470.000.000.

L'aggiudicazione avverrà a sensi dell'art. 1, lettera b), della Legge 30.3.1981 n. 113.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 30.3.81 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11, 12 lett. a), 13 lett. a), b) della suddetta legge.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo, dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economica Europea avvenuta il 16/1/89.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino.

Per eventuali informazioni e per il bando rivolgersi al sopraindicato indirizzo - Servizio Provveditorato - tel. 011 / 696.53.62 - in orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(A. Brajda)

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

AVVISO DI GARA

In esecuzione alla deliberazione n. 1561/09/88 del 12/10/88 l'U.S.S.L. VIII di Torino indice gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 24 lettera A) della L.R. 13.1.1983 n. 3 per il noleggio triennale di distributori automatici di bevande calde e fredde per un importo globale presunto di L. 186.000.000 + IVA. Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda d'invito di partecipazione redatta in carta legale e corredata del certificato di data di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. alla sede dell'U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino - entro il 3.2.89.

La domanda di partecipazione non vincolante (fonovincolatoria).

Il PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (A. Brajda)

MUNICIPALE TORINO

AEM indice gara a licitazione privata da aggiudicarsi con il sistema previsto dall'art. 24 lettera a) punto 2, della legge 8.8.1977 n. 584 semplificata [illegible] Ribasso e conseguenziale anomalia e quindi esclusi dalla gara — ai sensi dell'art. 2° comma legge 13/9/1982 n. 61 — le offerte inferiori alla media delle offerte stesse diminuita del 10% per l'applicato dei lavori di ricerca con mezzi naviganti nelle acque per le opere di presa sul Po relative agli impianti idroelettrici. La Legge Merloniana e Portaluca. Sarà esclusa nonché di lavori aggiuntivi di manutenzione straordinaria sugli impianti stessi.

I lavori dovranno essere eseguiti in concomitanza di periodi di magra dell'alveo del medesimo del fiume Po e completamente con le esigenze di esercizio degli impianti da parte dell'AEM.

L'inizio è previsto nel mese di luglio 1989 con ultimazione entro un anno.

L'importo presunto a base di appalto ammonta a lire 1.700.000.000.

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta su carta intestata corredata della documentazione [illegible] entro e non oltre nell'avviso di gara integrale che è stato pubblicato a norma di legge e può essere richiesto al competente ufficio dell'AEM (tel. 011 56481) entro le ore 12 del 15 febbraio 1989.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Ing. Luigi Bonino)

IL PRESIDENTE
(dott. Sabino Pignataro)

DI PINEROLO

Avviso di [illegible] privata

Lavori riscaldamento manto pista atletica leggera zona F/3 del PRGC, Categoria iscrizione ANC d'importo [illegible] L. 387.472.000 - Importo lavori categoria prevalente (6ª) L. 382.322.000

Aggiudicazione art. 1 lett. a L. 2/2/1973, n. 14. Ammesse solo offerte di ribasso [illegible] individuazione offerte anomale, pari al 10. Finanziamento Cassa DD.PP. con fondi risparmio postale e onere a carico dello Stato.

Richieste invito in carta legale da spedirsi ANC alla [illegible] comunale entro il 25/1/1989.

Pinerolo, 11 gennaio 1989

IL SINDACO
rag. Livio Travaglietto

(TO)

Con deliberazione consiliare n. 108 del 17-12-1988 è adottato il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale il che lo stesso rimarrà depositato gli uffici di Segreteria Comunale dal 13-1-1989 all'11-2-1989. Orario di visione: 8.30-12.

Nei successivi trenta giorni, e cioè entro il 13-3-1989, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in carta legale.

Sparone, li 13 gennaio 1989

IL SINDACO
avv. ufficiale Alfonso Sandrello

[illegible] TO

[illegible] RENDITA DI MASSIMO CON INCANTO

Il sindaco rende noto che nella [illegible] esecutiva n. 128/83 promossa da Cassa Risparmio di Torino contro MARTINA Anna Maria ed altri in MACHER [illegible] e Giudice dell'Esecutivo dott. Cosentino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/2/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni.

In BALDISSERO TORINESE terreno distinto in mappa al f. 4 n. 357 e 358 (Part. CT 31.08 con parte del n. 308-309 stesso foglio) della superficie di mq 1284 con entrostante fabbricato a non ancora ultimato accatastato. Il tutto da valutarsi previa regolarizzazione della posizione amministrativa ed edilizia. Prezzo base L. 130.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per partecipare il 20% del prezzo base da versarsi presso [illegible] entro [illegible] precedente l'incanto. Spese a carico dell'aggiudicatario. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria [illegible] ove è depositata la perizia di stima.

Il DIRETTORE DI SEZIONE
(Salvatore Rizzi)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orario apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì
9-12,30; 15-18

Mentre valute ■ petrolio surriscaldano i mercati

I prezzi ripartono

La spinta ■ dai dati all'ingrosso (+5,5 su base annua) - A novembre ■ dello 0,9%

I ■ italiani sotto la lente Fmi

ROMA — Nuovo allarme sui prezzi, ■ riaccendere i timori inflazionistici sono i dati relativi ai prezzi all'ingrosso che, a novembre, sono ■ ad infiammarsi dopo la stasi ■ ■ ■

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Scu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fb	
A vista	8	8 1/4	7 1/4	8	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12	3 1/4	3 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	6 1/4	6 1/4
7 giorni	10 1/4	10 1/4	7 1/4	8	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12	3 1/4	3 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	6 1/4	6 1/4
1 mese	11 1/4	11 1/4	7 1/4	8	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12 1/4	3 1/4	3 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	6 1/4	6 1/4
3 mesi	11 1/4	11 1/4	8	8 1/4	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12 1/4	3 1/4	3 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	6 1/4	6 1/4
6 mesi	11 1/4	11 1/4	8 1/4	8 1/4	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12 1/4	3 1/4	3 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	6 1/4	6 1/4
1 anno	11 1/4	11 1/4	8 1/4	8 1/4	6 1/4	6 1/4	12 1/4	12 1/4	3 1/4	3 1/4	4 1/4	4 1/4	5 1/4	5 1/4	4 1/4	4 1/4	6 1/4	6 1/4

VALUTE	$USA/CANADA (in v. ov.) 10-1	13-1	FRANCOFORTE (in mercato) 10-1	13-1	LONDRA (per sterlina) 10-1	13-1	PARIGI (in v. fr.) 10-1	13-1
Dollaro	1,3013-1,3022	1,3070-1,3080	1,8040- —	1,8084- —	1,7980-1,7990	1,7785-1,7795	6,3130-6,3250	6,3660-6,3770
Franco sv.	— - —	— - —	117,100- —*	117,270- —*	2,7070-2,7080	2,7762-2,7776	359,150-359,550	3,3660-4,0020
Franco fr.	[illegible]	34,97-35,09*	26,730- —*	26,745- —*	11,1364-11,1454	11,1111-11,1263	— - —	— - —
Marco	65,10-65,30*	76,13-76,23*	— - —	— - —	3,3660-3,3730	3,3577-3,3674	340,670-341,290	3,4070-3,4160
Sterlina	2,7540-2,7570	2,7781-2,7790	3,360- —	3,369- —	— - —	— - —	11,1360-11,1560	11,1060-11,1340
Yen	1,2301-1,2344*	1,2323-1,2341*	1,4630- —*	1,4610- —*	235,43-235,84	235,26-235,69	4,6401-4,6547	4,6660-4,6866
Lira	0,1163-0,1164*	0,1169-0,1181*	1,3648- —**	1,3635- —**	2363,4-2365,8	2364,3-2366,8	4,6403-4,6547	4,6418-4,6662

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: —

6 mesi: —

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/89	41	96,931	10,800
28/4/89	71	97,342	10,800
30/5/89	103	97,126	10,800
30/6/89	134	96,391	10,800
29/9/89	183	95,268	10,800
31/7/89	194	94,476	11,000
31/8/89	225	93,396	11,150
30/9/89	254	92,229	11,100
31/10/89	285	91,032	11,350
15/11/89	301	91,548	11,300
29/11/89	316	91,161	11,300
30/12/89	345	90,258	11,300

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1330000 - 1310000
Sterline n.c.	1340000 - 1320000
Marengo it.	0000000 - 0000000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	1000000 - 1020000
20 $ oro	0000000 - 0000000
Krugerrand	0000000 - 0000000
Argento	0000000 - 0000000
Platino (*)	0000000 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,750	10,750
Vista	11,000	12,000
7 giorni	11,000	12,625
10 giorni	11,000	12,750
1 mese	11,625	13,375
2 mesi	11,750	13,250
3 mesi	11,750	13,250
6 mesi	12,000	13,500

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	10-1	13-1
Londra	400	406,70
Zurigo	406,50	407,50
Parigi	402,50	404,70
New York	402	403,50
Milano (Lingotto)	17.700	17.750
Hong Kong	401,40	404

Variazioni negli ultimi 3 gg. di mkt

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-1	BANCONOTE 13-1	MERCATO 10-1	MERCATO 13-1	MEDIA 10-1	MEDIA 13-1
Dollaro Usa t. g.	1305	1315	1309,60	1308,10	1305,705	1309,975
Dollaro Usa t. p.	1309	1319	—	—	—	—
Marco tedesco	731	739	732,15	736	733,135	736,68
Franco francese	216	219,50	214,80	215,70	214,89	216,13
Fiorino olandese	648	647	649,84	650,47	649,642	650,64
Franco belga	34,70	34,95	34,869	35,07	34,953	35,085
Sterlina	2301	2308	2304,75	2312,70	2296,838	2312,375
Lira irlandese	1680	1700	1700	1662,80	1650	1663,35
Corona danese	189	190	189,42	189,63	189,413	190,026
E.C.U.	—	—	1636,50	1639,20	1638,48	1638,178
Dollaro canadese	1116	1115	1133,70	1134,80	1133,75	1134,68
Yen giapponese	10,01	10,09	10,035	10,061	10,026	10,066
Franco svizzero	888	899	889,80	891,67	889,89	893,008
Scellino austr.	104,30	105	104,346	104,617	104,327	104,835
Corona norv.	190	190	203,01	201,80	202,108	201,86
Corona svedese	213	213	216,32	216,01	215,715	216,03
Marco finlandese	314	888	317,64	317,18	317,085	317,74
Escudo port.	0,80	0,84	888	0,822	0,815	888
Peseta spagnola	11,80	11,60	11,73	11,808	8888	11,888
Dinaro tunisino gr.	0,30	8888	—	—	—	—
Dracma tunisino gr.	6,80	7,75	6,843	6,888	6,841	6,888
Dollaro australe	1100	1105	1078,10	1100	1074,075	1100,83

QUOTAZIONI [illegible] DEL 16-01-89

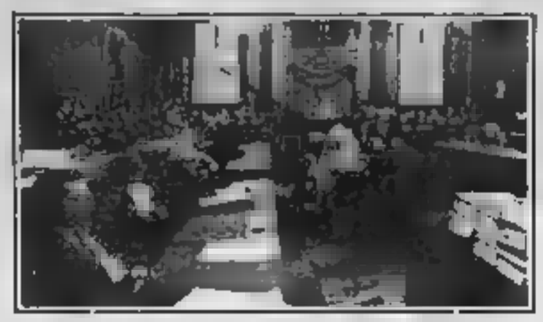
ALIMENTARI	
Alivar	5400
Eridania	5100
Eridania risp.	3100
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	36800
Milano ass. risp.	13600
Latina Ass. ord.	17900
Latina risp.	1060
Lloyd Adriatico	16900
Lloyd Adriatico risp.	10000
Ras	44000
Ras risp.	18000
Sai ord.	21000
Sai risp.	8850
Toro ass. ord.	22200
Toro ass. priv.	14300
Toro ass. risp.	8060
U. S. A.	30600
Generali	44300
BANCARI	
Banco Commerciale R.	3750
Banca Comm. R. r.p.	3380
Bca ord.	9660
Banca Roma	8160
Credito Italiano	1920
Credito Italiano risp.	1660
Mediobanca	20800
N.B. Ambrosiano ord.	3460
N.B. Ambrosiano risp.	1650
Bca priv.	3700
Bca risp.	3330
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	26300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14300
Burgo priv.	10800
Burgo risp.	14250
Fabbri PRIV.	2220
Mon	2250
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4830
Pozzi-Ginori ord.	1360
Pozzi-Ginori risp.	1150
Unicem ord.	20300
Unicem risp.	10000
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	2160
Montedison risp.	1160
Pirelli ord.	1660
Pirelli risp.	1020
Pirelli Spa	2260
Pirelli Spa risp.	2250
Saffa ord.	3660
Saffa risp. part.	3000
Saipem	3400
Saipem risp.	2200
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	2660
Snia Biosintesi	8450
COMMERCIO	
Rinascente ord.	8130
Rinascente priv.	3000
Rinascente risp.	3000
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2460
Alitalia priv.	1290
Alitalia risp. n.c.	1030
Autostrade To-Mi	13200
Italcable ord.	12200
Italcable risp.	9200
Sip ord.	3670
Sip risp.	3470
FINANZIARI	
Ant Finanziaria	7000
Bastogi bns	310
Fin ord.	6000
Fin risp.	5040
Fin risp. nc	3480
Cofide	6040
Cofide risp.	[illegible]
Cornau	2700
Fidis	8000
Finanziaria ord.	6430
Finanziaria risp.	1050
Fondiaria	2400
Fondiaria-Sasa	[illegible]
Gim ord.	7000
Gim risp.	[illegible]
Hdf ord.	4300
Hdf risp.	2220
Ifil	[illegible]
Ifitalia	4300
Pirelli & C. ord.	7300
Pirelli & C. risp.	3600
Reno	2060
Reno risp.	1730
Reno-Gottaro priv.	1000
Schiapparelli	680
Sofi	5400
Sita	3400
Sita risp.	1240
Snia	3620
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	3660
Stet risp.	3130
Tecnosistemi	1660
Tosi ord.	1360
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	4340
Ipi	7230
Risan. Napoli ord.	21400
Risan. Napoli risp.	12400
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	4000
Carraro	4750
Fiat ord.	6870
Fiat priv.	3330
Fiat risp.	6210
Gilardini ord.	13700
Gilardini risp.	10800
Magneti Marelli ord.	7300
Magneti Marelli risp.	3000
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	3450
Olivetti risp. nc	4400
Piaggio	2400
Piaggio risp.	1600
Riva	2000
Riva risp.	1730
Saint Gobain priv.	1000
Saint Gobain risp.	1000
Sasib	4300
Sasib priv.	4000
Sasib risp. ex 1/7/88	2700
Telecomm	1300
Telecomm risp.nc	1000
Videa	[illegible]
Westinghouse	30600
Fisiatrica ord.	[illegible]
MINERARI - METALLURG.	
Falconi	335
Talco Grotte	comp.
TESSILI	
Benetton	11000
Cantoni Coton.	4350
Cantoni Coton. risp.	4750
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	7450
Cigahotels	8030
Cigahotels risp.	4700
Permasteel	480

IL [illegible] DEL 16-01-89

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compr. mese prec.	Volumi min.	Volumi max.	Quantità dettati.
A Abetto	11625	+3625	118000	10500	12325	16100
Acq. De Ferrari o.	8010	+10	8000	8010	8030	7000
Acq. De Ferrari r.	3370	+20	3300	3330	3370	7000
Acquedotto Marcio	535	+20	500	500	535	1547000
Acquedotto Marcio r.	370	+21	350	350	373	164000
Ag. Marcia r. 1-4-87	300	+15	284	300	300	430000
Aedes	13000	+50	13400	12910	13040	73500
Aedes risp.	5750	+400	5000	5000	5150	310000
Aeritalia	3101	+31	3100	3110	3101	86500
Aeritalia w.	510000	+2000	500000	498000	511000	80
Alitalia ord. A	1770	—	1760	1750	1760	70000
Alitalia priv.	1300	+3	1300	1275	1305	160000
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	+10	1240	1250	1290	34000
Allianz	8200	+200	8100	8100	8200	2000
Alleanza Ass.	41000	+250	40800	40700	41000	16500
Alleanza Ass. risp.	28000	+300	28000	28000	28000	5000
Anic Finanziaria	6000	+300	5700	5700	6000	1000
Anic Finanz. r. w	[illegible]	+20	3400	3460	3510	1000
Assicura	8700	+30	8720	8600	8700	32000
Autofidi	16020	+320	16000	16400	17070	225300
Autostr.	33331	+31	33300	33000	33331	731000
Autost. risp.ord.bil	[illegible]	+43	4210	4100	4340	33000
Autostrade	8900	+10	1800	1[illegible]	2800	12100
Autostrade risp. nc	1700	-1	1720	1700	[illegible]	43000
Autostr.	11001	+141	11400	11410	12171	—
Autostrade To-Mi	13000	+100	13100	13000	13035	8000
Autostrade Mi pr.	1300	+8	1300	1300	1300	350000
[illegible]	7357	+357	7300	6800	7357	70000
B Bastogi bns	332	+13	300	304	332	3000000
Banca A. Milanese	11660	-440	11000	11500	12200	500
[illegible]	3440	+170	3300	4053	3460	70000
B. Catt. V. r. nc	[illegible]	+200	3000	3020	3200	35000
B. Comm. R.	3770	+230	3630	3630	3770	1340000
B. Comm. R. r.p.	[illegible]	+170	[illegible]	[illegible]	3470	220000
Bnl priv.	3781	+52	3400	3695	3800	67500
Bnl ord.	3070	+121	3070	6900	9070	44000
Bnl risp.	3420	+100	3200	3215	3425	190000
B. Mantovani	1253	+1	1300	1240	1250	100000
Banco Marcinelle	10400	+310	10200	9700	10400	77500
Banca Toscana	4970	+60	4870	4300	4610	70000
Banco di Chiavari	4450	+450	4270	4200	4450	15800
Banca Napoli q.r.p.	12100	+100	12000	11800	12200	10000
Banco di Roma	3200	+200	3150	2900	3200	80400
B.Lat Sudamer risp.	10000	+200	10200	10000	10000	22100
Banca Lariana	4140	+60	4060	4000	4140	217000
[illegible]	[illegible]	+830	11450	11440	12600	39300
Beniamino	11400	+100	11200	10800	11400	113300
Gauro Battistoni	8630	+60	8640	8300	8630	10000
Bastogi Fenni	34300	+300	34000	[illegible]	34300	300
Bonifi. Stato ord.	34600	+1000	33800	33300	34600	19500
Bonifi. Stato risp.	11400	+1000	10000	9500	11400	500
Brioschi	1[illegible]	+151	[illegible]	[illegible]	1180	440000
Brioschi	1040	+134	900	900	1040	150000
Buitoni	8610	+10	8630	2000	2000	8000
C Cattaneo ord.	1160	+23	1135	1122	1160	450000
Cattaneo risp.	1120	+21	1130	1111	1140	65000
Cementir	11300	+100	[illegible]	11200	11400	30400
Cerutti	[illegible]	+50	3470	3450	3530	34000
Cir	4600	+80	4730	4700	4812	8000
Cantoni Coton.	5830	+60	5400	5400	5850	7000
Cantoni C. risp.	4800	—	4800	4400	4800	2600
Cart. Ascoli	4700	+150	4600	4600	4700	187500
Cart. Modo Mattei	[illegible]	+22	1835	1840	1890	100000
Cart. Burgo ord.	14000	+2	14000	14000	14000	53000
Cart. Burgo priv.	10040	+80	10000	10000	10040	1000
Cart. Burgo risp.	14240	+40	14100	13800	14200	3000
Cementir	2000	+60	3000	2730	3000	470000
Cement. Augusta	4840	+150	4810	4727	4900	3000
Cement. Barletta	2160	+100	2000	7000	2150	8000
Cement. Marsala	4010	+130	4000	4170	4000	13000
Cement. Marsala r.	3000	+110	2700	2000	3000	44000
Cem. di Barletta	1300	+30	4200	4230	4300	20000
Cement. Rodigino	2000	+40	4000	3640	3000	6400
[illegible]	4031	-60	4010	4130	4000	140000
Cigahotels risp.	3000	+140	3700	1853	1000	450000
Cir risp. ex	3400	+130	3270	3000	3430	117500
Cir risp.	8000	+50	8000	5000	6000	23000
Cir ord.	9000	+60	8040	8000	8000	1030000
Cofide	6040	+60	6000	5700	6070	210500
Cofide risp.	3000	[illegible]	4[illegible]	1000	3000	2040000
Cogefar ord.	4040	+60	4070	4000	4000	110000
Cr[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	3000	3000	21000
Cotonn.	3702	+62	3700	3600	3702	81000

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compr. mese prec.	Volumi min.	Volumi max.	Quantità dettati.
Cred. Ag. Torino	2130	+140	1900	1800	1900	—
Cr. Varesino ord.	4300	+72	6130	6840	5300	41000
Cr. Varesino risp.	3000	+110	3370	3210	3000	34000
Credito Italiano	1914	[illegible]	1800	1757	1910	1129000
Credito Ital. risp.	1500	+60	1300	1650	1930	68000
Cr. Commerciale	2300	+60	2300	2270	2300	46300
Credito Fondiario	4201	+155	4200	4110	4201	50000
[illegible]	2040	+43	2000	2740	2000	[illegible]
Cucirini Cantoni	3020	+31	1900	1000	3020	10000
D Dalmine	330	+9	310	330	330	1270000
Danieli & C.	6005	+100	7360	2600	6005	35000
Danieli & C. risp.	2000	+200	3670	3400	3000	64000
Dataconsult	10540	+40	10000	10000	10340	10000
Dpi Finmat	4720	+60	4600	4430	4720	[illegible]
E Ed. Polpol priv.	3040	+45	2300	2400	3340	30400
Editoriale Nuovi	3030	-300	3000	3030	2000	2000
Elsag	3640	+170	3370	3270	3640	4000
Erbicom Augusta	1001	+33	1000	1400	1001	1000000
Eridania	5100	+100	5010	3004	5100	163000
Eridania risp.	3017	+230	3000	2000	3277	80000
Euromobiliare	6430	+100	6300	5200	6430	3000
Euromobiliare risp.	3300	+45	2220	2130	3300	20000
Gruppo Mobili	1671	+27	1640	1601	1671	210000
F Fac	2150	+140	2070	2020	2200	20000
Fabrica	3011	+21	2770	2000	3011	12000
Falck	6300	+100	6100	6100	6000	60000
Falck risp.	3400	—	6000	5400	5600	—
Fata	10001	+21	14000	14200	15400	60200
Ferruzzi Agr.	1000	+40	1000	1010	1000	6347000
Ferruzzi Agr. risp.	2220	+100	2000	1000	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	1170	+60	1070	000	1170	000000
Ferruzzi fin.	3310	+50	3100	2047	3210	2000000
Ferruzzi fin. r. nc	1701	+101	1500	1300	1701	1007000
Ferruzzi fin. w.	1134	+32	1000	000	1134	1007000
Fiar	11000	+100	10000	10000	10000	30000
Fiat ord.	10000	+140	9020	9022	[illegible]	3000000
Fiat priv.	6200	+50	5100	6100	6250	1303000
Fiat risp.	6300	+300	6000	5910	6300	400000
Fidenza Vetraria	7000	+200	7700	7520	7000	60500
Fidis	7940	+150	[illegible]	6000	[illegible]	120000
Finpar	1575	[illegible]	1620	1400	1575	70000
Finpar risp. n.c.	000	+40	000	014	000	77000
Finanz. C. M.	12650	+100	12000	12000	12000	—
Finarte	3000	+30	3040	3000	3700	17000
[illegible]	1000	+14	1000	1001	1000	3000
Fiorino risp.	000	+11	070	040	000	10000
Fire ord.	4000	+40	1030	1000	1000	201000
Fire risp.	770	+14	720	700	000	[illegible]
Fisac ord.	4300	+30	4200	3041	4400	4000
Fisac risp.	4000	+70	[illegible]	[illegible]	4000	0000
Finanziaria risp.	3000	+100	1000	[illegible]	[illegible]	12000
Finanziaria ord.	6400	+30	6400	6300	6400	000
Fondi Filippo	3050	+50	3200	3270	3300	62000
Fonsmo	[illegible]	+30	3240	3270	3300	[illegible]
Fornara Toni	10000	+100	10700	10000	10000	3300
G Gabe	30000	+200	30100	30000	30000	[illegible]
Gemina	1000	+20	1070	1700	1000	[illegible]
Gemina risp.	1035	+45	[illegible]	[illegible]	1033	100000
Generali	43000	+400	42700	42600	44500	[illegible]
Gerolimich ord.	95	—	94	88	90	1430000
Gerolimich risp.	90	+3	87	70	90	1210000
Gemina	10000	+100	10400	10200	10700	23000
Gilardini ord.	13400	+300	13000	12220	13400	50000
Gilardini risp.	10000	+140	9000	8230	10100	2300
Gim ord.	7030	+200	7700	7700	7025	71000
Gim risp.	3700	+241	3000	3471	3700	20000
Grassetto	13000	+400	12800	12400	13000	30700
I Ifil priv.	30000	+000	29000	29000	30000	207000
Ifil ord. fran.	4300	+87	4030	4000	4300	100000
Ifil risp. fran.	1300	+110	1040	1124	1300	201000
Imm. Metanopoli	7110	+34	1000	1070	1110	71000
Industrie Ilcese	1340	-6	1300	1007	1340	17000
Interbanca ord.	n.r.	—	20000	—	—	—
Interbanca priv.	27700	-1000	30100	27000	28000	4300
Ipi	1030	+20	1070	1001	1000	32000
Italcable ord.	11000	+100	12000	11000	12000	23000
Italcable risp.	10071	+2071	9000	9400	9071	3000
Italmobiliari ord.	134200	+200	130000	130000	130000	6100
Italmobiliari risp.	47000	+2100	46000	46000	47700	8000
Italpi	3000	+30	3210	3100	3300	630000
Italo Ass. 1000	12100	+800	12700	11000	12100	12000

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compr. mese prec.	Volumi min.	Volumi max.	Quantità dettati.
Italmobiliare	100000	+2000	140000	140000	154700	8870
Italmobiliare risp.	84000	+2000	88000	88000	84000	8720
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels ord	11000	+120	11000	11100	11000	4300
Jolly Hotels risp.	11000	+100	11400	11100	11000	3300
K Kernel Italiana	000	+10	000	472	000	00000
L L'Espresso SpA	20000	+200	20700	20200	20010	0000
La Fonciaria SpA	74000	-400	74000	73000	74000	00200
La Previdente	07200	+100	07000	05075	07100	00000
Latina Ass. ord.	18400	+300	17000	17000	18100	64000
Latina risp.	9700	+200	9200	9175	9100	10000
Linificio ord.	2000	+00	1000	1000	2040	00000
Linificio risp.	1030	+00	1700	[illegible]	1030	00000
Lloyd Adriatico a.	10070	+200	10000	[illegible]	10070	00000
Lloyd risp. ex	10070	+200	9800	0000	10070	00000
M Mariet	4000	-00	0000	0000	0000	0000
Magneti M. risp.	2101	+02	2000	2000	[illegible]	10000
Magneti M. ord.	3130	+00	3070	3070	3130	04000
Magona	10000	-000	12000	10000	10700	000
Manuli Rotondi	00000	—	20000	20000	20000	000
Manuli Cavi	4321	+00	4200	4200	4270	110000
Manuli Cavi r. nc	3417	+07	3200	3300	3417	000000
Montegrani	0000	+100	0430	0400	0000	30000
Marcello	0000	+100	0700	0070	0000	77000
Marcello risp.	0000	-00	0000	0000	7200	0000
Marcello risp. nc	0010	+120	0000	4700	0010	—
Mediobanca	00000	+000	00000	20100	00000	000000
Mariani	3130	+70	3000	3000	3130	144000
Milano ass. ord.	00000	+200	00000	00000	01000	23000
Milano ass. risp.	13700	+270	11300	13100	13700	33400
Mira Lanza	00000	+000	04300	03000	04000	4000
Montedison	2000	-120	2000	2000	2000	0000
Montedison priv.	00000	+000	00000	00000	00000	00000
Montedison risp.	0000	+200	0000	7700	0040	20000
Montefibre	2100	+05	2100	2074	2100	00000000
Montefibre risp.	1100	+104	1070	1045	1100	0000000
Monti Riva	1040	+02	1000	1041	1040	0040000
Montubre risp.	1100	+121	1020	1022	1100	0000000
N Nacchi ord.	3042	+01	3000	3000	3040	00000
Navetti risp. nc	3020	+10	3000	3000	3000	—
Nacchi risparmi	471	+10	000	000	471	77000
Nuovo Pignone	4000	+100	0000	4100	0000	14000
N.B. Ambros. risp.	1071	+000	1000	1001	1071	000000
N.B. Ambros. ord.	3420	+40	3300	3300	3020	000000
O Olcese	3000	+00	0010	2000	0000	00000
Olivetti ord.	0000	+00	0000	0100	0000	000000
Olivetti priv.	0000	—	0000	0300	0000	42000
Olivetti risp. nc	0700	+200	0400	0100	0700	100000
P Pacchetti	000	—	000	000	471	000000
Part. Fin.	0000	+20	0000	0300	[illegible]	[illegible]
Part. F. r. nc ex w	1000	+100	1720	1007	1000	000000
Parfin	1300	+17	1100	1100	1300	20000
Pavesi ord.	1000	+20	1000	1020	1000	04000
Pavesi risp.	1000	+21	000	000	1000	20000
Pininfarina ord.	10002	+202	10000	0700	10002	27000
Pininfarina risp.	0010	-00	10000	0000	10170	7100
Pirelli & C. ord.	7300	+70	7300	7300	7320	100000
Pirelli & C. risp.	3000	+100	3000	3000	3040	04000
Pirelli Spa	3100	+70	3000	3000	3100	000000
Pirelli spa r. nc	0004	+100	0700	0000	0004	000000
Pirelli Spa risp.	0000	+00	3100	3000	3100	20000
Poligrafici ord.	0000	-01	0400	0300	0000	20000
Pozzi-Ginori ord.	1300	—	1330	1300	1040	—
Pozzi-Ginori risp.	0000	—	1130	1100	1100	—
R Raggio Rota o.	0430	+00	0400	0100	0300	73000
Raggio Rota r.	0010	+170	3720	3010	3010	10000
Ras	0000	+300	[illegible]	[illegible]	40000	120000
Ras risp.	0000	+100	10700	17000	10000	[illegible]
Recordati ord.	10000	-120	10720	[illegible]	10700	1000
Recordati risp. ex	0210	+00	3100	[illegible]	0100	20000
Rejna ord.	13000	+200	12400	[illegible]	13300	300
Rejna risp.	0000	—	22000	22000	22000	—
Remmert ord.



La giunta ieri ha riottenuto fiducia dopo 55 giorni di crisi

Risorge il pentapartito

Nell'ultimo incontro gli alleati hanno concordato un «decalogo» di da fare prima delle elezioni del 1990

Il Consiglio ha respinto le di sindaco e giunta. La municipale è risolta. A 55 giorni dal «no» alle prime gallerie del metrò, il pentapartito riprende il proprio cammino per gli ultimi 500 giorni di amministrazione prima delle elezioni del 1990

per l'intesa sono occorsi quasi due mesi. Per che Per allontanare il vicesindaco Ravaioli (pri) dai Trasporti affidandogli un incarico ancora più delicato, come afferma l'opposizione? Oppure per ridare operatività alla giunta, come sostiene la maggioranza?

Interrogativi, opinioni diverse, su cui si è sviluppato lo scontro di ieri, nel primo Consiglio comunale dell'89, in Sala Rossa gremita di pubblico, in attesa del voto che nella notte ha respinto le dimissioni di sindaco e giunta, date alle 9 del mattino, il 23 novembre, quando buona parte della maggioranza e l'opposizione dissero «no» alle prime del metrò, da Porta Rondò della Forca.

L'intesa raggiunta giovedì della scorsa settimana prevedeva la riconferma del dc Ravaioli all'Urbanistica al posto del liberale Piergiorgio Re, che sarebbe ritornato al Bilancio. Il triangolo si sarebbe chiuso con Giuseppe Dondona (pure pli e sino a ieri al Bilancio) ai Trasporti. In più il Ced (Centro elaborazione dati) sarebbe passato all'assessore al Lavoro, Francesco Mollo, socialista, consentendo al psi di uscire dalla trincea con «qualche cosa in più».

E ieri quest'accordo ha funzionato. I sei gruppi della maggioranza (pentapartito più verde-civico) si sono incontrati nella sede liberale di piazza S Hanno stilato i punti del loro «decalogo» programmatico, presentandosi alle 16,30 — quasi puntuali — al fronte di Sala Rossa. puntualità solo apparente, poiché, dopo le commemorazioni di Massimo Mila (il musicologo è stato ricordato dal sindaco, dall'assessore alla Cultura Marzano dal comunista Novelli) e dei consiglieri del pci Gianni Mercandino (ha parlato Piero Fassino), il Consiglio è subito stato sospeso per consentire ad alcuni gruppi (fra cui il psi) di riunirsi.

Sono ormai le 18, quando il sindaco con una lunga parentesi annuncia la fine della sospensione. Incomincia il dibattito e subito l'opposizione ad aprire, da destra, il fuoco delle polemiche. Martinat (msi) incalza sul «decalogo» appena letto dal sindaco: «Lo approverebbe chiunque — afferma — tanto è onnicomprensivo. Ma proprio per questo votiamo contro, perché non si può prendere in giro la città presentandole un documento dove c'è tutto e di tutto, non realizzabile nei giorni che ci separano elezioni».

Bontate, che arriverà immediate anche da sinistra, incalza il comunista Piero Fassino: «L'ultima crisi ha prodotto un rimedio peggiore del male. Dopo mesi assistiamo ad un corposo balletto di assessori senza che alcuna decisione operativa sia stata decisa per dare risposta alle attese della città. Avremo altri mesi di paralisi. Per questo la proposta dell'opposizione è proposta concreta che dimostrino che Torino può e deve essere governata».

Analogo il giudizio del verde Francone, di Lagarà (dp) e di Tartaglia (sinistra indipendente)

Opposto, ovviamente, il giudizio della maggioranza. Il socialista Franco Prest: «Accogliamo questa intesa senza trionfalismo. Abbiamo di fronte una fase molto delicata, quella delle decisioni concrete». Tema ripreso dal capogruppo dc Pisietti, il quale che alcuni problemi sono tutt'altro che risolti. «Devono ancora essere verificati», precisa l'esponente dc, consentendo al comunista Carpanini di definire la crisi «aperta e profonda».

«L'interesse della città — ribatte il capogruppo pli Chiusano — è quello di avere un governo, e con questo spirito che il pli ha operato, mettendo a disposizione i suoi uomini migliori per rispondere e risolvere i problemi di Torino». Soddisfazione, infine, dei capogruppo pri Luisa Carello e dei padri Fiorini. Il sindaco legge l'ordine del giorno che respinge le dimissioni: e il voto pone la parola «fine» a 55 giorni di crisi.

Giuseppe Sangiorgio

I 10 punti del programma

Il sindaco Magnani Noya

Ecco i 10 punti del nuovo accordo raggiunto dalla maggioranza a sei (pentapartito più verde-civico)

1) Completamento della linea tre del metrò sino al nuovo stadio della Continassa, con la costruzione del sottopasso di Porta Palazzo: il progetto Emmeti (Fisi-Ansaldo) sarà portato oggi in giunta.

2) Affidamento in concessione dell'intero sistema di (linee uno e quattro), con gara di pre-selezione come prevede la delibera approvata il 28 luglio scorso.

3) Approvazione della delibera programmatica per il piano regolatore e del piano pluriennale di attuazione.

4) Salvaguardia dell'ambiente e misure di vivibilità nel centro storico (chiusura?) da decidere anche attraverso un referendum.

5) di nuovi parcheggi.

6) Ampliamento della ricezione alberghiera.

7) Completamento dello stadio.

8) Problemi delle tossicodipendenze.

9) Attenzione alle nuove povertà, in particolare ad anziani e lavoratori stranieri.

10) Recupero del centro storico, periferie degradate e dei Murazzi.

Infine, maggior collegialità nelle decisioni di giunta, attraverso il lavoro dei gruppi inter-assessorili.

Il giudice ha già sentito Ravaioli

L'assessore Ravaioli è stato interrogato dal sostituto procuratore Corsi, che conduce l'inchiesta nata da un esposto del pci sulla di Chiusa del novembre per il metrò. Erano già sentiti come testimoni il sindaco Magnani Noya e funzionari dell'assessorato ai Trasporti. L'amministratore pri, all'avvocato Zanon, ha illustrato l'iter, dai progetti originari, che prevedevano un costo di 363 miliardi, alla delibera in cui si indicava un costo di 614 miliardi. Ravaioli avrebbe spiegato: «E' stata una distrazione far comparire la seconda cifra nel documento della conferenza stampa, per spiegare che non si riferiva allo stesso progetto iniziale, ma era comprensiva di oneri aggiuntivi e Iva».

Dc, il «Centro» si scopre più piccolo

I democristiani si contano e tracciano la nuova mappa delle correnti nell'arcipelago della provincia. Il congresso tenuto domenica al Centro La Salle ha fatto il punto sui rapporti di forza in vista del congresso regionale del 4 febbraio: i 10 gruppi in cui si frazionava il partito si sono accorpati e schieramenti, non c'è maggioranza assoluta, ma 3 grandi raccolgono insieme circa l'80% dei 332 mila voti.

In testa, l'alleanza andreottiani e Coldiretti con Bonsignore, Picchioni, e Cavigliasso) voti potenziali, più del 30%. Al secondo posto (92.500 voti) l'area Zac, la sinistra di Bodrato, Pizzetti, Botta e Sartoris. Quindi il «grande centro» di Gava rappresentato provincia torinese da Silvio Lega (60 mila voti), i forzanovisti Donat-Cattin (32.400), l'area-Forlani (Montelera-Scaiaro-Calleri) a quota 31 mila e i Fanfaniani di Picco mila voti.

Rispetto alle precedenti consultazioni c'è stata una novità: lo scioglimento della corrente di centro formata da Botta-Coldiretti-Picchioni, che aveva raccolto il maggior numero di consensi: il 24%, circa 80 mila. Il gruppo si è spezzato in due Botta è passato della segreteria nazionale; Picchioni e la Coldiretti sono andati a rafforzare il gruppo andreottiano, spostando gli equilibri. A rappresentare il centro è rimasto il solo Lega, vicino a Rossi di Montelera, Scaiaro e Calleri hanno costituito una loro lista.

Bonsignore e Bodrato, leaders delle correnti più votate

Il gioco delle correnti non ha dunque consacrato un gruppo dominante, ma raggruppato più consensi attorno ai grandi poli. Neppure Vito Bonsignore, capo dello schieramento di «Concretezza» ha raccolto l'adesione della Coldiretti, parla di *leadership*, ma lancia appelli collaborazione: «C'è stato un notevole processo di *raggruppamento e tutti hanno ribadito la volontà di arrivare a un unitario*».

Il dibattito interno è appena aperto: il confronto di domenica, che doveva indicare i delegati inviare al congresso regionale, ha virtualmente aperto le grandi manovre, che partono ora da una base più precisa. Il nuovo assetto e Calleri hanno costituito una loro lista.

Il gioco delle correnti non ha dunque consacrato un gruppo dominante, ma raggruppato più consensi attorno ai grandi poli. Neppure Vito Bonsignore, capo dello schieramento di «Concretezza» ha raccolto l'adesione della Coldiretti, parla di *leadership*, ma lancia appelli collaborazione: «C'è stato un notevole processo di *raggruppamento e tutti hanno ribadito la volontà di arrivare a un unitario*».

Il dibattito interno è appena aperto; il confronto di domenica, che doveva indicare i delegati inviare al congresso regionale, ha virtualmente aperto le grandi manovre, che partono ora da una base più precisa. Il nuovo assetto della mappa del potere dc.

Bonsignore-Coldiretti — Il gruppo emergente dc torinese conta sui 63 voti andreottiani, sui mila di Picchioni e sui 22 della Coldiretti. Gli amici di Andreotti esprimono, tra gli altri, il segretario cittadino Provvidero (consigliere comunale, presidente Sitaf e vicepresidente Regio), assessore provinciale Borgogno (presidente della Torino Piacenza), l'assessore comunale Calasso, un membro del consiglio di amministrazione Cri (Giordana). La Coldiretti uomini in Comune (l'assessore Bruno) e in Regione consiglieri e Paria)

Area Zac — La che fa capo a Bodrato e Goria ha blocco di fronte alla crescita degli andreottiani ed ha aggregato corrente del sottosegretario tato pratico: 20 mila voti aggiunti suoi 70 mila. to è vicesegretario nazionale. La corrente controlla la segreteria regionale con cello Pagani (consigliere Stipra), esprime consiglio comunale, Fiz- e gli assessori regionali Cerchio e Nerviani

Centro — Sfuggito l'aggancio con i tronconi della corrente disciolta e con i Forlaniani, gli di Lega no attestati nel ruolo di terza forza. I uomini di punta governi locali: l'assessore comunale Zanetta, il vicecappq Angeleri e il capogruppo in Regione, Carletto.

Porte Nuove — La corrente Donat-Cattin, anch'essa da sola, è in quarta posizione, spalle dei grandi raggruppamenti. In Comune esprime l'assessore Porcellana e il consigliere Oglotti. Provincia il consigliere Bertaina e l'assessore Morgando. In Regione gli assessori Brizio e Genovese, oltre al consigliere Martinetti.

Forlani — Del gruppo guidato provinciale Torino da Rossi Montelera, Scaiaro e Calleri, fanno parte presidente della Regione, Beltrami, e i consiglieri Bergoglio e Ratti, l'assessore comunale Guazzone e i consiglieri Colbu e Rossi

Fanfani — Il gruppo più piccolo dell'arcipelago conta su due uomini di rilievo: il consigliere regionale Fiecca e l'assessore comunale Brezzo

Bruno Gianotti

L'associazione presenta il logo e il programma

Lanciato il libro-iceberg da cento piccoli editori

Il presidente dell'Aipe: «Biblioteche, apriteci le porte»

Un «libro iceberg», come simbolo di una realtà poco conosciuta, è il Logo creato studio Armando Testa per l'«Associazione italiana piccoli editori», un'organizzazione di categoria a Torino per sviluppare i piccoli editori rapporti di reciproca collaborazione

Il presidente, Milvia Carrà, dell'omonima casa editrice, durante il primo appuntamento dell'89 de «Gli incontri al Caffè», organizzati presso il Caffè San Carlo, ha presentato al pubblico il marchio e parlato a lungo sulle finalità dell'Aipe che hanno, ha detto, «raccolto un centinaio di adesioni», senza però «in competizione con l'Associazione Italiana Editori».

Ha poi aggiunto che una delegazione dell'Aipe, con il presidente Carrà e i consiglieri Gribaudi e Lorentino ha già «partecipato a Bologna, in veste ufficiale. seconda conferenza le dei beni librari» e preso «contatti privati con i funzionari e il direttore generale dell'Ufficio Centrale Beni Librari».

Non è vero, ha spiegato Milvia Carrà, che «piccolo è bello, ma è vero che il piccolo di ottima qualità è bello e può interessare il pubblico». La qualità del libro per la piccola editoria «è in una forza», la realtà culturale in un settore che si prepara ad affrontare il mercato europeo del '92 all'interno del quale «anche i piccoli operatori possono trovare spazi».

Milvia Carrà ha perciò sottolineato che l'unico modo per affrontare la concorrenza delle grandi imprese è l'associazionismo. «Strumento in grado di dare una risposta ai problemi che assillano la categoria». I problemi Primi fra tutti quelli «della distribuzione dei libri, della pubblicità e delle recensioni sui giornali, degli spazi nelle librerie».

Per conseguire questi obiettivi il presidente dell'Aipe pertanto annunciato il proposito di realizzare, appena possibile, «una mappa dettagliata dei piccoli editori» e di voler «costituire un ufficio stampa con lo scopo di assicurare un'adeguata informazione dell'attività editoriale dei soci», realizzando «una struttura distributiva in tutto il territorio nazionale» ha promesso di voler stampare un catalogo tematico Aipe» per informare periodicamente le biblioteche e i libri delle novità prodotte dall'associazione.

L'Aipe, inoltre, «sarà presente con un al Salone del libro (26/30 aprile), mentre sta organizzando uno stand collettivo per il Salone del libro di Torino». L'appuntamento a Torino Esposizioni sarà anche l'occasione per realizzare un convegno sulle problematiche della piccola editoria che vedrà «la partecipazione di studiosi e operatori a livello internazionale». «Seguirà un convegno nazionale di tutti i soci e i piccoli editori presenti alla rassegna».

Rinviati a giudizio 26 allevatori e macellai per un traffico clandestino di animali

Suini adulterati negli spiedini del ristorante

La frode scoperta dalla Guardia di Finanza con intercettazioni telefoniche ruotava attorno a un commerciante di Grugliasco e ai titolari di un salumificio - In vendita maiali morti non controllati dall'Usl e «ringiovaniti» con il bisolfito

Alfredo Greco e i presunti complici De e Francesco Costantino rinviati a giudizio

Porta Palazzo e di corso Racconigi; complici i della Suini, i fratelli Francesco e Antonio Costantino, e Paolo De Marzo. Si legge nell'ordinanza: «Greco diventato un punto di riferimento sicuro per gli allevatori poco scrupolosi. Lui telefonava e passava a ritirare i suini morti, il trasportava al salumificio di via Spaventa 7, macellava le bestie, le insaccava e poi le offriva in vendita a macellai altrettanto poco scrupolosi».

La legge prevede che i capi di bestiame morti debbano essere visitati dai veterinari dell'Usl. Se l'animale non risulta affetto da malattie, può in vendita per la bassa macellazione, un decisamente inferiore a quello mercato. Ma, come ha accertato il giudice, gli uffici servizi veterinari Torino, di Fossano, di Cavallermaggiore hanno poco personale e non sono in grado di controllare tutti gli allevamenti.

Al momento dell'arresto, avvenuto il luglio due in casa Greco, a Grugliasco, erano stati sequestrati tre suini interi, teste, cosce, spalle, decine di pacchi di salsicce confezionate. Sottoposta all'esame di periti, quella carne è giudicata una carica batterica elevata, concentrazioni di coliformi fecali e fenomeni di decomposizione.

Tra allevatori rinviati a giudizio, fornitori abituali del Greco, ci sono: Martino Rosso, titolare di un allevamento di suini in frazione Trebbia a Cavallermaggiore, e Sergio Tosco, sempre a Cavallermaggiore; Giovanni Marengo, con un'azienda in frazione Maddalene a Fossano; Lorenzo Ballario, in frazione Fossano; Tarditi e Matteo Pellissero, in frazione Rusta Eandi a Bahasso

Tra i commercianti che si servivano della Stella Salumi o dal Michele Fruttero, con macelleria a Racconigi; Cavallo, Franco Conte, valore Chiusa, Giuliano Ravera, Nocera, con stand nel mercato coperto di corso Racconigi; Paolo, titolare ristorante *La Navicella* di Rivoli.

Ad Enrico Bernardi, commerciante di attrezzature per macelleria, è stata sequestrata tonnellata di bisolfito processato per aver impiegato bisolfito di insieme ai macellai che si sono serviti da lui: Murtas, Piumetto, Facta, Agheno e Quaia. Nella lista degli imputati, i fratelli Guido, Franco e Giuseppe Riberi rispondono di tentata adulterazione.

cla. cer.

Un check-up per le industrie a rischio

La Regione ha fissato un tetto per le sostanze inquinanti immesse nell'atmosfera - Le aziende dovranno presentare entro luglio i piani per l'abbattimento dei nocivi

Industrie piccole e grandi, purché emettano seguenti alle varie lavorazioni, saranno tutte controllate. Così ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore per l'ambiente Elettra Cernetti. E' il primo passo la conquista di un'aria compromessa dagli scarichi, è la determinazione e l'adozione delle soglie massime di sostanze inquinanti ammissibili: al di là di tali limiti c'è inquinamento illecito.

La giunta ha appunto deciso di definire e adottare una tabella ragionata soglie di tolleranza: si tratta di un lungo elenco di concentrazione riguardano praticamente tutte le lavorazioni interessate emissioni di fumi e qualche sospetti. Soprattutto drastico il contenimento dei derivati della carbonio, delle polveri in genere e di quelle contenenti composti a rischio del fluoro e del piombo fenoli e delle anine.

Cosa significa? Che le aziende dovranno attrezzarsi per contenere al minimo, nella entro le soglie indicate, sostanze che possono costituire pericolo per l'atmosfera, per l'aria che respiriamo, in definitiva per la salute pubblica. E' un piano ambizioso che richiederà tempo ed anche oneri piuttosto rilevanti per le aziende, perché infatti le industrie e le imprese dovranno la modifica necessaria) degli impianti di produzione o di lavorazione.

Nessuno sfuggirà a questa logica: cementifici, imprese elettromeccaniche, tintorie, aziende che lavorano la carta, tipografie, falegnamerie, impianti di recupero dei materiali e di smaltimento, inceneritori e partifici, produttori di mangimi e verniciature. Oltre modifica laddove richiesta, le aziende sono tenute a due precise disposizioni: entro luglio dovranno presentare i progetti per l'abbattimento dei fumi all'assessorato per l'ambiente che a sua volta finirà tempi e modi per l'adeguamento alla normativa.

Inoltre le imprese tenute, al legge in delibera, «ad effettuare annualmente, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dai propri impianti dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, al servizio di igiene pubblica, del periodo in cui si intendono fare i prelievi. I risultati dei rilevamenti devono essere trasmessi alla Regione».

Spiega l'assessore Cernetti: «In mancanza di normativa nazionale, il Piemonte è la prima regione che estende a tutte le imprese i limiti finora rispettati solo dalle duemila aziende inserite controllo. Questa iniziativa impone alle aziende a rischio di mettersi allo stesso livello quelle che già hanno investito risorse per produrre modo pulito».

p. g. b.

Temperatura

massima	+ 5,7
minima	— 2,1
media	+ 0,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1037 mb, umidità 80%. Temperature: massima +7,2; minima 5,8, media -3,2. Previsioni: al di sopra dello strato nebbioso cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, possibilità di aumento della nevosità dalla sera. Venti: quasi calmi. Visibilità: ridottissima nelle ore notturne, in parziale aumento nelle ore meridiane.

Specchio dei tempi

In difesa degli ammalati psichici gravi - «Ecco perché quel è soppresso» - A Porta Nuova, da sei mesi, li aspettano panchine - Categoria dimenticata dall'Inps - Maggior sicurezza

Il presidente dell'Enpa ci scrive:

«In merito alla soppressione eutanasica di un cane setter, praticata nel canile dell'Enpa in data 27 dicembre, l'autrice della lettera dimentica di aggiungere, spero per distrazione, che il cane dalla medesima consegnato il giorno di Natale era affetto da una devastante e ramificata forma di rogna, diagnosticata parte del veterinario responsabile sanitario del canile, dottor Danilo Muratore. In quindi alle disposizioni del Regolamento di Polizia Veterinaria dell'8 febbraio 1954 n. 320, il medesimo ha dovuto procedere all'abbattimento al fine di salvaguardare da epidemie e possibili contagi gli altri cani ricoverati nella struttura sociale.

«L'Enpa da molto tempo pone il numero chiuso per i soggetti stabulati proprio per non dover sopprimere quelli ricoverati, appare pertanto ripolare, e ingiusto, di "abbattiere la gran fretta".

«Appare inoltre diffamatorio l'asserire che soppressione sia stata praticata alla "povera bestiola perché vecchia". Una pilice stirpe canile dell'Enpa può dimostrare il ricovero, da anni, di cani molto più anziani di quello che sopprimere. Ogni altra illazione contenuta nella lettera è frutto della personale diversa interpretazione fatti dall'autrice della lettera, nei confronti della quale l'Enpa si riserva comunque di agire in sede giudiziaria, unitamente a tutti coloro risulteranno aver favorito la divulgazione della notizia diffamatoria».

Silvano Troiani

Una lettrice ci scrive:

«C'erano, una volta, sotto le pensiline dove arrivano i a Nuova, delle panche di pietra, utili per in attesa dei treni.

«Da molto tempo le panche sono sparite.

«Quest'estate ad un lettore che si lamentava della sparizione panche, un dirigente Ferrovie rassicurava che avrebbe provveduto al più presto loro sostituzione

«Ahimè! allora sono trascorsi almeno sei e nessuno è interessato delle panche».

Gina Odesi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In questi giorni si fa un gran parlare di aumenti delle pensioni Inps a tutte le categorie ma nessuno ha mai fatto cenno a quei poveretti che, iscritti alle pensioni facoltative Inps, hanno versato a suo tempo soldi che allora avevano un peso e sono mai stati rivalutati percependo una miseria di poche migliaia lire che a volte non arrivano alle 10.000 (diecimila) mensili.

«La nostra categoria è la così in disparte che neppure a Specchio dei Tempi interessa pubblicare le nostre amarezze. Ci siamo per il disturbo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a proposito dell'obbligo delle cinture di sicurezza sulle automobili. Finalmente — per decreto legge — anche in Italia scatterà l'obbligo dell'uso di queste cinture salvapenale.

«Mi perché non renderle obbligatorie anche a bordo dei pullman? I giovani scorazzano in gita turistica e, per colpa della nebbia, nostro pullman ha tamponato un camion. A causa dell'urto violento siamo rimasti feriti in 15. Sono sicuro che nessuno si sarebbe fatto del male se fosse stato ancorato alla poltroncina cinture salvapenale».

Gilberto Ferraro

Fatta l'autopsia sul corpo del camionista suicida durante l'assedio

Un colpo solo, in pieno petto

Si è sparato con un [illegible] 12 - [illegible] armadio dell'abitazione trovato [illegible] vero e proprio arsenale di armi e cartucce - Mancava, invece, il [illegible] fucile a pompa che ha indotto le forze dell'ordine ad [illegible] lo [illegible] - Quando la polizia, [illegible] le 19, ha deciso l'irruzione [illegible] trovato la porta barricata [illegible] un mobile e il cadavere sul letto

«Molte meglio lo psicologo»

Una questione [illegible] dare ad uno psicologo o a [illegible] specialista in balità? La tragica fine di Giuseppe [illegible] Luca, dopo il tentrale assedio di via Poligno, pone alcuni interrogativi [illegible] metodi utilizzabili per «*smorzare situazioni di tensione*» senza ricorrere alla forza, [illegible] lacrimogeni, [illegible] l'irruzione [illegible]

Ronald Schneller, psicologo e istruttore della polizia di Zurigo, [illegible] ma che bisogna evitare in ogni caso il «*conflitto*», troppo rischioso [illegible] entrambi i protagonisti: «*Parlare, convincere, prendere tempo, il [illegible] glio che sparare*».

E poi un'irruzione a che scopo? Non c'erano ostaggi e il De Luca non minacciava [illegible] Perché non prenderlo per stanchezza, evitando soprattutto quell'imponente spiegamento [illegible] forze che poteva spaventare ancora di più l'uomo [illegible] o indurlo a gesti inFrank Olla, specialista in «*traffic-ope*» del dipartimento [illegible] polizia di New York, dice che in questi casi occorrono «*tre T*», [illegible] «*time, talk, tactics*», letteralmente «*tempo, parole, tattica*». E la sigla «*Swat*», [illegible] reparti speUsa [illegible] intervengono in questi [illegible] significa «*successo senza [illegible] lire il bersaglio*».

g. b.

Giuseppe De Luca, l'autista che sabato [illegible] è ucciso mentre [illegible] carabinieri assediavano [illegible] appartamento [illegible] Poligno, na[illegible] in [illegible] un vero e proprio arsenale: due fucili, migliaia [illegible] cartucce, centinaia di «botti».

E' la scoperta fatta [illegible] poliziotti durante la perquisizione nell'alloggio, dove evidenti [illegible] i segni [illegible] dio causato dai lacrimogeni e i danni provocati [illegible] getti d'acqua che [illegible] spegnere le fiamme. Uno dei fucili era un «Benelli» calibro 12 a sette colpi: è l'arma [illegible] la quale De L[illegible] si è ucciso, sparandosi al petto da pochi centimetri. Lo ha stabilito l'autopsia, eseguita ieri, [illegible] pomeriggio.

L'altro fucile era una doppietta, del tipo usato comunemente dai cacciatori. Non è stato trovato, dunque, il fucile a [illegible] la cui potenza esplosiva [illegible] tenuto in particolare apprensione le [illegible] dell'ordine che per lun[illegible] ore avevano «isolato» lo stabile nella s[illegible] convincere l'uomo [illegible] uscire.

Che De Luca fosse armato lo sapevano tutti: i famigliari, la stessa polizia, i vicini, [illegible] ben conoscevano la sua attività di gestore di un tiro a se[illegible] Intanto, la polizia sta cercando di ricostruire quan[illegible] è accaduto [illegible] dell'appartamento.

Una «volante» si era r[illegible] sul luogo dopo che la figlia maggiore, Rosanna, di 18 anni, e la [illegible] avevano denunciato, in commissariato, le eccessive attenzioni che il cu[illegible] riservava alla ragazza e i maltrattamenti di cui la moglie stessa era vittima.

Giuseppe [illegible] Luca aveva aperto la porta, lasciando capire, però, di essere armato e pronto a sparare. I poliziotti, intuito il pericolo, si erano allontanati, avvertendo la questura.

S'è iniziato così il lungo assedio, conclusosi poco dopo le 19, quando le forze dell'ordine hanno fatto irruzione nell'alloggio servendosi di un ariete [illegible] mobile [illegible] appoggiato alla porta per barricarla. Ma, ormai, l'uomo era morto. [illegible] ore. Si era sparato attorno alle 14, un colpo solo, avvertito dai vicini.

Inutili gli appelli del fratello Gianfranco, del capo della Criminalpol [illegible] [illegible] legale di De Luca. Per ore, col[illegible] tiere isolato da uno stretto cordone di sorveglianza, [illegible] polizia aveva [illegible]o di avviare una trattativa. Per snidare il camionista, erano [illegible] lanciati candelotti lacrimogeni: uno, a quanto sembra, [illegible] incendiato l'alloggio; [illegible] dovuti intervenire i [illegible]i del fuoco. Intanto, testimoni [illegible] di aver visto un'ombra [illegible] finestra, [illegible] ingenno dei [illegible] delle fotoelettriche. Solo a sera inoltrata, [illegible] forze dell'ordine hanno [illegible] rompere gli indugi: [illegible]ti sul letto, hanno trovato il c[illegible] di De Luca. A terra, il fucile che aveva sparato il colpo mortale, l'unico di un lungo sabato di paura.

Il [illegible] [illegible] Faraoni con il fucile del barricato

Le subdole tenerezze

La violenza [illegible] in famiglia: un reato odioso, tra le mura di un focolare domestico, che troppo spesso, per bambine e ragazze, diviene un inferno privato nel quale valori [illegible] solidarietà, [illegible] affetto, protezione si trasformano in prevaricazione e ricatto. Dal [illegible] osservatorio privilegiato di giudice istruttore, la dottoressa Marilinda Miniscia (che cura [illegible] particolare le difficili problematiche della famiglia) [illegible] l'argomento con una riflessione che [illegible]a a monito [illegible] quanti vi[illegible] accanto agli adolescenti.

«*In nessun caso — rileva — si verifica una violenza sessuale [illegible] parte del padre o del convivente della madre, come primo atto; in genere il primo approccio è mascherato da tenerezza e affetto, poi lentamente arrivano le molestie, i raggiri, gli atti di libidine e infine lo stupro*». Aggiunge: «*Questo lungo stillicidio sconcerta la ragazzina, in particolare se molto piccola, la confonde e le [illegible]a un insieme contraddittorio [illegible] reazioni nel quale convivono affetto per la figura paterna, ma anche inquietudine e un sempre più forte senso di colpa e vergogna*».

Per questa ragione [illegible] spesso [illegible] dramma dell'incesto stenta [illegible] emergere e le ragazze trovano [illegible] forza di denunciare [illegible] violenza solo dopo anni, quando diventano adulte. Ma anche le bambine più piccole lanciano nel corso del [illegible] vario (che rischia di segnare per sempre la loro vita di donne) messaggi all'esterno, alla madre, [illegible] parenti, alle insegnanti. «*Sono messaggi ambigui fatti [illegible] cose dette per metà, di inquietudini e ansie che devono essere ascoltati e capiti. In tanti casi, lo dico per esperienza personale, si sarebbe potuto intervenire e fermare la spirale della violenza se solo si fosse prestato attenzione a questi deboli messaggi*».

L'incesto [illegible] lo stupro [illegible] difficile nella società e [illegible] madri delle giovani vittime. «*Sono molte le donne che fingono di non vedere quello che accade sotto i loro occhi, che negano l'evidenza e lasciano sole le figlie. Certo, ormai da anni, ne esistono altre che rompono [illegible] il m[illegible] e si ribellano alla giustizia, ma in tanti casi [illegible] finzione di famiglia vince malgrado tutto*».

Alcune decine di casi all'anno [illegible] commissariati, in questura (nell'88 sono stati 3 le denunce presentate) o sui tavoli dei magistrati, ma l'opinione comune è che il fenomeno sia molto più esteso e che paure antiche ne ostacolino il venire alla luce. «*Accade anche che madri disperate [illegible] la figlia da noi* — dice la dottoressa Carla De Nicola, dirigente [illegible] «buon costume» della Questura — *e tornino il giorno dopo a ritirare [illegible] denuncia perché questo [illegible] orribile crea emozioni contraddittorie nel confronto del marito stupratore. Inoltre occorre ricordare che si può intervenire d'ufficio [illegible] nel caso di incesto, mentre per la violenza perpetrata dal convivente della madre occorre [illegible] querela di parte; un limite grave che [illegible] costringe a combattere tra le righe della legge e che non aiuta le vittime a esigere giustizia*».

Marina Cassi

LA FIRMA A TORINO
ramello
LE [illegible]
PROPONE:
PER UN PERIODO [illegible]
GLI ESCLUSIVI CAPI DI
FINE COLLEZIONE
ramello
TORINO
(a [illegible]
Orario: [illegible] 15-19,30
[illegible] LEGGE 80

LF
LUCIA FRANCHINI
Autunno - Inverno
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
PRISMA - LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963

Forse [illegible] giudice anti-mafia nel mirino [illegible] una banda sgominata [illegible] Digos

«Stavano preparando un attentato»

Sono stati arrestati un presunto rapinatore internazionale trovato in possesso di un revolver calibro 38, un'ex guardia giurata e un ambulante, incensurati - Da tre [illegible] erano pedinati - [illegible] armi sequestrate

[illegible] persone sono state [illegible] restate dalla Digos: l'accusa per il momento è detenzione, porto e cessione di armi. [illegible] all'antiterrorismo hanno [illegible] convinzione: si stava preparando un attentato. Non terrorismo politico, ma delinquenza comune. Forse legata agli ambienti mafiosi.

«*In ogni caso abbiamo prevenuto il peggio*», spiegano in Questura. Chi era l'obiettivo? «*Un rappresentante dello Stato o delle forze dell'ordine. [illegible] possiamo [illegible] di più*». [illegible] emerge un'ipotesi: [illegible] magistrato, con un ruolo [illegible] primo piano nella lotta alle cosche siculo-calabresi.

[illegible] manette [illegible] [illegible] al [illegible] di [illegible] Alberga, 32 anni, [illegible] Ponchielli 72, [illegible] galieri, disoccupato, già arrestato nell'84 a Torino. Un no[illegible] conosciuto anche [illegible] organi di polizia in Francia e Svizzera come presunto rapinatore. Con [illegible] [illegible] finiti in prigione [illegible] Pignistiello, 33 anni, alle spalle un periodo [illegible] [illegible] giurata e [illegible] operaio verniciatore, via Candia 12, [illegible] arrestato Tommaso Michelangelo, [illegible] anni, corso [illegible] [illegible], ambulante in piazza Carignola, incensurato [illegible] Pignatiello.

Tutto è cominciato tre settiman[illegible] quando la presenza assidua di una Golf Gtd, risultata di proprietà [illegible] Alberga, ha [illegible] [illegible] allarme gli agenti [illegible] da tempo [illegible] giavano l'abitazione dell'altro funzionario ritenuto nel mirino. Nei giorni [illegible] gli uomini del dott. Baranello, capo della Digos, [illegible] piombati a casa di Nicola Alberga. L'abitazione è [illegible] perquisita fino in fondo, non è emerso nulla. [illegible] I poliziotti non si sono [illegible] per vinti, hanno smontato l'auto e sotto il pavimento della vettura è saltato fuori un revolver calibro 38 special di marca tedesca, un [illegible]. L'arma, [illegible] tanto [illegible] matricola regolare, risultava «pulita», ed in dotazione ad una guardia giurata. Perché mai [illegible] in possesso del giovane, [illegible] conosciuto per i suoi precedenti non proprio [illegible]

Successive indagini hanno portato a Pignatiello, il quale ha confermato di aver fornito la [illegible] ad [illegible] scente l'arma (con 5 proiettili) per 170 mila lire. Da Pignatiello la Digos è risalita a Tommaso Michelangelo. Un controllo nella sua abitazione ne ha portato alla scoperta di un'altra arma. Una pistola da tiro calibro 22, sulla quale era montato un cannocchiale con mirino a laser, costo un [illegible] e [illegible] in libera vendita in [illegible] negozi specializzati. Un'arma [illegible] — sottolineano in Questura — pare più adatta ad un killer che ad un ambulante.

Tutti e tre gli arrestati hanno negato [illegible] circostanze e l'a[illegible] [illegible] un attentato. [illegible] Digos è di altro parere. «*Abbiamo messo insieme tutti i tasselli della vicenda. L'affitto di quell'arma conferma che doveva poi essere restituita al proprietario dopo [illegible] stata usata. E sicuramente non [illegible] per il tiro a segno*».

Ecco perché la Digos ha la convinzione che era in preparazione un attentato. [illegible] è sulla base di questi indizi che si è [illegible] senza perdere tempo. Chi doveva essere colpito? [illegible] ufficiale dei carabinieri, [illegible] [illegible] di polizia o della finanza? Oppure un giudice impegnato [illegible] vicende giudiziarie che vedono coinvolti pezzi [illegible] novante della mafia o della 'ndrangheta? La Digos non va oltre.

Ma l'ipotesi [illegible] nel mirino poteva anche essere un magistrato è tutt'altro che campata in aria.

Giuliano [illegible]

Saper spendere

Per l'impianto tv

Se è centralizzato, una modifica non comporta «innovazione voluttuaria»: [illegible] pagano

«*Un appartamento a pian terreno, lasciato [illegible] da una famiglia [illegible] fa, è stato dato da pochi mesi in affitto a [illegible] artigiano, uso laboratorio* — scrive Giorgio B. di Torino —. *Non essendo interessato ad [illegible] la televisione ha tagliato [illegible] filo dell'antenna centrale che scendeva esternamente dal[illegible] facciata ed entrava in casa [illegible] finestra e [illegible] i fili dell'impianto interno*».

Continua il lettore: «*Ora l'assemblea ha deciso di [illegible] sostituire la vecchia antenna e centralina tv con [illegible] spe[illegible] di [illegible] lire. Appena [illegible] il verbale, [illegible] inviato [illegible] lettera all'amministratore dicendo che al mio inquilino la tv [illegible] interessa e che, essendo [illegible] spesa voluttuaria [illegible] utilizzazione separata [illegible] avrei partecipato [illegible] spesa. Ma l'amministratore sostiene che [illegible] posso rifiutare*».

*** L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, precisa subito [illegible] «su questo quesito la giurisprudenza è oscillante, perché la Cassazione a volte ha detto che la pur completa sostituzione di [illegible] esistenti impianti [illegible] (essendo [illegible] diversa dalla semplice modificazione) non è vera e propria "innovazione" in senso tecnico; di [illegible] guenza, la relativa spesa può essere deliberata dall'assemblea, con piena validità, in prima convocazione [illegible] il voto [illegible] maggioran[illegible] degli intervenuti e almeno 500 millesimi, oppure [illegible] seconda convocazione [illegible] il voto di un terzo dei condomini che rappresentino almeno un terzo dei millesimi (art. 1136, 2° e 3° comma, codice civile); [illegible] fini dell'approvazione [illegible] spesa occorre [illegible] maggioranza [illegible] condomini e almeno due terzi dei millesimi».

Il legale cita un esempio: «La Cassazione ha detto che [illegible] costituisce innovazione, ma semplice modificazione della cos[illegible] la sostituzione di cancelli ad apertura manuale con altri a movimento automatizzato». Continua: «Se prevale, nel caso concreto, la tesi secondo la quale non si [illegible] di [illegible] semplice modificazione [illegible] di vera e propria innovazione, si deve decidere [illegible] se la [illegible] spesa abbia carattere voluttuario

«Sembra prevalere, in [illegible] nere, la [illegible] secondo cui si deve negare la voluttuarietà della spesa [illegible] questione, poiché le immissioni televisive sono un servizio pubblico e, anche con la ricezione eventuale di emittenti este[illegible], consentono una maggiore varietà di informazione e spettacolo. In questo [illegible], [illegible] si trattasse [illegible] innovazione, essendo escluso [illegible] netto di voluttuario, chi non vuole partecipare alla spesa dovrà dimostrare che questa, in relazione alle particolari condizioni e importanza dell'edificio, è molto gravosa e questo requisito si può, in linea di massima, escludere per impianti tv. Non si può, quindi, astenersi dal partecipare alla spesa sostenuta dal condominio.

«Se invece di sostituire completamente l'antenna televisiva si trattasse [illegible] tanto di aggiungervi [illegible] recchiature per potenziare la ricezione su emittenti private e estere, non si è nel campo delle innovazioni, ma in quello delle semplici migliorie della cosa comune esistente [illegible] l'antenna televisiva comune) e quindi non occorre la speciale maggioranza del 5° comma dell'art. 1135 del codice civile, né è ammissibile l'indagine dei dissenzienti se si tratti di opere voluttuarie o meno al fine di eventuale esonero dalla spesa».

Simonetta

echi di cronaca

Siete soli? E' ora...

La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia. Convenienza gratuita. Torino 011 319 0558 - Asti - Cuneo - Pinerolo - Roma - Sanremo - Savigliano. Aperto anche la domenica. E' ancora vip 011 530.127.

Programmatori [illegible]

Proponiamo inizio corso diurno e serale. Prova d'aula regionale. Attrezzature a livello aziendale. Istituto Vaghorio, via [illegible] 7, tel. 459 994.

[illegible] SERVIZI [illegible]
Via dei Mille 6
10036 SETTIMO TORINESE

Avviso di [illegible] esterna per n. 1 posizione di impiegato amministrativo-contabile - 4° gruppo C.C.N.L. acqua-gas

Principali requisiti richiesti:
— diploma di ragioniere o diploma di maturità equipollente;
— esperienza nel settore amministrativo-contabile di almeno 18 mesi;
— patente di guida di categoria «B» (o superiore);
— età massima 35 anni, [illegible] eccezioni di legge.

[illegible] presentazione dom[illegible] ore 12 del giorno 7 feb[illegible]

[illegible] informazioni rivolgersi all'A.S.M. - Telefono [illegible] interno 40.

Imminente apertura RESIDENZA
«LA [illegible]»
per anziani autosufficienti in Castelnovetto-Gambolò (AL).
Chiedete informazioni.
Visitate i nuovi prestigiosi locali.
[illegible] allo 0142[illegible].831
o presso Impresa Bolfri
0161 / 843.308-841.349
ore ufficio.

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
[illegible] rubrica
cine foto-video

Marco Polo
VIA PO [illegible] - TORINO
LE FIRME PIU' PRESTIGIOSE DELLA PELLETTERIA
Offre alla sua clientela una speciale vendita promozionale [illegible] merce recentissima con sconti dal 10% al 50%
Aut. Com. 351

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

PELLETTERIA
vendesi per trasferimento attività. Ottima posizione. Affare. Prezzo interessante. Tel. 011/...

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di proposte selezionate per ricevere ogni mese in Italia e molte all'estero gli investimenti più redditizi
65.20

UFFICIO AFFITTO
via Piacenza 36 (angolo c.so Vercelli) affitta negozi, uffici, magazzini, laboratori, locali vari. Tel. 011/...

TABACCHI
Bar ottimo esercizio forte incasso ottimi margini. Tel. 011/...

TABACCHI
Bar tabacchi ottimo esercizio forte incasso ottimi margini. Tel. 011/...

TABACCHI
Bar tabacchi ottimo esercizio forte incasso ottimi margini. Tel. 011/...

Vuoi vendere la tua attività?
Aziendal Market
011 650 2175

4 Terreni

IMPRESA
specializzata nella ristrutturazione di edifici in Torino e dintorni fornisce preventivi gratuiti. Tel. 011/...

5 Locali e negozi

domande

SELVETTA IMMOBILIARE
ricerca appartamenti anche ristrutturati. Offre in cambio ville in collina. Tel. 011/...

RICERCHIAMO
in ottima via centralissima ottimo locale commerciale superficie da 2000 a 3000 mq. Interessi 67.67

offerte

CASA DI RIPOSO
Torino cede attività avviata. Tel. 011/...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASPIRANTE cerca lavoro. Tel. 011/...

CERCASI operaio per lavoro in fonderia. Tel. 011/...

AUTISTA cerca lavoro. Tel. 011/...

ELETTRICISTA cerca lavoro. Tel. 011/...

FALEGNAME cerca lavoro. Tel. 011/...

GIOVANE cerca lavoro. Tel. 011/...

MURATORE cerca lavoro. Tel. 011/...

OPERAIO cerca lavoro. Tel. 011/...

PENSIONATO cerca lavoro. Tel. 011/...

RAGAZZA cerca lavoro. Tel. 011/...

RAGAZZO cerca lavoro. Tel. 011/...

SALDATORE cerca lavoro. Tel. 011/...

impiegati

A. MARGHERITA cerca impiegata. Tel. 011/...

ABBIGLIAMENTO cerca. Tel. 011/...

CONTABILE cerca. Tel. 011/...

DIPLOMATO cerca. Tel. 011/...

RAGIONATA cerca. Tel. 011/...

SEGRETARIA cerca. Tel. 011/...

STUDENTESSA cerca. Tel. 011/...

tecnici

ELETTROMECCANICO cerca. Tel. 011/...

PERITO cerca. Tel. 011/...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI operai. Tel. 011/...

AFFIDABILE cerca. Tel. 011/...

ANNUNCIATORE cerca. Tel. 011/...

AUTISTA cerca. Tel. 011/...

BIMBA, MULTINAZIONALE seleziona. Tel. 011/...

CERCASI cerca. Tel. 011/...

CERCASI cerca. Tel. 011/...

CERCASI cerca

Un esperimento pilota per i diplomati «a rischio»

Così il maestro chiede un lavoro al computer

Il corso è promosso dal Comune e dalla Fondazione Agnelli

TORINO — Sono 19, rappresentano la prima avanguardia di esperimento «pilota» in campo europeo: sono i ragazzi del corso di formazione superiore, rivolto a chi diploma a rischio occupazionale, in questo caso un diploma magistrale. Da settembre a dicembre, dopo la prima «alfabetizzazione» informatica, sono passati alle più moderne tecniche di istruzione assistite computer. Docenti, gli esperti dell'Elea Olivetti.

In questi proseguono l'esperienza alla Fondazione Agnelli: un ciclo di lezioni sul nuovo corso dello sviluppo e degli scenari tecnologici che determinano cambiamenti nelle professioni e che richiedono nuovi percorsi formativi. Da febbraio inizieranno stages nelle aziende, cominciando da Fiat e Ivor. A fine corso (prevista per maggio) arriverà «esperti di educazione assistita da computer», specializzazione molto richiesta dal mondo del lavoro e che in Italia pochissimi possiedono. La loro opera è spesa dalle produzione informatica, ma anche da quelle impegnate nella gestione e nella formazione del personale.

L'iniziativa è pro- dall'assessorato Formazione del Comune, in collaborazione con la Fondazione Agnelli. E' dal Fondo sociale della Comunità Economica Europea che ha concesso i 200 milioni. I giovani sono stati scelti con un concorso pubblico, selezionati sulla base un colloquio. Su 19, 12 sono donne.

Dice dott. Walter Galante Formazione: «*Gli iscritti al concorso sono stati 85, abbiamo ricevuto richieste partecipazione e*». Aggiunge Schiavone ricercatore della Fondazione Agnelli: «*Il progetto del corso prevede non il riciclo di diplomi poco richiesti, punta, invece, alla valorizzazione delle attitudini personali che hanno spinto ognuno dei giovani selezionati alla scelta di un certo tipo scuola, dando però elementi rinnovamento culturale e tecnologico*».

Il dott. Corrado Paracone, che dirige i programmi in materia tecnologia, professione e formazione sostiene che «*la Fondazione ha voluto cogliere una sfida portando il proprio culturale all'iniziativa Comune*». Il del lavoro torinese fa «fame» di tecnici. «*Noi vogliamo dimostrare con questi — Molla — che una preparazione tecnica di ottimo livello può innestarsi anche su base di studi umanistici*».

m. val.

Cavalli durante la sfilata

— Panico durante la sfilata di Carnevale svoltasi domenica. Due cavalli imbizzarriti sono precipitati, dopo una breve corsa tra la folla, una scarpata. Uno dei due animali è illeso; l'altro, invece, verrà abbattuto. Una persona è rimasta contusa. A provocare l'incidente è stato lo scoppio di petardo. Elio Vitton Mes, anni, Rivarolo, il nipote Massimo, di 17, Luca Novaretti, di 15, si accingevano aprire la sfilata allegorica il loro trainato dai due cavalli neri, quando l'esplosione di un mortaretto sparato da un gruppo ragazzi spaventava gli animali che davano alla fuga. cocchio si staccava i cavalli radevano, dopo un volo metri, nel giardino. Per recuperarli intervennero i vigili.

Tolta la statua dalla piazza di Altessano

Sfrattata la Pace

La scultura in ferro e pietra realizzata dall'Accademia Brera costituiva un serio pericolo per i bambini - Accuse alla nuova giunta che replica: «Stiamo cercando posto adatto»

VENARIA — Uno sfratto in piena regola. A decretarlo è stata la giunta, a eseguirlo i vigili, a farne le spese il monumento alla Pace sistemato da meno di un mese in piazza Cavour ad Altessano.

Motivazione ufficiale dell'«allontanamento», la pericolosità dell'opera, una scultura in ferro e pietra che, a giudizio del Comune, metteva a repentaglio l'incolumità de che si riuniscono in quel giardinetto per fa «fame» di tecnici. «*Noi vogliamo dimostrare con questi* — Molla — *che una preparazione tecnica di ottimo livello può innestarsi anche su base di studi umanistici*».

Qualcuno storce, però, il naso e avanza ipotesi varie da parte della nuova giunta, che avrebbe mai visto di buon occhio il monumento fatto realizzare precedente amministrazione.

Tutto aveva preso le mosse nel settembre dell'anno scorso quando l'allora all'istruzione, Catania, s'era fatto promotore di una proposta: trasformare Venaria nella «città dell'ambiente». L'idea piaciuta e si era deciso di istituire borse di studio, finanziate dagli imprenditori locali, per allestire tante opere sul tema della pace, dell'ambiente e del mercato, rispettivamente alle accademie d'arte di Brera, Venezia e Torino.

L'ex Catania difende ancora oggi il progetto: «*Il Comune non ha speso una lira, tutti i costi sono stati sostenuti da privati. Per quanto riguarda la rimozione del monumento alla pace, io dico che è stato commesso uno sbaglio nell'installazione, non si è provveduto a dargli base sicura*».

E così, la scultura dell'accademia di Brera langue in un magazzino, in polemica si inasprisce e lo «sfratto» diventa quasi *querelle* politico-amministrativa.

«*Chi vuole dare letture maliziose alla rimozione del monumento sbagliato di prima* — ribatte l'attuale assessore ai lavori pubblici, Borgese —, *la nuova giunta ha ben deciso a proseguire il discorso a favore dell'ambiente e della pace del passato. Si tratta semplicemente di trovare un'altra collocazione alla scultura, e lo stiamo cercando*».

Da notare che il monumento doveva inaugurato ad inizio gennaio, ma le e la in Comune hanno fatto slittare la cerimonia.

Ora, dopo il blitz dei vigili, si fanno scommesse sul e quando la «Pace» magazzino per una più degna dimora. Si apunta, si dice, dovrebbe essere l'area verde della scuola Don Milani.

d. b.

I segretari in agitazione

TORINO — Protestano i segretari comunali che mattina, dopo straordinaria convocata dall'Unione provinciale di tegoria. hanno inviato al prefetto Spirano un documento in cui sollecitano una soluzione legislativa dei problemi riguardanti il loro nuovo stato giuridico.

Spiega Andrea Malarazzo, segretario provinciale dell'Unione che raggruppa i quasi 300 segretari comunali della provincia: «*Da tempo si discute del nostro ruolo di funzionari statali all'interno dei Comuni. legge di riforma delle autonomie locali ipotizza sorta privatizzazione e di rapporto fiduciario per segretario comunale, che condividiamo*».

Conclude «*Chiediamo Comuni maggiore funzionalità ed efficienza*». Intanto per il 15 febbraio a Roma è stato convocato un congresso straordinario.

DA VAGNINO C'È
LA DIMENSIONE MODERNA DELL'UFFICIO
- TUTTO, PROPRIO TUTTO PER CLASSIFICARE, ARCHIVIARE, ORDINARE IN MODO MODERNO E FUNZIONALE
- E POI LA MODULISTICA FISCALE, LA CANCELLERIA E LE ATTREZZATURE TECNICHE

EFFICIENZA, RAPIDITÀ E COMPETENZA PER FORNITURE UFFICIO «SU MISURA»

TORINO CENTRO: VIA LAGRANGE 3 - TEL. (011) 561.22.33
TORINO FRANCIA: CORSO VITTORIO EMANUELE II 212 B - TEL. (011) 77.41.21
TORINO MIRAFIORI: VIA PASSO BUOLE 170/10 - TEL. (011) 619.06.15
AOSTA: CENTRO COMMERCIALE ST. CHRISTOPHE SS. 26 - TEL. (0165) 34.934
IVREA: VIA CORTE D'ASSISE 8 - TEL. (0125) 43.679

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a 9-12,30; 15-19

In corso Tazzoli

Agente spara al cane lupo dei tifosi

Durante la scorta ai tifosi del Pisa

TORINO — Un agente di polizia ha ferito a colpi pistola una di pastore tedesco. L'episodio domenica pomeriggio, in corso Tazzoli angolo corso all'altezza del cancello 3 della Fiat. L'agente Angelo Paolangelo, della volante 327, impegnato nella tifo pisani diretti allo stadio per il match con il Torino, è stato avvicinato una femmina di pastore tedesco. L'animale era ospitato nel baracco-roulotte dell'ambulante Antonio Federico, anni, via Togliatti 17, ed aveva da poco partorito un cucciolo.

L'agente, impaurito dai latrati, ha sparato in aria, ulteriormente l'animale, che è stato contro. Il Paolangelo ha esploso allora due colpi contro l'animale che è stato colpito al dorso. Un proiettile ha attraversato il corpo del cane senza fortunatamente ledere gli organi vitali, come un veterinario ha potuto constatare ieri.

L'ampio servizio fotografico più video, verrà data quel giorno una splendida JAGUAR d'epoca

Via della Consolata 7/3, 10122 Torino
Tel. 011/535.510 neg. 011/545.689 uff.

L'ultimo episodio di storia di disperazione cominciata dodici anni fa

E' senza dita, ma riesce a rapinare

Imputato e assolto per un omicidio del '77, trovò poi lavoro, ma rimase mutilato sotto una pressa - In seguito a quell'episodio venne «gambizzato» il della fabbrica - Arrestato imbottito di droga, colto da overdose sulla «volante»

Antonio Polidoro, 30 anni, arrestato dagli agenti Mobile

TORINO — Rapinatore senza nove dita avvicina un'insegnante, la minaccia con coltello e siringa, la costringe a consegnare montone rovesciato, borsetta e collana. Poi fugge, il ietta eroina; ma subito dopo il arrestato. Sulla volante entra in coma per overdose, lo salvano al MaurizIano, appena in tempo.

E' la cronaca della cattura di Antonio oro, 30 anni, via delle Querce 89, tossicodipendente, pregiudicato. Il suo raid comincia in corso Galileo Ferraris 71, dove aggredisce Anna Maria Roccotelli, 36 anni, che sta salendo sulla sua auto. La donna si trova davanti coltello e siringa: terrorizzata consegna quanto il bandito le chiede. Intanto qualcuno chiama il 113: viene subito dirottata in zona la volante 6.

Polidoro è in vantaggio, raggiunge alcuni portoni, riesce anche iniettarsi una dose di eroina. in strada, e rifugiarsi ancora in mano. Ma una transita in quel momento e l'agente, che poco prima aveva recuperato la collana smarrita durante la fuga, riconosce e lo ammanetta in mezzo una piccola folla che minaccia linciaggio.

volante, il rapinatore accascia e la viene per scambiata per astinenza, una corsa al MaurizIano scioglie ogni dubbio: è overdose.

Antonio Polidoro, qualche dopo, è nelle di sicurezza della questura. Un luogo che imparato a conoscere bene a anni quando fu arrestato (ma poi assolto) l'omicidio del tassista Primo Angelini, ucciso con una coltellata (o pugnalata?) alla gola.

Due anni dopo una nuova sciagura, di altro tipo. Al terzo giorno di lavoro presso la Orecchia di Leini, è vittima di un raccapricciante incidente: presso gli tranciano nove dita, resta con il pollice della mano sinistra. fatto forse alla base, due dopo, un episodio mai completamente chiarito: un commando 10 terroristi, autodefinitisi «Ronde Proletarie», assalta la ditta Orecchia, obbliga 14 dipendenti a stendersi a terra e poi spara alle gambe del titolare Pietro Orecchia. La «sentenza», letta alla vittima prima degli spari, ha come motivazione proprio il presunto sfruttamento degli operai che secondo i terroristi aveva portato a quell'incidente.

Polidoro torna, però, ancora alle cronache. Poco più di tre anni fa viene arrestato dalla per una serie di rapine: è considerato il responsabile degli assalti alberghi Villa Regina e Goya, al ristorante Giancarlo e a numerosi supermercati. L'identificazione è facile: alle mani lo ha inconfondibile. Resta carcere qualche mese (proprio in questo periodo scopre l'eroina), poi esce e riprende la sua vita disperata. Fino all'ennesima rapina e all'ultimo arresto.

a. cen.

dalla Cronaca Torino

Arrestato «il tigre»

CHIERI — Manette per «il tigre», un malvivente che ha terrorizzato il Chierese all'inizio degli anni '80, prima di fuggire in Germania. Turano, anni, latitante da 6, è stato arrestato dai carabinieri del capitano Mucciarelli. Pregiudicato per furto e rapina, è soprannominato «il tigre», per la sua crudeltà e per l'agilità nello scalare i balconi. Il mandato di cattura risale all'82 quando Turano e Gelindo Ampò, 32 anni, Chieri, via Garibaldi, erano a capo una banda che taglieggiava i negozianti.

Serata Quark

TORINO — Alle 20,30 al palasmetto sport si svolgerà la «Serata Quark» da Piero Angela problemi dell'ambiente. La manifestazione, che verrà trasmessa la sera successiva Rai, rientra nel programma di conferenza internazionale su «*Atmosfera, e uomo*» organizzata dalla Fondazione Sanpaolo.

Rapinano un negozio

TORINO — giovani entrati ieri sera nel negozio di calzature di Taverna via Tripoli 2 sotto la minaccia di pistole, sono fatti consegnare 600 mila dalla commessa.

gli ultras

TORINO — La polizia ha filmato, riprendendoli in primo piano, gli ultras della Juventus che domenica, nello stadio di Firenze, al gol della vittoria segnato dal viola, si sono lasciati andare ad atti di vandalismo. Le immagini sono già state inviate alla questura della nostra città per consentire agli inquirenti torinesi di identificare i teppisti.

Sciopero alla Sai

TORINO — Tre ore di sciopero, dalle 9 alle 11, negli uffici Sai (società di assicurazioni, circa 600 addetti in città), a sostegno del contratto integrativo aziendale in vista dell'incontro previsto pomeriggio.

Protesta per la mensa

TORINO — Protestano i dipendenti del Municipio che si riuniscono alle 17 in piazza di Città, per protestare il trasferimento della via Arsenale. Chiedono un aumento dell'intervallo minuti, a spese del Comune, poiché la mezz'ora attuale non è sufficiente per consumare il pranzo e compiere due volte il tragitto.

Picchetti al

TORINO — Cobas disoccupati picchettano oggi il Fortino, uno dei cinema nei quali tengono le pubbliche Collocamento; intendono protestare contro l'obbligo di iscrizione alla graduatoria nazionale, senza la quale si può accedere al pubblico impiego, e sollecitano zione dell'articolo di legge che pone il limite di 35 per assunti. Affermano: «*Da scorso, chi ha superato quell'età, non più speranze sono, sia pure tempo determinato*».

sull'energia

TORINO — Oggi alle 18, al Colosseo, in via Madama Cristina 71, nell'ambito di Martedìscienza promosso dall'assessorato alla Cultura, il professor Bruno Coppi, uno dei massimi esperti di fisica del plasma, parlerà della via italiana alla «fusione nucleare controllata»: strada alternativa alla tradizionale produzione energia dal petrolio, carbone e gas.

generazioni

TORINO — L'Università della terza età propone oggi alle 16, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, una conferenza su «Da una generazione all'altra». Relatrici, le psicologhe Ada Fonzi e Grazia Tatò Trotano.

Il ko dell'assessore

Forse finirà in pretura l'aggressione all'assessore a Lanzo

LANZO — Potrebbe finire davanti pretore di Ciriè il pugno che l'assessore provinciale Ivan Grotto ha in piena viso amico del suo compagno partito, Giu- faria, esponente pai Cuorgnè. L'episodio è avvenuto nel Municipio di Lanzo con vari testimoni.

Grotto è ancora combattuto tra lo sporgere querela e il dimenticare tutto: «*Ho giorni per decidere ed ho già parlato col giudice. Certi modi intimidatori non li accetto. Voglio anche sentire il mio partito farla è superscusato. Dice anche non conoscere chi mi ha aggredito. Gli ho consigliato farsi venire in mente chi si tratta, se sporgerò denuncia*».

All'origine del pugno il problema politico-gestionale dell'Usl di Ciriè. Grotto (gruppo La Ganga), che è stato delegato dalla segreteria per la zona del basso navese, nei giorni scorsi ha siglato secondo la per il governo dell'Usl. Ma Laria (gruppo Salerno) era d'accordo, venerdì sera a Grotto, al termine del consiglio comunale di Lanzo, per invitarlo a Ciriè e per fargli sconfessare l'accordo. Nell'accalorarsi discussione, spalle Grotto è comparso un uomo ha sferrato il pugno ed è fuggito. «*Ma l'ho visto in faccia, potrei riconoscerlo*», spiega l'assessore.

C'è trambusto, il sindaco ha i carabinieri che hanno accompagnato Grotto al Mauriziano di Lanzo: i medici hanno stilato un referto per 7 giorni guarigione (per la denuncia d'ufficio).

L'elettrodotto della polemica

CAVOUR — Enel l'elettrodotto Cavour-Bagnolo Piemonte-Luserna vanni. A S Grato gnolo hanno chiesto di spostare i tralicci 200 metri per motivi paesaggistici e per pericolo causato dall'emissione onde elettromagnetiche. Ma il Tar ha respinto il ricorso.

«*Quando richiesto la variazione* — spiega l'avvocato Aldo Martina del comitato di Grato — *Regione aveva già parere favorevole*». «*Anche Soprintendenza ai beni ambientali è d'accordo noi*», ha ribattuto il dott. Cerri, dell'Enel di Moncalieri. Il Tar ora ha respinto per un principio burocratico il ricorso, ma sul merito si pronuncerà più avanti.

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
SALDI
DI FINE STAGIONE
SCONTO 20% -
SEMINOLE • SPORTMAX • I BLUES
UOMO: BROOKSFIELD • FLYING CROSS • HILTON
RAGAZZO: CLOSED • BEST COMPANY • LEVIS
MONCALIERI - Via S. Martino 19 - 6407560

高麗人蔘茶
PRIMA, DURANTE, DOPO LA «CINESE»
AIUTATI CON IL TE' SOLUBILE COREANO
DONGIL GINSENG
CHIEDILO AL TUO FARMACISTA
NELLA CONFEZIONE ORIGINALE ROSSO-ORO

CARROSELLO
V. GENOVA 81
GRAN FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15% su tutti gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA INTIMA
TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI
CARROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
EXTRAMUSEUM
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
in collaborazione con
LA STAMPA
Tutto scienze
Martedì Scienza
5ª EDIZIONE
LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE
VIA MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Bruno Coppi - Giovanni Del Tin
SPECIALE
Verbano
La Qualità della Vita

LA STAMPA

DA DOMANI
TORINO
HA UN NUOVO
QUOTIDIANO.

Un esperimento pilota per i diplomati «a rischio»

Così il maestro chiede un lavoro al computer

Il corso è promosso dal Comune e dalla Fondazione Agnelli

— Sono 19, rappresentano la prima avanguardia di un esperimento «pilota» in campo europeo: sono i ragazzi del corso di formazione superiore, rivolto a chi ha un diploma a rischio occupazionale, in questo caso, un diploma magistrale. Da settembre a dicembre, dopo la prima «alfabetizzazione» informatica, passati alle più moderne tecniche di istruzione assistita dal computer. Docenti, gli esperti dell'Elea Olivetti.

In questi giorni proseguono l'esperienza Fondazione Agnelli: ciclo di lezioni nuovo corso dello sviluppo e degli scenari tecnologici che determinano cambiamenti nelle professioni e che richiedono nuovi percorsi formativi. febbraio inizieranno stages aziende, cominciando da Fiat e Ixvor. A fine corso (prevista per maggio) saranno «esperti di educazione assistita da computer», specializzazione molto richiesta dal mondo del lavoro e che in Italia pochissimi possiedono. La loro opera è appetita dalle aziende di produzione informatica, ma anche quelle impegnate nella gestione e nella formazione del personale.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato alla Formazione del Comune, in collaborazione con la Fondazione Agnelli. E' finanziata dal Fondo sociale della Comunità Economica Europea che ha concesso 1 miliardo e milioni. I giovani sono stati scelti tra pubblico, selezionati sulla base di un colloquio. Su 19, 12 sono donne.

Dice il dott. Walter Galanzino dell'assessorato alla Formazione: «Gli iscritti al concorso erano stati 85, abbiamo ricevuto richieste di partecipazione dalla Sicilia e dalla Calabria». Aggiunge il dott. Nicola Schiavone ricercatore della Fondazione Agnelli: «Il progetto del corso prevede non il riciclo di diplomi poco richiesti, punta, invece, alla valorizzazione delle attitudini personali che hanno spinto ognuno dei giovani selezionati alla scelta di un certo tipo di scuola, dando però elementi di rinnovamento culturale e tecnologico».

Il dott. Corrado Paracone, che dirige i programmi in materia di tecnologia, professione e formazione sostiene che «la Fondazione ha voluto cogliere una sfida portando il proprio contributo culturale all'iniziativa del Comune». Il mercato del lavoro torinese oggi fa «fame» di tecnici. «Noi vogliamo dimostrare con questi corsi — aggiunge l'assessore Mollo — che una preparazione tecnica di ottimo livello può innestarsi anche su una base di studi umanistici».

m. val.

Cavalli in fuga durante la sfilata

AGLIE' — Panico durante la sfilata di Carnevale svoltasi domenica. Due imbizzarriti sono precipitati, dopo una breve corsa tra la folla, in una scarpata. Uno dei due animali è illeso; l'altro, invece, verrà abbattuto. Una persona è rimasta contusa. A provocare l'incidente è stato lo scoppio di un petardo. Vitton Mea, 38 anni, di Rivarolo, il nipote Massimo, di 17, e Luca Novaretti, di 15, si accingevano ad aprire la sfilata allegorica con il loro carro trainato dai due cavalli neri, quando l'esplosione di un mortaretto sparato da un gruppo di ragazzi spaventa gli animali che si danno alla fuga. Il cocchio si stacca e i cavalli cadevano, dopo un volo di sette metri, nel giardino. Per recuperarli sono intervenuti i vigili.

Tolta la statua dalla piazza di Altessano

Sfrattata la Pace

La scultura in ferro e pietra realizzata dall'Accademia di Brera costituiva un serio pericolo per i bambini - Accuse alla nuova giunta che replica: «Stiamo cercando il posto adatto»

VENARIA — Uno sfratto in piena regola. Il decreto è firmato dalla giunta, a eseguirlo i vigili, a farne le spese il monumento alla Pace sistemato da meno di un mese in Cavour ad Altessano.

Motivazione ufficiale dell'«allontanamento», la pericolosità dell'opera, una scultura in ferro e pietra alta, a giudizio del Comune, metteva a repentaglio l'incolumità dei bambini che si riuniscono in quel giardinetto per divertirsi e la giostrina.

Qualcuno storce, però, il naso e avanza ipotesi censorie da parte della nuova giunta, che non avrebbe mai visto di buon occhio il monumento fatto realizzare dalla precedente amministrazione.

Tutto aveva preso le mosse nel settembre dell'anno scorso, quando l'assessore all'Istruzione, Catania, s'era fatto promotore di una proposta: trasformare Venaria nella «città dell'ambiente». L'idea era piaciuta e si era deciso di istituire tre borse di studio, finanziate dagli imprenditori locali, per altrettante opere sui temi della pace, dell'ambiente e del nucleare, assegnate rispettivamente alle accademie d'arte di Brera, Venezia e Torino.

L'ex assessore Catania difende ancora oggi il valore della scelta: «Il Comune non ha speso una lira, tutti i costi sono stati sostenuti da privati. Per quanto riguarda la rimozione del monumento alla Pace io che è stato commesso uno sbaglio nell'installazione, e provvederà a dargli una sicura».

E così, mentre la scultura dell'accademia di Brera langue in un magazzino, la polemica si increspa e lo «sfratto» diventa quasi una querelle politico-amministrativa.

«Chi vuole dare letture maliziose alla rimozione del monumento sbaglia di grosso — ribatte l'attuale assessore ai lavori pubblici, Borgese —. La nuova giunta è ben decisa a proseguire il discorso a favore dell'ambiente e iniziato in passato. Il rischio semplicemente di trovare un'altra sistemazione alla scultura, e lo stiamo cercando».

Da notare che il monumento doveva essere inaugurato ad aprile, ma le feste e la crisi del Comune hanno fatto slittare la cerimonia.

Ora, dopo il blitz dei vigili, si fanno scommesse sul come e quando la «Pace» uscirà dal magazzino per una più degna dimora. Il sindaco, si dice, dovrebbe essere l'area verde dalla parte Don Milani.

d. b.

I segretari in agitazione

TORINO — Protestano i segretari comunali che ieri mattina, dopo un'assemblea straordinaria dell'Unione provinciale di categoria, hanno segnato al prefetto Spirano un documento e sollecitano una soluzione legislativa dei problemi riguardanti il loro nuovo stato giuridico.

Spiega Andrea Matarazzo, segretario provinciale dell'Unione che raggruppa i quasi 300 segretari comunali della provincia: «Da tempo al ruolo funzionari all'interno dei Comuni. La legge di riforma delle autonomie locali ipotizza una sorta di privatizzazione e il rapporto fiduciario per il segretario comunale, che contestiamo».

Conclude Matarazzo: «Chiediamo ai Comuni maggiore funzionalità ed efficienza». Intanto per il 15 febbraio a Roma è stato convocato un congresso straordinario.

DA VAGNINO C'È

LA DIMENSIONE MODERNA DELL'UFFICIO

- TUTTO, PROPRIO TUTTO PER CLASSIFICARE, ARCHIVIARE, ORDINARE IN MODO MODERNO E FUNZIONALE
- E POI LA MODULISTICA FISCALE, LA CANCELLERIA E LE ATTREZZATURE TECNICHE

EFFICIENZA, RAPIDITÀ E COMPETENZA PER FORNITURE UFFICIO «SU MISURA»

TORINO CENTRO: VIA LAGRANGE 3 - TEL. (011) 561.22.33
TORINO FRANCIA: CORSO VITTORIO EMANUELE II 212 B - TEL. (011) 77.41.21
TORINO MIRAFIORI: VIA PASSO BUOLE 170/10 - TEL. (011) 619.06.15
AOSTA: CENTRO COMMERCIALE ST. CHRISTOPHE 65. 26 - TEL. (0165) 34.834
IVREA: VIA CORTE D'ASSISE 5 - TEL. (0125) 43.675

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

In corso Tazzoli

Agente spara a un lupo che l'assale

Durante la scorta ai tifosi

— Un agente di polizia ha ferito a colpi di pistola una femmina di pastore tedesco. L'episodio domenica pomeriggio, in corso Tazzoli angolo Agnelli, all'altezza del cancello 3 della Fiat. L'agente Angelo Peolangelo, della volante 327, impegnato nella scorta dei tifosi pisani diretti allo stadio per il match con il Torino, è stato avvicinato da una femmina di pastore tedesco. L'animale era ospitato nella baracca-roulotte dell'ambulante Antonio Federico, 39 anni, in Togliatti 17, ed aveva da poco partorito un cucciolo.

L'agente, impaurito dai latrati, ha sparato in aria, inferocendo ulteriormente l'animale, che gli si è avventato contro. Il Peolangelo ha esploso due colpi contro l'animale che è stato colpito al dorso. Un proiettile ha attraversato il corpo del cane fortunatamente ledere gli organi vitali, come un veterinario ha potuto constatare ieri.

L'ultimo episodio di una storia di disperazione cominciata dodici anni fa

E' senza dita, ma riesce a rapinare

Imputato e assolto per omicidio '77, trovò poi lavoro, rimase mutilato sotto pressa - In seguito a quell'episodio venne «gambizzato» il titolare della fabbrica - Arrestato imbottito di droga, colto da overdose sulla «volante»

Polidoro, 39 anni, arrestato dagli agenti della Mobile

TORINO — Rapinatore senza nove dita avvicina un'insegnante, la minaccia con coltello a siringa, la costringe a consegnare rovesciato, borsetta e collana. Poi fugge, ma finisce a terra, mai subito dopo è arrestato. Sulla volante entra in coma per overdose, lo salvano al MaurizIano, appena in tempo.

E' la cronaca della cattura di Antonio Polidoro, anni, via delle Querce 69, tossicodipendente, pregiudicato. Il suo in corso Galileo Ferraris 71, dove aggredisce Anna Maria Roccatelli, 38 anni, che salendo sulla auto. La donna si davanti coltello e siringa: terrorizzata consegna quanto il bandito le chiede. Intanto qualcuno chiama il 113: viene subito dirottata in zona la volante 6.

Il in vantaggio, raggiunge alcuni portoni, riesce anche ad iniettarsi dose di eroina. Poi torna strada, con in refurtiva ancora in mano. volante transita in quel momento e l'agente Fresi, che poco prima aveva recuperato la collana smarrita durante la fuga, lo riconosce e lo ammanetta in mezzo una piccola folla minaccia il malvivente.

volante, . Il rapinatore accascia e la sua viene per un attimo scambiata sintomi, ma una corsa al MaurizIano scioglie ogni dubbio: è overdose.

Antonio Polidoro, qualche ora dopo, è già nelle di sicurezza della questura. Un luogo che ha imparato a conoscere bene a 18 quando fu (ma poi assolto) per l'omicidio del Primo Angelini, ucciso con una in piazza Castello.

Due anni dopo una nuova sciagura, di altro tipo. Al terzo giorno di lavoro presso la Orecchia di Leini, è vittima di un raccapricciante incidente: una pressa gli tranCia nove dita, il solo pollice della mano sinistra. Il fatto è forse alla base, due mesi dopo, di un episodio mai completamente chiarito: un commando di 10 terroristi, autodefinitisi «Ronde Proletarie», assalta la ditta Orecchia, obbliga 14 dipendenti e stendersi a terra e poi spara alle gambe del titolare Pietro Orecchia. La «sentenza», letta alla vittima prima degli spari, ha come motivazione proprio il presunto sfruttamento degli operai che secondo i terroristi portato a quell'incidente.

Antonio Polidoro torna, però, ancora alle . Poco più di tre anni fa viene stato dalla Mobile per una serie di rapine: è considerato il responsabile degli assalti agli alberghi Villa Regina e Goya, il ristorante Giancarlo e a numerosi supermercati. L'identificazione è : la menomazione alle mani lo ha reso inconfondibile. Resta in carcere qualche mese (proprio in questo periodo pre l'eroina), poi esce e riprende vita disperata. Fino all'ennesimo raptus e all'ultimo arresto.

a. com.

dalla provincia

Negozi per protesta

POIRINO — Tutti i negozi resteranno chiusi oggi per protestare contro il piano regionale smaltimento dei rifiuti che prevede in costituzione discarica nella zona. I panifici osserveranno la chiusura totale mentre altri rimarranno aperti nel pomeriggio.

Magnani Noya

IVREA — Il sindaco di Torino Maria Magnani Noya parlerà domani, alle 20, alla Serra, ai soci «Soroptimist internationl». Argomento della conferenza «Donna in carriera».

Scarseggiano le arance

IVREA — Problemi per l'approvvigionamento di arance per il Carnevale eporediese. La scarsità di produzione nell'Italia meridionale di far sensibilmente i prezzi.

[illegible]

CASTELLAMONTE — Con una spesa di 375 milioni Comune sostituirà alcuni tratti della rete idrica particolarmente scanti. L'intervento riguarderà anche una parte consistente di condutture del centro storico.

repubblicani

RIVAROLO — Il gruppo del pri ha presentato un esposto al Coreco (comitato regionale di controllo) contro la costruzione della nuova tribuna nel complesso polisportivo. Secondo i repubblicani, il Comune non avrebbe rispettato le norme sul permanente delle architettoniche.

Festa per il vescovo Bettazzi

IVREA — La diocesi festeggia i ventidue anni di ingresso ufficiale di monsignor Luigi Bettazzi, avvenuto la mattina del 15 gennaio 1966, intanto il vescovo sta completando la sua visita pastorale ai missionari diocesani che stanno operando in Brasile.

Un nuovo parroco

PAVONE — Don Giuseppe Donna è il nuovo parroco. Sostituisce don Gioachino Meliano che, nei mesi aveva presentato al vescovo le sue dimissioni.

Furto piante, arrestato

CHIVASSO — Paolo Albanese, 55 anni, operaio, è stato arrestato carabinieri per il furto di una decina di piantine acacia un terreno proprietà di Rosa, anni, commerciante.

per sorpasso

LAURIANO — A causa sorpasso nella fitta nebbia sulla statale Via Cervina, Mauro Fontana, 21 anni, di Brusasco, a bordo di una Ritmo ha urtato frontalmente una 126 guidata da Santino Cerrina, 61 anni, pensionato, che ha riportato trauma cranico e ferite. L'uomo è ricoverato prognosi riservata all'ospedale Chivasso.

Scontro nebbia

VIGONE — Scontro frontale nella nebbia sulla provinciale Vigone-Villafranca. Una Ritmo guidata da Cesare Barbero, 42 anni Busca, durante un sorpasso è finita contro un furgone guidato da Francesco Gonella di Villafranca. Nell'incidente il Barbero ha riportato trauma cranico e ferite guaribili all'ospedale di Pinerolo in venti giorni.

vasi

CRIONE — Recuperati dai carabinieri vasi e anfore del III e IV secolo a.C., provenienti da furti avvenuti alcuni musei nei mesi scorsi. Tre persone sono state denunciate al pretore.

Il no dell'assessore

Forse finirà in pretura l'aggressione all'assessore Grotto avvenuta venerdì sera a Lanzo

LANZO — Potrebbe davanti al pretore di Ciriè il che l'assessore provinciale socialista Ivan Grotto ha ricevuto venerdì pieno viso un compagno di partito, Iuria, esponente psi Ciorgnè. L'episodio è avvenuto nel Municipio di Lanzo con vari testimoni.

Grotto è ancora combattuto tra lo sporgere querela e il dimenticare tutto: «Ho 10 giorni per decidere ho già parlato col giudice. Certi metodi intimidatori non mi certo. Voglio anche sentire il mio partito. si è supersaputo. anche non conoscere mi aggredito. ho consigliato farei venire in mente di chi il tratto, se sporgerò denuncia».

All'origine del pugno il proscioglimento politico-gestionale di Ciriè. Grotto (gruppo La Ganga), che è stato delegato dalla segreteria per la zona del basso Canavese, nei giorni scorsi ha siglato un accordo con la dc per il governo dell'Usl. Ma Iaria (gruppo Salerno) non era d'accordo, e venerdì sera è Grotto, del consiglio comunale di Lanzo, per invitarlo a Ciriè e per fargli l'accordo. Nell'accalorarsi della discussione, alle spalle Grotto è comparso un uomo che ha sferrato il ed è fuggito. «Ma l'ho visto in faccia, potrei riconoscerlo», spiega l'assessore.

C'è trambusto, il sindaco chiamato i carabinieri che accompagnato Grotto al di Lanzo: i medici hanno stilato un referto per 7 giorni guarigione (per scatta denuncia d'ufficio).

polemica

CAVOUR — Enel contro per l'elettrodotto Cavour-Bagnolo Piemonte-Luserna S.Giovanni. A S. Grato Bagnolo hanno chiesto spostare i di 200 per motivi paesaggistici e per il pericolo dall'emissione onde elettromagnetiche. Ma il Tar ha respinto il ricorso.

«Quando abbiamo richiesto la variazione — spiega l'avvocato Martina del comitato di S. Grato — la Regione aveva già dato parere favorevole». «Anche la Soprintendenza ai beni è d'accordo non noi», ribattuto il dott. Ceeri, dell'Enel di Moncalieri. Il Tar ora respinto un principio burocratico il ricorso, ma sul merito si pronuncerà più avanti.

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO
SALDI
DI FINE
SCONTO 20% - 80%
DONNA: SEMINOLE • SPORTMAX • I BLUES
UOMO: BROOKSFIELD • FLYING CROSS • HILTON
RAGAZZO: CLOSED • COMPANY • LEVIS
MONCALIERI - Via S. Martino 19 - Tel. 6407560

Park Teenager
TORINO
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA

VERSILIA & BORSE
VENDITA
VITTORIO VENETO 8
TEL. 011/838770 TORINO

FANTASY
Prenotando il settimo fotogramma più video, verrà dato quel giorno una splendida JACUMI d'epoca
Via della Consolata 7/F, 10122 Torino
Tel. 079/525.510 neg. 011 ab.

PRIMA, DURANTE, DOPO LA «CINESE»
AIUTATI CON IL TE' SOLUBILE COREANO
DONGIL GINSENG
CHIEDILO AL TUO FARMACISTA
NELLA CONFEZIONE ORIGINALE ROSSO-ORO

MAGAZZINI CARROSELLO
V. GARIBALDI 52 V. GENOVA
SCONTO su tutti gli articoli 15%
INTIMA MAGLIERIA TRAPUNTE COPRILETTI
CARROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

CITTÀ DI TORINO
EXTRAMUSEUM DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
LA STAMPA
Tutto scienze
Martedì Scienza
3ª EDIZIONE
LA SCIENZA DI SETTIMANA PER SETTIMANA
STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE 18.00
VIA MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Coppi - Giovanni Del Tin
SPECIALE ENERGIA
La Qualità della Vita

LA STAMPA

DA DOMANI
TORINO
HA UN NUOVO
QUOTIDIANO.

LA STAMPA

CGSS

Senza fare rumore, com'è nel suo stile, nella vita economica come in quella culturale, Torino cresce. "La Stampa" anche. Dal 18 gennaio, infatti, la cronaca di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca esce dal quotidiano per divenire essa stessa un quotidiano di 12 pagine distribuito esclusivamente in Torino e provincia. Un vero e proprio secondo giornale che "La Stampa" vi regala e in cui ogni giorno incontrerete i fatti, la vita, gli spettacoli e lo sport non solo di Torino, ma anche della sua grande e dinamica provincia. In prima pagina inchieste, statistiche e curiosità, oltre naturalmente alle notizie che fanno di Torino una città da prima pagina. All'interno, cronaca, cronaca, cronaca, ma non solo: potrete dire la vostra nella rubrica "Filo diretto", palestra di dibattiti telefonici "a caldo" sui problemi più scottanti, e su "Specchio dei Tempi", che non ha certo bisogno di presentazioni. Avrete sotto gli occhi i numeri telefonici utili e, grazie ai vari "taccuini", tutte le informazioni chiave per vivere tutta Torino giorno e notte, minuto per minuto. Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, ma anche Chivasso, Chieri ■ i vari centri della provincia faranno notizia. E non di tanto in tanto, ma di giorno in giorno. Più spazio allo spettacolo e allo sport, non solo Toro/Juve, ma anche sport minori. Per voi, ogni giorno, un piacere in più. Per "La Stampa", l'inizio di un progetto che la porterà, nel corso dell'89, ■ una vera rivoluzione nel suo intero assetto grafico ed editoriale. Grandi notizie per Torino: "La Stampa" di domani è già cominciata.

DA DOMANI LA STAMPA VI REGALA IL 2° GIORNALE: 12 PAGINE DI CRONACA, VITA IN CITTÀ, SPORT E SPETTACOLO.

LA STAMPA DI DOMANI È GIÀ COMINCIATA.

IGGY POP STASERA AL BIG

Jazz e «iguana rock»

Serata ricca, sia per i jazz fans, sia per il pubblico del rock. «Centralino» di via delle Rosine 16/a ore 21 il quintetto del pianista jazz Franco D'Andrea con un ospite d'eccezione, il trombonista Glenn Ferris, mentre al «Big» di corso Brescia 25 arriva Iggy Pop, «l'iguana del rock».

Franco D'Andrea, menumeno. È il più importante esponente del jazz italiano: il suo quintetto è completato da Tracanna sax, Attilio Zanchi al contrabbasso, Cazzola alla batteria e Luis Agudo alle percussioni. Glenn Ferris, jazzman dalle molteplici interessi, ha suonato con Stevie Wonder e Mal Waldron, collaborando anche con Frank Zappa. Il concerto s'inizia alle 22

Iggy Pop, precursore del punk con i Stooges, esordì negli Ottanta con l'album *Blah Blah*, presenta adesso il nuovo ellepi *Instinct*. Il concerto al «Big», in collaborazione con Good Music, s'inizia alle 22, ingresso 23 mila.

Il cantante Iggy Pop è stato precursore dello stile punk

Sempre stasera al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 c'è il gruppo beat Hey Bulldog, mentre alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 c'è la band di rock mediterraneo Magritango (ha recentemente pubblicato un demotape intitolato *Il club degli Amleti moderni*).

Blues al «Black Out» di via Parchiotti 61 con i Barba Blues; jazz tradizionale «Circolone» di viale Aprile 13 con il quartetto swing Dick Mazzanti; al «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori con gli Oops.

Una segnalazione anche per il cabaret: al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio) ci sono i Senza-Tutti; spettacolo s'inizia alle 21,30.

g. fer.

TARDIEU E GRUPPO DELLA ROCCA

All'Adua con silenzio

Va in scena questa sera, alle 20,45, al Teatro Adua (corso Cesare 47, tel. 274.3278) *L'inesprimibile silenzio* da Jean Tardieu, nell'allestimento del Gruppo Rocca, drammaturgia e regia di Giovanni Boni, Luigi Castelnovo, Lino Spadaro con la collaborazione di Guido De Monticelli.

Lo spettacolo è la tappa di un percorso di ricerca sul teatro di Tardieu avviato due anni fa con *Ucciso in casa*. «L'originalità di questo autore — spiegano al Gruppo della Rocca — si ha affascinati per la dimensione molteplice che gli appartiene: una commistione di piani vista sull'avanguardia teatrale francese, in Italia più celebrata e meno nei suoi grandi autori, che non vissuta nelle sue tradizioni».

L'ottantaseienne Jean Tardieu ha partecipato alla battaglia culturale dei Dadaisti e dei Surrealisti ed è tra i più importanti autori del Nouveau Théâtre (più da noi come teatro dell'assurdo) che prese piede in Francia a cavallo degli Anni 40 e 50.

Da «Inesprimibile silenzio»

La messa in scena de *L'inesprimibile silenzio*, inserisce in *Uno sguardo alla Francia*, l'iniziativa che il Gruppo della Rocca dedica alla drammaturgia francese contemporanea, che prevede tra l'altro incontri sugli autori, seminari e dibattiti.

Un'altra prima, sempre questa sera, alle 20,45, al teatro Alfieri, per il cartellone dello Stabile Ciascuno a suo modo di Pirandello nell'allestimento del teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Interpreti Maria Occhini e Vittorio Caprioli.

Lo spettacolo prosegue la pirandelliana «trilogia del teatro nel teatro», che ha preso il via la settimana scorsa con *I sei personaggi in cerca di autore* e si concluderà il 24 e 29 con *Questa sera si recita a soggetto*.

Debutta, questa sera, al teatro Araldo, in via Chiomonte 38, per la rassegna «Il comico, il poetico, il fantastico» lo spettacolo *Cibi* di Malaterra, mentre *Fisiologia del gusto* di Anthelme Brillat-Savarin, nell'allestimento della torinese Compagnia del Bagatto.

r. mol.

Le donne discutono nella loro «casa»

La «Casa delle Donne», luogo di ritrovo e di attività di gruppi, associazioni e collettivi femminili, ha organizzato alcuni corsi con il proponimento di autofinanziarsi: «*La nostra autonomia* — affermano le aderenti — è *salvaguardata dal fatto che non riceviamo sovvenzioni di chicchessia*».

Le iscrizioni sono aperte domani e giovedì dalle 17 alle 19 in via Vanchiglia 3 (tel. 011-812.2519) su una gamma di argomenti assai vasta.

Si va dalle «*Donne ed il loro corpo*» (ogni martedì alle 18.30), un'analisi su come il corpo è stato considerato nelle legislazioni dei Paesi, nelle religioni, nell'arte e nella letteratura, nei cerimoniali e nella medicina (fino all'esame delle iniziative della Commissione Cee e a livello europeo e mondiale contro la violenza fisica e morale), all'«*Hata Yoga*», allo «*Shiatzu*» e allo «*Ginnastica dolce*».

Vengono anche insegnati sia il «*Training autogeno*» sia quello «*assertivo*» per favorire la capacità di esprimere pensieri, bisogni ed emozioni nei rapporti con gli altri, l'«*Astrologia*» e la «*Dizione*» (tutti i lunedì e i giovedì al pomeriggio).

Di particolare interesse (ogni martedì alle 20.30, dal 31 gennaio fino al 21 febbraio) il corso organizzato dall'«*Associazione Italiana Zingari Oggi*» per chi vuole conoscere popoli e culture diverse. Per «*le donne che amano troppo*», quelle cioè per cui «*amare significa soffrire, adattarsi, espiare e che rinunciano a se stesse perché non si amano*», sono stati programmati una decina di incontri (ogni venerdì dalle 20,30 alle 22,30). E infine è previsto uno stage di tre giorni (dal 17 al 19 febbraio) su «Noi e i soldi».

m. bon.

GIOVANI E ANZIANI PRODUCONO FILM

Il regista è un bambino

Un cortile, una scatola magica, un salotto fanno da sfondo alle storie inventate da bambini, ragazzi ed anziani per produrre filmati, imparare e divertirsi.

Le pellicole rappresentano situazioni molto semplici inventate dai cineasti in erba per l'occhio magico della cinepresa, sotto l'assistenza di un tecnico.

Il prossimo appuntamento è alle 14,30, al Circolo dipendenti di corso 12, saranno proiettati i film (in super 8 e videocassette) prodotti dai principianti.

La rassegna è organizzata dal Cemea (Centro di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) che da anni promuove stage per la preparazione di educatori ed iniziative a favore dei giovani e degli anziani (Per programmi dettagliati telefonare al 712.798).

I film sono stati realizzati sotto la guida di un esperto, Marcello Picardo, ed ha coinvolto alcune classi elementari di Venaria, i ragazzi di Ferrante Aporti, i giovani di un quartiere e gli ospiti dell'Istituto per anziani «Carlo Alberto» di corso Casale.

Particolarmente interessante l'esperienza con gli anziani che hanno partecipato, dapprima con timidezza poi con entusiasmo, a questa nuova esperienza.

Molti, dopo la timidezza iniziale, hanno riscoperto un lato, il proprio aspetto, il signore ha voluto la pettinatrice. Un segno positivo, la voglia di vivere.

l.c.

giorno per giorno

Una mostra — Ieri s'è inaugurata la mostra di (arte postale) alla sala espositiva dell'Assessorato alla Gioventù in via Asarotti 2. S'intitola «Indians» ed è a cura di pellerossa (Leonard Peltieri malato agli occhi.

Il bioritmo — Stasera, alle 21, nella sala conferenze di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro con Maria Teresa Bertani che parlerà su «Il bioritmo: un sistema semplice per utilizzare meglio le proprie capacità fisiche, psichiche ed intellettuali».

Collettiva — Mostra collettiva dal titolo «Temporanea» nel Chiostro dello Juvarra in via Vittorio 5. Pitture e sculture.

Uultre — Alle 16, al Centro Incontri Gti in corso Stati Uniti 25, incontro interdisciplinare sul tema «Da una generazione all'altra». Relazioni di Ada Fonzi e Grazia Tetto Troiano e per l'Università della Terza Età.

Sull'energia — Alle 18, al Teatro Colosseo, dibattito per «MartediScienza» sul tema dell'energia. Intervengono Bruno Coppi (Mit di Boston) e Giovanni Del Tin (Politecnico di Torino). L'incontro è organizzato dall'Assessorato per la Cultura.

Volontari — L'Anapaca organizza da febbraio un corso di due mesi all'Ospedale MaurizIano. E' per chi vuole aggiornarsi sul volontariato ai malati oncologici e assistenza ai loro famigliari. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza Repubblica 4 (tel. 011/6680352).

Cinema — Oggi, alle 17,15, a Palazzo Campana in via Carlo Alberto 8, conferenza di Stefano Della Casa su «Mad Max oltre la sfera del tuono», film con e Tina Turner, di George Miller e George Ogilvie. E' per la rassegna «Lezioni di cinema» organizzata da Book&Video e Assessorato alla Gioventù.

I Ci — Alle 18, al Centro Culturel in via Pomba 23, dibattito sulla Rivoluzione e in particolare sul Giacobini».

Alla Famija per scoprire la fotografia

Un corso teorico-pratico di fotografia organizzato dalla Società Fotografica Subalpina si svolgerà nella sede di via Po 43 della Famija Turinèisa dal 24 gennaio a giugno.

I numerosi automatismi di cui sono dotati i più recenti apparecchi hanno consentito di limitare le lezioni «tecniche» a una preparazione di base, per dare più spazio alla creatività e quindi alla composizione e «generi» più praticati (ritratto, paesaggio, natura morta) e alla diversità d'approccio (nel reportage, nella fotografia scientifica).

La quota 150.000 lire più 30.000 di contributo spese comporta la partecipazione alle manifestazioni della Società fino a tutto luglio. Il 1° giugno, esposizione delle opere ammesse al (limitate ai primi 80 candidati); in sede, martedì e sabato (9-12; 15-18; il giovedì, anche 21-23).

MOSTRA ALLA GALLERIA NARCISO SINO AL 31 GENNAIO

Le ventitré lettere di Manzù

Per l'ottantesimo suo compleanno Giacomo è stato festeggiato a Milano con una grande esposizione divisa tra Palazzo Reale, Arengario e Museo del Duomo. A Torino lo ricorda, invece, una mostra da leggersi in una chiave tutta intima.

Presentata dalla Galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18, fino al 31 gennaio) prende alcuni importanti bronzi dei primi Anni 40 — il *Ritratto della signora Musso* (1941), *Bimba che gioca* e *La Polacca* (1943), *Studio per cardinale* (1946) — con un gruppo significativo di opere grafiche e, soprattutto, con un eccezionale di ventitré lettere dell'

Scritte tra il 1940 e il '46, ed indirizzate all'avvocato Giorgio Fubini e alla signora Anna ne è fin qui gelosa custode), no una testimonianza soltanto di un'amicizia forte negli anni drammatici della guerra e conservatasi intatta nel tempo (se ancora nel febbraio del 1960 Manzù scriveva loro a Milano: «*Non ci vediamo mai, ma credimi, la mia amicizia e i miei ricordi sono immutati*»), tra sul piano autobiografico, riflettendo sentimenti e pensieri, idee, progetti, della vita dell'artista: vicenda individuale che andava scrivendosi nel più ampio e nella storia dell'arte nostro tempo.

Ed è alla luce di questi fogli — dove alle parole s'accompagna ogni volta schizzo vivo dell'ambiente o dell'opera cui l'artista sta pensando — che Manzù rivela il senso più vero e profondo dell'opera sua, prima la sua autenticità. Vale a dire il rapporto continuo tra l'artista e la storia anche attraversando la propria coerenza l'incalzante flusso movimenti (e sommovimenti) delle avanguardie.

Non sorprenda quindi se Mario Pinottini intitolato *Giacomo Manzù e l'essenza dell'arte* il saggio e il volume quale Galleria ha opportunamente pubblicato l'intero gruppo di queste lettere prima loro dispersione.

Pinottini è convinto del «carattere metatemporale» dell'opera di Manzù. Qui s'ha invece la conferma della presa diretta del legame di questi fogli preziosi con la realtà: ed è la stessa tristezza e la tragedia della guerra che accomunano scritti e opere figurative, così più tardi i propositi e le speranze. Ed infine l'ispirata bellezza e l'allegrezza che hanno poi trusione — nella vita nell'opera di Manzù — attraverso i sembianti di Ingo e quelli di Giulia e Mileto.

an. dra.

ATTENZIONE!

Silvano Boldori

CHIUDE

definitivamente il suo atelier e mette a disposizione delle signore Clienti la collezione '88-'89 di

PELLICCE PREGIATE

con sconti sino al 60%

La grandiosa realizzazione avverrà per gentile concessione e con regolare conto deposito, presso:

FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
VIA ROMA, 242
(Piazza C.L.N.) - TORINO

SOLO PER POCHI GIORNI

Aut. com. Legge 426

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano V. Carducci, 29 - (02) 86.981
Torino C.so Re d'Arneglio, 60 - (011) 65.711
Bologna V. Indipendenza, 24 - Tel. (051) 27.88.26
Firenze V.le Matteotti 34 - Tel. (055) 56.11.92
V. Quattro Fontane, 16 - Tel. (06) 47.55 934
V. Manzoni, 141/a - Tel. (081) 66 90 71

PK publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
INFEDELTA'
EBITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefono 511.024 -

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale N. 613

Televisioni private in regione

Grp
13,30 Ancora una volta prima di lasciarci, film
15 — Tv movie, telefilm
15,30 Oggi al cinema
16 — Anche i gangster mangiano lamiochile, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
18,55 Speciale spettacolo
19 — Grp Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 La quarta parete, film di Geza Von Bolvary, con Bernard Blier, François Prevost
22 — Telefilm
23 — Il delitto del diavolo, telefilm
23,30 Grp Monitor
24 — Il ritratto di Dorian Grey, film di Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury

Videogruppo
14 — Videonotizie
14,30 Lucy Show, telefilm
15 — Le ruote della settimana
16 — Bonanza, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Videonotizie
19,30 La provinciale, novela
20,30 Mister rock and roll, film
22,20 Videonotizie
22,30 Lucy Show, telefilm
23 — Le ruote della
23,30 Videonotizie
24 — Gamemaker, telefilm

Quartarete
13 — Questa è Hollywood, telefilm
13,25 Tg4 flash
13,30 Redazionale
14,15 Tg4 Borsa
14,30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Redazionale
16 — forza, telefilm
17 —
18,15 Riuscirà la nostra eroina a..., telefilm
— Automarket tv
18,10 Tg4
19,30 Starsky e Otto,
20 — gitana, telenovela
21 — Calcio, sport
22,15 Ottavio
22,45 Automarket tv
23,30 Automarket tv

Rete Canavese
14,30 Le ruote della settimana
15 — L'uomo più velenoso del cobra, film
17 — Telegiornale
17,15 Le ruote della settimana
17,45 Boy e girl, telefilm
18,50 La mia piccola Margie, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Boy e girl, telefilm
20,30 Alezzone, rubrica
21,45 Detective in pantofole, telefilm
22,30 Telegiornale
22,45 Le ruote della settimana
0,30 Telegiornale
0,45 Detective in pantofole

Primantenna Supersix
14 — Auto della settimana
14,30 Music box
16,30 Motocking, cartoni
16 — Pomeriggio con Simpatia
16,45 La stella su di noi
17,45 Terremarte rock
18,10 Giovani, Tgg
18,30 Terremarte rock
19 — Calender man, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,30 Catch the catch
21,30 Auto della settimana
22 — L'idolo, telemomanzo
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Passione d'amore, telemomanzo
24 — Night flight: cult film
1 — Charleston, comedy

Telesubalpina
12 — Romanzo di Ruth, film
14 — La prima storia di Dick van Dyke, telefilm
16,30 Gli ultimi, film
Cartoni animati
19 — Pietre vive, rubrica missionaria
il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,35 di film
22,30 Speciale Telesu, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
I cercatori d'oro, telefilm

Telecupole
16,20 Grande Capi Cook, documentario
16,50 Video mix, rubrica
18 — Aeroporto internazionale, telefilm
18,30 Dama de Rosa, telenovela
19,30 Tg4
20 — Cimada de Pedra, telenovela
20,30 Sport e sport, rubrica
22 — Tg4
22,10 Quando arriva il giudice, telefilm
23,30 Alle sette del mattino, il mondo è ancora in ordine, di K. Hofmann, con Werner Hinz, Gerlinde Locker

Rete 7 Piemonte
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni animati
18 — Informa 7 notiziario
18,30 La gesta di Vega, telefilm
20,20 La terra dei giganti, telefilm
21,30 Telediomani, notiziario internazionale
22,15 Il vicolo del Lotto, spettacolo
23,15 World sport special, programma sportivo
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Figli di cane, film

Videouno
17,30 Le Invenzioni di Superman, telefilm
18 — Capitan America, cartoni animati
18,45 Tg notizie e commenti
19 — Ruote roventi, cartoni animati
19,30 Le ruote della settimana
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Codice segreto, film
22 — Andiamo al cinema
22,15 Tg notizie e commenti
22,30 Hale Larry, telefilm
23,10 Speciale spettacolo
23,15 Charlie, telefilm
24 — Andiamo al cinema

Telecity
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
15,30 Trauma center, telefilm
17 — Il dottor Kildare, telefilm
17,45 Superstella, cartoni animati
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20,30 La notte della lunga paura, film di William F. Claxton, con Stuart Whitman, Janet Leigh
22,25 Colpo grosso, gioco
23,05 Viaggiando news
23,20 I draghi del West, film di James Clavell, con Jack Lord, J. Shigeta
1,10 Brothers, telefilm

Erreuno tv Svizzera
12,15 Sci
14 — Fra l'amore e il potere, telenovela
14,30 A tu per tu
16 — TG Flash
16,05 Rivediamoli insieme
17,30 Speciali
18 — Interbang?, telefilm
18,25 Tuttitrutti
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 T.T.T., documentario
21,25 Leg Work, telefilm
22,15 TG sera
22,35 Martedì sport
23,55 Flash telefilm

6ª Rete
16,30 Smashing il rischio del crimine, film
18 — The bold ones, telefilm
19 — Nature selvaggia, documentario
19,30 L'appuntamento
20,30 Mariana il diritto di nascere, novela
21 — Cash and Carry
22 — Programma: I protagonisti della vita piemontese
22,30 Prendi la Colt e prega, film
0,30 The bold ones, telefilm

Q Rete
11 — Carmin, novela
12 — Millelidee
13 — Radiografia di un colpo d'oro, film
15 — Mariana il diritto di nascere, novela
16,30 Millelidee
16,30 Epistola, cartoni animati
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Carmin, novela
18,30 Millelidee
18,30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Good Times, situation comedy
20,30 Mal d'Africa mal d'amore, film
22,30 The bold ones, telefilm
23,30 Millelidee
24 — 4 supermatti in viaggio, film di D. Heroux, con J. Lefebvre, D. Michel

Telestar
12,55 Marina, telenovela
13,40 TV flash
14 — Granada, telefilm
15 — Carissimo Billy, telefilm
16 — Startrella, spazio TV per ragazzi
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Assassinio sul ponte, film
22 — Telediomani
23 — Frutto proibito
24 — Dinamyte, telefilm

Pan tv
15,15 La fattoria dei giorni felici, telefilm
16 — Cartoni animati selvaggia, documentario
17,15 Shopping con noi, rubrica
18,30 Wanted, telefilm
20,15 Calcio di rigore, rubrica sportiva
20,45 Anche i ricchi piangono, telemomanzo
21,45 Catch, sport
22,30 Le grandi proposte

Videomusic
13,30 Super Hit
14,15 Today in Videomusic
14,30 Hot line
Visti e commentati
16,30 Countdown, la classifica
19,30 Goldies and Oldies
22,30 Blue Night
23,30 Concerto: Deacon blue
24 — La lunga notte rock

Torino Futura
12,35 Speciale cinema
13 — Torino sport
14,45 Music television
16,05 Pomeriggio con Francesca
16,05 L'arredamento
16,50 Coffee break
20,30 Speciale calcio: Borgo San Remo
22 — Speciale boxe
22,30 Le ruote della settimana
1,10 Mondo di notte n. 2, film

Teletime
14,05 Pic Poc e Patatrac, cartoni animati
14,30 L'amore senza me, film
Angie, telefilm
Antivivisezione
Patatrac, animato
17 — Il nido del serpente, telenovela
17,35 Dalla fantascienza alla realtà
18 — Il generale, film
19,30 Paper moon, telefilm
19,55 Pic Poc e Patatrac, cartoni animati
20,20 Il nido del serpente, telenovela
21 — Dalla fantascienza alla realtà
21,30 Colpi di pollice
22,20 Westfront, film
23,55 Incredibile ma vero

12,30 Coffee break
13 — Telenovela
14,15 A teatro,
15,20 Music box parade
18,25 Il giramondo
19,20 Coffee break
21,05 Music parade
22,05 Le ruote della settimana
1,10 Notturno TV

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il regista ieri ha cominciato a girare il suo [illegible] film, protagonista la Kinski

Maselli: i segreti del «Segreto»

«E' la storia — dice l'autore — di una coppia [illegible] giovani perseguitata [illegible] vecchio, però [illegible] lo è» - L'attrice è una cameriera di fast-food, ragazza disturbata, travolta, persa - Gli altri interpreti sono Stefano Dionisi e Franco Citti

Nastassja Kinski e Francesco Maselli sul [illegible] del film «Il segreto». Il regista definisce l'attrice «emozionante, [illegible]

[illegible] → Nella metropoli d'inverno, Nastassja Kinski [illegible]ce dall'ospedale. I capelli [illegible]onini appesantiti, la faccia [illegible]esta, l'andatura incerta, il [illegible]etto bello e fragile assalu[illegible]nte in repentini conati di [illegible]ausea: anche il suo corpo [illegible]esprime l'infinita stanchezza [illegible]ripugnanza di chi ha voluto [illegible]morire, è stato salvato, e si ri[illegible]trova davanti la vita [illegible]ta. E' la prima scena, [illegible]ieri mattina, [illegible] [illegible] di Francesco Maselli, *Il segreto*, interpretato pure da Franco Citti, Stefano Dionisi e Chiara Caselli, girato [illegible]ne[illegible] di Roma, prodotto dalla Cinelife di Giuseppe Giovannini [illegible] Mario e Vittorio Cecchi Gori.

Un film segreto, appunto. Misterioso, doppio: «Con [illegible]finale che rimette tutto [illegible]questione, che induce a ritoccare la storia in chiave diversa, e che dunque non si può raccontare», dice il regista. L'imprevisto conclusivo, il risvolto sorprendente che concerta e turba [illegible] spettatore, l'estrema piroetta [illegible]cancella ogni certezza, caratterizzano i suoi ultimi film: l'improvviso suicidio di Valeria Golino [illegible] *Storia d'amore*, superficialmente incomprensibile in [illegible] momento d'apparente serenità e pienezza; la scoperta, alla fine di *Codice privato*, che era staccata la spina di quel telefono attraverso cui Ornella Muti, durante un'ora e mezza, aveva [illegible] la disperazione dell'abbandono. Cos'è? Una trovata, [illegible] dispetto, una provocazione? «E' raccontare [illegible] storia per raccontarne un'altra: mi affascina uno schema narrativo che smentisce se stesso».

[illegible] d'amore forsennata, clandestina e fatale come una possessione, esercizio persecutorio oscuro come un incubo urbano, la storia de *Il segreto* ha tre protagonisti: Nastassja Kinski, cameriera in un fast-food, ragazza disturbata, travolta, persa; Stefano Dionisi, fattorino in un'agenzia di recapiti, [illegible] timidissimo, sino all'impotenza; Franco Citti, vecchio ex operaio divenuto quasi un barbone, raccoglitore di cartone, abbandonato da moglie e [illegible] «un sopravvissuto sociale furente anarchico, cattivo eppure dotato d'una perentoria nobiltà da artigiano geniale, da personaggio [illegible] tempo autorevole nel suo ambiente». In questo trio inconsueto, [illegible] Francesco Maselli «il film segue l'intrecciarsi di legami apparentemente per[illegible]versi: mi interessa raccontare [illegible] complessità e contraddittorietà dei sentimenti, l'amore che non sopporta semplificazioni. L'impossibilità d'applicare alle passioni [illegible] schematico rapporto causa-effetto, l'inestricabile mescolanza [illegible] [illegible] ultima e persecutore».

Salvata dal suicidio, all'uscita dall'ospedale la ragazza, distrutta incontra il ragazzo, che ha conosciuto [illegible] corsia; si fa portare da lui al cinema, a mangiare, a [illegible] dove lui, soprattutto dall'emozione, non riesce a fare l'amore. A lei non importa, [illegible] propone di vivere insieme nella casa operaia che era [illegible] suo padre. [illegible] borgata tutti [illegible] gono [illegible] amicizia e affetto, salvo un vecchio. Il vecchio comincia implacabile a perseguitarli, moltiplica contro di loro cattiverie, ostilità, calunnie, denunce, malvagità. [illegible] la loro vita talmente infelice che la [illegible] si ammala e il rapporto tra i due giovani si deteriora. In segreto, [illegible] ragazzo avvicina il vecchio; e rimane sedotto dal [illegible] strano duio [illegible] persecutore. La ragazza intuisce quell'innamoramento, per riportare a sé il ragazzo ricorre [illegible] sesso, [illegible] offre un'amica con la quale lui riesce [illegible] a fare l'amore, mentre [illegible] [illegible] nuovo affonda nella vertigine suicida; e tutto si capovolge nel finale ineffabile. «E' la storia d'una coppia di giovani ai deteriora. In segreto, [illegible] ragazzo avvicina il vecchio; e rimane sedotto dal [illegible] strano duio [illegible] persecutore. La ragazza intuisce quell'innamoramento, per riportare a sé il ragazzo ricorre [illegible] sesso, [illegible] offre un'amica con la quale lui riesce [illegible] a fare l'amore, mentre [illegible] [illegible] nuovo affonda nella vertigine suicida; e tutto si capovolge nel finale ineffabile. «E' la storia d'una coppia di giovani perseguitata da un vecchio, *però* [illegible] è», scherza il regista, enigmatico.

Ancora una volta, Maselli ha scelto personaggi popolari, un quartiere [illegible] periferia. Populismo? «No, voleva evitare la borghesia: e non soltanto per [illegible] che anche i non-borghesi sono complessi, che [illegible] o perversioni non sono esclusive della borghesia. Magari per non rifare altri film miei, "Gli sbandati", "Gli indifferenti", "La donna [illegible] giorno", "I delfini". Magari perché vicende [illegible] quella de "Il segreto" se ambientate nella borghesia diventano inevitabilmente analisi [illegible] costume e giudizio morale. Magari perché, condensando ogni interesse sulle passioni, [illegible] devo mantenere uno stile poco realistico: e nell'universo povero c'è un'essenzialità che [illegible] al mondo borghese». E' la prima volta che Maselli, considerato un regista magico per le attrici, ha [illegible] me protagonista Nastassja Kinski: «Emozionante, straordinaria». E' un'emozione, dice, anche riportare al cinema con i capelli bianchi Franco Citti, ventisette anni dopo il debutto con Pier [illegible] Pasolini [illegible] sottoproletario protagonista di *Accattone*: «Adesso Citti recita da attore professionista in teatro, nella compagnia di Quartucci: la deposizione passeggiatica nella [illegible] faccia e [illegible] [illegible] suo passaggio dalla cronaca alla storia».

E il segreto de *Il segreto*? Le ultime parole di Nastassja Kinski, nel film, sono: «Giurami che [illegible] mi lascerai [illegible] più». Ma chissà a chi le dice. **Lietta Tornabuoni**

«Mai dire mai»: rotocalco anche per la terza età da domenica mattina [illegible] Raitre

E Isa Barzizza fa la conduttrice tv

MILANO — Si intitola «Mai dire mai», il rotocalco televisivo, le caratteristiche dovrebbero essere l'attenzione al pubblico della cosiddetta terza età e il gusto [illegible] accostare varietà, chiacchierata, giornalismo, burla. «Una micro-santa contaminazione» dice Giampiero Mughini, conduttore insieme con Isa Barzizza e [illegible] Fazio. Di fianco a loro, Monica Frassinelli — 18 anni, ha già lavorato alla radio ed è al debutto televisivo — e Gianluca [illegible]. Fissa anche la partecipazione dei comici partenopei Corrado Taranto e Mimmo Sepe, e di Roberto Gandus nel ruolo di un gentiluomo di altri tempi.

Cadenza domenicale, dalle 11,30 alle 13 su Raitre, per 10 settimane, a cominciare [illegible] 22 gennaio.

La lavorazione avviene nello studio F3 di Milano. Tema generalmente monografico: si comincia con il matrimonio [illegible] scandali, la fedeltà, la pubblicità. La prima puntata aprirà con un filmato su cerimonie nuziali di ieri e di oggi; poi [illegible] ospiti (Giovanni Malagodi, Lucrezia Lante della Rovere, Walter Molino, Fred Bongusto, forse Pippo Barzizza, se si sentirà, con questo clima, di affrontare il viaggio da San Remo, dove abita, a Milano); quindi un'inchiesta giornalistica e qualche scena comica sull'attività delle agenzie matrimoniali, poi un video-sondaggio girato in esterni e un notiziario, infine un ricordo [illegible] galateo vecchio stile. Al centro di questa scaletta più o meno fissa' per ogni domenica: interviste con personaggi presentati quale prova vivente del «Mai dire mai». Il 22 compariranno Oleg Cassini, il quale nonostante abbia abbondantemente superato i 70 anni prosegue a pieno ritmo l'attività di capitano d'industria nonché la pratica [illegible] gli sport, e [illegible] altro ospite, praticamente coetaneo, del quale finora è stato detto [illegible] lamente che abita a Roma, frequenta il golf-club Olgiata e continua a [illegible] play-boy.

Tailleur bianco-nero, girocollo in oro, orecchini grandi occhiali, capelli sale e pepe, Isa Barzizza — che [illegible] a Roma dove dirige un'organizzazione [illegible] doppiaggio — è emozionata e felice. «Questi di Raitre che [illegible] un po' matti», racconta, «mi hanno chiamato dopo 30 anni che [illegible] apparivo più sugli schermi. Speriamo bene. Certo che l'entusiasmo [illegible] [illegible] già di cominciare possono davvero esperci, o ritornare, a qualsiasi età».

[illegible] regia [illegible] Paolo Macioti, scene di Ludovico Muratori. Costo del programma, 60 milioni a puntata.

O. T.

[illegible] McCartney risponde ai fans sovietici

LONDRA — L'ex Beatle Paul McCartney sarà il primo cantante occidentale a rispondere in diretta alle telefo[illegible] degli ammiratori sovietici [illegible] trasmissione radiofonica. Il 28 gennaio, McCartney sarà l'ospite d'onore del servizio della Bbc in lingua russa che ha 18 milioni di ascoltatori nell'Urss.

L'ultimo disco di [illegible] McCartney è uscito soltanto in Urss, lo scorso novembre, [illegible] l'industria di Stato Melodia, ed è andato esaurito in pochi giorni.

[illegible] Pop in tour: [illegible] a Torino

TORINO - [illegible] Pop, l'iguana del rock, [illegible] facendo un breve tour italiano. Stasera è al Big Club di Torino, domani si esibisce a Firenze e il [illegible] Napoli.

[illegible] Parisi a [illegible] «Biberon»

ROMA — Heather Parisi sarà ospite, oggi, di «Biberon», il varietà [illegible] Raiuno in onda il [illegible] alle 21,30.

A [illegible] trasmissione Pippo Franco si intratterrà con il ministro per gli affari regionali e le riforme istituzionali Antonio Maccanico e l'onorevole democristiano Franco Corvetto

Concluso [illegible] Raiuno [illegible] tv movie [illegible] Fabio Testi

Piano troppo perfetto di un «Colpo» a vuoto

La trama ha riproposto diligentemente un copione visto troppe volte

Nel giro della fine settim[illegible] e inizio della nuova, Raiuno si è distinta per attività: sabato ha varato lo show con Lino Banfi, e fra l'altro vera e ieri [illegible] mandato in onda [illegible] colpo, film per la tv.

Quanto allo show, è [illegible] tradizionale megaprodotto del sabato [illegible] dove il mestiere degli interpreti non fa dimenticare il condizionamento pesante [illegible] le sponsorizzazioni, dei giochetti dei milioni facili, della dimensione promozionale [illegible] una lotteria, Viareggio).

Purtroppo siamo, senza offesa per nessuno, sul livello basso di una tv trasformata in fiera perenne e concorso perpetuo. Più interessante, anche se con parecchie ombre, il discorso su [illegible] colpo.

Detto questo, [illegible] resta perplessi davanti al tipo di operazione, [illegible] proprio davanti alla storia, che è poi [illegible] storia [illegible] un clamoroso colpo in banca — nella solita banca vigilatissima, e munitissima [illegible] sofisticati marchingegni [illegible] difesa —, un colpo che viene preparato con scrupolo scientifico, sperticolatezza [illegible] astuzia, che è attuato nonostante imprevisti e contrattempi, che procurerà un enorme bottino destinato però a dissolversi subito, complice il fato...

Resta difficile capire [illegible] [illegible] Rai nel 1989 offra [illegible] accurato ma [illegible] sbiadito epigono [illegible] [illegible] filone spolpato intensamente da oltre trent'anni, esplorato nelle sue più recondite possibilità, bollato e rivoltato in mille varianti, persino caricaturale, certamente esaurito. Le citazioni costituirebbero [illegible] sfoggio di erudizione cinelletteraria. Che cosa [illegible] può inventare di nuovo su [illegible] tema simile?

Niente, difatti. Il colpo era in chiave [illegible] tutto serio e drammatico (senza un filo di ironia, anche se curiosamente, nei momenti culminanti dell'impresa, i rapinatori si davano, con squisita signorilità, [illegible] tèi), il ripercorrerlo diligentemente, senza aggiungere una virgola, i luoghi deputati [illegible] un copione vi[illegible] troppe volte. Fabio Te[illegible] ha recitato con partecipe convinzione il ruolo del disonesto onesto, e Marcel Bozzuffi, con meno convinzione (lui abituato da sem[illegible] [illegible] ceffi della [illegible] parigina), quello dell'astuto commissario temporeggiatore. [illegible] entrambi non uscivano da un cliché antico e risaputo, oggi francamente insostenibile.

L'corretta [illegible] regia [illegible] [illegible] Scavolini, seppure tutt'altro che fulminante per ritmi e grinta. Troppi esempi preclari alle spalle, troppi confronti ingenerosi: [illegible] [illegible] rimasti con l'impressione [illegible] un'operazione tardiva e inutile, di una somma di energie buttate nella direzione sbagliata; in definitiva, di [illegible] colpo a vuoto

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] epistolare per Losey

MESSAGGERO D'AMORE (1971 [illegible] Raidue oltre mezzanotte; dur. 118') di Joseph Losey, sceneggiatore Harold Pinter dal racconto *L'età incerta* di L. P. Hartley. Palma d'Oro al Festival di Cannes, è un [illegible] di grande fascino, ambientato [illegible] raffinata approfondita ironica sottigliezza, e con romantica passione, in un castello del Norfolk nell'era vittoriana.

E' il ritratto, tutto in flash back, del tredicenne Leo, ragazzo non ricco ospite [illegible] [illegible] famiglia di [illegible] compagno di scuola. Julie [illegible] e Alan Bates, la [illegible] fanciulla e il giovane stalliere, sono i due appassionati amanti che hanno scelto [illegible] [illegible] adolescente Dominic Guard [illegible] e da vecchio Michael Redgrave) [illegible] me latore turbato e sconvolto delle ardenti missive amorose sino all'esplosione del dramma

GUERRIERI (1979 su Odeon alle 20,30, dur. 95' e con spot 120') [illegible] Jonathan Kaplan, [illegible]to di Mat Dillon, [illegible] con Michael Kramer, Pamela Ludwig, Vincent Spano, film che appartiene al filone delle bande minorili, tra [illegible] e droga, nella città, qui è violenza che risponde a violenza, un gruppo di ragazzi [illegible] scatena [illegible] vendicare [illegible] [illegible] dimesso dal riformatorio e ammazzato [illegible] da un poliziotto.

HAROLD E MAUD (1971 su Retequattro alle 23,10; dur. [illegible]' e con spot 105') di [illegible] Hasby con Ruth Gordon e Burt Cort, tenera e bizzarra favola nera tipica degli Anni 70, love story «pura» tra un giovane complessato e [illegible] al suicidio e una generosa ottantenne con grande carica di umanità; e il primo dei tre film dedicati alla memoria del regista americano recentemente scomparso.

IL GRINTA (1969 su Rai[illegible] alle 20,30; dur. 128') di Henry Hathaway, [illegible] degli [illegible] western con John Wayne, qui animato sceriffo giustiziere [illegible] una banda nera sull'occhio.

[illegible] Line» supera i 10 milioni

Sabato scorso il maggior numero di telespettatori (10 milioni 152 mila) è stato fatto registrare da Raiuno con «Stasera Lino».

Al secondo posto nella classifica Auditel il varietà [illegible] Canale 5 - Odiens - (4 mi[illegible] 409 mila) (Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; [illegible] 9; 9,30; 10; [illegible] 13,30; 18; 20; 22,20; 24
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 **Non [illegible] una vita**
10 — **Ci vediamo alle d[illegible]**
11 — **Passioni.** Sceneggiato
12,05 **Via Teulada 66**
12,55 Eurovisione. Adelboden. **Sci: Coppa del mondo.** Slalom gigante masch.
13,56 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo [illegible] Quark.** *Indagine [illegible] sulla parapsicologia. I risultati di [illegible]*
14,45 [illegible] **europea: Come lo [illegible] ha spento le stelle**
15 — **Cronache Italiane - Cronache dei motori**
[illegible] **Regione - Nord chiama [illegible] - Sud chiama Nord**
18 — **Cartoon clip,** cartoni animati
18,15 [illegible]
18,05 **Domani sposi**
19,30 **Il libro, un amico**
20,30 **Tg1 - Sette**
21,20 **Biberon,** con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela Prati, ospiti Heather [illegible] e il [illegible] Maccanico
22,30 **Notte rock.** *Il mito e la musica di Bob Marley*
23,30 **Per fare mezzanotte**
0,15 **Il bambino degli Anni 90.** *Sarà più [illegible]*
0,45 Birmingham: **Pattinaggio artistico. Campionati Europei**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,25; 23,20
7-8,30 [illegible]
7 — **I Tg del mondo**
7,30 **I giornali** di Mario [illegible] e Enzo Sampò
8,15 **Economia e Finanza**
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**
9 — **Un caso per due,** telefilm
9,55 Adelboden. **Sci: Coppa del mondo**
10,55 **Tg2 - Trentatrè. Giornale di medicina**
11,35 **Bob Newhart in Uno psicologo [illegible] tutti**
11,55 **Mezzogiorno e...**
13,15 **Tg2 - Dribbling**
13,30 **Mezzogiorno e...**
14 — **Saranno famosi.** *La fama scarlatta*
14,45 **Tg2 - Economia**
15-16,55 **Argento e oro**
15 — **Oggi sport.** Adelboden. **Sci: Coppa del mondo.** Slalom gigante maschile. Svizzera
17,05 **Il mistero [illegible]**
18 — **Come noi**
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köstler,** telefilm
20,15 **Tg2 - Diogene sera**
20,30 **Il «Grinta»,** film western (1968). Regia [illegible] Hathaway, [illegible] John Wayne, Glen Campbell, Kim Darby, Jeremy Slate
22,35 **Il sicario,** di Jocelyn
22,55 **Chiappala chiappala.** *Follie di studio* con Giorgio Bracardi
[illegible] **Internazionali «D.O.C.»** [illegible]
0,35 **Appuntamento al cinema**
0,40 **Messaggero d'amore** (1971), film drammatico, regia di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50; 23,50
10,45 **Incontro Hockey su ghiaccio, Asiago-Brunico**
11,15 **Destini.** Con Douglas Watson
12 — [illegible] **Meridiana. L'uomo e il [illegible] ambiente,** di Pino Di Vito
14,30 **DSE: [illegible] burattinaio.** *Parino e il topo*
15 — **DSE: La storia dell'olio d'oliva.** *Nelle piante del Sud*
15,30 **Hockey [illegible] pista: Trissino-Bassano**
16 — **Aosta:** [illegible]; **Campionati italiani**
16,15 **Birmingham: Pattinaggio [illegible]**
17 — **Destini.** [illegible] puntata. Con Douglas Watson
17,45 **Videobox**
18 — **Geo**
18,45 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Io confesso.** *Parole segrete in tv*
20,30 **Allarme in città,** (II) di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
21,20 **Schimanski sul luogo del delitto,** telefilm (2°) *Il guastatore,* con Götz George
23 — **Greenpeace - La nave dell'arcobaleno.** *L'Italia dei rifiuti*
0,05 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 21,30) — Tutta «Notte rock» dedicata ad un personaggio di singolare spicco, Bob Marley (nella foto), che il stato il «re» del reggae e [illegible] ha diffuso in tutto il [illegible] i ritmi della [illegible] giamaicana (e aspetti della sua antica cultura e tradizione). Marley [illegible] fra l'altro del tentato assassinio di cui fu vittima nel '76, spiega di conoscerne gli autori ma di non averli voluti denunciare.

RAITRE (ore 23) — Per la rubrica ecologica «Greenpeace», un'inchiesta-dibattito [illegible] titolo «L'Italia dei rifiuti»: sul tema del crescente inquinamento interverranno esperti e uomini politici

RADIOTRE (ore 21,30) — Oltre che [illegible] sabato pomeriggio, anche di martedì sera il ciclo che comprende tutto il teatro di Italo Svevo: debutto con «Il marito», regia di Sandro Bolchi, introduzione di Claudio Magris.

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Supervicky,** telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe,** telefilm
10 — **Hardcastle and [illegible] Cormick,** telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **Ciao Ciao,** [illegible]
14 — **Casa [illegible]**
14,30 **Baby sitter**
14,55 **Smile,** show
15,15 **Megamistvishow**
15,25 **Deejay Television**
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
[illegible] **Supercar,** [illegible]
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **D'Artagnan e i mo[illegible] re,** cartoni
20,30 **Coppa [illegible]** sport, dal Canindè Stadium di San Paolo (Brasile) **Italia/Germania**
22,30 **Per la strada,** gioco
23 — **Megamistvishow**
23,15 **Halloween: Il signore della [illegible],** [illegible]
1 — **Premiere,** news
1,10 **Star Trek,** telefilm: «Una guerra privata»

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americ[illegible],** telefilm
[illegible] **General Hospital,** teleromanzo
10,35 **Cantando Cantando,** gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia,** [illegible] co a quiz
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori,** gioco
14,15 **Il gioco delle coppie**
16 — **Agenzia matrimoniale**
16,30 **La casa nella prateria,** «Dalla con me»
16,30 **Webster,** telefilm
17 — **Doppio Slalom,** gioco e quiz
17,30 **C'est la vie**
18 — **Ok Il prezzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove,** condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco
20,30 **Dallas.** «L'unico è J.R.»
21,30 **Dynasty.** «Conseguenze mortali»
22,30 **Due come noi**
23,30 **Maurizio Costanzo-Show**
0,50 **Premiere,** News
1 — **Bionda,** telefilm
2 — **Manolo,** telefilm

RETEQUATTRO

7,45 **Lou Grant,** telefilm
8,45 **Switch,** telefilm
9,45 **La moglie di mio marito,** film [illegible] Walter Chiari, Yvonne Sanson
11,30 **Petrocelli,** [illegible]
12,30 **Agente Pepper,** telefilm, «Silenzio»
13,30 **Sentieri,** teleromanzo
14,00 **La valle dei pini,** teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo,** teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
17 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
18 — **New York New York,** telefilm
19 — **Dentro [illegible] notizie,** news
19,30 [illegible] **California,** telefilm
20,30 **Miss Marple nel Carabi,** film con Helen Hayes, Bernard Hughes
22,25 **Big Bang,** news
[illegible]0 **Omaggio a Hal Ashby: «Harold e Maude»,** film [illegible] Ruth Gordon, Bud Cort Regia di Hal Ashby
0,55 **Vegas,** «Uno più uno fa uno», telefilm

ODEONTV

13 — **Sugar**
14 — [illegible], sceneggiato
14,30 **Maria,** telenovela
15,30 **Amore proibito,** telenovela
16,30 **Sugar,** cartoni
19,30 **Benny Hill show**
20 — [illegible] a [illegible] **verly Hills** telefilm
[illegible] **Giovani guerrieri,** film, regia di J. Kaplan con Matt Dillon
22,30 **Distretto 13: le brigate [illegible] morte,** film, regia di J. Carpenter con Austin Stoker, Laurie Zimmer

RETE A

15,30 **La sfida dei Gobots,** cartoni animati
[illegible] — **Vittoria,** teleromanzo
17 — [illegible]a, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare,** teleromanzo
18,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
20,25 **L'Indomabile,** teleromanzo
21,15 **Vittoria**
22 — **Un uomo da odiare,** [illegible]
22,25 **L'Italia di [illegible] Marzotto,** talk-show

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30 [illegible] **Evening News**
12,55 [illegible] - **Coppa del Mondo**
14 — **Sport news**
14,30 **Clip Clip**
[illegible] - **Sceriffo Lobo**
15 — **Una [illegible] a San Francisco**
17,45 **Tv donna**
18,45 **Natura [illegible]**
19,15 **Specchio [illegible] vita**
20,30 **Pattinaggio artistico. Camp. d'Europa**
23 — **Crono. Tempo di motori**
23,30 **Stasera/Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,50; 18; 18,50; 21,30
12,55 [illegible] **Coppa del mondo**
14 — **Tennis**
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke box**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Pattinaggio su ghiaccio**
22 — **Mon-gol-fiera**
22,30 **Tennis - Australian Open**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22,15
12,15 **Da Adelboden (Be): Sci. Slalom gigante maschile**
16,05 **Quartetto Stradivari**
17,30 **Wil Cwac Cwac.** Disegno animato
17,35 **La camera candida**
18 — **Interbang?!** telefilm
18,25 **Tuttinfuti**
19 — **Attualità**
20,20 **T.T.T.** Test, terni, telamoriamo
21,25 **Leg Work,** [illegible]
22,35 **Martedì sport.** Hockey su ghiaccio

ALLA RADIO

[illegible]**UNO.** Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,46 DSE Cinque minuti insieme, 8,45 Ieri al [illegible]lo, 8,30 Per amore o per forza 9 Radio anch'io '[illegible] 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Il rosso e il nero, 11,30 Dedicato alla donna, 12,03 Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,48 La diligenza, 14,03 Sotto il segno del sole; 15,03 [illegible] 15 Il Pagellone; 17,30 Radiouno jazz '89, 18,08 La voce indimenticabile: Luigi Tenco; 19,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera, 19,25 Audiobox, 20 Buonasera, 22,40 Oggi al Parlamento, 23,05 La telefonata; 23,20 Notturno italiano - Raisanremo 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Il giorno; 7,18 Parole di vita, 8 DSE Un poeta, un attore; 8,18 Passo, 8,45 Carvo bianco; 9,10 Tagio di Terza, 9,34 Beethoven [illegible] in vacanza 10,30 Radiodue 3131; [illegible] Vengo anch'io?, 13 Il vecchio e il mare; 16,48 Il [illegible]gio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiodue sera jazz; 20,30 Fan accusi, 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano - Raisanremodue 18-24.

RADIOTRE. Giorn[illegible] [illegible] 6,45; 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; [illegible] 23,53 — Ore 8 Preludio; 7 Concerto del mattino; [illegible] Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il filo d[illegible] [illegible] 11 Concerto del mattino; 12 Foyer; 14 Pomeriggio mu[illegible] 14,49 [illegible] in Europa; 14,53 I film [illegible] cuturs, 14,58 Un libro il giorno 15 Pomeriggio musicale; 18,45 Orione, 17,30 [illegible] Conoscere; 17,50 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale, 21 Festival Svedese di musica barocca. Solisti dell'Orchestra Barocca di Amsterdam, D. Buzzhode, J. F. Kleinknecht, J.-Ph. Rameau; 21,38 La parola e la maschera; 23,20 Blue note; 23,58 Notturno italiano e Raitremonte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADRIANO (Borgo Grotta Gigante 67, tel 568 5211) Formula uno passione di Ron Perlman con Peter Weller, Fanny Ardant. Metrocolor. Colori. Non vist. Or. 15 - 16.45 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000 Rid 5000 Abbo 3000.

ADRIANO SALA (Corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) Vedi Teatri.

ALCAZAR (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Rambo III un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. In dolby stereo. Non vist. Or. 14.40 - 16.35 - 18.30 - 20.25 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

ANDROMEDA PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Il principe cerca moglie di John Landis, con Eddie Murphy. In dolby stereo. Colori. Or. 15.55 - 18.05 - 20.15 - 22.25. Ingresso 6000 rid 5000.

APOLLONIA (corso Sommeiller 22, tel 387 100) Cercasi Paperetta in cerca di padre paperino con Francesco Nuti, Carlotta Natoli, Ricky Tognazzi. Col. Non vist. Or. 15.45 - 18.10 - 20.20 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 805) Red e Toby nemiciamici Abbonati compreso oggi. Parlano, cantano e ballano di Walt Disney. Or. 17.15 - 18.55 - 20.45 - 22.30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 114) Un ragazzo a parte di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi, Il Premio d'oro al Festival di Cannes 88. Colori. In dolby stereo. Ap. 15.30 - Inizio film 15.50 - 18.10 - 20.20 - 22.30. Ultimi giorni. Ingresso 6000 rid 5000. Abbo 3000.

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 33, tel 545 243) Inseguendo o meglio un gran chemin di Jean Louis Hubert con Antonine Richard Bohringer, Antonin Hubert, Vanessa Guedj. Vm 18. Vist 14. Vendome 2 Cesari 1988. Or. 15 - 16.55 - 18.50 - 20.45 - 22.40.

CHAPLIN CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel 545 243) Mezzanotte di Jerry Kramer e Colin Chilvers, con Michael Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci (in dolby stereo). Intl. 81. Or. 15.25 - 17.15 - 19.25 - 20.55 - 22.45.

CHRISTIES (via Gobetti 11, tel 650 7100) Moonwalker, con Michael Jackson, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Col. Non vist. (Suono ultra stereo). In gara 7000. Or. 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000.

COLA (via Cremona 6, tel 542 427) Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or. 15.55 - 18.05 - 20.15 - 22.25. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 14, tel 447 532) Fantasmi vs in pensione di Ivan Reitman con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vist. Or. 15 - 16.10 - 17.20 - 20.20 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

ELISEO BLU (piazza Solferino 14, tel 447 532) Thelma & Louise di Ridley Scott con Geena Davis, Susan Sarandon, Brad Pitt, Michael Madsen. Colori. Or. 15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 14, tel 447 532) Buona sull'aria di una colpi di mare di Pedro Almodovar. Premiato a Venezia 88. Con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Colori. Non vist. Or. 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

FIAMMA (corso Trapani 37, tel 315 205) Willow di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Color. Ap. ore 15. Film 15.15 - 22.30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780) Il piccolo diavolo con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Color. Non vist. Or. 15.30 - 17.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000.

GREAL (corso Racconigi 4, tel 521 421) Rambo III, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vist. Or. 14.40 - 16.35 - 18.30 - 20.25 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

KING KONG CRISTOFORO (via Po 21, tel. 835 7837) Mignon è partita, di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Non vist. Or. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baldissera Baldissera, Moncalieri, tel. 641 2336) Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis con Bob Hoskins col. Or. 20.30 - 22.30. Ingresso 6000 Rid 5000.

LUMIERE (via Bligny 15 bis, tel. 537.100) Twister, un uomo e il suo sogno, di F. F. Coppola con Jeff Bridges, John Allen, Marlon Landau. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or. 15.55 - 18.05 - 20.15 - 22.25. Ingresso 6000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.41.73) Fantasmi vs in pensione di Ivan Reitman con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vist. Or. 15 - 16.40 - 18.35 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.41.73) Un uomo semplice di David Mamet con Don Ameche, Joe Mantegna. Colori. Vista Vision. Dolby stereo. Ap. 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

OLIMPIA (via Amendola 37, tel. 532 448) Willow un film di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Or. 15 - 17.30 - 20 - 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Amendola 37, tel. 532 448) Il tempo della mela 3 di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Or. 14.30 - 16.35 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000.

REPOSI (via Re Umberto 15, tel. 521 4037) L'amico di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Colori. Non vist. Or. 15 - 16.55 - 18.45 - 20.35 - 22.30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Il Bello del peggio di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non vist. Ap. 14.15 - Film 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 6000 rid 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 5271) Giochi nell'acqua, di Peter Greenaway, con B. Vail, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '89 miglior film di quella, 6 Academy Oscar '89 Premio Sergente Bill miglior film europeo). Col. Vist. 14. Or. 14 - 16.10 - 20.20 - 22.30. Ingresso 6000, rid 5000. Abbo 3000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 788) Compagni di scuola di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vist. Or. 15.35 - 17.45 - 20 - 22.20. Ingresso 6000.

ZETA CINEMA (via Cossilla 17, tel. 748 2937) Dead America, inferno dei viventi, di Bill Cousine con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Roy Orbison, Stones. Col. non vist. Or. 20.45 - 22.30. Ingresso 7000, rid 5000. Abbo 3000.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ANDREA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197) U2: Rattle and Hum, con gli U2, Bono e Larry Mullen, ripresi in dolby stereo. Or. 20.30 - 22.30. Riduzioni Abbo. Agis durante tutto giorno.

CINEMA TEATRO FRIGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2512) Rambo III di Roman Polanski con Harrison Ford. Or. 20.15 - 22.30.

CUORE (via Pizzo 16, tel. 667 000) Cat Ballou (Elaine) versione originale sottotitoli. Or. 17.30 - 20 - 22.

FARO (via Ap. 20, tel. 832 214) Proiezioni private non Cinecittà «Il Purgatorio». Ap. 18.15 Film 18.30 - 21.15.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466 862) Chiuso per lavori.

MASSAIA (piazza Massaia 9, tel. 788 800) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 749 23 62) Chiuso per lavori.

SOLENE CINEMA (corso Regio 93, tel. 874 177) Un attimo di dipende, di Clay di Gregorio con Antonio Hudgins (Leone d'Oro Venezia '88) Françoise Chanel. Vist. 14. Or. 20.15 - 22.30. Rid. Agis 3000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 16, tel. 511 293) Proiezioni prove particolari. Kayne Gambler, Karen Stark. Prem. Col. Vist. 18. Or. 14.05 - 16.25 - 18.45 - 19.10 - 19.35 - 21 - 22.25.

ARGO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821) Novità 1988. Tutto amore mio - Un estate corpo di femmina. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

CINECLUB (via Cavaglià 15) Aperti alle visite non molto. Dalle 14.30 alle 23 (Novità assoluta. Ingresso riservato soci).

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 9440) L'ostetrica assiste a tre parti (gratis) - Anal model. Col. Vist. 18. Ivo visti dalle 10 alle 2 (ult. 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 865 334) Provocazione consenso. John Leyer, Amber Lynn. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MANON (largo G. Cesare 108, tel. 787 974) Erotici colti nudo intimo di mia moglie. Cromat. Color. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) Una confessione molto imbarazzante, Lilli Carati, Tracy Adams, Lady Godiva. Tech. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1575) Vacanze marziane di giovani bagnanti - Animal marriage. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 all'1, ult. 23.30.

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel. 748 9961) Porno ragazzi di Massachusetts con Marina Frajese. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 888) Una passionale moglie insaziabile. Lilli Carati, Tracy Adams, Lady Godiva. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

ROSA BLUE (via San Donato 60, tel. 687 765) La porta più oppositiva della lussuria. Dyanne Bennetty, Stacey Donovan. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 655 381) Passeggiata Milanese hard corso. Sfogo su le pantere bionde. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530 353) ... Prese in fondo ... Teresa Ardovino, Tiffany Clark, Jennifer West, Victoria Jackson. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 443) Riservato ai supersexy maggi svedesi - Il gustoso boccalone. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] Metamorfosi.

SPLENDOR: Arancio meccanico.

CHIVASSO
CINECITTA': L'orso.
PRIMULA: Cercasi [illegible] padre paterno.

RIVOLI
ITALIA: La grande bellezza V. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Rambo III.
REGINA: Batman e produttori.
STAZIONE: Cercasi Paperetta.

CUORGNE'
MARGHERITA: Theresa.

GRUGLIASCO
ROMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

MONTANARO
VITTORIA UCI: Cercasi [illegible] disposizione moglie insaziabile. Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'orso.
ITALIA: Willow.
NUVO: Red e Toby nemiciamici.

RIVOLI
CASTELLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

Scelti per voi

Per vedere da vicino il razzismo

MONDO A PARTE di C. Menges. Nel Sud Africa segregazionista l'infanzia di Sharon Stone, figlia di genitori impegnati nella lotta a favore dei neri.

Per chi ama le grandi sfide

CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemeckis. Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni animati convivono. Straordinario, ma ce lo meritiamo?

Per chi è curioso degli animali

L'ORSO di J. Jacques Annaud. Amicizia tra un orsetto e un vecchio orso, così vera, così finta. Melenso, ma irresistibile.

Per chi crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, prete esorcista in crisi per la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. All'inferno fanno ci vogliono morire, ma dal ridere.

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore 20.30 Turno O **Ciaikovski-Fantastico**. Balletto dalla Deutsche Oper am Rhein - Trio Ivo Gentschkoff, Duesseldorf. Direttore d'orchestra Paolo Bortolotti, coreografo Erich Walter. Ultima recita della Stagione Regia diretta da Gregorio Gorlier.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA (corso Valdocco 4/a) ore 21 - Ultima replica per il Gruppo della Rocca e la rappresentazione allestita da loro. Tel. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Appena inaugurato teatro e locale. Il spettacolo su il in cartellone. L. 44.000. Tel. 274.3276 / 287.671.

ADUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera, ore 21.15, il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutto nudo!** di Feydeau (**Il letto a rotelle**). Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, lt. 15.30-19. Ingresso L. 8000 - 5000 tesserati A.A.S. L. 3000. Tel. 274.3276 - 287.671.

ALFIERI / T. STABILE (piazza Solferino 4) ore 20.45 e 1° Stabile Prima Visione presenta **Sei personaggi in cerca d'autore**, di Luigi Pirandello. Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Gianpaolo Cresci, Laura Marinoni. Con la partecipazione straordinaria di Valeria Cupone. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scene e abbigliamento di Ezio Frigerio. Musiche di Nicola Piovani. Ultima recita. Tel. 557 4546.

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-18 prevendita per gli spettacoli di Marchesini Lopez-Solenghi Festival dell'Operetta e per gli spettacoli del Teatro Stabile.

ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77) rassegna Due Teatri per la Scuola.

CARIGNANO Ore 20.45. Domani ore 17.30 **Il Teatro Stabile di Torino** presenta **TRAGEDIA POPOLARE** di Mario Missiroli con **ALESSANDRO HABER, MAGDA MERCATALI, SUSANNA MARCOMENI, VITTORIO FRANCESCHI, PAOLO POIRET** e con la partecipazione straord. di **LEA PADOVANI**. regia **MARIO MISSIROLI**. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. - Tel. 562 46 46. ULTIMA SETTIMANA.

CARIGNANO: la Rassegna Teatro Ragazzi presenta oggi ore 17 **Pinocchio** di Carlo Collodi, adattamento e regia di Maria Grazia Gregori. Ultima replica.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **Grazia Di Michele**. Unico sindacato per venerdì 3 febbraio ore 21. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13; 16-19. Tel. 669.8034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 vasta e [illegible] salotto e da fantasia spettacolo con le Marionette Lupi. Per ragazzi scolastiche tel. 530 236.

GOLA VALENTINO: da questa sera ore 20.30 **Trappola per topi** di A. Christie con Erica Gavino e il Teatro della Tosse. Prossimamente **Cyrano** di Edmond Rostand, via Avogadro ang. via Cibrario 4, tel. 514.[illegible]

GRATTACIELO (v. San Massimo 31): Dal 23 c.m. Corso di Aggiornamento alla Cinematografia condotto da Ehrem Marcarini. Inf. t. 871006 (ore 17-20).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 309) 30.39.73. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO EUROPA (c. Trieste [illegible] 219 3782-813 3183): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15; feriali ore 10-17,30-21.15. Ampio [illegible] Circo recintato.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) Ore 21 [illegible] Lele Porre e i Super [illegible].

ARLECCHINO 21. Grandonchietta.

CLUB 84 ore 15.30 danze e ritmi per Over anni 55 e non. Domani ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi con la partecipazione del [illegible] e Gattobuio [illegible] (tel. 655 [illegible] ore 15 [illegible] musica ritmi Lisi le ultime novità della stagione discografica.

LA LUCCIOLA (c. Tarantino 206, tel. 200 087) ore 15 discoteca e pista di danza. Ingresso libero.

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.629): al piano e basso Gianluca Corna.

[illegible] PIANO BAR (c. Vittorio 64, tel. 548 042) al piano Piero fuller e sax.

DA ROBY: «Cena con musica» Orchestra Roby e i Gentlemen. Aperto venerdì e sabato. Tel. 337 [illegible] 335.2663 (R. S.).

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pub Venerdì: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - [illegible] - **SHAKER PIANO BAR** (c. Cristina 68, tel. 885 885) tutte le sere (R.S.).

MONTEBIANCO - PIANO BAR-DISCOTECQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.618) Tutte le sere. Prenota la tua festa per soli 40.000.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere ore 22-4.30.

RITZ CLUB DISCOTHEQUE (v. S. Massimo 1 - tel. 812.2434) ore 22.

TOLMINO NIGHT CLUB (via Giacinto da Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808) tutte le sere ampio locale e ballerine, ore 22.30-4.30, giovedì notte (riservati omosessuali chiusi).

TRILUSSA: i pagani del Vip. Se il Cav. Rivoli vuol passar da Trilussa devi andar... il 3 febbraio. Sarà presentato da 814.466 - 584 [illegible].

Privati di Goodrich e Hachett. Regia di Franco Passatore. Orario prenotazioni tel. 650 [illegible] 543 188.

BALLET STUDIO ARABESQUE: Stage di **Danza orientale** con il M° egiziano Zaza Nassan di Parigi. Domenica 22 inizi principianti e avanzato. Per informazioni tel. 839 7080 546 409.

BELLA HUTTEN L'improvvisazione nella danza la Seminario Gratuito. Iscrizioni, partenza e stesura a cura dei [illegible] invia 7 febbraio via Avogadro 4, tel. 514.[illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. San Massimo 31): Dal 23 c.m. Corso di Aggiornamento alla Cinematografia condotto da Ehrem Mancarini. Inf. t. 871006 (ore 17-20).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 309) 30.39.73. Biglietto unico.

Gallerie e Musei

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687 964) Personale del pittore Silvio Tavella.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Avventino Perugini, Filippini, Fratellino, Lo Cascio, Martinengo, Morello.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8005) Omaggio a Mastroianni. Bozzetti e sculture. In permanenza opere di: Angeli, Festa, Schifano, Tuccio Warhol, Mondino Boero, Olivieri, Pistoletto, Nangeroni, Ragazzi, [illegible].

GALLERIA LA ROCCA: (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Un mese/mostra - opere per collezioni un personale mostra una mattina e mezzogiorno.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 artisti in un palazzo. Via Cavour 17 TIR 814.208 Orario [illegible] 15.30-19.30 [illegible] 10-12.30 [illegible] 18.30.

LA CASSIOPEA: (via Cavour 9) personale di Orla Del [illegible].

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-2-89 [illegible] Kounellis fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18 lunedì [illegible] ingresso L. 8000, ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 956.1547.

PONTICI (p. Cit Vittorio 22): S. Alexis, E. Bruna, M. T. [illegible], G. Tucci. [illegible] 15-19.30 anche festivi.

STAMPERIA BORGO PO: dipinti e sculture di Lisi Gyarmati.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): mostre e carattere promozionale.

BERNARI: Primo Novellini: disegni.

CAVOUR - Moncalieri: Decollage.

DAVICO: Veronica Truebpenn.

PODIATO: Nuove strade della ceramica. Progetto e opere aperte.

GALLERIA SUBALPINA (v. Juvarra 15): Costume. Orario 15-20.

LA BUSSOLA (via Po 59, Fiatza Carignano): «Numeri» mensile pondus» 16 litografie 1940 David Damico nostre personali.

LA CASETTA - Arti Proposte d'arte.

LE BRAGHE: personale di Ennio Pouchè «Primo tempo» Quadri 1978 - 1987.

MICRO (p. Vittorio 19): G. Pozzi.

NARCISO (piazza Carlo Felice 16), omaggio a Giacomo Manzù.

PIERRE PEE-ART LEARNING (corso Vittorio 82, tel. 543 003) Personale di Gaby Dorn.

PIERRE CERAMICHE: Monografia [illegible] gotti in Rebus.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; la domenica apertura pomeridiana.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal mar. tedì alla domenica 9-14; lunedì chiuso; domenica nella giornata dalle 10 alle 13.

MOLE ANTONELLIANA: «Courbet e l'intimità». Orario 9-19 festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): Orario tutti i giorni comprese feste (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12.30 e 15-19. Mostra «I Bugatti» le leggendarie automobili motori e progetti di Ettore Bugatti i mobili del padre Carlo le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, presenta per la prima volta in Italia. Con sottotitolo Dal Palazzo dei Duchi di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Piazzetta Savoiarda) 10-12.30 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì e festivi.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario estivo domenica e lunedì 9-13.30 e 14.45-18.15; da martedì a venerdì 8.30-12.15. Sala mostre Vita e tradizioni popolari nel Canavese occidentale: esposizione etnografica con collezioni originali, dal 13 novembre 1988 al 28 gennaio 1989, stesso orario del Museo. Sala [illegible] montagna tra, pittori, grammofoni e [illegible] cartoons: Biblioteca dal 20 dicembre 1988 all'8 gennaio 1989, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Torino tra '800 e '900 nelle carrozzerie e grafiche Bertone, dal 21-12-'88 al 18-2-'89. Orario da martedì a sabato ore 9-18 (ininterrotto); domenica ore 9-12. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Giannone 5): Tutte le marionette del mondo. Tutti i giorni (escluso lunedì) ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visite guidate su prenotazione.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Cinzano (35 km da Torino - 10 salmi aperto tutti i giorni [illegible] 9-12 e 14-17.30.

[illegible] (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 13.30-18. Festivi 9-14. [illegible] chiuso. Prezzo L. 2000.

ALFIERI
TEATRO STABILE
ore 20,45
Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia
LA TRILOGIA DEL TEATRO NEL TEATRO di L. Pirandello
una realizzazione di Giuseppe Patroni Griffi
CIASCUNO A SUO MODO di L. Pirandello
Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, [illegible] Bonalto
e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli
Regia di Giuseppe Patroni Griffi
Spettacolo in abbonamento del T.S.T. - Tel. [illegible]

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '88-89
da questa sera ore 20,30
TRAPPOLA PER TOPI di AGATHA CHRISTIE con ERICA GIOVINE
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO AQUA
oggi, ore 20.45, «prima» repliche sino al 23-1
IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible] **ITALIANO** di Jean Tardieu
drammaturgia e messa in scena di Giovanni Bosi, Luigi Castagna, Lisa Ignatiuk e Guido De Monticelli
Tel. 274.3276 - 287.671

TEATRO DI [illegible] (Piazza Massaua 8, tel. 790.890)
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
«Premiata [illegible] Moschin e Moscon»
Prenotazioni telefoniche [illegible] ore 10-13 15-19

danze CLUB 84
[illegible] domani sera ore 21 grande orchestra **GLI** [illegible] Love Inter il cadrilatero

Lo ha annunciato ieri il ministro dello Spettacolo Carraro

Lirica: possibili altri commissari

Insediati il sindaco Giubilo e il magistrato Barbato all'Opera di Roma: in sei mesi dovranno nominare il consiglio d'amministrazione che il dimissionario [illegible] quattro anni - Lo [illegible] provvedimento già adottato per il Teatro di Genova, ipotizzato anche per altri Enti in deficit

ROMA — «Non escludo che altri Enti lirici, dopo Genova e Roma, si trovino nelle condizioni di venire commissariati», ha dichiarato il ministro del Turismo e dello Spettacolo, ieri mattina, al termine della breve riunione durante la quale si sono ufficialmente insediati i due commissari del Teatro [illegible] l'Opera, nominati [illegible] Carraro venerdì scorso.

Si tratta di Pietro Giubilo, sindaco di Roma, e di Remigio Barbato, presidente [illegible] sezione della Corte dei conti, affiancato a Giubilo «per l'evidente motivo dei molti impegni del sindaco, impegni che non gli consentiranno di seguire giorno per giorno [illegible] vicino i problemi e la situazione del teatro».

Al [illegible] la [illegible] responsabilità del Consiglio comunale di Roma che non è riuscito — in quattro anni — a rinnovare il Consiglio d'amministrazione, il ministro Carraro [illegible] ribadito la [illegible] intenzione di «rivedere assolutamente il meccanismo, davvero troppo contorto, che regola l'elezione degli organi direttivi dei tredici Enti lirici italiani. E' evidente che si deve arrivare ad una maggiore linearità e semplicità: le crisi politiche [illegible] Comuni non possono paralizzare un'istituzione culturale così importante».

Anche di questo aspetto si occuperà il progetto di riforma degli [illegible] lirici [illegible] verrà presentato in Parlamento, assicura il ministro, «entro il 31 marzo».

Ovviamente, il commissariamento non [illegible] i problemi del teatro. Tuttavia il sovrintendente Antignani [illegible] parlato di «fine di una situazione da incubo da tre mesi si Consiglio d'amministrazione non riusciva a riunirsi, a prendere una qualsiasi decisione, [illegible] problemi importanti giacevano [illegible] venire risolti con urgenza».

Ed ora? [illegible] ha [illegible] sei mesi di tempo. «Spero che ne bastino meno», [illegible] dichiarato. Ma su questa ottimistica previsione sono [illegible] molti ad avere dei dubbi. «Perché mai, si chiedeva un funzionario del teatro, i partiti dovrebbero concludere in pochi mesi quanto non sono [illegible] riusciti neppure in tre anni. Il conto è presto fatto, sei miliardi all'anno».

E sei miliardi è [illegible] le l'ammontare del contributo straordinario [illegible] dal Comune, inizialmente destinato agli spettacoli estivi di Caracalla, ora assorbito dalla situazione [illegible] dell'Opera.

Sandro Cappelletto

[illegible] Regio orchestrali [illegible] sindacati

In un documento non ci sentiamo più rappresentati

TORINO — Il conflitto sindacale [illegible] Teatro Regio assume toni sempre più concitati: si acuiscono le divergenze fra Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti dell'Orchestra, e non c'è ragione di ritenere, almeno in tempi brevi, che si possa raggiungere un'intesa con la sovrintendenza, dopo i tagli [illegible] stagione lirica '88-89.

Ieri sera i professori d'orchestra, che non accettano la mediazione [illegible] Sindacato Provinciale Spettacoli, hanno dato battaglia proprio nella sede di Cgil, Cisl e Uil e al termine [illegible] una rovente riunione [illegible] emesso un documento inviato [illegible] sovrintendenza [illegible] Regio [illegible] documento che si commenta da sé: «Con riferimento all'incontro da Voi avuto l'11-1-89 con Cgil, Cisl e Uil sui problemi inerenti il teatro, dichiariamo quanto segue l'Orchestra non [illegible] rappresentata e quindi non si identifica nelle persone che oggi sono l'espressione [illegible] Cgil, Cisl e Uil Spettacolo. Nella speranza che le tre organizzazioni sindacali possano in futuro fornirci delle [illegible] persone più adatte, per sensibilità e cultura teatrale, a rapporti con i settori artistici, porgiamo cordiali saluti». Il documento è firmato [illegible] Riccardo Bonaldo, Giorgio Ardrizzi ed Elio Sosso.

Dice Sosso: «Vogliamo continuare a far parte del sindacato, ma non possiamo accettare che non sappia farsi i nostri interessi. [illegible] la direzione del teatro non può non prendere atto che [illegible] tratterà [illegible] i tagli e il ridimensionamento della stagione lirica direttamente con noi».

Perché si accusa il sindacato di [illegible] di cultura teatrale? «I segretari provinciali [illegible] poligrafici e conoscono benissimo il loro [illegible] do, ma molto meno quello del teatro, che è complesso e difficilmente penetrabile. Loro [illegible] del parere che fra gli istituti contrattuali soltanto gli straordinari possono essere messi in discussione. Ma dei nostri straordinari fanno parte proprio quei concerti [illegible] decentramento che incidono nulla nostra busta paga».

Barbatano, [illegible] e Tesco, i provinciali che ieri [illegible] no preso parte alla riunione non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione, anche perché «dovremo incontrare tecnici, impiegati e corpo di [illegible] Regio, la cui posizione è diversa [illegible] quella dei professori d'orchestra».

I rapporti sindacali fra orchestra e direzione del Regio sono precipitati [illegible] sera, allorché [illegible] hanno proclamato lo sciopero inteso a far saltare la replica del balletto Ciaicovski Fantasies con Bortoluzzi. La replica della sovrintendenza era [illegible] secca: lo spettacolo va in scena con una base registrata. Per la regia di questa sera i professori potrebbero rivedere la [illegible] posizione e presentarsi regolarmente al lavoro.

Questa posizione «autonoma», in certo senso, non può essere ignorata dalla direzione dell'Ente. Lo stesso vicepresidente Provvisiero [illegible] aveva detto: «Non [illegible] alcuna difficoltà ad incontrare i rappresentanti dell'orchestra, purché loro ci presentino un documento [illegible] quale si evinca chiaramente [illegible] loro posizione autonoma rispetto ai sindacati provinciali, che sono i nostri interlocutori istituzionali. Questo scontro, se resta, riguarda i sindacati, non [illegible] di noi, anche se le tensioni [illegible] ripercuotono inevitabilmente contro il teatro».

Armando Caruso

Scala, le accuse del corpo di ballo al sovrintendente

«Badini è contro i danzatori»

Il delegato Colacrai: [illegible] escogitato la figura dell'amministratore del balletto, che prevarica il direttore» - «Siamo troppo pochi per Raymonda» - Venerdì si discute del contratto aziendale

MILANO — [illegible] abbiamo raccolto [illegible] na. Che ha [illegible] suoni piuttosto polemici, come era prevedibile, nei confronti della direzione della Scala. Il corpo [illegible] ballo, dopo l'esposizione di Badini dell'altro giorno, ha messo proprio [illegible] il sovrintendente, nel quale ha individuato il colpevole «dell'appannamento dell'immagine», come lo ha definita il delegato Edoardo Colacrai, del complesso.

[illegible] le responsabilità più gravi [illegible] Badini, a detta [illegible] corpo di ballo, l'aver escogitato «l'infelicissima formula» dell'amministratore del balletto, nella persona di Sergio Barzotto. Questa figura anomala avrebbe gradualmente prevaricato l

Il «Diario» allestito dal Settore Ragazzi dello [illegible]

Anna Frank adolescente come i suoi spettatori

L'interprete [illegible] 14 [illegible] - Il debutto ieri sera, regista Passatore

TORINO — Per la prima volta a [illegible] uniformità teatrale fra l'età del personaggio Anna Frank (già recitato da [illegible] Anna Maria Guarnieri veniense) e quella della sua interprete. La giovane ebrea entrò nell'alloggio segreto che [illegible] il suo nascondiglio a tredici anni, ne uscì a quindici.

E quattordici anni ha Luana Celi, la ragazzina che ha debuttato ieri sera al teatro San Giovanni Bosco in *Il diario di Anna Frank* di Frances Goodrich e Albert Hackett, traduzione di Laura [illegible] Bono, riadattamento teatrale a cura [illegible] Ave Fontana e Franco Passatore (che è anche regista).

Accanto a Luana recitano Fabrizio Bava, Enrico Longo Doria, Agnese Molinaro, Franco Olivero, Elena Orsino, Donato Sbodio, Patrizia Sorini, Carla Torrero, Aldo Turco.

Lo spettacolo [illegible] prodotto dal settore Ragazzi [illegible] Giovani dello [illegible] [illegible] Torino, [illegible] cui [illegible] è «consulente artistica». Gi[illegible]: «*Le [illegible] alle quali ci rivolgiamo hanno l'età [illegible] Anna. E [illegible] il nostro terreno di sperimentazione: già [illegible] maggio, per il Festival del Teatro Ragazzi, Guido Davico Bonino aveva realizzato un convegno su "Il personaggio [illegible] a teatro"*».

«*A noi interessa realizzare — continua Passatore — spettacoli destinati anche agli adulti, nei quali i ragazzi si riconoscano. Nel caso del Diario di Anna Frank, simili [illegible] le speranze, i sogni, le [illegible] e gli ideali, le delusioni, [illegible] la protagonista e i ragazzi [illegible] C'è una adolescenza, certo molto particolare, molto intelligente, [illegible] con il proprio pensiero e [illegible] propria individualità sulle "minacce" e i sop[illegible] degli adulti.*

«*Abbiamo scelto [illegible] Diario proprio per la sua attualità, per i valori che ancora propone. Ed è un impegno importante verificare questi valori [illegible] sentire giovanile contemporaneo. Insomma, uno spettacolo dedicato agli adulti, perché [illegible] dimentichino, e ai ragazzi, perché sappiano*».

Luana Celi è Anna Frank

Luana [illegible] (Anna) viene dal Laboratorio Teatrale per adolescenti dello Stabile («*Non ho fatto come i recitanti* — scherza l'autore-regista — *che prendono i protagonisti dalla strada*»). Sempre il Laboratorio aveva [illegible] l'anno scorso *Forse una notte di primavera*, tratto [illegible] shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate*. Per la prima volta la ragazza recita con i professionisti: «*Mi pare importante — sottolinea Passatore — consentire a questi giovani di inserirsi nel mondo [illegible] professionale, degli adulti. E intanto, i coetanei che sono in platea, spettatori di domani, potranno sentirsi rappresentati [illegible] chi sta in [illegible]na*».

Propria questa è la chiave di lettura dell'intera opera[illegible] stimolare l'interesse nella popolazione teatrale del futuro. E farlo con produzioni coinvolgenti.

Che dice Passatore dell'ar[illegible] di Luca Ronconi a Torino? «*Non posso che esserne soddisfatto. Intanto perché si tratta di una grande vittoria per la città; poi perché penso che quella [illegible] Ronconi sarà una [illegible] stimolante per tutti [illegible] del Settore Ragazzi*.

«*Le caratteristiche di ricerca espressiva che abbiamo sostenuto per undici anni e l'obiettivo [illegible] formare un pubblico nuovo, sono due premesse che coincidono con il modo di fare teatro del nuovo direttore dello Stabile torinese. [illegible] [illegible] stro [illegible] sperimentazione e [illegible] ricerca, noi gli forniamo [illegible] struttura già attrezzata. [illegible] premesse ci sono, vedremo di mettervi a frutto*».

Alessandra Comazzi

Che fanno

Le ombre rosse di Olmi

Ermanno Olmi ha confermato che il suo prossimo film verrà girato in America e sarà sulle tribù indiane scomparse. Ha detto: «*M'interessa rileggere un capitolo della storia che abbiamo rimosso e che coinvolge i nostri antenati, contadini europei affamati [illegible] terra e andati a cercarla [illegible] di là dell'Oceano, sicuri che una cultura diversa dalla loro fosse inferiore e selvaggia. Come di-scendente di quei contadini, sento la responsabilità di riflettervi su*».

Yves Montand, 67 anni, la cui moglie Carol [illegible], [illegible] anni, [illegible] avuto un bambino chiamato Valentin, è stato giudicato «*un irresponsabile*» dal 61% degli interrogati durante un sondaggio promosso dal quotidiano parigino «Le Figaro».

Ariane Mnouchkine gira in luglio un film sui dibattiti all'Assemblea nazionale costituente francese [illegible] portarono, il 26 agosto 1789, alla «Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino». Diversamente da altri registi mobilitati per il bicentenario della Rivoluzione francese, conosce bene il suo argomento: già nel 1971 aveva [illegible] in scena il parigino Théâtre du Soleil *1789* e *1793*. Il film, [illegible] parte finanziato dallo Stato, con cui la regista torna al [illegible] dieci anni dopo *Molière*, viene girato al Palais-Bourbon.

Laura [illegible] Sol s'è detta «*felice come non mai, innamorata della vita, decisa al matrimonio entro l'anno*» dopo la nascita a Parigi del primo figlio suo e del regista francese **Antoine Perset**, Imanol David Emmanuel. L'attrice ha già un bambino, Marco, figlio suo e [illegible] Carlos Saura junior.

[illegible] **Bridges** [illegible] accanto a [illegible] fratello **Beau Bridges** e con **Michelle Pfeiffer** in *The Fabulous Baker Boys*, storia di due pianisti, regista **Steve Kloves**, produttore **Sidney** [illegible] **John Gielgud, Molly Ringwald** e **Robert Lindsay** sono [illegible] interpreti di *Loser Takes All* (Chi perde prende tutto), tratto da Grahame Green, diretto da **James Scott**.

Rudolf Bing, l'ex [illegible] tendente del Metropolitan [illegible] New York, vuol far annullare il suo matrimonio con **Car-[illegible] Douglas**, celebrato due [illegible] fa. Motivo ufficiale, [illegible] malato del morbo di Alzheimer; nei documenti presentati [illegible] suoi avvocati si sostiene che il patrimonio di Bing [illegible] stato ridotto del 75% dalle spese di sua moglie.

La presenza [illegible] due rappresentanti di **Silvio Berlusconi** nel consiglio d'amministrazione del gruppo cinematografico francese **Pathé**, recentemente passato di mano, ha indotto il quotidiano parigino «Le Monde» a scrivere che apparentemente Berlusconi avrà un ruolo determinante nella strategia del gruppo. Giancarlo Parretti, eletto vicepresidente della Pathé, ha invece dichiarato che Berlusconi possiede soltanto una partecipazione «*trascurabile*» nella società: è [illegible] pervenuto la costituzione [illegible] un «circuito europeo» comprendente le sale cinematografiche francesi [illegible] Pathé e quelle inglesi, italiane e olandesi della Cannon, società da poco acquistata dalla Interpart di Parretti.

Laura Del Sol

Nicholas Cage è protagonista, insieme con un attore georgiano, della prima co-produzione franco-sovietico-israeliana, *Passport*, in lavorazione da marzo in Urss, Israele e a Vienna, storia delle peripezie di due cittadini sovietici della Georgia che vogliono emigrare in Israele. Il film verrà montato, sviluppato e stampato a Parigi.

Lambert Wilson [illegible] inciso un disco di canzoni tratte [illegible] varie commedie musicali americane, e si prepara a interpretare a Avignone, diretto [illegible] **Antoine Vitez**, *Le Celestine*.

Soltanto un film per metà italiano (e per metà sovietico), *Oci Ciornie* di **Nikita Michalkov**, figura nella [illegible] dei primi 23 film stranieri affermatisi sul [illegible] Usa nel 1988. In testa alla lista pubblicata dal settimanale americano dello spettacolo «Variety» c'è *Arrivederci ragazzi* di Malle. Su 23 film, 10 sono inglesi, 5 francesi, 2 tedeschi (*Il cielo sopra Berlino*, *Bagdad Café*), 1 danese (*Il pranzo di Babette*), 1 svedese (*La mia vita a quattro zampe*), 1 indiano (*Salaam Bombay*), 1 giapponese, 1 spagnolo (*Donne sull'orlo di una crisi di nervi*).

Carlos Saura presenta in competizione al prossimo FilmFest [illegible] Berlino il suo film su San Giovanni della Croce, *La noche oscura*, interpretato da **Juan Diego** e **Julia Delpy**.

Il pubblico [illegible] cinema è cresciuto nel 1988 in Germania del 5,8%, sommandosi la crescita già registrata nel 1987, si arriva all'11,5% in due anni. I distributori attribuiscono il fenomeno a un ritorno degli ultratrentenni al cinema; sale nuove o rinnovate nelle attrezzature tecniche e nel confort; [illegible] fatta della tv e delle videocassette.

Presentata la nuova trasmissione di Barbato per Raitre da domani in seconda serata

«Fluff», la tv che parla di sé

Un'ora [illegible] settimana, affronterà tutti quegli argomenti controversi sollevati dalla televisione: pubblicità e bambini, la lotta per gli indici di ascolto, violenza in video - La sigla [illegible] Zbigniew Rybczynski

ROMA — *Fluff*, misteriosa paroletta inglese vagamente onomatopeica, [illegible] titolo di una nuova rubrica che Andrea Barbato conduce da do-[illegible] in seconda serata su Raitre, la rete che una ne fa e cento ne pensa.

Scelta [illegible] sostituire l'impegnativo titolo ufficiale, *Processo alla tv*, che imbarazzava tanto i suoi autori quanto gli eventuali futuri invitati, *Fluff* indica qualcosa che ha molta apparenza e poca, pochissima sostanza: la tv appunto, o almeno la tv così come appare nella maggioranza delle occasioni lungo l'arco della giornata.

La sigla è il meglio che si poteva avere: [illegible] firma [illegible] lasco dal nome impronunciabile che ha [illegible] quella di *Imagina*, Zbigniew Rybczynski, rappresenta un omino che sogna inutilmente [illegible] evadere dallo schermo tv.

In un'ora di programma settimanale Andrea Barbato, faccia [illegible] fiducia di una rete che [illegible] riuscita a passare da [illegible] share del 2,4%, tanto ha fatto nell'86-87, a uno dell'8,65%, tanto ha fatto in questi giorni di gennaio, [illegible] propone [illegible] prendere in esame, con esperti e senza, quegli argomenti controversi sollevati dal fare televisione. Molti gli esempi.

E si va [illegible] *E' giusto che la pubblicità sfrutti i bambini? e La morte in diretta* [illegible] *è un diritto di cronaca o un abuso?*, da *Rincorrere gli indici [illegible] ascolto è sempre un errore*, a *Mostrare immagini violente aiuta a scaricare l'aggressività o la favorisce?* [illegible] c'è anche un vero e proprio processo a un programma tv, tanto della tv pubblica co-[illegible] [illegible] quella privata, con avvocati accusatori, difesa, giudice, assoluzioni, condanne, il tutto sempre senza dire però se il programma è bello o brutto perché questo tocca [illegible] critici. C'è [illegible] sondaggio telefonico con [illegible] si tenta di dare spazio al pubblico, ci sono servizi d'attualità montati una settimana dopo l'altra, c'è, fissa, un'intervista di Annamaria Mori a un personaggio che fa televisione per capire come si vede in video e scoprire cosa fa e cosa non fa per apparire all'altezza della sua immagine.

A parlare del nuovo programma, ieri, Andrea Barbato che lo conduce, Angelo Guglielmi, direttore [illegible] Raitre, Nino Criscenti che lo cura. Dice Barbato: «*Processi però i propri non ne faremo mai: da venticinque anni faccio televisione e mi piace. [illegible] la sappa [illegible] piedi [illegible] robbe inserrato, [illegible] vorrei evitare anche le autocelebrazioni*».

Spiega Guglielmi: «*Perché un programma televisivo che parli di tv? Prima perché la tv è al centro della nostra vita quotidiana e quindi fa notizia, secondo perché [illegible] passiamo davanti [illegible] cinque ore al giorno, terzo perché l'Italia è il Paese al mondo con più televisioni e più programmi. Son tutte cose note, ma forse val la pena riflettervi. La speranza è di rendere quest'oggetto misterioso che è [illegible] [illegible] un oggetto più trasparente*».

Aggiunge Criscenti: «*L'idea è fare una trasmissione che stia dalla parte del telespettatore. Come su un maglione è obbligatorio scrivere se è di cachemire o di acrilico così vorremmo fosse obbligatorio chiarire [illegible] è costruita una trasmissione tv*».

Mercoledì si apre con una tavola rotonda tropica sulla televisione rifiuta e i suoi lotto-show, con il processo a *Giallo* di Corrado Augias, la trasmissione di punta di Raitre che ha battuto venerdì *Il fu* sapr[illegible] di Fellini, con [illegible] intervista ad Arbore che spiega come tolleia la propria fuccia e il proprio stile in tv. Va in [illegible] da uno studio televisivo che [illegible] *Mixer*, dove è ricostato quello di *Il processo del lunedì*, dove, a sua volta, sono state messe le scenografie di *Fluff*. «E come una matrioska russa, spiega Barbato, ma non [illegible] sono più sparsi. Anche questa è televisione».

Simonetta Robiony

[illegible] L'Italia anticipa le celebrazioni mozartiane

ROMA — Per il bicentenario della morte di Mozart l'Italia gioca d'anticipo su altri Paesi: organizza per prima le celebrazioni triennali a carattere per la ricorrenza del '91.

Il progetto, che comincerà a Roma il 26 settembre, [illegible] articolato in [illegible] [illegible] e si svolgerà sotto il patrocinio del Presidente della Repub-[illegible], del Consiglio d'Europa e della Cee, è stato illustrato alla stampa [illegible] Francesco Agnello, presidente del Gidim (Comitato Nazionale Italiano Musica), promotore della manifestazione, e da Italo Gomez, direttore artistico.

Gavazzeni alla Facoltà di Lettere

Palermo, l'Università oggi [illegible] Mila

L'iniziativa insieme [illegible] Teatro Massimo

PALERMO — Il Teatro Massimo e la facoltà di Lettere e Filosofia sono i promotori di un incontro in [illegible] moria di Massimo Mila che si terrà oggi, alle ore 17, nell'aula magna dell'Università.

L'iniziativa nasce anche su suggerimento di Gianandrea Gavazzeni, impegnato in questi giorni a Palermo nella direzione della *Wally* di Catalani, che ha inaugurato la stagione operistica.

«*Massimo Mila amava Palermo* — dice il maestro — *e ha sempre seguito la sua vita musicale con passione e interesse. Qui è ritornato spesso anche negli ultimi anni, qui [illegible] molti amici ed ha lasciato un grande rimpianto. «Quando ha proposto [illegible] ricordare la sua figura in un incontro pubblico — ha detto il maestro — ho trovato una adesione affettuosa ed una disponibilità immediata. [illegible] piacere che una città così tormentata dimostri tanta sensibilità e prontezza, ma chi segue le vicende della [illegible] sa quale contributo abbia dato Palermo, anche per la conoscenza delle opere contemporanee*».

Sarà Gavazzeni a intervenire per primo, ricordando «*l'amico indimenticabile di tutta una vita, ma anche un [illegible] decisivo nella forma-[illegible] della sua e di altre generazioni. Per lui la musica [illegible] era una disciplina isolata nella sua specificità, ma una parte fondamentale della nostra cultura*».

All'incontro — il primo omaggio che un'università [illegible] rende alla figura dell'insigne musicologo — [illegible] saranno presenti Paolo Emilio Carapezza, docente di Storia della musica alla facoltà [illegible] Lettere, Antonino Titone, ordinario di Storia del melodramma, Gioachino Lanza Tomasi, già direttore artistico del Teatro Massimo ed ora responsabile dell'Orchestra Rai di Roma. Con loro ci saranno Piero Violante e Roberto Pagan.

s. cap.

Parigi: dopo la destituzione dalla direzione artistica del Teatro, il musicista attacca Bergé: «E' in malafede»

Barenboim: «Incompetente il presidente dell'Opéra»

PARIGI — Il direttore d'orchestra [illegible] Barenboim, [illegible] venerdì scorso dall'incarico di direttore artistico e musicale [illegible] nuovo Teatro dell'Opéra-Bastille, ha rimproverato ieri a Pierre Bergé, presidente dell'Associazione dei Teatri dell'Opéra di Parigi (Palais Garnier, Salle [illegible]ri e Opéra-Bastille) che ha preso la decisione di allontanarlo, «*la sua incompetenza, [illegible] sua stolta fede, le sue mezze verità e le sue menzogne*».

Nel corso di una conferenza stampa Barenboim ha detto [illegible] considerare «*politi-[illegible] la vicenda e ha [illegible] il presidente della Repubblica di «scegliere» tra lui e la sua programmazione, e quella «*fatta dal presidente-direttore generale di una casa di moda*» (Pierre Bergé presente [illegible] Yves Saint-Laurent). Barenboim ha aggiunto di ritenere «*inammissibile che il direttore artistico e musicale di un teatro dell'Opéra sia nominato da un Consiglio dei ministri il 31 luglio 1987 e che meno di due anni dopo [illegible] mezzo [illegible] porta con sé un comunicato stampa*». Il mu-[illegible] [illegible] sostenuto [illegible] il contratto firmato [illegible] il governo Chirac nell'87 è assolutamente in regola, e non è, come sostiene Bergé, un «*protocollo d'accordo*».

Barenboim ha poi letto una lettera in cui Carlo Maria Giulini conferma di aver firmato [illegible] alcuni giornali avevano scritto il contrario) il [illegible] [illegible] Presidente [illegible] Repubblica in cui undi-[illegible] personalità del mondo artistico (tra cui Herbert von Karajan, Pierre Boulez e Patrice Chereau) minacciano di annullare la loro partecipazione al cartellone messo a punto da Barenboim, se quest [illegible] sarà più il direttore artistico.

Per parte sua Pierre Boulez ha dato le dimissioni da vicepresidente dei Teatri dell'Opéra, e il regista Patrice Chereau [illegible] [illegible] rinunciato all'incarico, concordato con Barenboim, di mettere in scena il *Don Giovanni* di Mozart per l'inaugurazione dell'Opéra-Bastille prevista per il 10 gennaio 1990.

Pierre Bergé ostenta una gran calma, assicurando che due artisti di rilievo sono già pronti a sostituire Chereau e [illegible]boim per il *Don Giovanni*, ma le voci di un rinvio si fanno sempre più insistenti; egli è accusato [illegible] molti, in particolare da Chereau, di aver allontanato Barenboim «*per poter esercitare direttamente il potere [illegible] direttore artistico*».

Bergé ieri ha replicato [illegible] accuse di Barenboim affermando che la decisione è stata presa solo per ragioni economiche: lo stipendio chiesto dal direttore d'orchestra (un miliardo e mezzo l'anno) [illegible] «incompatibile» [illegible] la politica di risanamento dei Teatri dell'Opera.

r. a.

[illegible] Domato sarà il nuovo direttore di «Videonews»

ROMA — Francesco Domato sarà il nuovo direttore di Videonews al posto di Bruno Bogarelli al quale resteranno tuttavia [illegible] funzioni più propriamente manageriali della testata giornalistica Fininvest. La notizia sarà ufficializzata [illegible] nei prossimi giorni, dopo il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] società, previsto per metà settimana. Ma [illegible] voci già circolate oggi trovano conferma all'interno della stessa [illegible].

Secondo fonti Fininvest il cambio della guardia [illegible] rappresenterebbe una rivoluzione editoriale né politica, come da qualche parte si è voluto vedere enfatizzando la nota amicizia con Bettino Craxi dell'ex editorialista de *La Nazione*. L'avvicendamento risponderebbe piuttosto a motivazioni interne, nel quadro di alcuni cambiamenti nelle strategie del gruppo.

[illegible] nomina a direttore [illegible] «giornalista» Domato [illegible] posto [illegible] «manager» Bogarelli avrebbe come obiettivo un rafforzamento della testata in chiave giornalistica, in vi-[illegible] di una ristrutturazione più profonda [illegible] quando,in un tempo che [illegible] considerato [illegible] vicino, anche a Berlusconi verrà concessa la diretta. E' un passo in più, dopo la con-[illegible] [illegible] programmi informativi sotto un'unica testata, e dopo il varo di *Dentro la notizia* (in onda alle 18 su Retequattro), verso il «grande salto» del vero tg in contemporanea che [illegible] probabilmente a quel punto verrà spostato su Canale 5.

Francesco Domato del resto [illegible] già [illegible] editoriale di Videonews. Vale a dire che era [illegible] la responsabilità [illegible] [illegible] tutti i programmi [illegible] [illegible] testata da *Dentro la notizia*, diretto tuttora da Bogarelli, [illegible] *Mattatore* [illegible] Arrigo Levi, e *Parlamento in*, di cui Domato era anche il direttore unico, al *Big Bang* di Jas Gawronski, agli speciali e ai vari [illegible] che vanno in onda su tutte e tre le reti Fininvest, allo sport prodotto anche per Capodistria. E tuttavia secondo un'abitudine in voga nelle [illegible] editrici più che nei giornali, di-[illegible] generale della testata [illegible] Bogarelli, il giovane manager approdato [illegible] a [illegible] attraverso il trampolino [illegible] *Tuttobasket*, la pallacanestro *made in Usa* che Bogarelli aveva fornito all'emittente milanese. Bogarelli non diventato direttore del pool sportivo prima [illegible] a capo [illegible] Videonews. Ma, arrivato il [illegible] pre-tg, il dirigerlo si erano [illegible] in due. E non [illegible] escluso che a determinare il passaggio di con-[illegible] sia stata l'impossibilità di [illegible] questo sdoppiamento, in un incarico delicato e sempre più importante visto il crescente successo del programma arrivato in tre mesi a conquistare un pubblico [illegible] 600 mila spettatori, con punte di 850 mila.

m. g. b.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALE [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTRO [illegible]

CORSO FRANCIA [illegible]

EDILCASE [illegible]

CROCETTA [illegible]

GABETTI VENDE [illegible]

(CONTINUA)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO zona Lingotto camera cucina servizi 1° piano due ascensori L. 37 milioni disponibili Eccezionale tel. 599.599

LIBERO 2 camere molto doppi servizi 5° piano no ascensori casa signorile vera occasione Tel 364 691

LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) appartamento ristrutturato in bella casa d'epoca salone camera cucina servizi Tel. 566.1355.

LUCIANA VOLA corso Vittorio prestigiosa via salone 3 camere riservate cucina lavanderia meraviglioso alloggio di grande signorilità giardino Tel 566.1355.

LUCIANA VOLA corso Cairoli libero appartamento mq. 200 in casa signorile splendida vista. Tel 566.1355.

LUCIANA VOLA Vivaldi piazza Ippodromo splendida vista mq 850 volendo bilocale ottima parte. Tel 566.1355.

MADONNA Compagna via Amati libero 3 camere cucina giardino condominiale Dodoni 530.271

MANSARDA libera mq 40 zona Bernini casa signorile soggiorno camera bagno L. 48 milioni Semi 519.801

MARE! vendo precedente signorile appartamento mq 200 più box volendo ufficio mq 90 Tel 600 139

MARE! vendo via Peyron appartamento prestigioso mq 380 più box valenze da visionare Tel 600 139

MATTEOTTI corso piazza corso Re Umberto libero subito 7 vani ottimo mq 200 uso ufficio BIT 561 2001

MIRAFIORI libero recente salone 2 camere bagno cucinino doppi servizi mq 130 cantina box auto BIT 561.2001

MONOLOCALE con angolo cottura e bagno 2 balconi libero corso Regina Tabacchi L. 28 milioni Tel 917.591.

MONTCALM corso Matteotti ingresso 2 camere servizi L. 65 milioni Tel 561.2185 - 561.2141.

MONTCALM Montalembert ingressi soggiorno living 2 camere cucinetta servizi L. 95 milioni Tel. 561.2160 - 561.2141

MONTCALM via Genova ingresso 2 camere servizi L. 70 milioni Tel 561.2166 - 561.2141.

NICHELINO

castello vendesi magazzini e box di via marinone Tel 620.560.

NUOVO CANTIERE

corso Regio Parco vicinanze rag. 190 e alloggi di 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 57.67.

OLMEO 530.193 Borgo Vienna libero subito camere bagno cucinino L. 8 milioni 8 mutuo

OLMEO 547.400 grossi via Mongenevro libero subito ingresso e nuovo camera cucina pari affitto L. 5 milioni e mezzo

OLMEO 547.400 via Chivasso libero cameretta bagno cucinino prezzo multo buono prima casa

PARCO Sempione libero recente ingresso camere tinello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.534

PARELLA libero eseguire spettacolo come nuovo camera cucina servizi affari Tel 351.332.

PARELLA (via Chivasso) libero seminuovo 2 camere cucina abitabile doppi servizi recente Tel. 535.495.

PEDEMONTE Chieri libero settembre 8 camere cucina giardino privato box L. 78 milioni Sunlife 321.4780

PIAZZA Bengasi soggiorno libero subito panoramico camera tinello cucinino ripostiglio bagno vendesi Tel. 740.862

PIAZZA Irnerio libero soggiorno 3 camere cucina servizi camera G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

PIAZZA Statuto/Lagrange soleggiato alloggio nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno vendesi Tel 740.834.

PIAZZA Tommaso libero in palazzo condominio mq 220 ingresso 3 servizi box 3 auto Semi 519.801.

PIOSSASCO villa di 4 camere salone cucina taverna box giardino L. 220 milioni Tel 061.4420

POZZO Strada vicinale casa 2 alloggi, 3 camere cucina servizio abitabile L. 48 milioni cadauno Edilcasa 822.327

PRECOLLINA libero ristrutturato mq 85. Soluzione originale con zona notte su soppalco. Gratis auto. Via agenzie Tassoni 40 815...

PRESSI via Toirano ottima signorile camera tinello cucinino bagno cantina luminoso multo. Casamercazione 854.479

PRESTIGIOSO piazza Statuto salone 3 camere ingresso cucina 2 servizi doppi ingresso padronale. Tel. 503.227.

PRIVATO vendo casetta con giardino a Moncalieri via Cumiana 16 camere (11 letto) tre L. 285 milioni. Tel 585.847.

PRIVATO vendo in corso Vittorio d'epoca zona semicentro 1° piano 5 camere 3 servizi tenuto autonomo richiesta 180 milioni trattabili solo con privati inutili agenzie Tel 677.052

PROMOAFFARI 60.20 libero Pozzo Strada semicentro ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, mutuo

PROMOAFFARI 60.20 libero corso Re Umberto vera chance 4 camere cucina bagno L. 60 milioni

PROMOAFFARI 60.20 libero grande corso XI Febbraio ingresso 3 camere cucina bagno ampia mansarda, mutuo.

PROMOAFFARI 60.20 libero pressi piazza Rebaudengo ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni

PROMOAFFARI 08.20 libero Galileo Ferraris ingresso due camere cucina bagno possibilità box auto, mutuo.

PROMOAFFARI 60.20 libero via Stradella semicentro ingresso 3 camere cucina bagno, ripostiglio

REBAUDENGO in palazzina signorile camera tinello cucinino bagno recente mansarda autonomo Casamercazione 856.479

RIVOLI Cascina casetta ristrutturata soggiorno cucinone 3 camere soffitti travi lavanderia 129 milioni Tel 957 1527.

RIVOLI libero corso Susa recente 4 camere tinello cucinino box servizi L. 198 milioni Tel 503 413

RIVOLI recente signorile 3 camere cucina doppi servizi L. 150 milioni autorizzo box Esen 501 7656.

RIVOLI

villa indipendente con giardino Splendida posizione panoramica soleggiatissima. Prezzo molto vantaggioso. Possibilità pagamento rateale. Tassoni Telefonare 011 / 902 041

ROBASSOMERO via palmiano con terreno mq 9800 recente costruzione divisa posizione Casa Nova 920 8705

SANGANO via in costruzione villa a 2 piani soluzione autonoma 6 camere mansarda box L. 230 milioni Tel 545.662.

SETTIMO Torinese alloggio libero in palazzina 3 camere cucinetta balcone box grezzo affare multo Tel 561 1110

SOGEIM srl 532.444 vende prestigiosa villa del 700 con parco trattative riservate

SOGEIM srl 532.444 vende unità immobiliare commerciale di 12 monolocali ottimo reddito servizio di gestione

S. RITA box lunato 2 camere tinello cucinino servizi ottimissimo collegabile immediati Assegni 305.334

S. RITA libero signorile grande soggiorno cucinotta 3 camere doppi servizi e box Tel 434.0631 - 434.0080

S. RITA libero piano alto ingresso ampio soggiorno cameretta cucinotta servizi L. 88 milioni G.R. & Casa 506.757.

S. RITA libero tutto in camera cucinotta bagno posto auto cat. 35 anni. L. 150 milioni A. Gueli 741.3051

S. RITA libero soleggiato camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 108 milioni permute. La Cittadella 518.200

S. RITA tenuto alloggio camera soggiorno angolo cottura volume piano con ascensore vero affare via 76 milioni Tel 353.944.

S. SALVARIO open monolocali ampliamenti vendi alcuni case grande investimento direzione vendite G. H. 901.621

S. SALVARIO libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi separatamente ristrutturato L. 230 milioni, mutuo permute La Cittadella 518.200.

TAIT 513.931 libero in corso Trieste grossa via Duchi signorile recente ampio ingresso camera cucinona tinello.

TAIT 513.931 libero (angolo via Servais) camera cucina, ingresso, bagno due anni sufficienti L. 9 milioni

TAIT 513.931 libero S. Donato (via P. Cogolla) tinello 2 camere cucina bagno L. 75 milioni

TAIT 513.93.. zona corso Montalcini Peschiera libero camera soggiorno cucinino bagno tenuto decorativo

TECHORAMA 545.852 mansarda cantina via S. Pelizzo, 2 vani servizio mq 40 in parte ristrutturata L. 18 milioni

TORINO

via Lavagna 16 angolo via Montebianco impresa vende alloggi: 4 camere, doppi servizi, finiture eccezionali. Mutuo, rateizzi. Visite in particolare ampio balcone e dominica. Tel. 347.2342.

TRIANA 2 alloggi in cessata di soggiorno 2 camere cucina bagnetto mansarda - giardino condominiale Esem 561.2558.

VIA DELLA ROCCA

vendesi libera completamente ristrutturata mansarda molto bilocali in casa d'epoca signorile Tel 746 098

VIA Servais libero nuovo ottimo ristoro ambiente 2 camere cucina balcone abitabile box doppio Tel 780 5542

VIBERTI

corso Peschiera libero primo piano ristrutturato ufficio, mq 94 confortevoli, privatamente vendesi. Telefonare 339.9585.

VILLE
SINGOLE E
tipologie e prezzi
ROSTA
Via
CASTIGLIONE
collina da
prezzi bloccati
a partire da 179 milioni
Mutuo fondiario in 15 anni
agevolazioni in 60 mesi senza interessi
BICE
Torino - Re Umberto
Tel. 543.321

VILLA del 700 S. Raffaele Cimena con cascina parco splendida privata tenuta 110.000 mq 1200 milioni. Tel 953.9358.

VILLA passi Cesana nuova salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino mq 7000. Tel. 318.2332

VILLA Rivalta ristrutturata nuova mq 350 con giardino mq 1200 mutuo permute 171. tel 318 2332

VILLA unifamiliare a 15 km da Torino vendesi open soleggiato 2 camere cucina servizi box giardino Tel 780 5542

ZONA Molinette vendo camera cucina 2° 2 due lire 35 milioni Tel 353.944.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca al volo vuoti e arredati non esce camere senza vostre spese Tel 669.6580.

A.A.A.A. SOCIETA' cerca per transiti mq no aqua camere alloggi vuoti e arredati per rappresentanti Tel. 533.514

A.A.A. ALLOGGIO di 1/2 camere vuoti o arredati pago anticipatamente Referenziato solo da privato. Tel. 344.001

A. FUNZIONARIO in trasferta residente a Parma referenziato affitta in Torino 2/3 camere servizi. Tel 726.590.

A. CHIGASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cessione per disguido trasferti Tel 331.640.

ALLOGGI vuoti signori cerca. Entrambi con referenziato massima referenza no volve spese Tel 349 0693

BANCA a cessione ristorante cerca in affitto per proprio personale direttivo appartamento in zona centrale arredato composto da cucina, camera, salotto, box contratto condizioni libero mercato. Appartamento libero zona precollina composto da salone cucina, 2 camere, 2 servizi, box, contratto condizioni libero mercato. Tel. 671 3282 ore ufficio.

CERCO immobiliare in - 2 camere per farmacista referenziato non finanziario Tel 740 480

COPPIA referenziata cerca alloggio zona Barriera di Milano o Madonna di Campagna. Tel. ore serali 205 821

FUNZIONARIO Fiat appartamento vuoto-arredato 2^ cassa zona semicentro massima serietà Tel 519 908.

FUNZIONARIO vi assicura cerca in affitto alloggio arredato vuoto periodo breve. Tel 566 044.

[redacted] trasferitomi affitto alloggio vuoto o arredato, pagamento immediato anticipato Tel. 650.7584.

INSEGNANTE prima referenze cerca in affitto alloggio 2/3 camere decoroso zona Torino Collegno Tel 780 867

MEDICO cerca in affitto appartamento in Torino o prossima Torino - Moncalieri Tel 749 0479 ore pasti

PER insediti tecnici alloggi in Torino uso transitorio contratto 12 mesi rimborso garantito Tel. 545 524 - 532 882

REFERENZIATI cercano casa bilocali-tre camere o piccolissimo alloggio in Vanchiglietta Tel. ore ufficio 771 4941 - ore pasti 540 7618

RICERCHIAMO

in affitto per dirigenti appartamenti da 120 a 180 mq zona semicentrale. Gabetti Impresa 57.67.

SOGEIM srl 532.444 cerca in affitto appartamento 100/150 mq per funzionario compagnia di assicurazioni estera

URGE affittasi ufficio mq.800 zona Crocetta - Maurizio anche da ristrutturare. Semi 519.801

21 Offerte affitto

A. SOCIETA' cerca alloggi vuoti arredati e no anche cantine uso foresteria e uffici personale per esigenza referenziata no spese Tel 535.336

AIRMARO vuoto semicentrale 2 camere cucina servizi libero subito 2° abitabile zona. Tel 544.001

AFFITTASI alloggio centrale uso ufficio grand milano mq 45 a L. 400 000 mensili. Tel. 566.0012

AFFITTASI alloggio elegantemente [redacted] arredato a referenziato uso piedi-a-terre Tel. 507 018

AFFITTASI appartamento vuoto-arredato uso seconda abitazione. Richiesta referenze. Tel 761.502

AFFITTASI a prossimi sposi camera ammobiliata Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 330 Mobilclinic tel. 320.540.

AFFITTASI a prossimi sposi corso Casale camera tinello cucinino bagno L. 750 mila Mobilclinic tel. 320 540

AFFITTASI a prossimi sposi via Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno Mobilclinic tel 320 540

AFFITTASI a prossimi sposi via Madonna delle Rose camera tinello cucinino bagno Mobilclinic tel. 320 540

AFFITTASI arredato (camera trasformata) alloggio recente mq 90, Mirafiori Nord Telefonare 500 766

AFFITTASI attico via Roma uso transitorio. Scrivere Pubblicomprese 7448 - 10100 Torino

AFFITTASI eleganti uffici corso M. d'Azeglio 60 fronte Torino Esposizioni 2 ampi locali. Coco 650 6481 mattina

AFFITTASI studio-ufficio [redacted] via Donizetti angolo via Madonna Cristina Tel 011 599 045 ore 20.

AFFITTASI ufficio adiacente piazza Statuto mq 30 con soprastante magazzino mq 25 Tel. 502 788.

AFFITTASI ufficio Crocetta piano primo mq 100. Tel 502.795

AFFITTASI uso ufficio alloggio mq 100 piano rialzato zona Politecnico Scrivere Pubblicompresse 9034 - 10100 Torino

AFFITTIAMO corso Re Umberto 93, esclusivamente uso ufficio; ingresso a rate, bagno balconi Tel. ipl 511.562

AFFITTO corso Matteotti appartamento uso ufficio mq 180 Tel. 747.729

AFFITTO in corso Duca Cesare 17 alloggio al 1° piano solo ad ufficio, 5 vani, ingresso privato Belgione 566.771

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento vuoto/arredato stabile casa contratto da stabilire referenze. Tel. 545.526.

ARREDATO zona Francia camera ampia tv cucinetta entrata bagno uso transitorio L. 350 mila mensili. Tel. 545 238

ATTICO corso M. d'Azeglio soleggiato 3 camere cucina 2 servizi tenuto uso a referenziati. Tel. 584 730

BENECASA SERVICE 566.813 a Cristina via Madonna ufficio pianoterra, 3 locali bagno L. 550 mila mensili.

CENTRALISSIMO finemente ammobiliato affittasi a persona sola non fumatrice Tel 581 1859

CENTRO ufficio stesse case alloggi prestigiosi vuoti o arredati di ampie 1-2 camere a non arredare Tel. 740.8705

CENTRO IMMOBILIARE affitta zona centrale signora appartamenti vendesi case mq 150-200. Tel. 515.229

CENTRO ufficio. Locali arredati posizione centrale disponibili lungo periodo soggiorno sale riunioni telex dattilo recapiti sedi legali magazzino Tel. 31.321

COLLINA Torinese affittasi porzione villa ristrutturata di 250 mq con giardino box 2 auto a referenziati trattative riservate Montcalm 587.2141 - 561.2166.

CORSO Carlo affittasi ufficio stabile signorile ingresso 4 camere servizi. Tre-Vi 569.0104 - 569.0107

CORSO Matteotti affittasi elegante ufficio da mq 250 disponibile subito. Tre-Vi 569.0104 - 569.0107

DI SALVATORE 587.163 affitta soleggiate monocamere appartamenti arredati complessi residenziali anche per referenziati

DRAGOLIARE CODOMI 530.871 corso Cavallo Gabet 5 (Porte Palatine) prestigioso ufficio 120 mq L. 1 milione 500 mila mensili più spese.

EN centralissima stabile signorile ufficio mq 140 lire 19 milioni 800 mila annue. Tel. 539.394

EN via Cibrario Piccolissimi alloggi vuoti parzialmente arredati più camere cucina bagno box giardino L. 550.000. Tel. 532 258 ore ufficio.

MARE! affitta zona prestigiosa appartamento mq 90 - 110 - 220 uso residenza o ufficio. Tel 593.130.

PIAZZA Bernini primi liberi signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato mq 110 Fenci 506 681

PIAZZA Statuto grossi signorile stabile semi ammobiliato lavora camera cucina bagno non residenti. Fenci 505 581

PIAZZA VITTORIO

affittasi ufficio prestigiosi soleggiato 5 camere biservizi. Tre-Vi 668.8104.

PRIVATO affitta ufficio vuoto parte mansarda mq 180 e 2 terrazzi 4° piano senza ascensore centrissima signorile [redacted] ottimo posto auto. Tel. 650.788

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più condomino vuoto abitabile servizi esterni. Tel. 959.7904.

SOGEIM SRL tel. 532.444 affitta piazza Germani locali ufficio piano rialzato 90 mq prezzi vari

SOGEIM SRL tel 532.444 affitta splendido appartamento arredato salone 2 camere cucina tinello.

SOGEIM srl 532.444 affitta adiacenze piazza S. Carlo in stabile di prestigio locali mansardato 80 mq vetrata panoramica ascensore

UFFICI adiacenze Camera Commercio Borgo Vittori affittasi arredati segretaria multilingue telefono telex dattilo domiciliazione legale internazionali Work Office 57.481

UFFICI largo Re Umberto mq 140 e 170 piano rialzato 6-7 vani ingresso doppi servizi stabile signorile Tel. 535 958 - 540 801.

UFFICIO in prestigioso stabile su importantissima piazza libera cubi via Roma affittasi Tel 548.748

UFFICIO signorile parlamentare ristrutturato con ingresso in palazzina di corso Vittorio (ristrutturato) mq 250, affittasi L. 30 milioni anno. Tel. investimare 506.001.

VIA Pavese alloggio in affitto composto di soggiorno di camera cucinino bagno L. 300 mila mensili. Tel. 561.2537.

VILLA nuova collina Rivoli/Pianezza salone tre camere cucina tripli servizi tavernetta lavanderia box giardino L. 1.500.000. Tel. 638 956 ore ufficio.

31 Lezioni e traduzioni

ISTITUTO privato impartisce per tutte le province insegnanti e studenti universitari per lezioni al proprio domicilio per materie tecniche scuole superiori. Per informazioni telefonare al n. 0331 499.800.

33 Matrimoniali

DOTI speciale rarissima, valida presenza cultura, 32enne nubile principio, pelle adeguata considerata appassionata adeguatamente Scrivere Pubblicompresse 9130 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA laureato 50enne al terzo cerca per amicizia-matrimonio signorina, vedova max 35enne libera senza figli, colloquiale intelligente, giovanile, bella presenza, cordiale, doti morali, romantica, sportiva al dialogo, amante casa, natura, portatrice di serenità. Scrivere Pubblicompresse 5334 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA celibe pelo bella presenza distinto modi desidererebbe serio rapporto scopo matrimonio signorina/vedova [redacted] preferibile max 32enne, condizioni assolute Scrivere Pubblicompresse 8442 - 10100 Torino.

SIGNORA benestante sola conoscerebbe scopo matrimonio distinto, colto, simpatico, 64/1 condizioni Scrivere: Pubblicompresse 7804 - 10100 Torino

ZIENNE settantenne, perfettamente sana dolce irrinunciabile pensa per matrimonio affannato vecchiaia interlocutorio P.A. 065689 Fermo posta Alpen Torino

ZIENNE (quasi) dolce buon impegno apprendibile signorile ma condizioni adeguate. Riservatezza. Scrivere Pubblicompresse 8438 - 10100 Torino.

36 Nautica

NAUTICAPIU' Muzzi Pg 31 pezzi vela e motore anticipiamo il meglio inizio corsi 731/732. Tel 832.308 - 675.256.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CIGLIANO vicinanze casa recente indipendente, 4 lati mq 140 abitabile giardino box Esem 447.2377 - 443.451

A. PIANCIOSO (Imperiese) casa nuova 110 mq in parte già abitabile con giardino adiacente "La Rosa" vende realizzatore. Tel. 348 462.

ACQUI (AL) causa stretto obbligo e ristretto abitabile con terreno orto 30 km da Torino. No agenzie Tel. 447.0167.

ALBENGA centro medioevale completamente ristrutturata cucina camere con doppio servizi L. 8 milioni e L. 12 milioni in 18 anni. Tel. 0182 543.086.

ALBENGA 3 km dentro casa rurale 2 piani 200 mq totali garage adiacente da ristrutturare vero affare L. 80 milioni e dintorni a 20 km. c. Tel. 0182/543.086.

ANDORA avveniamo casa 3 piani più tetto e magazzino da ristrutturare vista mare e monti piccolo terreno L. 27 milioni esteriore. Tel. 0182/543.086

[redacted]ANO casa di campagna sul colle giardino mq 3000 mutuo, permuta 319.2332.

SANREMO/CIMA

centrale, in piccolo complesso [redacted] signorile impresa propria vendita abitazioni varie metrature. Costruzioni tradizionale, tetto in pietra, riscaldamento autonomo, cantinetto, lavanderia, [redacted] privato Tel. S.E.A. 011 597.828

[redacted]Via Madrid

alloggio mq 90 L. 157 milioni [redacted] investimenti 011 508.001 - 580.597.

BEAULIEU vendo mq 42 finemente arredato terzo autonomo, lire 57 milioni. Tel 011 887.257 dopo le ore 20

BORGHETTO S. Spirito recente ultimo piano 100 mt mare 2 balconi camera cucina servizi ripostigli L. 64 milioni disponibile Tel 0182 543.166.

BORGHETTO vendo camera cucina arredati L. 58 milioni e box da L. 13 milioni. Agenzia Edilviaro 0182 970.366.

CANTALUPA vendo casa rustica 6 vani bagno terreno acqua luce metano. Tel. 0121 718.31.

CASCINA recentissima 36 km. Torino, 6 vani, stalla, fienile, fabbiolo, terreno mq 2000, L. 80 milioni. Tel. 011 974.4050.

CASCINE

subito adiabili km 25 Torino 8/8 camere bagno giardino L. 10 milioni e mezzo pari affitto. Tel. 319.2332.

CASETTA nel Pinerolese 4 vani bagno scala interna giardino acqua luce. Tel. 0121 719.74

CASTELNUOVO Don Bosco (prossimi) casetta con giardino L. 44 milioni (ristrutturabile) 171 tel. 319.2332.

CERIALE immerso in un verde giardino vista mare 2 camere soggiorno cucinino servizi balconata posto auto L. 43 milioni e mezzo pari affitto. Tel. 0182 543.166.

CIRIE' S. Carlo casetta in parte ristrutturata soggiorno due camere bagno posto auto L. 35 milioni. Tel. 741.3051

CLAVIERE pochi metri piste, casetta, mansardata, nuovissima, riscaldamento termoautonomo, poggioli, box compreso 70 milioni C. E. R. 0185 50 761

FOGLIZZO occasione vendo ampio rustico da ristrutturare con ampio terreno libero da quattro lati, lordato L. 35 milioni (ristrutturato) Tel. 011 906.3753

GEOMETRA acquisto in Torino o prima cintura casa o rustico anche da ristrutturare con terreno Tel 357.843

JOUVENCEAUX Val Susa residence La Chanalle prestigioso alloggio vicino impianti inver verde, tel 510.280.

LEVANTO riviera, appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina servizi, privata L. 67 milioni 900 mila, mutuo Tel 02 345.2096.

LIGURIA privato vende appartamento in residence Santo Stefano al Mare mq 100 nuovo arredato più soppalco 100 mq grande vista mare box auto cantina posto macchina all'aperto prezzo ottimo. Tel 011 999.7765 ore ufficio

OCCASIONISSIMA ad Ovit impresa vende splendidi mini-alloggi recentissimi autonomo piccolo condominio Tel. Sea 011 597.528

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari Tel. Sea 011 597 110

PRIVATO vende vicinanze Torino villa in costruzione con vasto terreno Tel. 0175 36.779.

RIVAROLO affarone casa di civile abitazione 4 vani soffitto angoli invernale porto auto. Promotfin 66 20.

SANREMO centro vista mare stabile signorile casa d'epoca 4 camere servizi terrazzo L. 73 milioni Tel 0141 831.010

S. ANTONINO di Susa in casa di 5 alloggi, 3 camere cucina bagno box orto, L. 95 milioni A. Gueli 741.3051.

S. GIULIANO d'Asti centro paese casa recente 2 alloggi 1 negozio magazzino prezzo affare. Tel 011 364 491

SESTRIERE centro semifitto mq 60 super arredato 6 posti letto posto auto casa signorile. Comm 011 595.376.

VALLE Susa Bruzolo casetta libera 2 appartamenti camere cucina bagno terrazzo L. 45 milioni. Tel. 741.3051.

VALNERVA bellissimo luminoso vista Costa Azzurra su due piani, salone, 2 camere, 2 bagni, cucina, arredato lavanderia. Tel. Genova 358.944 - 842.764

VILLA panoramica adiacenze Pianezza panoramica, comoda anche ristrutturata centro ristrutturata prima mutuo agevolato L. 97 milioni Tel 0141 631.210

VILLARBASSE case indipendenti 3 lati radura giù fondo a limite 5000 mq terreno L. 170 milioni Casamercato 85.44

130.000.000 Rubiana centrale casa d'epoca libera quattro lati, 6 camere, 1300 mq parco. "Il Rustico" 447.5190.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO o acquisterei da privato bilocale anche ristrutturato con box zona Cesana Torinese Tel 011 711.865

ANDORA residence Il Poggio 0182 87.241 monolocali soleggiati Giardino prezzi convenienti. Affitti settimanali

MONTGENEVRE Sans S. Chevalier grand domaine skiable Dyon affitta a settimane modern residences, tel. 647.360

SANREMO prestigioso in parco affittasi splendidamente alloggio 6 posti letto. [redacted] 011 877.177.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Laura terrazza servizi sulla mare L. 32.000 inverno. Telefono 0182 472.007.

BORDIGHERA marina/ponente, soggiorno ideale rilassante familiare. Albergo La Scogliera via Cantore 17, 0184 261 412

DIANO MARINA Hotel Roma centrale lungo passeggiata mare camere servizi menù a scelta, pensione completa 30.000 Tel 0183 495 474

FINALE Ligure Hotel Regina ristrutturato mare stazione bella menù eccellente servizi L. 33 mila. Tel 019 692 929.

INVERNO ai monti Residence Riviera Alpina di Teglia appartamenti arredati in residenziamento del giardino parcheggio. Tel. 0184 400 08 - 011 337 766

LOANO Albergo Miramare tel. 019 667.561 dalle camere servizi bagno mare eccezionale scelta menù inverno 28 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, i degni consiglio indagini. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.074 - 538.682

50 Smarrimenti

CARPENTA pelo lungo tenero naso tipo alsaziano 10 anni smarrito il 9 gennaio zona Moncenisio. Tel. 492 081 - 641.874.

E' stato smarrito in Alpignano un cane di razza abbruzzese di mesi si colore marrone chiaro con code e parte bianche Chiamare mancia L. 1 000 000. Telefonare per informazioni. 957.1092 ore negozio, 887.9087 ore serali

51 Occasioni

CUCINA componibile Mela con elettrodomestici, camera ragazzo letto semmaxyne vendesi. Tel. 347.2287.

ESPOSITIVO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, parcheggio dopo 16.30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi doppi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argenti etc.? Tel 804.0501 via Raimondi 47 ora negozio.

A.A.A. COMPRIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327, via Maggiore 97.

A. ACQUISTO mobili 1800 primi 900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari soprammobili totali. Perizia 878 294.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed artistici massima valutazione immediato pagamento. Tel. 521.3270.

ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, argenteria qualsiasi locale. T. 921.1863.

ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? Pel lo: 011) 821.7263 dal lunedì al venerdì, insieme troveremo la soluzione

CERCO magia in vita più seducente, di farti lavorare in persona amata risolve ogni mali amori finanziari vinces gioco fortuna matrimoni fidanzamenti incrocio [redacted] invidia malocchio. Tel. [011] 926 6773 via Mantelli 19, Torino.

COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Risponde immediato. Tel. 839.7720.

Dino Zoff: «Basta con gli arbitri»

Juve e Toro [illegible] sempre più irritati per il comportamento dei fischietti

Torino si ribella agli arbitri

Le critiche a Pezzella costano il deferimento di Tricella e [illegible] - La discutibile espulsione di Skoro [illegible] accusa

Campanati «padrino» del declino

Ai federali piace affermare che «gli arbitri italiani sono i migliori del mondo, basta sentire cosa dicono all'estero» per giustificare le magagne della categoria in campionato. Una vecchia e logora prova che non fa distinguo fra i fischietti internazionali (bravi davvero, soprattutto quando non hanno a che fare con squadre italiane e dirigono con [illegible] mente sgombra dai raccomandazioni) e il resto della truppa, modesta che più modesta [illegible] può.

Non stupiamoci, pertanto, se fra i peggiori in campo compaiono sempre più spesso questi signori che d'estate infieriscono a centimetri trincerandosi [illegible] del passatempo. Ci vorranno ancora due-tre anni prima che il Guasoni di giornata, il designatore-capo, abbia a disposizione una truppa all'altezza [illegible] campionato di casa nostra. Per il momento accontentiamoci di Baldas e Pezzella, di Paparesta e di Lanese, i quali a [illegible] sono costretti ad affidarsi ad una schiera di mediocri guardalinee.

Il problema degli standardi è vivissimo: in queste colonne abbiamo pubblicato per intero la dura lettera di accusa firmata da Gonella, nel '78 nostro rappresentante ai Mondiali di Argentina, oggi designatore in C. «Siete fuori dal tempo», ecco in sintesi il parere espresso in maniera [illegible] articolata dall'illustre dirigente. La categoria dei quarantenni rischia di [illegible] cancellata in un futuro [illegible] prossimo, che potrebbe coincidere [illegible] con l'inizio della nuova stagione. A sostituire questi signori, tutti fischietti falliti, saranno probabilmente chiamati gli arbitri di serie C, più giovani e pronti a interpretare lo sviluppo del gioco [illegible] non è di facilissima comprensione per quanti hanno problemi dinamici. Chiedete pure un pensierino a Sacchi, che rulla difesa in linea si gioca spiccioli di reputazione.

Per [illegible] notizie più precise sulla modestia della nostra classe arbitrale, [illegible] interpellato Giulio Campanati, uno dei dirigenti di più antica militanza in seno alla federcalcio, l'uomo che gestisce questo [illegible] do [illegible] un ventennio. Diletto Agnolin, il nostro migliore direttore di gara, fra i migliori nel mondo, c'è poco. [illegible] [illegible] spalle un cuoio storico e colossale che coinvolge almeno due generazioni di arbitri. E' il risultato dei colossali errori compiuti in passato, [illegible] di scelta [illegible] di promozione. [illegible] D'Agostini?, che hanno costretto Guasoni a bruciare qualche giovane per mancanza di materia prima.

[illegible] gestione ottantiniana del potere, al [illegible] come in periferia, ha portato numerosi pionieri arbitri, fra i più acculturati e svegli, ad abbandonare [illegible] le sezioni. Troppi i compromessi da accettare. Come dimenticare Lattanzi che vendeva poltroncine alle società, direttamente e attraverso i comuni, al fuoco pubblicità nei comiziali e nello stesso tempo ricopriva la carica di numero due [illegible] classe arbitrale? E [illegible] dimenticare i processi-farsa a Casarin che aveva denunciato l'ambiente per i facili e amorali rapporti con i club?

[illegible] ha fatto molto mettendo le mani in un ambiente che neppure Carraro [illegible] toccato in modo profondo. [illegible] ancora non basta.

Filippo Grassia

«Anche la moviola ci ha dato ragione»

TORINO — La procura federale [illegible] Pige ha [illegible] alla commissione disciplinare Roberto Tricella e Rui Barros per le dichiarazioni alla stampa dopo Fiorentina-Juventus, ritenute lesive [illegible] reputazione [illegible] direttore di gara. Pezzella: la società bianconera è stata deferita per responsabilità oggettiva.

«Non me l'aspettavo. Mi sono limitato a riferire civilmente una frase dell'arbitro, speriamo che ci diano non si aggiunga la beffa» ha commentato il libero juventino Tricella [illegible] anche dichiarato domenica: *«Spiegatemi che cosa vuol dire un rigore [illegible] per compensazione, a quel punto l'arbitro era pretenzioso»*.

Invece Rui Barros aveva affermato: *«L'arbitro ha fatto di tutto per farci perdere»* ha chiarito: *«Probabilmente nel mio scarso italiano non sono riuscito a esprimermi bene, [illegible] non condivideva l'operato dell'arbitro, non che fosse sua intenzione danneggiarci [illegible] era sembrato che alcune sue decisioni non fossero fatte esatte. E la moviola mi ha dato ragione, in occasione del rigore l'arbitro ha sbagliato»*.

Ieri all'ora di pranzo, prima di sapere del deferimento, Tricella ci ha spiegato a lungo che cosa è successo in campo. Ecco le sue dichiarazioni: *«La televisione ci ha [illegible] che avevamo ragione ad [illegible] e a protestare, ma non [illegible] grancché, ormai. La sensazione avuta sul terreno di gioco erano quindi giuste. Come spesso succede [illegible] noi per primi [illegible] coinvolti nella dinamica dell'azione e percepiamo anche l'intenzionalità e [illegible] di un intervento. Tutti noi bianconeri abbiamo avuto l'impressione che Di Chiara cercasse il rigore, la moviola [illegible] ha fatto vedere anche [illegible] tirasse per la maglia Galia»*

[illegible] svolto il dialogo [illegible] l'arbitro? [illegible] spiega ancora il libero: *«[illegible] ho solo detto che [illegible] poteva concedere un rigore così. E lui mi ha risposto "L'ho fischiato perché non ne ha dato una cinque minuti prima" Penso si riferisse all'episodio Cabrini-Di Chiara, ma anche in questo caso io ho dimostrato che l'attaccante viola non è stato toccato dal nostro capitano. Probabilmente se fosse stato ammonito per simulazione, Di Chiara [illegible] ci sarebbe riprovato»*.

Tricella, lei che è nel sindacato [illegible] giocatori, come si spiega il comportamento di Di [illegible] *«Certamente non è da professionista. [illegible] d'ora [illegible] rischia [illegible] rimettermi [illegible] lui. Adesso infatti, dopo aver visto quanto è successo a Firenze, chi dovrà valutare le sue azioni potrebbe trovarsi in difficoltà. E magari, anche se avrà ragione, Di Chiara potrebbe venir penalizzato in futuro. Una volta su dieci potrebbe vedersi negato un rigore evidente»*.

Boniperti e la [illegible] hanno voluto intervenire in merito. *«Anche perché non visto tutti che cosa è successo»* è stata l'unica frase sfuggita al presidente. Ricordiamo però il suo uscire adagiato dalla [illegible] [illegible] Boniperti, arrabbiato per l'andamento dell'incontro e per il risultato negativo, è rientrato [illegible] comunque favorevolmente impressionato [illegible] commenti della [illegible] sportiva e [illegible] moviola di Sassi che hanno reso giustizia (per quel che può servire) alle proteste dei giocatori.

Zoff, come già sottolineato domenica, non ha voluto soffermarsi su questo delicato argomento. *«Non parlo mai dei rigori — ha ribadito ieri — specie dopo una sconfitta. Ma sale la pena ricordare che ne [illegible] già [illegible] 5 in 12 partite. E alcuni [illegible] [illegible] che in qualche occasione forse gli arbitri siano stati condizionati dall'ambiente»*.

Juve, tre rigori su cinque non c'erano

Sono cinque i rigori che la Juve si è vista fischiare contro, tre inesistenti, uno dubbio, uno evidente:

Bologna-Juventus 1-4, arbitro MAGNI. L'intervento falloso è di Tricella su Poli, gli estremi del rigore ci sono tutti. Marocaro fallisce dal dischetto.

Juventus-Napoli 3-3, arbitro LANESE. Tricella ostacola Carnevale: più che altro un fallo di ostruzione, anche se il bianconero sembra disinteressarsi del pallone. Realizza Renica.

Pisa-Juventus 1-4, arbitro PEZZELLA. Favero allunga la gamba davanti a Invernizzi (non si capisce se intervenire sul pallone o sul piede del pisano). Trasforma Bren.

Roma-Juventus 1-3, arbitro BALDAS. Voeller cade in area: perché Bruno lo ha trattenuto per la maglia o perché all'attaccante è mancato l'appoggio del difensore? Realizza Giannini.

Fiorentina-Juventus 2-1, arbitro PEZZELLA. Il contatto fra Galia e Di Chiara comincia fuori area; è comunque il giocatore viola che s'aggroppa alla maglia di Galia, quello più falloso è il fiorentino.

De Finis: «Abbiamo dovuto essere spinti da [illegible]»

TORINO — Il mancato successo [illegible] Pisa non sembra aver scosso Claudio Sala che già [illegible] apparira concentratissimo sul prossimo impegno, ad Ascoli, [illegible] occasione è evidente scorrendo la [illegible] [illegible] è [illegible] da [illegible] perdere, infatti, precipiterebbero all'ultimo posto in classifica.

Settimana [illegible] dunque, per il Torino tanto più [illegible] l'ultimo turno [illegible] campionato ha [illegible] ulteriore amaro in [illegible] per l'operato dell'arbitro Baldas: Sala, pur non perdendo l'abituale misura, ci tiene a precisare come *«le immagini della moviola [illegible] testimoniato che [illegible] ha fatto nulla»*. *«Sul campo — prosegue il tecnico — poteva anche aver avuto un'altra impressione, ma poi rivedendo il tutto mi sono convinto che il nostro giocatore non ha fatto proprio niente e non meritava neppure l'ammonizione»*.

La protesta granata non si limita alle parole dell'allenatore. L'amministratore delegato De Finis ha convocato ieri in sede i cronisti per far conoscere il pensiero suo e della società. *«Consentite due parole pacate, ma determinate, sugli arbitraggi che riguardano il Torino — ha esordito —. Senza ultimismi, mi pare che troppi direttori di gara giudicati dai giornali in scarsa vena, vengono poi mandati alle nostre partite. Longhi, Lanese, ora Baldas. Sono dell'idea, [illegible] sempre, che se l'arbitro sbaglia è in buona fede, [illegible] non posso [illegible] l'espulsione [illegible] Skoro. Non ha fatto nulla, assolutamente. E' stato solo colpito. Lo stesso il un giocatore serio, [illegible] [illegible] caso [illegible] visto il guardalinee...»*

[illegible] Finis è preoccupato. Dagli «errori» il Torino potrebbe anche sorvolare in una differente situazione [illegible] classifica. Viceversa ogni decisione sfavorevole, alla luce [illegible] momento, [illegible] in maniera [illegible] indifferente. *«Il Torino — prosegue [illegible] pena di sabotaggio al calcio. Voglio andarmene già per altri motivi dal mondo del pallone, ma queste [illegible] [illegible] ancora [illegible] più. Nessuno può dirmi di [illegible] juventino, ma i bianconeri hanno pagato a Firenze come noi in altre occasioni. Mi [illegible] vicino alla Juve, quel rigore non c'era. Le proteste [illegible] bianconeri sono giuste»*.

Al di là delle lamentele, [illegible] può adesso venir squalificato, con conseguenti ulteriori problemi per Sala che [illegible] si ritrova con più di [illegible] giocatore [illegible] imperfette [illegible] condizioni fisiche. *«E' [illegible] che dobbiamo arbitrare sempre il mercoledì per [illegible] le decisioni [illegible] Giudice» lamenta il tecnico, preoccupato anche dall'[illegible]chevole che i granata dovrebbero giocare giovedì [illegible] il Porto Sant'Elpidio, partendo per le Marche domani pomeriggio.*

«Con Fuser e Zago impegnati con la Under 21 e i vari Cravero, Brambati e [illegible] probabilmente inutilizzabili e Skoro forse squalificato, il significato di questa amichevole può venir [illegible] spiega Sala, che farebbe volentieri a meno di rischiare i garretti dei suoi in un'amichevole di scarso significato. Ma la società granata non vorrebbe annullare il [illegible]pegno anche se una decisione definitiva verrà [illegible] soltanto [illegible]

Giorgio [illegible]

Toro, quanti «sgarbi» hanno discutere

(il col.) L'espulsione comminata dall'arbitro [illegible] allo juglalavo Skoro per una re[illegible]me mai avuta [illegible] giocatore granata ad una gomitata del pisano Tonini ha fatto arrabbiare il Torino.

Non è la prima volta che la società granata quest'anno si lamenta [illegible] classe arbitrale. Il 30 ottobre, a Firenze, un benevolo rigore concesso da Longhi [illegible] un intervento di Cravero [illegible] Borgono «o all'83 confezionò il 2-1 per i viola. Dopo quello «sgarbo» i granata hanno [illegible] motivi [illegible] risentimento con lo [illegible] Longhi, in occasione del partita con il Milan quando l'arbitro ignorò una vistosissima trattenuta su Muller lanciato a rete, mentre nelle ultime due partite il Toro ha dovuto concludere [illegible] incontri con soli 10 giocatori [illegible]

Contro il Napoli, [illegible] [illegible] Benedetti [illegible] 34') per doppia ammonizione (in [illegible] il primo [illegible] no» giallo) e domenica scorsa è stato allontanato Skoro al 21'. Baldas, del resto, ha il fischietto facile: ha già decretato 4 espulsioni e elargito 36 ammonizioni, un autentico record.

Il tecnico non si dà pace per il gol su corner

Zoff: «Rovinata al 90' una partita perfetta»

«Ma adesso pensiamo all'Atalanta, speriamo di recuperare Altobelli»

TORINO — *«Perdere al 90' da sempre fastidio, lascia tanto amaro in bocca, per di più se capita su calcio d'angolo e non in un [illegible] mento [illegible] affanno»*. Zoff è ancora frastornato per la sconfitta di Firenze. Ma non accetta critiche sull'operato della squadra (troppo rinunciataria?) né sulla tattica adottata (Buso in campo almeno nella ripresa avrebbe potuto tenere in allarme la difesa viola?).

Primo punto, la squadra si è [illegible] del pareggio troppo presto? *«Non direi — afferma Zoff — e rivedendo in tv il secondo tempo mi sono convinto della bontà delle nostre azioni, almeno fino alla trequarti avversaria. Poi non abbiamo affondato i colpi»*.

Secondo punto, con Buso poteva cambiare qualcosa? *«In Italia si guarda solo al risultato»* — risponde il tecnico bianconero — *«e se la partita fosse finita 1-1 sicuramente saremmo qui a parlare di gara perfetta da parte nostra. Il senno di poi purtroppo non [illegible]*

C'era però la possibilità di effettuare [illegible] finale un cambio per spezzare il ritmo ai viola? *«Non c'è mai stata durante la partita [illegible] situazione [illegible] affanno tale per giustificare un cambio di questo tipo. Anzi un giocatore fresco avrebbe probabilmente alterato certi equilibri. In fondo, ripeto, siamo stati [illegible] dannati da un errore su corner»*.

Tricella ricorda come è nata l'azione decisiva: *«Un vero e proprio infortunio, nessuna responsabilità. Infatti Bruno stava controllando [illegible] un pallone vicino alla linea di fondo, Baggio lo pressava. E' intervenuto Mauro per liberare e la sfera è schizzata sui piedi di Bruno e quindi in calcio d'angolo. Sul corner ho cercato di anticipare Battistini ma [illegible] arrivato in tempo e [illegible] palla, appena sfiorata [illegible] difensore viola, ha spiazzato i compagni alle mie spalle prendendo la [illegible] traiettoria che Tacconi. Sul colpo di testa di Borgonovo non c'era più nulla da fare»*.

Zoff ha accennato [illegible] progressi di Zavarov senza dilungarsi [illegible] altre considerazioni. Tricella inquadra così il [illegible] dei tre nuovi juventini: *«Sono tre elementi che vanno dagli schemi abituali, sono atipici, uno diverso dall'altro eppure per molti versi simili. Per Socha è tutto più difficile perché [illegible] giocare negli ultimi 25 metri e a [illegible] chiedono i passaggi filtranti e magari il gol. [illegible] copre una fascia di campo più ampia e può sfruttare meglio la sua velocità. In quanto a Laudrup per trenta minuti giochicchia e poi magari inventa il colpo da fuoriclasse qual è, alla Platini insomma. Hanno tutti qualità sopraffine ma non [illegible] ancora riusciti a dare insieme il massimo, [illegible] perché a turno [illegible] tartassati dai difensori»*.

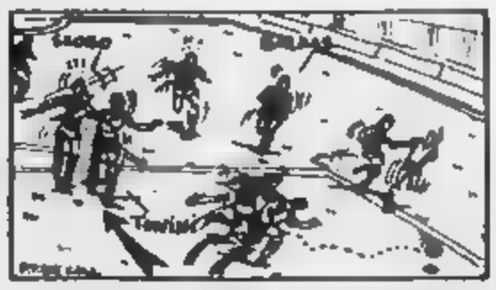
L'assenza di Altobelli può aver influito sulla prova di Zavarov e Laudrup, più portati ad agire in spazi larghi ma, anche ad avere un punto di [illegible] in avanti? *«Non credo che con [illegible] giocatori alla Juve [illegible] pesare la mancanza di un elemento come Altobelli, comunque importante. Negli spazi stretti tutti gli attaccanti faticano, solo Maradona riesce a districarsi ugualmente»*.

Il brutto passo falso di Firenze non ha comunque [illegible] [illegible] *«Siamo [illegible] degli inseguitori con Roma, Samp e Atalanta. Una di queste squadre, se riuscirà ad accelerare, potrebbe diventare la vera terza forza del campionato. Noi tecnicamente abbiamo un calendario buono da qui al termine del girone di andata. Ma pensiamo all'Atalanta intanto. Una squadra che ha nella continuità la sua forza ma è alla nostra portata. Spero di poter recuperare Altobelli»*.

E. Bal.

Questi i due episodi che fanno discutere

FIORENTINA-JUVENTUS: il 38' quando si verifica il contatto [illegible] Di Chiara e Galia, contatto che inizia comunque fuori dall'area di rigore bianconera. I bianconeri contestano immediatamente, e vivacemente, la decisione dell'arbitro Pezzella di concedere il calcio di rigore [illegible] la Fiorentina e la moviola conforterà poi le loro tesi dimostrando come [illegible] stato soprattutto il giocatore della Fiorentina ad appoggiarsi e spingere l'avversario.



TORINO-PISA: dopo 33' il guardalinee richiama l'attenzione di Baldas per un episodio che ha rilevato in area, convincendo l'arbitro a espellere Skoro e Tonini. Le immagini tv testimonieranno poi che il granata ha solo subito e c'è da chiedersi come mai Baldas, pur sbagliando [illegible] l'errata segnalazione del suo collaboratore, [illegible] il rigore per il Torino visto che il fallo [illegible] l'avvenuto all'interno dell'area di rigore

Troncati i contatti con i Blangino, ne proseguono altri

Il nuovo staff granata non nasce in scuderia

De Finis sul futuro: «I gruppi interessati sono del Nord-Est d'Italia»

TORINO — La società granata non diventerà una scuderia: il contatto con il gruppo Blangino (proposto da Moggi e appoggiato [illegible] Doma, l'agenzia internazionale dai forti contatti — [illegible] calciatori — non l'Est europeo) [illegible] [illegible] ieri mattina, presenti il presidente granata Gerbi, l'amministratore delegato [illegible] Finis e Giacomo Zunino, il commercialista presidente del collegio sindacale [illegible] club. Da parte dei dirigenti del Torino [illegible] sulla concretezza [illegible] proposta della controparte, ma sono [illegible] ritenute troppo vaghe le indicazioni [illegible] programmi.

Spiega De Finis: *«Ribadisco che il presidente ed io siamo ormai dell'idea di cedere il Torino, e per i motivi che sapete. Mi [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] acquisti che non hanno [illegible] dato [illegible] colti sperati, ammetto che Gerbi [illegible] [illegible] perplessità sui brasiliani, di qui [illegible] essere condannato a subire in[illegible] e minacce che toccano anche la mia famiglia. I Blangino? Erano seriamente intenzionati a comprare il Torino, ma per firmare la cessione della mia parte voglio tre garanzie. Prima, sapere chi compra e chi sarà il presidente. Seconda, conoscere le intenzioni nei confronti dell'attuale staff societario, [illegible] Claudio Sala a Borelli, a tutti. Terzo, la questione economica. E' la meno importante, anche perché non abbiamo fretta. Lasciare, ma con [illegible] sicurezza del domani granata»*.

L'amministratore delegato del Torino ha precisato *«Le trattative continuano in altre direzioni, [illegible] il dottor Zunino che [illegible] un preciso mandato. Ci sono due proposte serie, gruppi del Nord-Est d'Italia. Niente Sud Sardegna, e purtroppo [illegible] piemontese. Lavazza, Martini, Gancia. Cinzano per vari motivi hanno detto no alle proposte. Da sempre siamo disposti a cedere il posto, [illegible] con sicurezza [illegible] tutto. [illegible] Roma-Juventus due domeniche fa: in questa occasione personaggi [illegible] parati nei giudizi sui direttori di [illegible] — [illegible] per tutti, Liedholm — parlarono di un arbitraggio a dir [illegible] illogico.*

Domenica a Torino è finito nuovamente [illegible] la [illegible] gna. Ieri il presidente granata Gerbi ha parlato con la segreteria [illegible] Federcalcio; [illegible] Guasoni, a Roma, controllerà i [illegible] e la relazione [illegible] commissario speciale. Il designatore non parla, per [illegible] domeniche [illegible] dovuto fare a [illegible] di arbitri affidabili come Pairetto ed Agnolin, inviati in Olanda a dirigere incontri di calcetto. Con un organico così stretto e poco competitivo, era proprio il caso che la Figc si privasse per tutto questo periodo di due [illegible] così importanti? Sarebbe stato meglio, forse, mandare Pezzella e Baldas in Olanda a rigenerarsi.

Virgilio Cherubini

Baldas si è dimenticato di dare un rigore al Torino

Il fallo di Tonini su Skoro è stato commesso in area - Cosa [illegible] il regolamento - Pareri contrastanti di autorevoli colleghi

ROMA — L'espulsione del toscano Tonini e del granata Skoro in Torino-Pisa fa nascere dubbi oggettivi sull'interpretazione del regolamento calcistico. [illegible] infatti, delle [illegible] da mettere in pratica [illegible] parte [illegible] arbitri. Una di queste è [illegible] quella che ri[illegible] falli e scorrettezze [illegible] particolare riguardo all'espulsione su segnalazione del guardalinee. E' evidente che se un giocatore, o dei giocatori, consentono [illegible] infrazione che porta all'espulsione, significa che c'è una irregolarità tale da far scattare automaticamente anche [illegible] punizione tecnica contro la squadra del giocatore che ha commesso il fallo.

Cosa dice il regolamento [illegible] al punto 12, falli e scorrettezze? Leggiamo *«Un giocatore che intenzionalmente commetta uno dei [illegible] quanti nove falli dev[illegible] punito con un'espulsione»* e più avanti *«calcio di rigore se [illegible]*

Fabio Baldas

un giocatore commette uno dei nove falli in area di rigore» e fra questi nove falli c'è quello indicato al comma 8 che dice *«colpire o tentare di colpire un avversario»*.

Fino a qui tutto molto chiaro. Ma il regolamento diventa alquanto nebuloso se a questo articolo si aggiunge un altro dato importante, l'indicazione del guardalinee. In questo caso, dice la casistica arbitrale, il direttore di gara viene richiamato dal proprio [illegible] che alza la bandierina per [illegible] irregolarità. Se il pallone è in gioco l'arbitro dovrà fermare l'azione, sentire il parere del guardalinee e punire [illegible] l'espulsione il giocatore [illegible] ha commesso il [illegible] e concedere la punizione a favore della squadra che ha subito l'irregolarità. E [illegible] se questa irregolarità è [illegible] nell'area di rigore, il direttore di gara dovrà concedere il calcio dagli [illegible] metri, qualcosa [illegible] il punto dove si trova il pallone.

[illegible] dell'ermetismo in questa [illegible] pagina [illegible] regolamento, per [illegible] chiara. Nel caso Tonini-Skoro-Baldas la domanda è questa: il pallone doveva [illegible] considerato in gioco oppure no? Per il trieste[illegible] Baldas evidentemente non [illegible] era. Lo abbiamo chiesto a diversi ex [illegible] ognuno ha dato una propria interpretazione, anche [illegible] clamoroso, così, va a farsi benedire.

V. Ch.

Per Pezzella una giornata storta al di là [illegible] penalty contestato dai bianconeri [illegible] - Perché Agnolin e Pairetto [illegible] in Olanda per dirigere il calcetto?

Arcangelo Pezzella

ROMA — Fabio Baldas, regioniere, triestino, [illegible] anni il prossimo 19 marzo, e Arcangelo Pezzella, laureato, di Frattamaggiore, 41 anni il 23 gennaio prossimo, ambedue arbitri per hobby, non hanno brillato domenica scorsa.

[illegible] ha diretto Fiorentina-Juventus: dire che ha sbagliato [illegible] favore dell'una o dell'altra squadra sarebbe ingiusto. Ha sbagliato, non è entrato in partita, come si dice, commettendo errori di valutazione [illegible] da far pensare che non si trovasse [illegible] condizioni fisiche buone. Ha concesso un rigore inesistente, ne ha negato un altro evidente su Di Chiara, ha fermato il gioco per falli veniali e viceversa. Cinque ammoniti e non tutti nel momento giusto. Una giornata storta per Pezzella: può capitare [illegible] [illegible] andato benino nelle precedenti domeniche.

Baldas, invece, non sembra proprio del [illegible] migliore della [illegible] carriera: si era detto di lui che era il [illegible] «asso» della categoria, in meno di tre anni era riuscito a dimostrare [illegible] una tecnica, la sua personalità. [illegible] era parlato addirittura di una sua possibile utilizzazione come internazionale fin da quest'anno (qualifica poi assegnata giustamente a Pairetto). Poi il calo, improvviso e sconcertante. Dopo la partita [illegible] S. Siro i dorianti [illegible] sono espressamente lamentati famose le accuse di Vierchowod, parole grosse, inchiesta e [illegible] stone [illegible] tutto. [illegible] Roma-Juventus due domeniche fa: in questa occasione personaggi [illegible] parati nei giudizi sui direttori di [illegible] — [illegible] per tutti, Liedholm — parlarono di un arbitraggio a dir [illegible] illogico.

Domenica a Torino è finito nuovamente [illegible] la [illegible] gna. Ieri il presidente granata Gerbi ha parlato con la segreteria [illegible] Federcalcio; [illegible] Guasoni, a Roma, controllerà i [illegible] e la relazione [illegible] commissario speciale. Il designatore non parla, per [illegible] domeniche [illegible] dovuto fare a [illegible] di arbitri affidabili come Pairetto ed Agnolin, inviati in Olanda a dirigere incontri di calcetto. Con un organico così stretto e poco competitivo, era proprio il caso che la Figc si privasse per tutto questo periodo di due [illegible] così importanti? Sarebbe stato meglio, forse, mandare Pezzella e Baldas in Olanda a rigenerarsi.

Virgilio Cherubini

La situazione

Serie A

(Risultati 17ª giornata)

Atalanta-Napoli	1-0
Bologna-Lecce	2-1
Fiorentina-Juventus	2-1
Lazio-Roma	1-4
Milan-Como	4-0
Napoli-Inter	0-0
Pescara-Sampdoria	0-1
Torino-Pisa	1-0
Verona-Cesena	0-0

CLASSIFICA

Inter	23	Verona	18
Napoli	20	Pescara	18
Sampdoria	18	Como	16
Juventus	17	Cesena	16
Atalanta	17	Torino	7
Roma	15	Bologna	9
Milan	14	Lecce	8
Fiorentina	14	Pisa	8
Lazio	12	Ascoli	6

PROSSIMO TURNO

[illegible] 25-1-89, ore 14,30

Ascoli-Torino
Bologna-Verona
Como-Pescara
Inter-Lazio
Juventus-Atalanta
Lecce-Fiorentina
Pisa-Cesena
Roma-Milan
Sampdoria-Napoli

Serie B

(Risultati 18ª giornata)

Ancona-Cremonese	3-0
Avellino-Barletta	2-0
Bari-Padova	2-0
Brescia-Parma	0-0
Calabria-Reggina	2-0
Cesena-Udinese	2-0
Lecce-Sambene.	1-0
Piacenza-Empoli	0-0
Reggina-Cremonese	1-0
Taranto-Monza	1-1

CLASSIFICA

Genoa	23	Padova	18
Bari	24	Ancona	18
Udinese	22	Cesena	18
Cremonese	20	Brescia	17
Avellino	20	Barletta	15
Calabria	19	Taranto	15
Parma	19	Lecce	14
Reggina	19	Piacenza	14
Monza	18	Monza	13
Empoli	18	Sambene.	11

* Monza e Lecce una partita in meno.

PROSSIMO TURNO

(domenica 22-1-'89, ore 14,30)

Barletta-Genoa
Cesena-Taranto
Cremonese-Lecce
Empoli-Ancona
Monza-Bari
Padova-Reggina
Parma-Piacenza
Sambene.-Avellino
Udinese-Calabria

Bianchi e Ferlaino

Per Bianchi il campionato è più vivo che mai nonostante il pari del S. Paolo

«L'Inter non ha vinto niente»

«I nerazzurri hanno superato solo un ostacolo in più» - Trapattoni sulle critiche al gioco: «Con Maradona cercherei anch'io lo spettacolo»

«Sarei matto se mi accontentassi»

NAPOLI — *«E' cambiato poco, proprio poco, lo assicuro. L'Inter era favorita prima e favorita rimane adesso. Ha soltanto superato un ostacolo in più: ancora dieci partite, ancora tanta strada davanti. Forse ha preso maggior coscienza delle proprie possibilità, i giocatori cominceranno ad essere convinti di poter arrivare al successo finale, resta a vedere se questo è proprio un vantaggio».* A ventiquattr'ore dal match più atteso, Ottavio Bianchi sereno, stanco forse gli accade di rado. La correttezza è una sua regola di vita, purché non si scantoni nel pettegolezzo da cortile.

«Non ho nemmeno l'ombra di una delusione. Abbiamo giocato contro la prima in classifica, contro una squadra che ha perso tre punti su tutti quelli disponibili finora, e non abbiamo subito uno, dico un tiro in porta. Lasciamo perdere fortuna e sfortuna, non mi interessa ma resta il fatto che noi le palle gol le abbiamo create. L'Inter esce rafforzata, lievemente, a livello di classifica, ma se guarda il suo gioco e al futuro, ha', qualche dubbio dovrebbero averlo. E' difficile giudicare una squadra da lontano, il modo migliore è mandare qualcuno di fiducia: io spesso un collaboratore a Lecce e mi ha detto che anche il Lecce sempre, però hanno vinto. Ripeto, stanno a vedere, ma una cosa è certa: dopo domenica non abbiamo certo complessi di inferiorità».

Il campionato ha due protagoniste assolute, e alcune di rincalzo. Secondo Bianchi l'unica a non sorprendere è stato proprio il Napoli. *«C'erano sei squadre che puntavano allo scudetto. Una ha sorpreso perché è andata oltre le previsioni, oltre le tabelle medie di rendimento ed è l'Inter. Le altre, Sampdoria, Juventus, Roma e Milan hanno chi più chi meno, tutti deluso. Mettiamole nell'ordine sistema la classifica, ma certamente sono al disotto delle previsioni e delle aspirazioni. Noi siamo al nostro livello, con rendimento decisamente buono, anche abbiamo avuto parecchi problemi, come probabilmente accade a Ecco, forse l'Inter ha avuto qualche in più di rilievo solo quell'incidente a Brehme, presto riassorbito. D'altro canto c'è il campionato con la sua classifica, ma ci sono anche le coppe, quella e quelle internazionali, e con la Sampdoria siamo gli unici ad rimasti dentro in tutte».*

E proprio la Sampdoria va a imbattere il Napoli, trasferta difficile, piena di rischi, contro una rivale che è nuovamente in recupero. *«Certo, la Samp è squadra ben attrezzata, può battere qualsiasi avversario e c'è da scommettere che con noi si esprimerà al meglio. Gira e rigira è da tre anni che tutti si fanno un punto di merito nel battere il Napoli. Cambiasse un poco e si cominciasse a puntare sull'Inter! Lo dico seriamente: ogni domenica per noi è un confronto decisivo e la maturità della squadra si vede anche dal come sa affrontare sempre con concentrazione ogni avversario».*

Ma se chiedessero a Bianchi di sottoscrivere il secondo posto attuale alla fine del torneo? *«Bianchi sarebbe matto a farlo giocherà fino all'estate, abbiamo finito incontrare gli avversari e poi dovremo ripetere l'intero giro. No, questo mi sento di affermarlo: l'Inter non ha vinto il campionato, e il campionato è più vivo che mai».*

Giorgio Viglino

Bianchi sempre

NAPOLI — «Non mollaremo». Il Napoli si è imposto questo categorico imperativo anche se Maradona, ieri mattina, era ancora dolorante. La lombalgia, acuita dal colpo ricevuto da un nerazzurro, non gli dà tregua. Il professor Iannelli ha consigliato allenamenti specifici per ridare tranquillità a Diego.

Il capitano ha ribadito che di più il Napoli poteva fare contro l'Inter. Tutti gli hanno assicurato che la caccia agli interisti è sempre aperta. Domani, intanto, c'è assemblea dei soci. Proprio nel giorno in cui il presidente Corrado Ferlaino compirà vent'anni di presidenza del Napoli.

La capolista perde Bianchi per stiramento

NAPOLI — Non c'è rispetto neppure per la capolista del calcio in questa Italia che sta andando in tilt, in cielo, in mare e in terra. Domenica notte l'aereo che trasportava i nerazzurri è stato parcheggiato sul cielo di Genova e ha atteso pazientemente per due ore la possibilità di atterrare. E' avvenuto soltanto poco prima di mezzanotte qualche grado quando i pullman con giocatori e tifosi sono riusciti a varcare le porte di Milano. Una gran faticata, altro che la sfida col Napoli. D'altronde anche i treni sono andate meglio: tutti in ritardo, tutti stropiati.

Letti attentamente i giornali, i nerazzurri, Trapattoni in testa, sono insorti contro Bianchi, Maradona, Careca e il Napoli. Cosa vogliono quelli? Lo spettacolo? E dov'è mai lo spettacolo nel calcio. Perfino il vice di Zenga, Malgioglio, uno che non parla quasi mai, sconvolto si è arrabbiato: *«Lo spettacolo è vincere. L'artista cerca gli applausi per il suo successo personale; nel calcio il successo è vincere».* Aggiungeva Serena: *«Il calcio non è uno spettacolo, semmai un'emozione».*

Trapattoni, digerita la prima brutta notizia della giornata (Alessandro Bianchi si è infortunato nel finale della gara a Napoli: stiramento ad una coscia, salterà almeno due partite), ha replicato con tono duro a chi l'ha accusato di avere puntato sul difensivismo ad oltranza, quando «noblesse oblige» come è detto De Crescenzo, vale a dire che una capolista deve giocare in modo aperto, dimostrare di essere la più forte.

«Forse — osservava Trapattoni — *è il concetto spettacolo che va cambiato nel calcio. Anzi giocatori come Careca, Milton, Careca, Maradona cercherei anch'io lo spettacolo ma è chiaro che se uno non ha certi giocatori deve arrangiarsi. A questo punto lo spettacolo deve darlo la squadra. Non è detto che difendendosi dia spettacolo: Baresi che ferma Maradona, ad esempio, può essere uno spettacolo. Careca dice che non ha visto un'Inter da scudetto: io gli rispondo che proprio dell'Inter di Napoli si può parlare di scudetto. la mia prova più convincente, se avevo qualche dubbio, ebbene ora non ne ho più».*

Fin troppo esplicito il Trap. Una pausa e poi sotto con la seconda parte dell'arringa. *«Sensale ma quando non aveva più Pelé, il Brasile divertiva? E l'Olanda senza Cruyff? Io non ho né Pelé né Cruyff. E poi parliamoci chiaro: le ultime cinque o sei finali di Coppa dei Campioni sono finite per 1 a 0 o addirittura col calcio di rigore. La verità è che il calcio sta cambiando: i fuoriclasse sono sempre più rari, festeggiare un gol diventa sempre più difficile ad ogni livello o longitudine. Io ripeto: l'Inter e Napoli ha giocato certi suoi giocatori hanno dato spettacolo. Era Maradona che deve spettacolo: se non l'ha fatto è perché Baresi ha saputo giocare meglio di lui. Non posso pretendere da Baresi che faccia il Maradona...».*

Poi frecciate a Sacchi: *«Mi sono accorto l'Inter era più forte proprio a Verona».* Ricordate che il accusò i nerazzurri di avere disputato una gara pensata proprio contro i veneti? E ancora: *«Nel calcio succede di tutto: magari uno si crede dio, poi la stagione successiva si ritrova col sedere bruciato».* Capita l'allusione?

Poi il gran finale: *«Sul piano del gioco l'Inter non è stato affatto inferiore al Napoli. Ha saputo rispondere metro per metro, uomo contro uomo. E poi 23 punti conquistati su legittimano queste nostre impressioni, le nostre speranze. però voglio pensare soltanto alla Lazio: non mi interessano gli scontri di e di Torino. Noi proseguiamo col nostro campionato, pensiamo ai fatti nostri: spettacolo e no siamo primi e con un buon vantaggio. E intendiamo conservarlo».* Ora, perso Bianchi, Trapattoni si vede ridurre gli uomini a disposizione, oltretutto vista di due confronti impegnativi e cioè Lazio e Atalanta. Inevitabile la conferma della formazione di Napoli, con Diaz al centro e Matteoli all'ala.

Giorgio Gandolfi

Alessandro Bianchi, neo acquisto dell'Inter, salterà due gare

Baggio assicurato per venti miliardi

ROMA — Roberto Baggio è stato assicurato per 20 miliardi. Questo il valore potenziale del gioiello della Fiorentina che, avendo rinnovato di recente il contratto con la società viola, difficilmente verrà messo sul mercato a stagione anche se la gola a Milano e Roma in particolare.

Ieri Baggio era nella Capitale per sottoporsi alle visite mediche relative all'ra. Dopo tante polemiche, ha ritrovato il sorriso. *«La vittoria sulla Juventus è stata importantissima: abbiamo avuto il grande di non mollare fino alla fine».*

Su rigore aveva pareggiato il punto di Rui Barros, raggiungendo l'interista Serena a quota 8, alle spalle di Careca. *«Se non avessero considerato ingiustamente autorete la punizione sfiorata dalla barriera con il Cesena, avrei centri, uno in meno del brasiliano del Napoli»*, protesta Baggio.

(b. b.)

L'Inter vuole Caniggia dal Verona

ROMA — Prime voci di mercato che sta per entrare nel vivo, specie per gli stranieri. L'Inter potrebbe proporre al Verona un cambio fra Diaz (6 milioni) e Caniggia, il biondo argentino piace anche al Napoli, che sembra interessato anche suo connazionale Troglio per il quale darebbe Alemao in contropartita. La Juventus, intanto, sembra essere tornata alla carica per Ronald Koeman, libero-centrocampista Eindhoven, che è sul to di firmare per il Barcellona.

Al Consiglio di Lega oggi i pa

MILANO — Si stamane a Milano il consiglio della Lega di A e B. Il presidente Nizzola dovrà esaminare i suoi collaboratori il progetto di riduzione i parametri per l'indennizzo che società acquirente deve a quella cedente nel trasferimento di giocatori a contratto. Il progetto, elaborato dall'associazione calciatori, avrebbe dovuto confrontato con uno analogo prodotto Lega, che invece è stato preparato.

Nizzola che aveva garantito al presidente federale tarrese l'adesione al principio della riduzione e per di più entro il 31 dicembre scorso, si trova ora doversi confrontare con lo propria base che ha un orientamento opposto. C'è insomma aria di contestazione.

L'allenatore che piace Maradona Vialli sarà domenica Torino per guidare l'Atalanta in inedito testa testa con la Juve

Mondonico più corteggiato della Signora

Il tecnico (già protagonista della sfida) crede nella Uefa: «Non abbiamo paura di vivere questo momento, ci stiamo provando, senza bluffare» - L'ex anarchico del pallone ha segreto: «Diciotto giocatori io, il resto esiste»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — *«Non abbiamo paura vivere di fuori della normalità, ci stiamo provando, fortissimamente, senza bluffare e, poi rientreremo nei ranghi, nessun problema».* Emiliano Mondonico, l'allenatore più quotato del momento nella borsa calcistica del campionato, crede nella Uefa». La sua Atalanta ha raggiunto la Juventus al quarto posto e sente profumo d'Europa. Quel profumo inebriante che Bergamo già respirato nella scorsa stagione, quando militava in Serie B, con il sensazionale piazzamento nelle semifinali di Coppa delle Coppe.

Domenica prossima, a Torino, proprio contro la Juventus (già affrontata, va di Zavarov in coppa Italia l'estate scorsa a Bergamo, 1-1) in una sorta di spareggio, l'Atalanta saprà se il sogno è o diventare realtà. *«Se giocheremo alla pari soccomberemo: daremo dare più della Juventus, incampata a Firenze in una serenità, anche causata da ripore che non c'era ma va accettato senza drammi. La squadra di Zoff è sul livello Inter e Napoli e resta una candidata allo scudetto»*, osserva Mondonico che ieri, stante lunedì di festa e la conveniente vittoria sull'Ascoli, ha radunato titolari e riserve allo stadio per un leggero allenamento. Contro i bianconeri spera di recuperare Stromberg e Pasciullo.

Con Belanov dove sarebbe l'Atalanta? Mondonico non rimpiange il sovietico. *«Sarebbe stato il boom, ma non sono sicuro che con lui avremmo fatto salto qualità. Evair si sta integrando ma gli stranieri bisogna saperli aspettare ed aiutare per uno o due anni. E' capitato anche a fenomeni come Platini e Maradona».* I 17 punti in classifica rappresentano il giusto premio per una squadra che Mondonico sta plasmando a sua immagine e somiglianza e che ha perso soltanto a Napoli per il proibito» con cui Maradona propiziò il gol di Giacchetta all'ultimo minuto.

Non c'è più traccia, nel giovane tecquel ragazzo estroso che il Torino, su richiesta Edmondo Fabbri, acquistò vent'anni fa dalla Cremonese per sostituire Meroni. Amava i Beatles e capì ritardo che il calcio professionistico è una cosa seria.

«Da quelle delusioni ho tratto enormi insegnamenti di vita anche se, allora, avevo meno problemi di adesso: ho più del previsto per difendere determinati principi», confessa Mondonico. Radice nel Monza e Rota nella ese, sul finire di carriera, gli diedero preziosi suggerimenti e Mondonico, diventato allenatore, ha fatto tesoro. L'ex anarchico del pallone, che compirà 42 anni a marzo, ha sposato (dopo sua moglie che gli ha dato due figlie) la filosofia di gruppo, lo «spogliatoio».

«Ci sono 18 giocatori e il sottoscritto, il resto non esiste: i dirigenti, ovviamente, non sono esclusi ma, per quanto importanti, entrano in seconda battuta, come gli altri collaboratori», dice Mondonico. Poi chiarisce il concetto: *«Sono geloso di questo tipo di rapporto tra me e la squadra. Credo che tutto restringa attorno a gente che ha obbiettivi, ideali e interessi comuni e i risultati dipendono da loro. Nel bene, ma soprattutto nel male, non possono trovare comprensione e sollievo al fuori questo circolo chiuso».*

Prima sulla panchina della Cremora ora su quella dell'Atalanta, Mondonico sta raccogliendo le disfazioni più belle. Ma anche quella Como non considera affatto un'esperienza negativa: *«Nella fase finale della stagione fu necessario mettere in chiaro certe cose, perché quando termina matrimonio vanno tutelati gli interessi reciproci».*

A Bergamo è stimatissimo, al punto che il presidente Bortoletti gli ha fatto firmare un contratto biennale. *«Più a vantaggio mio che della società: siamo d'accordo che se mi capita la grande occasione...»*, chiarisce Mondonico. Si sente pronto per lavorare in un club da vertice. *«E' più difficile allenare Cremonese, il Como l'Atalanta che un squadrone perché, se è vero mantenere la responsabilità, è altrettanto vero che puoi disporre di grossi acquisti, festa sulle spalle»*, Mondonico sotto i baffi da moschettone. non è un guascone.

Parla a ragion veduta, non ama le «sparate», non fa polemiche se non quando vi è tirato per i capelli. Anche per questo, non solo per questo, piace a Maradona (che lo vorrebbe a Napoli), al suo ex allievo Vialli, alla Roma, al Torino e al an. E lui non perde la testa: *«Il calcio è fatto di risultati, di zona o di parolone, che riempiono la bocca, e quando i risultati ci qualcuno può indagare di te: fa piacere essere chiacchierato, la pubblicità non è negativa in questo mondo di spettacolo».*

Bernardi

Under 21 Rizzitelli si

SMIRNE — La Nazionale under 21 disputa domani (diretta su Raiuno alle 13) la seconda amichevole stagionale, con la Turchia. Tra i convocati di Maldini anche Rizzitelli che, nell'ambiente della under 21, ha rotto il suo silenzio stampa sparando Liedholm e sulla Roma. *«Sono stanco di questa situazione: speravo, con la maglia giallorossa, arrivare alla Nazionale dei manifatti, invece non sono stato più convocato e vicini ha ragione perché non gioco neppure nella Roma. Domenica è stato utilizzato Renato che è a pezzi e io no: il perché chiedetelo al mister. A fine stagione chiederò garanzie al presidente Viola: non accetterò un'altra sione a queste condizioni»*. (nand.)

Evair: gol n. 9000 per la Lombardia

(b. col.) Con la rete del brasiliano Evair, che consente all'Atalanta di restare al vertice, la Lombardia ha ottenuto il gol numero novemila (nella giornata ne sono poi arrivati altri tre) nei campionati di serie A a girone unico. Una serie iniziata da Trovati della Cremonese il 6 ottobre 1929. Le undici squadre lombarde che hanno finora partecipato alla massima divisione, con questi 9.003 gol su di un totale di 39.685, sono «padrone» di quasi un quarto del bottino complessivo, del 22,69 per cento. Questo, regione per regione, il bottino gol della serie A:

REGIONE	GOL	SQUADRE
LOMBARDIA	9.003	Inter (3.078), Milan (2.890), Atalanta (1.160), Patria (526), Brescia (413), Como (358), Mantova (182), (164), Legnano (111), Lecco (84), Cremonese (53).
PIEMONTE	7.115	Juventus (3.178), Torino (2.464), Alessandria (564), Novara (510), Pro Vercelli (251), Casale (149)
LAZIO	4.371	Roma (2.397), Lazio (1.376)
EMILIA	3.483	Bologna (2.307), Spal (556), Modena (435), Cesena (185)
TOSCANA		Fiorentina (2.337), Livorno (489), Lucchese (347), Pisa (131), Empoli (33), Pistoiese (19)
LIGURIA	3.128	Genoa (1.458) Sampdoria (1.415), Liguria (188), Sampierdarenese (93)
CAMPANIA	2.324	Napoli (2.010), Avellino (258), Salernitana (46)
	2.213	Vicenza (835), Padova (632), Verona (531), Venezia (315)
FRIULI V. G.	1.735	Triestina (1.094), Udinese (731)
		Palermo (568), Catania (282), Messina (51)
PUGLIA	795	Bari (678), Foggia (185), Lecce (32)
	513	Cagliari (513)
MARCHE	281	Ascoli (281)
UMBRIA	211	Perugia (178), Ternana (33)
CALABRIA	156	Catanzaro
ABRUZZO	79	Pescara (79)

A TORINO LA MODA
È «prêt-a-partir»
EURO MODA SHOW
19-22 GENNAIO 1989
SETTORI ESPOSITIVI:
DONNA - UOMO - BAMBINO - INTIMO - PELLE - TESSUTI E FILATI
APERTO ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI DEL SETTORE
QUARTIERE DI TORINO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - TORINO
ORGANIZZAZIONE:
EUROMODASHOW s.a.s. - TEL. 011/521.51.61 - FAX 011/521.54.16
1° SALONE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL TESSILE
Con il Patrocinio di: Regione Piemonte • Assessorato al Commercio della Regione Piemonte • Provincia di Torino • Comune di Torino • Assessorato al Commercio del Comune di Torino • Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
Con la collaborazione della Confesercenti e del CNA
SPONSOR
Assitalia

Storia del 4-0 annunciato dal padrone [illegible]

«Ditelo a Berlusconi» (è il segreto del Milan)

Quando il calcio è [illegible] scienza esatta, [illegible] di maghi e scaramanzie

Il Milan non vinceva una partita di campionato dal 4 dicembre, 2-0 al Lecce. La squadra, sulla quale all'inizio del torneo si discuteva soltanto per stabilire quanti punti di distacco avrebbe [illegible] alla seconda, aveva terminato male il 1988 e inaugurato peggio il 1989, con una umiliante sconfitta a [illegible] Guilit da solo dovrebbe valere sul mercato come il Cesena il blocco: ogni [illegible] treccina un giocatore [illegible] Ma quando i rivali si scordano particolari del genere può appunto succedere [illegible] a Cesena: [illegible] Berlusconi ha [illegible] conto corrente, [illegible] campo corrono di più [illegible] gambe dei giocatori. Fatto sta che la scorsa settimana, mercoledì per la precisione, il Paperone [illegible] sbancato tutti quei [illegible] avevano deciso di vederci chiaro [illegible] questi campioni molto valutati ma poco [illegible]ti.

Berlusconi, arrivato a Milanello [illegible] cilecottero sui mezzodì, aveva «confessato» i suoi giocatori uno per uno fino a sera. Dopo il gran consiglio, [illegible] promesso: «Domenica vinceremo per 4-0». E contro [illegible] Como hanno davvero vinto per 4-0. Una coincidenza naturalmente, [illegible] dirà esaminando le casualità [illegible] punteggio, gonfiato da rigori e autoreti. Ma davvero [illegible] bella coincidenza.

Anche il calcio ha fatto grandi passi in avanti, dall'epoca dei mutandoni che scendevano fino al ginocchio. Ci [illegible]no manager che schedano i giocatori [illegible] il computer, catalogando ogni loro caratteristica. Ci sono preparatori atletici [illegible]piomati all'Istituto Superiore [illegible] Educazione Fisica che [illegible] guardano ogni mu[illegible] dei giocatori come se [illegible] quello [illegible] Brigliadori. Ci [illegible] staff medici [illegible] far [illegible] alla Nasa, per come studiano diete e comportamenti, [illegible] tante altre [illegible]. Ma resiste più che mai l'altra faccia del [illegible]. Quella delle scaramanzie spinte, come le squadre che scelgono per la trasferta [illegible] certo albergo perché quando erano [illegible] quell'altro [illegible] partita [illegible] male. [illegible] sono poi i licenziamenti degli allenatori che quasi sempre garantiscono, in virtù di una misteriosa ma collaudata «legge», un risultato positivo [illegible] prima partita della nuova gestione.

Ma da ieri l'altro l'aneddotica si è arricchita [illegible] Scriveva al Milan in [illegible] un consulto tecnico a medico o psicologico per capire dove [illegible] [illegible] inceppata quella macchina [illegible] gol? Per capire perché il 1988 olandese che in giugno aveva battuto [illegible] nella finale del campionato d'Europa non era nemmeno in grado di competere con le squadre italiane di secondo piano? Macché, per [illegible] ci voleva il presidente-confessore-papà-dittatore.

Può darsi che il Milan fin dalla prossima domenica riprenda il suo galoppo e dunque si scopra che i «poteri» di Berlusconi hanno autonomia limitata. Ma per intanto [illegible] toglierà a tanti tifosi [illegible] convinzione che [illegible] boss come [illegible] [illegible] molto meglio [illegible] [illegible] parte già l'aveva scritto Enzo Biagi: Berlusconi [illegible] avesse [illegible] tette vorrebbe fare anche la presentatrice dei propri programmi. [illegible] che [illegible] non gli venga in mente di farsi crescere una capigliatura a treccine.

Gianni Romeo

[illegible] Milton piace a Berlusconi

MILANO — Sacchi sa che i suoi olandesi non lo seguono più come un tempo e stanno facendo pressioni sulla società [illegible] sostituire a [illegible] stagione a favore di un tecnico olandese, l'ex [illegible] della nazionale Michels, oppure il suo sostituto Libreschis.

Intanto Berlusconi [illegible] sta interessando al [illegible] del Como, Milton. [illegible] giorni fa [illegible] fatto contattare i dirigenti comaschi per conoscere [illegible] loro intenzioni.

SCI Stamane [illegible] Adelboden ultimo gigante prima dei Mondiali negli Usa

Tomba sulle orme di Thoeni

E' la gara più classica, [illegible] quale il campione [illegible] Trafoi si impose tre volte - Il bolognese: «Posso vincere oggi e domenica a Wengen in speciale» - Gli slalomisti azzurri sono polemici con i dirigenti per la partenza in Colorado, ritenuta tardiva

DAL NOSTRO INVIATO

ADELBODEN — La voglia di scherzare non gli è passata: forse può sembrare strano, dato che la vittoria stenta ad arrivare, ma gli ultimi due [illegible] tirolesi, terzo posto in gigante a Kirchberg e secondo in speciale a Kitzbuehel, hanno stuzzicato il buonumore di Tomba, il quale ha [illegible] molto presto, ieri, a [illegible] il brutto ricordo [illegible] lungo viaggio di trasferimento da Kitzbuehel [illegible] Adelboden, dove la neve è scarsa e soffia [illegible] il föhn, il vento caldo [illegible] tutto scioglie. «Io, Camozzi, Barcella, [illegible] che roba: possiamo piazzare tra i quattro atleti nei cinque», ha detto Alberto guardando la montagna e nascondendo un sorriso.

E' comunque bello che l'eroe abbia dedicato la battuta alla squadra di slalom [illegible] [illegible] settimana, dopo il disastro di Kirchberg, [illegible] pialista dalle critiche ed ave[illegible] bisogno, diciamo così, di una parola sdrammatizzante, di un gesto amico.

In verità è destino che la vita degli slalomisti sia piena di grattacapi. I guai [illegible] si [illegible] non vengono mai da soli. L'ultima storia, però, non riguarda le povere imprese [illegible] pali [illegible] spelacchiati collegbi di Tomba, bensì la divergenza di opinioni, tanto per cambiare, con i responsabili della Fisi. La federazione ha fissato per il 29 gennaio [illegible] partenza degli slalomisti per Vail, Colorado, dove com'è noto sono in programma i mondiali di sci.

Ma gli atleti, con il conforto di Tomba che fra l'altro avrà l'onore di portare la bandiera alla cerimonia inaugurale, hanno mostrato di non gradire la data. Vogliono partire prima, per avere la possibi[illegible] di recuperare meglio la differenza di fuso, e l'esito della piccola polemica è ancora incerto, forse dipenderà [illegible] voglia che ha Tomba [illegible] impegnarsi [illegible], oppure dai risultati che [illegible] uomini [illegible] paletti riusciranno ad ottenere in queste due ultime gare prima dei mondiali, [illegible] Adelboden [illegible] gigante e domenica a Wengen in speciale.

«La pista è molto difficile, più degli anni scorsi: il fatto è che c'è poca neve ed hanno dovuto lavorarla e prepararla con cura», ha detto [illegible] Tomba il quale [illegible] [illegible] il tempo, fra viaggio [illegible] [illegible] e tutto il resto, di andare a provare più volte il pendio, il che chiude la bocca a quanti affermano che il ragazzo non ha troppa voglia [illegible] allenarsi. Le vigilie di Alberto, in realtà, si assomigliano tutte, cambiano solo i nomi degli avversari rispettati ma [illegible] temuti: oggi, parola e parole [illegible] Tomba, c'è Girardelli davanti a tutti, perché dopo l'abbuffata di punti a Kitzbuehel Marc potrà rischiare, libero di mente e di gambe.

«Voglio [illegible] una [illegible] *prima [illegible] mondiale*», ha [illegible] giunto Alberto, «poiché le gare [illegible] due, divertitevi un po' [illegible] a fare i pronostici. Noi pensiamo [illegible] [illegible] possa farcela, oggi nel gigante di Adelboden che per tradizione [illegible] sorride volentieri agli azzurri. Gustavo Thoeni ha vinto tre volte questa classica dello sci, e sul posto più [illegible] del podio sono saliti anche Piero Gros e Richard Pramotton, tre stagioni fa quest'ultimo il sembra una vita, a vedere il [illegible] arrancare [illegible] oggi [illegible] i pali.

Due volte, però, [illegible] vinto [illegible] Pirmin Zurbriggen, il quale [illegible] in Austria problemi di influenza e nessuno sa dire in quali condizioni sia adesso, a parte forse il [illegible] allenatore che però con noi [illegible] ha fatto parola. Il particolare curioso, stando alle statistiche che sempre illuminano, è che quando Pirmin vinceva Tomba saltava, Alberto solo nell'88, l'anno di Pramotton primo e Tonazzi secondo, è arrivato alla fine delle due manche piazzandosi oltre il ventesimo posto, [illegible] loro era nella palude adesso è in paradiso. *«Non ho rimpianti, anche se finora ho vinto [illegible] una [illegible] gara. [illegible] di aver disputato [illegible] buona stagione, anche [illegible] sono [illegible] vinto che gli allenamenti in Argentina ad agosto non siano stati utili. [illegible] contrario [illegible] hanno mandato in forma troppo presto. Ma non ho importanza, vuol dire che farò un grande finale: in Giappone vincerò tutto, [illegible] anche a Vail, spero, perché voglio ribadire che i mondiali sono l'obiettivo vero della mia stagione»*.

Carlo Coscia

[illegible] Milan: cade [illegible] Barra il presidente

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Vinci ha formalizzato l'inchiesta giudiziaria sulle presunte irregolarità che avrebbero caratterizzato i rapporti tra [illegible] Fidal e la società Insport. In particolare, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto al giudice istruttore di procedere con mandato di comparizione contro il presidente dimissionario della [illegible] Primo Nebiolo e contro il segretario generale della federazione, attualmente sospeso dall'incarico, Luciano Barra, per i reati di interesse privato in atti d'ufficio e falso in atto pubblico. Vinci ha anche sollecitato il giudice istruttore a procedere formalmente contro Giuseppe Mastropasqua, che fu presidente della commissione che aggiudicò all'Insport un appalto per la promozione dell'immagine dei [illegible] Fidal, per il resto di interesse privato [illegible] atti d'ufficio. Nell'ambito dell'indagine, [illegible] Vinci [illegible] anche ipotizzato per il segretario Barra l'accusa [illegible] peculato, ma a conclusione delle indagini preliminari [illegible] ritenuto che non ci fossero elementi sufficienti a [illegible] [illegible] questo indizio.

sportflash

[illegible] La Rocca cambia avversario

ROMA — L'inglese Kirkland Laing, avversario di Nino La Rocca per il titolo europeo dei welters, attualmente vacante, si è visto rifiutare dall'Ebu il rinvio (per ferita in allenamento) [illegible] match previsto per sabato prossimo a Vasto, come sotto-clou al mondiale Wba dei superleggeri Coggi-Bruzier. L'Ebu [illegible] ha deciso che il campionato europeo [illegible] disputi egualmente [illegible] allo spagnolo Martinez, [illegible] designato come sfidante supplente.

● Parisi, olimpionico [illegible] boxe a Seul, esordirà [illegible] professionismo il 15 febbraio a Vibo Valentia contro l'italo-belga Bical. [illegible] cartellone anche l'ex mondiale Rosi, opposto all'inglese Cooper e allo statunitense Calgway.

[illegible] Totocalcio, 560 milioni ai «13»

Cinque soli i «13» nel Totocalcio n. 21: vincono L. 558.662.000 ciascuno. Ai 1186 «12» vanno L. 11.776.000. Colonna vincente 1-1-1; X-1-1; X-2-X; 1-1-2-1.

● [illegible] Totip i «12» (sei) vincono L. [illegible] L. 3.434.000 ai 180 «11»; L. 358.000 ai 2329 «10». La colonna vincente dei [illegible] n. 2; 2-X; X-2; 2-2; 1-X; 2-X; 2-1.

[illegible] Condannato a Bergamo [illegible] direttissima dal pretore — un mese e 10 giorni di arresto, 140 [illegible] lire di ammenda, benefici di legge e immediata scarcerazione — il 21enne Roberto Zappella, che domenica stava entrando allo stadio di Bergamo con due coltelli multiuso e un sacchetto di monete nel giubbotto.

[illegible] Ciclocross: [illegible] professionisti [illegible] [illegible] gen[illegible] in Francia, l'Italia sarà rappresentata da Claudio Vandelli, Bono, Chiappucci e Paccagnella.

[illegible] L'Empoli, [illegible] formazione mista Ulolari-Primavera, [illegible] battuto ieri per 2-0 la Nazionale della Palestina. Reti [illegible] Benfari e Bartalucci.

[illegible] Ciclismo: la squadra dell'Alfa Lum di [illegible] Marino, composta [illegible] 16 corridori sovietici, sarà [illegible] vinta [illegible] [illegible] reparto produzione della Ferrari a Maranello

La tiratura [illegible] «La Stampa» di domenica [illegible] gennaio 1989 è stata [illegible] 644.680 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piergiorgio Cosca

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Silvano Gallo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pavadoro

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.C. S.p.A. via Cuneo 3 Torino
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. via Bologna 74 Torino
Questo numero è stato consegnato in Centrale alle ore 21
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati alla Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 del 26/5/1956

CERTIFICATO N. 1271 DEL 16-12-1988

PK Pubblicità
publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale
20121 MILANO via Cerreto 29 Tel. 02/85 95 1
TORINO, corso U. d'Annunzio 89 via Roma 348 Tel. 54 21 11
Filiali: ALBA, Via Cavour 8 Tel. 0173/36 17 - ALESSANDRIA, Piazza Vittorio Veneto 49 Tel. 0131/44 74 44 - ASTI, Piazza Astesana 1/A Tel. 0141/53 01 01 - BIELLA, Via Cavour 76 Tel. 015/2 52 52 - BOLOGNA, Via Rizzoli 4 Tel. 051/22 22 22 - BRESCIA, Via Cefalonia 70 Tel. 030/4 30 41 - CAGLIARI, Via Cavour 84 Tel. 070/65 95 76 - CATANIA, Via Etnea 393 Tel. 095/32 32 27 - CATANZARO, Via Fontana Vecchia 36 Tel. 0961/74 11 - CUNEO, Via Roma 19 Tel. 0171/6 91 91 - FIRENZE, Via Cavour 1 Tel. 055/21 06 31 - GENOVA, Via Fieschi 17 Tel. 010/58 31 - MILANO, Via Manzoni 37 Tel. 02/7 71 71 - NAPOLI, Via Medina 61 Tel. 081/41 90 11 - PADOVA, Via Cavour 124 Tel. 049/87 50 744 - PALERMO, Via Cavour 19 Tel. 091/32 32 11 - PARMA, Via Mazzini 11 Tel. 0521/3 56 11 - PESCARA, Via Milano 27 Tel. 085/4 50 41 - REGGIO CALABRIA, Via Cimino 13 Tel. 0965/8 11 11 - REGGIO EMILIA, Via Guido da Castello 11 Tel. 0522/4 34 34 - ROMA, Via Po 11 Tel. 06/85 81 - TRIESTE, Via Cassa di Risparmio 10 Tel. 040/6 73 11 - UDINE, Via Manin 15 Tel. 0432/50 81 11 - VERONA, Via Leoncino 26 Tel. 045/59 44 11

TENNIS Open d'Australia

Wilander fatica Stefli a sposo

Avanti Bonsignori, fuori Golarsa e Caverzasio

MELBOURNE — Apertura disturbata [illegible] [illegible] Open [illegible] [illegible] Tennis Centre. Stavolta, [illegible] vuole la tradizione, l'onore [illegible] inaugurare il torneo è toccato ai campioni uscenti e n. 1 delle classifiche mondiali, lo svedese Mats Wilander e [illegible] tedesca Steffi [illegible] Negli anni scorsi questo non [illegible] potuto accadere [illegible] quanto i campioni uscenti erano [illegible] in extremis ed [illegible] chiesto [illegible] giorno [illegible] più di ambientamento prima [illegible] scendere [illegible] [illegible]. Stavolta [illegible] che [illegible] [illegible] arrivati con una settimana di anticipo per allenarsi e così sono potuti scendere in campo per primi.

[illegible] Steffi Graf [illegible] ha avuto alcuna difficoltà a [illegible] la sedicenne australiana Kerry-Anne Guse, al [illegible] secondo match [illegible] professionista. Mats Wilander è stato costretto al 5° set dal connazionale Tobias Svantesson, n. [illegible] della classifica Atp, a conferma [illegible] non avere [illegible] risolto i problemi del [illegible] della scorsa annata.

[illegible] (1ª) della prima giornata, da segnalare la giornata nera del [illegible] [illegible] l'eliminazione di Leconte, testa [illegible] serie n.6, Forget, Tulasne (costretto al ritiro nel terzo set in quanto sceso in campo con [illegible] febbre e non più in grado di proseguire) e [illegible] giovane Prades, e quella trionfale degli svedesi che oltre a Wilander hanno passato il primo turno con Jarryd, Gunnarsson, Kroon e Svensson.

Degli italiani hanno giocato solo tre ragazze [illegible] [illegible] la romana Chicca Bonsignori [illegible] riuscita a qualificarsi [illegible] rosso invece per [illegible] milanese Laura Golarsa e per la giovane Cathy Caverzasio. Devono ancora scendere in campo maschile Diego Nargiso e Gianluca Pozzi e Raffaella Reggi in campo femminile.

Singolare, [illegible] turno: Wilander-Svantesson 6-3, 2-6, 7-5, 5-7, 6-3; Gunnarsson-Leconte 6-4, 6-3, 6-2; Jarryd-Budge 6-0, 7-5, 6-0; Svensson-Gosling 6-2, 6-0, 6-4; Dyke-Kinnear 6-3, 6-2, 6-4; Kroon-Honey 6-0, 7-5, 6-4; Curnet-Kwon 6-2, 6-3, 6-2; Beutel-Prades 0-6, 6-5, 6-4, 6-3, 6-1; Kerelic-Wahlgren 4-6, 6-4, 6-4, 7-6; Broad-Buk 3-6, 7-6, 6-1, 6-3; Ivanisevic-Larsson 6-3, 6-4, 2-6, 7-6; Woodbridge-Brown 0-6, 7-6, 7-6, 6-0; Kratzmann-Forget 6-3, 5-7, 7-6, 6-3; Morsing-Tulasne 6-2, 6-2, 1-0 ritirato.

Donne, 1° turno: Graf-Guse 6-2, 6-1; Bonsignori-Meier 7-6, 7-5; Bowes-Golarsa 1-6, 6-4, 6-4; Simpson-Caverzasio 4-6, 6-1, 6-0.

BASKET Con una squadra prima (Enichem) e l'altra terza (Allibert) [illegible] la [illegible] capitale

Livorno vince senza dollari

Dopo un mercato contrassegnato dalle follie, [illegible] prima metà [illegible] torneo [illegible] [illegible] dominata da squadre di provincia e da americani «sconosciuti» - Il migliore [illegible] Binion, ingaggiato all'inizio con [illegible] contratto di due mesi - Dagli italiani [illegible] note migliori

[illegible] chiuso domenica un girone [illegible]ità non bello, non divertente, non troppo seguito (gli spettatori [illegible] [illegible] pre in calo), ma almeno [illegible] vo. Il grande sconfitto è [illegible] pronostico. Quale? Tutti. [illegible] campionato avrebbe dovuto essere [illegible] duetto Scavolini-Philips, con inserimenti a turno [illegible] Knorr, [illegible] Cantù. Società solida, [illegible] dizione, regine del mercato. [illegible] invece la nuova capitale è Livorno, [illegible] piccola città che esprime [illegible] capolista, l'Enichem, in combinazione con Milano, [illegible] un'altra squadra, l'Allibert, al terzo posto. Tra i migliori americani spiccano [illegible] il [illegible] [illegible] Binion, [illegible] [illegible]ciuto [illegible] più fino all'estate scorsa, ingaggiato dall'Enichem [illegible] [illegible] contratto [illegible] due mesi [illegible] avrebbe dovuto scadere nel novembre scorso. Alcune delle «meraviglie» catturate a centinaia [illegible] migliaia di [illegible] [illegible] sono in odore [illegible] taglio, come Banks dell'Ariano, o sono scappate, come Orr delle Riunite. Altri che dovrebbero scappare si intravedono a con fatica. Ma il livello degli stranieri, [illegible] come il gioco, è deludente. Le note [illegible] [illegible] campionato vengono semmai dagli italiani. La maturazione [illegible] alcuni talenti (Morandotti, innanzitutto, [illegible] anche il gruppo dei livornesi), la conferma di altri (Iacopini), l'incredibile tenuta della vecchia [illegible] (da Marzorati a Premier, dal «nostro» D'Antoni a Sacchetti), [illegible] pongono un quadro consolatorio [illegible] per [illegible] sorti del dopo-Seul.

[illegible] vinto la provincia, il «sommerso». E Livorno, che di questo «sommerso» è il miglior esempio. Prendete l'Enichem. In estate, dopo [illegible] conteso a lungo Clemon Johnson alla miliardaria Knorr (forse anche per dare [illegible] [illegible] me [illegible] piazza) ha deciso di [illegible] rotta e stabilire un tetto [illegible] di 180 mila a [illegible] per l'ingaggio [illegible] americani. [illegible] stagione in cui gli ingaggi degli stranieri hanno sfondato il [illegible] dei [illegible] mila dollari (Richardson, Banks) significava dover attingere al secondo, al terzo mercato. La squadra di Bucci [illegible] [illegible] pescato uno sconosciuto del Maccabi Haifa (Binion, appunto) e un giovane punto interrogativo (Wendell Alexis). [illegible] risultato [illegible] confezionare la più efficace coppia del campionato. E meglio [illegible] spesa col patrimonio italiano dell'Enichem, [illegible] colpo rivalutato [illegible] splendido campionato di Tonut, dalla maturazione di Fantozzi. Forti a Carera, che seminbravano avviati a una carriera [illegible] eterni ragazzi prodigio. [illegible] uomini sei che hanno [illegible] puto reggere e vincere la concorrenza di squadre come [illegible] Philips o la Knorr, [illegible] grado di schierare due o tre quintetti.

[illegible] la squadra «operaia», la vera sorpresa del torneo è l'Allibert, che già [illegible] ultimi playoff aveva stratiliato [illegible] [illegible] sesto posto record [illegible] sua storia quarantennale. Quello [illegible] compagnia [illegible] Sacco, [illegible] quasi tutti [illegible] esperti segnalata [illegible] l'A2, è un miracolo che neppure la batosta [illegible] Pesaro (98-78), può ridimensionare. Qui non è neppure il caso di parlare di [illegible] d'ingaggio, dal [illegible]to che l'ottimo Addison e Brad Wright [illegible] probabilmente tra gli stranieri meno pagati dell'intera serie A, e con loro [illegible] italiani. Il «bottino» di 18 punti finora conquistato, anche grazie a un pubblico [illegible] fa la [illegible] a Livorno finora, in [illegible] turni, [illegible] vinto soltanto la Philips [illegible]tro l'Allibert), garantisce la salvezza e robuste prospettive di playoff.

e. mal.

Oggi in tv

8,55 — Sci: Adelboden, gig. masch. C.d.M. 1ª manche *(Raidue, Tmc, Capod., Svizz.)*
[illegible] — Hockeyghiaccio: Asiago-Brunico *(Raitre)*
10,55 — Sci: gig., 2ª manche *(Raiuno, Tmc, Capodistria, Svizzera)*
14 — Tennis: Australian Open *(Capodistria)*
[illegible] — Sci: [illegible] gig. masch. C.d.M. *(Raidue)*
15,30 — Hockeyghiaccio: Trissino-Bassano; slittino: da Aosta, camp. italiani; pattinaggio: Europei artistico *(Raitre)*
20,30 — Calcio: Italia-Germ., Coppa Pelé *(Italia 1)*; pattinaggio: Europ. art. *(Tmc, Capod.)*
22,30 — Tennis: Australian Open. *(Capod.)*
0,45 — Pattinaggio: Europ. artist. *(Raiuno)*

Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*, 15 Oggi sport *(Raidue)*; **18,30** Sportsera *(Raidue)*; **18,45** Derby *(Raitre)*; **19,30** Sportime *(Capod.)*; **22** Mon-gol-fiera *(Capod.)*; **23,30** Stasera sport *(Tmc)*

[illegible] Coppe: [illegible] la [illegible] la [illegible]

Scavolini-Barcellona, a Pesaro giovedì, è il clou della settimana che vede sette italiane impegnate nelle coppe. Apre oggi la Snaidero Caserta (Coppe) in casa dell'Napoel Galil Hellon. I campani non devono perdere oltre i 16 punti di scarto. Domani, le tre [illegible] Korac: Orthez-Viamare Cantù, Philips Milano-Caj Saragozza, e Divarese-Partizan Belgrado. Sempre mercoledì [illegible] [illegible] Ronchetti, Toledo-Gemeaz Milano. Chiude, giovedì, la Primigi Vicenza (Coppa Europa), sul terreno della jugoslava Jedinstvo.

[illegible] [illegible] (menisco) [illegible]

CANTU' — Lesione del menisco del ginocchio [illegible] per [illegible] Benson, l'americano della Viamare Cantù, [illegible] domenica ospita l'Ipifim Torino. Lo hanno accertato [illegible] esami specialistici. Non [illegible] deciso se Benson sarà operato subito o se sarà «tagliato» per infortunio.

CAFFÈ LAVAZZA
Official Sponsor
Ski World Cup

GENNAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Gennaio. La vita riparte [illegible] pieni giri. Fino al 31 infatti **126, Panda [illegible] Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni [illegible] [illegible] mesi, verserete in contanti solo Iva [illegible] [illegible] in strada. Il [illegible] lo pagherete in 47 [illegible] mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) [illegible] [illegible] L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? Avrete in più il [illegible] bollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/1/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 16/U/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

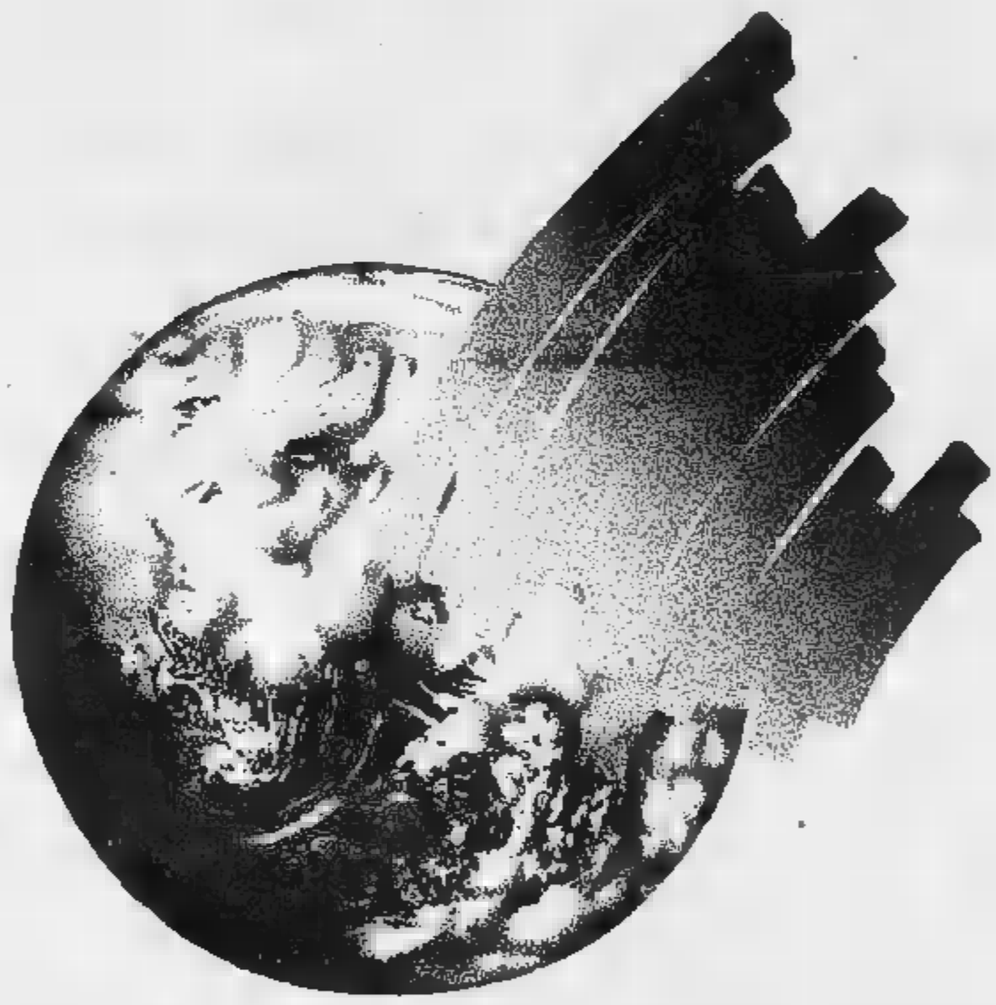
Martedì 17 gennaio 1989 ore 20,30

Palazzetto dello Sport - Torino

"SERATA AMBIENTE"

condotta da PIERO ANGELA:

"Atmosfera, istruzioni per l'uso"



Il programma sarà ripreso dalla RAI - Rete Uno

INGRESSO LIBERO

Per motivi televisivi l'accesso al Palasport non sarà consentito oltre le ore 20,30

LA SERATA È REALIZZATA IN OCCASIONE DELLA
CONFERENZA INTERNAZIONALE

ATMOSFERA, CLIMA E UOMO

LA SOCIETÀ ■ FRONTE AI PROBLEMI
DELL'EFFETTO SERRA, DELL'OZONO, DELLE PIOGGE ACIDE

Torino, 16/18 gennaio 1989

Ieri un'assemblea per i 116 funzionari della provincia

La protesta dei segretari vittime della burocrazia

«Gli amministratori e la gente pagano i ritardi della riforma» - Il problema dei precari

ALESSANDRIA — Giornata di mobilitazione, ieri, per i segretari comunali della provincia aderenti all'Unione nazionale segretari comunali e provinciali, che si sono riuniti in assemblea per esprimere il disagio della categoria. «*Non abbiamo proclamato uno sciopero* — precisano — *perché non vogliamo danneggiare i Comuni: la nostra protesta non è contro di loro, ma nei confronti del ministero dell'Interno, per un immobilismo che dura da anni*».

Al terzetto di un'assemblea, svoltasi nell'aula consiliare della Provincia, i segretari avevano annunciato un'«occupazione simbolica» della prefettura, hanno rinunciato a questa forma di protesta e si sono incontrati con il prefetto, al quale hanno sottolineato «*l'impegno sempre dimostrato per favorire il lavoro della collegialità*». Il prefetto hanno consegnato un documento nel quale si sollecitano interventi ed iniziative del ministro dell'Interno per risolvere i loro problemi, legati a quelli degli enti locali. Numerosi i partecipanti all'iniziativa anche se molti, a causa della spessa coltre di nebbia che avvolge l'Alessandrino, hanno disertato l'appuntamento sindacale.

In provincia i segretari sono 116 e si occupano di 192 Comuni: molti piccoli centri hanno infatti gestioni consortili, per ridurre le spese. E' una situazione che rende ancora più difficile e dispersiva l'attività dei segretari.

Dice il dottor Stello Manuele, segretario di Novi Ligure e responsabile provinciale del sindacato: «*Dobbiamo spostarci due o tre paesi, non sempre vicini fra loro, trasformandoci in pratica in commessi viaggiatori, respinti sui lavori. Sarebbe importante trovare un modo per ridurre il numero dei Comuni, evidentemente di quelli più piccoli, che hanno scarse potenzialità d'intervento e competenze enormi per la loro possibilità*».

«*Il regolamento e la legge che regolano la nostra attività* — spiega ancora Manuele — *risalgono rispettivamente al 1911 ed al 1934 e non sono evidentemente più adeguati alle nuove esigenze degli enti locali, con gravi conseguenze nella gestione dei Comuni. Per questo chiediamo un impegno per un nuovo ordinamento delle autonomie locali, con una regolamentazione del nostro lavoro adeguata ai tempi*».

Quali le conseguenze concrete, nell'Alessandrino, dell'attuale situazione? «*Qui come altrove gli amministratori non possono contare su una "macchina burocratica" di cui* — dice Stello Manuele —. *E questo ha ripercussioni negative anche per i cittadini, che non possono avere servizi ottimali. Spesso, anche nei centri piccoli, i tempi diventano lunghi non per mancanza di buona volontà, ma perché disposizioni normative adeguate e bisogna rispettare regole antiquate*».

Le difficoltà sono però maggiori nei grossi Comuni, dove i servizi sono più numerosi. «*Non mancano anche piccoli passi, dove quasi sempre i dipendenti sono pochissimi, due o tre al massimo* — dicono Franco Zanotti, segretario a Camagna e Ponzano, ed i suoi colleghi Bruno Capodo di Valenza e Villanova, e Fulvio Falaguerra di Occimiano —. *Ci affidano sempre nuovi compiti cui far fronte, senza strutture idonee a rispondere a queste esigenze. I dipendenti finiscono col fare, come noi, lavoro straordinario senza neppure la possibilità di pagarlo. Il personale non ha il servizio che si meriterebbe*».

Tra le richieste dei segretari comunali c'è anche quella della sistemazione dei precari, che in provincia sono una ventina. «*Servirano per tamponare le necessità immediate* — dicono — *poi nessuno si preoccupa di noi*».

Franco Marchiaro

Ruba l'auto all'uomo che la aveva rubata

SERRAVALLE SCRIVIA — Ruba un'auto, ma dopo pochi chilometri esce di strada; ferito, viene soccorso da un'automobilista di passaggio e come «ringraziamento» l'impossessa anche della sua vettura e scappa. Protagonista della vicenda è Roberto Dionello, 29 anni, tossicodipendente che abita a Pozzolo Formigaro in via Trinità 14. I carabinieri lo hanno denunciato per furto aggravato continuato ed ora lo stanno cercando.

E' successo tutto domenica mattina. Intorno alle 7, Roberto Dionello ha rubato la Fiat 500 di Fabrizio Remotti, 20 anni, abitante a Pozzolo, e si è diretto verso Serravalle. In zona Negrarri, lungo la statale 35 dei Giovi, il giovane ha perso il controllo della vettura, che ha sbandato ed è uscita di strada, ribaltandosi. Poco dopo è sopraggiunta una Fiat Uno sulla quale viaggiava Maurizio Stanchi, 28 anni, di Genova, con il padre Roberto. I due si sono fermati per soccorrere il Dionello sanguinante, facendolo sedere nella «Uno», quindi sono ritornati vicino alla «500» per accertarsi che non vi fossero altre persone. E' stato un attimo: il giovane è «resuscitato», scappando alla guida dell'auto in direzione di Pozzolo.

Abbandonata poi la «Uno» e impossessatosi di un portafoglio con 400 mila lire che era sul cruscotto, Roberto Dionello è quindi andato a casa per medicarsi e cambiarsi gli abiti. Pochi minuti dopo, però, è nuovamente uscito: «*Se mi cercano, che sono andato in Sardegna*», ha ordinato alla madre. Il giovane ha raggiunto la stazione di Pozzolo ed è salito sul primo treno diretto a Novi, da dove probabilmente ha proseguito il viaggio per Genova. Così almeno hanno ricostruito i fatti i carabinieri che, dopo l'allarme dato da Maurizio Stanchi, si sono messi sulle tracce di Roberto Dionello, hanno recuperato la «Uno» nella zona industriale di Pozzolo e ora stanno cercando il giovane pozzolese.

t. m.

Ad Alessandria è sempre più difficile seppellire i morti

Il cimitero delle beffe

I nuovi loculi sono stati prenotati e già pagati da 2500 persone - Ma sono bloccati da un fallimento e i feretri vengono «dirottati» nei sobborghi - Le celle troppo corte

ALESSANDRIA — Contando sull'ampliamento del cimitero, già 2500 alessandrini hanno acquistato, negli ultimi anni, un loculo, versando complessivamente al Comune almeno tre miliardi. Ma dall'86 i lavori per la costruzione dei nuovi sepolcreti sono bloccati. In città diventa così sempre più difficile seppellire i morti e molti sono stati «dirottati» nei cimiteri dei sobborghi, col risultato che a Spinetta Marengo, Casalbagliano, San Michele, Villa del Foro non c'è più un posto libero.

Per i famigliari dei defunti, quando finalmente i nuovi loculi saranno ultimati, si presenterà il problema del trasferimento dei feretri, con «grane» burocratiche e nuovi costi. Una situazione assurda, che solleva proteste tra la gente e che è stata ricordata quest'anno anche nella tradizionale *burlina* di Gelindo, il pastore furbo e disincantato, protagonista della «divina comedia» riproposta al teatro Francesco. «*Avevano cominciato* — ha raccontato Gelindo — *a fare una specie di graduatoria, là, verso la piazza d'armi, e poi hanno pianiato tutto lì*».

Il progetto dell'ampliamento del cimitero (costo previsto una ventina di miliardi) è stato approvato dal Consiglio comunale l'11 ottobre dell'80. Considerato il forte impegno finanziario, venne deciso di realizzare l'opera a lotti. Soltanto quattro anni dopo, il 6 aprile '84, fu approvato il primo, per cinque miliardi: avrebbero dovuto essere costruite 3500 celle di punta, 120 longitudinali e 30 cappelle. Vinse la gara d'appalto l'impresa Felice Tessari di Torino offrendo un ribasso del 6 per cento sul preventivo.

Uno «sconto» evidentemente eccessivo, visto che nell'86 l'impresa è fallita, senza aver ultimato i lavori, ora bloccati dalle procedure fallimentari. E' però già cominciata, fin dall'83, le vendite dei nuovi loculi e gli acquirenti hanno dovuto anticipatamente l'intero importo. Se oggi qualcuno rinuncia e chiede il rimborso, perde circa 600 mila lire: una cifra non indifferente per chi ha dato fiducia al Comune.

Ma non è l'unico danno. Infatti chi ha acquistato il loculo, se si trova nelle condizioni di utilizzarlo, si trova di fronte all'offerta di «posti provvisori» in vecchie tombe da svuotare oppure alla proposta di dirottare i funerali nei sobborghi. «*Così, quando le celle saranno pronte* — spiegano gli impresari di pompe funebri — *gli interessati dovranno provvedere alle spese di riesumazione e a quelle di traslazione. Con nuovi costi, specialmente se le tumulazioni sono avvenute nei sobborghi*».

Giustificate le proteste degli alessandrini, che hanno portato alle interrogazioni in Consiglio comunale del capogruppo dc Roberto Livraghi.

In città circola anche una voce secondo la quale i nuovi loculi sono troppo piccoli. E' stato anche argomento di una delle feroci battute della *burlina* di Gelindo. «*Ma è tutto falso* — dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio —: *l'impresa ha costruito regolarmente, secondo le dimensioni previste. Lo provano i controlli del nostro Ufficio tecnico*».

Ma se i nuovi loculi hanno le dimensioni giuste, è però vero che alcune delle vecchie «celle», offerte provvisoriamente, sono piccole. Al punto che, in qualche caso, al momento della tumulazione, si «sono dovute tagliare le mani» ai feretri.

La vicenda ha dell'assurdo, tenendo conto che è difficile dire quando sarà possibile riprendere i lavori per ultimare i sepolcreti rimasti incompiuti dopo il fallimento dell'impresa che li aveva cominciati.

t. m.

Casale, quattro arresti per detenzione di armi

CASALE MONFERRATO — Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi. Sono state trovate in possesso di un fucile a canne mozze, di una pistola calibro 7,65 e di munizioni. I quattro sono già stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che li ha rinviati a giudizio. Il processo sarà celebrato con rito direttissimo giovedì.

Gli arrestati sono un panettiere di Casale, Francesco Filice, 31 anni, residente in via Leardi 11, e tre giovani abitanti a Vercelli: Antonino Lo Iacono, artigiano, 38 anni, corso Libertà 288; Emanuele Messana, di 31 anni, operaio, via Monaco 21, ed il fratello Pietro, 21 anni, residente a Gela ma domiciliato a casa di Lo Iacono.

L'inchiesta che ha portato all'arresto dei quattro procede nel più stretto riserbo. Si sa solo che le indagini sono estese ad altri centri e rientrano nell'ambito di accertamenti su omicidi e rapine avvenute in Piemonte. Le indagini, coordinate dal dottor Reposo, potrebbero condurre nei prossimi giorni a clamorosi sviluppi.

Le manette ai polsi dei tre vercellesi e del panettiere monferrino sono scattate nella tarda serata di mercoledì scorso, ma la notizia è trapelata solo ieri.

I carabinieri di Casale ed i colleghi del nucleo operativo di Alessandria hanno bloccato in via Galimberti una «Golf» sulla quale si trovava Emanuele Messana. Gli uomini hanno scoperto il fucile a canne mozze ed una ventina di cartucce cariche a pallettoni. I carabinieri hanno poi fatto una perquisizione nell'abitazione del panettiere e qui hanno scoperto Filice, Lo Iacono e Pietro Messana intenti a controllare una pistola calibro 7,65. I quattro sono stati portati davanti al magistrato il quale ha confermato i fermi e li ha rinviati a giudizio.

m. fa.

Fuggito dal carcere di Vercelli

Quattro mesi per evasione

Il giovane di Felizzano subito processato

VERCELLI — Francesco Gentile, il detenuto di Felizzano fuggito sabato dal carcere e subito catturato dalla polizia, è stato processato per direttissima, ieri mattina, in pretura e condannato a 4 mesi per evasione: dovrà così restare in cella fino al febbraio 1991.

La direzione carceraria ha subito ordinato un'inchiesta interna, che ha accertato questi risultati: Francesco Gentile (condannato nell'ottobre del 1986 a 4 anni di reclusione per rapina e furto) è fuggito per la negligenza («non dolosa») di una guardia carceraria, approfittando del regime di «sicurezza attenuata» che era stato adottato nei suoi confronti proprio per l'ottima condotta tenuta nei due anni e tre mesi di reclusione a Billiemme.

Osserva la direzione carceraria: «*Gentile non ci aveva mai procurato il benché minimo problema, ed il suo comportamento era stato tale da meritarsi il trattamento di "sicurezza attenuata"*».

Gentile ha così potuto essere distaccato in alcuni lavori lungo la cinta esterna del carcere. «*E' riuscito a scappare* — spiega la direzione della casa circondariale — *approfittando della distrazione di una guardia e scavalcando un muro che noi definiamo di pre-cinta alto 5 metri: s'è trovato l'occasione e l'ha approfittata, sbagliando. Lo ha ammesso lui stesso*».

Ricordiamo che Francesco Gentile era in cella per una rapina commessa l'8 settembre 1986 all'ufficio postale di Masio, nell'Alessandrino. Con un complice armato di fucile a canne mozze aveva rapinato 8 milioni e mezzo. Venne processato anche per il furto di un blocchetto di assegni e per una tentata rapina in un altro paese dell'Alessandrino, Bergamasco.

e. d. m.

Rapinata una dipendente del supermercato «A&O»

Tortona, terzo assalto del bandito solitario

Sotto i portici di piazza Duomo - La donna stava versando l'incasso

TORTONA — Terzo colpo del rapinatore solitario che da qualche tempo ha preso di mira i supermercati cittadini. Dopo le rapine (due nel giro di un mese) alla «Coop» di Roma, sabato è riuscito a portar via 11 milioni di un supermercato «A & O» di piazza Malaspina: l'agguato l'ha teso ad un'impiegata dei market, sotto i portici della centralissima piazza Duomo.

Una rapina audace perché, l'ora di punta fosse passata, la zona è sempre frequentata: ma il bandito solitario, oltre a dimostrarsi coraggioso, è solito fulmineo nel prevenire ogni reazione, è anche stato aiutato dalla fitta coltre di nebbia che gravava sulla città.

Erano trascorse da poco le venti. Gianna Buscaglia, 32 anni, di Carbonara Scrivia (via Zerbi 56), dipendente dell'«A & O» al momento dell'incarico, terminato l'orario d'apertura, di passare da piazza Duomo per depositare l'incasso della giornata alla cassa centrale dell'Istituto San Paolo di Torino.

A bordo della sua «Panda», con al fianco la collega Paola Ottaviani, di Tortona, la giovane ha raggiunto piazza Duomo posteggiando accanto ai portici, nei pressi della banca.

Mentre la collega rimaneva in attesa sull'auto Gianna Buscaglia è scesa per eseguire l'operazione.

«*Tenevo in mano il borsello con i soldi* — ha raccontato ai carabinieri — *quando qualcuno mi è arrivato alle spalle agguantami uno spintone. Mi sono voltata di scatto per vedere che cosa fosse successo: di fronte avevo un giovane mascherato, pistola in pugno, non molto alto, vestito con giubbotto e pantaloni di jeans, che senza parlare mi ha strappato il borsello dalle mani ed è sparito, fuggendo a piedi verso il centro della piazza, dove la nebbia era più fitta*».

Alcune persone che si trovavano sotto i portici hanno intuito in ritardo quel che era accaduto. Chiamati i Carabinieri si è accorta della rapina solo dopo qualche minuto.

Comunque qualcuno dei soccorritori corso sulla piazza avrebbe notato un'auto che fuggiva, annotandone il numero di targa: sembra che la vettura a gran velocità si sia diretta verso Leoniero.

Le ricerche dei carabinieri, estese a tutta la provincia e anche al Vogherese, fino a questo momento hanno permesso solo di ritrovare quell'auto che fuggiva da piazza Duomo e si ritiene sia appunto il rapinatore. Era stata abbandonata in via Alessandria, un paio d'ore dopo il colpo.

L'auto risulta rubata nel pomeriggio di sabato a Casale Monferrato. Si presume che il rapinatore solitario possa essere un giovane che conosce molto

e. r.

Cadute in istruttoria numerose altre

Droga e botte in carcere quattro rinvii a giudizio

I fatti risalgono al 1982 e coinvolsero anche un agente di custodia

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Nicola Nappi ha rinviato a giudizio quattro persone per una vicenda avvenuta nel carcere di Alessandria: in un piccolo traffico di droga scoperto nel 1982, le altre in un pestaggio. Gli incriminati sono: Domenico Mandaglio, 33 anni, abitante in corso Borsalino 14, che era stato agente di custodia al reclusorio di piazza Don Soria; Benito Ciranna, 44 anni, Rosario Iannelli, 35 anni, e Giuseppe Vitale, 33 anni, tre siciliani che all'epoca dei fatti erano detenuti nelle carceri di Alessandria.

Domenico Mandaglio e Benito Ciranna sono accusati di detenzione e spaccio di droga (piccoli quantitativi di hashish). Iannelli e Vitale sono imputati di lesioni ai danni di un altro detenuto che, aggredito a pugni e a calci, guarì dopo un mese.

Nella vicenda, che sette anni fa destò molto scalpore, ma che ora è stata ampiamente ridimensionata, erano coinvolti quattro detenuti e un agente di custodia, accusati fra l'altro di lesioni. Il magistrato li ha ora prosciolti (alcuni per insufficienza di prove e altri applicando l'amnistia), e ha stabilito il «non doversi procedere» nei confronti di Domenico Mandaglio e di Benito Ciranna per alcuni altri reati che erano stati loro contestati in un primo momento: in particolare malversazione e corruzione.

La storia che ha portato all'inchiesta è complessa. Benito Ciranna, all'inizio del 1982 aveva avuto un violento scontro con altri due detenuti (si parlò di alterchi con qualcuno, malsopportati da altri, al punto da degenerare in pestaggi) in seguito vi fu uno scambio di corrispondenza fra il Ciranna e Rosario Iannelli, un detenuto in isolamento volontario perché temeva qualche vendetta.

Nel febbraio del Domenico Mandaglio, che allora era agente di custodia alessandrino, avrebbe recapitato una busta di Ciranna, che la fece poi pervenire al detenuto in isolamento.

L'ultima lettera a Iannelli tramite l'agente, e nella quale Benito Ciranna prendeva atto della «chiarificazione» fra loro avvenuta, conteneva una busta di sostanza stupefacente «*da fumarsi in allegria quale simbolo di pace*».

Per quell'episodio, l'agente di custodia fu arrestato e comparve in tribunale insieme a Benito Ciranna: durante il processo vennero alla luce le vicende dei pestaggi e il dibattimento fu sospeso per gli altri. Cominciarono le nuove indagini e fu aperta un'altra istruttoria, che ora il giudice Nappi ha concluso firmando il rinvio a giudizio delle quattro persone e accusando dei pestaggi Rosario Iannelli e Giuseppe Vitale.

e. c.

Zia Giovanna ha compiuto 101 anni

ALESSANDRIA — Ha festeggiato ieri i 101 anni «Zia Giovanna». Nata il 15 gennaio 1888, Giovanna Ferrari vive in via Aspromonte, in buona salute, con una nipote. Fa parte della vasta schiera di centenari che dà alla provincia un primato non facilmente uguagliabile nell'Alessandrino, infatti, sono ben 25 le persone che hanno superato la soglia del secolo.

Giovanna Ferrari per 44 anni ha lavorato come cucitrice a macchina al calzaturificio «Borsalino». Andava a lavorare a piedi, dal quartiere Cristo, dove abitava, compiendo quattro volte al giorno un tragitto non breve. «*Evitavo di servirmi dei mezzi pubblici* — ricorda — *per risparmiare anche i pochi soldi del biglietto*».

"Zia Giovanna" non si è mai sposata: a vent'anni è rimasta orfana di madre, ed essendo la maggiore di sette fratelli (tre femmine e quattro maschi) si è dedicata interamente a loro. I più piccoli li ha allevati lei, rinunciando a sposarsi.

Ha visto crescere tre generazioni (ha venti fra nipoti e pronipoti) e ritiene di aver avuto un'esistenza «piena e completa».

(s. c.)

Polemiche a Voghera: gli autobus «raschiano» le rampe del nuovo edificio

Un autoporto troppo piccolo per i bus

VOGHERA — Qualcuno l'ha ribattezzato «Il Meazza» e in effetti l'«Autoporto città di Voghera» ricorda vagamente, per le alte rampe, il grande stadio milanese.

Nato all'insegna delle polemiche sulla sua reale utilità, il grande edificio vicino alla stazione ferroviaria è destinato a voler far nuovamente parlare di sé.

Dopo l'inaugurazione ufficiale, infatti, si è scoperto che ha un «difettuccio» che sta facendo sorridere i maligni: gli ingressi sono troppo bassi per gli autobus.

I primi «coraggiosi» autisti che hanno cercato di affrontare le rampe dell'autoporto hanno dovuto rinunciare all'impresa: un inatteso ma inconfondibile rumore di lamiera compressa ha rivelato loro l'inspiegabile ma evidente «difetto» dell'edificio. E proprio le colorite rimostranze degli hanno così riacceso una polemica che sembrava destinata a spegnersi con l'entrata in funzione dell'autoporto.

Non è ancora chiaro se l'errore sia stato fatto dal progettista o durante la costruzione.

In Comune assicurano che «*fra breve verranno prese le adeguate contromisure*». Ma il tempo passa e le contromisure non si vedono.

«*Dovremo costruire nuove rampe d'accesso, riservate ai bus* — dicono i responsabili del municipio —. *Il problema infatti riguarda solo l'entrata, per il resto il locale è sufficientemente alto*».

«*Visti i tempi lunghi che hanno sempre contraddistinto le vicende dell'autoporto* — replicano ironici alcuni autisti — *speriamo solo che non ci chiedano di "abbassare" gli autobus*». Per il momento, comunque, per gli autocorriere pesanti le rampe sono «off limits».

La vicenda, come detto, non fa che riaccendere le discussioni su una gara che molti hanno giudicato e continuano a considerare superflua.

L'idea di costruire l'«Autoporto città di Voghera» risale agli Anni Ottanta. L'iniziativa fu presa dalla giunta guidata dal sindaco comunista Italo Betto e formata da una coalizione tra psi, psi, pri e psdi.

I lavori andarono avanti a rilento, fra pause e ripensamenti, e solamente otto anni dopo l'avvio del progetto, dopo mille vicissitudini e polemiche, l'impianto è stato inaugurato dalla giunta di pentapartito guidata dal repubblicano Mario Bottiroli.

A struttura ultimata, ci furono poi altri problemi. La prima gara d'appalto per la gestione dell'autoporto fu vinta da una milanese che però rinunciò quasi subito all'incarico per problemi di carattere economico.

Si rese quindi necessaria una seconda gara d'appalto, che fu vinta dalla «Ispef», una società di Pieve Porto Morone che non ebbe difficoltà a superare le società concorrenti, ma che si è trovata a dover in qualche modo fronteggiare l'emergenza-bus.

L'autoporto ha una capienza di 617 auto, 108 dei quali allo scoperto sul tetto del palazzo. Ci sono anche 97 posti-auto esterni.

Per quanto riguarda gli autobus, la capienza (teorica per ora) è di sei posti nel seminterrato ed undici nel piazzale esterno.

Le tariffe al coperto sono di 30 mila lire mensili per chi utilizza il servizio per sei giorni alla settimana e di 28 mila per cinque giorni settimanali. Per quanto concerne i posti scoperti, il prezzo scende a 18 mila lire per sei giorni alla settimana e di 15 mila per cinque giorni.

Ovviamente i maggiori «clienti» dell'autoporto sono i pendolari, visto che la stazione ferroviaria dista poche decine di metri dall'edificio. Ma la costruzione ha risolto anche altri problemi, visto che ha eliminato il «posteggio selvaggio» nella zona, dove per anni anche per i pedoni non era facile districarsi tra le posteggiate meno da chi aveva fretta di raggiungere la stazione.

L'autoporto, che dispone anche di un ampio bar, è però al servizio non solo dei pendolari, ma di tutti coloro che arrivano a Voghera e vogliono trovare un parcheggio «facile» e sicuro. Autobus esclusi, naturalmente.

Vittorio Garbagnoli

Voghera. L'ingresso del nuovo autoporto: è troppo stretto. I bus non riescono a passare (Vaccari)

TINO CENTRO MODA
STR. CASTELNUOVO - MOLINO DEI TORTI
ALZANO SCRIVIA (AL)
DA GIOVEDI' 19 GENNAIO 1989
SVUOTA
CAPI IN MONTONE - PELLE E PELLICCE
BIANCHERIA ABBIGLIAMENTO UOMO
DONNA E BAMBINO
SCONTI DAL 30% ALL'80%
COMUNICATO PUBBLICITARIO AL COMUNE AL 30-12-88

Il paese si candida al ruolo di terzo polo sportivo della zona

A Stazzano Scrivia è pronto il Palasport degli «eliioli»

Aperto a squadre dei paesi vicini, tra cui il Vignole Basket in polemica con il suo Comune

STAZZANO — Il paese sarà un nuovo «polo sportivo» dell'alta Valle Scrivia, accanto a Serravalle ed Arquata: il Comune ha battuto la concorrenza costruendo a tempo di record un impianto sportivo che verrà utilizzato anche dalle squadre di centri vicini.

Da Vignole arriverà l'Erg Basket (campionato di Prima Divisione), in polemica con l'amministrazione comunale vignolese proprio sull'utilizzo degli impianti sportivi; da Cassano invece giungerà la squadra di volley. Inoltre anche in paese gli sportivi sono in fermento e sta per nascere una seconda squadra di pallavolo femminile.

Il Palasport sarà pronto entro una decina di giorni: lo ha progettato l'architetto novese Mauro Porta. Sorge in via Verdi, su un'area di diecimila metri quadrati che ospiterà anche altri impianti sportivi: «*Da metà è in funzione il primo campo da tennis dotato di illuminazione per gare notturne* — dice il OrazIano Montessoro —. *Dopo il Palasport completeremo l'area con un secondo campo da tennis e con una pista per l'atletica leggera*». Inoltre l'amministrazione ha in progetto due campi all'aperto per basket e pallavolo, destinati agli allenamenti estivi.

«*Il Palasport ha circa posti a sedere* — spiega il tecnico del Comune, Piero Carnera —. *Oltre agli incontri di basket e di pallavolo, l'impianto potrà essere utilizzato per manifestazioni di altre discipline, pensiamo in particolare alla ginnastica artistica*».

Ad inaugurare il Palazzetto dello Sport sarà proprio il Vignole Erg Basket, che da febbraio disputerà a Stazzano il campionato provinciale di Prima divisione. Le squadre, allenata da Giancarlo Curti, potrà così disporre di un impianto di prim'ordine per tentare la scalata alla promozione, un obiettivo a lungo inseguito.

La gestione del nuovo Palasport sarà affidata alla società sportiva Stazzanese «*Gli impianti sono costati solo 650 milioni* — conclude il sindaco —; *271 milioni graveranno direttamente sul bilancio comunale, abbiamo anche ottenuto un mutuo al 3 per cento con il Credito sportivo*».

Walter Gianneschi

Derubato il mago

NOVI LIGURE — Per una volta la «sparizione» non l'ha fatta il mago. L'altra sera, infatti, il Mago Oelfam, al secolo Pietro Maffeo, è stato derubato del portafoglio contenente mila lire e un paio di Il furto è avvenuto nel camerino dell'«Italia» di via Girardengo, mentre l'illusionista si stava esibendo in scena. Il mago non è naturalmente riuscito a «divinare» chi era il ladro, quindi non gli è che rivolgersi ai carabinieri. (l. s.)

La truffa dei sacchetti

ALESSANDRIA — Un uomo e una donna, che avevano acquistato di plastica per 17 pagandoli con assegni falsi, sono denunciati dai carabinieri reparto operativo per truffa ed emissione di assegni a vuoto. Sono Giuseppe Puritsi, anni, via Quasco e Giulino di 37, via Marengo.

I due, spacciandosi per titolari «Cartoforniture», acquistarono dalla «Attene spa» di Lucca 50 quintali di Quando i carabinieri sono giunti a capannone della fantomatica ditta lo hanno trovato vuoto; i sacchetti erano già stati rivenduti alcuni commercianti dell'Alessandrino. (r. sc.)

Se l'ospite non se ne va

VALENZA — Cinque mesi di reclusione e milione multa sono stati inflitti dal Pretore Cinzia Bianchi al manovale Giuseppe Tonca, di 34 anni, via Po 39, accusato di violazione domicilio aggravata. Sabato sera era entrato nell'abitazione dell'amica Maria Cetra, 44 anni, via Falleria, e non aveva più voluto uscirne. Arrestato dai carabinieri e processato per direttissima, ha ottenuto la condizionale. (r. c.)

I delegati della dc

ALESSANDRIA — Presieduto dal segretario regionale Marcello Pagani si è svolto al teatro Arnaldi il congresso provinciale dc. Sono stati eletti al congresso regionale Giuseppe Cotroneo, Pier Carlo Fabbio, Gianfranco Repetti (Andreottiani); Giovanni Gotta (Impegno e rinnovamento); Paolo Ferraris, Piero Genovese, Riccardo Triglia (Forze nuove); Giancarlo Cattaneo, Osvaldo Rapetti (Sinistra per il partito); Ambrosetti, Ernesto Cassinelli, Adriano Di Bavello, Innocenzo Merlo, Emilio Pino (Demitiani); Ugo Cavallera, Alessandro Candia, Pasquero, Giuseppe Rinaldi, Mauro Sala, Salvatore Trovato, Antonello Zaccone (amici di Patria); Rodolfo Poca (Nuove cronache). (r. sc.)

I ragazzi del quartiere Oasi stanno preparando un film

Mini-cineasti a Tortona

E' un'iniziativa del Centro di aggregazione, a cui collaborano animatori alessandrini - Il video sarà realizzato da giovanissimi attori e verrà poi proiettato di un pubblico «vero»

TORTONA — Vivere il cinema e la televisione dalla parte dei protagonisti è il sogno di ogni ragazzo che sia almeno un minimo «teledipendente».

Ma questo sogno è stato reso realtà per i giovani tortonesi che fanno capo al nuovo Centro comunale di aggregazione, ospitato nello stabile del quartiere «Oasi», in via De Gasperi.

Questi ragazzi stanno infatti girando un film, con l'assistenza tecnica di un gruppo di alessandrini: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, della «Coltelleria Einstein», e Bonaldo, di «Studio immagine pilota».

Sarà una produzione di tipo «televisivo», un video su nastro da mezzo pollice, ma realizzato secondo tutte le regole della cinematografia, anche quanto di sceneggiatura, montaggio e colonna sonora. Attori e protagonisti, i ragazzi del quartiere Oasi.

La trama del racconto è semplice e riprende una precedente esperienza della «», a Ginestra, nelle Marche, dove un intero paese è stato coinvolto nella realizzazione di un video.

Ed ecco la storia.

Una strega misteriosa e un po' distratta (Donata Boggio Sola) appare all'improvviso e invita i giovani di Tortona a una «party», ma si dimentica di precisare dove questa si svolgerà.

Si scatena allora, per le vie della città, una «caccia alla festa» che coinvolge un po' tutti. Top secret, naturalmente, il

«*Il nostro intervento* — spiega Giorgio Boccassi — *è stato richiesto dai promotori del centro, l'assessore alla Pubblica Istruzione Lorenzo De Apalone e l'assistente sociale Silvana Muratori. Abbiamo accettato volentieri perché abbiamo già lavorato in questo settore e stiamo proprio cercando di ampliare la nostra esperienza teatrale ad altri aspetti della comunicazione*».

Il Centro comunale aggregazione è, nelle intenzioni di chi lo ha voluto, un luogo di incontro, dove i giovani della città trovarsi per giocare, chiacchierare, guardare la o ascoltare musica, seguiti da personale specializzato.

Il quale modo migliore di «passare il tempo» del prendere parte alla realizzazione di un film? «*Non solo* — continua Boccassi — *ma il nostro progetto permette a chi vi è coinvolto di esprimere attitudini e propria creatività, in un mondo che ha abituato i ragazzi a un'atteggiamento passivo nei confronti del mezzo televisivo e cinematografico*».

I ragazzi del hanno accolto con entusiasmo la proposta, e hanno preso molto sul serio l'impegno, completamente nuovo rispetto ai «soliti giochi». Dopo essere attori, i giovani coinvolti in questa iniziativa impareranno anche i primi rudimenti tecnica di ripresa e della regia.

Spiega Roberto Bonaldo, che cura gli aspetti tecnici e organizzativi di questa esperienza: «*Se nella prima parte del programma, cioè durante la confezione del filmato, i ragazzi partecipano solo come attori, collaborano alla sceneggiatura e produzione, nella seconda, intitolata "Grammatica dell'immagine", si insegna loro a ideare e a girare, dall'inizio alla fine, uno spot pubblicitario. Un modo per imparare quali sono le difficoltà tecniche da superare per "organizzare" le immagini in una storia*».

Il momento di gloria, per i neo-cineasti, verrà in seguito, con la proiezione di quanto è stato durante l'iniziativa alla presenza di un pubblico «vero», durante una serata che concluderà questa prima esperienza di «cinematografia applicata».

E poi, forse, la misteriosa strega, dopo San Ginesio e Tortona, visiterà anche Casale. «*Siamo in trattative con il Comune e da parte nostra c'è piena disponibilità*», conclude Boccassi.

Carla Reschia

Tortona, i ragazzi dell'«Oasi» con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola (Foto Andrea Busi)

Omaggio a «Uccio»

Novi ricorderà con un busto Gustavo Collareta, scomparso nel luglio dell'84

LIGURE — Sono passati circa quattro e mezzo dalla morte di Gustavo «Uccio» Collareta, sportivo, giornalista ma soprattutto personaggio amato da tutta la città, pomparpa l'8 luglio del 1984 all'età di 60 anni. Per ricordarlo il geometra Paolo Balbi, vicepresidente della sezione novese dell'Unione nazionale veterani dello, ha il pittore e scultore Franco Santamaria di realizzare un busto.

Santamaria ha terminato nei giorni scorsi il suo lavoro: un altorilievo in bronzo che donato all'Associazione italiana arbitri di Novi durante una manifestazione in programma a fine marzo nella sede di piazza Delleplane.

Gustavo Collareta fu fondatore, nel 1955, della sezione arbitrale cittadina, della quale rimase in seguito presidente per oltre 20 anni. Ma Collareta è ricordato soprattutto per la sua attività di giornalista: insieme a personaggi come Malfettani e Tacchino è stato uno dei «padri» del giornalismo novese.

«Uccio» Collareta incominciò molto giovane la sua carriera nel mondo dell'informazione, quando era studente al liceo classico «Doria». Le prime collaborazioni con alcuni giornali genovesi come il «Nuovo cittadino», «La vedetta dello sport» e la «Gazzetta del lunedì». Fu poi corrispondente da Novi de «La Stampa» e poi anche con il «Corriere dello sport», con la Rai e l'agenzia Ansa.

L'iniziativa del geometra Balbi è stata accolta con molta simpatia dai familiari di «Uccio». «*Ci fa molto piacere* — dice il fratello Giuseppe Collareta, anch'egli giornalista e dirigente arbitrale — *che Gustavo venga ricordato per quanto ha fatto a favore dello sport e del giornalismo. E' un segno che testimonia l'affetto che la città nutre ancora nei suoi confronti*». L. u.

Cuore nuovo a Tortona

Riuscito l'intervento su un meccanico di 57 anni - L'operazione, che è durata sei ore, è stata fatta dall'équipe di Viganò, a Pavia

TORTONA — Vive con un cuore nuovo il meccanico tortonese Nino Spalla, 57 anni, abitante in via Rovereto. Il trapianto è stato fatto sabato mattina dall'équipe del professor Mario Viganò al policlinico San Matteo di Pavia.

L'intervento è riuscito e Nino Spalla ha già incontrato la moglie, Delfina Bonatti, infermiera al reparto ortopedia dell'ospedale di Tortona. «*Mi sembra che sia una giornata di nebbia anche oggi*», ha domenica pomeriggio, quando ha aperto gli occhi. L'intervento è durato sei ore: dalle 11 alle 17.

Nel petto del meccanico battile il cuore di un giovane di 27 anni di Genova, di un incidente stradale. Lo speciale involucro contenente il cuore era giunto a Pavia da Genova in sabato, su un'ambulanza da una pattuglia della polizia stradale. «*Eravamo in lista d'attesa da circa un anno* — spiega la moglie del meccanico, Delfina Bonatti —. *Mio marito da tempo soffriva di una cardiopatia che l'aveva obbligato a smettere di lavorare. Era in cura a Tortona, dalla dottoressa Morena Veronesi. Poi, nel novembre del 1987, dopo una crisi, fortunatamente superata, alla dottoressa Veronesi si sono affiancati anche i medici di Pavia: i professori Gavazzi, Graziano e Campana*».

Nino Spalla proprio venerdì pomeriggio era andato a Pavia per sottoporsi alla consueta visita di controllo. «*Era sereno ed anche contento* — spiega ancora la moglie — *proprio perché gli esami davano un esito positivo e tutto procedeva nel modo migliore. Si era anche accennato al fatto che, se si fosse presentata l'opportunità di un trapianto, sarebbero stati problemi proprio per il buono stato di salute di mio marito*».

Ritornati a Tortona, la moglie ha preso servizio in ospedale, dove è rimasta fino a sabato mattina. E' rientrata a casa appena in tempo per ricevere la telefonata da Pavia che comunicava la disponibilità del cuore per il trapianto. Poco dopo il meccanico è partito per l'ospedale lombardo con la moglie e uno dei Marco, barista in un caffè tortonese (Nino Spalla ha quattro Costantino, Pietro, vive in Inghilterra, Marco e Ida, studentessa universitaria). Alle undici Nino Spalla era pronto per l'intervento, che si è concluso felicemente alle 17 del pomeriggio.

Quello del meccanico è il secondo trapianto di cuore che viene eseguito su pazienti tortonesi dall'équipe del professor Viganò. Il primo risale all'ottobre e riguardò un bimbo di 10 Valerio Fossati, di Cassano Spinola, che ora gode di ottima salute e dopo il lungo e delicato periodo di convalescenza è ritornato a scuola e a giocare con i compagni.

e. r.

Arriva il Maggio

Massimo Ranieri ieri in città con la compagnia che presenterà lo spettacolo

ALESSANDRIA — Massimo Ranieri è giunto ieri in città con la compagnia per prepararsi in campo, la commedia musicale di Garinei e Giovannini che andrà in da giovedì a domenica, ogni sera alle 21,15, al «Comunale». E' l'unico spettacolo della «stagione del decennale», uno dei più attesi per la notorietà dell'interprete e della rappresentazione, che fu lanciata da Domenico Modugno.

I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro, aperto ogni giorno dalle 17,30 alle 20,30 oppure alle agenzie di viaggio di Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Spinetta Marengo, Ovada, Acqui Terme, Tortona e Valenza.

Per *Rinaldo in campo* il prezzo del biglietto della platea è primo settore è stato fissato in 35 mila lire; mila lire il secondo settore di platea e 18 mila lire il posto in galleria.

Con Massimo Ranieri recitano, cantano e ballano Lauretta Saraceni, Croccolo, Rodolfo Laganà, Luigi Burruano, Giacomo Civiletti, Bosso, Vassel, Antonio lo, i Pupi e i Pupari della «Marionettistica Fratelli Napoli» di Catania. La regia è di Pietro Garinei, le musiche di Domenico Modugno, le scene e i costumi di mentre a le coreografie di Franco

Lo spettacolo, andato in scena la prima volta nel 1961, protagonista appunto Domenico Modugno; dallo scorso anno viene riproposto da Ranieri e Croccolo.

dimostrato di avere una partitura ancora solida trasforma in favola molte contraddizioni del Risorgimento, epoca in cui è ambientato *Rinaldo in campo*. Uno spettacolo divertente e finale drammatico; Ranieri, a detta dei critici, emula degnamente il suo predecessore. e. c.

Appuntamenti

CINEMA. Per «Spazio Cinema», alle 21,30, al Circolo culturale Palomar di Valenza viene proiettato il film «Sous le soleil Satan» di Maurice Pialat con George Depardieu.

Al Moderno di Tortona per la rassegna organizzata dal Circolo del Cinema «Film e Video» questa sera viene presentato il film «Grido di libertà» di Richard Attemborough. Nell'ambito dei Cineforum promosso dal Gruppo Cinema Casale, al Vittoria di Casale Monferrato stasera viene proposta la pellicola «Il grido del gufo» di Clrabrol.

ISTITUTO DELLA RESISTENZA. Alle di stasera nella sala consiliare del Comune di Monferrato presentate le attività e le pubblicazioni dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Interverranno il sindaco Ettore Coppo, il presidente dell'Istituto, Chiurdenghi, e il condirettore Ratti, oltre a Roberto Botta, Paolo Desana, Evasio Soraci e Franco Stelli.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso dell'Unitre di Alessandria pomeriggio alla sala Ferrero il professor Agostino parlerà sul tema: «La vigilia rivoluzione».

NON-VIOLENZA. Alle di questa nel salone dell'Istituto Gramsci di via Fra di Bruno ad Alessandria si terrà un dibattito su: «La non violenza alla base di nuovi rapporti tra le persone e tra gli Stati e come fondamento di un nuovo modello di difesa».

FESTA DI S. Numerose funzioni religiose sono in programma oggi nelle cappelle degli ospedali di Alessandria e Ovada per la ricorrenza di Sant'Antonio, al quale sono dedicati i due nosocomi. e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Moonwalker.
AMBRA: Baby Blue.
COMUNALE: L'Orso.
CORSO: Il tempo della mela III.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Carosello Pascosky di padre polacco.
MODERNO: Willow.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Sulle tracce dell'assassino.

POLITEAMA: L'orso.
VITTORIA: Il grido del gufo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Fantozzi va in pensione.
MODERNO: Carosello Pascoski di padre polacco.

LUX: Chi ha Roger Rabbit
MODERNO: La fuga del futuro.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il principe cerca moglie.

TORTONA
MODERNO: Grido di libertà.
SOCIALE: Carosello Pasbosky di padre polacco.

VALENZA
SOCIALE: film sexy

VOGHERA
ARLECCHINO: Chi ha incastrato Roger Rabbit
GALVANI: Moonwalker.
EMMA: Compagni di scuola.

FARMACIE
Alessandria: Secchi, corso Acqui; notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Terme, piazza Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Vallette, via Verdi.
Ovada: Francesa, via Assunta.
Tortona: Sidoni, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Mazzini.
Voghera: Moroni piazza Duomo.

LA STAMPA
Alessandria di corrispondenza Alessandria, via 6, (0131) 443.347; Corrispondenti. **Casale** (0142) 54.782; (0131) 872.361; (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) ; (0143) 321.382; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

Alessandria, Parma (0131) 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,00 Sabato: 8,45-12,15

Stato civile

Acqui Terme

Nati: Claudia; Luisa Chiavetta; Nicolò Robino; Joele Berta.

Morti: Clementina De Petris, 93 anni, pensionata; Margherita Re, pensionata; Ignazio Pistone, 77, pensionato; Guala, 73, pensionato; Giovanna Forte, 75, pensionata; Francesco Sidoli, 86, pensionato; Pasqualino Zoccali, 69, pensionato; Estina, 47, casalinga; Mario Chiodo, 78, pensionato; Flavio Orsi, 74, pensionato; Francesco Cavaliere, 101, pensionato; Renzo Grasso, 54, pensionato; Giuseppina Corrias, 62, pensionata; Giuseppe Strata, 72, pensionato; Emilio Masarelli, 54, operaio.

Novi Ligure

Nati: Matteo Girano; Fabio Gallo; Claudio Traverso.

Morti: Giuseppe Merlo, anni, pensionato; Erminia Ricci, 82, pensionata; Ernestina Becchi, 84, pensionata; Carlo Fossati, 77, pensionato; Federico Morando, 88, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Ambrogio Spada, impiegato, e Maria Pagliuca Moretti, impiegata.

(I dati si riferiscono al periodo 6 - 13 gennaio).

ECONOMICI

INDUSTRIA cerca agenti settore petrolio e prospettori semi-retrati passeggio medio documentato 52 milioni annui. Tel. 02/6880147 per contatto immediato

RICERCASI VALIDI E REFERENZIATI
CONSULENTI FINANZIARI
(anche part-time)
per ufficio Alessandria zone
Gli interessati sono pregati telefonare *per colloquio* **34.69.57** (orario ufficio).
N.B.: avranno titolo preferenziale i candidati provenienti dal settore bancario e/o finanziario.

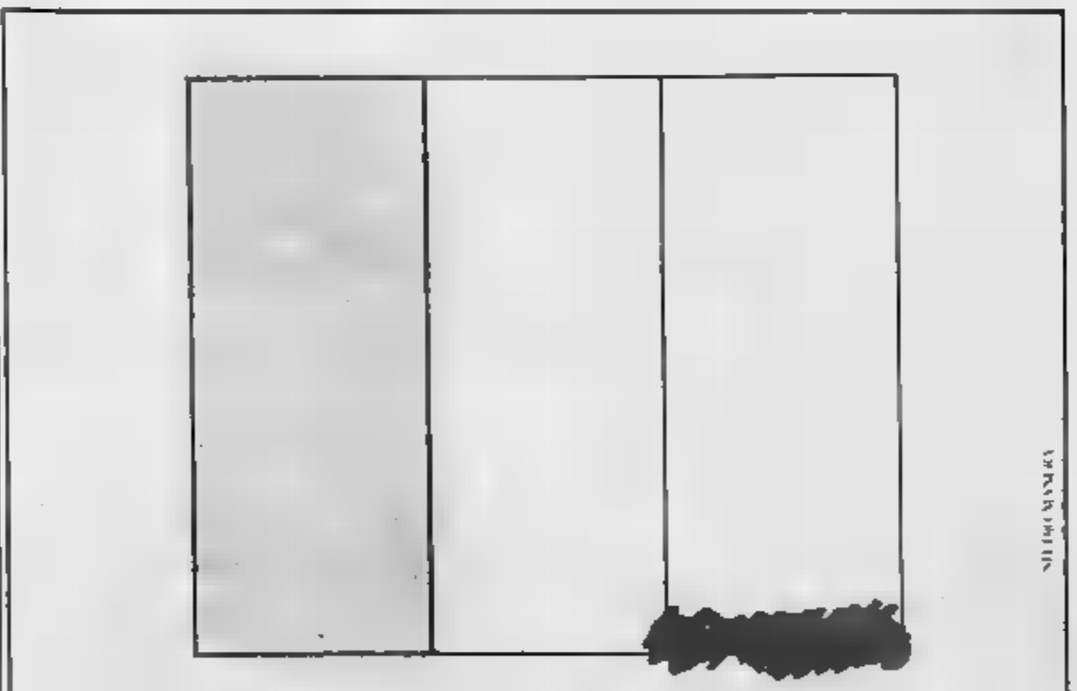
AZIENDA TRASPORTI
AUTISTI
con patente **E**
Telefonare allo **(0143) 67.231**

ECCEZIONALE? IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Impiegati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No anticipate. No provvigioni
Tel. 0171 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Agenzia Investigativa EFFE-ESSE
Prove documentabili su infedeltà, rapine a querela di parte, solvibilità.
Informazioni commerciali - Indagini su giovani e figli - Ricerca persone scomparse - Massima riservatezza
Casale Monferrato
Via Solferino, 29 - Tel. 58 663
con telesegreteria automatica

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/47564
VOGHERA - TEL. 0383/45218

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061



in Italia c'è bisogno di sangue anche del tuo.

FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531186

[illegible] C1 - I bianconeri hanno fermato anche lo Spezia

Questo «piccolo» Derthona che mette paura alle grandi

La squadra ha giocato un'ottima partita - Ferraroni racconta i gol - La «fuga» di Pelagalli

Cristiano Patta contrastato da un difensore spezzino (Foto Busi)

TORTONA — Il Derthona di fronte alle grandi del campionato quest'anno ha giocato le sue partite più belle, ma nessuno si aspettava che riuscisse a far soffrire il «bulldozer» Spezia. Invece l'undici di Ambrogio Pelagalli ad un certo momento ha cullato l'illusione di riuscire a battere la napoletana ed alla fine può recriminare per l'1-1.

Il gol [illegible] pareggio ligure è arrivato quando i tortonesi sembravano ormai [illegible] alla vittoria. L'azione del pari non è stata [illegible] dalle tribune per la fitta nebbia che gravava sul campo, e forse anche il portiere Nasuelli, perfetto fino [illegible] allora, è rimasto ingannato.

Ettore Ferraroni domenica è stato l'uomo [illegible] segnando il gol del vantaggio tortonese. Questo il suo racconto [illegible] due [illegible] determ[illegible] della partita: «*Il mio gol è nato da uno spunto di Recaldini che a centro campo si è impossessato [illegible] sfera. Ero [illegible] sinistra e [illegible] mi ha pescato alla perfezione [illegible] con [illegible] lancio lunghissimo: superare il portiere ligure è stato facile, perché ha saputo cercare l'angolino giusto. Per il gol che abbiamo subito, Ceccaroni dalla bandierina del calcio d'angolo ha mandato un cross a centro area; la palla è sbucata [illegible] sabbia e Tacchi è stato molto [illegible] a vederla per primo e a saltare più alto di tutti, deviandola in rete proprio all'incrocio dei pali*».

Per il Derthona comunque una giornata indimenticabile. Anche il pubblico ha capito che non doveva rovinare la festa: i tifosi tortonesi e spezzini sono stati un esempio di correttezza, [illegible] i timori della vigilia. Ma i carabinieri avevano predisposto un [illegible] di sicurezza tale [illegible] scoraggiare anche i più focosi.

Unico piccolo neo al termine della partita, la «fuga» di Ambrogio Pelagalli, che se n'è [illegible] con un rapido saluto e senza rilasciare dichiarazioni. Anche ieri il mister è stato introvabile. Amareggiato nonostante tutto? Voleva vincere per riscattare [illegible] sconfitta dell'andata, che alla [illegible] aveva definito «ingiusta». E' arrivato un pareggio [illegible] molti considerano pari a una vittoria: «*Sono contento* [illegible] — [illegible] il generale [illegible] Vittorio Berago —. *Lo Spezia è un rullo compressore e ha grosse ambizioni. Noi siamo la solita piccola squadra, viviamo alla giornata e abbiamo solo l'obiettivo [illegible] raggiungere al più presto la salvezza*».

Enrico Regalzi

Casale. Morellini ha segnato il secondo gol casalese (Vaccari)

[illegible] C2 - Da candidata alla retrocessione a protagonista

Casale vive un sogno

Anche gli avversari riconoscono che i nerostellati [illegible] squadra da battere - Capi[illegible] Luxoro: «Dicono che siamo i più forti, [illegible] non riusciamo ancora a crederci»

CASALE MONFERRATO — I risultati degli altri campi i giocatori di [illegible] e Cuoiopelli li hanno saputi solo [illegible] termine [illegible] partita. Così negli spogliatoi del «Natal [illegible] ci [illegible] stati contem[illegible] brindisi e rabbia. Festa grande per i nerostellati, che la vittoria per 2-0 ha portato da soli al [illegible] do, con due punti di vantaggio sull'Alessandria e addirit[illegible] tre su Oltrepò e Garia[illegible]se. Disperazione dei toscani che precipitano in penulti[illegible] posizione, superati anche da Ivarsenia e Vogherese.

«*Due facce della stessa medaglia*» ha sintetizzato il neo-allenatore del Cuoiopelli, Giorgio Canali, che [illegible] cinque risultati utili consecutivi ha conosciuto l'amarezza [illegible] prima sconfitta. «*Il Casale è capolista, noi siamo quasi ultimi e [illegible] c'era bisogno di una conferma [illegible] differenza tra le due squadre, si è avuta sul campo. Abbiamo subito due gol un po' strani, [illegible] i nerostellati hanno dominato per [illegible] il primo tempo, meritando il successo. Per noi è un problema segnare, per loro invece è stato tutto facile. Sono candidati alla promozione con Siena, Pavia e Alessandria. L'Oltrepò, invece, non riesce a convincermi*».

Il Casale dunque sembra aver convinto tutti che non si trova al comando solo per caso. Tutti, meno i suoi giocatori: «*E' incredibile. Siamo in festa da soli* — dice capitan Stefano Luxoro — *Dicono che [illegible] i più forti, [illegible] non riusciamo a crederci*». Poi, con diplomazia, «*certo abbiamo festeggiato, ma proprio un attimo fa col mister si diceva che è bene vivere alla giornata*».

Il Casale, insomma, partito per salvarsi ha conquistato sul campo il ruolo di protagonista, ma ufficialmente [illegible] vuole riconoscerlo. E il più testardo [illegible] Bruno Baveni: «*Siamo giocando bene, [illegible] di goderci questo momento. Ma insomma, parlare [illegible] promozione... [illegible] è il fallo di crederci o [illegible]. A fine febbraio forse modificheró il mio giudizio. Con la primavera [illegible] caratteristiche ci consentiranno di giocare in scioltezza, allora si vedrà dove possiamo arrivare*».

Solo il presidente Sergio [illegible] arcenna alle chances [illegible] promozione. Lui comincia a crederci nel suo Casale e risponde secco a chi chiede se la squadra è prima solo per meriti propri o anche [illegible] colpa degli [illegible] «*Eh già, come se le altre squadre quando giocano contro di noi si facessero in quattro per farci vincere. Ma falemi il piacere!*».

Gino Defrancisci

L'allenatore dei grigi Melani è stato nuovamente espulso

«In quest'Alessandria non [illegible] più rischiato»

ALESSANDRIA — La sconfitta rimediata dai grigi a Poggibonsi (1-0) è la copia di quella subito a Massa quindici [illegible] prima: [illegible]ora una volta un'Alessandria votata [illegible] esclusivamente alla difesa, ancora una volta [illegible] gol negli ultimi minuti che vanifica lo sforzo di portare a casa almeno un pareggio.

I grigi nella prima parte del campionato erano stati definiti [illegible] delle trasferte» perché avevano raggranellato più punti fuori che in [illegible] se [illegible] anche questa prerogativa viene meno, vuol dire che la squadra è in crisi e quindi il discorso promozione si fa più difficile.

I tifosi avvertono che qualcosa non va. Dice Giovanni Brusarini del Club Grigi '84, uno dei circa cento supporters [illegible] hanno seguito [illegible] squadra nella trasferta [illegible]na: «*Non capisco perché [illegible] squadra come la nostra, tecnicamente superiore al Poggibonsi, non abbia richiesto [illegible] più in attacco: [illegible] la difesa incerta dei toscani [illegible] anche potuto se[illegible]*». Aggiunge [illegible] Pagella, del Club Forza Grigi: «*Per un po' l'Alessandria ha giocato alla pari con i toscani, poi chissà perché si è ritirata in difesa. Bisogna essere convinti dei propri mezzi, se no continueremo a subire delusioni*».

Ma forse [illegible] squadra [illegible] sente insicura perché alcuni elementi, soprattutto quelli acquistati dopo l'inizio del campionato quando fu deciso [illegible] rivoluzionare i ranghi, sembrano ancora [illegible] ritardo di preparazione. «*Non è una cosa da sottovalutare* — dice il presidente Amisano — *La squadra c'è, ha giocatori tecnicamente molto validi, ma manca l'affiatamento soprattutto a centrocampo e, secondo me, [illegible] direttive [illegible] Melani [illegible] vengono ancora completamente applicate*».

Sarà forse anche per questo [illegible] allenatore n'arrabbia tanto in panchina. A Poggibonsi il tecnico è [illegible] di nuovo espulso, la 12 minuti dalla fine, a poche è recidivo [illegible] achia una squalifica più pesante della precedente.

Amisano comunque è d'accordo con [illegible]. «*Se avessimo osato un tantino di più [illegible] fornati a [illegible] battuti da Poggibonsi. Ma non dispero: le squadre di Melani si comportano meglio alla distanza; sono convinto che recupereremo il terreno perduto*». La società dunque dà fiducia all'allenatore e i tifosi attendono risultati.

Roberto Gelato

[illegible] • I rossoblù hanno un leader

Marocchino, [illegible] Volcano una seconda giovinezza

Contro il Verbania è stato [illegible] e ha [illegible] la vittoria

VALENZA — Superando (2-0) il Verbania allo stadio Comunale, [illegible] attesta [illegible] terzo posto in graduatoria, alle spalle [illegible] Pro Lissone e Solbiatese, sorpassando il Vigevano, che è stato bloccato dalla nebbia ad Oleggio.

Il Verbania ha sperato che, [illegible] a [illegible] nebbia, l'incontro fosse sospeso, quando al [illegible] la squadra ospite ha siglato il raddoppio con una prodezza del terzino Negri [illegible] primo gol [illegible] stato messo a segno da [illegible] al 9').

L'arbitro invece non ha ritenuto che fosse opportuno far controllare la visibilità; sono stati accesi i riflettori, che hanno evidenziato l'incapacità di reazione degli ospiti.

Dice il vicepresidente della Valenzana, Nino Corrao: «*Questa terza posizione ci calza a pennello. Siamo nell'elenco nel gruppo di testa, senza accusare gli affanni del Pro Lissone, condannato a vincere sempre per mantenere il primato. L'invidiabile assetto societario, la bravura del tecnico e dei giocatori, hanno reso possibile un sogno: che all'inizio [illegible] campionato sembrava una chimera*». La Valenzana ha confermato le sue *chances* [illegible] lotta [illegible] vertice; conosciuta come «squadra da trasferta», ora vince anche in casa e con facilità.

La difesa è solida, il centrocampo valido e l'attacco scopre ogni volta nuovi motivi per segnare: con 23 reti, è secondo solo a quello della Solbiatese, che ne ha 28 all'attivo. «*Il fatto è che Marocchino ha trovato con noi la sua seconda giovinezza* — dice mister Attilio [illegible] —. *Domenica ha pareggiato sul piano della [illegible] e della velocità anche [illegible] giocatori [illegible] vent'anni, che per fermarlo [illegible] dovuto atterrarlo platealmente. Lo [illegible] ingenuo e i suoi assist risultano [illegible] decisivi e Binelli e Toscheri sono pronti ad approfittarne*».

Contro il Verbania, il capitano è rimasto a secco, ma ci ha pensato Binelli a sbloccare il risultato con uno dei suoi colpi d'astuzia. [illegible] questo punto, l'iniziale baldanza degli ospiti, che puntavano sull'agonismo [illegible] strappare il pareggio, è venuta meno. Le offensive rossoblù non hanno dato subito esito positivo, ma al 50' è giunto il colpo del kappao, per merito di Negri.

[illegible] provato quello *schema in allenamento* — dice il terzino —. *Dopo un calcio di punizione a nostro favore, respinto dalla barriera, la palla è finita a Lupone che l'ha [illegible] rilanciata, mentre i verbanesi cercavano [illegible] farci finire in fuori gioco. Era sbilanciato ma sono riuscito con un colpo [illegible] tacco a tagliare fuori tutti [illegible] incredibile*».

r. c.

Alterne fortune delle due squadre oltrepadane

Incespica l'Oltrepò risale la Vogherese

Stradellini raggiunti al [illegible] posto - I rossoneri lasciano il fondo

STRADELLA — Il campo de La [illegible] na il «Fiegalo». Dopo [illegible] e Alessandria, anche l'Oltrepò ha pagato pegno in [illegible] dell'[illegible] (1-0), [illegible] rete siglata al 25' dal bomber Di Laura.

Gli stradellini sono stati raggiunti dalla Barzanese al terzo posto in classifica ed impreziosiscono la malasorte, [illegible] perché [illegible] occasione del gol la sfera probabilmente aveva già superato la linea di fondo, prima del tocco decisivo dei centravanti isolano.

I verdeazzurri hanno poi cercato di riequili[illegible] le [illegible] del match nella ripresa, ma il portiere dell'Iva, [illegible] Pasquale, ha compiuto alcuni salvataggi determinanti.

Dice [illegible] Gianfranco Motta: «*Abbiamo cercato di annullare lo svantaggio, ma non c'è stato nulla da fare. Le caratteristiche [illegible] campo favoriscono i sardi, abituati a giocare su terra battuta. Credo che per qualsiasi squadra, quest'anno, [illegible] difficile conquistare punti a La Maddalena. Comunque non abbiamo compromesso le nostre possibilità di lottare al vertice*».

Il portiere Forcati contesta la regolarità del gol subito: «*Quando Piga ha effettuato il traversone per Di Laura, il pallone era già abbondantemente fuori. Mi sembra impossibile che il guardalinee non si sia accorto di nulla. E' una sconfitta ingiusta*».

v. g.

VOGHERA — Seconda vittoria consecutiva per la Vogherese, in trasferta a Cecina (2-1). Dopo questo [illegible] i rossoneri allenati da Maurizio Bruno sorpassano in classifica il Cuoiopelli, [illegible] in terz'ultima [illegible] sione.

A Cecina, la Vogherese ha imbrigliato il gio[illegible] [illegible] avversari, colpendo poi [illegible] contropiede; i due [illegible] sono [illegible] siglati [illegible] Guerra.

Nella ripresa, con [illegible] avversari proiettati in avanti alla ricerca del pareggio, i rossoneri si [illegible] arroccati nella propria metà campo, amministrando con ordine il vantaggio acquisito. Il Cecina [illegible] sensibile buona parte dell'incontro [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione di Martinelli.

Negli spogliatoi si è registrata grande euforia [illegible] [illegible]. Ha [illegible] mister [illegible]: «*Abbiamo disputato un buon primo tempo, mentre nella ripresa ci siamo [illegible] troppo, rischiando più del dovuto. Ne ha approfittato il Cecina, molto pericoloso in un paio di occasioni*».

Ribatte l'attaccante Guerra: «*E' [illegible] riflusso meritato che [illegible] morale. Abbiamo dimostrato un grande senso tattico. La salvez[illegible] ora [illegible] decisamente a portata di mano. Dobbiamo continuare a giocare [illegible] questa mentalità vincente, affrontando ogni [illegible] senza timore*».

v. g.

Serie C1/A — 18ª giornata

Risultati

Arezzo-Trento	0-0
Centese-Carrarese	1-1
Derthona-Spezia	1-1
Livorno-Modena	0-1
L.R. Vicenza-Prato	1-0
Maceratese-Triestina	0-0
P. Livorno-Spal	0-1
Reggiana-Virescit B.	0-0
Venezia Mestre-Montevarchi	1-0

Prossimo turno

Carrarese-L.R. Vicenza
Modena-Arezzo
Montevarchi-Reggiana
Prato-Centese
Spal-Livorno
Spezia-Maceratese
Trento-Derthona
Triestina-P. Livorno
Virescit B.-Venezia Mestre

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Spezia	30	18	6	6	6	24	9
Reggiana	22	18	6	4	8	19	18
Prato	22	18	6	4	8	20	23
Triestina	22	18	5	6	7	15	9
Modena	21	18	7	7	4	18	18
Carrarese	21	18	7	7	4	13	13
Lucchese	20	18	7	6	5	21	14
Montev.	20	18	6	8	4	21	21
Derthona	17	18	5	7	6	23	23
Centese	17	18	3	11	4	9	13
Trento	16	18	6	4	7	17	18
Virescit	16	18	4	8	6	25	22
Arezzo	16	18	4	8	6	10	13
Venezia	16	18	3	7	8	13	22
L.R. Vicenza	15	18	3	7	8	10	19
Livorno	13	18	3	7	8	13	19
Spal	13	18	3	7	8	13	21

[illegible] C2/A — 18ª giornata

Risultati

Casale-Cuoio Pelli	2-0
Cecina-Vogherese	1-2
Ivrearsenal-Oltrepò	1-0
Massese-Olbia	3-1
Pavia-Siena	0-0
Poggibonsi-Alessandria	1-0
Pro Vercelli-Rondinella	2-0
Sarzanese-Sorso	2-0
Tempio-Pontedera	2-1

Prossimo turno

Alessandria-Cecina
Cuoio Pelli-Pavia
Olbia-Casale
Oltrepo-Sarzanese
Pontedera-Massese
Rondinella-Poggibonsi
Siena-Ivrearsenal
Sorso-Pro Vercelli
Vogherese-Tempio

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Casale	25	18	9	7	2	20	11
Alessandria	23	18	6	7	5	16	8
Oltrepò	22	18	7	8	3	26	12
Sarzanese	23	18	9	4	5	18	24
Poggibonsi	21	18	8	5	5	21	13
P. Vercelli	21	18	6	9	3	18	10
Siena	20	18	8	4	4	21	17
Pavia	20	18	7	6	5	14	13
Olbia	18	18	6	6	6	11	13
Pontedera	16	18	4	8	6	20	22
Massese (-5)	11	18	7	3	8	15	16
Rondinella	11	18	3	7	8	17	18
Tempio	10	18	3	4	7	18	18
Ivrearsenal	10	18	3	4	9	11	21
Cecina	16	18	3	9	6	12	14
Vogherese	14	18	4	6	8	14	22
Cuoiopelli	13	18	3	7	8	7	15
Sorso	4	18	0	4	14	9	43

Interregionale [illegible] — 18ª giornata

Risultati

Bellano-Pro Patria	1-0
Binasco-Saronno	0-1
Castanese-Bargaglione	rinv.
Pandolfo-Mariano	1-1
Motta-Sangiuseppese	0-0
Oleggio-Vigevano	rinv.
Pro Lissone-Seregno	3-0
Solbiatese-Bellinzago	2-0
Valmadrera-Varesina	0-0

Prossimo turno

Bellinzago-Bellano
Bergamina-Oleggio
Mariano-Castanese
P. Patria-Pro Lissone
Saronno-Valmadrera
Seregno-Binasco
Varesina-Solbiatese
Verbania-Pandolfo
Vigevano-Motta

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Pro Lissone	28	13	10	6	1	30	9
Solbiatese	25	12	10	5	1	28	10
Valmadrera	24	12	8	8	2	20	13
Vigevano	23	13	7	9	1	17	8
Saronno	23	12	8	7	3	20	11
Mariano	23	13	7	9	1	16	10
Pro Patria	20	13	6	8	3	16	14
Binasco	20	13	6	8	3	13	12
Bellano	20	13	6	8	3	12	14
Seregno	19	13	5	9	4	13	12
Bergamina	18	13	5	8	5	17	15
Castanese	18	13	5	8	5	17	15
Pandolfo	18	13	6	6	7	23	20
Bellinzago	14	13	5	4	8	11	15
Verbania	13	13	5	3	10	13	24
Bancolomb.	13	13	5	3	7	11	16
Oleggio	12	12	5	2	5	15	15
Motta	12	13	3	6	8	10	22

Promozione Piemonte C — 16ª giornata

Risultati

Castelli-Acqui	3-1
Fraglarese-Albese	0-3
Saluzzo-Carmagnola	2-1
Pro Dronero-Chieri	1-0
Bianca-Ac Cuneo	2-0
Nizza-Sale[illegible]	1-0
Mondovì-San Carlo	2-1
Mondovì-Villafranca	3-1

Prossimo turno

Carmagnola-Bianca
Albese-Chieri
Castelli-Ac Cuneo
San Carlo-Fraglarese
Saluzzo-Mondovì
Sale[illegible]-Mondovì
Pro Dronero-Nizza
Acqui-Villafranca

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Acqui	25	14	11	1	2	30	14
Mondovì	24	14	9	6	1	23	8
Nizza	23	14	9	5	2	23	13
Castelli	23	14	8	7	1	18	9
Saluzzo	23	14	8	7	1	20	11
Chieri	17	14	7	3	4	20	20
Monferrato	14	14	6	4	4	20	15
San Carlo	13	14	5	3	6	13	20
Pro Dronero	13	14	6	1	7	22	27
Albese	14	14	6	2	6	23	20
Bianca	14	14	6	2	6	17	17
Villafranca	14	14	6	2	6	14	14
Carmagn.	12	14	4	4	6	16	23
Saluzzese	10	14	3	4	7	9	23
Fraglarese	7	14	3	1	10	9	23
A.C. Cuneo	6	14	0	3	11	11	28

Promozione Ligure — 18ª giornata

Risultati

Andora C.-Sampierd.	2-1
Riviera P.-Pinale	0-0
Sanremo-Pro Voltrare	3-1
Savona-Alassio	3-1
Entella-Rivarolese	3-2
Taggese-Veloce	2-0
Varazze-Argentina	1-0
Millesimo-Libarna	1-1

Prossimo turno

Rivarolese-Alassio
Argentina-Libarna
Pro Voltrare-Millesimo
Andora C.-Sanremo
Riviera P.-Entella
Sampierd.-Taggese
Savona-Varazze
Pinale-Veloce

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	29	18	11	4	3	25	5
Sanremo	19	18	7	5	3	22	12
Sanremo 80	19	18	7	5	3	13	8
Argentina	18	18	7	4	4	21	8
Millesimo	18	18	6	6	3	14	9
Libarna	18	18	7	4	4	21	12
Alassio	18	18	6	6	4	13	12
Andora C.	18	18	6	6	4	20	13
Sampierd.	18	18	6	6	4	14	14
Rivarolese	14	18	4	6	8	15	23
Varazze	14	18	4	6	8	9	8
Pinale L.	12	18	1	10	4	9	13
Taggese	11	18	2	7	9	22	28
P. Voltrare	9	18	2	5	11	9	28
Veloce Sv.	9	18	2	4	12	5	23
Riviera P.	8	18	0	8	10	8	24

Prima categoria E — 16ª giornata

Risultati

Mandrogne-Boschese	2-0
Sant'Eulia Tan.-Corneliano Nuovi	1-0
Fabrianese-Felizzano	rinv.
Costigliole-Cortemilia	1-1
Sandamianese-Junior	3-1
Ovadese Silvanese-Nicese	3-1
Castellazzese-Quargnento	1-1
Valenzana-Bassignana	rip.

Prossimo turno

Felizzano-Valenzana
Boschese-Castellazzese
Bassignana-Costigliole
Quargnento-Mandrogne
Fabrianese-Nicese
Cortemilia-Ovadese Silvanese
Junior-Sant'Eulia Tan.
[illegible] Nuovi-Sandamianese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Cortemilia	23	16	10	3	3	18	10
Felizzano	22	15	9	4	2	22	9
Ovadese Silv.	20	15	8	3	4	19	12
Sandamianese	19	16	5	9	2	14	10
Costigliole	17	16	8	5	3	17	15
Canelli N.	16	16	5	6	5	20	18
Boschese	16	16	5	6	5	17	13
Nicese	15	16	4	7	5	16	18
Bassignana	15	16	5	5	6	23	23
Junior	15	16	5	5	6	22	23
Nicese	15	16	5	5	6	22	23
Castigliole	15	16	3	9	4	13	15
Mandrogne	14	16	3	8	5	19	21
Santenese	14	15	3	8	4	19	22
Balzolese	13	15	3	7	5	18	21
Castellazzese	13	16	3	4	7	13	17
Fabrianese	7	15	2	3	10	14	31

[illegible] categoria [illegible] — 16ª giornata

Risultati

Villata-Arquatese	3-1
Rocchetese-Carcarese	rin.
Casalbeltrame-Mortarese	rin.
Calliano-Piemonte Sport	rin.
Vicolungo-Pontestura	2-1
Castelnuovo-Univ. Terraz.	3-0
Carisio-Sant'Antonino	rin.

Prossimo turno

Mortarese-Carisio
Carmagnola-Casalbeltrame
Sant'Antonino-Castelnuovo
Saluggia '86-Rocchetese
Arborio-Saluggese
Univ. Terrazzo-Santhiatese
Piemonte Sport-Vicolungo
Pontestura-Villata

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Carmagnola	23	15	10	3	2	31	16
Mortarese	23	15	9	5	1	25	7
Piem. Sport	21	15	8	5	2	23	12
Castelnuovo	20	15	8	4	3	17	8
Saluggia '86	19	15	7	5	3	23	16
Rocchetese	18	15	6	6	3	20	14
Univ. Terraz.	16	15	6	4	5	18	16
Santhiatese	15	15	6	3	6	20	17
Pontestura	14	15	3	8	5	17	16
Carisio	12	15	3	6	6	16	18
Casalbelt.	12	15	3	6	6	9	17
Vicolungo	12	15	3	6	6	13	23
S. Antonino	11	15	3	5	7	24	30
Saluggese	11	15	3	5	7	12	23
Villata	11	15	3	5	7	18	28
Arborio	8	15	3	2	10	17	33

Seconda categoria M — 16ª giornata

Risultati

Predosa-Cassano	1-0
Mirabello-Fubine	1-0
Pontecurone-Lerma	0-1
Cassine-Occimiano	1-1
Arquatese-Quargnento	3-0
San Giuliano N.-Sale	0-0
Frugarolese-Vignolese	2-0
Bassignana-Vignolese	3-3

Prossimo turno

Sale-Arquatese
Occimiano-Bassignana
Lerma-Cassine
Cassano-Frugarolese
Vignolese-Mirabello
Fubine-Predosa
Quargnento-San Giuliano N.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Felizzanese	26	16	11	4	1	36	15
Mirabello	23	16	8	4	3	22	13
Arquatese	21	16	8	3	1	23	11
Sale	20	16	8	2	2	26	11
Cassine	20	16	8	2	2	20	14
Bassignana	20	16	7	3	3	24	17
Vignolese	13	16	4	5	2	20	20
Quargnento	13	16	5	3	4	20	18
Vignotese	16	16	5	6	5	19	20
Occimiano	13	16	3	7	6	13	21
Lerma	12	16	3	6	7	16	22
S. Giul. N.	12	16	3	6	7	13	21
Fubine	11	16	3	5	8	14	25
Cassine	10	16	3	4	9	15	29
Predosa	10	16	4	2	10	14	33
Pontecurone	8	16	1	5	9	10	28

In Terza

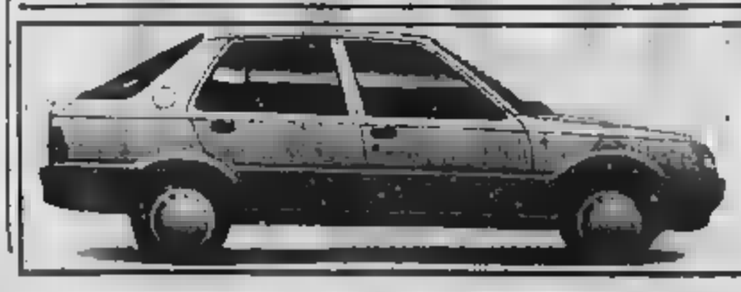
Il campionato riprenderà il 12 e il 19 febbraio per Alessandria, il 22 gennaio per Asti e Novara. Prossimo turno e classifiche:

Girone A AL: Garbagna Montanar, Paderna Montegioco, Bassignana A. Pontecurone Spartacus-Gaviese, 7 Castelnuovo Scrivia-Villalvernia A. Orione, Ristoro il Pioppo. Classifica: Bassignana 20, Villalvernia, 19, Montegioco e Paderna, 16, Montanar, 14, Orione, 13, Spartacus e Garbagna, 12, Castelnuovo e Garibaldina, 11, Carosio, 10, Paderna, 9, Orione 3, Salese, 2.

Girone BAL: Basaluzzese-Carpeneto, Fulgor Al-Pressanese, Castellettese-Cassanigarola, Cattolica-Casalcermelli, Nuova Speranza Silvanese, S. Ormidese-Carrosio, Serravallese A. Gallarate-U. Classifica: Carpeneto e Serravallese, 20, Pressanese, 17, Ormidese e Silvanese, 16, Gallaratese, 15, Carrosio e Cassanigarola, 14, N. Speranza, 12, Garbadero 11; Castelnuovo e Castellettese, 9, Basaluzzese, 8, Fulgor, 1.

Girone BAST: Celerina Cerreto Al; Masiese-Castelnovese, Montaldeo-Portacurone Al, Rocca Al Prato; S. Giorgio Bistagno, Vinchio-C. Tiglieto Cimaltese-Castelnovese 17, Bistagno, Tiglieto, Masiese 15, Rocca Portacurone 14, S. Giorgio 11; Celerina, Bormida 9, Vinchio 7; Montaldeo 4, Prato 1.

Girone AAST: Costigliolese-Rocchetta, Esperia Tiglieto, Pontalto-Pro Belforte, Frassinetese-Orsara, Pupolo A. Villanova, Sardigna Cremolino-Vignale Mont. Classifica: Rocchetta 21; Villanova, 18, Frassinetto, 14, Costigliolese e Esperia, 13, Frassinetese, 11, Sardigna e Trisobbio, 11; Pro Belvedere 8, Pupolo, 4, Vignale, 3, Orsara, 2.


Peugeot 309 Look
[illegible] I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[illegible] O BR[illegible]
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Monteverde 66 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME
[illegible] s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona Ind[illegible]
Tel. 0142 [illegible] - CASALE
N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Meridiana Zona D3
Tel. 0131 345 931 - 347 195 - ALESSANDRIA
SIVAR di Repetto B. [illegible] Repetto R. s.a.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94 - NOVI LIGURE

[redacted] - I termali, sconfitti, sono braccati dagli inseguitori

Acqui, un trono in pericolo

Il Mondovì [redacted] ad [redacted] punto, a due l'ingenua Novese che s'è fatta imporre il pareggio i[redacted] modesta Interlanga - Inattesa vittoria del San Carlo [redacted] derby di San Salvatore Monferrato - Precipi[redacted] la Frugarolese, mentre nel girone ligure [redacted] Libarna d'emergenza agguanta il pari nel finale

NOVI LIGURE — Vacilla il trono dell'Acqui, dopo la prima giornata di ritorno nel campionato di Promozione piemontese, girone [redacted]. I termali sono stati sconfitti a Ca[redacted] e del loro passo falso [redacted] approfittato il Mondovì (secondo a un punto), mentre la Novese [redacted] bloccata sul pareggio in casa dall'Interlanga.

Ha invece vinto [redacted] San Car[redacted] nel derby con il Monferrato [redacted] [redacted] più netta fondata per la Frugarolese, travolta in casa dall'Alba. [redacted] raggruppamento ligure, infine, il Libarna ha pareggiato [redacted] campo del [redacted].

Acqui, difesa sotto accusa. [redacted] molte [redacted] recriminazioni [redacted] acquese per il 3 a 1 subito a Canelli [redacted] mister [redacted]: *«Gli avversari hanno segnato i primi due gol su calci di punizione concessi in seguito a falli davvero inutili, [redacted] da Tacchino e Merlo»*.

La reazione dell'Acqui ha portato [redacted] gol Gambalesa (al [redacted] centro stagionale); durante il pressing dei termali, però, Robiglio è stato espulso ed il Canelli ha poi messo [redacted] sicuro il risultato. «E' un *punteggio-beffa* — conclude Guazzotti — *perché abbiamo dominato il Canelli per gran parte della gara. Siamo [redacted] con al vertice della classifica, anche se il nostro vantaggio [redacted] è notevolmente ridotto»*.

Novese, troppi errori. [redacted] Acqui piange, [redacted] non ride. Contro la modesta Interlan[redacted] [redacted] Novese non è riuscita [redacted] ottenere più del pareggio (2-2), un risultato [redacted] il tecnico Delladonna [redacted] *-alle troppe ingenuità commesse in difesa ed alla preoccupante immaturità dimostrata in fase conclusiva»*.

Soprattutto ha inciso sull'esito dell'incontro l'incredi[redacted] [redacted] errori [redacted] in [redacted] offensiva. In svantaggio, i novesi hanno pareggiato con Baldola (al suo nono gol stagionale), raddoppian[redacted] poi non Marchese; gli attaccanti hanno però poi sciupato almeno sei ottime [redacted] sioni ad un passo dal portiere ospite. Ne ha approfittato

Fabrizio Baldola (Novese)

Roberto Gambaleza (Acqui)

l'Interlanga, che [redacted] riequilibrato la [redacted] nel [redacted]. Con[redacted] l'allenatore: *«Mi [redacted] la gran mole di lavoro svolta dalla squadra, anche se non ha dato frutti»*.

San Carlo a [redacted]. Sovvertendo il pronostico, il [redacted] espugnato il campo di San Salvatore, vincendo per 2 a 0 il derby con il Monferrato. Alla sua prima [redacted] interna, la squadra monferrina recrimina per le occa[redacted] da gol sprecate e per un paio di possibili rigori [redacted] concessi su Cassione e Lucen[redacted]. Gli ospiti hanno comunque offerto un'ottima prestazione, i gol portano le firme di Morenchini su Varese. Dice il dirigente del [redacted] Carlo, Franco Montiglio: *«Temevamo molto questo derby esterno, ma la squadra [redacted] risposto in modo ottimale»*.

Frugarolese, ancora [redacted]. Nulla [redacted] potuto la squadra allenata da Bruno Russo, [redacted] perso in casa dall'Alba. Pe[redacted] la sconfitta per 3-0, che relega [redacted] la squadra alessandrina al penultimo posto: *«I nostri problemi — spiega Russo — si evidenziano soprattutto in attacco, dove non riusciamo a [redacted] tizzare il buon lavoro [redacted] della difesa e del centrocampo»*.

Pareggio mariato del Libarna. Soltanto a dieci minuti dal termine, il Libarna è riuscito [redacted] un tiro di Galardini ad agguantare il pari sul campo del Millesimo (1-1). E' un punto importante, conquistato [redacted] condizioni [redacted] per le assenze di Subbrero, Pellegrino, Gabbana e Roveda; il pareggio consente alla squadra serravallese [redacted] mantenersi nei quartieri alti della [redacted]. L'allenatore Agosti ha provato Fossati nel ruolo [redacted] libero [redacted] l'esperimento è riuscito.

Luca Ubaldeschi

[redacted] - C'è [redacted] novità al vertice della classifica

Fulvius salva per nebbia ma la Gaviese va in fuga

I valenzani stavano perdendo a Poirino - In Seconda il Felizzano sempre più solo

I tifosi, domenica, hanno dovuto sforzare la loro immaginazione, assistendo agli incontri [redacted] Prima categoria piemontese; sui campi sportivi, infatti, si è registrata una visibilità molto ridotta a causa della [redacted]. Due gli incontri rinviati nel girone E (dove militano [redacted] formazioni alessandrine).

Provvidenziale per la **Fulvius Valenza** è stata la sospensione della gara a Poirino, con gli avversari in vantaggio per 1-0.

Dice il dirigente valenzano Mario Manfredi: *«La [redacted] non doveva neppure iniziare, tanto [redacted] nebbia era fitta. Un'autorete, siglata dal rientrante Dal Lago, ha permesso alla Poirinese di sperare sino all'ultimo in una vittoria clamorosa. Noi abbiamo colpito un palo su conclusione di Calvio. Poi in campo non [redacted] vedeva più nulla ed a un quarto d'ora dal ter[redacted] l'arbitro ha giustamente sospeso la partita»*.

Durante la [redacted] il terzino valenzano Pirrone è [redacted] colpito [redacted] volto [redacted] un avversario in sforbiciata; le sue condizioni sono subito ap[redacted] serie. Il giocatore è stato trasportato all'ospedale [redacted] ma fortunatamente [redacted] a è stato dimesso.

Se la Fulvius è [redacted] «graziata» dalla nebbia, [redacted] primo posto è scattata la **Gaviese**, che a Castiglione [redacted] però riuscita sol[redacted] a pareggiare (1-1). *«Le assenze di Martinengo e Ferrari hanno influito sul nostro gioco* — dice l'allenatore [redacted] Chiapuzzi —. *Inoltre, una distorsione al ginocchio destro ha messo fuori causa anche Inclima dopo 40 minuti di gioco. Non siamo così riusciti a difendere la rete di vantaggio, siglata da Migliora a metà del primo tempo»*.

La Gaviese, comunque, ha conquistato [redacted] vertice solitario, con una lunghezza di vantaggio sulla Fulvius, mentre [redacted] avvicina l'Ovadamobili, che ha travolto [redacted] Nicese (3-1). Determinanti, in questa gara, le «spreppate» [redacted] e Rinaldi, che hanno spesso messo in difficoltà la difesa avversaria.

Ha conquistato terreno [redacted] graduatoria anche la Sandamianese, che ha superato la Junior Casale (2-1). Dice il dirigente juniorino Luciano Re: *«Il gol decisivo è [redacted] siglato dagli avversari a tempo ampiamente scaduto, quando credevamo di avere ormai conquistato il pareggio»*.

E' scivolata anche l'Audace Boschese, sconfitta a Mandrogne (2-0) da un gol di Pagella [redacted] di turno) [redacted] una prodezza di Mantovani. [redacted] della posta (1-1) per il Quartodo[redacted] [redacted] campo [redacted] un [redacted] deciso a conquistare la salvezza: *«Il pari è giusto* — di[redacted] Cosimo Cirino, allenatore del Castellazzo —; [redacted] *abbiamo giocato bene nel primo tempo, ma abbiamo poi sofferto nella ripresa»*.

[redacted] [redacted] ha superato fuori casa il Rocchetta Tanaro (2-1). Commenta il segre[redacted] novese Gianni Maffettani: *«E' la prima vittoria esterna della stagione, che ci ha fatto balzare dal decimo al sesto posto in classifica»*.

Non si è disputato invece per la nebbia l'incontro Bubbiese-Santenese. r. d.

[redacted] prima [redacted] ritorno del girone M [redacted] Seconda categoria, il [redacted] ha rafforzato il suo primato solitario, approfittando dei passi falsi di Cassano, Bassignana e Bale.

La capolista ha battuto [redacted] **Vignolese** [redacted] 3-0 con una rete di Alberti sul finire del primo tempo [redacted] [redacted] doppietta nella ripresa di Moretti, che ha trasformato due rigori. [redacted] Vignolese, in apertura [redacted] primo tempo, ha perso per infortunio il terzino Serratto e poi la punta Doglio ed è stata costretta a subire [redacted] superiorità degli av[redacted].

Alle spalle del Felizzano resta solo [redacted] **Mirabello**, [redacted] in casa [redacted] regolato il **Fubine**; l'1-0 conclusivo porta la firma di Canepari. Nella ripresa, il Fubine ha messo più volte in difficoltà i padroni di casa. [redacted] terza posizione [redacted] l'Arquatese, che battendo il **Quargnento** per 3-0 con doppietta di [redacted]lo e rete di Frau si propone ai vertici del girone, dopo un avvio assai falloso.

I risultati più sorprendenti giungono però dai campi [redacted] Bassignana e [redacted]. Il Bassignana, infatti, ha subito una [redacted] sconfitta casalinga cedendo per 3-2 alla Virgilio[redacted]. Passato in [redacted]vantaggio [redacted] Ponzati, il Bassignano ha subito il recupero [redacted] ospiti, [redacted] gol [redacted] [redacted] ri[redacted]gore di Valeri e una doppietta di Giribaudi; i locali hanno fallito un rigore con Cizec, riducendo poi le distanze con Bussetti. Altrettanto sorprendente la sconfitta del Cassano, superato per 1-0 sul campo del **Predosa**. Dopo aver dominato [redacted] incontro molto combattuto (dieci ammoniti e un espulso), i cassa[redacted] sono stati beffati dal gol [redacted] Paolo Da [redacted].

Negli [redacted] incontri importanti [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] na Nuovo, che con l'ottimo portiere Arimburgo ha imposto lo 0-0 al Sale, e tra Cassine e Ovcismone, che hanno chiuso sull'1-1; pesante sconfitta casalinga per la Pozzolese, superata per 1-[redacted] dalla Lucese.

Nel girone E sono [redacted] [redacted] vizi per nebbia gli [redacted] che vedevano le due capolista [redacted] e **Moranese** impegnate rispettivamente [redacted] Rondissone e Casalbe[redacted]trame. Sconfitte in trasferta invece le altre due [redacted]: il Pontestura ha ceduto per 2-1 [redacted] Vicolungo, [redacted] Terranova [redacted] stato battuto per 3-0 [redacted] Ca[redacted]salvolone. w. gi.

Sconfitte in trasferta le due squadre più quotate [redacted] provincia - Nel volley, ancora [redacted] successo per la Facc Novi

Cerutti e Basket '82, rinviato l'assalto alle capolista

Basket

SERIE [redacted] (1ª di ritorno): Pavia-Idromarket [redacted] 83-75; Legnano-Grazzini Monza 83-79; Primomercato Viareggio-Celana Bergamo 79-77; [redacted] Treviglio-Cerutti & Giorcelli Casale 93-88; CRT Asti-Tamoil Cremona 81-85; Mortara-Affrico Firenze [redacted] 79; Osio Sotto-Gorlese 72-98; Datamat Siena-Vigevano 65-71. **Classifica:** Mauri 28; Pavia 24; Cerutti & Giorcelli, Idromarket e Celana 20; Gorlese, Mortara, [redacted] Tamoil 18; Primomercato 16; CRT ed Affrico 14; Grazzini, Legnano e Vigevano 12; Datamat 8; Osio Sotto 2.

SERIE C (13ª giornata): Cus Torino-Deluxe Livorno 75-73; Trau Torino-Alessan[redacted] 54-85; ABA Sal[redacted]vo-Nuova Italtermica [redacted] 68-67; Varia Forte dei Marmi-Losano 70-53; Ucit [redacted] Giornalino Alba 58-69, Ina Rosignano-Vadese 101-85; Deltasider Piombino-Carrara 75-67; Derthona-Ezio-system La Spezia 100-66. **Classifica:** Trau [redacted] Ina 18; Carrara, Il Giornalino, Losano, Cus Torino, Nuova Italtermica e Deltasider 16; Vadese 14; Alessandria e Ucit 12; Varia 10; Deluxe e Derthona 8; Eziosystem 6; Saluzzo 4.

SERIE [redacted] (11ª giornata): Caminetto Valenza-Imperia 96-82; Olimpia Voghera-Athletic Genova 81-72; Expo [redacted] Giochi Savigliano-Rapallo 117-101; Sidis Lerici-Autorighi Chiavari 81-72; Canaletto La Spezia-Fossati Serravalle 70-85; Alassio-Cus Genova 77-68; Junior Pool Casale-Ospedaletti 86-45. [redacted] Junior Pool 22; Caminetto 18; Canaletto, Fossati e Sidis 16; Autorighi e Alassio 12; Voghera 10; [redacted] Genova ed Expo Casa Giochi 8; Athletic Genova e Ospedaletti 6; Imperia 2; Rapallo 0.

PROMOZIONE (16ª giornata): Castellazzo-Sarià Asti 64-88; Mac Ag. Prato Castelspina-Fortitudo Valenza 77-78; Abc Casale-Lui Tre Rosai Ovada 80-70; Castelnuovo-San Salvatore La Centrale Mobili 58-85; Iperalpa Acqui-Rd Lampadari Novi Ligure [redacted]; Cierre Asti-Aurora [redacted] 62-61; Basket 87 Casale-Samp Valenza 71-[redacted]. Riposa la Libertas Casale. **Classifica:** San Salvatore La Centrale Mobili, 20; Abc Casale e Rd Lampadari Novi Ligure, 16; Lui Tre [redacted] Ovada e Libertas Casale, 12; [redacted] Castelspina e Sarià [redacted], [redacted] Aurora Pontecurone e Iperalpa Acqui, 8; Castelnuovo, [redacted]; Samp Valenza, 4; Basket 87 Casale e Fortitudo Valenza, 4; Castellazzo, 0.

SERIE B FEMMINILE (13ª giornata): Cuver Collegno-Fanfulla Lodi 48-89; Gavirate-Classese Broni 60-48; RBM Ivrea-Happiden Albino 64-61; Sant'Ambrogio Biassono-Cartonbox Arcore 71-[redacted]; Faini Melzo-Brugherio 55-81; Bankorafi Valenza-Riccelli Rho 74-88; Beretta Valmadrera-Mecox Calendasco 66-53. **Classifica:** Beretta 24; Fanfulla 18; Riccelli e Mecox 16; RBM e Gavirate 14; Brugherio, Classese, Sant'Ambrogio e Faini 12; Happiden e Cuver 10; Bankorafi [redacted]; [redacted].

[redacted] C FEMMINILE (10ª giornata): Lonate-Sc[redacted] Dream Sicilia 74-71; Alfa Elet[redacted] Torino-Patrena Alessandria 76-54; Telsport Monzalieri-Olimpia Torino 84-72; Pellico Varese-Chirolpack Vercelli 70-55; Pell. [redacted] Cuneo-Tirelli Borgonovo 82-69. **Classifica:** Telsport e Tirelli 16; Pellico 14; Tenne Sport e Pell. [redacted] 12; Chirolpack e Lonate [redacted]; Alfa Elettronica 8; Patrena 6; Boff Dream 4; Rusconi 0.

PROMOZIONE [redacted] NILE (8ª giornata): Domodossola-Novara 69-44; Cossato-Trino 49-54; Castelnuovo Scrivia-Gravellona 78-57; Derthona-Verbania 66-68; Fortitudo Valenza-Cigliano 40-41. **Classifica:** Derthona, 16; Verbania, 14; Novara e Domodossola, 10; Trino, 8; Fortitudo Valenza, [redacted] e [redacted] gliano, 4; Gravellona, [redacted].

Volley

SERIE B1: Madonnina Mo-Car Spezia 3-1; Bauber Bo-Sassuolo 3-0; Lib. Piacenza-Lib. Vercelli 3-1; Valeo Mondovì-Truzzi P. Rusco 3-0; Face Novi-Tec Fin Pinerolo 3-1; Gonzaga Mi-Albumviaggi Sestese 3-0. [redacted] Sauber, Gonzaga e Albumviaggi 16; Valeo 14; Face e Tec Fin 12; Sassuolo [redacted]; Piacenza 8; Madonnina 6; Car e Vercelli 4; Truzzi 2.

SERIE B2: Sinecoop Collecchio-Sa.Fa. To 3-1; S. Anna San Mauro-Celser Pr 3-2; Sicamps Al-Calci 3-2; Arnb Carnefrenco-Pavia Penti Romagnano 3-2; Gpi Cus To-Fonteviva Ms 1-3; Cus Ge-Colombo [redacted] 1-3. **Classifica:** Fonteviva, Pavia e Arno 10; Sa.Fa 14; Sicamps [redacted] Colombo 10; C.[redacted]lecchio e Cus Genova [redacted] Calci e S. Anna 6; Gpi e Celser 4.

SERIE C2 (8ª giornata): Borgofranco-Pallavolo Caluso 2-3; Libertas Racconigi-Alfiera Pallanza 3-0; Murata Bellavista Ivrea-Alba Vbc 3-1; Gagliardi Aosta-Edil M Ovada 3-0; Sa.Fa. Chieri-Audilum Valdocco Torino 1-3; San Paolo Torino-Acqui 1-3. **Classifica:** Volley San Paolo e Murata Bellavista Ivrea, 14; Acqui e [redacted] Valdocco Torino, 12; Libertas Racconigi, 10; Alba Vbc, 8; Sa.Fa. Chieri, 6; Borgofranco, Edil-M Ovada, [redacted] Pallanza, Gagliardi Aosta e Caluso, 4.

SERIE D (8ª giornata): Meneghetti-Alpitour Cuneo 2-3; Fines Dronero-3B Libertas Luserna 0-3; Alec Novi Ligure-Vbc Delta Mondovì 0-3; [redacted] ves-Canelli 3-2; Tpit [redacted] Torinese-Sandamianese 3-0; Nautica Il Commone Asti-Junior Bono Cassine 3-1. **Classifica:** Meneghetti Torino, Vbc Delta Mondovì, Alpitour Cuneo, 3B Libertas Luserna e Tpit Pino Torinese, 12; Nautica Il Commone Asti, 8; Junior Bono [redacted]sale, [redacted] e Boves, 6; Fines Dronero e Alec Novi, 4; Canelli, [redacted]. Alec Novi e Sandamiano, una partita [redacted] meno.

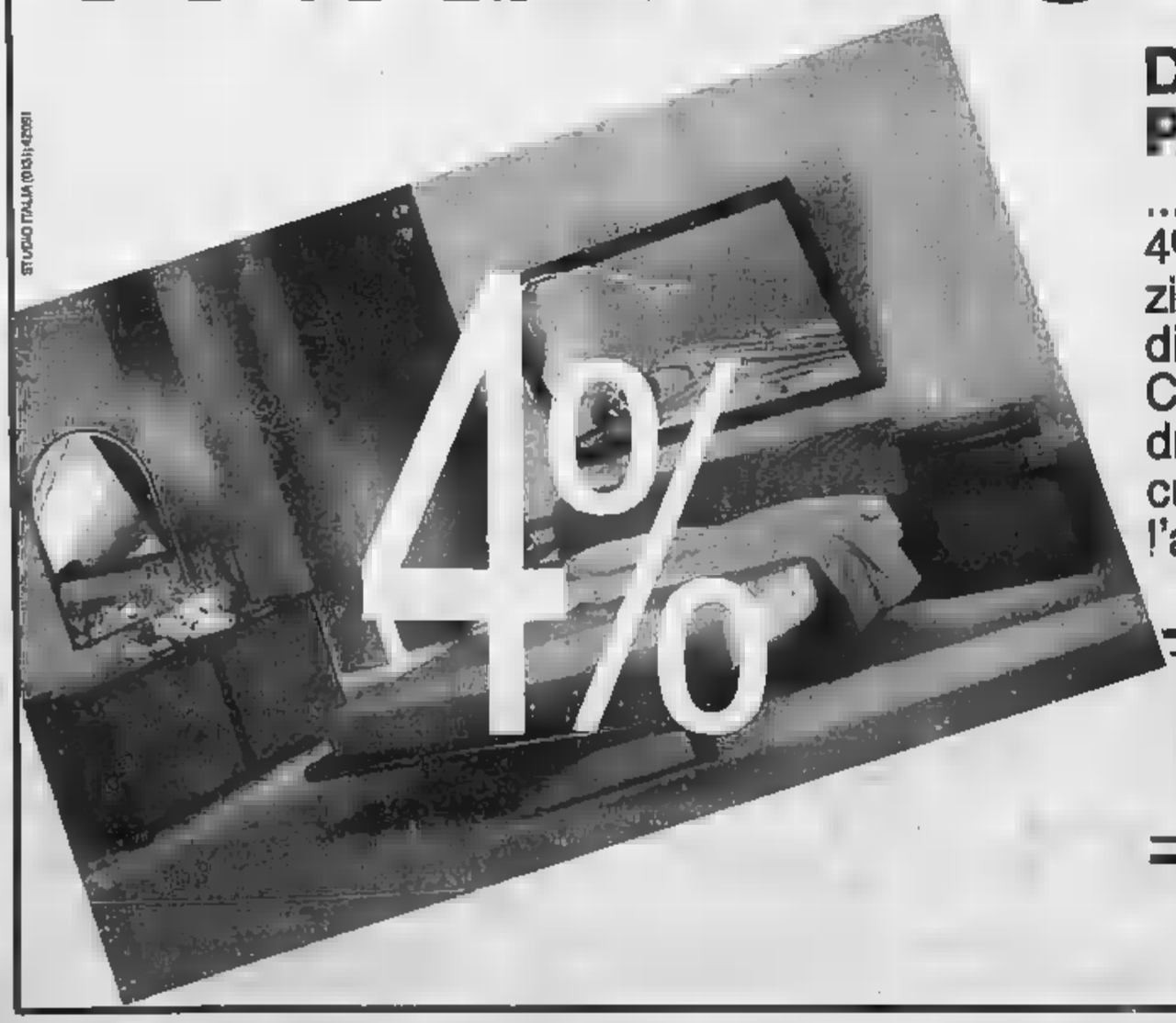
SERIE B FEMMINILE: Accornero Savigliano-Cislago 3-0; Sumirago-Concordia Mo 3-0; Pavic Romagnano-Stg Ca-[redacted] 3-2; Riviera Sanremo-Alimag Rivarolo 3-0; Novate-Novaceta Magenta 3-2; Rodan Re-Bergamo 2-3. [redacted] Cislago e Accornero 15; Bergamo 16; Pavic 12; Sumirago e Riviera 10; Novate e Rodan 8; Novaceta, Concordia e Stg 6; Alimag 2.

SERIE C1 FEMMINILE: Cus Ge-Emme.DI.O. Ivrea 3-0; Sa.Fa. To-Dim Cafasse 3-2; Voluntas At-Sedes Sanremo 3-2; [redacted] Cuneo-Fortitudo Chivasso 0-3; Sampierdarena Ge-Valenza 0-3; [redacted] To-Vallin Ao 3-0. **Classifica:** Cus Genova 20; Fortitudo e Cuneo 16; [redacted] e Ivrea 12; Dim, Gpi e Sa.Fa. 10; Valenza 6; Sampier[redacted] 4; Sedes e Voluntas 2.

SERIE C2 FEMMINILE [redacted]ª giornata): Montalto-San Martinese Novara 3-1; Gagliarico-Chieri 1-3; Gruppo [redacted] Manitoba Torino-Tessilnovi Novi Ligure 2-3; Ford Blu Car [redacted] M Ovada 3-1; Rivoli-Lilliput Settimo Torinese 3-1; [redacted] Comauto Cuneo-Meneghetti Torino 1-3. **Classifica:** Tessilnovi Novi Ligure e Meneghetti Torino, 14; Montalto Dora, 12; Audilum Comauto Cuneo, [redacted] Martinese Novara e Rivoli, 10, Chieri, 8; 2D [redacted] Torino e [redacted] Car Ciriè, 6; Edil M Ovada, 4; Gagliarico, 2; Lilliput Settimo Torinese, 0.

SERIE D FEMMINILE [redacted]ª giornata): Junior Casale-Vendemini Viv Torino 3-0; La Folgore San Mauro Torinese-Astro Giaveno 3-0; Alba Vbc-2D Lingotto Coppa Torino 3-0; Accornero-Vallerina Manhattan Pinerolo 3-0; Alberto Custto Giaveno-Dival Racconigi 3-0; Sandamiano-Supertattex Carmagnola 2-3. **Classifica:** Alba Vbc, 16; Accornero Savigliano e Alberto Custto Giaveno, 12; Dival Racconigi, Vendemini Viv Torino, Supe-[redacted] e La Folgore San Mau-[redacted] Torinese, 8; Vallerina Manhattan Pinerolo e Alberto Custto Giaveno, 6; Sandamiano Volley e 2D Lingotto Torino, 2.

PARLIAMO D'AFFARI!



DA CORONA ARREDAMENTI PAGARE SUBITO NON CONVIENE!

...e tu che te [redacted] intendi sai che un finanziamento al 4% in un anno è proprio un vero affare, possibile grazie ad un accordo tra Corona e [redacted] Cassa di Risparmio di Alessandria.
Corona: il più grande centro arredamenti di Alessandria, ti dà più spazio, più idee da scegliere al centro cucine, o l morbidi ambienti del centro salotti, o tutto l'arredamento... come la tua casa esige.

CORONA
ARREDAMENTI
VIA CARLO MARX 186
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 348122

Ieri al processo casinò arringa del difensore di Chamonal

Quelle lettere di Magi

Sarebbero la prova dei «buoni rapporti» tra il professore e il conte Cotta - Le azioni Sitav acquistate dai tre ex manager (oggi imputati) «pagate ad un prezzo equo»

Torino. Una fase del dibattito al processo casinò. Nella gabbia l'imputato Franco Chamonal

TORINO — «*Vorrei prendere in esame la deposizione di tutti i soci Sitav sia una bella difensiva oppure richiesta di riapertura dell'istruttoria*». Così Francesco Scardulla, il procuratore della Repubblica che nel processo casinò sostiene l'accusa più grave, ha aperto dopo pochi minuti dell'udienza di lunedì pomeriggio. Il pm parla mentre giudici e avvocati stanno alzandosi per uscire dall'aula a conclusione dell'arringa di Cesare Zaccone, difensore di Franco Chamonal.

L'interrogativo del magistrato sorprende tutti. «*No* — gli risponde Zaccone — *la mia è stata una constatazione*». «*Bene, prendo atto allora che le parti non porteranno nulla di nuovo al processo*». Il legale di Chamonal nel difendere l'ex manager dalla sua da gioco reato di concussione ha messo in evidenza come soltanto uno dei soci Sitav sia stato interrogato, «Vanni» Cotta, mentre molti provare l'estraneità dell'accusa.

«*E' una stranezza del processo* — dice Zaccone —, *discutiamo di concussione senza tutte le persone offese. Credo si tratti di un infortunio accidentale. La dimostra l'interrogatorio a Vito Sansalvato del set novembre. L'azionista rispose al giudice di favorevole all'entrata di in Sitav e di non aver mai sentito la minaccia di una della convenzione*».

E' Bruno Masi il «socialista» al vertice della Sitav, ad acquistarne parte delle azioni. L'avvocato pur sottolineando il disegno non scarica sulla figura del «professore» la responsabilità del reato. Anzi sostiene che l'operazione finanziaria è stata «*legittima*» e che il prezzo pagato dalla Valser (società di Masi, Chamonal e Giovannini controllata dalla Chamag e quest'ultima dalla Zeta) per il 21,21 per cento delle azioni Sitav è stato «*congruo*» (quattro miliardi contro i sette incassati dal perito del tribunale).

«Per dimostrare la concussione l'accusa ha disegnato una sorta di rapporto amoroso tra Masi e il conte Cotta, che fino alla fine degli Anni 70 fu il «padrone» del Secondo questa tesi Masi si accordò con e poi con i suoi eredi proprio per l'acquisto delle azioni. Avuti alcuni rifiuti Masi — sempre secondo la tesi accusatoria — decise di creare un'altra società (Balset) per indebolire Sitav e riuscire così ad acquistare le azioni minacciando con la protezione di Mario Andreone di revocare la concessione.

«*Non è vero* — dice Zaccone — *che tra il conte Cotta e Masi vi erano dissapori. Il conte offrì al suo di fiducia. Nel 1976 il professore scrisse a ringraziandolo e rifiutando la partecipazione azionaria*». Vi è un'altra lettera importante, secondo il legale. E' del gennaio 1978, alla vigilia del processo di Bologna. La firma è di Cotta, ricoverato in ospedale per un intervento chirurgico durante il quale morirà.

«*Caro professor* — scrive — *in conformità al desiderio da me proposto le rei grato se ella, qualora fosse chiamato amministratore, la procura generale signora Virginia Parma*». La donna, persona che godeva della fiducia di Cotta, fece incontrare Masi con Borello, amministratore Sitav per disputare del futuro aziendale. «*Se non ti stima questa...*», commenta Zaccone. Il Scardulla però replica: «*Direi che si tratta di una promessa condizionata*».

La convenzione tra Regione e che scadrà nel fu firmata una prima volta (subì poi modifiche) nel 1977. Anche in quell'occasione Cotta scrisse a Masi «*Ti ribadisco desidero che lei un regalo a ricordo di questo intenso e proficuo periodo trascorso insieme*». Il «regalo» servirà per costruire la villa a milardo.

Niente azioni però. Nel 1980 Masi ebbe un rifiuto dagli eredi Cotta. Coinvolse Franco e Paolo Giovannini «*perché era sopraffatto dalla sua grave infermità* (ha il morbo di Parkinson e per questo non ha potuto essere processato, n.d.r.) *e doveva dare sicurezza di continuità ai soci*», spiega Cesare. E «*Le testimonianze sono tutte concordi nell'affermare che i Chamonal e Giovannini sono state fatte durante le ultime riunioni che poi portarono all'acquisto delle azioni Sitav*».

Il difensore di Chamonal dice poi che la Balset «*non fu il per arrivare alle azioni Sitav*». Aggiunge: «*Seguendo questo ragionamento sarebbe bastato lasciar morire la Sitav dal momento che mai amministrata*».

«*I patti para sociali che sancirono l'acquisto delle azioni Sitav da parte Valser* conclude il — *non stati impugnati né allora, né dopo il "no" dell'assemblea dei soci (era presente l'85 per cento della proprietà). E allora si fa a parlare di concussione? Franco Grande Stevens, che seguì gli eredi Cotta, è stato esplicito quando ha detto che mai i Cotta gli riferirono di minacce, concussione. A chi dovevano dirlo se non a un avvocato?*».

I dati confermano che non si arriverà alla crescita zero

Nascite, un «mini-boom» dall'anno scorso in Valle

Un incremento registrato anche nei primi giorni di gennaio - Diminuiti gli aborti - Le ipotesi

AOSTA — Il «baby boom» che ha riportato nel 1985 l'Italia al di sopra del tremulo livello di crescita ha «sfiorato» anche la Valle d'Aosta: nel reparto di ostetricia dell'ospedale Beauregard, dove confluisce la grande maggioranza dei partorienti della regione (dalla alla scelta della maternità cade a volte su Ivrea), sono avuti l'anno parti per 908 nascite (nove gemellari) contro gli 840 parti e le 843 nascite del .

Nella «Divisione di ostetricia e ginecologia» di Aosta, chi si occupa delle statistiche inerenti l'attività del reparto è il dottor Alessandro che dice: «*Una prima spiegazione all'aumento delle nascite può venire dalla diminuzione Igv (interruzioni volontarie di gravidanza), che nel 1988 sono passate a 372 contro le dell'anno precedente. Cinquantacinque ricorsi all'aborto volontario in meno possono essere il motivo dei 59 parti in più*».

Il raffronto delle cifre non basta comunque a spiegare il fenomeno demografico che dovrebbe trovare giustificazioni di natura sociale. Dice infatti ancora Tavella: «*Sarebbe interessante sapere quante delle che hanno partorito nel ad Aosta primipare, cioè alla prima gravidanza, e quante ancora avevano invece già più di un figlio; quante di loro hanno un lavoro fuori casa e che professione fanno. Questi dati, che noi abbiamo perché rilevanti per il specifico campo d'intervento, aiuterebbero a capire meglio eventuali mutazioni sociali della popolazione valdostana*».

Il fatto la popolazione Valle è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, l'aumento delle nascite (e che si partorisca in casa e non si ricorra all'ospedale) potrebbe trovare spiegazione in un maggiore dinamico della coppia.

«*L'età media delle donne che in Valle hanno il primo figlio è sui 25 anni* — continua il dottor Tavella —: *popolazione femminile regione è infatti principalmente alti-*

Prima invernale sul Bianco

COURMAYEUR — Giorgio Passino, guida alpina di Courmayeur, e l'alpinista francese Patrick Gabarrou hanno portato a termine, nel del Miage (nella Monte Bianco) una prima invernale sciando la parete Nord dell'Aiguille de Trelatête, una «gouletta» di ghiaccio con un dislivello di 1500 .

e Gabarrou, che sono stati impegnati per due giorni nell'impresa, hanno compiuto l'ascensione in direttissima superando i seracchi della parte finale.

Muore un cavallo nell'urto

AOSTA — Il malore di un cavaliere e la fuga del suo cavallo hanno costretto il vigile urbano Dario Piana di Aosta a un estenuante inseguimento per la cattura dell'animale che, senza controllo, si stava inserendo nel traffico rischiando di provocare incidenti.

L'episodio è avvenuto sabato sera in corso Ivrea. L'uomo che montava il cavallo è caduto di sella e l'animale spaventato è fuggito al galoppo.

Dario Piana, mentre altri soccorrevano il cavaliere, ha inseguito il cavallo fino a quando è riuscito all'afferrare le briglie e a calmarlo.

«*Il desiderio di raggiungere maggior di studi (sono sempre più numerose le giovani che frequentano l'università) o la necessità di ottenere una stabilità lavoro, impongono a molte donne di ritardare l'arrivo del primo figlio che in certi rimane l'unico a causa dei limiti che madre deriva impegni professionali. «Non è infrequente* — conferma il medico — *che incarichi dirigenziali, insegnanti e libere professioniste partoriscano la prima volta dopo i trent'anni*».

Aosta il grafico delle nascite è in soltanto dal 1987; nel 1986, infatti, si registrò un netto calo parti 871 nascite rispetto al (915 parti e altrettante nascite). «*Assistiamo, al di là numero nascite, ad una maggiore presa di coscienza da parte delle famiglie nei confronti della maternità, perché in costante diminuzione i ricorsi alle interruzioni volontarie di gravidanza*», aggiunge Tavella.

Il decremento degli aborti praticati maternità di Aosta è evidente: 491 nel 1985; 466 nel 1986; 427 nel 1987 e 372 nel «*A ricorrere alla Ivg sono soprattutto donne che hanno due figli* — spiega Alessandro Tavella — politica di sensibilizzazione, in da anni, sta comunque dando i suoi risultati ed è giunto che sia così se non altro per dare significato ai 14 consultori che ci sono in Valle».

«*Nel 1985 le Ivg praticate ad Aosta raggiunsero il rapporto di aborti su 1000 nati, che in quell'anno fu uno dei più alti d'Italia, per passare poi a 340 nel 1986, a 306 a 1000 nel 1987 e, infine, a 409 su 1000 l'anno scorso*», dice il medico.

Alle Ivg si aggiungono gli aborti spontanei che nel 1988 e 141 l'anno precedente «*Questa incidenza il più elevato durante la stagione turistica e interessa spesso donne in villeggiatura in Valle che magari non sapendo di essere "in attesa" delle imprudenze*».

Beatrice

Libretta e Lambretta perfettamente funzionanti per trasformazione di stato civile, rigorosamente non reclamizzate avendo deciso scomparire tra quelle cose che muoiono

Guazzi ved.

non ringraziamo di tutto cuore tutti coloro che ci hanno espresso con scritti e non sono stati così vicini in questo doloroso momento. Un particolare ringraziamento ai dott. Bellisario, alla sua équipe e a tutto il personale del reparto di Neurologia dell'ospedale di Aosta

— Aosta, 16 1989

Intervento del pci sulle decisioni della Cee

DeltaCogne, Iri e Regione «devono agire in fretta»

«Vi sono pesanti ritardi nell'applicazione dell'accordo siglato»

AOSTA — Il documento della Comunità economica europea sulle condizioni da rispettare per il risanamento pubblico dell'azienda acciaio italiana, ha per il Comitato regionale valdostano del pci un pregio (*«Parla chiaro e mette in risalto la latitanza del governo italiano»*) e un «*grande difetto*»: «*Se venisse accolto l'Italia sarebbe condannata a diminuire l'unico Paese europeo a produrre meno acciaio di quanto ne consumi*».

Il pci regionale giudica poi in modo favorevole quanto del documento Cee riguarda DeltaCogne. In un volantino distribuito stabilimento di Aosta legge: «*La Cee abbrevia i tempi di decisione* (che l'Iri e dovranno prendere per il rilancio dell'azienda; n.d.r.), *e ciò non è un male*».

Le condizioni della Comunità europea prevedono che entro il 31 marzo quest'anno l'Ilva (l'ex Finsider) decida se accogliere o non fra le anche quella valdostana.

Se decisione per il non DeltaCogne o meglio chiusa oppure verrebbe ceduta privati. Il pci per l'applicazione del protocollo Iri-Regione, cioè per l'inserimento fabbrica aostana fra quelle a partecipazione statale.

«*Tuttavia* — dicono i comunisti — *l'ingresso nell'Ilva non rappresenta di per sé garanzia per il futuro dello stabilimento. L'unica vera garanzia è l'attuazione tempestiva del protocollo Iri-Regione. In questo regionali pesanti ritardi, non derivano unicamente dalla mancata collocazione nell'Ilva*».

Nei due mesi che rimangono prima della scadenza della Cee il Comitato regionale del pci propone di dare attuazione all'intesa l'Iri i punti prioritari:

1. ridislocazione complessiva stabilimento.
2. La pianificazione degli investimenti per ammodernare la area
3. La creazione di società mista per la ricerca applicata, per lo sviluppo di nuove tecnologie processo e di prodotto.
4. La definizione integrazioni produttive e commerciali con gruppi privati.

«*Senza chiari progetti quanti problemi* — spiegano al pci — *la Cogne anche se inserita nell'Ilva sarebbe destinata entro breve tempo a drastico ridimensionamento e si presenterebbe disarmata di fronte agli appetiti privati*». E ancora: «*Poniamo anche l'urgenza di investimenti per il miglioramento degli ambienti di lavoro e per diminuire drasticamente l'emissione di sostanze inquinanti. Su questi argomenti impedimenti Comunità europea*».

r. s.

Stamane l'incontro tra i sindacati e l'azienda di Pont-St-Martin

Le richieste alla «Feletti»

Comincia la per l'accordo integrativo - Quattro punti della piattaforma - Un aumento 70 mila lire il mese e del premio di produzione i lavoratori

Accordo al

PONT-ST-MARTIN — Accordo per i dipendenti municipali Pont-Saint-Martin. Questi i punti. Indennità di turno: è stato chiesto un parere all'assessore regionale alla Sanità per l'applicazione della legge: in caso di parere favorevole la liquidazione sarà immediata. Produttività 1987. Liquidazione con i criteri degli anni precedenti con delibera da adottare gennaio definitività 1988: sindacati e Comune si incontreranno a gennaio per formalizzare metodologia, che avrà carattere sperimentale. L'attuazione dell'accordo per i primi il riferimento per la liquidazione

AOSTA — stamane alle ore 10 nella sede dell'Associazione valdostana industriali i sindacati e i rappresentanti della società «Cioccolato Feletti» di Pont-Saint-Martin per un primo esame delle richieste contenute nella piattaforma per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale, presentata il 16 dicembre 1988. La Fiai-Cgil e gli Alimentaristi-Sinvet sollecitato un incontro urgente per l'apertura del negoziato. I punti della piattaforma riguardano:

1. Nuove relazioni industriali. Le relazioni industriali devono essere consolidate «*allo scopo di definire regole e strumenti che vedano i lavoratori direttamente coinvolti nei luoghi di lavoro*». Per questo è necessario «*acquisire la disponibilità a definire un libero d'informazione preventiva sull'utilizzo tecnologie, sui piani di produttività e di sviluppo professionale, sul lavoro e ambiente, e indicare progetti pari opportunità*».

2. Investimenti e occupazione. E' richiesta un'informazione puntuale degli investimenti in difesa dell'occupazione e della salute lavoratori e per una migliore qualità dotti. Si sollecita «*una verifica delle prospettive produttive e occupazionali oltre all'applicazione del turn-over*».

3. Politica attiva del lavoro. In questo capitolo vengono comprese le richieste di utilizzo degli strumenti contrattuali e di realizzate alla e allo sviluppo dell'occupazione nella forma di lavoro fisso più articolate del rapporto di lavoro. Deve essere concordato in «*l'utilizzo programmato degli orari lavoro, della flessibilità della riduzione di orario d'impegno, delle festività e delle ferie, oltre contrattazione e sperimentazione orari ridotti, diversificati e articolati*».

4. Condizioni economiche e professionali. L'obiettivo è migliorare la retribuzione dei lavoratori e il riconoscimento della professionalità.

La richiesta di incremento salariale è divisa in due parti: «*Aumento di una quantità fissa per tutti i lavoratori (ora denominata «mensa») di 70 mila lire al mese, aumento del premio di produzione riparametrato, legato alla* (superamento dell'accordo attuale) *60 mila lire al 6° livello*».

I chiedono poi che riconoscimento e valorizzazione della professionalità vengano verificati in base alle norme contrattuali nazionale lavoro.

Per quanto riguarda la professionalità, viene chiesto «*l'utilizzo concordato pacchetto di ore previsto per il diritto allo studio in quest'ottica sollecitata l'istituzione di percorsi professionale*». chiede anche un accordo su «*azioni positive per il personale femminile in materia funzionalità*».

r. s.

Cinema e taccuino

AOSTA

CORSO: *Jean de Florette*, regia di Claude Berri, con G. Depardieu, Y. Montand, D. Auteuil (Francia 1986) — *Cristino ricostruisce aggiunge con moglie e figlia un podere sperduto in Provenza, ma, boicottato dagli avidi vicini che gli tolgono l'acqua, muore inutilmente di* . Da un romanzo di Pagnol. Ore 18, 22. **Manon des sources**, regia di Claude Berri, con Y. Montand, D. Auteuil, E. Béart (Francia 1986 — *Molti anni dopo la morte di Jean, sua figlia Manon si vendica dei vicini e dell'intero paese, diventando l'unica sorgente della zona*. Ore 20

GIACOSA: **Fantozzi va in pensione**, regia di Neri Parenti con Paolo Villaggio, M. Vukotic (Italia 1988) — *Con la fine del lavoro inizieranno tempi ancora più duri per il ragioniere ambrosiano*. Orario: 20; 22

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Alcola, in viale Federico Chabod (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di oggi poco nuvoloso. **Temperatura** di ieri all'aeroporto: min. -6; ore 12: -4. **Umidità**: 80%. **Vento**: calmo (servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 75.64.28; 75.50.19

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.159

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Prella (0165) 93.068.

Valtournenche: tel. Clou (0166) 92.161.

SAINT-RÉMY: Mostra «Architetture barocche in immagini» (orario: fino all'1 febbraio. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30).

Film sul mondo contadino

AOSTA — Marcel Pagnol e il mondo contadino della Provenza riprendono corpo nei due film presentati questa sera al cinema Corso dal «Giro del mondo in 80 ore». Presentati in versione originale (soltanto così hanno perso una delle loro caratteristiche, quella di essere parlati con l'accento della Francia del Sud), «Jean de Florette» (ore 18, 22) e «Manon des sources» (ore 20), entrambi diretti da Claude Berri, sono tratti dal romanzo «L'eau des collines» dello scrittore e cineasta francese Marcel Pagnol. Pagnol, che ne aveva portato sullo schermo egli stesso la seconda parte, aveva puntato la sua messa in scena su una dimensione collettiva, che faceva risaltare l'eterno dramma contadino della sopravvivenza, legato al possesso dei due elementi fondamentali: acqua e terra. Berri, volendone tentare una rilettura autonoma più di trent'anni dopo, mette in secondo piano i problemi sociali, isolando i conflitti delle passioni umane che fanno sfociare l'azione in tragedia. Se dunque in Pagnol prevale la verità di un ambiente colto nella sua quotidianità, in Berri eccellono le performances di attori.

(l. b.)

Per rinnovo locali
SALDI SPECIALI
Tutto l'abbigliamento Uomo-Donna, le Grandi Firme e i capi Moda a prezzi incredibili con sconti a partire dal 40% !
SALDI SPECIALI... PER UN'OCCASIONE SPECIALE
Canonico & Vacchina
Boutique
Via Gramsci-Aosta
tel.34878-41581

ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
IL CIRCO DEL MONDO IN OTTANTA (II)
Martedì 17 Gennaio - Cinema Corso
Ore 18 e 22 JEAN DE FLORETTE di Claude Berri
Ore 20 MANON DES SOURCES di Claude Berri

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
0165 34.853
VENDESI
Via Adamello
Via Brean
Via Artanavaz

Immobiliare AOSTA snc
De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.883
43.821
ST.
Vendesi mini-alloggio di ingresso, con angolo cottura, bagno, soppalco, balcone e cantina. Prezzo interessante.

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
Via Challand 29
ang. via Festaz
Tel 0165 40.387 - AOSTA
Alcuni esempi
da L. 2.650.000
C. da L. 1.950.000
MARMOTTE da L. 1.800.000
VOLPE da L. 1.600.000
«SPITZ» L. 850.000
AGNELLI da L. 950.000
OPOSSUM TASM. da L. 1.650.000
RAT MOUSQUE VIS. da L. 1.750.000
GIUBBINI PELLE da L.
GONNE PELLE L. 130.000
UN E RITIRI QUANDO PIU' TI COMODO
PAGAMENTO
(Si eseguono rimesse a modello)
ult. com. Legge 80

Region Autonome de la Vallée d'Aoste Assessorat de l'Instruction Publique Services Culturels
VARIETA'
MERCOLEDI' GENNAIO
TEATRO GIACOSA
ORE 21
IVANO FOSSATI
in concerto
Biglietto L. 10.000 + prevendita L.
PUNTI
Ufficio Turistiche, p.zza Chanoux - Tel. 0165/35655 - Best Record, Via Tillier n. 4 - Tel. 0165/41048 - Centro Video Club e Mela, P.zza Vittorio Veneto - Tel. 0165/31844 - Libreria Aubert, Via E. Aubert n. - Tel. 0165/362587 - Via de Tillier n. 28 - Tel. 0165/43649 - Courmayeur Lubez, Via Roma - Tel. 0165/841813 - Morgex tabaccheria Vaticoz, Piazza Assunzione - Tel. 0165/809652 - Pont St. Martin Il Punto, Via Chanoux, 56 - Tel. 0125/82430 - Cerruti Via Duca d'Aosta n. - Tel. 0125/929346 - Vincent Servodidio, P.zza Savini 10 - Tel. 0166/2535.
Teatro Giacosa il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19,00 - Servizio bus gratuito per residenti dei comuni della bassa, media ed alta valle - Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165/43271-236154.
89

[illegible] - Quattro titoli italiani vinti dagli atleti valdostani

Poker rossonero a Combasse

Corrado Hérin, di Fénis, [illegible] diventato campione tricolore nel singolo [illegible] nel doppio in coppia con Almir Bétemps - Successo di [illegible] Vaudan - La sedicenne [illegible] Glavinaz [illegible] imposta tra le aspiranti

Fénis. Una discesa [illegible] Lugon lo prova sul tracciato naturale di Combasse (Telefoto)

FENIS — La ventunesima edizione dei campionati ita[illegible] di [illegible] su pista natu[illegible] a Combasse è stata [illegible] cora una volta ricca di soddisfazioni per lo sfittino valdostano (quattro titoli italiani e una medaglia [illegible] bronzo) [illegible] permesso a [illegible] Hérin, [illegible] anni, muratore di Fénis, [illegible] entrare nella storia dello sfittino grazie alla conquista del suo primo titolo [illegible] singolo e del [illegible] titolo di doppio in quattro [illegible] in coppia con Almir Bétemps. Soltanto il campione altoatesino Erich Graber era riuscito nell'impresa di vincere i titoli tricolori assoluti di singolo e doppio.

[illegible] singolo femminile De[illegible] Vaudan, 28 anni, ha vinto ancora un volta il titolo, dimostrando di essere la più grande «interprete» di tutti i tempi in questa disciplina con tre [illegible] mondiali e [illegible] europei.

Della Vaudan [illegible] conquistato il suo quinto titolo italiano sulla junior Doris Hasslrieder (nell'ultima discesa ha superato Evi Milterstieler) e l'aspirante [illegible] Glavinaz, 16 anni, [illegible] Pontey, che si è riconfermata campionessa italiana nel suo [illegible] con oltre 4 secondi di vantaggio su Manuela Volgger e Manuela Reiterer.

Non [illegible] mancate [illegible] [illegible]sioni nel singolo maschile, dove quattro valdostani e un altoatesino si sono giocati il titolo assoluto. Dopo aver [illegible] [illegible] misura la prima manche [illegible] aver limitato i danni (6 centesimi di ritardo da Erhard Mahlknecht) [illegible] seconda. Corrado Hérin è stato protagonista di una di[illegible] strepitosa nell'ultima giornata.

Già al tempo intermedio aveva 75 centesimi di vantaggio su tutti per poi sfiorare di [illegible] centesimi il [illegible] record della pista e chiudere con 1"28 sull'altoatesino Erhard Mahlknecht, 28 anni, [illegible] Fié, quindi 1"53 su Giuseppe Cerise, salito sul terzo gradino del podio dopo due successi consecutivi, 2"68 [illegible] regolare Almir Bétemps e 3"76 su Da[illegible] Lugon, [illegible] nella terza manche ha ottenuto il secondo tempo parziale, rimontando così [illegible] posizione e raggiungendo il quinto posto.

Il [illegible] pubblico pre[illegible] a Combasse [illegible] accolto con un applauso il responso cronometrico di Hérin e [illegible] suoi stessi compagni di squadra ad esultare: *«Se non dovessi farcela* — diceva Lu[illegible] [illegible] vigilia — *avrei piacere di veder vincere Hérin, uno specialista del doppio che quest'anno va fortissimo anche in singolo»*. Hérin è campione mondiale di doppio (titolo conquistato a Fénis nel 1986), in singolo aveva come migliore risultato il terzo po[illegible] [illegible] campionati nazionali del 1986 a Valdaora e di quest'anno a Calgary nel Gran Premio del Canada; l'undicesimo posto ai mondiali di [illegible]

Il doppio [illegible] stato entusiasmante: nella prima discesa Bétemps ed Hérin hanno superato tutti [illegible] all'interme[illegible] e facevano pensare ad una discesa record, ma all'ultima curva si disunivano e battevano con violenza sul bordo [illegible] tracciato, conclu[illegible] [illegible] secondo posto a [illegible] secondi e 9 centesimi da Gräber-Marmsoler. [illegible] [illegible] conda «manche» i valdostani [illegible] 1"35"01 stabilivano [illegible] record della pista (nella no-stop il doppio aveva fatto ancora meglio di 6 centesimi) e conquistavano il titolo con 66 centesimi di margine su Graber-Marmsoler ed oltre 5 secondi su Niedermair-Pichler. Per [illegible] Bétemps, 35 anni, [illegible] Saint-Marcel, e Corrado [illegible] è il terzo [illegible] doppio.

Nelle altre categorie [illegible] da registrare i successi [illegible] Gunther Mersner tra gli «aspiranti» (5° Pablo Minuzzo, 7° Loris Promessaz, 8° Umberto Vierin); Ivan Mahlknecht (settimo assoluto) tra gli «juniores» (8° Loris Bétemps e 10° Christian Bosci); Norbert Huber e Ha[illegible] Pescosta nel doppio ju[illegible]

In occasione della cerimo[illegible] di chiusura è stato festeggiato e premiato Beppe [illegible]nier, che nei primi Anni Settanta ha scoperto in Alto Adige lo sfittino su pista [illegible]turale ed ha trasmesso il suo entusiasmo ai valdostani che ora hanno cinque campioni del mondo e cinque campioni italiani.

Cesarino Carise

Cuccioli in pi[illegible]

CRESSAN — Una folta schiera di piccoli ed entusia[illegible] sciatori ha invaso la pista Nouva di Pila per il primo appuntamento stagionale delle categorie cuccioli e baby di gare alpine.

Sono stati infatti 279 i protagonisti del Gran «Premio Lagoval Canon» (organizza[illegible] molto bene dalla Polisportiva Courma Freide), tutti in [illegible] tra i 9 e 11 anni.

Tra i concorrenti c'è stato chi [illegible] già [illegible] [illegible] doti di agonista ben preparato e chi invece ha interpretato questo suo approccio allo sci con tipico spirito di partecipazione senza fare appello all'agonismo e al desiderio di imporsi. L'importante era essere presenti insieme con tanti amici.

E' stata questa una gara di[illegible] dalle altre dove [illegible] [illegible] voluto puntare sulla promozio[illegible] dello [illegible] tra i giovani e dunque [illegible] concreto sostegno [illegible] società e [illegible] strutture organizzative. Non a caso il «Gran Premio Lagoval» consisteva in una graduatoria per società con [illegible] pallo ai primi tre club classificati (nell'ordine Cresgoney, Cervino e Courmayeur) fotocopiatore, macchina per scri[illegible] [illegible] elettronica e [illegible] ce ultimo modello, tutto materiale necessario per il lavoro di segreteria e per stilare le graduatorie degli atleti in ga[illegible]

Il successo dello Sci Club Cresgoney è maturato grazie ai [illegible] molto chiaro [illegible] Annalisa Cerese e al terzo posto di Riccardo David. [illegible] prova più affollata è [illegible] quella dei cuccioli [illegible] con doppietta dello Sci Club Courmayeur grazie a [illegible] nuele Revano e ad Ettore Mosca Barberis, che hanno preceduto Riccardo David, Franco Collé e Matteo Calcamuggi.

Nella stessa categoria [illegible] settore femminile [illegible] Ceresa [illegible] avuto facilmente ragione di Alessandra Marquis (Cervino), Heidi Milia (Val d'Ayas), Valeria Modina e di una sfortunata quanto attesa Nicole Joris.

[illegible] baby maschili Alessan[illegible] Selmo (Courmayeur) ha avuto ragione di Federico Dodiro (Cramnont), Christian Comé (Chamolé), Ales[illegible] Aprato e di Emiliano Bosonin.

Nel settore femminile c'è un netto divario tra Carolina Parenti (Cramnont) e le al[illegible] concorrenti guidate [illegible] Honey Galvani (Aosta), [illegible] giovanissima [illegible] Luglio (Courmayeur), Chiara Truffelli e da Jennifer Danza.

[illegible] manifestazione hanno assistito i vicepresidenti dell'Aiave Enrico Pignatelli e Rinaldo Desayeux e l'«assessore» alle prove alpine Dante Berthod, che si sono detti molto soddisfatti dell'attuale situazione giovanile.

Chiusi che qualcuno un giorno, se non gli sarà richie[illegible] troppo da giovane e se riuscirà a mantenere intatte [illegible] motivazioni, non [illegible] [illegible] calcare il cammino di Richard Pramotton e [illegible] altri campioni dello sci.

Basta saper aspettare e saper fare i passi in avanti [illegible] giudizio, senza voler strafare per imporsi subito.

e. n.

10 ESCORT 1989
PRONTA CONSEGNA
Da noi le equipaggiatissime di gennaio.
Autoradio ◆ Vetri elettrici ◆ Sedile posteriore sdoppiabile ◆ Poggiatesta imbottiti regolabili ◆ Lunotto termico con antenna incorporata ◆ Specchi esterni con comando interno ◆ Pneumatici 175/70 x 13

Oggi viaggi in ESCORT con l'esclusiva formula finanziaria RED CARPET pagando 24 rate a partire da £ 115.000
CASA [illegible]
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
Regione Amérique S.S. 26 n. 125 - ☎ 0165/765122 - 11020 Quart (AO)
Ford

[illegible] - La vittoria sulla Cairese

L'Aosta convince

Era necessario un successo dopo la sconfitta con [illegible] Pegliese [illegible] Puchoz - Il 5 a 1 dimostra [illegible] ambizioni dei rossoneri

AOSTA — Attesa a [illegible] pronto [illegible] dopo la prima sconfitta stagionale interna subita contro la Pegliese, l'Aosta ha saputo regalare ai propri tifosi una convincente prestazione. I rossone[illegible] hanno inflitto [illegible] Cairese un pesante 5 a 1 riprendendo così [illegible] marcia [illegible] le posi[illegible] [illegible] vertice della [illegible] La squadra del presiden[illegible] Bertona ha agganciato al terzo posto della graduatoria il Ventimiglia (sconfitto [illegible] mas dalla Sammargheritese) e insegue il capolista Cuneo (vittorioso sulla Saviglianese) a cinque lunghezze e la Pegliese (capace di [illegible]re il campo del Bra dopo aver vinto al Puchoz) a tre punti.

L'Aosta, oltre al significativo successo, ha anche interrotto [illegible] lunga serie negativa nei confronti della Cairese, che non aveva mai [illegible] [illegible] precedenza negli undici incontri diretti con Vascimino e compagni (i liguri vantava[illegible] cinque pareggi e sei vittorie). Mattatore dell'incontro è [illegible] Massimiliano Maffioletti, che ha realizzato una tripletta e ha messo in costante difficoltà [illegible] retroguardia ospite.

Dice il centravanti aosta[illegible]: *«Dopo due mesi di digiuno [illegible] bisogno di ritrovare la via del gol per acquistare morale e per ripagare i tifosi delle simpatie nei miei confronti. Il calcio è veramente [illegible]. Vi sono periodi in cui sbagli reti incredibili, poi improvvisamente ti sblocchi e tutto torna a girare per il verso giusto. Spero adesso [illegible] continuare a segnare perché abbiamo la possibilità di lottare per la vittoria finale»*.

Il [illegible]cesso dell'Aosta è maturato in virtù di una buona prestazione collettiva. Sbloccato il risultato dopo 47 secondi di gioco (cross di Vigna e colpo di testa vincente di Alfano) i rossoneri raddoppiavano all'11' con Maffioletti [illegible] l'impressione di po[illegible] dilagare. Il doppio [illegible] taggio faceva però perdere un po' di concentrazione [illegible] squadra di Sacco, che all'ini[illegible] della ripresa sembrava meno determinata.

L'espulsione di Massara (fallaccio [illegible] Maffioletti) sembrava togliere mordente all'incontro, però i liguri riuscivano a accorciare le distanze con [illegible] rigore trasformato da Valeri.

Il gol del 2 a 1 dava la sveglia all'Aosta che nell'ultimo quarto d'ora dilagava con Orlando prima e Maffioletti poi (due volte).

Maffioletti è stato il finalizzatore delle manovre, ma [illegible] tutti [illegible] emerso Carmine Fiorentino. Il centrocampista ha trascinato la squadra prodigandosi [illegible] fase di contenimento e esaltando la manovra [illegible] in progressioni superlative. Quanto mai importante il rientro di Orlando, che [illegible] dato sicurezza e ordine al reparto arretrato.

«Era necessario vincere, ma soprattutto convincere — osserva Sacco — *dopo la pro[illegible] non [illegible] brillante contro la Pegliese. La squadra [illegible] dimostrato di essere in salute e [illegible] poter rimanere nelle posizioni di vertice della classifica. Il gol al primo minuto ci ha indubbiamente favoriti, però [illegible] abbiamo mollato la presa dopo essere passati [illegible] vantaggio. All'inizio della ripresa [illegible] avevamo la stessa determinazione del primo tempo, [illegible] basterà il gol figurà per spronarci»*.

Per l'allenatore ligure Beghezza non ci sono dubbi sulla legittimità del successo aostano *«anche* [illegible] — [illegible] [illegible] -mister- ospite — *il punteggio finale ci punisce oltre* [illegible]. *Abbiamo com[illegible] troppi errori in difesa e l'Aosta ne ha approfittato. Il gol a freddo ha condizionato la partita, però i ragazzi sono stati bra[illegible] a reagire dopo l'espulsione* [illegible] *creando qualche problema ai padroni di casa. Sapevamo che i rossoneri volevano riscattare la sconfitta con la Pegliese, ma non [illegible] riusciti a contenerli [illegible] vole[illegible]*.

Ripresa la marcia vincente interna, l'Aosta è attesa adesso a [illegible] trasferte consecutive ad [illegible] e [illegible] Albenga. Soltanto cancellando [illegible] [illegible] nella [illegible] dei successi fuori casa Vascimino e compagni potranno infatti inalberare [illegible] leadership del Cu[illegible].

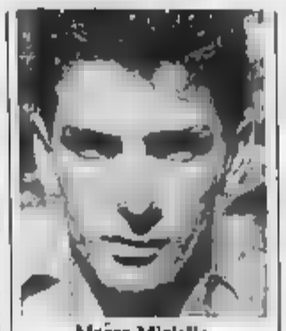
Sigfrido Benoyton

[illegible] - Un pareggio con il Moncalieri

Il St-Vincent delude di fronte ai suoi tifosi

La squadra termale non riesce a esprimersi al meglio al «Perucca»

SAINT-VINCENT — *«Ero ormai convinto di aver ottenuto la vittoria quando Coppo ci ha sorpresi proprio allo scadere dell'incontro. I* [illegible] *hanno disputato una partita positiva sotto tutti i punti di vista e avrebbero meritato il* [illegible]. *Alla vigilia avrei sottoscritto volentieri il pareggio, ma adesso rimane il rammarico di aver lasciato per strada* [illegible] *punto prezioso nella lotta per la salvezza»*. [illegible] Bastoni, allenatore del Moncalieri, commenta così l'1 a 1 ottenuto [illegible] «Perucca».



Marco Miriello

I torinesi hanno cullato a lungo il [illegible] di fare il colpaccio a Saint-Vincent e questa volta la buona stella ha dato una mano ai termali. La partita sembrava infatti destinata a concludersi con il sorprendente successo degli ospiti quando Coppo trovava la botta vincente superando Tabbia in diagonale. La divisione della posta [illegible] premiato la generosità dei biancoceleşti, ma sotto il profilo tecnico Cuzano e compagni hanno giocato ben al di sotto delle loro possibilità non trovando varchi [illegible] ragnatela predisposta a centrocampo da Ba[illegible] per contrastare la ma[illegible] avversaria.

«Dobbiamo recitare il mea culpa — sostiene Santoro — *per non [illegible] riusciti a tro[illegible] la chiave ideale per mettere in difficoltà gli ospiti. Speravamo che i torinesi si sarebbero presentati decisi a strappare [illegible] pareggio, ma non [illegible] stati capaci di mettersi in apprensione. Il gol di Piolatto [illegible] poi complicato le cose. Il carattere della squadra [illegible] ha permesso di evitare una sconfitta»*.

Il pareggio ha consentito al Saint-Vincent [illegible] raggiungere quota [illegible] in classifica e di lasciarsi alle spalle l'Asti (14), la Cairese (13), il [illegible] (13) e l'Rotella (10).

[illegible] prova incolore [illegible] alcuni giocatori ha creato parecchi problemi ai termali. In difesa Canal è incappato in una giornata negativa ed è stato sostituito con Alvario, a centrocampo il solo Bellomo [illegible] meritato la sufficienza.

Nella ripresa Miriello ha so[illegible] Martini, [illegible] il Mon[illegible] ha [illegible] pochi rischi. Prezia [illegible] evitato, nel primo tempo, il raddoppio agli ospiti [illegible] colpo di testa dell'ex Bongiovanni. Nel finale è stato il portiere ospite Tabbia a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il Saint-Vincent domenica affronterà il Levanto che lo precede di un punto in classifica. Un'altra partita per la salvezza.

s. b.

8 RETE 105 THE RADIO
IL 1989 PROMETTE BENE .. SCEGLI ANCHE TU RETE 105 !
IN VALLE D'AOSTA, PER LA PUBBLICITA' SU RETE 105 [illegible] RADIO MONTECARLO
Corrado Paquin
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
Loc. Grand Chemin 30 - St.Christophe (Ao) - Tel. 0165/363980
N.B. [illegible] E OFFERTE NON CONTRACTUELLES [illegible] L'AGENZIA CARRARA & PAQUIN

BASKET - Gli aostani [illegible] superano il Pavia

Stop per l'Idromarket

AOSTA — Seconda [illegible] fitta [illegible] [illegible] l'Idromarket nel campionato di serie B di pallacanestro. Dopo la battuta d'arresto [illegible] contro il Bergamo la squadra del presidente Parra [illegible] stata infatti superata a Pavia dal Pescagel per 83 a 76 [illegible] a 39 nel primo tempo) al termine di una partita equilibrata, decisa negli ultimi tre minuti. I biancoazzurri hanno comunque conservato [illegible] posto [illegible] classifica (assieme al Casale e al Bergamo) alle spalle del capolista Treviglio (capite sabato alla palestra del quartiere Dora) a [illegible] Pavia.

«Rispetto all'incontro [illegible] il Bergamo — [illegible]e re Luigi Frosini — *abbiamo fatto progressi nel collettivo, [illegible] imperfette condizioni fisiche di alcuni giocatori hanno avuto il loro peso. Siamo stati [illegible] partita sino a [illegible] che battute [illegible] conclusione poi l'uscita per infortunio di Tiberti ci ha privato di un preciso punto [illegible] riferimento sotto canestro. Abbiamo comunque perso troppi palloni, favorendo il contropiede dei padroni di [illegible]»*.

In avvio è stato il Pavia a prendere un discreto vantaggio. Al 6'1 lombardi conducevano per 18 a 10, ma la replica degli aostani era [illegible] e al 12' l'Idromarket passava a condurre per 26 a 25. Al 17' parità: 37 a 37 e conclusione [illegible] primo tempo sul 41 a 39 a favore della squadra di Corrado.

Equilibrio [illegible] all'inizio della ripresa [illegible] [illegible] lunghissima di margine per il Pavia al 38': 51 a 50. Break dei padroni di casa al 34' con no[illegible] punti di vantaggio sul [illegible] a 59. Due «bombe» [illegible] [illegible] (recuperato all'ultimo [illegible]mento) rimettevano in corsa i biancoazzurri.

Al 37' il punteggio era infatti di 74 a 72, però i lombardi [illegible] [illegible] [illegible] (83 a 75) con Ontti.

«Il Pavia — osserva [illegible] *— ha confermato di essere la squadra rivelazione del campionato. Abbiamo comunque lottato [illegible] pari contro i lom[illegible]. Purtroppo siamo arrivati a questa fase delicata del torneo con alcuni problemi fisici che [illegible] stanno rivelando decisivi. In difesa siamo stati più grintosi rispetto alla partita [illegible] il Bergamo, però possiamo [illegible] migliorare. L'uscita [illegible] Tiberti [illegible] una botta al polpaccio quando il risultato era ancora in bilico si è fatta sentire»*.

Miglior realizzatore è stato proprio [illegible] Tiberti, autore di 23 punti, seguito da Carucci (17), [illegible] (12), Venson (8), Boarolo e Cervino (6) e Ferrari (3). Le note positive [illegible] giunte da Tiberti e da Padovani, [illegible] han[illegible] [illegible] generosità sotto le plance, [illegible] Cervino, sempre lucido in regia, e [illegible] Carucci che seppure [illegible] con[illegible] fisiche non perfette ha saputo [illegible] il consueto apporto.

s. b.

IMPRESA CERCA
[illegible]
Telefonare 0165 / 3409 ore ufficio
IMPRESA CERCA
[illegible]
per lavoro continuativo.
Telefonare [illegible] ore ufficio
TUNISIA
Partenza: 6 febbraio [illegible] volo [illegible] Torino a [illegible]
L. 400.000
[illegible]
Partenza: 13 febbraio con volo [illegible] Torino [illegible] GIORNI
L. 779.000
Prenotazioni e informazioni:
VALAIR - P.za Repubblica 11 - AOSTA - 0165 361.840
VITA TOURS - Via Chanoux 1 [illegible] 0125[illegible]
VALAIR VITA TOURS
GRAPPA St. ORSO

distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
IL GUSTO DELLE ALTE VIE
Distillerie St. Roch Villair de Quart - Aosta - Tel. 0165 76 52 03 - 76 52 04

Una lettera di Maccari sulla realizzazione della nuova sede

«Asti avrà l'ospedale parola d'assessore»

«La priorità a quest'opera sarà inserita nel documento regionale» - Novità per Nizza

ASTI — *«Voglio assicurare che la costruzione del nuovo ospedale di Asti rimane impegno prioritario della giunta regionale, anche se la discussione in Consiglio ha cancellato alcune pagine del documento di indirizzo del piano socio-sanitario, nelle quali si affermava chiaramente la priorità Asti»*: l'affermazione, che sembra fugare le preoccupazioni e i timori dei giorni scorsi sulle possibilità che Asti possa avere un nuovo ospedale, sono dell'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari.

Sono contenute in una lettera, arrivata al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, e al presidente dell'Usl, Dessimone.

Le preoccupazioni sono sorte quando, durante la discussione in piano regionale, si era stralciato un capitolo che riguardava la ristrutturazione di alcune strutture ospedaliere. Quel capitolo definiva «necessità prioritaria» la realizzazione di nuove sedi per gli ospedali di Asti e Chieri.

Fino alla lettera dell'assessore, si è temuto che la cancellazione del capitolo potesse comportare anche un ripensamento della Regione su Asti e Chieri.

L'Usl 68 e il Comune si erano fatti portavoce di questo timore, con lettere e contatti diretti con l'assessorato.

Ora Maccari scrive: *«Riproporrò la priorità nel documento relativo all'applicazione della Finanziaria»*.

Maccari recentemente, in un incontro con gli amministratori astigiani del suo partito, il psi, aveva anche sostenuto che entro quest'anno potrebbero essere definite tutte le pratiche preliminari. Il Consiglio comunale ha già individuato l'area su cui dovrà nascere il nuovo ospedale, in zona del Fontanino, nella parte Nord della città. Il costo previsto supera i cento miliardi. I tempi effettivi di realizzazione, comunque ancora lunghi.

Intanto si sta lavorando alla struttura esistente. Nelle settimane scorse è stato avviato il trasferimento del reparto di pediatria dalla sede centrale alla Maternità di via Duca d'Aosta, completamente ristrutturata. Si sono così liberati dei locali che ospiteranno presto nuovi ambulatori e daranno più «respiro» al repartino di pediatria.

Altri interventi saranno presto realizzati, sia per ospitare i nuovi macchinari per l'esame Tac (tomografia assiale computerizzata) ora possibile solo ad Alessandria o Torino, che per l'ambulatorio di terapia antalgica (particolari cure analgesiche). Anche l'ala di via Prandone dovrà essere sopraelevata, con la realizzazione di nuove sale.

«Ma è la struttura complessiva che è inadeguata alle esigenze di un moderno ospedale, per cui è necessaria costruire la nuova sede» sostiene la presidente dell'Usl, Dessimone.

Anche nell'altra Usl della provincia, la 69 che fa capo a Nizza, si sta lavorando per potenziare le sedi ospedaliere (due: Nizza e Canelli). Proprio nei giorni scorsi, il Consiglio comunale di Nizza ha deliberato di cedere all'Usl parte dell'edificio delle scuole medie (esiste già un progetto per costruire la nuova sede delle scuole in località Campolungo) per consentire l'ampliamento dell'ospedale di piazza Garibaldi.

Secondo il progetto approvato dall'assemblea dell'Usl a febbraio, a Nizza saranno concentrati tutti i reparti ospedalieri, mentre la sede di Canelli diventerà specializzata in ortopedia, traumatologia e riabilitazione. A Canelli sono pure previsti servizi di emodialisi. Il piano, però (che fu approvato da tutti i partiti con la sola opposizione del pci), deve ancora essere approvato dalla Regione.

Fulvio Lavina

I servizi sociali passeranno all'Usl

ASTI — Ieri mattina, in una conferenza stampa, i segretari della Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato l'accordo raggiunto con l'amministrazione comunale in merito al passaggio all'Usl 68 dei servizi socio assistenziali (previsto dalla legge regionale).

Il passaggio dei 67 operatori avverrà entro la fine di quest'anno: verranno coperti tutti i posti attualmente vacanti riguardanti i servizi di assistenza domiciliare e sarà verificata l'opportunità di assunzioni a part-time di operatori domiciliari per gli anziani.

L'accordo, il primo del genere in un capoluogo di provincia del Piemonte, riguarda anche interventi del Comune a favore dei giovani con l'apertura di spazi attrezzati per attività di animazione, gioco e sport.

Altre iniziative riguarderanno la prima infanzia: organizzazione di un servizio a domicilio con il compito di assistere il bambino nella propria abitazione e di accompagnarlo nella struttura pubblica. I sindacalisti si incontreranno nelle prossime settimane con gli assessori competenti per definire nei dettagli l'accordo.

Discarica contro le megadiscariche

VILLANOVA — Questa mattina una delegazione del comitato unitario antidiscarica «Villanova, Poirino e Ceresole d'Alba» consegnerà all'assessore regionale all'ecologia una petizione con oltre diecimila firme (raccolte nei comuni della zona) per protestare contro il progetto regionale che prevede l'allestimento di megadiscariche nell'area dei tre comuni. Nel documento sono contenute anche proposte alternative al progetto regionale. Della delegazione farà parte anche l'assessore provinciale all'ecologia, Giovanni Tarabbio.

Auto fuori strada: donna ferita

ASTI — Un'assistente sociale del Comune, Franca Ronco, quarantenne, abitante in via Dusi 3, è rimasta ferita, sabato sera, in un incidente stradale sulla statale per Casale all'altezza della Perino. La donna che viaggiava su una A112, per cause imprecisate, è uscita di strada. Nell'urto ha riportato ferite e fratture che in ospedale sono state giudicate guaribili in venti giorni.

Oggi a Camerano Casasco i funerali del giovane morto per droga

«Chi mi ha ucciso Bruno?»

La madre di 72 anni non conosce gli «amici» che frequentavano il figlio chiede loro di «dirle la verità» - Il fratello giunto da Voghera: «Era un bravo ragazzo» - Commenti e interrogativi in paese

Camerano Casasco. Il parroco, don Giovanni Del Mastro, Laura Bianco e Ivana Cortese

CAMERANO — Bruno Pastrone, 25 anni, vittima dell'eroina, sarà sepolto oggi pomeriggio nel piccolo cimitero del paese. La tragica fine del giovane, stroncato da un'overdose, ha destato commozione e allarme. Le indagini dovranno accertare dove e da chi Pastrone acquistava la droga. Pare che non ne fosse un grosso consumatore e forse una dose «troppo pura» può essergli stata fatale.

Ieri mattina, il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha concesso il nulla osta per i funerali. Il magistrato non ha ritenuto necessario ordinare l'autopsia in quanto i risultati delle indagini sono chiare e anche il responso della visita necroscopica.

Nella modesta casa di via Galli 8, la madre della vittima, Rita, 72 anni, originaria di Viale, contadina, non riesce a rendersi conto delle cause della morte del secondogenito Bruno. Il dialetto astigiano domenica mattina ha mormorato piangendo: *«Mi hanno detto che mio figlio è morto per un attacco di cuore, non mi dicono la verità. Ultimamente era nervoso, preoccupato dei suoi amici e con loro passava qualche ora nella camera a sentire musica. non li ho mai disturbati»*.

Bruno Pastrone

L'anziana donna aveva dedotto nel figlio: *«Non fumava e non beveva figuriamoci se sapevo che si drogava. Io non ci credo. Vorrei sapere la verità dai suoi amici. Non conosco neppure i loro nomi, ma so che sono di queste parti»*.

Il fratello Enzo Pastrone, 34 anni, sposato, un figlio di pochi anni, vive a Pavia ed è operaio in un'azienda di Voghera. Ha ricevuto una telefonata che lo avvisava della morte di Bruno. In auto ha raggiunto la madre, poi è andato alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti per vedere la salma del fratello: *«Era un bravo ragazzo, se è morto per la droga qualcuno è responsabile. Ha sempre vissuto a Camerano. Non ha fatto il militare perché era diventato capo famiglia con la morte di mio padre, ha sempre lavorato e a quanto mi risulta conduceva una vita tranquilla»*.

E' dello stesso parere un vicino di casa della vittima, Sandro Gazzelino. *«Ho parlato con Bruno alcune ore prima che lo trovassero agonizzante — dice Gazzelino — eravamo d'accordo che il giorno dopo mi avrebbe aiutato un'ora per tagliare della legna. Per me era un bravissimo giovane e la faccenda della droga stenta ancora a crederla»*.

In paese però correva voce che Bruno da qualche tempo si drogasse. I più pensavano a qualche spinello. Niente di certo, solo pettegolezzi che si sono però dimostrati tragicamente veri.

Oggi tutti ne parlano bene. Ivana Cortese, 25 anni, proprietaria di un negozio di alimentari e sua compagna di scuola lo ricorda come «un ragazzo vivace e simpatico» mentre Laura Bianco, presidente della Pro loco, dal bancone del bar Commercio commenta: *«Frequentava il bar con gli amici. Scherzava poco, era introverso. A volte qualche bevuta di troppo, ma nulla più»*.

L'intero paese di Camerano si è stretto intorno all'anziana madre di Bruno. Oggi saranno in molti a partecipare ai funerali.

Domenica mattina durante la Messa molti fedeli si attendevano che don Giovanni Delmastro, durante l'omelia, parlasse anche della tragica fine del giovane e della piaga sociale che è la droga. Invece l'anziano sacerdote (77 anni) si è limitato ad avvertire i presenti che domenica sera si sarebbe recitato il rosario *«per l'anima buona di Bruno»*.

Vittorio Marchisio

Oggi in Usl tra di noi

L'associazione culturale Val-Rilate, che raggruppa 8 Comuni, ha diffuso ieri una nota sulla morte per overdose di Bruno l'astrone. Eccone alcuni stralci: *«Questa morte ci riempie di preoccupazione e pena. Da tenerità nelle i paesi si trovano ad affrontare una triste realtà che credevamo esclusiva delle grandi città. Pensavamo essere "incontaminati", pur avendo, sì, la sensazione che certi giovani un po' più "sballati" di altri fossero "erba", come ci poniamo ora di fronte a questa morte? Impreparati e disinformati, speriamo non indifferenti.*

«Forse la nostra cultura contadina ci porta a sfuggire i problemi, perché esso non ha radici da noi. Ma questa cultura è quella del vivere civile e cordiale che caratterizzava i rapporti tra i vicini di casa. L'indifferenza non può essere stesa nei nostri paesi. Diceva Cesare Pavese "un paese serve a sentirsi meno soli", non è più così? Come può credere che in un nucleo di 500 abitanti si ignorino i problemi di chi ci sta accanto?

«Ma cosa possono fare i nostri Comuni? La riforma sanitaria ha affidato ai Comuni la gestione territoriale della salute. Ma chi ha mai spiegato ai nostri amministratori cosa implica questo passaggio? E la Chiesa. Non ci sono più gli oratori e mancano i preti. Ma quanti dei preziosi sacerdoti rimasti sanno affrontare il problema droga? Domenica durante la Messa a Camerano Casasco non si è detto nulla sulla morte di Bruno».

L'azienda in per un grosso contratto con la casa automobilistica statunitense

Gate: mega fornitura alla Ford?

Commessa da 20 miliardi per elettroventole saranno montate nella nuova vettura americana - A contrastare l'offerta dell'industria astigiana, dopo una lunga selezione, è rimasto un solo gruppo

ASTI — La Ford, il colosso automobilistico statunitense, equipaggerà le sue nuove auto con pezzi prodotti dalla Gate?

La notizia è rimbalzata negli Stati Uniti: l'azienda di corso Alessandria, leader in Europa per la produzione di elettroventole destinate al raffreddamento dei radiatori delle automobili, avrebbe ottime probabilità di aggiudicarsi una commessa della Ford del valore di una ventina di miliardi l'anno.

Dopo una lunga selezione, a concorrere con la «Gate» per la fornitura dell'elettroventola che sarà montata nella nuova vettura dell'azienda statunitense (la produzione inizierà nel 1992) è rimasta soltanto un'industria americana, la «Molmec Air Flow». La scelta definitiva verrà presa entro un paio di mesi.

«Disponiamo di una grandissima tecnologia a cui possiamo aggiungere una notevole esperienza maturata nel settore» ha spiegato Attilio Stecca, vicedirettore generale della «Gate», illustrando il progetto dell'industria astigiana.

In caso di successo la commessa sarebbe ripartita in parti uguali con un'altra azienda della United Tecnologies Corporation, la multinazionale statunitense che controlla l'azienda (sorta una decina di anni fa dopo il fallimento dell'ex Mei) dal luglio del 1983.

In Europa il gruppo Gate ha cinque stabilimenti: tre ad Asti, uno in Francia ed uno in Spagna. Nell'ultimo anno il fatturato dell'azienda è stato di 134 miliardi, quello previsto nel 1989 dovrebbe sfiorare i 150 miliardi.

Ha aggiunto Stecca: *«Per noi questa fornitura è importante non solo per la sua consistenza finanziaria, ma soprattutto perché il nostro brevetto verrebbe applicato ad una autovettura di media potenza (1600-2000 centimetri cubici di cilindrata nella versione benzina e 2500 cc nel tipo diesel) destinata a rivoluzionare il settore»*.

Attualmente la «Gate» (che nei tre stabilimenti di Asti, due in corso Alessandria e l'altro realizzato di recente in viale del Lavoro, alla periferia della città, dà lavoro a 737 dipendenti su un totale del gruppo di 840 occupati) ha già fra i suoi clienti importanti case automobilistiche, tra cui la Fiat, il gruppo Peugeot-Citroën e la stessa Ford.

Conclude Stecca: *«Siamo ormai i primi in campo europeo, con circa 7 milioni e mezzo di pezzi prodotti nell'ultimo anno. La Gate è specializzata nella realizzazione di meccanismi azionati da motorini elettrici, come alzacristalli e tergicristalli. Ora è arrivato il momento di puntare ai mercati mondiali. E questa commessa della Ford potrebbe essere l'inizio di una nuova era nella nostra azienda»*.

f. b.

«Cinc sols a serlament» al Politeama

ASTI — Si apre questa sera la rassegna di teatro dialettale «Cinc sols a serlament» organizzata dal gruppo l'amis 'dla pera con il patrocinio del Comune. Al Politeama, alle 21, salirà sul palco la compagnia Brofferio che presenterà la commedia «El mort a le el me e la quaterna anche».

I biglietti costano 6 mila lire (poltrona) e 5 mila (galleria). E' possibile sottoscrivere abbonamenti per tutte le rassegne (cinque spettacoli) al prezzo di 25.000. Prevendita e abbonamenti a palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 (escluso domenica e lunedì).

Le mille ai cantinone per Mongardino

ASTI — Mongardino ha esordito al Festival delle sagre facendo registrare tre «tutto esaurito». Il «cantinone» infatti, negli appuntamenti di sabato sera e domenica, è stato «preso d'assalto» da oltre un migliaio di persone.

«Ci dispiace di non aver potuto accontentare tutti: sabato sera fuori dalla porta c'era una lunga coda — dice il presidente della Pro loco, Enzo Rovero — *abbiamo ricevuto complimenti da molti commensali, specie da quelli che arrivavano da fuori provincia»*.

Tra gli ospiti di sabato sera, anche lo staff dirigenziale della squadra di Fisa, con il presidente Rino Ancontelli, che ha dimostrato di apprezzare il menù mongardinese e in particolare la finanziera. Il prossimo appuntamento con la rassegna gastronomica della camera di Commercio si terrà sabato e domenica prossimi: di scena sarà la pro loco di Calliano.

E' Ida Goria, 41 anni, psicologa e sorella di un ex primario dell'Usl

Cordoglio in città e a Portacomaro per la donna fulminata dal phon

L'incidente è avvenuto a Palermo dove abitava da un anno - Svolgeva pure attività giornalistica

ASTI — Ha destato cordoglio in città la notizia della morte, avvenuta sabato sera, a Palermo, di Ida Goria, 41 anni, astigiana di origine, laureata in psicologia, giornalista pubblicista. La donna è rimasta folgorata dall'asciugacapelli nel bagno della sua abitazione, un alloggio, in via Santa Rita, nel centro storico del capoluogo siciliano. Nata a Portacomaro (paese d'origine della madre) Ida Goria aveva vissuto ad Asti fino all'età di 25 anni. A quell'epoca abitava nell'alloggio di famiglia, in corso Matteotti 147. Qui vivono attualmente i genitori, il papà Elio, 74 anni, medico condotto in pensione (per 40 anni ha svolto la professione a Rocchetta Tanaro) e la madre, Ines Rasero, 68 anni. Un fratello di Ida, Ettore Goria, 43 anni, anch'egli medico, è specializzato in pediatria e malattie dell'apparato respiratorio; fino allo scorso giugno è stato primario pneumologo dell'Usl di Asti.

«Ida è stata uccisa da una scarica elettrica sprigionatasi dal suo phon. Sono stati alcuni vicini a dare l'allarme: hanno visto la luce accesa nel bagno ed hanno intuito che era successo qualcosa di grave. abbiamo saputo per telefono della disgrazia, dalla Polizia di Palermo, qualche ora dopo» ha raccontato ieri, piangendo, la madre Ines.

Quando arrivati i soccorsi per Ida Goria non c'era più nulla da fare. Era morta da qualche minuto. E' stata trovata accanto alla vasca da bagno, i piedi ed i capelli bagnati.

Ha aggiunto il fratello, Ettore Goria: *«Nell'alloggio, ristrutturato qualche mese fa, pare non siano stati installati i salvavita. Una dimenticanza che è stata fatale a mia sorella»*.

Dopo avere frequentato il liceo classico «Alfieri» aveva proseguito gli studi laureandosi brillantemente in lettere e filosofia all'università di Torino. Aveva quindi frequentato un corso di specializzazione triennale in psicologia all'Università di Milano. Otto anni fa si era sposata con il fotografo Fortunato Oravana, di origine palermitana e da circa un anno si era trasferita nel capoluogo siciliano. Il rapporto coniugale si era però ultimamente incrinato: la donna aveva infatti in corso una istanza di separazione.

A Palermo Ida Goria, appassionata di problemi dell'emarginazione, lavorava come psicologa della locale Usl nel centro sociale di uno dei quartieri più poveri della città. Inoltre collaborava ad una televisione privata. In questi giorni aveva anche firmato un contratto di collaborazione con la Rai, per la realizzazione di alcuni documentari. Non è ancora fissata la data dei funerali che si svolgeranno in forma privata nella parrocchia di San Martino-San Rocco ad Asti.

Franco Binello

Gioco d'azzardo: blitz

ASTI — Stavano puntando forti somme alla «slechinetta», un gioco di carte proibito, quando sono arrivati i carabinieri che hanno interrotto la partita e denunciato i cinque giocatori, tutti astigiani, per gioco d'azzardo.

Il fatto è avvenuto giovedì sera nel bar pizzeria «Tre campanelle» in corso Alfieri 432. Intorno al tavolo verde si trovavano in quel momento Diego Vitelio, 40 anni, invalido, abitante in viale Partigiani 82; Salvatore Scalzo, 45 anni, autista, via Brofferio 41; Salvatore Costantino, 28 anni, muratore, via Legnano 26; Andrea Palumbo, 52 anni, disoccupato, via Toti 5 e Nicolò Maraventano, 40 anni, operaio, via Roero 68. Denunciata anche la titolare del bar, Rosalba Roccuzzo, 31 anni, di Alba.

(f. b.)

Le lettere del martedì

Caro sindaco e l'Avir...?

In questa dura trattativa si delineando una nuova massiccia riduzione del personale dell'Avir da 250 a 125 dipendenti.

Avevamo già sollecitato la sede di dibattito consigliare come, nonostante le rilevanti concessioni di carattere urbanistico ed edilizio previste dalla convenzione a suo tempo stipulata tra Avir e comune di Asti per la ricollocazione dell'azienda, la convenzione stessa non salvaguardasse minimamente gli aspetti occupazionali del trasferimento; anche per questo oltre che per l'infelice nuova localizzazione ci eravamo espressi con voto contrario.

Crediamo che il Consiglio comunale tutto e il sindaco in sua rappresentanza debba, a nome della città, intervenire nella trattativa a sostegno dei lavoratori minacciati di licenziamento.

Chiediamo quindi che il sindaco intervenga con tutto il peso e l'autorevolezza della cittadinanza che rappresenta, nei confronti della direzione aziendale al fine di incidere sull'andamento della trattativa in difesa dell'occupazione.

Antonio Fissore
capogruppo pci in Consiglio comunale

Il lamento del commerciante

«Ti dirà che è il progresso che investe il commercio, tra cui i supermercati continuano ad aumentare non solo il sottoscritto ma tanti altri commercianti saranno costretti a chiudere i loro negozi. Il Pam di corso Torino sta mettendo in crisi i negozi e i negozietti alimentari della zona. La lamentela è generale. Il vero movente della concessione della licenza para legale all'assunzione di decine di commesse e impiegati. Ma anche noi piccoli commercianti diamo lavoro a molti (sommessi, grossisti, rappresentanti ecc).

Se il Comune vuol lasciare aprire altri supermercati faccia pure, vuol dire che noi piccoli commercianti saremo costretti a farci integrare una pensione comunale per danni ricevuti. Per quanto migliorie si possano fare ai nostri negozi, non riusciremo mai a fronteggiare la concorrenza grandi società distributrici».

Un commerciante in crisi
segue firma

La Goltieri in serie B

«Noi genitori scuola media statale Goltieri, protestiamo per gli ambienti degradati, nei quali i nostri figli trascorrono 30 ore ogni settimana, pur essendo consapevoli che tutto ciò richiede tempo e denaro, chiediamo di avere almeno:

Banchi nuovi, locali decenti, aule pulite e riscaldamento adeguato.

Inoltre una palestra degna di questo nome e non un'aula con pavimento sconnesso e bagni decenti ed efficienti come da tempo il nostro preside ha insistentemente richiesto.

In particolare vogliamo che i nostri figli stiano al caldo e che di conseguenza il riscaldamento funzioni. Poiché sappiamo che in altre scuole medie della città la situazione è ben diversa e le opere di manutenzione vengono eseguite, chiediamo a codesta autorità di far in modo che nella nostra città non debbano esistere scuole di serie A e scuole di serie B, poiché siamo tutti cittadini con gli stessi doveri e diritti.

Nella speranza che quanto prima le nostre richieste vengano accolte».

Un gruppo di genitori
seguono 42 firme

Congresso Coltivatori

CALAMANDRANA — La Coltivatori organizza, domani sera in municipio, un congresso in preparazione di quello provinciale che si terrà ad Asti il 18 febbraio. Saranno approfonditi i problemi dei settori vitivinicolo e frutticolo.

(f. s.)

UNICA IN ITALIA LA
8.000.000 ! SENZA INFORMAZIONI IN GIORNATA !
COFINVEST
NON HA RIVALI
DIRETTAMENTE
per acquisto totale - dilazioni fino a 15 anni per ristrutturazione acquisto e liquidità personale - cessioni quinto stipendio in soli 4 giorni
I TASSI?
ECCO ALCUNI ESEMPI:

3.000.000 X 36 MESI L. 89.000	10.000.000 X 36 MESI L. 318.000	25.000.000 X 36 MESI L. 842.000
60 MESI L. 57.000	60 MESI L. 216.000	60 MESI L. 568.000
5.000.000 X 36 MESI L.	15.000.000 X 36 L. 497.000	36 L. 1.012.000
MESI L. 101.000	60 MESI L. 332.000	60 MESI L. 685.000
7.000.000 X 36 MESI L.	20.000.000 X 36 MESI L.	35.000.000 X 36 MESI L. 1.183.000
60 MESI L. 150.000	60 MESI L. 456.000	60 MESI L. 801.000

COFINVEST 0173 497045 VIA VITT. E. 26 (VIA MAESTRA) ALBA
DIREZIONE GENERALE: SAVONA 019 821.170 - 821.145 - 821.378 - C.SO ITALIA 4/6 - SAVONA
per artigiani ● industrie ● società ● dipendenti ● commercianti ● casalinghe ● pensionati ● professionisti
NOVITA' PROTESTATI? NOI VI FINANZIAMO DIRETTAMENTE!!!!!

I «galletti» sconfitti ad Albenga dai concorrenti per la salvezza

L'Asti è di nuovo al buio

La squadra di Pasquali mai entrata in partita - Prova incolore di Tavola e Rispoli
Una papera di Bisio apre la strada del 3 a 0 ai padroni di casa - Biancorossi quart'ultimi

ASTI — «*E' una sconfitta pesante. E ora la situazione è abbastanza grave. Pensavo che i ragazzi trovassero degli stimoli per posizione in classifica traballante, ma non è andata così. Finora li ho sempre giustificati, ma è il momento di smetterla. Sono troppo presuntuosi. Non hanno ancora capito che non siamo squadretta da oratorio, ma che dobbiamo difendere il prestigio di una città di 75 mila abitanti, capoluogo di provincia*». E' lo sfogo dell'allenatore Enrico Pasquali dopo la severa sconfitta, 3-0, subita dalla sua squadra in trasferta contro l'Albenga.

Una partita decisamente a senso unico: i padroni di casa hanno giocato a calcio, gli astigiani no. Ci sono state lacune e carenze a centrocampo: Tavola è stato praticamente inesistente per tutta la partita e Rispoli sembrava «l'ombra» di se stesso. L'Asti non è riuscito a contenere l'Albenga che ha tenuto il campo per 90 minuti indisturbata.

Inventiva, velocità e dinamismo sono state le carte vincenti dei padroni di casa che non hanno fatto nulla di speciale se non «giocare» con metodo e impegno.

Le sfortune dell'Asti sono iniziate al 17' quando il portiere dei galletti, Bisio, non ha trattenuto la palla sulla quale si è lanciato Marazzi che ha segnato di testa.

La debole difesa astigiana e il centrocampo quasi inesistente hanno fatto il resto lasciando via libera all'Albenga. Al 40' Tramontano, infortunato, ha lasciato il campo ed è stato sostituito da Triveri.

All'inizio della ripresa, al 51', arriva il secondo gol che fredda ulteriormente il poco sprint dei ragazzi di Pasquali, condannandoli inesorabilmente alla sconfitta. E al 65' un gol di Pascale chiude la partita, sul 3 a 0. Una prova collettiva scadente: si salvano i soli Nacci e Farello che hanno giocato con determinazione senza poter però contare sull'aiuto delle punte e del centrocampo.

L'Asti continua così a collezionare sconfitte: quella di domenica contro l'Albenga è la terza, dopo le débâcles contro il Ventimiglia e il Vado. La squadra di Enrico Pasquali è ora quart'ultima in classifica con 14 punti. Domenica ci sarà il difficile incontro con l'Aosta.

La squadra astigiana è al terzo posto in classifica a quota 22 ed è reduce da un scivolone 5-1 interno contro la Calvese. Per l'Asti, se non cambieranno le cose, la prossima rischia di essere un'altra domenica amara.

d. col.

Nella nebbia si è illuminata la strada del gol per il Canelli

CANELLI — Nella nebbia è spuntata la stella del Canelli. Con l'Acqui gli azzurri avevano un conto in sospeso dallo scorso campionato, quando fu costretto a subire una sconfitta (2 a 1 con gol [illegible] al 90') e un pareggio in maniera vergognosa. Domenica è arrivata la rivincita: gli uomini di Piretta hanno superato per 3 a 1 l'Acqui capolista e si sono proiettati a ridosso del vertice. Ora li dividono solo due lunghezze dai primi in classifica che hanno 25 punti e sono a pari punti con la Novese. Una vittoria senza discussioni, che avrebbe potuto avere un risultato ancora più ampio se, a pochi minuti dalla fine, Barile solo davanti al portiere non avesse mancato una rete già fatta. Per la prima partita della ripresa del campionato, l'allenatore ha recuperato Berruti, ma ha dovuto rinunciare a Pagliano, squalificato.

Eugenio Piretta, allenatore e giocatore (domenica è sceso in campo alla metà del secondo tempo), cerca però di smorzare gli entusiasmi. «*Abbiamo battuto la prima in classifica, ma non dobbiamo montarci la testa: la squadra deve ancora crescere, soprattutto sul piano dell'impostazione del gioco*».

Walter Molinari, autore di un gol, l'allenatore Piretta

In effetti, pur controllando tranquillamente l'incontro, il Canelli si è reso pericoloso solo in contropiede. I due gol iniziali, poi, sono venuti su calcio di punizione. «*In settimana, abbiamo provato gli schemi delle punizioni: i gol di Berruti e Molinari non sono venuti per caso*», afferma Piretta.

Molinari (prodotto del forte vivaio canellese, diventato ormai un pilastro della squadra) è stato uno dei protagonisti della partita: è riuscito a realizzare una bella rete su punizione, ed è reso più volte pericoloso; al 30' del secondo tempo il portiere avversario è dovuto uscire fuori area per fermare il giovane centrocampista lanciato a rete.

Il gol è tornato anche Marco Mogni, che ai conferma capocannoniere del campionato. 12 reti in 13 partite. «*Stiamo attraversando un buon momento — dice il bomber —; gli altri hanno contestato il mio gol, non un fuorigioco: ma il giardiniere, in precedenza aveva segnalato due falli in posizione, non ha capito la bandierina, perciò il gol è regolare*».

Oltre che per la vittoria, visi sorridenti nel clan del Canelli, anche per il buon incasso: sugli spalti c'era un migliaio di tifosi, molti arrivati anche da Acqui. Non ci sono state intemperanze e avevano seguito il fine partita nell'incontro dello scorso anno nella cittadina termale.

Per Guazzotti, attuale trainer dei bianchi, è stato anno sulla panchina del Canelli, il ritorno al Comunale è stato amaro. «*Ci tenevo a far bella figura a Canelli — dice —. Abbiamo perso pur disputando una buona partita. Il Canelli è una squadra di giovani che gioca con agonismo: non potrà che crescere. Credo che dopo questa partita, il campionato abbia una prefendente in più alla promozione*».

Domenica i canellesi capiteranno in casa di fanalino di coda l'A.C. (5 punti).

f. la.

Volley: astigiani battono l'Udine (3-0) in una grande partita

Un perfetto Lanfranco ha esaltato la Polenghi

Ottima prova di squadra - L'allenatore Swierk: «Abbiamo vinto grazie agli schemi»

ASTI — Con un secco 3-0 la Polenghi ha superato, sabato, sul parquet di via Gerbi, l'Ade Udine restituendo così ai friulani la «parigina» subita nell'andata per 3 a 2 di Udine. Una Polenghi davvero insuperabile, precisa, grintosa, con schemi chiari e precisi, non ha mai permesso all'Ade di entrare in partita. Dall'altra parte della rete «attonito» Rojas ed un discreto Longo, hanno osservato lo strapotere astigiano senza riuscire a contrastarlo.

Gianni Lanfranco a muro ha recitato la parte del «perfetto», infondendo tranquillità e fiducia ai compagni nei momenti cruciali della partita, con la sua proverbiale freddezza e la sua classe. Con lui, hanno convinto Andrea Arnaud che ha pienamente dimostrato in campo quali sono le sue potenzialità, secondo Pier buona gara di Pier. Il «solito» Campos ha martellato in diagonale e sulla fascia e Fabrizio Ruffinatti ha disputato una prova eccellente servendo sempre la battuta in «salto» abagliante.

E' stata una vittoria che ha esaltato il pubblico e i tifosissimi della Polenghi che hanno gremito gli spalti, incitando a gran voce la squadra. Soddisfazione anche per l'allenatore, il polacco Jurek Swierk che ha commentato il risultato come «*la logica conseguenza dell'aver usato schemi molto efficaci e del lavoro di una squadra che finalmente sta esprimendo il suo vero valore*».

Una vittoria importante quella contro i friulani come dice Gianni Lanfranco: «*Temevamo molto l'incontro con l'Udine ma questa vittoria ci ridà fiducia per il prossimo incontro appuntamento con il Mantova*». La Polenghi è al posto in classifica con 10 punti.

Polenghi Asti-Ade Udine 3-0 (15-3; 15-8; 16-4). Durata set: 14',25',17'.

Polenghi: Martino 15 punti, 2 palla, 0 battute sbagliate); Lanfranco (4, 8, 1); Puntoni (1, 5, 2); Ruffinatti (7, 9, 0); Campos (4, 13, 1); Arnaud (6, 7, 2).

Come gli altri risultati della A2: Coral Prato-Virgilio 3-1; Pordenone-Alpitour Cuneo 1-3; Reggio Emilia-Cervia Ravenna 3-0; Brescia-Olividi Brugherio 3-0. Alpitour Cuneo batte Gabbiano Mantova, Brescia, Udine 14; Reggio Emilia 12; Polenghi Asti 10; Brugherio, Pordenone e Ravenna 6; Coral Prato 2.

Daniela Cotto

Astense perde (81-85) contro il forte Tamoil

ASTI — E' stata una giornata per l'Astense CRT, sconfitta per 85 a 81 dai Tamoil Cremona. Dopo il primo tempo, terminato per 47 a 38 in favore degli ospiti la squadra allenata da Bruno Boero non è più riuscita a ribaltare le sorti dell'incontro.

La partita giocata con lucidità e con schemi di gioco prevedibili. Anche nella percentuale al tiro il Tamoil è stato decisamente superiore. Nel secondo tempo gli astigiani hanno ricercato gli uomini riuscendo ad accorciare le distanze ma nulla hanno potuto contro gli insidiosi tiri da fuori dei Cremonesi. «*Al termine del primo tempo eravamo sotto di 17 punti. Era difficile [illegible] da Bruno Boero al termine della partita*.

Tra le file della squadra astigiana è stato Roberto Peralco per uno stramento alla coscia sinistra e Gianrico Chiapparini, alternato a Pippo Cornero, lo hanno sostituito per il resto della partita.

Cambiando registro anche i soli 3 minuti dal termine e il più «da tre» l'Astense avrebbe potuto portare a la vittoria. L'ardua rimonta della formazione di Boero si stava completando a 3 minuti dalla fine quando il quintetto astigiano è riuscito a risalire -81.

Come all'andata, così al ritorno, il Cremona ha imposto la sua legge sconfiggendo gli astigiani.

Domenica ci sarà la trasferta a Monza, sul parquet del Grazzini che ha due punti in meno dell'Astense. Potrebbe essere per astigiani l'occasione della riscossa.

Questi gli altri risultati della B2: Legnano Entremont-Monza 82-79; Basket Mortara-Affrico Firenze 88-79; Olio Sottogoriese 72-98; Pavia-Aosta 83-75; Viareggio-Celana Bergamo 79-77; Treviglio-Casale Monferrato 93-88; Siena-Vigevano 85-71.

Treviglio 28; Pavia 24; Casale Basket, Aosta e Cerro Verganno 20; Goriese, Mobilieri e Cremona 18, Viareggio 16; CRT e Firenze 14; Monza, Legnano e Vigevano 12, Siena 6; Sotto 2.

d. col.

Vince la [illegible]

Prima categoria — E' ripreso, dopo la sosta per le vacanze natalizie, il campionato di Prima categoria.

Il Costigliole ha pareggiato, 1-1, contro la prima in classifica, la Gaviese. La squadra di Bruno Rota, in svantaggio per 1 a 0 alla fine del primo tempo, è riuscita a recuperare con Bertolotti che ha riportato il risultato in parità segnando al 15' della ripresa. Vittoria per la Sandamianese che ha sconfitto per 2 a 1 il Junior Canale salendo così a 18 punti in classifica. Giornata di arresto invece per la Nicese che ha subito per 3 a 1 dal forte Ovada, e per il Rocchetta Tanaro che ha perso, 1-2, contro il Costigliole, Nicese e Rocchetta Tanaro sono a pari punti in classifica.

Questi gli altri risultati: Mandrogne-Boschese 2-0; Potrinese-Fulvius sospesa; Stellazzo-Quattordio 1-1, nese sospesa per nebbia.

Classifica: Gaviese 23; Fulvius 22; Ovadamobili 20; Sandamianese 18; Quattordio 17; Boschese e Comollo Novi 16; Costigliole, Nicese, Junior e Rocchetta Tanaro 15; Santenese e Mandrogne 14; Balzolese 13; 12; Potrinese 7.

Astisport: è fuga

Seconda categoria — Questi i risultati della prima giornata di ritorno. Castelnuovo Belbo-Andezeno 1-1; Pino-Asti sport 0-5; Montechiaro-Canalese 1-2; Valentino Mazzola-Isola 1-1; Sommariva-Blue White 2-0; Serravalle 3-0; Arco-Stella Azzurra sospesa per nebbia; Santostefanese-Villastellone 1-1.

Classifica. Asti Sport 25; Stella Azzurra 19; Santostefanese, Sommariva, Villastellone, Serravalle, Andezeno, Canalese 18; Castelnuovo Belbo, Isola e Comollano 16; Montechiaro 13; Blue White e Valentino Mazzola 12; 10; Pino 7.

Asola sconfitta

Basket D — Sconfitta, 93-109, per l'Asola Frumoso che ha giocato il girone del Fossano nell'undicesima giornata di campionato. Gli astigiani, sotto di 16 punti dopo il primo tempo, sono poi riusciti a recuperare.

Tabellino Asola Frumoso: Cassano 24; Cantore 0; Bonino 13; Viarengo 7; Pascolati 2; Covre 2; Cognolato 16, Piotti 20; Montrucchio 7; 2.

Classifica: Abet Bra 18; Verbania, Europa, Fossano, Vercelli e Cioggio 14; e Ivrea 12; 10; Ginnastica Torino e Omegna 8; e Frumoso 6; Vigliano 4.

Sodà batte Castellazzo

Basket Promozione — Vittoria per la che si è imposta per a sul Castellazzo Basket.

Tabellino Sodà: Scognamiglio 8; G.L. Rovalico 9; Cavellini 10; Serpone 11; Imarisio 12; Cerato 13; Zucchero 14; Frediani 16.

Volontas, prima [illegible]

Pallavolo femminile — Prima vittoria per il sestetto astigiano della Volontas che ha sconfitto per 3 a 2 a Sanremo. Dopo le dimissioni dell'allenatore Flavio Gulinelli la Volontas è riuscita a vincere. Le astigiane hanno ora due punti in classifica. Il prossimo appuntamento della Volontas vedrà le astigiane impegnate sul campo dell'Acqua.

(d. col.)

Cinema e taccuino

ASTI

Lirici: Chi ha [illegible] di R. Zamacles con B. Hoskins, Lloyd (brillante).
POLITEAMA: Per la rassegna astigiana teatro dialettale la compagnia Grafiano presenta: «Si mori a lu ci ma e la quaterna anche». Inizio alle 21. Biglietti potranno essere 5000.
RITZ: Carosi Pascoski di padre polacco. Nuti e C. Buri (brillante).
NUOVO SPLENDOR: La grande notte di Otaro (erotico).
DON BOSCO: cinema in vigilanza: Figli di un Dio minore. Spettacolo unico alle 15.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Amore dal vivo.

FARMACIE [illegible]

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Gancio, via Alfieri.
Mancastrov: Cocino, via Cassino 12.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 25.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 553 Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 908.444; Montegrosso 999.788; San Damiano 975.910; Costigliole 861.414; Villafranca 833.544; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.586.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 720.390. **Castello Lenta** 678.346; **Mongardetto** 965.333. **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217 883, Canelli 834.722, Castello d'Annone 803 638, Castelnuovo Don Bosco 987 6488; Cocconato 485 503; Costigliole 968.779; Moncalvo 91 281, Montegrosso 953.176; Penango 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 15,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento 112; Polizia 113; Polizia stradale 212.358; Vigili del fuoco 115. Vigili urbani Asti 53.421; stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 92 605. Servizio informazioni Ferrovie Stato 50 311; Informazioni bus Asp 34.577; Telefoni Amico 38.54.58 (dalle 20 alle 24).

TURNI BENZINAI

Stazioni aperti
Erg, piazza Leonardo da Vinci; Ip, corso Don Minzoni 84; Erg, corso Torino 35; Esso, corso Torino 97; Tamoil, corso Torino 388; Kuwait, corso Venticinque Aprile 20; Esso, viale Partigiani 16; Kuwait, frazione Marzanotto; Agip, corso Savona 365; Erg, Fortino 3; Erg, corso Volta 88; Ip, frazione Portacomaro stazione 62; Tamoil, corso 269; Agip, piazza alla Vittoria 10; Agip, frazione Valleandi 63; Esso, corso Casale 317.

«La Stampa» - Asti
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33 252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

Mostre e artisti

Il pittore Aligi Sassu

E' aperta alla galleria «L'Archivolto», via Venti Settembre 83, e durerà tutto il mese, la mostra di Aligi Sassu. Le acqueforti e le acquetinte esposte sono veri e propri pezzi di Storia vissuta, nel senso che l'artista ha compiuto i suoi lavori con l'animo di chi partecipa alle vicende da protagonista consapevole e coinvolto.

Molte delle ventisei opere che si possono vedere in galleria testimoniano la grossa pressione costruttiva di un periodo (dal al tensione, nel quale i tragici avvenimenti che si susseguono (come la guerra di Spagna) preparano inesorabilmente il secondo conflitto mondiale. Sassu li vive questi avvenimenti e attraverso i suoi disegni li annota e fa diventare quegli appunti alte grida di denuncia. Ecco allora l'acquaforte «Il fucilato delle Asturie» del 1935, un uomo a torso nudo, con calzoni rossi, ammanettato in mezzo a due gendarmi armati: «... *tutto è normale* — scrive l'autore a commento di questo lavoro — *normale e terribile Civili. E' la prima opera che anticipa l'impegno sociale, i massacri, le fucilazioni...*».

Il dramma di un sconvolto e devastante non sui fronti dove si combatte e si ma anche i muri, le strade della città dove la gente sembra arrendersi ad un'esistenza votata alla sopravvivenza. Sassu ferma questi attimi in un'acquatinta, sempre del 35, dal titolo «La strada» in calce alla quale annota: «... *nell'intreccio dei cavalieri dei personaggi è accentuato lo stesso psicologico e compositivo in realtà...*».

L'artista avanza le sue proposte con un linguaggio vincolato a regole tecniche ben precise e che richiede (tale linguaggio) stante azione di e di verifica.

Alla Sala d'arte del palazzo della Provincia, Francesco Arigrò ha inaugurato la sua mostra che chiuderà il gennaio. Arigrò è un uomo schietto e questa sua schiettezza la trasferisce nella pittura, attraverso la quale ci comunica, con impareggiabile lirismo, come «sente» l'atmosfera della campagna. Quella che vede e vive Arigrò, non è qualsiasi e la nostra campagna (le Langhe e il Monferrato) che lui, calabrese di origine, astigiano per adozione, in tanti anni di dedizione e ha fatta anche sua. Tra paesaggi e vigneti, tra scorci di e cieli aperti, questo pittore piazza sovente il misterioso camneto, quasi un simbolo, evocatore di miti e antiche leggende.

Ancora in mostra maestri del '300 galleria «Il Platano» e quella dedicata ai nalf jugoslavi alla «Filostra».

F. B.

IL LABORATORIO DI PELLICCERIA

ACQUI TERME
VIA E. D'ACQUISTO 62/64
TEL. 0144/57060
AMPIO PARCHEGGIO
APERTO LA DOMENICA

Le Due Fontane

PROFESSIONALITÀ E LUNGA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

•NON VI PROPONE•
SALDI!
LIQUIDAZIONI!
SVENDITE!
PROMOZIONI
con sconti
dal 50 al 70%
ecc... ecc...

MA VI GARANTISCE:
• PREZZI REALMENTE CONCORRENZIALI
• QUALITÀ E GARANZIA DA 2 A 10 ANNI

A TUTTI I VISITATORI UNA GRADITA SORPRESA

IN OCCASIONE DEL NOSTRO PRIMO ANNIVERSARIO IN ACQUI TERME
VI INVITIAMO
NEI NOSTRI LOCALI IN VIA SALVO D'ACQUISTO, 62/64 PER FARVI TOCCARE CON MANO LA QUALITA' DELLE NOSTRE PELLICCE GARANTITE AL GIUSTO PREZZO

EP. 0084 L. 50

COMUNICATO

In relazione a notizie recentemente apparse su taluni organi di informazione nonché diramate da emittenti private: l'IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Torino e Filiale in Novara, autorizzata dal Ministero di Grazia e Giustizia alle vendite giudiziarie dal 1978 con operatività in tutte le Preture (escluso Tribunale Alessandria) e sotto controllo della Corte d'Appello non ha nulla che vedere con la ffr corrente in Milano alla quale si riferiscono le predette notizie.

ECCEZIONALE? IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Operai - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 444.278 - 443.505
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
ASTI zona piazza Alfieri vendesi ampio tre palmari ducale, signorile appartamento arredato. Telefonare 011 601.061.
INDUSTRIA cerca agenti settore plastico ed artigianato assicurasi guadagno medio documentato 30 milioni annui. Tel. 02 6598317 (per contatto immediato).

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale Indagini Industria
Corso VIII Settembre 107 - Torino

RICERCASI
VALIDI E REFERENZIATI
CONSULENTI FINANZIARI
(anche part-time)
per ufficio di Asti e zone limitrofe
Gli interessati sono pregati di telefonare per colloquio allo 0131 34.69.57 (orario ufficio).
N.B.: avranno titolo preferenziale i candidati provenienti dal settore bancario e/o finanziario.

COMUNE DI BALDICHIERI D'ASTI
Provincia di Asti

AVVISO
D'APPALTO MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA DEI LAVORI DI COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE

Si rende noto
Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 in data 1/12/1988, esecutiva ai sensi di legge, questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di costruzione della palestra comunale per l'importo a base d'asta di Lire 362.343.308.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge 2/2/1973, n° 14. Con esclusione di offerte in aumento. Ai sensi dell'art. 17 della Legge 11/2/1987 n° 67 saranno considerate anomale le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte non aventi fra loro uno scarto superiore di un punto percentuale con la 10%.
Le imprese in possesso dei requisiti previsti, possono partecipare alla gara facendo pervenire il loro invito a questa Amministrazione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Comunale e precisamente entro le ore 12,00 del giorno 01.02.1989.
L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di limitare l'esecuzione dell'appalto a 7/10 delle decimi dei lavori per cui viene richiesta la categoria.
Non si darà luogo all'appaltazione. Ciò in deroga all'art. 1 del Decreto Legislativo di cui all'art. 3/3 Legge 30/3/1981, n° 113, art. 7.
Baldichieri d'Asti, 17/1/1989
IL SINDACO
Mario Dr. Giordano

Cuneo: protesta degli abitanti di corso IV Novembre

«Blocchiamo la strada»

Costituito un comitato - A febbraio la [illegible] contro l'inquinamento causato dal traffico - Chiesto il trasferimento dell'autoporto e della dogana

— Gli [illegible] di corso [illegible] Novembre e delle vie limitrofe hanno deciso di attuare una clamorosa forma di protesta contro il sempre più [illegible] di inquinamento atmosferico della zona, causato dal traffico: scenderanno in strada e bloccheranno la circolazione [illegible] in corso IV Novembre.

[illegible] la prima volta, dopo quasi venti anni (nel 1971 centinaia di casalinghe bloccarono [illegible] gli accessi al Municipio per protestare contro la carenza di acqua potabile nella zona Sud della [illegible], che i cittadini cuneesi scenderanno in piazza per manifestare la loro insoddisfazione, sperando in tal modo di indurre il Comune ad adottare [illegible] provvedimenti immediati per dirottare altrove il traffico pesante e, quindi, ad affrettare i tempi per la realizzazione della tanto auspicata [illegible] continuamente promessa) circonvallazione esterna.

La decisione di attuare il blocco stradale, che probabilmente avverrà sabato 15 febbraio, è stata presa a conclusione dell'assemblea svoltasi l'altra sera nei locali del Dopolavoro ferroviario in Lungostura XXIV Maggio e organizzata dai gruppi consiliari del pci e della lista Cuneo verde e alternativa allo scopo di discutere i problemi [illegible] «emergenza traffico» che coinvolge soprattutto largo De Amicis, [illegible] IV Novembre, il piazzale della [illegible] stazione ferroviaria, [illegible] Monviso e corso [illegible] Gasperi.

Gli abitanti di corso IV Novembre, che hanno costituito un comitato popolare «autonomo e indipendente [illegible] partiti politici», hanno elencato tutti i problemi della loro trafficatissima strada, che in mancanza della circonvallazione esterna funge da asse [illegible] scorrimento per tutto il traffico [illegible] — compresi autocarri, pullman, [illegible] e betoniere — che [illegible] la città.

I livelli di inquinamento atmosferico e acustico [illegible] fino a quattro volte superiori al limite massimo consentito dalle [illegible] tanto [illegible] — è stato ribadito durante l'assemblea [illegible] — «c'è da stupirsi che le autorità sanitarie che hanno fatto i [illegible] non siano ancora intervenute per inviare il Comune ad adottare drastici provvedimenti».

[illegible] I più invocati dai partecipanti all'assemblea sono: il dirottamento del traffico pesante per Confreria-Vignolo-Ponte del Sale-Borgo S. Dalmazzo («e se ci sarà la legittima sollevazione degli [illegible] di tali [illegible] — è stato detto — uniremo le loro proteste alle nostre»); il trasferimento altrove dei numerosi impianti [illegible] distribuzione dei carburanti, che [illegible] no una delle cause di rallentamento [illegible] traffico; il trasferimento dell'autoporto di corso Monviso e della dogana, tappe obbligate per numerosissimi autocarri; la costruzione di aiuole salvagente nei punti strategici del corso.

Sono obbiettivi immediati, fermo restando — ha ribadito l'assemblea — quello più importante e principale: la circonvallazione esterna, peraltro già prevista nel nuovo piano regolatore.

Ora i componenti del Comitato studieranno le modalità del blocco [illegible] di protesta, che dovrà coinvolgere [illegible] un [illegible] numero di cittadini, non solo quelli [illegible] abitano in [illegible] IV Novembre.

Giorgio Ravasi

Cuneo. Un'immagine del traffico caotico in corso IV Novembre (Telefoto Bedino)

Disgrazia sulla provinciale per Cuneo (il fratello [illegible] ferito)

Auto contro un palo, [illegible] soldato in licenza a Vignolo

Altro incidente a Morozzo: cinque giovani ricoverati all'ospedale Santa Croce

CUNEO — La giornata festiva è [illegible] funestata da una serie di [illegible] stradali che hanno causato un morto e [illegible] feriti.

La disgrazia mortale è avvenuta poco prima delle 13 sulla provinciale Cuneo-Vignolo, nelle vicinanze [illegible] frazione Santa Croce. Una «127» condotta da Mauro Bergia, vent'anni compiuti a settembre, con a fianco il fratello Dario, 19 anni, entrambi residenti a Vignolo in via Orte 17, all'improvviso ha sbandato [illegible] sinistra, è quindi uscita [illegible] carreggiata andando a schiantarsi contro un palo in cemento della luce.

Sul posto sono accorse [illegible] ambulanze della Croce Rossa e dei vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo. Mauro Bergia, che aveva riportato nell'urto gravi lesioni, è deceduto prima di arrivare al pronto soccorso. Venticinque giorni la prognosi per il fratello Dario.

La vittima, diplomato tagliatore, prestava servizio di leva a Novi Ligure e aveva ottenuto [illegible] breve permesso per trascorrere l'onomastico a casa, con il papà Agostino, operaio alla Michelin, e la mamma Maddalena Ferrero, casalinga. Il fratello Dario era andato a prenderlo con l'auto alla stazione, ma sulla strada verso casa Mauro aveva voluto mettersi al volante.

Mauro Bergia, la vittima

I funerali del giovane (la cui famiglia fino a pochi mesi fa aveva abitato a Conforia) si svolgeranno a Vignolo oggi pomeriggio alle 15.

Nelle prime ore di domenica un altro grave incidente è accaduto nelle vicinanze di Morozzo. Una «Fiat Ritmo» guidata [illegible] Sarino, 18 anni, abitante a Morozzo in via Sant'Albano 36, è uscita di strada finendo contro un palo della [illegible] elettrica. Sulla vettura c'erano altri [illegible] giovani, i fratelli Rosanna e Franco Lanza, 15 e [illegible] anni, abitanti a Montaldo [illegible] Chiusa Pesio 22, e Sergio Quaranta, 18 anni, [illegible] l'Albano Stura, via [illegible] 64.

I cinque feriti estratti a [illegible] dalla vettura sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo. Rosanna Lanza è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma [illegible] cale, con rottura [illegible] milza; [illegible] Franco i medici hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra giudicandolo guaribile in 60 giorni; ferite più [illegible] per Sergio Quaranta e per [illegible].

A Busca, nella tarda serata di sabato, una «Ritmo» condotta da Domenico Lovera, 42 anni, via Cadorna 25 si è scontrata nel [illegible] con [illegible] «Thema» guidata [illegible] Giuseppe Tessarin, 40 anni, [illegible] Demonte e [illegible] Divisione Cuneense. Ad avere la [illegible] è stato il Lovera che nell'urto ha riportato [illegible] trauma [illegible] nico e la lacerazione [illegible] bulbo oculare sinistro; il Tessarin ha riportato lesioni guaribili [illegible] pochi giorni.

[illegible] Lovera, medicato all'ospedale [illegible] Cuneo, è stato poi trasferito all'ospedale oftalmico di Torino. La prognosi è riservata. [illegible] perdere la vista dall'occhio.

Gianni [illegible]

[illegible] Bela Mosregaleisa

MONDOVÌ — Il carnevale della città [illegible] inizierà ufficialmente venerdì sera con l'elezione della Bela Mosregaleisa che con il Moro è la [illegible] schera principale della città.

[illegible] ne ormai consolidata [illegible] di persone parteciperanno all'elezione [illegible] Bela, scegliendo tra [illegible] ventina di [illegible] che sfileranno [illegible] palco [illegible] [illegible] «la più simpatica e affascinante». La Bela, per venti giorni, sarà «signora e padrona [illegible] città». La manifestazione si svolgerà [illegible] Christ, nella zona dell'autostrada, venerdì a partire dalle 21 sino alle 24.

Il presidente del Comitato organizzatore del Carlevè, Beppe Ballauri, spiega: «Gli introiti della serata [illegible] a finanziare le [illegible] zioni [illegible] carnevale [illegible] quest'anno intendiamo rilanciare in grande stile».

Fossano: iniziative dell'assessorato comunale all'agricoltura

Ogni mercoledì al foro boario un giro d'affari di 4 miliardi

Ampliamento degli uffici, trasferimento [illegible] peso pubblico e nuova apparecchiatura

FOSSANO — Sono quattro i progetti che l'assessorato comunale all'agricoltura ha in programma per potenziare ancora di più, entro l'anno, la capacità del foro boario cittadino. Innanzitutto approvare il progetto per sistemare l'area destinata al mercato dei foraggi, poi trasferire su questa piazza il peso pubblico che [illegible] è [illegible] piazza Romanino, dotando la peraltro di apparecchiature più moderne. E ancora: preparare uno studio per ampliare i locali del foro boario in modo da trasferirvi [illegible] agricoltura garantendo così [illegible] servizio più funzionale.

Spiega l'assessore competente Teresio Rostagno: «Il nostro mercato è attualmente come strutture il migliore del Piemonte e ha un giro di affari che sfiora i quattro miliardi ogni mercoledì. [illegible] proprio per conservare questa leadership abbiamo in programma questi altri lavori».

Il 1988 è stato indubbiamente un [illegible] positivo per il foro boario fossanese [illegible] ogni settimana espone bovini, suini, polli, conigli, foraggi, macchine e attrezzature per l'agricoltura. Le attività e le presenze sono aumentate mediamente del 15 per cento, mentre [illegible] operatori sono saliti da 80 a [illegible] con un incremento soprattutto per quanto riguarda il [illegible] macchine e dei prodotti per l'agricoltura. Dopo [illegible] di regressione le presenze [illegible] capi di bestiame hanno fatto registrare un aumento globale [illegible] il per cento, [illegible] punte fino al 17 per cento per quanto riguarda i capi di maggior pregio.

Prosegue l'assessore: «Tutto questo è [illegible] grazie anche [illegible] lavori che sono stati eseguiti lo scorso anno e che hanno consentito di sistemare la piazza antistante l'area destinata a mercato, con una seconda tettoia per le macchine agricole, di ampliare la sala contrattazioni. È stata costruita del mercato suicunicolo e la manutenzione straordinaria delle strutture esistenti».

"Fossano si pone quindi come punto di riferimento per la zootecnia regionale e, in particolare, per gli allevatori di suini. Il mercato loro riservato è infatti il più importante [illegible] Piemonte e uno dei primi in Italia (il giro d'affari supera i due miliardi l'anno).

Conclude Teresio Rostagno: «Un importante ruolo nella crescita qualitativa del mercato di Fossano lo hanno senza dubbio avuto le varie rassegne organizzate durante l'anno. In primavera, nel mese d'aprile, si svolge la Fiera del vitello grasso a cui sono abbinate le "Giornate zootecniche piemontesi". Ogni mese si svolge poi il mercato dei piccoli animali, mentre in autunno viene dato ampio spazio alle [illegible] di conigli, polli e colombi».

Andrea Cornaglia

[illegible] Azienda a rischio: un censimento a Savigliano

SAVIGLIANO — Iniziativa del Comune per una sempre maggiore tutela dell'ambiente e del territorio. Nei prossimi giorni prenderà il via il censimento delle aziende che producono rifiuti, quelle che emettono fumi nell'atmosfera oppure scarichi inquinanti. Saranno notificate schede a tutte le imprese artigianali che operano a Savigliano. Sono tenute a rispondere al sondaggio, restituendolo [illegible] all'ufficio ecologia del Comune, soltanto quelle [illegible] devono considerare «a rischio» sotto il profilo ambientale. I dati [illegible] trasmessi [illegible] ministero dell'Ambiente.

[illegible] Dronero d'accordo [illegible] il sindaco di Saluzzo che vieta i mortaretti

Carnevale sì ma senza botti

L'ordinanza comunale impedirà anche l'uso di fialette, polverine e manganelli - Positivo giudizio dei negozianti - Mondovì: «Presto [illegible] decisione» - Cuneo: «Sentiremo l'opinione della giunta»

CUNEO — [illegible] Carnevale senza bombolette spray, mortaretti, fiale puzzolenti, polverine pruriginose e manganelli? Il segnale è giunto da Saluzzo, dove il sindaco Marco Piccat, accogliendo una istanza presentata [illegible] consigliere comunale dei «verdi» Osvaldo Fresia, ha emesso un'ordinanza con cui si vieta da ieri, su tutto il territorio, l'uso [illegible] questi oggetti, ritenuti pericolosi [illegible] per le persone, [illegible] per l'ambiente. E il provvedimento dovrà essere rispettato tutto l'anno.

Piccat giustifica così la clamorosa decisione: «Abbiamo chiesto un parere [illegible] merito all'Usl. Ci è stata confermata la pericolosità delle bombolette e delle fiale utilizzate [illegible] grandi quantità, non soltanto [illegible] durante il periodo di Carnevale. Per quanto riguarda il divieto dei manganelli, era [illegible] malcostume tollerato da troppo tempo».

Per il consigliere dei «verdi» Fresia non bisogna limitarsi a questo provvedimento. Ritiene opportuno vietare l'uso di tutti gli spray che distruggono l'atmosfera.

Anche il vicepresidente [illegible] cianti Bruno [illegible] giudica [illegible] favore l'ordinanza del [illegible]: «Sono titolare [illegible] una cartolibreria e già l'anno [illegible] non [illegible] in vendita questi articoli. Credo che gli altri negozianti [illegible] possano restituirli alle ditte [illegible] fornitrici [illegible] tempo, comunque, il provvedimento era nell'aria e penso che i miei colleghi non abbiano fatto consistenti ordinativi».

[illegible] Saluzzese niente più battaglie a colpi di spray, quindi, con le conseguenti irritazioni della pelle, danni agli occhi e [illegible] dei gas [illegible] te) ampliamento [illegible] «buco d'ozono».

I sindaci e [illegible] amministratori delle [illegible] della «Granda» che hanno [illegible] pro[illegible] manifestazioni [illegible] goriche sono sostanzialmente d'accordo con il collega di Saluzzo.

L'assessore al turismo e alla polizia urbana del Comune [illegible] Dronero rileva che nel periodo del Carnevale, [illegible] anni, la città viene tappezzata di [illegible] cui, oltre [illegible] dei festeggiamenti, [illegible] ricordano alcune norme [illegible] pubblica [illegible] rezza che vietano di utilizzare tutti gli oggetti che possono arrecare danno alle persone. Non solo. Sempre in [illegible] alle disposizioni dei [illegible] pubblica sicurezza, le persone mascherate sono tenute a farsi riconoscere su richiesta delle forze dell'ordine.

Aggiunge: «Nei prossimi giorni valuteremo l'opportunità di prendere analogo provvedimento specificando meglio i divieti per prevenire eventuali incidenti». Insomma, secondo Alberto Biivi il Carnevale conserva il suo fascino anche senza i manganelli e le fialette puzzolenti.

[illegible] per quanto riguarda il Comune [illegible] Mondovì, sia per gli altri centri della «Granda» è ancora prematuro parlare di divieto assoluto dell'uso di mortaretti, spray e altri «attrezzi», [illegible] malcostume e [illegible].

«La motivazione addotta da Marco Piccat è senza dubbio sensata, merita apprezzamento»: così il primo cittadino [illegible] Alba, Tomaso Zanoletti, commenta il provvedimento del collega di Saluzzo. E aggiunge: «Anche nell'Albese abbiamo registrato in passato fatti spiacevoli legati all'uso sconsiderato delle bombolette spray e [illegible] altri oggetti, soprattutto in [illegible] Carnevale». Zanoletti discuterà [illegible] i colleghi di giunta l'eventualità del loro divieto. Non è quindi da escludere che nei prossimi giorni anche Alba segua l'esempio di Saluzzo.

Secondo il sindaco di Dronero, Pier Giuseppe Reineri, l'ordinanza di Piccat è giusta e nei prossimi giorni il Comune della Valle Maira dovrebbe vietare l'uso delle bombolette spray.

Se troverà l'accordo con i colleghi [illegible] giunta, anche il primo [illegible] Racconigi (il centro della «Granda» [illegible] Carnevale solo per un giorno, il 12 febbraio) disporrà «l'ostracismo» di questi «attrezzi», [illegible] malcostume.

L'ordinanza del sindaco [illegible] Saluzzo è vista [illegible] un po' di scetticismo [illegible] collega di Cuneo Elvio Viano, anche perché — rileva — nel capoluogo l'appuntamento allegorico di febbraio [illegible] svolge soprattutto nel segno [illegible] festa per i bambini e «I problemi che [illegible] affrontare il Saluzzese hanno una valenza diversa rispetto a quelli di Cuneo».

Comunque Viano parlerà dell'ordinanza di Piccat nella prossima riunione della giunta, per sentire l'opinione dei colleghi in merito all'iniziativa, che sicuramente farà ancora discutere.

Gilberto Ferrando
Alberto Gedda

I giornali in Val Bormida

Dibattito sull'informazione locale e nazionale - Il rapporto tra quotidiani e periodici - Un menabò della Comunità montana

Ospedali cuneesi «forse» chiusure chiuse

CUNEO — «Nessuno degli ospedali della Granda rischia la chiusura». Lo ha assicurato il ministro della Sanità Donat Cattin ieri mattina durante una riunione con i presidenti delle dieci Usl e i rappresentanti dei principali Comuni del Cuneese, promossa dalla Provincia. I timori erano sorti con la presentazione del piano di riordino socioassistenziale della Regione che prospettava ridimensionamenti per gli ospedali di Ceva, Fossano e Bra. Ma lo stesso assessore regionale alla Sanità Marcenaro (erano presenti anche Lombardi e Brizio) ha negato l'esistenza «Non sono queste le nostre intenzioni. Tuttavia anche nella Granda è necessaria una riorganizzazione del servizio». Il presidente della Provincia, Giunta, ha sottolineato come nel Cuneese vi siano in media 3,6 posti letto ospedalieri ogni mille abitanti, contro lo standard nazionale di 6,5, e che dunque «la Granda non può subire tagli».

CUNEO — Quotidiani e periodici sono complementari e svolgono un'importante opera nei confronti del pubblico dei lettori. Da un lato la rapidità con la quale viene fornita la notizia con un primo commento, dall'altra l'approfondimento e l'analisi su temi di interesse collettivo. L'ampia panoramica editoriale, ricco di testate nazionali e cittadine, è un'espressione concreta della democrazia.

Di «Importanza dell'informazione locale e i suoi rapporti con la grande stampa» si è discusso domenica scorsa a Cengio su iniziativa del menabò della Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo. Sandro Chiaramonti e Giuseppe Grosso, de *La Stampa*, hanno parlato di grande e piccola informazione e della pagine locali nei quotidiani nazionali; Renato Rangeli, de *Il Secolo XIX*, ha illustrato i rapporti, spesso difficili, con le istituzioni territoriali.

Molto vivace il dibattito. Corrado Avagnina, direttore del settimanale diocesano *Unione Monregalese*, ha spiegato che «giornale è bello, va anche ordinato»; Alessandro Della Vedova, dell'*Ancora*, punta su un giornale che offra ai lettori «gli strumenti per capire». Giampietro Rubino (*Alla Val Bormida* e *Alta Val Tanaro*) ha sottolineato l'impegno volontaristico di tanti pubblicisti.

Alcuni degli [illegible] del pubblico hanno suggerito di ampliare l'area del menabò della Comunità Montana all'intera Valle Bormida, con i suoi 10 Comuni. «Sappiamo di questa esigenza, la esamineremo anche se l'obbiettivo principale è di ricolgeret agli abitanti del nostro territorio», hanno precisato Luigi Ghisolfo e Carmelo Prestipino a nome della Comunità di Millesimo.

r. a.

Contestazioni dopo una partita di basket

Saluzzo e l'arbitro

SALUZZO — [illegible] sono stati momenti di tensione domenica pomeriggio [illegible] palazzetto [illegible] dello sport [illegible] durante la partita [illegible] basket Aba-Nuova Italtermica valevole per il campionato [illegible] rie C maschile. Alcuni [illegible] della squadra [illegible] [illegible] battuta in extremis [illegible] quintetto [illegible] Collegno, hanno atteso all'uscita dagli [illegible] dei due direttori di gara, l'internavesano Limiroli, per contestarlo, con grida e insulti. Secondo i supporters saluzzesi, l'arbitro (che ha [illegible] l'incontro insieme con un collega di Sestri Levante) sarebbe stato protagonista di alcune infelici decisioni, che [illegible] condannato l'Aba a una sconfitta immeritata. Il Limiroli (che è [illegible] dirottato a Saluzzo dalla Federazione piemontese [illegible] cominento, in sostituzione dell'influenzato Mantovani) era stato tra l'altro contestato già [illegible] occasione di un'altra partita dell'Aba. La protesta dei tifosi saluzzesi (durante l'incontro [illegible] loro ha tentato [illegible] aggredire l'arbitro, ma è stato bloccato dai dirigenti dell'Aba) [illegible] è comunque sfociata [illegible] [illegible] sione e l'arbitro ha potuto lasciare il palazzetto saluzzese senza dover essere scortato [illegible] carabinieri, peraltro presenti sul parquet. Dice il direttore sportivo dell'Aba, Alocco: «Non è successo niente [illegible] grave, nessuno è stato malmenato. Soltanto [illegible] contestazione verbale, come ne capitano un po' tutte le domeniche sui campi di calcio [illegible] [illegible] di [illegible] Italia».

p. l. r.

I «galletti» sconfitti ad Albenga dai concorrenti per la salvezza

L'Asti è di nuovo al buio

La squadra di Pasquali non è mai entrata in partita - Prova incolore di Tavola e Rispoli
Una papera [illegible] Bisio apre la strada del 3 a 0 [illegible] padroni di casa - Biancorossi quart'ultimi

ASTI — «*E' una sconfitta pesante. E ora la situazione è abbastanza grave. Pensavo che i ragazzi trovassero degli stimoli per puntellare la classifica traballante, ma non è andata così. Finora li ho sempre giustificati, ma è il momento di smetterla. Sono troppo presuntuosi. Non hanno ancora capito che [illegible] una squadretta di oratorio, [illegible] che [illegible] difendere il prestigio di una città di 75 mila abitanti, capoluogo di provincia*». E' lo sfogo dell'allenatore Enrico Pasquali dopo la severa sconfitta, 3-0, subita dalla sua squadra in trasferta contro l'Albenga.

Una partita decisamente a senso unico: i padroni di casa hanno giocato al calcio, gli astigiani no. Ci sono state lacune e carenze a centrocampo: Tavola è stato praticamente inesistente per tutta la partita e Rispoli sembrava «l'ombra» di se stesso. L'Asti non è riuscito a contenere l'Albenga che ha tenuto il campo per [illegible] minuti indisturbata.

Inventiva, velocità e dinamismo sono state le carte vincenti dei padroni di casa che non hanno fatto nulla di speciale [illegible] non [illegible] con metodo e impegno.

[illegible] sfortune dell'Asti sono iniziate al 17' quando il portiere dei galletti, Bisio, non ha trattenuto [illegible] palla sulla quale si è lanciato Mainzzi che ha segnato di testa.

La debole difesa astigiana e il centrocampo quasi inesistente hanno fatto il resto lasciando via libera all'Albenga. Al 40' Tavola, sfortunato, [illegible] lasciato il campo ed è stato sostituito da Triveri.

All'inizio della ripresa, al 51', arriva il secondo gol che freddi ulteriormente il poco sprint dei ragazzi di Pasquali, condannandoli inesorabilmente [illegible] sconfitta. E al 65' un gol di Pascale chiude la partita, sul 3 a 0. Una prova collettiva scadente: si salvano i soli Nacci e Parello che hanno giocato con determinazione senza poter però contare sull'aiuto delle punte e del centrocampo.

L'Asti continua così a collezionare sconfitte: quella di domenica contro l'Albenga è la terza, dopo le débâcles contro il Ventimiglia e il Vado. La squadra di Enrico Pasquali è ora quart'ultima in classifica con 14 punti. Domenica [illegible] il difficile incontro con l'Aosta.

La squadra valligiana è al terzo posto in classifica a quota 22 ed è reduce da un sorprendente 5-1 interno contro la Calvese. Per l'Asti, se non cambieranno le [illegible], la prossima rischia di essere un'altra domenica amara.

d. cot.

Nella nebbia si è illuminata la strada del gol per il Canelli

CANELLI — [illegible] nebbia è spuntata la [illegible] Canelli. Con l'Acqui [illegible] azzurri avevano un conto in sospeso dallo [illegible] campionato, quando fu costretto a subire [illegible] (2 a 1 con un gol contestato al [illegible] e un pareggio in maniera [illegible] beffesca. [illegible] è arrivata la rivincita: [illegible] di Pivetta hanno superato per 3 a 1 l'Acqui capolista e si sono proiettati a ridosso del vertice. [illegible] li dividono solo due lunghezze dai primi in classifica che hanno [illegible] punti e [illegible] a [illegible] punti [illegible] la Novese. Una vittoria [illegible] di sicuro, che avrebbe potuto [illegible] risultato ancora più ampio se, a pochi minuti dalla fine, Barile solo davanti al portiere non avesse mancato una rete già fatta. Per la prima partita della ripresa del campionato, l'allenatore ha recuperato Berruti, ma ha dovuto rinunciare a Pagliano, squalificato.

Eugenio Pivetta, allenatore e giocatore (domenica è sceso in campo alla metà del secondo tempo), cerca però di smorzare gli entusiasmi. «*Abbiamo battuto la prima in classifica, ma non dobbiamo montarci la testa: la squadra deve ancora crescere, soprattutto sul piano dell'impostazione del gioco*».

[illegible] effetti, pur controllando tranquillamente l'incontro, il Canelli si è reso pericoloso solo in contropiede. I due gol iniziali, poi, sono venuti su calcio di punizione. «*In settimana, avevamo provato gli schemi delle punizioni: i gol [illegible] Berruti e Molinari non [illegible] venuti per caso*», afferma Pivetta.

Molinari (prodotto del forte vivaio canellese, diventato ormai un pilastro della squadra) è stato uno dei protagonisti della partita: oltre a realizzare una [illegible] punizione, si è reso più volte pericoloso: al 30' [illegible] secondo tempo il portiere avversario è dovuto uscire fuori area per fermare il giovane centrocampista lanciato a rete.

In gol è [illegible] anche Marco Mogni, che al conferma capocannoniere del campionato. [illegible] reti in [illegible] partite. «*Stiamo attraversando un buon momento — dice il bomber —; gli acquesi hanno contestato il mio gol, per un fuorigioco: ma il giardiniere, che in precedenza aveva segnalato due falli di posizione, non ha alzato la bandierina, perciò il gol è regolare*».

Oltre che per la vittoria, visi sorridenti nel clan dei Canelli, anche per il buon incasso: sugli spalti c'era un migliaio [illegible] tifosi, molti arrivati anche da Acqui. Non ci sono state le intemperanze che avevano segnato il fine partita nell'incontro dello scorso anno nella cittadina termale.

Per Guazzotti, attuale trainer dei bianchi, lo scorso anno sulla panchina del Canelli, il ritorno al Comunale è stato amaro. «*Ci tenevo a far bella figura a Canelli — dice —. Abbiamo perso pur disputando una [illegible] partita. Il Canelli è una squadra di giovani che gioca [illegible] agonismo: non potrà che crescere. Credo che dopo questa partita, il campionato abbia una pretendente in più alla promozione*».

Domenica i canellesi ospiteranno in [illegible] il fanalino [illegible] coda l'A.C. Cuneo (5 punti).

f. la.

Volley: astigiani battono l'Udine (3-0) in [illegible] grande partita

Un perfetto Lanfranco ha asfaltato la Polenghi

Ottima prova di squadra - L'allenatore Swierk: «Abbiamo vinto anche grazie agli schemi»

[illegible] — Con un secco 3-0 la Polenghi [illegible] superato, sul [illegible] parquet [illegible] via Cerbi, l'Ado Udine restituendo così ai friulani [illegible] «parigliata» della sconfitta subita nell'andata per 3 a 2 al tie-break. Una Polenghi davvero insuperabile, lucida, grintosa, [illegible] schemi chiari e precisi, non ha [illegible] permesso all'Ado di entrare in partita. Dall'altra parte della rete un «attonito» Rojas ed un discreto Longo, hanno osservato [illegible] strapotere astigiano senza riuscire a contrastarlo.

Gianni Lanfranco a [illegible] ha recitato la [illegible] del «perfetto», infondendo tranquillità e fiducia ai compagni nei momenti cruciali della partita, con la sua proverbiale freddezza e la sua classe. Con lui, hanno convinto Andrea Arnaud che ha pienamente dimostrato in campo quali sono le sue potenzialità, sorretto dalla buona regia di Pier [illegible] Martino. Il «solito» Campos [illegible] martellato in diagonale e sulla fascia e Fabrizio Ruffinatti ha disputato una prova eccellente [illegible] vendo sempre con [illegible] battuta in «salto» [illegible] sbagliare.

E' stata una [illegible] che ha esaltato il pubblico e i fedelissimi della Polenghi [illegible] hanno gremito gli spalti, incitando a gran voce la squadra. Soddisfazione anche per l'allenatore, il polacco Jurek Swierk [illegible] ha commentato il risultato come «*la logica conseguenza dell'aver usato schemi molto efficaci e del lavoro [illegible] una squadra che finalmente sta esprimendo il [illegible] vero valore*».

Una vittoria importante quella contro i friulani come dice Gianni Lanfranco: «*Temevamo molto l'incontro con l'Udine [illegible] questa vittoria ci ridà fiducia per il prossimo incontro oppunamente con il Mantova*». Ora la Polenghi è al sesto posto [illegible] classifica con 10 punti.

Polenghi Asti-Ado Udine 3-[illegible] (15-3; 15-8; 15-4). Durata set: 14',25',17'.

Polenghi: Martino (5 punti, [illegible] cambi palla, 0 battute sbagliate); Lanfranco (4, 6, 1); Puntoni (1, 5, 2); Ruffinatti (7, 6, 0); Campos (4, 12, 1); Arnaud (6, 7, 2).

Questi gli altri risultati della [illegible]: Colbi Prato-Virgilio Mantova 3-1; Pordenone-Alpitour Cuneo 1-3; Reggio Emilia-Cervia Ravenna 3-0; Brescia-Gividi Brugherio 3-0.

Classifica: Alpitour 16; Gabbiano Mantova, Brescia, Udine 14; Reggio Emilia 12; Polenghi Asti 10; Brugherio, Pordenone e Ravenna 8; Colbi Prato 2.

Daniela Cotto

Astense perde (81-85) contro il forte Tamoil

ASTI — E' stata una giornata [illegible] per l'Astense CRT, sconfitta per 85 a 81 dai Tamoil Cremona. Dopo il primo tempo, terminato per 47 a 36 in favore degli ospiti la squadra allenata [illegible] [illegible] non è più riuscita a ribaltare le sorti dell'incontro.

Una partita giocata dall'Astense con poca lucidità e con schemi di gioco prevedibili. Anche nella percentuale al tiro il Tamoil è stato decisamente superiore. Nel secondo tempo gli astigiani hanno rincorso gli avversari riuscendo ad accorciare le distanze ma nulla hanno potuto contro gli insidiosi tiri da fuori dei Cremona. «*Al termine del primo tempo mancano sotto di 11 punti. Era difficile recuperare*» ha commentato Bruno Boero al termine della partita.

Tra le file della squadra astigiana è uscito Roberto Persico per uno stiramento alla coscia sinistra e Gianrico Chiapparini, alternato a Pippo Cornero, lo hanno sostituito per il [illegible] della partita.

[illegible] registro anche a [illegible] 5 minuti dal termine e tirando più spesso «da tre» l'Astense avrebbe potuto portare a casa [illegible] vittoria. L'ardua rimonta della formazione di Boero si stava completando a 4 minuti dalla [illegible] quando il quintetto astigiano è riuscito a risalire a 79-81.

Come all'andata, così al ritorno, il Cremona ha imposto la sua legge sconfiggendo gli astigiani.

Domenica ci sarà la trasferta a Monza, sul parquet del Grazzini che ha due punti in meno dell'Astense. Potrebbe essere per gli astigiani l'occasione della riscossa.

Questi gli altri [illegible] della B2: Legnano Entremont-Monza 82-79; Basket Mortara-Affrico Firenze 66-79; [illegible] Sotto-Goriese 72-98; Pavia-Aosta 83-75; Viareggio-Celana Bergamo 79-77; Treviglio-Casale Monferrato 93-65; Siena-Vigevano 65-71.

Classifica: Treviglio 26; Pavia 24; Casale Basket, Aosta e Ce[illegible] Vergano 22; Goriese, Mortara e Cremona 18; Viareggio 16; Astense CRT e Firenze 14; Monza, Legnano e Vigevano 12; Siena 8; Osio Sotto 2.

d. cot.

[illegible]

[illegible] categoria — E' ripresa, dopo la sosta per le vacanze natalizie, il campionato di Prima categoria.

Il Costigliole ha pareggiato, 1-1, contro la prima in classifica, la Gaviese. La squadra di Bruno Bosia, in svantaggio per 1 a 0 [illegible] fine del primo tempo, è riuscita poi a recuperare [illegible] biriboldi che ha riportato il risultato in parità segnando al 15' della ripresa. Vittoria per la Sandamianese che ha [illegible] per 2 a 1 lo Junior Casale salendo così a 18 punti in classifica. Giornata [illegible] amara [illegible] invece per la Nicese che ha subito per 3 a 1 dal forte Ovada, e per il Rocchetta Ta[illegible] [illegible] ha perso, 1-2, contro il Comollo. Costigliole, Nicese e Rocchetta Tanaro [illegible] no ora a pari punti in classifica.

Questi gli altri [illegible] Mandrogne-Bo-schese 2-0, Polrinese-Fulvius sospesa; [illegible] stellazzo-Quattordio 1-1; Balzolese-Santenese sospesa per nebbia.

Classifica: Gaviese 23; Fulvius 22; Ovadomobili 20; Sandamianese [illegible]; Quattordio 17; Boschese e [illegible] Novi [illegible]; Costigliole, Nicese, Junior e Rocchetta Tanaro [illegible]; Santenese e Mandrogne 14; Balzolese 13; Castellazzo 12; Polrinese 7.

[illegible] Astisport: [illegible] fuga

Seconda categoria — Questi i risultati [illegible] prima giornata di ritorno. Castelnuovo Belbo-Andezeno 1-1; Pino-Asti sport 0-3; Montechiaro-Canelese 1-2; Valentino Mazzola-Isola 1-1; Sommarivese-Blue White 2-0; Cortellona-Serravalle 2-0; Arco-Stella Azzurra sospesi per nebbia; Santostefanese-Villastellone 1-1.

Classifica: Asti Sport [illegible]; Stella Azzurra 19; Santostefanese, Sommarivese, Villastellone, Serravalle, Andezeno, Canalese 18; Castelnuovo Belbo, Isola e Cortellona [illegible]; Montechiaro 13; Blue White e Valentino Mazzola 12; Arco 10; Pino 7.

[illegible] Azeta sconfitta

Basket Serie D — Sconfitta, 83-109, per l'Azeta [illegible] che ha subito il gioco del Fossano nell'undicesima giornata [illegible] campionato. [illegible] astigiani, sotto [illegible] 16 punti dopo il primo tempo, non sono più riusciti a recuperare.

Tabellino Azeta Franzoso: Cassano [illegible]; Cantore [illegible] [illegible]no 13; Viarengo 7; Pascolati 2; Covre 2; Cognolato 16; Piotti 20; Mantrucchio 7; Bi[illegible].

Classifica: Abet Bru 16; Verbania, Europa, Fossano, Vercelli e Oleggio 14; Toolbest e Ivrea [illegible]; Moncalieri 10; Ginnastica Torino e Omegna 8; Pino Torinese e Azeta Franzoso 6; Vigliano 4.

[illegible] [illegible] Castellazzo

Basket Promozione — Vittoria per la Saclà che si è imposta per 88 a 64 sul Castellazzo Basket.

Tabellino Saclà: Scognamiglio 8; O.L. Ravalico 9; Cavellini 10, Serpone 11; Imarisio 12; Cerato 13; Zucchero 14; [illegible].

Volontas, prima vittoria

Pallavolo femminile — Prima vittoria per il sestetto astigiano della Volontas che ha [illegible] per 3 a 2 il Sanremo. Dopo le [illegible] missioni dell'allenatore Flavio Gulinelli la Volontas è [illegible] a vincere. Le astigiane hanno [illegible] due punti in classifica. Il prossimo appuntamento [illegible] Volontas vedrà le astigiane impegnate sul campo dell'Aosta.

(d. cot.)

Cinema e taccuino

[illegible]

[illegible] Chi ha incastrato Roger R[illegible], di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (brillante).

POLITEAMA: Per la rassegna astigiana teatro dialettale la compagnia Brofferio presenta: «*Al mort a le el me e la quatorza anche*». Inizio alle 21. Settimo poltrona 8000; galleria 5000.

RITZ: Carusa Pascoski di padre polacco, di F. Rula, con F. Nuti, e C. [illegible] (brillante).

NUOVO [illegible] **La grande notte di** [illegible] (erotico).

DON BOSCO: cinema in inglese: [illegible] **di un Dio minore.** Spettacolo unico ore [illegible].

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Amore del vino.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurne: Nuova, [illegible] Saverna 138; notturne: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Secco, via Alfieri 16.
Moncalvo: Ottone, via Cassalo 12.
Nizza: Merli, via Carlo [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 [illegible]: [illegible] 832 525, **Mo**[illegible] 88 046; **Nizza** [illegible] 808 150, [illegible] 826 444; **Montechiaro** 993 788; **San Damiano** 978 919; **Costigliole** 961 414; **Villafranca** 933 644, **Cocconato** 807 503, [illegible] gno [illegible] **Castelnuovo Don Bosco** 987 8468; **Villanova** 94 555.

UTILI

Croce Verde Asti 53 345, **Nizza** 726 260; **Castagnole Lanze** 878 348; **Mombercelli** 955 333; [illegible] (autoambulanza); **Asti** 217 880; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 603 838; **Castelnuovo Don Bosco** 267 6466; **Cocconato** 485 503. **Costigliole** [illegible] **Moncalvo** 91 [illegible]; **Montegrosso** 953 173; [illegible] 975 910; **Villafranca** 933 [illegible] 939 081; **Villanova** 946 114 (dalle [illegible] 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 6). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212 656. **Vigili del** [illegible] 115; **Vigili urbani Asti** 59 421; **Ta**[illegible] stazione ferroviaria 32 722, p. Alfieri 52 805; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 911; **Informazioni bus Asp** [illegible]7; **Telefono** [illegible] 35 54 66 (dalle 20 alle 24).

Teatri [illegible]

Bancali aperti oggi:
Erg, [illegible] da Vinci; **Ip,** [illegible] Don Minzoni 54; **Erg,** [illegible] Torino 55; **Esso,** corso Torino 97; **Tamoil,** corso Torino 388; **Kuwait,** corso Venticinque Aprile 28; **Esso,** [illegible] Partigiani 15; **Kuwait,** frazione S. Marzanotto; **Agip,** corso Savona; [illegible] Erg, strada Torino 3; **Erg,** corso Alba 66; **Ip,** [illegible] Portacomaro stazione 62; [illegible], corso Alessandria 369; **Agip,** piazza alla Vittoria 10; **Agip,** frazione Valfenera 63; **Esso,** corso Casale [illegible].

«La Stampa» - Asti

Redazione [illegible] Asti, via [illegible] Gasperi 2, tel. [illegible]2; 30 224. Uffici pubblicità **Asti,** via A. Zecca 3 [illegible] casa 32 222.

Mostre e artisti

[illegible] pittore Aligi Sassu

Si è aperta alla galleria «L'Archivolto», via Venti Settembre 83, e durerà tutto il mese, la mostra di Aligi Sassu. Le acqueforti e le acquetinte esposte sono veri e propri pezzi di storia vissuta, nel [illegible] che l'artista [illegible] compiuto i suoi lavori con l'animo di [illegible] partecipa alle vicende umane da protagonista consapevole e coinvolto.

Molte [illegible] ventisei opere che si possono vedere in galleria testimoniano la sua presenza costruttiva in un periodo storico (dal 1929 [illegible] '35) difficile, carico [illegible] tensione, nel quale i tragici avvenimenti che ad susseguono (come [illegible] guerra di Spagna) preparano inesorabilmente il secondo conflitto mondiale. Sassu li vive quegli avvenimenti e attraverso i suoi disegni li [illegible] e fa diventare quegli appunti [illegible] te grida [illegible] dolore e [illegible] denuncia. Ecco [illegible] l'acquaforte «Il fucilato delle Asturie» del 1935, un uomo a torso nudo, con calzoni rossi, ammanettato in mezzo a due gendarmi armati: «*...tutto è normale — scrive l'autore a commento di questo lavoro — normale e terribile come [illegible] Guardia Civil. E' la prima opera che anticipa l'impegno sociale, i massacri, [illegible] fucilazioni...*».

Ma [illegible] dramma di un mon[illegible] sconvolto e devastante [illegible] solo sui fronti dove [illegible] combatte e si muore, ma [illegible] che tra i muri, tra [illegible] strade della città dove la gente sembra arrendersi ad un'esistenza votata alla sopravvivenza. Sassu ferma questi attimi in un'acquatinta, sempre [illegible] 35, dal titolo «La strada» [illegible] calce [illegible] quale annota: «*... nell'intrecciarsi dei cortili dei personaggi è accentuata la ricerca psicologica e compositiva [illegible] realista...*».

L'artista avanza le sue proposte [illegible] un linguaggio vincolato a regole tecniche ben precise e che richiede (tale linguaggio) [illegible] stante [illegible] di ricerca e [illegible] verifica.

Alla [illegible] d'arte del palazzo della Provincia, Francesco Argirò ha inaugurato la sua mostra che chiuderà il 20 gennaio. Argirò è [illegible] uomo schietto e questa sua [illegible] schiettezza [illegible] trasferisce nella pittura, [illegible] la quale ci comunica, [illegible] impareggiabile tirismo, come «gente» l'atmosfera della campagna. [illegible] che vede e vive Argirò, non è una qualsiasi campagna, è bensì la nostra campagna (le Langhe e il Monferrato) che lui, calabrese di origine, astigiano [illegible] di adozione, in tanti anni di dedizione e [illegible] ha interiorizzato e fatto anche sua. Tra passaggi e vigneti, tra [illegible] di [illegible] e cieli aperti, questo pittore piazza sovente il misterioso cancello, quasi un simbolo, evo[illegible] di miti e antiche leggende.

Ancora in corso la [illegible] dei maestri del [illegible] alla galleria «Il Platano» e quella dedicata ai nalf jugoslavi alla «Giostra».

f. s.

IL LABORATORIO DI PELLICCERIA

ACQUI TERME
VIA S. D'ACQUISTO 62/64
TEL. 0144/322060
AMPIO PARCHEGGIO
APERTO LA DOMENICA

Le Due Fontane

PROFESSIONALITÀ E LUNGA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

NON VI PROPONE

SALDI!
LIQUIDAZIONI!
SVENDITE!
PROMOZIONI
con sconti
dal 50 al 70%
ecc... ecc...

MA VI GARANTISCE:
• PREZZI REALMENTE CONCORRENZIALI
• QUALITÀ E GARANZIA DA [illegible] A 10 ANNI

A TUTTI I VISITATORI UNA GRADITA SORPRESA

IN OCCASIONE DEL NOSTRO PRIMO ANNIVERSARIO IN ACQUI TERME
VI INVITIAMO
NEI NOSTRI LOCALI IN VIA SALVO D'ACQUISTO, 62/64 PER FARVI TOCCARE CON MANO LA QUALITA' DELLE NOSTRE PELLICCE GARANTITE AL GIUSTO PREZZO

677. COM. L. [illegible]

COMUNICATO

In relazione a notizie recentemente apparse su taluni organi di informazione nonché diramate da emittenti private: **ISIFIR PIEMONTE** Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Torino [illegible] Filiale in Novara, autorizzata dal Ministero di Grazia e Giustizia alle vendite giudiziarie dal 1978 con operatività in tutte le Pretura (escluso Tribunale Alessandria) e sotto controllo della Corte d'Appello [illegible] ha nulla che vedere con [illegible] ifir corrente in Milano alla quale si riferiscono le predette notizie.

ECONOMICI

ASTI zona piazza Palio vendesi ampio bilocale arredato cucina bagno ripostiglio cantina. Telefonare 011 837.051.

BIGLIETTERIA cerca agenzie settore periodico specializzato ambientali guadagno media documentato 50 milioni annui. Tel. 02 9580317 per contatto immediato.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrali indagini informa[illegible]
Corso Vitt. Emanuele [illegible] - Torino

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALLA
«[illegible]»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA POMBA 7 - Tel. 43.88.88

[illegible] IN [illegible] ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Cessioni - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica [illegible] spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 445.278 - 441.[illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible] di Asti

[illegible] LI-CITAZIONE [illegible] LAVORI [illegible] COSTRUZIONE PALESTRA COMUNALE

Il nuovo rinvio

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 in data 1/12/1988, esecutiva ai sensi di legge, questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di costruzione della palestra comunale per l'importo a base d'asta di Lire 359.643.309.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art 1 lett. a) della Legge 2/2/1973, n° 14. Con esclusione di offerte in aumento. Ai sensi dell'art 17 della Legge 11/2/1988, n° 67, saranno considerate anormali le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse [illegible] un valore percentuale pari al 10%.

Le imprese in possesso dei requisiti prescritti, possono partecipare alla gara, facendo pervenire il loro invito a questa Amministrazione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Comunale e precisamente entro le ore 12,00 del giorno 01/02/1989.

L'Amministrazione Comunale [illegible] la facoltà di limitare l'esecuzione dell'appalto al 7/10 (sette decimi) del suo ammontare senza che per ciò ditta alcuna indennità all'appaltatore. Ciò in deroga all'articolo del quarto capoverso di cui all'art. 345 [illegible] 2/2/1895, n° 2248, all. F.

Baldichieri d'Asti, 17/1/1989

IL SINDACO
[illegible]

RICERCASI
VALIDI E REFERENZIATI
CONSULENTI
FINANZIARI
(anche part-time)
per ufficio [illegible] Asti e zone limitrofe
Gli interessati sono pregati [illegible] telefonare *per colloquio* allo **0131 34.69.57** (orario ufficio).
N.B.: [illegible] [illegible] preferenziale i candidati provenienti dal settore bancario e/o finanziario.

Cuneo: protesta degli abitanti di corso IV Novembre

«Blocchiamo la strada»

Costituito un comitato - A [illegible] la manifestazione contro l'inquinamento causato dal traffico - Chiesto il trasferimento dell'autoporto [illegible] della dogana

Cuneo. Un'immagine del [illegible] caotico in [illegible] IV Novembre (Telefoto Bedino)

CUNEO — Gli abitanti di corso IV Novembre e delle vie limitrofe hanno deciso di attuare una clamorosa forma di protesta contro il sempre più grave livello di inquinamento atmosferico della zona, causato dal traffico: scenderanno in strada e bloccheranno la circolazione automobilistica in corso IV Novembre.

Sarà la prima volta, dopo quasi venti anni (nel 1971 centinaia di casalinghe bloccarono gli accessi al Municipio per protestare contro la carenza di acqua potabile nella zona Sud della città), che i cittadini cuneesi scenderanno in piazza per manifestare la loro insoddisfazione, sperando in tal modo di indurre il Comune [illegible] adottare provvedimenti immediati per dirottare altrove il traffico pesante e, quindi, ad affrettare i tempi per la realizzazione [illegible] tanto auspicata (e continuamente procrastinata) circonvallazione esterna.

[illegible] di attuare il [illegible] stradale, che probabilmente avverrà sabato 18 febbraio, è stata presa a conclusione dell'assemblea svoltasi l'altra sera [illegible] locali del Dopolavoro ferroviario in Lungostura [illegible] Maggio e organizzata dai gruppi consiliari del pci e dalla lista Cuneo verde [illegible] alternativa allo [illegible] discutere i problemi relativi [illegible] «emergenza traffico» che coinvolge soprattutto largo De Amicis, corso IV Novembre, [illegible] piazzale della stazione ferroviaria, corso Monviso [illegible] De Gasperi.

Gli abitanti [illegible] corso IV Novembre, che hanno costituito un «comitato popolare «autonomo e indipendente [illegible] partiti politici», hanno elencato tutti i problemi della loro trafficatissima strada, che in mancanza della circonvallazione esterna funge da asse di scorrimento per tutto il traffico automobilistico — compresi autocarri, pullman, Tir e betoniere — che attraversa la città.

I livelli di inquinamento atmosferico e acustico sono fino a quattro volte superiori al limite massimo consentito dalle norme, tanto [illegible] — è stato ribadito durante l'assemblea — c'è *stupirsi che le* [illegible] *sanitarie che hanno fatto i rilevamenti non siano ancora intervenute per ingiungere di* [illegible] *adottare drastici provvedimenti*».

Quelli più invocati dai partecipanti [illegible]mblea sono: il dirottamento del traffico pesante per Confreria-Vignolo-Ponte del Bailo-Borgo S. Dalmazzo («*e se ci sarà la legittima sollevazione degli abitanti di tali zone* — è stato detto — *unitamente* [illegible] *loro proteste alle nostre*»); il trasferimento altrove dei numerosi impianti di distribuzione dei carburanti, che sono una [illegible] cause di rallentamento [illegible] traffico; [illegible] trasferimento dell'autoporto [illegible] corso Monviso e [illegible] dogana, tappe obbligate per [illegible] merci[illegible]simi autocarri; la costruzione di aiuole salvagente [illegible] nei punti strategici del corso.

Sono obbiettivi immediati, fermo restando — ha ribadito l'assemblea — quello più importante e principale: la circonvallazione esterna, peraltro già prevista nel nuovo piano regolatore.

Ora i componenti [illegible] Comitato studieranno le [illegible] del blocco stradale di protesta, che dovrà coinvolgere [illegible] un gran numero di cittadini, non solo quelli che abitano [illegible] [illegible] Novembre.

Giorgio Ravasi

Disgrazia sulla provinciale per Cuneo (il fratello è ferito)

Auto contro un palo, muore soldato in licenza a Vignolo

Altro incidente a Morozzo: cinque giovani ricoverati all'ospedale Santa Croce

CUNEO — La giornata festiva è stata funestata da una [illegible] di gravi [illegible] stradali che hanno c[illegible] [illegible]e otto feriti.

La diagnosi [illegible] è av[illegible] poco prima delle 13 sulla provinciale Cuneo-Vignolo, nelle vicinanze della frazione Santa Croce. [illegible] «127» condotta da [illegible] Bergia, vent'anni compiuti a settembre, con a fianco il fratello Dario, 19 anni, entrambi residenti a Vignolo in via Orte 17, all'improvviso ha sbandato sulla sinistra, [illegible] quindi uscita [illegible] carreggiata [illegible] a schiantarsi [illegible] [illegible] palo in cemento [illegible] luce.

Sul posto sono accorse le ambulanze della Croce Rossa e dei vigili del fuoco e i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile [illegible] Cuneo. [illegible] gia, che aveva riportato nell'urto gravi lesioni, è deceduto prima di arrivare al pronto soccorso. Venticinque giorni [illegible] prognosi per il fratello Dario.

La vittima, diplomato ragioniere, prestava servizio di leva a Novi Ligure e aveva ottenuto un breve permesso per trascorrere l'onomastico a [illegible] con il papà Agostino, operaio alla Michelin, e la mamma Maddalena Ferrero, casalinga. [illegible] Dario era [illegible] a prenderlo [illegible] l'auto alla stazione, ma sulla strada verso casa Mauro aveva voluto mettersi al volante.

[illegible] Bergia, la [illegible]

I funerali del giovane (la cui famiglia fino a pochi mesi [illegible] aveva a[illegible]ti a Confreria) si svolgeranno a Vignolo oggi pomeriggio alle 15.

Nelle prime ore di domenica [illegible] altro grave incidente [illegible] accaduto nelle vicinanze di Morozzo. Una «Fiat Ritmo» [illegible] da Davide [illegible], 18 [illegible] abitante a Morozzo [illegible] via Sant'Albano 38, è uscita di strada finendo contro un palo della luce elettrica. Sulla vettura c'erano altri quattro giovani: i fratelli Rosanna e Franco Lanza, 15 e 13 anni, abitanti a Mostaneto in via Chiusa Pesio 22, e Sergio Quarenta, 18 anni, [illegible] l'Albano Stura, via Morozzo 64.

I cinque feriti estratti a fatica dalla vettura sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo. Rosanna Lanza è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma addominale, con rottura [illegible] milza; al [illegible] Franco i medici hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra giudicandolo guaribile in 60 giorni; ferite più lievi per Sergio [illegible] e per Davide Sanino.

A Busca, nella tarda serata di sabato, una «Ritmo» condotta da Domenico Lovera, 42 anni, [illegible] Cadorna [illegible] è scontrata nel centro [illegible] «Thema» guidata da Giuseppe Tessarin, 40 anni, abitante a Demonte in [illegible] Divisione Cuneense. Ad avere la peggio è stato il Lovera che nell'urto ha riportato un [illegible] nico e la lacerazione [illegible] bo oculare sinistro; il Tessarin ha riportato [illegible] guaribili [illegible] pochi [illegible].

Domenico Lovera, medicato all'ospedale di Cuneo, è stato poi trasferito all'ospe[illegible] oftalmico [illegible] Torino [illegible] prognosi è riservata: [illegible] di perdere la vita dall'oc[illegible].

Gianni De [illegible]

[illegible]

Monregalesi

MONDOVÌ — Il carnevale della città si inizierà ufficialmente venerdì sera [illegible] l'elezione della Bela Monregalesa che con il Moro è la maschera principale [illegible]

[illegible] ne ormai consolidata [illegible] di persone parteciperanno all'elezione della Bela, scegliendo tra una ventina [illegible] che sfileranno [illegible] palco [illegible] [illegible] -la più simpatica e [illegible] nante». La Bela, per venti giorni, sarà «signora e padrona della città». La manifestazione si svolgerà al Christ, nella zona dell'autostrada, ven[illegible] a partire dalle 21 sino alle 24.

Il presidente del Comitato organizzatore del Carlevè, Beppe Ballauri, spiega: «Ci introiti della [illegible] a finanziare [illegible] manifestazione [illegible] del carnevale [illegible] quest'anno intendiamo rilanciare in grande stile».

Fossano: iniziative dell'assessorato comunale all'agricoltura

Ogni [illegible] mercoledì al foro boario un giro d'affari di 4 miliardi

Ampliamento degli uffici, trasferimento [illegible] peso pubblico e [illegible] apparecchiatura

FOSSANO — Sono quattro i progetti [illegible] l'assessorato comunale all'agricoltura ha in programma per potenziare ancora di più, entro l'anno, [illegible] capacità [illegible] foro boario cittadino. Innanzitutto approvare il progetto per [illegible] l'area destinata al [illegible] dei foraggi, poi trasferire su questa piazza il peso pubblico che [illegible] è [illegible] piazza Romanisio, dotandolo peraltro di apparecchiature più moderne. E ancora: preparare [illegible] studio per ampliare i [illegible]cali del foro boario [illegible] modo da trasferirvi l'ufficio agricoltura garantendo così un servizio più [illegible]zionale.

Spiega l'assessore competente Teresio Rostagno: «*Il nostro mercato è attualmente* [illegible] *strutturi il migliore del Piemonte e ha un giro di affari che sfiora i quattro miliardi ogni mercoledì. Ma proprio per conservare questa* [illegible] *leadership abbiamo in programma questi altri lavori*».

Il 1988 [illegible] stato indubbiamente [illegible] anno positivo per il foro boario fossanese che ogni settimana espone bovini, suini, polli, conigli, foraggi, [illegible] macchine e attrezzature per l'agricoltura. Le attività e le presenze sono aumentate [illegible] mediamente del 15 [illegible] cento, mentre gli operatori sono saliti da 80 a 135 con un incremento soprattutto per quanto riguarda il settore delle macchine e dei prodotti per l'agricoltura. Dopo anni di regressione le presenze [illegible] capi [illegible] bestiame hanno fatto registrare un aumento globale del 5 [illegible] cento, con punte fino al 17 per cento per quanto riguarda i capi di maggior pregio.

Prosegue l'assessore: «*Tutto questo* [illegible] *avvenuto grazie* [illegible] *lavori* [illegible] *sono stati eseguiti* [illegible] *scorso anno e che hanno consentito di ristemare la piazza antistante l'area destinata a mercato, con una seconda tettoia per le macchine agricole, di ampliare la sala contrattazioni. E ancora: la costruzione del mercato anticunicolo e la manutenzione straordinaria delle strutture esistenti*».

Fossano [illegible] pone quindi come punto di riferimento per la zootecnia regionale e, in particolare, [illegible] [illegible], [illegible] prossimi giorni prenderà il via il censimento delle aziende che producono rifiuti, quelle che emettono fumi nell'atmosfera [illegible] oppure scarichi inquinanti. Saranno notificate schede a tutte le imprese artigianali che operano a Savigliano. Sono tenute a rispon[illegible] al sondaggio, restituendolo poi all'uffi[illegible] ecologia del Comune, soltanto quelle che [illegible] devono considerare «a rischio» sotto il pro[illegible] [illegible]. I [illegible] saranno trasmessi al ministero dell'Ambiente.

[illegible] Aziende a rischio [illegible] a Savigliano

SAVIGLIANO — Iniziativa del Comune per [illegible] maggiore tutela dell'ambiente e [illegible] [illegible], [illegible] prossimi giorni prenderà via in via il censimento delle aziende che producono rifiuti, quelle che emettono fumi nell'atmosfera [illegible] oppure scarichi inquinanti. Saranno notificate schede a tutte le imprese artigianali che operano a Savigliano. Sono tenute a rispon[illegible] al sondaggio, restituendolo poi all'uffi[illegible] ecologia del Comune, soltanto quelle che [illegible] devono considerare «a rischio» sotto il pro[illegible] [illegible]. I [illegible] saranno trasmessi al ministero dell'Ambiente.

Alba [illegible] Dronero d'accordo con il sindaco di Saluzzo che vieta i mortaretti

Carnevale sì ma senza botti

L'ordinanza comunale impedirà anche l'uso di fialette, polverine e manganelli - Positivo giudizio [illegible] negozianti - Mondovì: «Presto [illegible] decisione» - Cuneo: «Sentiremo l'opinione della giunta»

CUNEO — [illegible] un Carnevale senza bombolette spray, mortaretti, fiale puzzolenti, polverine pruriginose e manganelli? Il segnale è giunto [illegible] Saluzzo, dove il sindaco Marco Piccat, accogliendo [illegible] istanza presentata dal consigliere comunale dei «verdi» Osvaldo Fresia, [illegible] emesso un'ordinanza con cui si vieta da ieri, su tutto il territorio, l'uso di questi oggetti, ritenuti pericolosi [illegible] le persone, sia per l'ambiente. [illegible] Il provvedimento dovrà essere rispettato tutto l'anno.

Piccat giustifica così [illegible] decisione: «*Abbiamo chiesto* [illegible] *parere in merito all'Usl. Ci è stata confermata la pericolosità delle bombolette e delle fiale utilizzate* [illegible] *grandi quantità, non soltanto durante il periodo di Carnevale. Per quanto riguarda il divieto dei manganelli, era un malcostume tollerato da troppo tempo*».

Per il consigliere [illegible] «verdi» [illegible] non bisogna limitarsi a questo provvedimento. Ritiene opportuno vietare l'uso di tutti [illegible] spray che distruggono [illegible].

Anche [illegible] vicepresidente dell'associazione [illegible] cianti Bruno [illegible] giudica con favore l'ordinanza [illegible] sindaco: «*Sono titolare* [illegible] *cartoleria e già l'anno scorso non* [illegible] *in vendita quegli articoli. Credo che gli altri negozianti possano restituirli alle ditte* [illegible] *fornitrici.* [illegible] *tempo, comunque, il provvedimento* [illegible] *nell'aria e* [illegible] *che i miei colleghi non abbiano fatto consistenti ordinativi*».

Nel Saluzzese niente più battaglie a colpi di spray, quindi, con le conseguenti irritazioni della pelle, danni agli occhi e (a causa del gas delle bombolette) ampliamento del «buco d'ozono».

I sindaci e [illegible] amministratori delle località della «Granda» [illegible] hanno in programma manifestazioni allegoriche sono sostanzialmente d'accordo con il collega di Saluzzo.

L'assessore al turismo e alla polizia urbana del Comune [illegible] Mondovì rileva che nel periodo del Carnevale, da anni, la città viene tappezzata [illegible] in cui, altre [illegible] [illegible] festeggiamenti, [illegible] ricordano alcune [illegible] pubblica [illegible]za che [illegible] di utilizzare tutti gli oggetti che possano arrecare danno alle persone. [illegible] solo. Sempre in base [illegible] disposizioni del testo [illegible] pubblica sicurezza, le persone mascherate sono tenute a farsi riconoscere su richiesta delle forze dell'ordine.

Aggiunge: «*Nei prossimi giorni valuteremo l'opportunità di prendere analogo provvedimento specificando meglio i divieti per prevenire eventuali incidenti*». Insomma, secondo Alberto Bi[illegible] il Carnevale conserva il suo fascino anche senza i manganelli e [illegible] fialette puzzolenti.

Sia per quanto riguarda il Comune [illegible] Mondovì, [illegible] per gli altri centri della «Granda» è ancora prematuro parlare di divieto assoluto dell'uso di mortaretti, [illegible] e altri «attrezzi», [illegible] di malcostume e maleducazione.

«*La motivazione addotta da Marco Piccat è senza [illegible]bio senz'altro, merita apprezzamento*»: così il primo cittadino di Alba, Tomaso Zanoletti, commenta il provvedimento [illegible] collega [illegible] Saluzzo. E aggiunge: «*Anche nell'Albese abbiamo registrato in passato fatti spiacevoli legati all'uso sconsiderato delle bombolette spray e di altri oggetti, soprattutto in* [illegible]*sione* [illegible] *Carnevale*». Zanoletti discuterà [illegible] i colleghi di giunta l'eventualità del bando divieto. Non è quindi da escludere che nei prossimi giorni anche [illegible] segua l'esempio di [illegible].

[illegible] [illegible] di Dronero, Pier Giuseppe Reineri, l'ordinanza di Piccat è giusta e nei prossimi giorni il Comune della Valle Maira dovrebbe vietare l'uso [illegible] [illegible] fialette spray.

Se troverà l'accordo con i colleghi [illegible] giunta, anche il primo [illegible] di Racconigi (il centro della «Granda» fe[illegible] [illegible] il Carnevale solo per un giorno. Il 12 febbraio) disporrà «l'ostracismo» di questi «attrezzi», [illegible] di maleducazione.

L'ordinanza del sindaco di Saluzzo è vista con un po' di scetticismo [illegible] collega di Cuneo Ziviano Viano, anche perché — rileva — nel capoluogo l'appuntamento allegorico di febbraio si svolge soprattutto nel [illegible] [illegible] festa per i [illegible] e «*i problemi che deve affrontare il Saluzzese hanno* [illegible] *valenza diversa rispetto a quelli* [illegible] *Cuneo*».

Comunque Viano parlerà dell'ordinanza di Piccat [illegible] [illegible] del carnevale [illegible] [illegible] discutere

Gilberto Ferrando
Alberto [illegible]

I giornali [illegible] Val Bormida

[illegible] sull'informazione locale [illegible] nazionale - Il rapporto [illegible] quotidiani [illegible] periodici - [illegible] mensile della Comunità montana

CENGIO — Quotidiani e periodici sono complementari e svolgono un'importante opera nei confronti del pubblico dei lettori. Da un lato la rapidità con la quale viene fornita la notizia [illegible] un primo commento, dall'altra l'approfondimento e l'a[illegible] su temi di interesse collettivo. L'ampio panorama editoriale, ricco di testate nazionali e cittadine, [illegible] un'espressione concreta della democrazia.

[illegible] «Importanza dell'informazione locale e i suoi rapporti con la grande stampa» si è discusso domenica scorsa a Cengio su iniziativa del mensile della [illegible] montana [illegible] Val Bormida di [illegible]. Sandro Chiarmonti e Giuseppe Grosso, de *La Stampa*, hanno parlato di grande e piccola informazione e delle pagine locali nei quotidiani nazionali; Roberto Bangalli, de *Il Secolo XIX*, ha illustrato i rapporti, spesso difficili, con le [illegible]tuzioni territoriali.

Molto vivace il dibattito. Corrado Avagnina, direttore del settimanale diocesano *Unione Monregalese*, ha spiegato che «piccolo è bello, [illegible] anche antico»; Alessandro Dalla Vedova, dell'*Ancora*, giunta [illegible] un giornale che [illegible] ai lettori «gli strumenti per capire», Giampiero Rubino (*Alta Val Bormida* e *Alta Val Tanaro*) ha sottolineato l'impegno volontaristico [illegible] tanti pubblicisti.

Alcuni degli interventi del pubblico hanno suggerito [illegible] ampliare l'area [illegible] della Comunità [illegible] all'intera Valle Bormida, con i suoi 19 Comuni. «*Sappiamo di questa esigenza, la esamineremo anche se l'obbiettivo principale* [illegible] [illegible] *rivolgerci agli abitanti del nostro territorio*», hanno precisato Luigi [illegible] e Carmelo Prestipino a nome della Comunità [illegible] Millesimo.

F. S.

[illegible] Ospedali cuneesi: «Nessuno chiuderà»

CUNEO — «Nessuno degli ospedali della Granda rischia la chiusura». Lo ha assicurato il ministro della Sanità Donat Cattin ieri mattina durante una riunione con i presidenti delle dieci Usl e i rappresentanti dei principali Comuni del Cuneese, promossa dalla Provincia. I timori erano sorti con la presentazione del piano di riordino socio-sanitario della Regione che prospettava «ridimensionamenti per gli ospedali di Ceva, Fossano e Bra. Ma lo stesso assessore regionale alla Sanità Maccari (erano presenti [illegible] Lombardi e Brizio) ha negato l'ipotesi: «Non [illegible] queste [illegible] nostre intenzioni. Tuttavia anche nella Granda è necessaria una riorganizzazione del servizio». Il presidente della Provincia, Quaglia, ha sottolineato come nel Cuneese vi siano in media 3,6 posti letto ospedalieri ogni mille abitanti, contro lo standard nazionale di 5,5, e che dunque «la Granda non può subire nuovi tagli».

Contestazioni dopo una partita di basket

Saluzzo e l'arbitro

[illegible] — Ci sono stati [illegible] di tensione domenica pomeriggio al palazzetto dello sport cittadino durante la partita [illegible] basket Alba-Nuova Italtermica valevole per il campionato [illegible] serie C maschile. Alcuni tifosi [illegible] squadra [illegible] casa, battuta in [illegible] [illegible] quintetto [illegible] Collegno, hanno [illegible] all'uscita dagli spogliatoi uno dei due direttori di gara, il ca[illegible] Limiroli, per contestarlo, non grida e insulti. Secondo i supporters saluzzesi, l'arbitro (che ha diretto l'intera [illegible] insieme [illegible] un collega di [illegible] Levante) sarebbe stato protagonista di alcune infelici decisioni, che avrebbero condannato l'Alba a una sconfitta immeritata. I Limiroli (che [illegible] stato [illegible] a Saluzzo [illegible] Federazione piemontese all'ultimo momento, [illegible] sostituzione dell'influenzato Mantovani) era stato tra l'altro contestato [illegible] [illegible] un'altra partita dell'Alba. [illegible] protesta dei [illegible] saluzzesi (durante l'incontro uno di loro [illegible] tentato anche [illegible] aggredire l'ar[illegible] bitro, ma è stato bloccato dai dirigenti dell'Alba) non [illegible] comunque sfociata in aggres[illegible] e l'arbitro ha potuto lasciare il palazzetto saluzzese [illegible] dover essere scortato dai carabinieri, peraltro presenti sul parquet. Dice il direttore sportivo dell'Alba, Allocco: «*Non è successo niente di grave, nessuno* [illegible] *stato malmenato. Soltanto* [illegible] *contestazione verbale, come ne avvengono un po' tutte le domeniche sui campi* [illegible] *calcio e di basket di mezza Italia*».

p. l. r.

Marafioti, un gol

INTERREGIONALE - Continua la marcia trionfale del Cuneo 80

E la C2 non è più un sogno

I biancorossi s'aggiudicano il derby con il Savigliano - Rimane un solo ostacolo da superare: la Pegliese (vittoriosa a Bra) - Barlassina [illegible] lo scontro con i liguri a [illegible] «Siamo [illegible] buona squadra»

CUNEO — «*Noi abbiamo giocato al calcio, dimostrando di essere una grande squadra, di voler a tutti i costi fare risultato. Loro l'hanno messa sulla rissa, [illegible] dall'inizio e soltanto l'intervento dell'arbitro ha evitato che la partita degenerasse*». E' polemico il [illegible] commento [illegible] alla vittoria (3 a 1) del Cuneo 80 nel derby casalingo con i rossoblù della Saviglianese.

Poi, sfogata la rabbia per qualche intervento un po' troppo duro dei giocatori [illegible] nei primi minuti di gara, il tecnico biancorosso passa a [illegible] la [illegible] ca che vede ormai la Pegliese [illegible] unica vera antagonista nella [illegible] la C2. «*Tra tre settimane ritorneremo anche questa volta; [illegible] confronto diretto in programma al Paschiero chiarirà chi delle due squadre è la più forte, [illegible] sarà tra i professionisti*».

E ci tiene a sottolineare, Barlassina, [illegible] per quell'appuntamento potrà [illegible] su altri [illegible] elementi importanti, assenti nel derby. Petrone e Nardini che già domenica prossima per la trasferta di Torino, contro il Nizza [illegible] lefonti, saranno a disposizione. «*Ho una rosa [illegible] sedici giocatori, tutti validi. La nostra forza [illegible] proprio nella panchina: abbiamo elementi [illegible] [illegible] [illegible] giocano sempre quando [illegible] chiamati sanno rispondere sempre al meglio*».

[illegible] [illegible] Pasquale Moncada, terza punta, impiegato soltanto part-time. Domenica ha rilevato nella ripresa Nistri e ha realizzato i due gol che hanno dato la vittoria al Cuneo [illegible]. «*Aveva segnato [illegible] decisivo anche [illegible] Aosta e a Vado, a conferma del suo valore*» sottolinea il presidente Mario Sanino.

Ha giocato soltanto uno scampolo [illegible] partita anche il [illegible] acquisto, il centrocampista Artibani. «*Perché non l'ho schierato in campo dal primo minuto? Sono sei mesi che non gioca, ha poco allenamento. E poi anche lui è uno dei [illegible] titolari di questo Cuneo [illegible] può giocare come può non giocare. E' una regola che tutti conoscono [illegible] e accettano*» conclude Barlassina che, squalificato, è stato costretto [illegible] l'ultima volta a seguire la partita [illegible] la tribuna.

Pier [illegible] Luciano

SAVIGLIANO — Era [illegible] difficile tentare di arginare le puntate offensive [illegible] Cuneo in undici e con molti rincalzi in campo, figurarsi contenere il «tridente» [illegible] Barlassina prima in dieci (espulsione affrettata di Fiorelli) e poi in nove (espulsione anche [illegible] Dalmazzo). Così è finita [illegible] condo il pronostico, con il Cuneo dominatore e la Saviglianese [illegible] parte di comprimaria.

I giochi quindi sono st[illegible] fatti più dall'arbitro che dalle strategie dei due allenatori. Ma il Cuneo [illegible] aveva certo bisogno dell'aiuto del direttore di [illegible] per [illegible] ragione di [illegible] Saviglianese [illegible]nomista in alcuni reparti [illegible] senza uomini [illegible] ruolo come Rotolo, Beretta e Sicolo. Adesso nel clan [illegible]ti, dopo le più che giuste accuse ad [illegible] arbitro che [illegible] dimostrato eccessivamente casalingo, si guarda al futuro [illegible] un po' di timore: domenica rientreranno in squadra Rotolo e Beretta, ma non ci saranno Fiorelli e Dalmazzo, [illegible] «Morino» [illegible] Venti-

Canavarozzi si oppone a Moncada, protagonista assoluto, con due gol, del derby (Bedino)

miglia, squadra che all'andata affondò i «magni» per 3-2 e che sicuramente cercherà di riscattare subito lo scivolone interno di domenica.

In casa rossoblù si guarda avanti [illegible] pensare ai punti persi per strada: l'obiettivo, il stato ribadito, è la salvezza e prima arriva e meglio è, anche perché tutti sono consapevoli che [illegible] squadra di quest'anno — messa [illegible] piedi a campionato già iniziato — può rendere bene e raggiungere la salvezza senza affanno, [illegible] niente di più. Alla Saviglianese manca un reparto avanzato di peso e nonostante l'impegno di giocatori come Fabio Tardivo o [illegible] Larocca, diventa [illegible] pre più [illegible] riuscire a scardinare le [illegible] re. Non per niente il capocannoniere [illegible] rossoblù Paolo Dalmazzo, [illegible] difensore che [illegible] si spinge in avanti.

Fiorenzo Panero

BRA — Costretta ad [illegible] reggio interno nella prima partita [illegible] andata, la Pegliese si è [illegible] nel ritorno strappando al «Comunale» di [illegible] avvolto nell'ultima [illegible] in una fitta nebbia, i due punti necessari per mantenersi nella scia [illegible] Cuneo.

Potrebbe [illegible] [illegible] testimonianza di [illegible] progressiva evoluzione [illegible] squadra ligure [illegible] balzata solo di recente alla ribalta del campionato, ma i dirigenti giallorossi negano che ci [illegible] sia una crescita così vistosa: «*La Pegliese era molto forte già quattro mesi fa. Semplicemente, stavolta [illegible] avuto più fortuna. Senza cercarli [illegible] è trovata in tasca due gol e [illegible] sua abilità [illegible] consistita nell'impedirci il tiro*».

Al Bra privo di Sinopoli e [illegible] Berti e con Fava, Milanesio e Di Stefano convalescenti [illegible] «cinese» non ha certo fatto difetto la buona volontà, ma a parte Ragona, autore della rete del 2-1, nessuno è riuscito a forare il muro eretto dalla difesa più asoll[illegible] [illegible] [illegible] a protezione [illegible] un vantaggio che i giallorossi considerano ingiusto specie per il rigore decretato [illegible] per un'uscita di Faddà [illegible] ligure Monari, «*un fallo molto dubbio e che comunque viene rilevato forse una volta su mille*».

Indipendentemente [illegible] [illegible] dell'arbitro ma quasi altrettanto «casuale» il secondo gol [illegible] Pegliese, un lancio da fuori [illegible] che si sarebbe spento sul fondo se non [illegible] incocciato due maglie giallorosse.

Il direttore di gara è tornato ad essere il bersaglio dell'indignazione dei tifosi a [illegible] della ripresa, per un [illegible] fischietto ritenuto «a senso unico»; [illegible] tribuna è anche venuta, ma senza [illegible] to, la richiesta di sospendere la partita per la scarsa visibilità. In effetti, una densa foschia aveva avvolto il campo: [illegible] non abbastanza da impedire, a giudizio dell'arbitro, la [illegible] dall'una all'altra porta. Neppure la nebbia quindi è servita ad evitare al Bra una sconfitta immeritata.

Grazia Novellini

[illegible] - E' a un punto dalla capolista

Rilancio del Mondovì

MONDOVI' — Aveva ragione Bruno Cavallo, allenatore [illegible] Mondovì, a non ritenere già deciso il campionato di Promozione in favore della «leprè» Acqui.

La prima giornata di ritorno, con alcuni risultati clamorosi, ha riaperto il torneo in favore proprio del Mondovì che ha battuto largamente (5-1) il Villafranca ed [illegible] approfittato della [illegible] sconfitta (3-1) subita dall'Acqui a Canelli. Il Mondovì [illegible] trova [illegible] ad un solo punto dalla capolista ed ha superato di una lunghezza la Novese, bloccata in casa dalla sorprendente Interlanga.

Si è fatto sotto anche il Saluzzo che ha superato per 3-1 la Carassonese. In [illegible] importanti successi [illegible] Pro Dronero, [illegible] e Bu[illegible] [illegible] tre [illegible] brillanti compromessa [illegible] posizione di [illegible] Cuneo e Frugarolese.

Il Mondovì [illegible] il Villafranca non ha dovuto penare più di tanto. Dopo nove minuti [illegible] già in vantaggio per 2-0 grazie alle reti di Marrese ed all'autogol di Mana su tiro di Pupillo. Poi [illegible] incrementato il bottino con Marrese su rigore, con Ravotto e con Lequio.

Il risultato forse più clamoroso della [illegible] nata è stato quello ottenuto dall'Interlanga a Novi, contro la seconda della graduatoria. I langaroli, [illegible] in vantaggio [illegible] Marun[illegible] sono stati raggiunti e superati dalla Novese, ma, al [illegible], sono riusciti ad ottenere il pareggio definitivo [illegible] Martini. L'Interlanga, che aveva affrontato la trasferta con molta umiltà e senza eccessive illusioni, ha ottenuto [illegible] un risultato indubbiamente [illegible] prestigio che darà morale a tutto l'ambiente.

Nei due derby della giornata si sono imposte le squadre di [illegible] Saluzzo [illegible] battuto per 2-1 la Carassonese, con una doppietta dell'intramontabile Dogliani, mentre il [illegible]a [illegible] superato per 2-0 l'Ac Cuneo [illegible] reti [illegible] Ambrogio e Migliore.

A Saluzzo, la Carassonese, che era riuscita a pareggiare con Grimaldi il primo gol di Dogliani, ha recriminato per l'espulsione di Meynardi, ingiusta secondo l'allenatore Mestriner, e per una clamorosa occasione [illegible] a tre minuti dalla fine, da Russo solo davanti [illegible] portiere. Il Saluzzo ha anche colpito [illegible] traversa [illegible] lo scatenato Dogliani [illegible] poi si è infortunato [illegible] ha dovuto lasciare il campo. Il Busca non ha avuto eccessivi problemi contro un'AC Cuneo sempre più isolata al fondo della classifica.

Molto positivo il successo della Pro Dronero su un Chieri che ha confermato il suo campionato altalenante. Il gol [illegible] per i ragazzi [illegible] Raspini è stato messo a [illegible] [illegible] Tallone [illegible] 70'.

Altrettanto convincente la vittoria esterna dell'Albese a Frugarolo, con la rete di[illegible] [illegible] apertura a [illegible] doppietta del recuperato Randazzo. Gli albesi hanno così agganciato Busca e Villafranca a quota 14.

Aldo Scavino

[illegible] - Rivincite per Alpitour e Accornero

Due cuneesi in vetta

[illegible] — C'è il volley targato Cuneo in testa alla [illegible] A2 maschile e alla B femminile: merito di Alpitour e Accornero, le protagoniste di questo doppio exploit.

Cominciamo dai cuneesi che dalla lunga e faticosa trasferta di Pordenone [illegible] tornati con una vittoria convincente (3 a 1 0 risultato, questi i parziali: 6-15, 12-15, 15-13, 9-15) e il primato in solitudine. L'Ado Udine e il Gabbiano Mantova, con i quali il sestetto di Melato divideva la prima posizione dell'A2, sono infatti scivolate nelle trasferte di Asti e di Pisto, lasciando via libera ai cuneesi.

[illegible] per il tecnico Gabriele Melato [illegible] cambia niente: «E' [illegible] abbiamo due punti di vantaggio, [illegible] il rischio di compromettere tutto perdendo una partita rimane. L'avversario più pericoloso? Senza [illegible] il Siap [illegible] che affronteremo sabato prossimo al padiglione e che è salito al secondo posto della classifica, insieme con Ado e Gabbiano. Ma dovremo guardarci soprattutto da noi stessi [illegible] aver superato il blocco psicologico che poteva derivare dalla sconfitta di Reggio Emilia è stato importante».

In [illegible] [illegible] vittoria [illegible] Pordenone, contro il Rex: i cuneesi hanno sempre controllato [illegible] tranne nel quarto set. La grande ripresa Hedengard, nella [illegible] dia gli altri. E' rientrato in squadra dopo l'infortunio Valsania.

L'altra impresa del volley cuneese è stata firmata dall'Accornero che ha vinto il bigmatch casalingo con la capolista Ciriaco, agganciandola in vetta al torneo cadetto. Un [illegible] netto e importante: le saviglianesi non hanno concesso set alle avversarie: 3 a 0 [illegible] (15-8, 15-11, 16-14).

Sentiamo il [illegible] di Matteo Almar: «*Abbiamo studiato a fondo il gioco delle nostre avversarie e le lotte ha funzionato. Le abbiamo costrette a variare gli abituali schemi offensivi, imbrigliandole con muri. Sono entusiasta delle ultime prestazioni [illegible] squadra che ha compiuto un notevole salto di qualità*».

La vittoria dell'Accornero è stata merito soprattutto del collettivo, ma [illegible] tutte le [illegible] impiegate da Almar molto brave e [illegible] Debora Arese.

Ha vinto anche il Valeo Mondovì quasi a completare un «magico» sabato [illegible] la pallavolo della «Granda». La vittoria [illegible] monregalesi era peraltro «scontata» contro il modesto Truzzi Mantova. E i ragazzi [illegible] Di Francesco hanno sbrigato la pratica con relativa facilità: nemmeno un'ora di gioco, 3 a 0 il risultato (15-9, 15-7, 15-6) e tutti i giocatori a disposizione impiegati. Adesso il Valeo è secondo in classifica [illegible] spalle di un terzetto: Albumviaggi, Gonzaga Milano e Gruber Bologna.

p. p. l.

abitpel
S.S. ASTI - ALBA
Baraccone di Castagnito d'Alba - Incrocio per Neive
E' IL TUO MOMENTO!
VISONI da 2.980.000
CASTORINI da 790.000
[illegible] da 980.000
[illegible] da 250.000
MONTONI originali da 330.000
GIACCONI imbottiti vera pelle [illegible] 198.000
[illegible] vera pelle da 98.000
PANTALONI vera pelle da 48.000
A NUMERO MENTE POSSIBILMENTE
abitpel Dal lunedì al venerdì solo di pomeriggio - Sabato - Domenica - Festivi tutto il giorno

COMUNICATO

In relazione a notizie recentemente apparse su taluni organi di informazione nonché diramate da emittenti private: l'IPIR [illegible] Vendite Giudiziarie con sede in Torino e Filiale in Novara, autorizzata dal Ministero di Grazia e Giustizia, alle ven[illegible] giudiziarie dal [illegible] sua operatività in [illegible] Procure (escluso Tribunale Alessandria) e sotto controllo [illegible] Corte d'Appello [illegible] ha nulla che vedere con la Ifir [illegible] in, Milano alla quale si richiedono le predette notizie.

IPIFIM [illegible] VELOCI da 1 a 50 milioni a commercianti - [illegible] dipendenti - pensionati - casalinghe. Agevolazioni presso su auto, massima riservatezza. CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 55.347 Orario mattino (anche il sabato)

PRESTITI RAPIDI senza cambiali [illegible] Basta una telefonata! 0171 64588 immobiliare finanziaria

[illegible] HAI [illegible] DI UN FINANZIAMENTO TELEFONAMI IO POSSO [illegible] IN BREVISSIMO TEMPO ALBA - TEL. 0173/33128

«E' AMORE...» [illegible] VIP TEL. 011.530.137

$.O.$. SOLDI SUBITO DA 1 A 100 [illegible] a tassi bancari senza cambiali e senza ipotechi Artigiani - Commercianti Dipendenti - Liberi professionisti Pensionati fino a 70 anni Visita a domicilio o [illegible] sede Per appuntamento telef. [illegible] 0173 22.810 - 22.349

Stasera al «Toselli» [illegible] Nicanor Zabaleta

Magica arpa a Cuneo

In programma musiche di Haendel, Beethoven, Bach - Saranno anche esposti preziosi [illegible]ti fabbricati a Piasco

CUNEO — Appuntamento d'eccezione (e [illegible] è frase fatta) stasera alle 21.15 al Teatro [illegible]. A inaugurare il cartellone allestito dall'assessorato [illegible] Cultura arriva Nicanor Zabaleta, spagnolo, il più prestigioso arpista del mondo, che il giorno successivo [illegible] esibirà all'Auditorium [illegible] Torino, un'anteprima che [illegible] a Cuneo a [illegible] suo competente pubblico.

Ormai [illegible] decenni gli spettatori si meravigliano ascoltando questo signore dai modi gentili [illegible] prese [illegible] uno strumento considerato, chissà perché, appannaggio esclusivo di mani femminili. Interprete appassionato [illegible] coltissimo, Zabaleta vanta un repertorio immenso, nel quale sono comprese numerose composizioni a lui dedicate dai [illegible] più famosi.

Ecco che cosa ha scritto [illegible] lui [illegible] Gallarati, [illegible] [illegible] Stampa»: «*Sotto le sue dita l'arpa perde la fisionomia uniforme con cui [illegible] conosciamo in orchestra e si articola in una molteplicità [illegible] aspetti sonori che ha qualche [illegible] di veramente prodigioso. [illegible]. In particolare, accanto all'iridescenza, [illegible] sfumatura e al fluire atmosferico di suoni liquidi, vien fuori una componente di scattante nervosismo quando Zabaleta pizzica le corde con un tono secco ed energico che quasi avvicina la [illegible] dell'arpa a quella di un clavicembalo. [illegible] articolato all'interno una sapientissima dosatura dinamica dove il piano, il forte e i vari gradi intermedi, [illegible] impronte smorzature del suono, come se provenissero da un'altra stanza, e la brillantezza metallica si alter-*

L'arpista Nicanor Zabaleta suonerà [illegible] Teatro [illegible]

[illegible] con maestria impareggiabile».

La lette[illegible] per arpa — a dispetto della eccezionale longevità dello strumento, già documentato nelle civiltà [illegible] ed egizia — il pluto[illegible] [illegible] e ha conosciuto un grande rigoglio soltanto [illegible] la fine del XVIII secolo, quando Sébastien [illegible] ventò il sistema a pedali che permette di mutare l'intonazione delle singole corde durante l'esecuzione, facendo dell'arpa uno degli strumenti più duttili. [illegible] a molte pagine scritte apposta per arpa; una [illegible] [illegible] repertorio è dalla trascrizioni di brani per altri strumenti.

[illegible] autori [illegible] Zabaleta [illegible] prescelto per il pubblico cuneese sono Haendel, Beethoven, Viotti, Krumpholz, Corrêt e Bach.

Il concerto di stasera [illegible] anche l'occasione per vedere esposte [illegible] arpe prodotte [illegible] Nuova Strumenti Musicali (NMS) [illegible] [illegible] Ora per chi non lo sapesse, il Cu[illegible] vanta l'unico [illegible] europea di arpe, grazie all'iniziativa del concertista [illegible] Salvi, genovese di origi[illegible] che nel ridente paesino vicino a Saluzzo ha trovato le condizioni ideali per una produzione [illegible] cializzata. La qualità delle [illegible] pe cuneesi è tale che lo stesso Zabaleta ne ha commissionata una con un pedale particolare.

La tradizione di alto artigianato del legno [illegible] quindi dei preziosi gioielli in più, che portano il loro delicato e carezzevole suono [illegible] tutto il mondo.

Leonardo Osella

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: L'Orso, di J.J. Annaud con gli orsi Bart, Doc e Gris
ITALIA: Supergirls le tre D.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Poliziotto in [illegible], [illegible] London (20-22).

ALBA
[illegible]: Fenelope Incantesimi.
MODERNO: [illegible]

BARGE
COMUNALE: [illegible] Mi, [illegible] S. Stefano

[illegible] S. [illegible]
MODERNO: riposo.
DON [illegible]: riposo.

BRA
[illegible]: Dieci tartufo e consumo.
VITTORIA: Red and Toby nemici amici.

BUSCA
LUX: riposo.
[illegible]
REX: riposo

FOSSANO
[illegible] [illegible] blu.
[illegible]
BERTOLA: Bur. [illegible] Solarex.
ORION
ARISTON: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Un mese in campagna.
ITALIA: La seduzione di Amy.

SAVIGLIANO
[illegible] riposo
[illegible]

Cuneo: Comunale 2, via Borgiomanero 42.
Alba: Sottimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Bruno 25.
Fossano: Berrocca, viale R. Elena 15.
Saluzzo: Alba, corso Italia 105.
Savigliano: Merengo, piazza Santarosa 69.

INDIRIZZI [illegible]
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.
*
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 36.27.44; *Borgo S. Dalmazzo* 76.00.10, *Bra* 42.01; *Busca* 835.658; *Canale* 81.81.02; *Ceva* 7.15.66; *Fossano* 6.14.21, 63.61.11; *Limone* 92.132; *Mondovì* 4.42.44; *Nizza Bello* [illegible] 17; *Peveragno* tel. 33.95.55, *Racconigi* 8.46.44; *Saluzzo* 4.52.49; *Sommariva Bosco* 5.51.02; *Savigliano* 3.38.01; [illegible] 35.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 4.24.25; *Borgo S. Dalmazzo* 76.93.33; *Bra* 42.52.81; *Ceva* 7.10.03; *Fossano* 62.57.77; *Mondovì* 4.74.44; *Racconigi* 8.53.33; *Saluzzo* 4.64.44; *Savigliano* [illegible].

Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115; [illegible] 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115, *Savigliano* 115.

Servizi antincendi boschivi (sede operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: *Cuneo* 5.73.21; *Alba* 3.36.64, *Borgo* 3.85.93; *Borgo S. Dalmazzo* 75.17.17; *Canale* [illegible] 81.88.82, *Ceva* 7.18.38; *Chiusa Pesio* 73.42.41; *Centallo* 8.11.88; *Demonte* 9.51.56; *Dronero* 91.81.80; *Garessio* 8.13.21; *Mondovì* 4.00.89; *Ormea* 5.11.80; *Saluzzo* 4.13.07; *Sampeyre* 9.61.95; *Villanova Mondovì* 69.95.68.

Polizia stradale: *Cuneo* 5.62.22; *Bra* 41.26.24; *Ceva* 7.11.82; *Saluzzo* 4.21.16; da [illegible] *Torino-Savona* (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: *Cuneo* 692.333; *Alba* 31.81; [illegible] 42.01; *Ceva* 72.22.22; *Fossano* 6.14.21; *Mondovì* 48 41; *Racconigi* 8.51.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 3.39.01.

[illegible] [illegible] (notturno, prefestivo e festivo): *Usl 54 Cuneo*, 692.491; *Usl 59 Dronero*, 91 76 76; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 76.98.32, 76.00.13; *Usl 61 Savigliano*, 3.39.01 *Racconigi* 8.51.81; *Usl 62 Fossano*, 63.61.11; *Usl 63 Saluzzo*, 40.21; *Usl 64* [illegible] 42.02.73, *Usl 65 Alba*, 36.92.11; *Usl 66 Mondovì*, 48 41; *Usl 67 Ceva*, 72.22.22.

Vigili urbani (presso intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): *Cuneo* 6.77.77; *Alba* 3.36.64, *Borgo S. Dalmazzo* 7.61.61, *Bra* 4.37.44; *Ceva* 7.10.06, *Fossano* 63.44.42; *Mondovì* 4.22.22; *Racconigi* 8.54.11; *Saluzzo* 4.85.51; *Savigliano* 2.23.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo: [illegible] XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

La Direzione i Colleghi e i Dipendenti tutti dell'Azienda Tessile Associazione Italiana p.a. - Gruppo Rotondi - Cembalissimo partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Elio Bibbo per la scomparsa della madre signora

Anna Maria Chiapusso

— Torino, 13 gennaio 1989

Ranieccano e suo
Bigliaia Alvino
Piero Armando
Marzio Arnaldi
Dian Maria Avagnina
Filippo Bagnato
Guido Barolo
Giuseppe Birolo
Franco Bonini
Adriana Bozzano
Enzo Bruno
Carlo Calzia
Marcello Campagnoli
Gian Domenico Castello
Luciano Capra
Claudio Carletto
Sergio Casalbino
Giorgio Cerrelli
Ferruccio Chiapolo
Massimo Cogno
Lorenzo Coglimiglio
Giorgio Daniele
Giorgio Elena
Pier Antonio Fenoglio
Umberto Ferrero
Antonio Filippelli
Dian Paolo Ferrari
Gianni Galliano
Aldo Gianni
Emanuele Grasso
Francesco Livi
Elisabetta Longhitti
Giovanni Manassero
Ettore Mainé
Michele Marenco
Tommaso Mastrolitto
Angelo Mattio
Adalchi Orlando
Ennio Pedersoli
Vincenzo Perotti
Dian Paolo Polena Rotta
Mario Poligoni
Giorgio Porpino
Ulrich Preuss
Franco Pusterli
Adolfo e Dian Carlo Pusz
Renato Rivera
Sergio Rocciaglio
Paolo Rosa
Giovanni Sarzotti
Cataldo Sautino
Pier Giorgio Savoldelli
Ignazio Scaglione
Corrado Serio
Davide Tavassi
Angelo Tenna
Beatrice Traverso
Giovanni Traverso
Piero Vo grazia
Roberto Vietto.

ECONOMICI

INDUSTRIA cerca agenti zona astigiana per acquisizione potenziali guadagno medio documentato 52 milioni annui. Tel. 02 [illegible] per colloquio immediato.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commercializzabili presentate con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17 - Alba - telefonare telefonicamente.
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (esistenti telefonate) concessionaria Alfa Romeo, Nervesa, corso Piave 168 Alba.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli indagini tecniche
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

SUPER, SUPER, SALDI, SALDI...
[illegible]
TORINO 23
23 - [illegible] - Telefono
[illegible] uomo misto/lana
Giacconi donna trapuntati
[illegible] fana/mohair 99.000
Pantaloni uomo misto/lana
Giacche a vento [illegible] 25.000/35.000
[illegible] reversibili 59.000
[illegible]
Pantaloni uomo imbottiti
Bomber doni
SUPER, SUPER, SALDI ANCHE NELLA PELLE
[illegible]
Giacconi donna
Giacconi uomo «vera [illegible]
Giubboni scamosciati giovanni
uomo [illegible] «vero montone»
Vere pellicciette
Giacconi donna [illegible]
SALDI, SALDI, SALDI

E' nato a San Benigno «Comitato donne in difesa dei porti»

L'altra metà delle banchine

Hanno aderito mogli dei portuali, impiegate della Culmv - Delegazioni da Livorno Savona - Polemica contro il decreto del ministro Prandini - L'intervento

Genova, Paride Batini parla durante l'assemblea delle mogli dei portuali (News Italia)

GENOVA — «Il nostro comitato è apolitico e aparitico. Se qualcuno partito o sindacato cercherà di strumentalizzarci presenteremo denuncia alla ». Un esordio duro quello del «Comitato donne in difesa dei porti» che ieri ha celebrato l'atto di nascita a San Benigno, roccaforte dei lavoratori portuali, luogo storico nel quale si consumati cenni di battaglie sindacali.

La presenza di un centinaio di donne, mogli di portuali, impiegate della Compagnia Unica Lavoratori Varie, casalinghe, operaie, professioniste, il nucleo originario del Comitato ha lanciato la proposta: scendere in per difendere mariti e compagni, ma anche salvaguardare il ruolo pubblico dei porti italiani dall'assalto del ministro Giovanni Prandini e degli imprenditori privati.

Come? Femminile, determinazione come spesso solo le donne sanno fare, rifiutando gli «abbrocci» politici e sopratutto sindacali, alzando la voce, ma senza la retorica del troppo numerosi capipopolo, anche se qualche discorso è poi scivolato sui toni da comizio di piazza.

L'iniziativa di è venuta a Paganetto Pini, anni, moglie di un responsabile del commissi di bordo. Ha scritto un quotidiano, sono cominciate ad arrivare le prime adesioni. Il primo incontro è avvenuto in una trattoria del porto. Intanto, continuavano a telefonare da Venezia, Chioggia, Trieste, Livorno. Ieri, sala di Benigno, c'erano le delegazioni di Livorno, in cui s'è formata contro i decreti un'«Unione donne lavoratori per la difesa del porto e lo sviluppo della città», e di Savona. C'erano anche molti lavoratori della Culmv ad ascoltare e a battere le mani.

La parte dei «cattivi» è invece toccata a una decina di sindacalisti che dall'alto di una balconata sono stati notati ridersela sotto i baffi. La è giunta inaspettata e aspra («ci abbiamo ci osservato con ironia, dice che alle donne questo ruolo compete. Vi sbagliate, pensate a far bene il vostro mestiere e magari ascoltare le vostre mogli quando tornate a casa»).

L'assemblea è stata inaugurata dal console della Culmv, Paride Batini, che ha fatto la comparsa reggendo con baldanza e molta galanteria un grande mazzo di , donato simbolicamente a tutte le donne del Comitato. Batini ha espresso l'apprezzamento di tutti i lavoratori della compagnia per la solidarietà dimostrata concretamente dalle donne.

«Quel che più mi ha colpito è la vostra voglia di essere autonome e di non essere strumentalizzate», ha detto Batini, invitando il Comitato a partecipare al corteo di venerdì, al fianco dei portuali.

Poi, sono cominciati gli interventi.

«Non moglie di un portuale, ma di un lavoratore licenziato da una ditta elettromeccanica. Da un giorno all'altro, non servivo più. Mio figlio è disoccupato. Aderisco a questa iniziativa perché mi chiedo: anche il porto chiuderà, dovremo fare noi? Uccidercì tutti».

Rita, moglie di un portuale, ha esortato tutte a scendere in piazza per la città, le sue fabbriche, il porto «Oggi tocca ai nostri mariti, domani potrebbe riguardare i lavoratori dell'Ansaldo».

Livorno, protagonista di una serrata concorrenza con il porto di Genova, Paola Anfosso ha portato un insolito a Genova molti ancora posizione dei portuali livornesi nei periodi di lotta feroce dei colleghi genovesi contro la riforma D'Alessandro. Ma con appello, Paola Anfosso s'è guadagnata una buona accoglienza.

«Prandini non affronta i problemi della portualità italiana, che sono il sempre trascurati — ha detto all'assemblea —, e invece di scaricare le colpe e il governo sulle spalle dei portuali». Anfosso ha poi rivendicato alle donne il ruolo «di parte integrante della storia politica dell'Italia».

Rita, giovane portuale genovese, ha portato in assemblea una testimonianza aggressiva: «Io vivo questa battaglia in casa, quando mio marito torna e mi racconta sua giornata. I cartoni di banane erano un numero, e lui che ne deve escogitare il doppio per dimostrare la sua produttività. Nessuno raccontato al ministro Prandini che mio marito come molti altri, per non far re il porto, s'è stretto la cinghia e ha lavorato il triplo».

per oltre il ministro Prandini, il nemico è che un altro, la stampa. «E' interesse del padronato tenere la pubblica opinione all'oscuro. Mentre venivo qui, sull'autobus, ho sentito una signora che diceva: ma cosa vogliono questi portuali, che hanno guadagnato per anni tutti quei soldi. Ecco, questo è il capolavoro fatto dai giornali e dalla televisione».

Il progetto dell'architetto Portman divide ancora Genova

Il «cono» in mezzo al porto? A fine mese la prima sentenza

Gadolla: «Per riuscire a rispettare i tempi i lavori devono iniziare aprile»

GENOVA — Progetto dell'architetto John Portman per il riuso aree porto , il «cono» (alto metri, 30 piani, albergo con stanze, già chiamato «il Matitone»), l'isola triangolare, l'acquario, cittadella universitaria. Un balzo nel futuribile. A che punto siamo?

Dice l'avvocato Mario Epifani, assessore all'Urbanistica del Comune: «Il 17 ottobre scorso ho avuto il progetto e, con i miei collaboratori, mi sono messo subito al lavoro». Si cerca di sull'anticipo, sapere se il responso sarà positivo o gativo, ma l'assessore accetta la domanda.

Replica: «Conto di presentare le conclusioni a fine mese, prima di allora ogni indiscrezione sarebbe relia».

Sarà rispettata quella data? «Spero di sì, stiamo ancora elaborando uno studio del Censis e suggerimenti che giungono continuamente; aspettiamo inoltre per i prossimi giorni valutazione Politecnico di Torino: la materia ancora da esaminare eccessivamente corposa, allora sì, il termine di fine se potrà rispettato».

Assessore, si dice che, dopo le critiche, il pegetto Portman avrebbe quota. «Nessun commento».

Prosegue Epifani: «Le valutazioni che siamo stati chiamati ad esprimere sono di diversi tipi e livelli. La prima si riferisce all'inserimento un "regno forte" in un ambiente delicato laddove Genova sala, dove primitivo storicità. si può non chiedersi quale sarà l'impatto della "isola", del "cono" e quanto queste opere leghino con la parte più nobile e più vecchia della città del mare. sono poi i temi della viabilità e dei parcheggi nel centro storico, quartiere che potrebbe ri- sconvolto. La seconda problematica riguarda il centro commerciale, le strutture ricettive inserite nella "isola" e nel "cono", ed il loro riflesso ancora rispetto al centro storico».

Chiaro l'intendimento Comune: il progetto Portman non può considerato una realizzazione parata contesto generale, bisognerà vedere fino a che punto si armonizzerà con la darsena, il porticciolo turistico, i silos di Ponte Parodi, il centro . «Dobbiamo procedere ad una rivisitazione completa per concepire un disegno urbanistico globale nell'area del porto», afferma Epifani. Sono stati consultati i soggetti interessati: il Consorzio porto, darsena, silos.

Spostiamoci sul versante imprenditoriale, cioè su Gianfranco e la «New Port» nella quale confluiscono la «Fortune» (dello stesso Gadolla), il Consorzio costruttori Genovadomani», l'Italimpianti, la Cogeport, le Cooperative Emiliane.

Alla «New Port», dopo l'ondata delle critiche, il clima sembra ora di cauto ottimismo. Gadolla: «Ci evidente il progetto Portman giovi, intanto, all'immagine della città. Ed una struttura che evidentemente rimarrà anche dopo le celebrazioni colombiane. di verificarne la sul campo, ma chiaro che un investimento privato (in questo caso di 200 miliardi per la "isola") è valido se la città rivela uno sviluppo analogo. Altrimenti, potrebbe accantonarsi su se stesso. Pubblico e privato dovranno poi collaborare per creare l'acquario (che resterebbe all'Università) e necessarie infrastrutture».

Conoscendo bene i lenti della burocrazia, Gadolla indica i suoi tempi: «Se non parte al massimo in aprile non possiamo garantire l'ultimazione per 1992».

Come purtroppo non raro accade a Genova (e avvenne anche per il nuovo «Carlo Felice»), il progetto Portman ha creato spaccature. presidente giunge si attribuisce orientamento favorevole, se Magnani si è ufficialmente sbilanciato. Possibilista anche l'assessore comunale al Bilancio, Michele Denaro. Contrario — si dice — il presidente dell'amministrazione provinciale Giancarlo Mori.

I giudizi si sono radicalizzati sull'eventuale squilibrio il centro commerciale previsto alla base del «cono» creerebbe nelle attività della zona portuale e del centro storico. La critica più severa è forse venuta presidente di Architettura dell'Università Genova. E altri hanno «Un pugno in faccia alla storia di Genova».

, il progetto all'esame dei , i pareri favorevoli andrebbero aumentando.

g. c.

chiaiche il di lavori,

GENOVA — La Provincia di Genova si appresta ad avviare un'operazione di monitoraggio di tutti i corsi d'acqua. Il lavoro sarà completato in tre anni: scaturirà una grappa molto dettagliata che sarà messa a disposizione di tutti i comuni della provincia e delle Unità locali.

Lo ha annunciato ieri l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuliano Vaccarezza.

Vaccarezza ha il sistema di monitoraggio l'ente locale promosso in collaborazione con di zoologia dell'Università di Genova e con il presidio multizonale di prevenzione della 12 di Genova.

L'opera sarà situata in una regionale che affida alla Provincia il compito rilasciare le autograture e controllare gli scarichi delle pubbliche fognature. progetto comporterà una circa milioni.

In un primo tempo, sarà costituito un gruppo di lavoro che, dopo una fase preparatoria, esaminerà la situazione di tutti i bacini imbriferi della provincia che sono in totale 27. I punti di rilevamento 130 con pa chimico e microbiologica.

Lavagna, è dolosc

LAVAGNA — E' quasi sicuramente stato l'incendio appiccato nella notte tra sabato e domenica alla veranda del ristorante-bar «Solarium» di via Alessandria 7 a di Lavagna. I carabinieri di Sestri Levante, intervenuti insieme ai vigili del fuoco con una pattuglia, sono però convinti che si tratti più di un isolato gesto teppistico, fine a se stesso, che di un avvertimento dei racket. Il locale era chiuso da qualche tempo e il gestore del locale, Luigi Gervasoni, era in procinto di traslocare, avendo avuto lo sfratto. Le fiamme hanno distrutto alcuni mobili, proprietà di Gervasoni, e annerito la facciata del palazzo. I danni ammontano a circa dieci milioni.

Chiavari, incontro per i campi

CHIAVARI — Primi sviluppi nella vicenda dei campi di calcio della colmata a mare, costruiti dal Comune su area demaniale e, secondo la Capitaneria Porto di Genova che ne la demolizione, abusivi. Il prossimo 26 gennaio si terrà a Genova un incontro tra i legali del Comune e i responsabili dell'Ufficio De Capitaneria, ai quali sarà chiesta una «sospensiva» dell'ordinanza di demolizione. Nel frattempo il Comune presenterà ricorso al Tar.

della a

RECCO — Fa discutere a Recco vicenda di Maria Razeto, la donna di 86 anni trovata morta sabato pomeriggio nella sua casa di via Veraemma 32, sulle alture della città: ridotto quasi a un rudere, privo di acqua e di energia elettrica, ma la padrona di che apparteneva a una famiglia di Uscio, in passato benestante, era tutt'altro che in miseria. quanto pare infatti la donna proprietaria a Recco e a Genova di numerosi altri appartamenti ed era titolare di alcuni conti in banca per cifre consistenti. La donna, in sostanza avrebbe come una barbona pos un patrimonio valutato intorno a miliardo; i parenti si domandano ora fine faranno questi soldi: Maria Pia Razeto aveva degli eredi, ha fatto testamento oppure il patrimonio finirà allo Stato?

Preoccupante situazione per molti dipendenti dell'azienda Sestri Levante

Fit: pensione 130 operai?

Il decreto legge sul collocamento a riposo riguarda solo la siderurgia a capitale pubblico - Una riunione indetta dal sindacato per discutere il problema - Chiesto un incontro con la Commissione lavori al Senato

SESTRI LEVANTE — Anche se non si saranno ripercussioni sulla ormai avviata riconversione industriale da parte Pinarvedi, a Sestri Levante la vicenda dei «prepensionamenti mancati» per circa 130 cassintegrati Fit nati negli e '40 (e che avrebbero dovuto andare in prepensionamento dal 1989 al 1991) creando preoccupazioni.

Il decreto che limitato concessione prepensionamenti solo siderurgia pubblica dovesse essere convertito in legge, lavoratori sestresi e le loro famiglie, si prepannerebbe assai fosco. Senza alcuna possibilità di rientrare in azienda, senza prepensionamento, alla fine del 1990 per lavoratori verrebbe a mancare anche la cassa integrazione, che dovrà comunque esaurirsi con il completamento del programma di riconversione industriale.

Per scongiurare l'avverarsi questa situazione, il sindacato è mosso tempestivamente: a soli cinque giorni dalla presentazione del decreto legge (approvato l'11 gennaio scorso) svolto, ieri mattina in Comune, un incontro al quale erano invitati l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore, parlamentari liguri, sindaca e locali. Molti invitati erano assenti, ma hanno inviato telegrammi o hanno telefonato per assicurare il loro appoggio.

La linea dall'incontro di ieri mattina è questa: chiedere, a tempi brevissimi, un incontro con i presidenti delle Commissioni Lavoro della Camera e del , illustrare particolarità situazione della Fit e i motivi per cui, pur trattandosi di cassintegrati di un'azienda siderurgica privata, è indispensabile che il pro prepensionamenti sia portato a conclusione.

Spiega Gianfranco Lagostena, segretario compensoriale della Cisl: «Noi non chiediamo che il sui *prepensionamenti nella siderurgia pubblica sia esteso anche a quella privata: sarebbe un assurdo dato che nell'88, e si prevede anche nell'89, l'industria siderurgica privata ha avuto un trend favorevole. Ma il caso-Fit è completadiverso».*

Continua Lagostena: «A c'è stato il completo smantellamento delle lavorazioni siderurgiche precedi, c'è stata la cessazione attività d'impresa peggiore della Fit, è ormai in corso la reindustrializzazione due basi nuove che, secondo i programmi validi fino a pochi giorni fa, prevedevano il riassorbimento di tutti i cassintegrati (718 persone) e il prepensionamento degli altri. Tutto sembrava risolto. Ma dopo due lo Stato si rimangerà gli impegni presi già la legge finanziaria dell'87, a rischiamo trovarci, giorno all'altro, con 130 persone che non sappiamo dove collocare».

m. r.

Arrestati per spaccio due giovani a

SESTRI LEVANTE — I carabinieri della compagnia di Sestri Levante, insieme ai colleghi della stazione di Lavagna, hanno concluso ieri con due arresti un'operazione antidroga avviata alla fine del 1988. Hanno arrestato due persone Massimo Ottonello, 31 anni, Lavagna, sospettato di fare la spola tra l'Olanda e il Tigullio e Domenico 35 anni, via Pontevecchio Carasco, anch'egli sospettato spaccio. Tra e l'87 infatti il Levante visse vera e propria «offensiva» parte spacciatori (nel solo a Sestri, arrestati spacciatori ed altrettanti denunciati a piede libero), e i sestresi erano riusciti a individuare in Ottonello presunto corriere dell'eroina.

La trappola per lo spacciatore era già stata preparata, ma nel giugno dell'87, proprio mentre stava rientrando in autostop dall'Olanda, Ottonello trovato in possesso circa 80 grammi eroina purissima, un controvalore che al aggirava, all'epoca, sui 24 milioni lire fu arrestato dalla polizia francese a

Condannato a tre anni di carcere, Ottonello ha scontato in Francia parte della pena, ed è stato liberato solo nei giorni scorsi. Proprio ieri, dopo un'inchiesta numerosi episodi di spaccio avvenuti nei primi mesi il giudice Chiavari ha firmato i mandati di cattura.

m. r.

In servizio alla Legione di Genova

Finanziere arrestato per tentato omicidio

Avrebbe sparato contro uno spacciatore

GENOVA — finanziere in a Genova è arrestato ieri mattina con l'accusa di tentato omicidio e detenzione abusiva di munizioni da guerra.

Il giovane si Fabrizio Mattioli, di 21 originario di Offida (Ascoli Piceno).

Secondo l'accusa, avrebbe sparato a un pregiudicato che gli avrebbe venduto alcune dosi «cattive» di eroina. I proiettili che il giovane agente avrebbe esploso sono comunque andati a e l'uomo è rimasto illeso.

La sparatoria sarebbe avvenuta nel pomeriggio di domenica 8 gennaio nel centro storico dove Mattioli incontrato Vito Caro, 28 anni come «Vito francese».

A Mattioli, gli agenti della squadra mobile genovese sono giunti, indagando sull'episodio, attraverso accertamenti compiuti su bossolo poco distante dal punto cui è avvenuta la sparatoria.

Secondo i periti balistici che hanno svolto fé perizie, il bossolo proveniva da una pistola calibro 9 corto, in dotazione alla Guardia di finanza.

Una rapida indagine avrebbe portato all'identificazione presunto sparatore, il giovane tossicodipendente che era stato visto incontrare con «Vito il francese» e che avrebbe avuto con lui una discussione legata alla qualità della droga formaggi.

Fabrizio Mattioli, il giorno dopo, tornato a casa per trascorrere un periodo licenza.

Quando è giunto ieri mattina nella caserma di piazza Caricamento ha trovato ad attenderlo l'ordine di arresto, emesso dal giudice, che è stato direttamente suoi stessi colleghi della Legione di Genova.

L'accusa di detenzione di to da guerra è relativa al fatto che Mattioli si procurato illegalmente due munizioni da sostituire a quelle esplose contro De Caro.

d. g.

La fiera di

CHIAVARI — Oggi e domani vie del centro di Chiavari saranno invase, com'è ormai consuetudine da parecchi secoli, bancarelle della tradizionale Fiera Sant'Antonio; appuntamento che coinvolge tutta la città viste le dimensioni assunte, di anno in anno, fiera più importante del Levante ligure. Sono esattamente 385, infatti, ambulanti autorizzati «posteggio» nelle zone destinate alla vendita (piazza Matteotti, corso Garibaldi, via Delpino, via Bido, Via Trieste, Rivarola, piazza della Torre. Casaretto e largo Gianmini). In realtà il numero bancarelle che invaderanno Chiavari sarà ben superiore (si parla di oltre seicento) visto che anche quest'anno non è stato risolto il fenomegli «abusivi», che si installano di solito in piazza Roma, via e in altre strade e piazze non autorizzate.

- Esultano i tifosi delle due squadre dopo i risultati di domenica

Genoa e Sampdoria, continua il bel sogno

GENOVA — E' cominciata ieri mattina la caccia biglietti per Sampdoria-Napoli domenica prossima: uno scontro che, almeno nelle attese, somma l'attacco secondo posto in classifica al di rivincita contro quel Maradona che scorso campionato tagliò le gambe biucerchiati in sa per il primato, e alla volontà di dimostrare la maturità raggiunta dalla squadra.

Che dire del Genoa? Campione d'inverno con una giornata di anticipo, 8 punti di vantaggio sulla quarta classificata, pressing scatenato, coltello fra i denti per tutta la partita, Marco Nappi tornato al gol, Aldo Spinelli raggiante, serie A praticamente già in tasca.

Sampdoriani al mercato — dove non sono i tifosi sampdoriani? sorti sull'onda lunga dell'entusiasmo ed da una squadra solida e compatta, dalla quale schizzano da una cinese Vialli e Mancini: «Il gol nato domenica da un'intesa fra i due appartiene alla storia del calcio moderno», si infiamma Pino Ferrando, presidente club formato ai Mercati generali corso Sardegna. Frutta, verdura e bucerchiati. Il club fu fondato nel 1972, l'anno in cui la squadra si salvò dalla retrocessione. «Fu allora — spiega Ferrando — che decidemmo di rinserrare le file, aiutare la società a serrare più simili pericoli». I soci sono 220, grossisti, fiorchini, fruttivendoli, vigili sanitari.

Incassi magri — Ma nella giornata del terzo posto, nella baldanza con la quale aspetta il Napoli, qualche amarezza. Denuncia Ferrando: «Avete visto l'incasso di Napoli? Tre miliardi e duecento milioni. Per fare questi soldi la Sampdoria deve giocare tutto un campionato, o quasi. Ci penalizza la fuga posti a Marassi, in un'azione legale — partendo da un'interrogazione in Parlamento — nei confronti dell'arch. Vittorio Gregotti, gettista dello ipotizzato: . Spiega Biondi, leader della tifoseria genoana eccellente: «E' stato condannato barista che un intruglio spacper killer Campari. Che dire uno stadio non uno stadio?».

I «separati» Genoa — La marcia trionfale cosobbi risveglia gli entusiasmi, troppo a lungo sopiti, dei «genoani separati». Uno di questi Ernesto Calindri che domenica era allo stadio Commosso anche questo «miracolo» squadra che pochi mesi fa era un'armata Brancaleone e ora sembra Tyson in una palestra di ragazzini.

Dice : «Un cambiamento per me si soprattutto a Franco Scoglio. Vidi l'ultima volta il contro Milan S. Siro, in Coppa Italia. Perdemmo. Ma mi chiedo che hanno comune quella squadra, timorosa e lenta, con questa che ammazza?». Ma Calindri, il successo, non può viverlo fino in fondo: alla fine tempo deve scappare, il teatro aspetta.

Guido Coppini

La fiera di

CHIAVARI — Oggi e domani vie del centro di Chiavari saranno invase, com'è ormai consuetudine da parecchi secoli, bancarelle della tradizionale Fiera Sant'Antonio; appuntamento che coinvolge tutta la città viste le dimensioni assunte, di anno in anno, fiera più importante del Levante ligure. Sono esattamente 385, infatti, ambulanti autorizzati «posteggio» nelle zone destinate alla vendita (piazza Matteotti, corso Garibaldi, via Delpino, via Bido, Via Trieste, Rivarola, piazza della Torre. Casaretto e largo Gianmini). In realtà il numero bancarelle che invaderanno Chiavari sarà ben superiore (si parla di oltre seicento) visto che anche quest'anno non è stato risolto il fenomegli «abusivi», che si installano di solito in piazza Roma, via e in altre strade e piazze non autorizzate.

PROMOZIONE - Il Pontedecimo è stato raggiunto dai bianconeri

In vetta c'è anche il Rapallo Lavagnese, occasione fallita

Un reclamo [illegible] Cavese Fossese respinto dall'arbitro - Gli altri incontri

Una coppia [illegible] vertice nel Girone B di Promozione: tanto «noioso» il girone [illegible] Ponente con il Savona [illegible]za-torneo, tanto equilibrato e ricco di sorprese il girone di Levante con tre squadre, le due leader [illegible] Rapallo e Pontedecimo più la Cavese Fossese, che aspirano al [illegible]to in Interregionale.

Corri e gabbiani. La voce è uscita e perciò [illegible] ha voluto [illegible] ogni [illegible] la vittoria sulla Cavese Fossese lo interessava, ma desiderava soprattutto, nel post partita, chiarire un «punto» discusso in settimana.

«Ho sentito dire che [illegible] remmo venduti la partita con il Fontanabuona. Tutto ciò è falso e crea nell'ambiente un certo malumore se qualcuno ad [illegible] campionato [illegible] i conti. Il'allusione è a Victor Brogi in quel di Pontedecimo, n.d.r.), qui a Rapallo vi sono i gabbiani e quando sporcano lo fanno in maniera evidente. [illegible] dire che mi procurerò [illegible] drobrillo»

Se poi certe «lamentele» giungono da alcuni dirigenti, possiamo dire che il quadro è completo e che il prospetto un girone [illegible] ritorno [illegible]mente «vivace».

Gianfranco Stoppino, mister Cavese Fossese, non lo ha detto esplicitamente, [illegible] lo ha fatto ampiamente capire.

«Quella contro il Rapallo è stata la fotocopia della partita [illegible] Pontedecimo con la differenza [illegible] domenica abbiamo subito il gol partita nei primi minuti»

Se l'arbitro si rifiuta. Dopo partita vivace al termine [illegible] Rapallo-Cavese Fossese con la società ospite che ha presentato, a fine gara, un reclamo [illegible] in busta chiusa per una irregolarità nella «struttura» dello stadio «Macera» e precisamente l'inesatta altezza delle due porte.

L'arbitro si è rifiutato [illegible] effettuare [illegible] sopralluogo poiché il reclamo andava presentato prima della gara per ovviare all'eventuale inconveniente.

[illegible] dirigente [illegible] Cavese [illegible] Silvori, nell'uscire dal[illegible] spogliatoio del direttore di gara, è stato esplicito. *«Si è rifiutato di eseguire il sopralluogo perché qualcuno glielo [illegible] vietato; vedremo di andare in fondo alla questione»*.

Quel «qualcuno», [illegible] ben chiaro. Il G. Comunicazione di rampo poiché, come tutti sanno, i reclami sull'«impianto» devono [illegible] posti nel pre partita, non nel post.

[illegible] La Lavagnese di Antonio Odasso, con una vittoria, avrebbe potuto agganciare i «cugini» della Cavese e «girare» a quota 18, un punteggio [illegible] per una squadra alla vigilia [illegible] molto accreditata.

[illegible] invece, in vantaggio di due reti grazie [illegible] doppietta del super cannoniere di tutta la Promozione Brustia (13 reti per Pino-gol), i bianconeri si sono fatti raggiungere [illegible] 2-2 [illegible] un mai [illegible] Ortonovo.

[illegible] Antonio [illegible] un pizzico di rammarico, ma un girone di andata sicuramente positivo.

Le altre. Tre pareggi senza reti per le altre tre compagini [illegible] Levante: [illegible] emozioni lo 0-0 [illegible] campo [illegible] del Fontanabuona a Canaletto, più vivace e [illegible] alcune [illegible] zioni per i due [illegible] del Cazzara a Bogliasco e [illegible] Sestri Levante in casa contro la Migliarinese.

g. c.

[illegible] Il la Sestrese si conferma seconda

GENOVA — Il Savona continua a dettar legge nel girone A. La capolista ha battuto anche l'Alassio Bastia, portando a sette i punti di vantaggio sulle seconde. Sestrese e Sanremo 80. La prima fase [illegible] campionato [illegible] con un bilancio sostanzialmente positivo per le genovesi: [illegible] la Pro Folgore naviga in acque agitate, vittima del [illegible] dell'attacco, che in quindici partite è andato a segno soltanto due volte. Contro il Sanremo 80 non è servita a nulla la prodezza di Risso: i pranesi si sono fatti rimontare e superare, [illegible] la sesta sconfitta. Ora sono staccati di due punti dalla Taggese, quart'ultima, che si è imposta [illegible] scontro diretto con la Veloce, penultima. Non basta una buona difesa per sperare di ottenere [illegible] salvezza, un traguardo che si [illegible] sempre più. Poste e compagni devono osare di più.

Il girone di andata si [illegible] chiuso nel modo migliore per l'Audace Camponorese, che ha battuto e raggiunto la Sampierdarenese. Al «Borzoli», la Rivarolese è riuscita a strappare un prezioso pareggio alla Sestrese, che si è [illegible] fermata al secondo posto nonostante il mezzo passo falso. Un punto che consente agli uomini di Nocentini di allontanarsi decisamente dalla zona pericolosa della classifica. In casa della Sestrese c'è un [illegible] rumanico, quello di non [illegible] sere [illegible] ad amministrare il vantaggio per due volte.

PALLANUOTO - Solo sconfitte (eccetto l'Arenzano) nel debutto

L'ecatombe di molti sogni

Agli stop annunciati per Nervi e Sori, sono giunti inattesi quelli [illegible] Camogli e Mameli - Recco e Savo[illegible] senza fortuna - Solo Farago e compagni salvano l'onore [illegible] liguri - La «legione straniera»

Lo stupore per l'ecatombe delle liguri (sette sconfitte su otto incontri) nella giornata inaugurale del campionato di pallanuoto non è giustificato se [illegible] guarda con obiettività al reale valore delle squadre e soprattutto alle difficoltà dei loro impegni.

Sconfitte attese. Il Comitas Nervi, pur armato di tutta la sua buona volontà, ha fatto la figura del sandolino vicino al[illegible] portaerei, avendo voluto confrontarsi [illegible] pari a pari con il [illegible] -all-Stars» di Trumbic. Il coraggio [illegible] ma[illegible]gazzi di Cerbò non ha portato ad altro che ad una goleada di Estiarte e ad un passivo rilevante ed ingiusto. L'allenatore nerviese, nel dopo partita, ha messo l'accento sul fatto che gli abruzzesi sono chiaramente di un altro pianeta, ma godono di «vantaggi» psicologici tali da influire anche sugli arbitri.

Otto gol [illegible] scarto, soprattutto se presi nella propria vasca, sono duri da assorbire per i nervinsi, ma anche il Sori (lasciato a meno cinque dalla Fiorentia) ed il Bogliasco (4 gol di scarto dalla Canottieri) hanno ben poco da ridere.

[illegible] Inaspettata. Le due squadre di A2, Camogli e Mameli, erano [illegible] in trasferta, ma quasi nessuno si [illegible] una doppia delusione. Il viaggio a Santa Maria Capua Vetere è stato fatale per i [illegible] Lonies, ampiamente giustificati però dalle vicissitudini logistiche. Costretti dagli scioperi ad arrivare in ritardo ed a bordo di un pulmino, Stallari e soci erano già battuti prima di entrare in [illegible] Il fatto che, a parte un disastroso secondo tempo, abbiano tenuto testa ai Volturno è rassicurante sul loro futuro.

Nessuna attenuante invece per i bianconeri, che [illegible] ridimensionati dalla piscina del Foro Italico: perdere con 4 gol di scarto dalla brava ma non irresistibile Fiamme Oro significa dover rivedere molte cose.

Ghidini scoperto. Il Recco e il Savona, le due punte [illegible] pattuglia ligure (almeno nelle previsioni), [illegible] hanno avuto fortuna nelle vasche del Sud. Il Recco le ha prese non solo dal lato numerico nella vasca di Siracusa: chiedere a Saidmehi, uscito con il volto tumefatto dallo scontro con i difensori dell'Ortigia, per credere. Naturalmente il clima non proprio amichevole caratteristico della piscina siracusana ha influenzato gli arbitri, [illegible] hanno sbagliato più [illegible] una volta e quasi sempre a sfavore dei liguri.

Il Savona [illegible] sfugge alla legge [illegible] Scandere (negli ultimi anni i biancorossi sono

Pavkvalin, cinque [illegible]

riusciti a strappare un pareggio solo nell'84) e si arrende al Posillipo [illegible] tutto sommato le note liete superano quelle negative.

I salvatori. L'Arenzano [illegible] salvato l'onore della Liguria, andando a conquistare i due punti in [illegible] della Lazio. Qualche «scettico blu» ha [illegible] commentato che non [illegible] voleva un grosso sforzo per battere i neopromossi laziali, [illegible] ramente [illegible] squadre più deboli della A1. Il giudizio di Rondo sul valore della Lazio può essere esatto, ma non [illegible] deve dimenticare che il Boccioleri viene da un profondo rinnovamento, che sette giorni fa in Coppa Italia non aveva certo brillato e che ha impressionato non tanto [illegible] vittoria, che [illegible] poteva preventivare, quanto la sicurezza con cui è stata conseguita. [illegible] dimenticare che l'anno scorso Farago e compagni, pur essendo considerati addirittura i favoriti per il titolo, rimediarono parecchie brutte figure in trasferta?

La legione straniera. Vecchiamo come hanno influito sul rendimento globale delle otto liguri, gli stranieri che militano (Bogliasco escluso) tra le loro file.

Tamas Farago andrebbe giudicato sotto la sua duplice veste di giocatore e di allenatore. Il magiaro si è meritato un voto alto in entrambi i ruoli. In vasca perché ha giostrato da [illegible] ed [illegible] minimamente il [illegible] degli [illegible] Come tecnico è stato superlativo perché ha continuato ad infondere ai suoi [illegible] mentalità vincente che lo [illegible] ratteristica.

Imre Budavari si è disimpegnato abbastanza bene, [illegible] siderata la prova opaca [illegible] suo Nervi. Segnare tre [illegible] su un Pescara scatenato (uno su rigore) non è cosa da poco.

Male invece Udvardi, che a Napoli è rimasto all'asciutto, non dando un grosso contributo al Savona. Il magiaro è ancora lontano dalla forma migliore.

Imre Toth, neo acquisto arrese, ha fatto quello che ha potuto, ha segnato la metà delle reti dei liguri (3), ha cercato di contenere lo scatenato straniero della Fiorentia, Nortay, ma è stato messo pochissimo dai compagni di squadra.

Lo stesso discorso vale per Tomislav Paskvalin: lui c'è, l'Ex Recco ancora no. Benché martellato dai difensori, ha cementato cinque bersagli ed ha dato saggi della sua tremenda forza fisica. È un centroboa che costringe la squadra avversaria a sprecare due uomini per contenerlo.

Stan Van Bellumi è sempre il «genio e sregolatezza» del Camogli a Roma, finché ha retto (3 gol nei primi due tempi), ha tenuto a galla anche la sua squadra, quando si è spento, per il Camogli è stata notte fonda.

Sven Milat è stato il migliore della Mameli: 2 reti e tanto gioco. Un buon acquisto [illegible] darà sicuramente il suo contributo nella [illegible] alla promozione.

Danilo Sanguinetti

PALLACANESTRO - Con un turno di anticipo

Moneglia: sulle maglie lo «scudetto d'inverno»

Pareggio casalingo con la Carlo Grasso - Primo successo del Caneva[illegible]

Un passo avanti [illegible] inseguitrici (Carnasco, Solferino [illegible] e [illegible] non corrisponde un passo indietro della capolista Moneglia: il pareggio casalingo [illegible] la Carlo Grasso non è [illegible] disperazione, ed oltretutto consente di festeggiare il titolo di campione d'inverno con [illegible] giornata d'anticipo.

In [illegible] il Canevaridoria riacchiappa l'Arecco, ma altre cinque squadre (Rupinaroleivi, Pro Recco, Cap, Arpi e Bogliasco) sono ormai coinvolte nel balletto per evitare la terz'ultima posizione.

Tutti [illegible] a vincenti. Non c'era [illegible] alla fine [illegible] partitissima della 14ª giornata, Moneglia-Carlo Grasso. Gli ospiti erano [illegible] settimo cielo perché strappano un punto alla capolista, [illegible] compressore alla «Secca», e [illegible] un'impresa. Riusciranno poi all'83', dopo essere stati in svantaggio [illegible] parte dell'incontro, raddoppiando la soddisfazione.

Giovanni Costa ha acquistato la certezza che i suoi sono sulla strada della riscossa non perdere a Moneglia [illegible] ingiustificato mantenere le speranze di un riaggancio al vertice.

Ma anche i padroni di casa [illegible] tutto sommato soddisfatti pur recriminando sul fatto [illegible] sprecato molte opportunità di chiudere il conto prima [illegible] pareggio [illegible] William Bottaro, i blu-granata si sono messi [illegible] spalle un [illegible] incontro difficile e si apprestano al giro di boa con un sostanzioso vantaggio.

Melilla, della Carlo Grasso

Vecchia conoscenza. A segnare la rete del pareggio per il Carlo Grasso e [illegible] quindi un dispiacere a Giorgio Fossa è stato proprio un suo allievo, il più giovane [illegible] Bottaro, William.

Con un numero [illegible] caleidoscopico ha battuto Vassalli. Bottaro non è più quello dei tempi d'oro sestresi, quando con il fratello Natalino furoreggiava tra [illegible] file dei [illegible] rossoblù, tanto che viene impiegato part time nella squadra rapallese, ma, quando è chiamato in causa, fa sentire il peso [illegible] sua esperienza. Domenica era entrato da venti minuti quando ha risolto tutti i grattacapi [illegible] biancocelesti.

Era [illegible] Canevaridoria al quattordicesimo tentativo, il [illegible] a trovare la prima vittoria. Ha dovuto attendere che venisse a trovarlo l'Arecco, cioè la compagine più disastrata dopo quella di Cappanera, ma l'importante era muovere la classifica e mantenere quell'esile filo [illegible] speranza.

Gaul. Il Cap ed il Rupinaroleivi erano partite non con ambizioni di promozione ma neppure con l'intento i salvarsi e basta [illegible] dirigenze c'era [illegible] campionato di buon livello con la speranza [illegible], se le cose si fossero [illegible] bene, di tentare un inserimento nella lotta al vertice.

Le cose si sono invece messe subito [illegible] chiavaresi e cogornesi, tanto che [illegible] momento attuale [illegible] invischiate [illegible] zona pericolo. Le [illegible] sono molteplici, dagli infortuni a catena che hanno falcidiato i due organici, fino ad una sfortuna persi[illegible] che ha [illegible] per un [illegible] molte [illegible] due clan anche errori di strategia (certi acquisti si [illegible] rivelati [illegible] azzeccati del previsto) e tattici, uniti ad una irrequietezza disciplinare che dovrebbe [illegible] maggiormente controllata.

d. a.

BASKET - In C maschile ko della Vadese

Sprint vincente del Loano Rapallo, è ancora sfortuna

[illegible] femminile: le ragazze del Pio [illegible] battute dal Monfalcone

Vittoria [illegible] Loano e sconfitta della Vadese: tutto secondo copione nella 13ª giornata di serie C maschile di basket con la Vadese che ha «rischiato» di effettuare la [illegible] sorpresa di giornata: La [illegible] vede ora il Loano in terza posizione e la Vadese [illegible] inseguire con due punti in meno dei «cugini».

C maschile. Equilibrio per un tempo, il primo, e poi accelerazione del [illegible] seconda frazione di gioco fino al definitivo 88-70 per gli uomini di Luciano Bertolassi.

«Temevo la trasferta contro il Varallo soprattutto per fattori esterni ed in effetti nei primi minuti abbiamo faticato a prendere in mano le operazioni e [illegible] misure agli avversari, soprattutto nel controllo [illegible] loro attacco. Sapevamo di una difesa del Varallo molto chiusa anche se statica e dovevamo essere [illegible] a metterla in crisi il loro attacco: ci siamo riusciti nel secondo tempo dopo una prima frazione conclusasi [illegible] perfetto equilibrio. Al 17° della ripresa [illegible] avanti di quasi trenta punti (80-52) e nel finale abbiamo allentato [illegible] guardia lasciando ampio spazio anche alle loro manovre. Vorrei sottolineare la prova della nostra difesa che [illegible] 12° al 17° del secondo tempo non ha concesso agli avversari praticamente nulla», dice il coach del Loano Luciano Bertolassi.

Difesa di «granatieri» ed un attacco che ha sciupato poche palle giocabili come conferma i 126 punti di Bertelà, i 19 di Tassara ed i 18 di Gianbelli.

E per il campionato? Bertolassi è [illegible] *«Sabato prossimo ci attende l'incontro casalingo con il fanalino di coda Saluzzo e poi verificheremo la forza del Trau Torino nello scontro diretto in trasferta. speriamo [illegible] i torinesi ci affrontino reduci da una battuta d'arresto a Collegno [illegible] abbiamo trovato [illegible]»*.

Prosegue Bertolassi. *«Nel ritorno [illegible] un calendario più favorevole con gli incontri importanti [illegible] casa, in settimana farerò giù un calendario degli scontri diretti fra le prime e solo allora potrò [illegible] un quadro più chiaro [illegible] situazione in [illegible] classifica»*.

Vadese sconfitta in Toscana contro il Rosignano, ma prestazione positiva della squadra come sottolinea il presidente [illegible] società Angelo Merlini.

«Abbiamo giocato una positiva partita ed il divario finale di 13 punti (101-88) [illegible] realistico: [illegible] finale [illegible] riassettato a molti falli [illegible] tirare da fuori e 5-6 punti. Il la differenza più pesante fra la mia squadra ed il Rosignano. Nulla da eccepire sulla vittoria di un complesso che reputo, insieme al Trau Torino, il favorito numero [illegible] per la [illegible] promozione, ma senza un black-out iniziale nei primi dieci minuti [illegible] partita, avremmo potuto operare [illegible] il colpaccio. Le cifre? 60-43 per il Rosignano il primo tempo e 17 punti di svantaggio per noi e [illegible] 13 punti al [illegible] minuto».

Le colpe del disastroso inizio con [illegible] vantaggio di 20 punti del Rosignano?

«Probabilmente ha influito il viaggio poiché abbiamo iniziato veramente svogliati. [illegible] il passare [illegible] minuti [illegible] siamo riabilitati ed [illegible] giocato un'ottima partita», [illegible] clude il presidente [illegible].

Bugli scudi Sandro Morando, autore di 35 punti, ben coadiuvato da Morini con 24 punti che promettono un pronto riscatto (per quanto concerne il solo risultato, poiché il gioco è stato pregevole anche a Rosignano) già dal prossimo incontro casalingo di domen[illegible] prossima, avversario il [illegible].

Il femminile. Anche la sfortuna [illegible] il Pio X Rapallo: una partita che sembrava archiviata con il successo ed i due punti per le rapalline ed il Monfalcone che ha trovato il guizzo vincente nel primo tempo supplementare. Per le [illegible] di [illegible] Critti è forse venuto il momento di un pellegrinaggio al Santuario [illegible] Montallegro che sovrasta la cittadina del Tigullio?

g. s.

VOLLEY - La situazione nei vari campionati

Genova, pronto riscatto per l'Imperia un altro ko

In C1 maschile [illegible] del Chiavari - In crisi il Loano

[illegible] è disputata la seconda giornata del girone di ritorno per la serie A3 [illegible] pallavolo, 10ª giornata [illegible] l'andata per tutti gli altri campionati.

All Femminile. Pronto riscatto della [illegible] VBC Genova (p. 18) dopo l'inaspettata [illegible] di Crema. Davanti [illegible] loro pubblico le ragazze genovesi hanno «demolito» la Universo Bologna (14) con un 3-0 eloquente sin[illegible] parziali (15-13; 15-7, 15-8).

[illegible] Quinta sconf[illegible] consecutiva della Finan[illegible] Spezia (4), a diretto contatto [illegible] il fondo [illegible] graduatoria. La sconfitta in casa della Madonnina Milano (6) per 3-1 [illegible] doppiamente grave perché avvantaggia una diretta concorrente.

[illegible] Maschile. Il derby Cus Genova (6)-Colombo (10) ha avuto l'effetto di chiarire definitivamente [illegible] e ambizioni [illegible] due team genovesi. La vittoria della squadra [illegible] Pontecolone sui golfardi [illegible] più netta [illegible] gioco che [illegible] punteggio (parziali [illegible] 15-7, 15-7, 11-15, 15-12) perché i bianconeri hanno costantemente [illegible] in mano le [illegible] gioco, coperdendosi una pagina «di riflessione» [illegible] nella quarta frazione.

Ora la Colombo può sperare almeno ad un piazzamento di prestigio, mentre il Cus Nobili deve preoccuparsi di non farsi coinvolgere nella lotta per la salvezza.

Il Femminile. Il [illegible] chiede una prova [illegible] Semenza [illegible] Riviera Volley (10), [illegible] modo da interrompere [illegible] serie negativa, [illegible] allontanare le paure; le allieve di Di Mori [illegible] risposto positivamente all'appello, regolando senza problemi il Rivarolo Torino (3), ultimo in [illegible] Benché [illegible] tutti i problemi [illegible] risolti [illegible] questa franca vittoria, è chiaro [illegible] i [illegible] punti conquistati rappresen[illegible] non [illegible] l'obiettivo [illegible] grado [illegible] far affrontare i prossimi impegni con più calma.

C1 Maschile. [illegible] riescono [illegible] andare d'accordo le tre [illegible] giuri impegnate nel girone A torna alla vittoria il Volley Chiavari (5), dopo il turno negativi, [illegible] il S.B.I. Imperia (10) subisce la seconda sconfitta consecutiva, e il San Pio X Loano [illegible] [illegible] strada della vittoria [illegible] 3 dicembre '88.

Il Volley Chiavari era all'ul[illegible] spiaggia e davanti al suo pubblico non [illegible] sprecato l'occasione offertagli dal Quarrata (8): il 3-1 risolleva gli uomini di Mauro Pe[illegible].

Niente da fare per gli impe[illegible] in [illegible] del Vallesusa (16), dominatore per 3-0: [illegible] i ragazzi di Pastorelli debbono ridimensionare le ambizioni e [illegible] più esperienza possibile in vista di un campionato (di prossimo?) [illegible] punta.

Il San Pio X Loano (4), perdendo al quinto set, si è gio[illegible] una festa [illegible] in [illegible] Chivasso (6): [illegible] matricole del Ponente debbono a tutti i costi recuperare nelle prossime partite, poiché [illegible] loro spalle hanno il [illegible] su Leasing (0).

C1 Femminile. Nel girone A l'unico problema [illegible] [illegible] (20) sembra essere quello di trovare almeno da qui alla [illegible] del campionato, visto [illegible] riescono miniamente [illegible] impensierirlo. La «pratica» Uniteam Ivrea (12) è stata liquidata con un secco 3-0.

[illegible] formazione universita[illegible] sembra intenzionata a chiudere il girone [illegible] con un bel pieno stupefacente di 11 vittorie su 11 turni.

Disco [illegible] invece sia per il [illegible] Sanremo (2) ad Asti (2-3), sia per il CFFS Sampierdarena (4), sconfitto inaspettatamente in casa per 2 a 0 dal Valenza (6).

Nel girone G, tutto da ridere per le due Ligurine: come da copione il Setterie Cordani Chiavari (2) [illegible] subito un secco 0-3 a Piombino (10); mentre il Riso Recco (12) si è in[illegible] chinato [illegible] superiore tecnica [illegible] capolista Cecina (15).

Il 3 a 0 a favore delle toscane è stato però [illegible] contrastato [illegible] squadra di De Michelis: i parziali di 15-12, 15-10, 17-15 [illegible] confermano.

d. s.

Interregionale A — 16ª giornata

Risultati

Alassio-Asti	3-0
Asti-Cairese	0-1
Bra-Pegliese	1-2
Carcarese-Alassio	1-0
Cairese-Saviglianese	2-1
[illegible]	0-3
Finale-Levante	1-1
Al.Vinavil-Moncalieri	1-1
Ventimiglia-Sanremoegh.	1-0

Prossimo turno

Asti-Acqui
Bra-Cairese
Levante-Al.Vinavil
Moncalieri-Carcarese
Nizza-Chieri
Pegliese-Finale
Sanremoegh.-Pinerolo
Savigliano-Ventimiglia
Vado-Alassio

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Chieri	23	16	10	7	1	31	12
Pegliese	22	16	9	6	1	26	12
Asti	22	15	9	6	4	25	10
Ventimiglia	21	15	9	6	4	23	15
Carcarese	21	15	9	6	4	22	17
Sanremoegh.	20	15	7	6	3	16	10
Savigliano	15	15	6	3	6	14	15
Nizza	14	15	5	4	6	11	19
Bra	13	15	4	5	6	10	24
Alassio	13	15	4	5	6	15	17
Levante	13	15	3	7	5	15	17
Vado	13	15	5	3	7	7	19
Al.Vinavil	14	15	4	5	6	21	16
Pinerolo	12	15	3	6	6	16	16
Asti	14	15	3	8	4	13	14
Cairese	13	15	2	9	4	11	10
Moncalieri	12	15	3	6	6	7	13
Cairese	10	15	1	8	6	14	26

[illegible] A — 15ª giornata

Risultati

Andora C.-Sampierd.	3-1
Riviera F.-Finale	[illegible]
Sanremo-Pro Folgore	3-1
Savona-Alassio	6-1
Sestrese-Rivarolese	3-0
Taggese-Veloce	3-0
Varazze-Argentina	1-3
Ventimiglia-Libarna	3-1

Prossimo turno

Rivarolese-Alassio
Argentina-Libarna
Pro Folgore-Ventimiglia
Andora C.-Sestrese
Riviera F.-Varazze
Sampierd.-Taggese
Savona-Varazze
Finale-Veloce

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Savona	26	14	13	4	0	55	5
Sestrese	19	14	7	5	3	33	13
Sanremo 80	19	14	7	5	3	32	9
Argentina	15	14	7	1	6	31	6
Riviera F.	13	14	6	1	7	23	14
Libarna	13	14	7	1	6	17	12
Alassio	10	14	5	0	9	13	22
Andora C.	10	14	5	0	9	12	32
Sampierd.	10	14	4	2	8	14	24
Rivarolese	10	14	4	2	8	15	23
Varazze	10	14	4	2	8	9	21
Finale L.	10	14	3	4	7	9	22
Taggese	9	14	3	3	8	12	28
P. Folgore	9	14	3	3	8	9	31
Veloce Sv.	8	14	2	4	8	8	33
Riviera F.	6	14	0	6	8	6	24

[illegible] giornata

Risultati

Bogliasco-Cogoleto	6-4
Canalette-Pontecarr.	6-4
Levagnese-Orientale	4-3
Levri-Cesanese	4-1
Monterosa -A. Balestra	3-4
N.S. Prati.-Pontedec.	3-4
Rapallo-Cav. Foss.	3-6
Sestri L.-Migliar.	8-0

Prossimo turno

Cogoleto-Pontecarr.
A. Balestra-Canalette
Cav. Foss.-Cesanese
Monterosa-Levagnese
Migliar.-Pontedec.
Bogliasco-Rapallo
Levri-Sestri L.
Orientale-N.S. Prati.

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Rapallo	20	11	8	4	1	65	9
Pontedec.	20	11	8	4	1	65	9
Cav. Foss.	16	11	7	2	2	51	21
Levagnese	11	11	5	1	5	32	37
Levri	11	11	5	1	5	17	16
Migliarese	10	11	5	0	6	9	8
Canalette	10	11	4	2	5	8	8
Orientale	10	11	4	2	5	14	16
Monterosa	10	11	4	2	5	14	16
Sestri L.	10	11	4	2	5	14	16
N.S. Prati.	10	11	4	2	5	9	12
A. Balestra	10	11	4	2	5	8	10
Cesanese	10	11	4	2	5	16	16
Migliar.	10	11	4	2	5	8	8
Pontecarr.	10	11	4	2	5	14	15
Cogoleto	10	11	4	2	5	9	10

Prima categoria C — 14ª giornata

Risultati

Canevarid.-Arenzano	3-1
Carnasco-Rapallese L.	3-0
Sest. C. Bon-E.A. CAP	3-1
Pieve[illegible]-Borg. Lig.	1-3
Pro Recco Albaro	[illegible]
Bolzanese-A.N.P.I.	3-0
GS-CMCT-Borgo '70	3-0
Moneglia-C. Grasso	1-1

Prossimo turno

Borg. Lig.-Carnasco
E.A. CAP-GS-CMCT
C. Grasso-Pieve[illegible]
A.N.P.I.-Sest. C. Bon
Rapallese L.-Canevarid.
Albaro-Moneglia
Borg. Lig.-Pro Recco
Arenzano-Bolzanese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Moneglia	23	14	9	5	1	57	7
Sest.C.Bon	18	14	6	6	2	35	9
Carnasco	18	14	6	6	2	36	12
Bolzanese	16	14	6	4	4	33	15
C. Grasso	17	14	7	3	4	33	4
Borg. Lig.	17	14	7	3	4	31	15
GS-CMCT	15	14	6	3	5	32	9
Pieve[illegible]	15	14	6	3	5	31	9
Albaro	12	14	5	2	7	31	9
Rapallese L.	12	14	5	2	7	17	17
E.A. CAP	11	14	5	1	8	17	32
Pro Recco	10	14	4	2	8	20	32
A.N.P.I.	10	14	4	2	8	25	39
Borg. '70	10	14	4	2	8	25	38
Arenzano	8	14	3	2	9	18	34
Canevarid.	7	14	3	1	10	20	33

Seconda categoria F — 14ª [illegible]

Risultati

Corte Bi-B.P. Sestri	1-1
S. Bartolom. L.-Cogoleto	1-0
Caperta.-Riva T.	2-0
Calvar.-Riese O.S.	2-0
Spartak-Sarzana	1-1
Carnegli-Sori	0-0
Marina G.-Arenzano	2-1
V. Stella-Old Star	1-0

Prossimo turno

Riese O.S.-S. Bartol. Lunezi
Riva Trigoso-Marina Giulia
Old Star-Calvarese
Sori-Caperta.
Cogoleto-Corte Bi
Sarzana-Valle Stura
Arenzano-Spartak
[illegible] Sestri-Carnegli

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Marina G.	21	14	7	7	0	17	4
Sarzana	18	14	6	6	2	15	10
Caperta.	18	14	6	5	3	23	15
S.P. Sestri	15	14	4	7	3	14	14
Sori	15	14	5	5	4	16	13
S. Bart. L.	15	14	5	5	4	16	13
Corte Bi	14	14	4	6	4	16	15
Carnegli	13	14	5	3	6	14	16
Calvar.	13	14	5	[illegible]	6	14	13
Riva T.	12	14	5	[illegible]	6	14	14
Cogoleto	12	14	4	4	6	13	14
V. Stella	12	14	4	4	6	12	14
Arenzano	11	14	5	1	8	13	15
Riese O.S.	6	14	2	[illegible]	8	9	19
Spartak	6	14	2	[illegible]	8	5	18
Old Star	3	14	1	1	9	[illegible]	30

Terza categoria Chiavari — 13ª giornata

Risultati

Cattarina-Bi Calcio	0-0
Frassarese-G. Segesta	1-0
Chiavari C.-Aquacalda	3-1
Riviera-Portofino	1-0
Delva M.-L. Fiamma	1-1
Aurora-Peggio '87	3-0
Sporting-Mi Calcio	3-0

Prossimo turno

Sporting-Bi Calcio
G. Segesta-Cattarina
Frassarese-V. Chiavari
Portofino-Chiavari C.
M. Fiamma-Riviera
Peggio '87-Delva Marina
Mi Calcio-Aurora Arlo
Riposa: Frassarese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Chiavari C.	18	13	8	6	0	34	14
Peggio '87	17	13	7	3	3	31	7
Portofino	17	13	7	3	3	26	12
Riviera	13	13	5	3	5	18	9
Bi Calcio	14	13	6	2	5	26	9
L. Fiamma	14	13	6	2	5	22	11
Frassarese	13	13	5	3	5	15	21
Delva M.	11	13	5	1	7	23	21
Varallo C.	11	13	5	1	7	19	17
Aurora	11	13	4	3	6	19	18
Cattarina	3	13	1	1	11	9	35
Mi Calcio	3	13	1	1	11	10	35
G. Segesta	2	13	1	0	12	8	38
Spartak Ar.	1	13	0	1	12	5	30
Sporting	0	13	0	0	13	7	30

[illegible] conferma l'avanzata [illegible] duo [illegible] Junior-Quezzi

GENOVA — La 10ª giornata della massima manifestazione genovese sul panno verde ha dato alcune importanti indicazioni che, se confermate in futuro, potrebbero riservare ancora alcune sorprese sia in testa ma soprattutto in coda: senza ostacoli la marcia del duo di testa Bar Junior-Quezzi nella 11ª edizione del Palio dei Rioni di Boccetta ma in fase calante il Certosa che rischia pru di perdere anche la terza posizione con la [illegible] della Nuova Concordia che dovrà, nel prosieguo della manifestazione, rinunziare gli attacchi [illeg

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 26, tel. 588.329), biglietteria, lunedì 10-12.30; 15.30-19 [illegible] chiuso
Platea A L. 350.000-300.000 turno B e C L. 250.000 170.000 turno D L. 80.000-60.000. Balconi: [illegible] gratuito, Concerti 1988/89, L. 50.000 - 30.000. Prezzi L. 18.000 - 13.000

POLITEAMA BARONIADI (via Martin Piaggio tel. 883.589), biglietteria dalle 10 alle 13 15 20. Teatro di Genova. Prosa 88-89 L. 18.000 - 12.500 (una stagione sul filo..., di Tarzuli e Vanni; in Cina Bravetti e Paola Quattrini; regia di Pietro Garinei. Replica fino al 22/1 feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16 domani riposo, martedì ore 20.30

SALA E. DUSE (via N. Barabino tel. 873.420) biglietteria lunedì e martedì ore 10-13; 15-20, domenica ore 10-13; 15-19. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 18.500-12.500 ore 20.30; L. 16.000-10.000. Ore 20.30 Sei lezioni donate, di Ennio Thompson; regia di Luigi Squarzina. Lunedì riposo. Prenotazioni per Cicogna di Johann Wolfang Goethe in scena dal 17.1 al 22.1.

TEATRO SAINT'AGOSTINO (piazza Negri 2 Genova, tel. 010 246.730 - 246.725). Biglietteria ore 10-12; 16.30-19. Domenica chiuso, martedì ore 10-12; 15-19. Teatro della Tosse. Stagione 1988/89. L. 15.000. Ore 21. Feste prossime, ore una gran puttana, di Alda Merini e Tato Russo; Ti ho sposato per allegria, di Armando Curcio. Teatro della Tosse. Replica fino al 29 gennaio feriali ore 21, domenica ore 16 turni rossi martedì ore 18

SALA CARGNARO (vico Vito Cicconi 6 tel. 892.133) biglietteria ore 16.30-19. Circolo Mario Cappello. Prossimi spettacoli: L. 8000 Operetta L. 18.000 Balletto di un valzer di Felix Dvornicek Leopold Jacobson. Musica di Oscar Straus.

CENTRO RED ARANCIO (via In S. Rocchino 6 tel. 892.239) biglietteria ore 16-21 tranne giovedì. Spettacoli ore 21 L. 15.000 Bollino rid. di Associazione Centro Sociale Pegaso fino al 29 gennaio feriali ore 21.15, domenica ore 16 turni rossi

TEATRETTO Sampierdarena (via Carlo Rolando 18 - Tel. 412.391) Biglietti 1988/89 L. 7.000, L. 5.000 - tessera L. 5.000. Il nuovo avvocato, due tempi brillanti di N. Sacripanti (ed ex di V. E. Petrucci)

VERDI - Teatri Associati (piazza Orefici 1 tel. 871.263) Biglietteria ore 11-12.30 15.30-19. Martedì Sampierdarena. Prossi gennaio L. 25.000 17.000. La maschera della follia di Bruno Cappellaro Quartetto. Il Pino Rosa. Sabato ore 21 [illegible] Domenica ore 16 [illegible] Ore 21 Teatro di Sampierdarena. Ore 21 Teatro di Sampierdarena.

SBEN - Pegli (via Pace - Tel. 682.009) Biglietteria ore 16-21. Prima pomeridiana L. 7.000 - 5.000. Mercoledì 18 ore 21.15 I promessi sposi nella Val Bagni di Masino. Sceneggiatura Compagnia «Gli Sfidati Con»

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47/4) Umido a Istanbul. Ver. 16

ARISTON STEREO UNO (via II Maggio 14/41) Il figlio del pescatore.

ARISTON STEREO DUE (via II Maggio 14/41) Fletcher.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 208 647) Camera Privata.

CENTRALE (via Luccoli rosso, Vico 16)

CENTRALE (via Luccoli rosso, Vico 16)

CORALLO 1 (piazza Corvetto) L'uomo.

CORALLO 2 (piazza Corvetto) Piccolo - Io sbronza.

CRISTALLO (via Luccoli rosso, Vico 16)

EDISON (via Luccoli rosso)

ELDORADO (via Luccoli rosso)

GHIATTACIELO (piazza Corvetto) Fantasmi vai in pensione

IMPERIAL (portici Montegrappa) Red e Toby.

KRISTALDI Pelle.

LUX (via XX Settembre) Compagni di scuola.

MANON (corso Armellini 4, tel. 891.000) Buona notte al mio amici di notte

ODEON (portici Buenos Aires) Wilson.

OLIMPIA (via XX Settembre) Ciel ha in custodia Roger Rabbit.

ORFEO DOLLY Stesswatten.

PALAZZO (Salita S. Caterina) L'uomo.

SAMPALDO Luce rossa

SBEN (via XX Settembre)

SUPERBA Nuovo spot Bruno Lauzi

ABC I ghiotti del bosco

ASTORIA Ultrasex.

SPLENDOR L'amante perverso

S. GIUS Disponibile a 17 ogni

SECONDE VISIONI

CHIAVARI

ASTOR Ciel ha in custodia Roger Rabbit.

CANTERO Compagni di scuola.

MIGNON Carosello Personale.

NUOVO CHIAVARI Luce rossa

S. MARGHERITA

CENTRALE Il nostro dell'ambulatorio.

CLUB AMICI DEL CINEMA Gilgion è partito.

Cinè CLUB LAVAGNA Un pesciolino nuoce Bambi e Bambina.

CAMPOSORBIGO

AMBRA Riposo

RAPALLO

ARISTON Ciel ha incontrato Roger Rabbit.

SAVONA

CINEMA

ASTOR Chiuso per restauri

DIANA Compagni di scuola.

ELDORADO Ciel ha incontrato Roger Rabbit.

JOLLY L'amante perverso.

ARIS Red e Toby nemiciamici.

PRINETTODO Un mese in campagna.

ALASSIO

COLOMBO Shelter

ITER Ciel ha incontrato Roger Rabbit.

ALBENGA

AMBRA Red e Toby nemiciamici.

ASTOR Il piacere dovuto.

CRISTALLO La moglie ripetiti.

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONE Riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARIA Cronaca di una morte annunciata

FINALE LIGURE

CINEMA Red e Toby nemiciamici.

LOANO

LOANESE Love Me.

PERLA Rambo III.

PIETRA LIGURE

CORALLO Commissario.

IMPERIA

CENTRALE Riposo

GARIBI Perversioni sessuali

SUPERBA Riposo

GIANO GARIBALDI

GIARDINO Riposo

ANNA DI TARSIA

CINEMA Luce rossa

CAPITOL Riposo

BORGOMANERA

OLIMPIA Riposo

DOLCEACQUA

CRISTALLO Riposo

SANREMO

ARISTON Riposo fil.

CENTRALE L'orso.

DIPIÙ Luce rossa

ITER Ciel ha incontrato Roger Rabbit.

SANREMESE Cinema Proibito.

TABARIN Proibizioni va in provincia.

Lo ha annunciato ieri il ministro dello Spettacolo Carraro

Lirica: possibili altri commissari

Insediati il sindaco Giubilo e il magistrato Barbato all'Opera di Roma: in sei mesi dovranno nominare il consiglio d'amministrazione che è dimissionario da quattro anni - Lo stesso provvedimento già adottato per il Teatro di Genova, ipotizzato anche per altri Enti in [illegible]

ROMA — «*Non escludo che altri Enti lirici, dopo [illegible] e Roma, si trovino nelle [illegible] dirà di venire commissariati*», ha dichiarato il ministro del Turismo e dello Spettacolo, [illegible] mattina, [illegible] terminata [illegible] riunione durante [illegible] quale [illegible] ufficialmente [illegible] i due [illegible] del Teatro dell'Opera, nominati da Carraro venerdì scorso.

[illegible] tratta di Pietro Giubilo, sindaco di Roma, e di [illegible] mino Barbato presidente [illegible] sezione della Corte dei Conti, [illegible] e Giubilo «*per l'evidente motivo dei molti impegni del sindaco*».

Al di là della responsabilità del Consiglio comunale di Roma che non è riuscito — in quattro anni — a rinnovare il Consiglio d'amministrazione, il ministro ha ribadito la [illegible] intenzione di «*rivedere [illegible] lutamente il meccanismo, davvero troppo contorto, che regola l'elezione degli organi direttivi degli Enti lirici. E' evidente che si deve arrivare ad una maggiore semplicità: le crisi politiche dei Comuni non possono paralizzare un'istituzione culturale così importante*».

Anche [illegible] questo aspetto [illegible] occuperà il progetto [illegible] riforma degli [illegible] lirici che verrà presentato in Parlamento «*entro il 31 marzo*».

Ovviamente, il [illegible] risolve i problemi [illegible] teatro. Tuttavia il [illegible] vrintendente Antignani ha parlato di «*fine di una situazione da incubo: da tre mesi il Consiglio d'amministrazione non riusciva a riunirsi, a prendere una qualsiasi decisione*».

Ed ora? Carraro ha dato sei mesi di tempo: «*Spero che ne bastino meno*», ha dichiarato. Ma su questa ottimistica previsione sono in molti ad avere dei dubbi. «*Perché mai, si [illegible] funzionerà del tutto, i partiti [illegible] concludere in pochi mesi quanto non sono riusciti neppure a discutere in quattro anni?*».

E ad [illegible] domande [illegible] riguardo, il sindaco [illegible] ha ammesso che i tentativi condotti nell'ultimo periodo non sono serviti a [illegible] sbloccare l'impasse. In questa situazione, il [illegible] artistico Bruno Ca[illegible] ha espresso l'intenzione di «*continuare a lavorare per rispettare tutti gli impegni, questa e la prossima stagione, [illegible] domenica mattina al Teatro Brancaccio, la stagione autunnale riservata alla musica da camera*». Una novità, quest'ultima, rivista quest'anno [illegible] una [illegible] rappresentazione de *Il re pastore* di Mozart e alla quale, dal [illegible] dovrebbe partecipare anche Salvatore Accardo, [illegible] direttore principale dell'orchestra [illegible] camera del Teatro dell'Opera. Cagli spera anche di poter allestire la stagione estiva di [illegible].

A minacciarla non sono più le difficoltà legate all'opposizione della Sovrintendenza archeologica ad un uso spettacolare delle Terme, ma assieme la situazione finanziaria del teatro. «*Abbiamo 18 miliardi di passivo* — ha detto il segretario generale Fiorvante Nanni — *e dobbiamo ripianarli in tre anni. Il conto è presto fatto, sei miliardi all'anno*». Il sei miliardi è esattamente l'ammontare del contributo straordinario del Comune, inizialmente destinato agli spettacoli di Caracalla, ora assorbito dalla situazione debitoria dell'Opera.

Sandro Cappelletto

Carraro: «Bisogna rivedere il meccanismo degli Enti lirici»

Torino, rovente polemica sui tagli

Regio: orchestra contro sindacati

«Non ci sentiamo più rappresentati»

TORINO — Il conflitto sindacale al Teatro Regio assume toni sempre più concitati. Si acuiscono le divergenze fra Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti dell'Orchestra, e non c'è ragione di ritenere, almeno in tempi brevi, che si possa raggiungere un'intesa con la sovrintendenza, dopo i tagli alla stagione lirica '88-89.

Ieri sera i professori d'orchestra, che non accettano la mediazione del Sindacato Provinciale Spettacoli, hanno dato battaglia proprio nella sede di Cgil-Cisl e Uil e al termine di una rovente riunione hanno emesso un documento inviato alla sovrintendenza del Regio. Un documento che si commenta da sé. «*Con riferimento all'incontro da Voi avuto l'11-1-89 con Cgil-Cisl e Uil [illegible] precisiamo quanto segue: l'Orchestra non si sente rappresentata e quindi non si identifica nelle persone che oggi [illegible] l'espressione [illegible] Cgil-Cisl e Uil Spettacolo. [illegible] specifichiamo che [illegible] organizzazioni sindacali possano in futuro fornirci delle persone più adatte, per sensibilità e cultura teatrale, a rapporti con i settori artistici, porgiamo cordiali [illegible]*».

Dice Sosso. «*Vogliamo continuare a far parte del sindacato, ma non possiamo accettare che non sappia fare i nostri interessi*». Perché si accusa il sindacato di mancanza di cultura [illegible] «*I segretari provinciali sono poliglotti e conoscono benissimo il loro mondo, ma molto [illegible] quello del teatro, [illegible] è complesso e difficilmente penetrabile. Loro sono del parere che fra gli istituti contrattuali [illegible] gli straordinari possono essere messi in discussione*».

Bertolano, Pozzolo e Tosco, i provinciali che ieri hanno preso parte alla riunione, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

I rapporti sindacali fra orchestra e direzione del Regio sono precipitati l'altra sera, allorché gli strumentisti [illegible] hanno proclamato lo sciopero inteso a [illegible] sallare la replica del balletto *Ciaikovski Fantaisies* con Bortoluzzi. La replica della sovrintendenza era stata secca: lo spettacolo va in sce[illegible] teatrale, a rapporti con i [illegible] artistici, porgiamo cordiali [illegible]

Dice Sosso. «*Vogliamo continuare a far parte del sindacato, ma non possiamo accettare che non sappia fare i nostri interessi*». Perché si accusa il sindacato di mancanza di cultura [illegible] «*I segretari provinciali sono poliglotti e conoscono benissimo il loro mondo, ma molto [illegible] quello del teatro, [illegible] è complesso e difficilmente penetrabile. Loro sono del parere che fra gli istituti contrattuali [illegible] gli straordinari possono essere messi in discussione*».

Bertolano, Pozzolo e Tosco, i provinciali che ieri hanno preso parte alla riunione, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

I rapporti sindacali fra orchestra e direzione del Regio sono precipitati l'altra sera, allorché gli strumentisti [illegible] hanno proclamato lo sciopero inteso a [illegible] sallare la replica del balletto *Ciaikovski Fantaisies* con Bortoluzzi. La replica della sovrintendenza era stata secca: lo spettacolo va in sce[illegible] teatrale, a rapporti con i [illegible] artistici, porgiamo cordiali [illegible]

Questa posizione «autonoma», in certo senso, non poteva [illegible] ignorata dalla direzione dell'Ente. Lo stesso vicepresidente Provvisiero ieri [illegible] «*Non abbiamo alcuna difficoltà ad [illegible] i rappresentanti dell'orchestra, perché loro ci presentino un documento dal quale [illegible] evinca chiaramente la loro posizione autonoma rispetto ai sindacati provinciali, [illegible] sono i nostri interlocutori [illegible] nazionali. Questo scontro, del resto, riguarda i sindacati*».

Armando Caruso

Milano, dure accuse dei danzatori al sovrintendente del Teatro alla Scala

«Badini è contro il corpo di ballo»

Carlo Maria Badini

[illegible] — Ed ora abbiamo [illegible] citato l'altra campana. Che ha dato suoni piuttosto polemici, [illegible] era prevedibile, nei confronti della [illegible] Scala. Il corpo [illegible] ballo, dopo l'esposizione di Badini dell'altro giorno, ha [illegible] proprio sotto [illegible] il sovrintendente, nel quale [illegible] individuato il colpevole «*dell'appannamento dell'immagine*», come lo ha definito il delegato Edoardo Colecrai, del complesso.

Tra le responsabilità più gravi di Badini, a detta del corpo di ballo, l'aver eseguito «*l'infelicissima formula*» dell'amministrazione [illegible] balletto, nella [illegible] di Sergio Barzotto. Quella [illegible] figura anomala avrebbe gradualmente prevaricato l'autorità e l'autonomia del direttore del ballo.

Edoardo Colecrai [illegible] annunciato di [illegible] dato mandato ad un legale di scandagliare [illegible] ala avvenuta l'assunzione dell'amministratore del balletto e, in particolare, se si sia attivato un apposito concorso, come d'obbligo negli enti pubblici [illegible] confronti del direttore Robert De Warren, i ballerini hanno negato [illegible] averne chiesto le dimissioni, così come hanno respinto l'accusa [illegible] di aver fatto allontanare gli altri cinque direttori che si sono alternati [illegible] loro guida negli ultimi [illegible] anni. Tuttavia [illegible] hanno mancato [illegible] sottolineare l'insufficiente curriculum artistico dell'artista inglese.

Restano comunque dell'avviso che l'autorità di De Warren debba essere consolidata [illegible] senza [illegible] esterni e che venga posto in condizione di lavorare con maggiori mezzi. «*Ora ha a disposizione una bicicletta* — hanno detto coloritamente — *bisognerà dotarlo almeno di un aeroplano. Vedremo allora come è [illegible] saprà decollare*».

[illegible] pensano [illegible] continua emorragia [illegible] talenti [illegible] [illegible] di ballo scaligera (che auspicano debba essere potenziata e resa autonoma rispetto al [illegible] ballo) [illegible] compagnie straniere? Un ballerino di fama [illegible] fa avanti e dice: «[illegible] molti anni di anzianità, moglie e due figli. Il mio stipendio è di un milione e 200 mila lire al mese. Com'è possibile campare?».

Qualcuno rincara: «*Nel [illegible] abbiamo avuto una perdita [illegible] rispetto all'anno precedente, di un milione e 300 mila lire. In questa situazione [illegible] difficile sentirsi gratificati*».

Venerdì [illegible] riunirà il consiglio d'amministrazione della Scala che dovrà occuparsi del contratto aziendale, contestato in particolare dal coro, dal corpo di ballo e dai tecnici.

Cosa faranno i ballerini in [illegible] di rigetto [illegible] intanto? «*Vedremo. Noi [illegible] impegniamo a rispettare il cartellone, anche per non [illegible] pregiudicare il già insufficiente numero di spettacoli di danza. Il coreografo Grigorovic, per la sua Raymonda in preparazione, pensava di disporre di cento ballerini come al Bolscioi, dimenticando che siamo solo 76 e molti dovranno fare perciò due, tre parti, muovendoci come Fregoli da un personaggio all'altro*».

Luigi Rossi

Televisioni private

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] cartoni dello stallo. 7.25 Bravestarr, cartoni; 7.50 I difensori della Terra, cartoni; 8.15 Una [illegible] da [illegible], soap opera; 9 [illegible] dottor Kildare; 12 [illegible] e pallottole, telefilm; 12.30 [illegible]bera, telefilm; 13.1 difensori della Terra, cartoni; 13.30 Lupin, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 The Beverly Hillbillies [illegible] Canter, telefilm; 17 Il [illegible] Kildare, telefilm; 17.45 Supercoppia Bravestarr, [illegible] Capitan Dick; [illegible] Terra, cartoni; 19.30 Lupin l'avventuriero gentiluomo Lupin, cartoni; 20 Il dottor Kildare, telefilm; «La vita di ospedale» 20.30 La notte della lunga paura (Usa 1977), fantasc. regia di William F. Claxton, con Sean Whitman, Janes Leigh. 22.20 Colpo grosso; 23.05 Vaggiando news; 23.20 I draghi [illegible] West, film (1960), drammatico, regia di James Clavell; 1.20 Brothers, fila colorata delle famiglie - Non stop.

[illegible]

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm; 7.25 Carpentiere Billy, telefilm; 7.50 La signora [illegible] a scuola, telefilm; [illegible] Good Phink contro tutti, cartoni animati; 8.40 Le avventure di Superman, cartoni; 9 Ironside, telefilm; 10 Il grande Inganno, film; 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 13.40 Tv [illegible] 14 Ironside; 15 Cartoni: Billy, telefilm; 18 [illegible] dile, sport; tv per ragazzi; 18.30 Good Phink contro tutti, cartoni; 17 La avventure di Superman, cartoni; 17.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 18.30 Marina, telenovela; 19.30 Ironside, telefilm; 20.30 Anaconda sul ghiaccio, film (1984), regia di Maximilian Sinel; gusto; 22 Telediamanti; 23.30 World Sport Special; 23 Frutta proibita; 24 Guinomatico, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Film; 11 Telefilm; 12 Cinema a Hollywood, telefilm; 12.30 Ballabili, cartone animato; 13 Arthur re dei Britanni, telefilm; 13.30 Pubblisport, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di Vittorio Sinanni; 14 Bandita e Cilla, cartone animato; 14.30 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 15.30 Globetrotter Internazionale, 17 Bertoz Nevis, telefilm; 18 Leonardo, telenovela; 18 Puntodoro, informazione; 19.30 Europa oggi, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 20 Good time, situation commedy; 20.30 Controcorrente, trasmissione di sport e varietà; 22.30 Punto ore, informazione; 23 Europa oggi, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 23.30 Triple ace, [illegible] Inghilterra (1972) [illegible], regia di Mi[illegible] Apted con Glenda Jackson e Oliver [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 17 Capitolo e passione, novela; 17.30 Leonela, novela; 18.30 Fai un affare con Canale 7, 19.30 Un nome due [illegible], novela; 20.30 Rikki Tikki nella giungla, 22.15 Padre e figlio investigatori; 23.05 L.S.D. Inferno per pochi dollari (Ita 1967) regia di M. Mida Puccini con G. Madison - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11.50 Quando a Hollywood, telefilm; 12.15 Marie, [illegible] 13 [illegible] Forze, telefilm; 14 Cabalia; 15.45 L'occasione d'oro; 16.45 Andiamo al cinema; 17.50 Redazionale; 18.05 Strike Force, telefilm; [illegible] Savana [illegible] 19.20 Classe è Hollywood [illegible] 20.20 Uccelo due non troppo; [illegible] Nevio; 24 Escalator - Savana [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 9.30 Videoclips, 11 Documentario, 12 Trasmissioni di antropologia, 13 Cartoni animati, 14 Videomusic, 16.30 Dibattito, 18 Cartoni animati, 19 Videoclips, 20.30 Cartoonmania, 22 Non stop Music.

PAN TV

UHF 48 —/Ore 13.15 La fabbrica dei giorni felici, " film, 15 Don Chuck e Castor, " Woody l'orso, cartoni; 16.45 Documentario; 17.15 Maggie con noi, 19.30 Wanted, telefilm; 20.15 Calcio di rigore I protagonisti della domenica calcistica; 20.45 Anche i ricchi piangono, novela; 21.45 Calcio campionati esteri; 22.30 La grandi proposte, 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8.30 Circolo da Pedro, telenovela; 9 Mi faccio la crema e poi l'ammazzo, film; 11.30 Donna de Rosa, telenovela; 12.40 TG 4, notiziario; 13 Avventura, documentario; 13.30 La dolina del diavolo, sceneggiato; 15 Circolo da Pedro, telenovela; 18.30 Grande Ocean no Capitan Cook, documentario; 18.50 Video Mix, rubrica; 19 Aeroporto internazionale, telefilm; 19.30 Donna de Rosa, telenovela; 19.30 TG 4, notiziario; 20 Circolo da Pedro, telenovela; 20.30 Sport e sport, rubrica; 22.10 Quando arriva il giudice, telefilm; 23.30 Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine, film.

Sanremo, [illegible] traghetto al Porto Vecchio

Arriva il Festival-Boat

A bordo feste e appuntamenti - Due ristoranti - [illegible] progetto l'attracco anche in occasione [illegible] altre manifestazioni

SANREMO — Ormai è certo: [illegible] il 39° festival della canzone che si svolgerà [illegible] 21 al 25 febbraio attraccherà nel Porto Vecchio [illegible] traghetto Festival-Boat.

Di che si tratta? «*Festival-Boat* — ha spiegato Laura Bianchi, rappresentante dell'[illegible] Progeco Servizi, società promotrice dell'iniziativa — [illegible] è altro [illegible] [illegible] di festa a [illegible] della quale il pubblico e gli ospiti potranno trovare una successione di intrattenimenti e di appuntamenti di spettacolo».

«*La manifestazione non è collegata al festival, ne è totalmente indipendente di autonoma anche se gli obiettivi ed i programmi non sono certo di contrapposizione alla massima rassegna canora nazionale*» ha tenuto a precisare [illegible] Bianchi.

Festival-Boat è una [illegible] lunga 136 metri. Al suo [illegible] no funzionassero due ristoranti.

L'idea di una nave per il festival non è nuova. Per primo l'aveva avuta due [illegible] fa l'allora assessore al Turismo Gianmarco Ciasini. Era subito piaciuta e gli organizzatori del Sanremo, Marco [illegible] e Carlo Bixio, avevano contattato subito diverse compagnie di navigazione. Quando tutto [illegible] pronto il traghetto prescelto [illegible] però avuto all'ultimo momento un'avaria meccanica ed il progetto era andato in fumo. Allora si parlava anche di una vera e propria nave-albergo. Non è un [illegible] infatti che per il Festival gli hotel, le pensioni e [illegible] non [illegible] in grado di soddisfare la domanda.

«*La realizzazione di Festival-Boat* — ha detto — *è stata comunicata dal Comune [illegible] a maggio dello scorso [illegible]. Il permesso di attracco, [illegible] a seguito delle necessarie verifiche tecniche, è stato rilasciato dalla Capitaneria di Porto lo [illegible] dicembre. [illegible] preferito il Porto Vecchio al [illegible] Portosole perché la nave sarà più a contatto con la città. Abbiamo già pronto un dettagliato progetto per giochi di luci ed illuminazioni scenografiche esterne della nave [illegible] grande effetto*».

La Progeco Servizi ha annunciato anche che Festival-Boat non sarà un'iniziativa isolata, limitata al [illegible] Ci sarebbe infatti l'intenzione di fare attraccare dentro Porto [illegible] la nave-spettacolo [illegible] altre volte durante l'anno. Più precisamente quando la città ospiterà altre grandi manifestazioni tipo il Premio Tenco, il Rally, il Blues, l'offshore, mostre e mercati.

Roberto Basso

Parla Colonnello, regista dell'opera che venerdì apre il Margherita

«Una Turandot senza Cina»

Dice: «Il mio allestimento degli Anni 70 è stato criticato, ma la mia lettura è tutta nella fantasia, non c'è cartapesta, ma tanta luce» - Nel cast poccinlano la Dimitrova, Martinucci e [illegible] Gandia

GENOVA — Ultimi giorni di prove [illegible] *Turandot*. L'opera di [illegible]ccini andrà in scena venerdì (ore 20,30) al Margherita, primo spettacolo [illegible] una stagione lirica particolarmente controversa e sacrificata da tagli e riduzioni.

Sul podio di *Turandot* [illegible] sarà Daniel Oren che in questi giorni si è diviso fra Genova e Milano dove ha portato a termine le recite di *Manon*. Il [illegible] punta su Ghena Dimitrova (Turandot), Nicola Martinucci (Calaf) e [illegible] (Liù). Accanto a loro Angelo Casertano, Roberto Scandiuzzi, [illegible] Ceccarini, Tullio Pane, [illegible] De Palma, Alfredo Giacomotti e Ivan [illegible] Manto.

Regia, scene e costumi portano la firma [illegible] Attilio Colonnello, un habitué al Comunale. «*Nonostante si parli [illegible] crisi e di gravi problemi, debbo dire che al Comunale dell'Opera lavoro bene perché i rapporti umani sono molto belli*».

L'allestimento di *Turandot* [illegible] è [illegible] «*Ho creato questa Turandot negli Anni Settanta e al suo apparire fu aspramente criticata: una Turandot senza Cina, impoverita, semplificata. [illegible] effetti [illegible] mia lettura è [illegible] nella fantasia e [illegible] sollecitare l'inventiva di chi guarda. Una serie di fili, un gioco di luci niente'altro, non c'è nulla [illegible] cartapesta. In compenso gli artisti hanno molto spazio in cui agire [illegible] esprimersi*».

L'allestimento di Colonnello ha girato molti teatri e stato già a Genova in diverse occasioni: «*Gradualmente ha convinto anche quanti all'inizio si erano [illegible] scettici: il che mi fa piacere perché amo particolarmente quest'opera pucciniana*».

Attilio Colonnello è in attività da una trentina d'anni. «*Da giovane ero interessato alle [illegible] figurative. Da lì al [illegible] il [illegible] è stato breve anche perché ottenni in una famiglia d'artisti e i contatti [illegible] [illegible] culturale particolarmente vivace [illegible] frequenti. Spesso stavamo a Venezia e alla Fenice seguivo i concerti di Furtwangler e gli spettacoli [illegible] balletto con [illegible] scene di [illegible] Sono stato [illegible] complesso fortunato perché ho iniziato subito [illegible] grandi teatri. Nel '56 ho debuttato al Maggio Fiorentino con Traviata*».

Di fronte alla moda che vuole [illegible] il ruolo del regista sempre più importante [illegible] contesto lirico, Colonnello assume [illegible] posizione alquanto prudente. «*Quando [illegible] si accede nelle follie e nelle trasposizioni assurde anche oggi si può mantenere a spettacoli interessanti. Viviamo certamente in un'epoca particolare. Visconti e Strehler sono [illegible] nel mondo lirico in un momento di distruzione e di rinascita culturale molto sentita e vitale. Oggi [illegible] schiavi dei mass-media, si vive nel disinteresse e nell'apatia generale, attirue solo lo scandalo. Questo spinge a [illegible] ricerca di originalità spesso fine a se stessa*».

Terminata *Turandot*, Colonnello può senza trascurare altri appuntamenti teatrali, [illegible] impegnato a [illegible] nell'allestimento [illegible] un'asta [illegible] arti grafiche [illegible] padre Vincenzo Colonnello oltre duemila pezzi d'arte con opere [illegible] grandi artisti del primo Novecento, vetri di Murano degli Anni Quaranta, lettere e autografi di uomini illustri.

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

«Clavigo» di Goethe al Duse

[illegible] — Debutta stasera al Duse la compagnia del Centro Teatrale Bresciano, con *Clavigo* [illegible] Goethe, rappresentato [illegible] la prima volta in Italia lo scorso anno. Goethe [illegible] scrisse a 25 [illegible] [illegible] un momento particolarmente fecondo della sua produzione che vide anche la prima stesura [illegible] *Faust*. In particolare, lo scrittore fu ispirato [illegible] *Memorie* [illegible] Beumarchais, futuro autore del *Barbiere di Siviglia* e [illegible] *Matrimonio di Figaro*.

L'episodio delle *Memorie* che suggestionò l'ispirazione dello scrittore racconta una vicenda [illegible] [illegible] tradito, di [illegible] rodotta, di ravvedimento e [illegible] morte, [illegible] vede coinvolti il giovane spagnolo Clavigo, archivista [illegible] Corte di Madrid, la sua fidanzata Marie, abbandonata dopo molte promesse di matrimonio, il fratello di lei, Beumarchais, appunto, che per [illegible] riuscì a far cacciare [illegible] sia dalla Corte di Spagna.

Goethe ricostruì lo scandalo in maniera drammatica, anticipando [illegible] testo alcuni temi, [illegible] l'ambizione del potere, il tradimento dell'[illegible] la ricerca intellettuale e fece concludere la [illegible] tragicamente.

Lo spettacolo, allestito dal regista Cesare Lievi, ha come interpreti principali Massimo Popolizio e Mauro Avogadro e andrà in scena [illegible] ore 20,30.

GENOVA — Al teatro della Tosse dei Miracoli (salita Inferiore San Rocchino), questa sera alle ore 21,15, va in scena *Edipo Re*, da Sofocle, nell'allestimento [illegible] compagnia Cdm, regia [illegible] Graziella Martinoli.

GENOVA — Alla [illegible] Diana (via Poggi, San Fruttuoso), questa sera alle ore 21, la compagnia del [illegible] ge presenta una rassegna di cabaret con la coppia Taranto e Bepe.

GENOVA — Al cineclub [illegible] Lang (via Acquarone), alle ore 21,15, proiezione [illegible] film *Il grande Blek*, di Piccioni.

GENOVA — Al cineclub Chaplin (piazza Cappuccini), alle ore 21, per la rassegna di film in lingua originale, sarà proiettato *Colors - Colori di guerra*, di Dennis Hopper.

GENOVA — Alla sala Carisch (viale Villa Glori), alle ore 21, proiezione del [illegible] *Pelle alla conquista del mondo*, di August.

CHIAVARI — Il ciclo di film in lingua originale, in programma al cinema Mignon, presenta oggi (alle [illegible] 18,15; 18,15; 20,15 e 22,30) *Au revoir les enfants* (Arrivederci ragazzi) di Luis Malle.

Il cantautore avvocato stasera al Teatro Cantero di Chiavari

Magico Conte in concerto

CHIAVARI — I fan [illegible] vesi di [illegible] Conte [illegible] [illegible] che rallegrarsi: [illegible] alle 21 potranno applaudire il cantautore-avvocato [illegible] Teatro Cantero di [illegible] e domani (ore 21,30) rivederlo e riascoltare [illegible] in tv, in uno *speciale* di Raiuno de[illegible] [illegible] due concerti tenuti al primi di dicembre al Royal Theatre Carré di Amsterdam.

[illegible] Cantero, [illegible] segnerà una nuova tappa di un momento magico, con una performance dal vivo [illegible] mente legata all'incredibile successo riscosso in Olanda, [illegible] suo [illegible] Lp *Agnus Dei* ha venduto 900 mila [illegible], un autentico record. E' un successo che resta [illegible] mistero anche per l'interessato, [illegible] [illegible] dall'Olanda [illegible] due dischi d'oro e due di platino, un primato neppure sfiorato da tante celebri rockstar.

Prima di ripartire [illegible] [illegible] Francia, [illegible] [illegible] ne mese lo attendono due settimane all'Olimpia di Parigi. Paolo Conte riprende questa sera il tour italiano Cantare e Chiavari, per il cantautore astigiano vuol [illegible] la Riviera, al mare, dove sono nate le sue prime canzoni (*Genova per noi, Azzurro, Una giornata al mare*), scritte per altri e oggi *rilette* e arrangiate personalmente. «*Canzoni nate per caso, suonate [illegible] sul pianoforte, come [illegible] resto tutte le altre*», [illegible] ripetere [illegible] Conte. Poi, domani sera, l'imperdibile [illegible] appuntamento televisivo. Il programma, richiesto personalmente alla società Network [illegible] direttore [illegible] Raiuno, Mario Maffucci, che ha definito Paolo Conte [illegible] *dei pochi [illegible] della musica leggera italiana*».

Altissimi i compensi: [illegible] comprenderà un'esibizione [illegible] 52 minuti. Sul palcoscenico [illegible] Royal Theatre Carré, Paolo Conte sarà accompagnato da una band di 11 musicisti.

Il [illegible] astigiano [illegible] curato in prima persona la supervisione del programma che avrà un taglio squisitamente teatrale.

Lo «speciale» è stato realizzato con l'ausilio di 9 telecamere e 2 «dolly» cinematografiche e per produrlo è scesa [illegible] campo Caterina Caselli, impegnando per la prima volta una casa discografica, la Cgd di [illegible] Bugar. Lo [illegible] spettacolo televisivo [illegible] dicato alla canzone. La regia dello «speciale» è dell'olandese Egbert Van Hees.

m. b.

MERCOLEDI' 18 GENNAIO 89
Matinée ore 16
Serata ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
ECCEZIONALE AVVENIMENTO MUSICALE CON LA
GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO di
RAOUL CASADEI
con la partecipazione dei Ballerini Romagnoli
SPETTACOLO INDIMENTICABILE DA NON PERDERE
Prevendita: Tel. 71.571

Il regista ieri ha cominciato a girare il suo [illegible] film, protagonista la Kinski

Maselli: i segreti del «Segreto»

«E' la storia — dice l'autore — di una coppia di giovani perseguitata da un vecchio, però non lo è» - L'attrice è una cameriera di fast-food, [illegible] disturbata, travolta, persa - Gli altri interpreti sono Stefano [illegible] e Franco Citti

Nastassja Kinski e Francesco Maselli sul set del film «Il segreto». Il regista definisce l'attrice «emozionante, straordinaria»

ROMA — Nella metropoli d'inverno, Nastassja Kinski esce dall'ospedale. I capelli lemini appesantiti, la faccia pesta, l'andatura incerta. Il petto è fragile sussultante in repentini [illegible] nausea: anche il corpo esprime l'infinita stanchezza e ripugnanza di chi ha voluto morire, è stato salvato, e si ri[illegible] davanti la vita rifiuta[illegible]. E' il primo giro ciak girato ieri mattina, del nuovo film di Francesco Maselli. *Il segreto*, interpretato [illegible] Franco Citti, [illegible] Dionisi e Chiara Caselli, girato alla periferia di Roma, prodotto dalla Cinelife di Giuseppe Giovannini con Mario e Vittorio Cecchi Gori.

Un film segreto, appunto. Misterioso, doppio: «Con un finale che rimette tutto in questione, che induce a rileggere la storia in chiave diversa, e [illegible] dunque [illegible] può raccontare», dice il regista. L'imprevisto conclusivo, il risvolto sorprendente che sconcerta e turba lo spettatore, l'estrema piroetta che cancella ogni certezza, caratterizzano i [illegible] ultimi [illegible]: l'improvviso suicidio di Valeria Golino [illegible] a d'amore, superficialmente incomprensibile in un momento d'apparente serenità e pienezza; la scoperta, alla fine di *Codice privato*, che [illegible] stacca la spina di quel telefono attraverso cui Ornella Muti, durante un'ora e mezza, [illegible] vissuto la disperazione dell'abbandono. Cos'è? Una trovata, un dispetto, una provocazione? «E' [illegible] una storia per raccontarne un'altra: mi affascina una schema narrativo che [illegible] se stesso».

Passione d'amore forsennata clandestina e fatale come una possessione, esercizio persecutorio oscuro come un incubo urbano, la storia de *Il segreto* ha tre protagonisti: Nastassja Kinski, cameriera in un fast-food, ragazza disturbata, travolta, persa; Stefano Dionisi, fattorino in un'agenzia di recapiti, timidissimo, all'impotenza; Franco Citti, vecchio un operaio divenuto quasi un barbone, raccoglitore di cartone, abbandonato da moglie e figli, sopravvissuto sociale furente, anarchico, cattivo eppure dotato d'una perentoria nobiltà da artigiano gentile, personaggio un tempo autoriale nel [illegible] ambiente». In questo trio inconsueto, dice Francesco Maselli, «il film segue l'intrecciarsi di legami apparentemente perversi: mi interessa raccontare la complessità e contraddittorietà dei sentimenti, l'amore che non sopporta mistificazioni, l'impossibilità d'applicare alle passioni lo schematico rapporto causa-effetto, l'inscindibile mescolanza tra vittima e persecutore».

Salvata dal suicidio, all'uscita dall'ospedale la ragazza distrutta incontra il ragazzo, che ha conosciuto in corsia; si fa portare da lui al cinema, a mangiare, a letto dove lui, sopraffatto dall'emozione, non riesce a fare l'amore. A lei non importa, gli propone di vivere insieme nella casa operaia che era di suo padre. Nella borgata tutti li accolgono con amicizia e affetto, salvo un vecchio. Il vecchio comincia implacabile a perseguitarli, moltiplica contro di loro cattiverie, ostilità, calunnie, denunce, malvagità. Rende la loro vita talmente infelice che la [illegible] ammala e il rapporto tra i due giovani si deteriora. In segreto, il ragazzo avvicina il vecchio: e rimane sedotto dal fascino buio del persecutore. La [illegible] intuisce quell'innamoramento, per riportare a sé il ragazzo ricorre al suo, [illegible] offre un'amica con la quale lui riesce finalmente a fare l'amore, mentre di nuovo affonda nella vertigine suicida: e tutto si capovolge nel [illegible] inafferrabile. «E' la storia d'una coppia di giovani perseguitata da un vecchio, però non lo è», scherza il regista, enigmatico.

Ancora una volta, Maselli ha scelto personaggi popolari, un quartiere periferia. Populismo? «No, volevo episodi la borghesia: e non soltanto per dire che anche i [illegible]-borghesi complessi, che neppure i perversi non [illegible] nicchiare della borghesia. Magari per rifare film miei, "Gli sbandati", "Gli indifferenti", "La donna giorno", "I delfini". Magari perché vicende come quella de "Il segreto" se ambientate nella borghesia diventano inevitabilmente analisi di costume e giudizio morale. Magari perché, condensando ogni interesse sulle passioni, loro mantenere uno po[illegible] realistico, e nell'universo povero c'è un'essenzialità che manca al mondo borghese». E' la prima volta che Maselli, considerato un regista magico per le attrici, ha come protagonista Nastassja Kinski: «Emozionante, straordinaria». E' un'emozione, dice, anche riportare al cinema con i capelli bianchi Franco Citti, ventisette dopo il debutto con Pier Paolo Pasolini come sottoproletario protagonista di *Accattone*: «Adesso Citti recita da attore professionista in teatro, nella compagnia di Quartucci: la devastazione paesaggistica faccia è un segno del suo passaggio dalla cronaca alla storia».

E il segreto de *Il segreto*? Le ultime parole di Nastassja Kinski, nel film, sono «Giurami che non mi lascerai mai più». Ma chissà a chi le dice. **Lietta Tornabuoni**

Concluso Raiuno il tv movie Fabio Testi

Piano troppo perfetto di un «Colpo» al vuoto

La trama ha riproposto diligentemente un copione visto troppe volte

Nel giro della fine settimana e inizio nuova, Raiuno si è distinta per attività: sabato ha varato show con Lino Banfi, e fra l'altra sera e ieri sera ha mandato colpo, film per la tv.

Quanto allo show, è tradizionale megaprodotto del sabato sera dove il mestiere degli interpreti fa dimenticare il mandizionamento pesante delle sponsorizzazioni, dei giochetti dai milioni facili, della dimensione promozionale (ancora una lotteria, Viareggio).

Purtroppo siamo, senza offesa per nessuno, sul livello basso di una tv trasformata in fiera perenne e concorso perpetuo. Più interessante, anche se con parecchie ombre, il discorso su il colpo.

Di positivo nell'operazione il fatto che si tratta un film realizzato esclusivamente per il video, siamo in presenza uno sforzo produttivo Rai in un settore dove americana è sempre forte, ed è uno sforzo di cui non ci si può non compiacere perché significa, sia pure con l'apporto di altre tv europee (qui la francese), a favore della fiction quattrini che inesorabilmente andrebbero alla pigiomania cui pra.

Detto questo, si resta perplessi davanti al tipo di operazione, direi proprio storia, che il pal la storia un clamoroso colpo in banca — nella solita banca vigilatissima, e munitissima sofisticati marchingegni difesa —, colpo che viene preparato con scrupolo scientifico, sperizia, astuzia, che è attuato nonostante imprevisti e contrattempi, che procurerà un enorme bottino destinato però a dissolversi subito, complice Fato...

Resta difficile capire come la Rai nel 1989 offra un accurato ma così smaccato epigono di filone spolpato intensamente da oltre trent'anni, esplorato nelle sue più recondite possibilità, voltato e rivoltato in mille varianti, persino caricaturato, certamente esaurito. Le citazioni costituirebbero nano sfoggio di erudizione cinetelletteraria. Che può inventare di nuovo un tema simile?

Niente, difatti. Il colpo era in chiave tutto serio e drammatico (senza filo di ironia, anche se curiosamente, nei momenti culminanti dell'impresa, i rapinatori si davano, con squisita signorilità, lei), e ripercorreva diligentemente, senza aggiungere una virgola, i luoghi deputati di copione visto troppe volte. Fabio Testi ha recitato: [illegible] convinzione il ruolo disonesto onesto, e Marcel Bozzuffi, meno convinzione (ha attuato da sempre ai caffè della parigina), quello dell'astuto commissario temporeggiatore entrambi non azzeccano da un cliché antico e risaputo, francamente insostenibile.

Corretta la regia di Sauro Scavolini, seppure tutt'altro che fulminante per ritmi e grinta. Troppi esempi precari alle spalle, troppi confronti ingenerosi: è rimasti con l'impressione un'operazione fardata e inutile, una somma di energie buttate direzione sbagliata; definitiva, di un colpo a vuoto.

Ugo Buzzolan

«Mai dire mai»: rotocalco anche per la terza età da domenica mattina su Raitre

E Isa Barzizza fa la conduttrice tv

MILANO — «*Mai dire mai*», è un rotocalco televisivo, le caratteristiche dovrebbero essere l'attenzione al pubblico della cosiddetta terza età e il gusto accostare varietà, chiacchierata, giornalismo, burla. «Una sacrosanta contaminazione» dice Giampiero Mughini, conduttore insieme con Isa Barzizza e Fabio Di fianco a loro, Monica Frassanelli — 18 anni, ha già lavorato ed è al debutto televisivo — e Gianluca Guidi. Fissa anche la partecipazione dei comici partenopei Corrado Taranto e Mimmo Sepe, e di Roberto Gandei nel ruolo un gentiluomo di altri.

Cadenza domenicale, 11,30 alle 13 su Raitre, per 10, a cominciare dal 22 gennaio.

La lavorazione avviene nello studio F3 di Milano. Tema generalmente monografico: con il matrimonio, seguiranno già scandali, la fedeltà, la pubblicità. La prima puntata aprirà con un su cerimonie nuziali di ieri e di oggi; poi gli ospiti (Giovanni Malagodi, Lucrezia Lante della Rovere, Walter Molino, Fred Bongusto, Pippo Baudo, e si sentirà, questo clima, di affrontare il viaggio da San Remo, dove abita, a Milano); quindi un'inchiesta giornalistica e qualche comica sull'attività delle agenzie matrimoniali, poi un video-sondaggio girato in esterni e un notiziario, infine un ricordo del galateo vecchio stile. E questa scaletta più base per ogni domenica, interviste con personaggi presentati quale prova vivente «*Mai dire mai*». Il 22 compariranno Oleg Cassini, il quale nonostante abbia abbondantemente superato i 70 anni prosegue a pieno ritmo l'attività di capitano d'industria nonché la pratica degli sport, e un ospite, praticamente coetaneo, del quale finora è stato detto solamente che abita Roma, frequenta il golf-club Olgiata continua a fare il play-boy.

Tailleur blanco-nero, girocollo di perle, occhiali, grandi occhiali, capelli sale e pepe. Isa Barzizza — che abita a Roma dove dirige un'organizzazione di doppiaggio — è emozionata e felice. «Questi di Raitre che sono un po' matti», racconta, «mi hanno chiamato dopo anni che non apparivo più sugli schermi. Speriamo bene. Certo che l'entusiasmo e la gioia di cominciare possono davvero esserci, e ritornare, a qualsiasi età».

La regia è di Paolo Maciotti, scene Ludovico Muratori. Costo del programma, 60 milioni a puntata.

a. r.

McCartney risponde ai fans sovietici

LONDRA — L'ex Beatle Paul McCartney sarà il primo cantante occidentale a rispondere diretta alle telefonate degli ammiratori sovietici in una trasmissione radiofonica. Il 26 gennaio, McCartney sarà l'ospite d'onore del servizio della Bbc in lingua russa, che ha 18 milioni di ascoltatori nell'Urss.

L'ultimo di Paul McCartney è uscito soltanto in Urss, lo scorso novembre, con l'industria di Stato Melodia, e andato esaurito in pochi giorni.

Iggy Pop in tour: a Torino

TORINO — Iggy Pop, l'Iguana del rock, sta facendo un breve italiano. Stasera è al Big Club di Torino, domani si esibisce a Firenze e il 19 a Napoli.

«Biberon»

ROMA — Heather Parisi sarà ospite, oggi, di «Biberon», il varietà di Raiuno in onda il martedì alle 21,30.

A fine trasmissione Pippo Franco si intratterrà il ministro per gli regionali e le riforme istituzionali Antonio Maccanico e l'onorevole democristiano Franco Covello

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Amore epistolare per Losey

MESSAGGERO D'AMORE (1971) su Raidue oltre mezzanotte; dur. 118') di Joseph Losey, sceneggiatura Pinter con Dominique Sanda, Julie Christie e Alan Bates, la nobile fanciulla e il giovane stalliere, sono i due appassionati amanti hanno scelto Leo (da adolescente Guard e da vecchio Michael Redgrave) quale latore turbato e sconvolto messaggi amorose sino all'esplosione drammatica.

GIOVANI GUERRIERI (1979 su Odeon alle 20,30; dur. e con spot 126') di Jonathan Kaplan, debutto Dillon, e Michael Kramer, Pamela Ludwig, Vincent Spano, film che appartiene al filone delle bande minorili, tra armi e droga, nella città: qui è violenza che risponde a violenza, un gruppo ragazzi si scatena per vendicare un amico dimesso dal riformatorio e ammazzato da un poliziotto.

HAROLD E MAUD (1971 su Retequattro alle 23,10; dur. 93' e con spot 105') di Hal Ashby con Ruth Gordon, Bud Cort. Regia e Hurt Cort, tenera e bizzarra favola nera tipica degli 70, love story «pura» tra un giovane compiaciuto e propenso al suicidio e ottantenne con grande carica di umanità; è il primo dei tre dedicati memoria del regista americano recentemente scomparso.

IL GRINTA (1968 su Raidue 20,30; dur. 138') Henry Hathaway, uno degli ultimi con John Wayne, qui anziano sceriffo giustiziere con benda nera sull'occhio.

Linea supera i 10 milioni

Sabato scorso il maggior numero di telespettatori (10 milioni 182 mila) è stato fatto registrare da Raiuno con «Stasera Lino».

Al secondo posto nella classifica Auditel il varietà di Canale 5 «Odiens» (4 milioni 499 mila). (Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10; 12; 13,30; 20; 20,20; 24

7,15-9,40 **Unomattina**
10 — **Ci** [illegible]
11 — **Passioni.** Sceneggiato
12,05 **Via Teulada**
12,55 Eurovisione. Adelboden. **Sci: Coppa mondo.** Slalom gigante masch.
13,56 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark.** *Indagine critica parapsicologia. I risultati una sfida*
14,45 **Favole europee: Come lo ha spento le stelle**
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**
16,30 **Regione - Nord Sud - Sud chiama**
16 — **Cartoon clip,** cartoni animati
16,15 **Bigi**
16,05 **Domani sposi**
19,30 **Il libro, un**
20,30 **Tg1 - Sette**
21,20 **Sliberon,** Pippo Franco, Leo Gullotta, Lorella e Pamela ospiti. Parisi e il ministro Maccanico
22,30 **Notte rock.** *Il mito e la musica di Bob Marley*
23,30 **Per fare mezzanotte**
0,15 **Il bambino degli più sano?**
0,45 Birmingham: **Pattinaggio artistico. Campionati Europei**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 22,25; 23,20

7-8,30 **Prima edizione**
7 — **Il Tg del mondo**
7,30 **I giornali** di Mario Pastore e Sampò
8,15 **Economia e Finanza**
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**
9 — **Un caso per due,** telefilm
9,55 Adelboden. **Sci: Coppa del mondo**
10,55 **Tg2 - Trentatrè. Giornale di medicine**
11,35 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**
11,55 **Mezzogiorno è...**
13,15 **Tg2 - Diogene**
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Saranno famosi.** *La fama scarlatta*
14,45 **Tg1 - Economia**
15-16,55 **Argento e**
15 — **Oggi sport.** Adelboden. **Coppa mondo.** Slalom gigante maschile. Sintesi
17,05 **Il mistero del Morca**
18 — **Come noi**
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster,** telefilm
20,15 **Tg2 - Diogene sera**
20,30 **Il «Grinta».** (1969). Regia H. Hathaway, con John Wayne, Campbell, Kim Darby, Jeremy Slate
22,35 **Il sicario,** Jocelyn
Chiappala chiappala. *Follie* studio con Giorgio
«O.D.C.» Club
0,35 **Appuntamento al cinema**
0,40 (1971). film drammatico, regia Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,50

10,45 **Incontro Hockey ghiaccio. Asiago-Brunico**
11,15 **Destini.** Con Douglas Watson
12 — **DSE: Meridiana. L'uomo il suo ambiente,** di Pino Di Vito
14,30 **DSE: di** *Pierino e il lupo*
15 — **E: La storia** *le piane del Sud*
15,30 **Hockey su pista: Trissino-Bassano**
16 — **Sirtino;** Campionati italiani
16,15 **Birmingham: Pattinaggio artistico**
17 — **Destini.** puntata. Con Douglas Watson
17,45
18 — **Geo**
18,45 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Bacardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **confesso.** *Parole segrete in tv*
20,30 **Alleanze in città,** (II) di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
21,20 **Schiavandi sul luogo del delitto,** telefilm (2ª) *Il guastatore,* con Götz George
23 — **Greenpeace - Le navi dell'arcobaleno.** *L'Italia dei rifiuti*
0,05 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,30) — Tutta «Notte rock» dedicata un personaggio singolare spicco, Marley (nella foto), che è stato il del e che diffuso in tutto il mondo i ritmi musica giamaicana (e aspetti della sua antica cultura e tradizione). Marley racconta tra l'altro del tentato assassinio di cui fu vittima nel '76, spiega conoscerne gli autori di averli voluti denunciare.

RAITRE (ore 23) — Per la rubrica ecologica «Greenpeace», un'inchiesta-dibattito dal titolo «L'Italia»: crescente inquinamento interverranno esperti e uomini politici.

RADIOTRE (ore 21,30) — Oltre che di pomeriggio, anche di martedì sera il ciclo che comprende tutto il teatro di Italo Svevo: debutto «Il marito», regia di Sandro Bolchi, introduzione di Claudio Magris.

ITALIA 1

8,15 **Streghe per amore**
8,45 **Supervicky,** telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe,** telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick,** telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **Ciao,**
14 —
14,30 **Baby**
14,55 **Emilie,** show
15,15 **Magazinishow**
15,25 **Deejay Television**
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
18,30 **Supercar,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri re,** cartoni
20,30 **Coppa Polì 1989,** sport. Caminde di [Brasile] manis
22,30 **Per la strada,** gioco
23 — **Megasalvishow**
23,15 **Halloween: il signore** film,
1 — **Premiere,** news
1,10 **Star Trek,** telefilm; «Una guerra pericolosa»

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
9,30 **General Hospital,** teleromanzo
10,25 **Cantando Cantando,** gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori,** gioco
14,15 **Il gioco coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
16,30 **La casa nella prateria,** «Balla con me»
16,30 **Webster,** telefilm
17 — **Doppio Slalom,** gioco a quiz
17,30 **C'est la vie**
18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove,** condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco
20,30 **Dallas.** «L'unico è J.R.»
21,30 **Dynasty,** «Conseguenze mortali»
22,30 **Due come noi**
23,30 **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Premiere,** News
1 — **Baretta,** telefilm
2 — **Manix,** telefilm

RETEQUATTRO

7,45 **Lou Grant,** telefilm
8,45 **Switch,** telefilm
La moglie di mio marito, film con Walter Chiari, Yvonne Sanson
11,30 **Petrocelli,** telefilm
12,30 **Agente Pepper,** telefilm, «Silenzio»
13,30 , teleromanzo
14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo,** teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani** teleromanzo
17 — **d'amore,** teleromanzo
18 — **York New** telefilm
19 — **Dentro la** news
19,30 **Sulle strade della California,** telefilm
20,30 **Miss Marple nel Carnival,** film con Helen Hayes, Barnard Hughes
22,25 **Big Bang,** news
23,10 **Omaggio a Hal Ashby: «Harold e Maude»,** film con Ruth Gordon, Bud Cort. Regia di Hal Ashby
0,55 **Vegas,** «Uno più uno fa uno», telefilm

ODEONTV

13 — **Sugar**
14 — **Hilaria,** sceneggiato
14,30 **Maria,** telenovela
15,30 **Amore proibito,** telenovela
16,30 **Sugar,** cartoni
19,30 **Benny Hill show**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills,** telefilm
20,30 **Giovani guerrieri,** film, regia di J. Kaplan con Matt Dillon
Distretto 13: brigata morte, film, regia di J. Carpenter con Austin Stoker, Laurie Zimmer

RETE A

15,30 **La Gabeta,** cartoni animati
16 — **Victoria,** teleromanzo
17 — **L'indomabile,** teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare,** teleromanzo
18,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
20,25 **L'indomabile,** teleromanzo
21,15 **Victoria**
22 — **Un uomo da odiare,** teleromanzo
22,25 **L'Italia di Marta Marzotto,** talk-show

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30 **CBS Evening News**
12,55 **Sci - Coppa del Mondo**
14 — **Sport news**
14,30 **Clip Clip**
15 — **Scarfio Lobo**
16 — **Una a San Francisco**
17,45 **Tv donna**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Pattinaggio artistico. Camp. d'Europa**
23 — **Crono. Tempo di motori**
Sissera/Sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,50; 16; 18,50; 21,50
12,55 **Sci. Coppa**
14 — **Tennis**
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke box**
19,30 **Sportivo**
20 — **Juke box**
20,30 **Pattinaggio su ghiaccio**
22 — **Mon-gol-fiera**
22,30 **Tennis - Australian Open**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15
12,15 **Da Adelboden (Sci): Sci. Slalom gigante maschile**
16,05 **Quartetto Stradivari**
17,30 **Wil Cwac Cwac.** Disegno animato
17,35 **La camera candida**
18 — **Interbang'll** telefilm
18,25 **Tuttilibretti**
19 — **Attualità**
20,20 **T.T.T. Tesi, temi, testimonianze**
21,25 **Leg Work,** telefilm
22,35 **Martedì sport.** Hockey su ghiaccio

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,40 DSE Cinque minuti insieme; 8,45 Ieri al Parlamento; 8,30 Per amore o per forza 9 Radio anch'io '89, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Adagio Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 15,03 Otto; 15 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,08 Le voci indimenticabili: Luigi Tenco, 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera: 19,25 Audiobox; 20 Buriamoco, 22,40 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30, 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giornali, 7,10 Parola di vita, 8 DSE Un porta, un attore; 8,15 Passo, 8,40 Cervo bianco; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 3131; 12,45 Vengo anch'io?; 15 Il vecchio e il mare; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiodue sera jazz, 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Concerto del mattino, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino; 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale, 14,45 Succede in Europa, 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale; 16,45 Orione; 17,30 DSE Conoscere, 17,50 Pomeriggio musicale, 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 Festival Svedese di musica barocca. Solisti dell'Orchestra Barocca di Amsterdam D Burlehuis, J. F. Kleinknecht, J.-Ph Rameau; 21,30 La parola e la maschera; 23,30 Blue note; 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Polemica sempre più [illegible] a Savona sul ruolo dello scalo

In porto [illegible] aperto

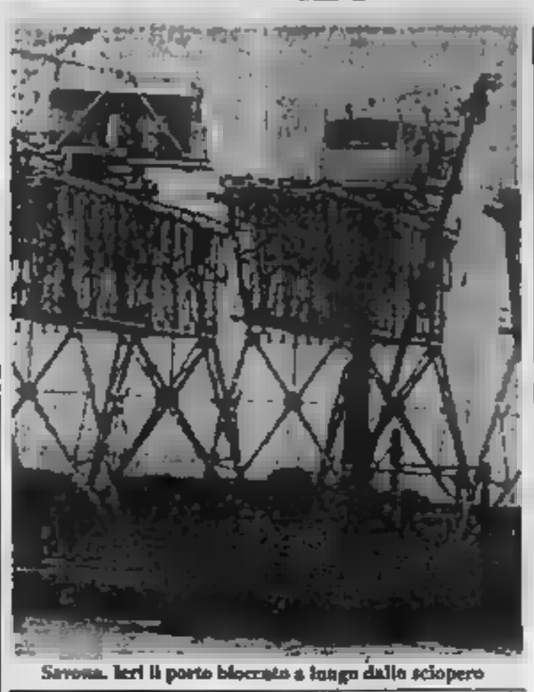
Si discute il futuro della darsena alti [illegible] - L'Ente vuole utilizzarla per i container, [illegible] Compagnia per le merci tradizionali - Ieri lavoratori in sciopero

SAVONA — Portuali savonesi a braccia incrociate anche ieri mattina: la vertenza qui è più aspra che altrove, alle questioni investite dai decreti del ministro Prandini si aggiungono quelle a carattere locale.

Dopo un anno di «studio» reciproco e di silenzi che lasciavano sperare in un'intesa, tra il fronte dei portuali e l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Eap, è rottura completa. Il litigio sulle scelte relative all'uso della darsena alti fondali. L'ammiraglio intende ricorrere al capitale privato e utilizzare questa nuova zona del porto (è tutt'ora priva di attrezzature) per farne un terminal container.

L'idea è stata discussa durante una delle ultime riunioni del Consiglio dell'Ente [illegible] e si è saputo che sarebbe quasi pronta a decollare [illegible] società a capitale [illegible] sto (Eap-privati) capace di investire nell'operazione i quasi 11 miliardi necessari per i mezzi meccanici che servono alla movimentazione [illegible] container e [illegible] sistemazione dell'area di stoccaggio.

I portuali della «Rebagliati», [illegible]e ieri mattina si [illegible] riuniti in assemblea durante lo sciopero [illegible] lavoro un turno [illegible] sui [illegible] previsti ogni giorno), [illegible] nettamente contrari. Dicono: *«Non si tratta di iniziativa privata e meno. Il fatto è che siamo [illegible] fronte a una scelta sbagliata, che non tiene conto dei grandi lavori in corso nella rada di Vado Ligure, dove si sta preparando proprio un terminal per i container. Nel bacino alti fondali si [illegible] favorire [illegible] sviluppo dei traffici tradizionali, [illegible] cellulosa agli [illegible] container. [illegible] soluzione dell'ammiraglio Fontana rappresenta quanto meno un doppione di quanto si [illegible] realizzando a Vado Ligure e per di più rischia di far perdere [illegible] scalo traffici tradizionali»*.



Savona. Ieri il porto bloccato a lungo dallo sciopero

Savona ha sempre avuto un rapporto quasi preferenziale con gli importatori dei [illegible]detti prodotti della [illegible]resta, dal legname alla carta. Fin passato si è ripetutamente parlato di iniziative a capitale misto capaci di far decollare un secondo terminal per la [illegible]osa.

Sul problema porto fioccano intanto le prese di posizione. Dopo l'Unione utenti e l'Associazione agenti marittimi, intervengono ora la Cisl e la dc. Per il sindacato, il segretario generale [illegible]ERTÌ e il segretario di categoria Ivaldi sostengono *«che i progetti devono essere realizzati nell'ambito di un comune impegno»* e affermano *«che in questo [illegible] quadro la [illegible] rifiuta la logica dei veti incrociati e riconferma il proprio sostegno all'iniziativa di riorganizzazione portuale condotta dall'Eap in coerenza con l'intesa programmatica sottoscritta nel settembre '87»*.

L'attacco della Cisl all'ammiraglio Fontana viene giudicato negativamente dal vice segretario DE Giovanni Vetrana, secondo il quale esiste il rischio *«di bloccare il risanamento e la ripresa [illegible] scalo»*. In particolare l'esponente [illegible]: *«Quando poi [illegible] addebitano [illegible] vertici dell'Eap responsabilità di altri, come il mancato raccordo ferro-gomma tra il porto e l'autostrada, si toccano i limiti dell'assurdo, dimenticando le pesanti responsabilità del Comune di Savona, titolare fino a prova contraria, della viabilità urbana»*.

Un altro motivo di polemica si è inserito [illegible] nel panorama [illegible] complesso delle [illegible]cende portuali. Le segreterie Cgil dei portuali e [illegible] addetti [illegible] trasporti hanno presa posizione sul problema della sicurezza nel bacino portuale. Sostengono che a Savona esistono traffici [illegible] alto rischio, [illegible] prodotti petroliferi alla cellulosa, alle auto. *«Nonostante questo stato di necessità, dal primo [illegible] sono stati ridotti gli organici del distaccamento portuale dei vigili del fuoco»*.

Ivo Pastorino

[illegible] Un invito per Imperia già [illegible]

IMPERIA — *«Vogliamo la città pulita? E allora viano multati coloro che imbrattano i muri con scritte e pedale, gettano cartacce, lattine, [illegible]ti. Ma non prendiamo [illegible] mirino solo i cani»*: l'appello il contenuto in una lettera aperta, firmata da [illegible] centinaio di cittadini, inviata [illegible] sindaco. [illegible] documento si sottolinea: *«Un bambino: [illegible]sto alla paletta, alla segatura [illegible] a tutto ciò che occorre ai proprietari [illegible] cani, [illegible]no di castigare tutti indiscriminatamente, perché per alcuni, [illegible]pretuito per gli anziani, possedere un cane [illegible] una ragione [illegible] vita»*.

[illegible] Ritorna [illegible] pallido al [illegible]

SANREMO — Da ieri è di nuovo in funzione [illegible] posto [illegible] polizia al casinò, chiuso oltre [illegible] anni fa per carenza [illegible] personale. Nell'ufficio saranno distaccati due agenti [illegible] commissariato, in servizio per tutto l'arco di tempo (in [illegible]re dalle 14 alle 2-3 di notte) in cui il pubblico ha accesso alla casa da gioco. In particolari periodi (Festival, feste di [illegible] anno, manifestazioni) il personale potrà [illegible] aumentato.

Smentite [illegible] voci di una possibile cessione alla Unilever

La Sasso di Imperia rimarrà alla società svizzera Nestlè

Da Perugia la Buitoni assicura: «Nessuna trattativa in corso» - Il timore dei sindacati

IMPERIA — *«Non è prevista, da parte della Nestlè, nessuna cessione della Oleo Sasso di Imperia. La notizia [illegible] presunta vendita dell'industria olearia è destituita da ogni e qualsiasi fondamento. Non solo, ma non è in corso, né è prevista alcuna trattativa per la cessione totale o parziale della Sasso»*; con questo secco comunicato, diffuso ieri [illegible] a Perugia [illegible] Buitoni, l'azienda passata [illegible] lo [illegible] marzo [illegible] gruppo De Benedetti alla multinazionale svizzera, e alla quale appartiene [illegible] Sasso, smentisce le indiscrezioni [illegible] l'oleificio imperiese sarebbe stato comprato dalla Unilever.

Dalle notizie, [illegible] l'ultimo *«week-end»*, la [illegible] avrebbe dovuto [illegible] nel portafoglio della [illegible] den Bergh, società della divisione alimentare della multinazionale [illegible] anglo-olandese che in Italia ha marchi noti [illegible] Algida, Eldorado, Findus, [illegible]ietaria di Ranieri, [illegible]dina, Milkana, Calvè, Dante e Lipton. E invece, ieri pomeriggio, [illegible] Unilever [illegible] solo l'acquisto dell'Olio San Giorgio; [illegible] è stato formalizzato sabato scorso. Nessun cenno alla [illegible].

E poche [illegible] dopo le agenzie di stampa hanno riportato [illegible] la smentita [illegible] Buitoni, che tronca ogni illazione.

A Imperia, era circolata la voce che anche il gruppo Ferruzzi, che fa capo a Raul Gardini, fosse fra i possibili [illegible] quirenti [illegible] Sasso. Un'ipotesi [illegible] attendibile. [illegible] Ferruzzi possiede già Berio, altro celebre marchio imperiese dell'olio d'oliva. Lo aveva rilevato nell'80, ma per anni non lo ha utilizzato. [illegible] dopo il recente «boom» dell'alimentazione mediterranea lo ha rispolverato, e lo ha rimesso in commercio alla fine dell'87. Non era da escludere quindi un interesse di Gardini per la Sasso, [illegible] magari in una più ampia strategia [illegible] industriale. [illegible] la [illegible] della direzione di Perugia [illegible] respingere decisamente [illegible] questa tesi.

In via Garessio, [illegible] sede dello stabilimento, tutto tace. Il [illegible] Ugo [illegible] l'amministratore delegato della Sasso, non è a Imperia. *«Quel poco che sappiamo, lo abbiamo appreso dai giornali. Abbiamo chiesto un incontro urgente con i responsabili locali dell'azienda. Al di là [illegible] [illegible] pubblicate, [illegible] giamo conoscere il quadro esatto della situazione»*, dicono al Consiglio [illegible] Fabbrica, dove serpeggia comunque un po' di apprensione. L'attesa riunione [illegible] Sirianni [illegible] [illegible] oggi o, [illegible] massimo, domani.

Anche i sindacati sono cauti, ma non nascondono le proprie preoccupazioni. [illegible] ferma Luciano Codarri, segretario provinciale della Cgil: *«Allo stato attuale, le indiscrezioni, trapelate non sembrano fondate, tanto più dopo la smentita della Buitoni. Emerge però la necessità di una legge che [illegible] il diritto all'informazione. E inoltre, è bene tener presente che, dietro a queste operazioni economiche, c'è sempre anche un aspetto umano [illegible] occupazionale: [illegible] lavoro a centinaia [illegible] [illegible]»*.

Fra le maestranze (l'industria ha circa 250 dipendenti, e con il pastificio Agnesi è la maggiore [illegible] Imperia) c'è scetticismo, [illegible] serpeggiano pure [illegible] comprensibili: *«Se quanto [illegible] stato [illegible] fosse vero, avremmo [illegible] stato padrone per la terza volta in due anni»*. Ferzino all'Unione Industriali si respira [illegible] sconcerto e [illegible] perplessità: *«Ormai, la situazione sfugge ad ogni previsione e ad ogni controllo. Le decisioni sono prese lontano da qui, e passano sulle nostre teste. Non veniamo neppure avvertiti»*.

Fra tanti dubbi, [illegible] certezza: [illegible] i cambi di proprietà, la [illegible] una ditta florida [illegible] funziona molto bene. Il fatturato [illegible] [illegible] raggiunto i 115 [illegible] con un incremento [illegible] 13 per cento sul [illegible].

Sul mercato interno, l'azienda è nelle prime posizioni, dopo la Bertolli, con una quota del 12%.

Punta di diamante della produzione il «extra-vergine», rilanciato un [illegible] fa con la lattina oro e un investimento promozionale di [illegible] miliardi. Tira anche l'export (la Sasso vende in 65 Paesi), con un volume d'affari molto sviluppato, specie negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e [illegible].

[illegible] in Corte [illegible] a [illegible] Il processo per l'omicidio del clochard

[illegible]RIA — *«Non volevo uccidere Chiappello, ma dargli una lezione perché mi aveva insultato. Gli tolsi i pantaloni ma soltanto per impadronirmi di 40 mila [illegible] che aveva nelle tasche. Non commisi violenza carnale»*: con questa dichiarazione Giancarlo Zoanelli, 28 anni, imperia, piazza San Francesco, ha aperto ieri le sessione di Corte d'Assise che lo vede imputato di omicidio volontario aggravato nei confronti di Sergio Chiappello, 57 anni, ucciso a pugni e calci la notte del 16 giugno scorso in una scantinato. A questa [illegible] ha però fatto seguito un'altra del p. m., dott. Luciano [illegible]: *«[illegible] che a Zoanelli vengano anche contestati i [illegible] violenza carnale e di atti osceni in luogo aperto al pubblico»*. Fra questi due estremi ha oscillato l'intera udienza che ha visto il presidente Aroldo Romanelli cercare di chiarire, attraverso le deposizioni dei testimoni, ciò che veramente avvenne quella notte fra due individui, [illegible] la vittima, entrambi ubriachi. Dopo che tutti i testi avevano [illegible]rato che Chiappello non aveva mai dimostrato tendenze omosessuali, il brigadiere Mariano Loi e il maresciallo Elio Di Sabatino, dei carabinieri, hanno detto che, nelle prime dichiarazioni Zoanelli, pur ammettendo di avere [illegible] Chiappello, disse di [illegible] liberarsi [illegible] conto di averlo ucciso. L'ipotesi della violenza carnale è emersa dalla deposizione del perito medico pscf. Giorgio Chiozza che ha definito, fra l'altro, Zoanelli *«affitto da vizio parziale di mente e socialmente pericoloso»*. In una serie [illegible] spiegazioni [illegible] risultati dell'autopsia Chiozza ha chiarito che erano [illegible]i sul corpo di Zoanelli segni di violenza, senza tuttavia chiarire come ciò sia avvenuto. Il processo è stato rinviato a sabato prossimo.

Oggi il torrente è trasformato in discarica

Il Torsero di Cerisle diventerà un museo

Gli aspetti scientifici e legati al turismo - Presto [illegible]

CERIALE — In un futuro forse nemmeno tanto lontano diventerà parco naturale, [illegible] sorta di laboratorio scientifico dove cercare, catalogare e studiare i fossili del pliocene, ma per [illegible] l'alveo del torrente Torsero di Ceriale è una lunga discarica a cielo aperto, [illegible] ricettacolo dove, accanto a sacchetti di plastica e spazzatura, fanno mostra di [illegible] lavatrici rotte e materassi.

Il progetto di parco naturale, proposto dal Comune e finanziato con denari [illegible] Regione, prevede che le due sponde del torrente vengano protette con una recinzione per un tratto di circa 700 metri. Nell'alveo verrà costruito un camminamento che permetterà l'accesso all'area degli studiosi e dei turisti, che potranno visitare il Torsero con una guida.

Dice il professor [illegible] Gallea, storico di Ceriale: *«Il parco naturale del Torsero, secondo il progetto, dovrebbe essere completato da un museo che raccolga i reperti recuperati. L'esposizione [illegible] sistemata nelle sale della scuola di Peagna, dove il Comune sta terminando i lavori di ristrutturazione. Oltre che per il valore dei fossili l'area è importante, soprattutto nella zona sopra Peagna, per la flora»*.

A gestire il museo sarà il Comune, che dovrà decidere se farlo in maniera diretta o in convenzione [illegible] i privati. L'associazione «Amici di Peagna», che da cinque [illegible] organizza [illegible] mostra dei libri di Liguria, [illegible] è già detta disponibile a collaborare. Per quanto riguarda la parte scientifica è di ricerca è stata interessata la facoltà di Geologia dell'Università di Genova. Secondo le previsioni, parco e museo potranno essere inaugurati all'inizio [illegible]'estate.

cr. s.

[illegible] Altro scacco al [illegible] di [illegible]

SAVONA — Ancora un interrogatorio per Fulvio Magani, l'ex vice capo ufficio dell'agenzia di Vado Ligure [illegible] Cassa di Risparmio di Savona accusato di avere [illegible] all'istituto di credito e ai singoli clienti circa sei miliardi e mezzo di lire. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, [illegible] ha [illegible]testato [illegible] tre nuove truffe, dalle cifre modeste (20, 10 e 3 milioni e mezzo) ottenute, sempre con la promessa di investimenti redditizi da commercianti di Vado. Salgono così a 10 le vittime della presunta truffa. Fulvio Magani, assistito [illegible] suo difensore di fiducia, Luciano Germano, ha ammesso [illegible] addebiti e ha ribadito di [illegible] affidato ai titolari [illegible] azienda agricola «Il verde», di Quiliano, che lo negano, almeno 800 milioni. Altri 50 [illegible] finiti in prestito ai titolari dell'Autobar di Savona. Nessuna traccia degli altri 800 [illegible].

Incidente l'altra [illegible] a Savona, la vittima è una giovane donna

Muore in fondo alla scarpata per ore nessuno se ne accorge

Claudia Casari Rovello è rimasta senza soccorsi [illegible] [illegible] via Famagosta

L'auto di Claudia Casari (riquadro) [illegible] [illegible] alla scarpata

SAVONA — I genitori la cercavano, disperati, dalla tarda serata [illegible] domenica. L'hanno trovata morta, nel primo pomeriggio di ieri, tra i rottami della sua Fiat 127, in fondo alla scarpata dell'ex [illegible] ferroviaria, sotto [illegible] Famagosta, di fronte alle Funivie.

Claudia [illegible]ri Rovello, [illegible] anni, via Turati 20, impiegata postale, era uscita di casa domenica sera dopo aver telefonato ai genitori, che abitano nel palazzo accanto: *«Se non avete bisogno di me esco con gli amici. State tranquilli, torno presto»*. Franco Casari, il papà, poliziotto in pensione con tanti anni [illegible] servizio al pronto [illegible] dell'ospedale S. Paolo, si è allarmato quando non ha sentito rientrare la figlia. Ieri mattina, assieme alla moglie, si è recato in Questura, a segnalare [illegible] scomparsa. Tutte le ricerche sono state inutili, a cominciare [illegible] quelle presso gli amici.

Soltanto ieri pomeriggio, quasi per caso, la scoperta della disgrazia. Nell'area dell'ex casello ferroviario, di fronte alle Funivie, è sorto un deposito di rottami e alcuni operai stavano caricando un autocarro. *«Devo portar via [illegible] quella vecchia 127»*, ha chiesto l'autista [illegible] [illegible]ni indicando nella scarpata, quasi in bilico davanti alla galleria «Capocinti», l'utilitaria rosso-[illegible].

Nell'auto c'era il corpo della giovane donna. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili urbani [illegible] e i vigili [illegible] [illegible]. L'incidente dev'essere accaduto mentre Claudia Casari stava percorrendo via Famagosta diretta in centro. L'uscita di [illegible] è avvenuta all'altezza dell'Enalp, in un tratto dove al posto dei guard-rail ci sono soltanto erbacce. Qualcuno, nelle zone di via Turati davanti alla scarpata, si è ricordato [illegible] aver sentito, la sera prima, un colpo sordo, [illegible] nessuno si è preoccupato. [illegible] ragazza poteva ancora essere salvata? E' un interrogativo che [illegible] non avrà mai risposta.

l. p.

[illegible] Impresa [illegible]ocante alla frontiera

VENTIMIGLIA — La Guardia di finanza ha sequestrato alla frontiera 105 milioni, tra assegni e cambiali, a un costruttore edile di Opio Montenotte che tentava sull'Autobori a bordo di una «164» diretto sulla Costa Azzurra. Con le ultime disposizioni in materia valutaria, anche se la cifra è superiore ai 100 milioni (prima c'era l'arresto), il contravventore è passibile solo di una violazione amministrativa che prevede il sequestro della somma.

Savona, le celebrazioni per Don Bosco

SAVONA — Si concludono in questi giorni le celebrazioni di chiusura del centenario [illegible] morte di Don Bosco con una serie di appuntamenti organizzati dall'Ope[illegible]ana savonese. Si apre sabato 21, per tre giorni, al Filmatudio con la proiezione [illegible] film «Don Bosco» di Leandro Castellani. Martedì 24, nella sala Consiliare della Provincia, sarà presentato il volume «Don Bosco a Sa[illegible]» di [illegible] Marino Codi. Interverrà il parlamentare europeo Roberto Formigoni sul tema «I problemi dei giovani di fronte all'Europa». Giovedì 26 nella parrocchia di [illegible]. Maria Ausiliatrice è in programma un concerto vocale-strumentale [illegible] del complesso d'Archi [illegible] e, [illegible] teatro dell'oratorio, la commedia «L'Affare Rubinsky», a cura della compagnia di prosa «La Torretta».

[illegible] [illegible] su Tir [illegible]

IMPERIA — Un guasto ai freni ha provocato l'incendio del rimorchio di un Tir, carico di materiale per cartoleria, [illegible] viaggiava sull'Autobori. L'incidente è avvenuto ieri mattina nei pressi [illegible] S. Bartolomeo al Mare: pare che i freni si siano bloccati, surriscaldando i pneumatici, dai quali il fuoco si [illegible] al telone dell'autoarticolato.

I [illegible]didati per direttore all'Azienda

SANREMO — Sono otto i candidati al posto di direttore dell'Azienda, l'Azienda municipalizzata che gestisce i servizi idrico ed elettrico. [illegible] giorni [illegible] è stata insediata la commissione d'[illegible], presieduta dal professore Ferdinando Petrilli.

[illegible] - Esultano i tifosi delle [illegible] squadre dopo i risultati di domenica

Genoa [illegible] Sampdoria, continua il bel sogno

GENOVA — E' cominciata ieri mattina la caccia ai biglietti per Sampdoria-Napoli di domenica prossima: [illegible] scontro che, [illegible] nelle attese, [illegible] l'attacco al secondo posto [illegible] classifica al desiderio [illegible] rivincita contro quei gol di Maradona che lo scorso campionato tagliò le gambe ai blucerchiati in corsa per il primato, e alla volontà di dimostrare la maturità raggiunta dalla squadra.

Che dire del Genoa? Campione d'inverno con una giornata di anticipo, 8 punti di vantaggio sulla quarta classificata, pressing scatenato, coltello fra i denti per tutta la partita, Marco Nappi tornato ai gol, Aldo Spinelli raggiante, serie A praticamente già in tasca.

Sampdoriani al mercato — [illegible] dove non [illegible] i tifosi sampdoriani? Altri [illegible] club sarti sull'onda lunga dell'ecumenismo ed esaltati da una squadra solida e competitiva, dalla quale schizzano come da una scatola cinese Vialli e Mancini: *«Il gol nato domenica [illegible] un'intesa fra i due appartiene [illegible] storia del calcio moderno»*, si infiamma Pino Ferrando, presidente di un club formato [illegible] Mercati generali [illegible] Sardegna. Frutta, verdura e bluccrchiati. Il club fu fondato nel 1973, l'anno in cui la squadra si salvò dalla retrocessione. *«[illegible] allora* — spiega Ferrando — *che decidemmo di rinserrare le file, di aiutare la società a non [illegible] più simili parti»*. I soci sono 220, grossisti, fiorchini, fruttivendoli, vigili sanitari.

Incassi magri — Ma nella giornata del terzo posto, nella baldo[illegible]a la quale si aspetta il Napoli, qualche amarezza. Denuncia Ferrando: *«Avete visto l'incasso di Napoli? Tre miliardi e duecento milioni. Per fare questi soldi la Sampdoria deve giocare tutto un campionato, o quasi. Ci penalizza la follia dei posti a Marassi, insieme con le condizioni del [illegible] [illegible] dovessimo giocare [illegible] prime partite [illegible] prossimo torneo ad Alessandria e Savona? Sarebbe un disastro»*.

Causa a Genoa? — E a proposito dello stadio. L'on. Alfredo Biondi, in una riunione conviviale al Tunnel, ha avanzato l'ipotesi di iniziare un'azione legale — partendo da un'interrogazione in Parlamento — nei [illegible] dell'arch. Vittorio Gregotti, progettista dello stadio. [illegible] ipotizzato: frode. [illegible] Biondi, leader della [illegible] genoana eccellente: *«E' stato condannato un [illegible] servito [illegible] istruttoria spacciandola per bilter Campari. Che dire di uno stadio che non è uno stadio?»*.

I «separati» del Genoa — La marcia trionfale dei [illegible] [illegible] di entusiasmi, troppo a lungo sopiti, [illegible] «genoani separati». [illegible] di questi è Ernesto Calindri che domenica era allo stadio. Commosso anche lui di questo «miracolo» di una squadra che pochi mesi fa era un'armata Brancaleone e ora sembra Tyson in [illegible] palestra di ragazzini.

Dice Calindri: *«Un cambiamento che per me si deve soprattutto a Franco Scoglio. Vidi l'ultima volta il Genoa contro il Milan a S. Siro, in Coppa Italia. Perdemmo. Ma mi chiedo: che [illegible] in comune quella squadra, timorosa e lenta, con questa che azzanna?»*. Ma Calindri, il successo, non può mai viverlo fino in fondo: alla fine del tempo deve scappare, il teatro lo aspetta.

Guido Coppini

[illegible] Savona, donna si getta dal balcone [illegible] degli agenti nella [illegible]

SAVONA — Una donna di 30 anni è stata salvata ieri pomeriggio dagli uomini della squadra volante della questura mentre era in bilico sul filo dello stipite, al sesto piano del suo appartamento di via Guidobono 19, dopo aver tentato il suicidio.

Si tratta di Luciana Marchini, amica di Renato Ciacchi[illegible], 30 anni, abitante a Savona in via Fontanasse 5, coinvolto nel maxiprocesso di droga che si celebra in questi giorni.

Secondo una sommaria ricostruzione, la donna avrebbe scavalcato il balcone per gettarsi nel vuoto. Poi ha prevalso l'istinto di sopravvivenza e si è aggrappata al filo. La polizia è arrivata quando ormai la Marchini, che ora è ricoverata in psichiatria a Valloria, era allo stremo delle forze.

La convenzione «dimenticata» in un cassetto dal 1974

L'accordo Autofiori-Sanremo firmato dopo «soli» 15 anni

Il vicesindaco: «Una formalità» - Sarà costruita strada Coldirodi - La spesa è di 200 milioni

SANREMO — Con quasi 15 anni di nelle prossime settimane verrà la convenzione tra Palazzo Bellevue e l'Autostrada dei fiori. «Visto stanno le — ha il vicesindaco Carlo Conti — si tratta di un atto puramente burocratico e formale, ma necessario. I nostri rapporti con l'Autofiori sempre stati ottimi. perta di questo insoluto è stata pressochè casuale. Solo recentemente, infatti, mettendo ordine tra le carte ci siamo accorti che la convenzione che regola i rapporti il nostro Comune e l'ente autostrale, nonostante l'A10 Genova-Ventimiglia sia stata attivata già dal 1971, non era mai stata siglata. Il motivo? Lo ignoro. Probabilmente visto non c'erano problemi la firma definitiva stata sempre rinviata lasciando spazio a problemi più spinosi e urgenti».

L'ultimo atto potrebbe avvenire già Per i prossimi giorni infatti è stato fissato da Palazzo Bellevue un incontro tra l'Autofiori e il Comune. una parte saranno Conti e tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici, dall'altra rappresentanti dell'Autostrada Spa, tra l'ingegner Borchi il geometra Izzo.

«Insieme — continuato il vicesindaco — faremo sopralluogo al casello di Coldirodi. L'Autofiori, nel chiudere la pratica, ha accolto un'istanza del Comune accettato di realizzare a sue spese il progetto costruzione di via Fontane. Sono anni che molte famiglie della frazione protestano per i disagi che devono sopportare propria a causa che è stata qualche modo pe- nalizzata proprio passaggio dell'Autofiori. Il progetto è già pronto, i fondi ci sono, quindi entro breve tempo ogni cosa potrebbe andare a posto con soddisfazione di tutti».

Il nuovo via Fontane un segmento d'asfalto che partendo da via Castello, a Coldirodi, oltrepasserà il sottovia dell'autostrada Genova-Ventimiglia andandosi a ricongiungere con la via Fontane che porta nelle campagne ad ovest dell'abitato, sul versante di Ospedaletti. Il dell'operazione si 200 milioni lire.

«In questo inizio d'anno — ha detto il vicesindaco — a Coldirodi c'è un fiorire iniziative pubblico-edilizie. Proprio ieri insieme al consigliere Lauteri fatto un sopralluogo al cantiere aperto in corso Umberto». Si tratta della strada principale, quella che unisce l'abitato di Coldirodi al bivio di via Padre Semeria, la bretella-residenziale che collega la frazione a Sanremo.

Ha detto Carlo Conti: «I principali interventi di corso Umberto sono tre. Primo: il Comune sta provvedendo a rifare tutto marciapiede per consentire pedoni problemi e impedire il parcheggio selvaggio di auto. Secondo: gliamo tutte le acque bianche in un unico condotto. Terzo: trasferiamo gli impianti dell'acquedotto ed altri servizi pubblici sotto il nuovo marciapiede. In pratica razionalizziamo i futuri interventi sia di manutenzione che di potenziamento senza dover continuamente spaccare la strada a costo di guasti».

Roberto

Il giudice perizia sul di

SAVONA — Il sostituto procuratore Repubblica, Tiziana Parenti, ha formalizzato l'inchiesta sul tentato omicidio di Mariangela Moro e il ferimento suo vicino di Vincenzo Calderaro, e ha ordinato due perizie. Una dovrà accertare la gravità e modalità delle lesioni subite dalle due vittime; l'altra le condizioni psichiche di Calogero Sanguedolce, il tentato uxoricida che dopo il fatto di sangue barricato in casa minacciando di uccidere la figlia handicappata. lungo interrogatorio cui è stato sottoposto l'imputato sabato scorso, il difensore Antonio Chirò, e il magistrato hanno il sospetto che le condizioni psichiche di Calogero Sanguedolce siano precarie. L'uomo avrebbe parlato di congiura inesistente ai suoi danni, da parte della moglie, dei figli e del vicino di casa. Anche le accuse infedeltà alla moglie e le angherie cui avrebbe sottoposto potrebbero essere frutto un equilibrio psichico compromesso. Intanto, dopo l'intervento chirurgico cui è stata sottoposta al San Paolo le condizioni di Mariangela Moro sono migliorate ma prognosi resta riservata. Vincenzo Calderaro è già ritornato a casa e non ancora spiegarsi l'aggressione di cui è stato vittima.

Due anni e mezzo di carcere in tribunale a Savona per il camionista spagnolo

A sei anni dalla strage di Celle condannato l'autista del «Tir»

Ma per l'omicidio colposo è prevista l'estradizione - La testimonianza e il pianto di uno dei sopravvissuti

SAVONA — Sei anni dopo il tragico incidente sotto la galleria Pecorile di Celle Ligure, sull'autostrada Genova-Savona, con nove morti e feriti, il tribunale Savona chiarito i dubbi istruttoria e ha condannato a due anni e mezzo carcere, di due condonati, José Gonzales Gracera, 50 anni, l'autista spagnolo del Tir che provocò strage piombando a velocità sulla colonna auto ferme. I giudici hanno ritirato per sempre guida in Italia.

L'imputato ha preferito presentarsi in aula ed è stato quindi giudicato in contumacia.

I suoi difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Enrico Beccino, hanno interposto appello, anche che condanna diventasse definitiva non sconterà la pena: per l'omicidio colposo è prevista estradizione.

José Gonzales Gracera verrebbe arrestato soltanto se ritornasse in Italia.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha chiesto condanna dell'autista spagnolo a due anni e con la sospensione della patente.

«Le nuove disposizioni di legge consentono pietà a quest'uomo, il cui comportamento merita una attenuante, di ritornare alla guida un camion sulle nostre strade. Anche il risarcimento danni alle famiglie delle vittime e ai feriti non deve sottrarlo ad una giusta condanna», ha detto l'accusa.

La compagnia assicuratrice del Tir «assassino» ha pagato in tutto poco di 700 milioni. Soltanto in famiglia di una delle vittime, il genovese Furio Gerbino, non ha accettato la somma proposta e si è costituita parte civile. L'accusa di lesioni gravi è caduta istruttoria per mancanza di querela.

Celle. Le prime indagini nella galleria della morte (Telef.)

Nel corso del processo è riaffiorata la tesi difensiva sostenuta da José Gonzales Gracera nei 36 giorni cui è rimasto in carcere. Il camionista spagnolo detto agli inquirenti: «Viaggiavo sulla corsia di sinistra, ho visto la delle auto che mi precedevano fermarsi mentre il traffico sulla destra continuava a scorrere. Ho lo la freccia sono rientrato dal sorpasso. Un furgone ha urtato mio rimorchio e mi ha scaraventato contro il muro della galleria».

Fiati, 33 anni, (Bergamo), era su una delle bruciate nel rogo. Ha tentato inutilmente strappare alla morte un suo amico compagno viaggio, Pierino Ludovici, di 33 anni, intrappolato nelle lamiere in fiamme. Ieri ha spiegato ai giudici: «Il camion è piombato sulla colonna di auto ferme in galleria a forte velocità. Ho avuto soltanto il tempo di vedere la luce dei suoi fari corsia sinistra puntavano destra. Poi, lo schianto contro una macchina che è stata scaraventata in aria contro la parete della galleria, le fiamme e il fumo mi impedivano di respirare. inferno». Gian Mario Fiati non è riuscito a concludere il racconto. Il ricordo quei tremendi lo ha fatto scoppiare in lacrime. Per alcuni minuti nell'aula c'è stato il silenzio, il presidente del tribunale ha congedato il testimone e ha proseguito il dibattimento.

Nel corso del processo ha ripreso consistenza il sospetto che il camionista spagnolo l'freni delle posteriori, che si erano bloccati, per proseguire il viaggio.

Angelo Basso, di Varazze, alle 9 circa del 21 maggio di sei anni or sono, il giorno della strage, mentre era al lavoro ha visto il Tir fermo nel piazzale della stazione di rifornimento Esso, a Fiori D'Invrea.

giudici: «Lo spagnolo ha detto un altro camionista che aveva rotto il freno ad aria delle ruote posteriori. L'altro gli ha consigliato di chiudere il condotto dell'aria con una moneta e Gracera ha ripreso ad armeggiare proprio sull'impianto frenante».

Alle 9 e 50, il Tir è piombato sulla colonna auto ferme nella galleria Pecorile a causa di precedenti tamponamenti. Alcune vittime furono identificate soltanto il giorno successivo. La polizia stradale non ha trovato sull'asfalto tracce frenata.

Bruno Balbo

Il convegno di domenica a Cengio

L'Informazione in Val Bormida

I problemi di quotidiani e periodici

CENGIO — Quotidiani e periodici sono complementari e svolgono un'importante opera confronti del pubblico dei lettori.

Da un lato la rapidità con la quale viene fornita la notizia con un primo commento, dall'altra l'approfondimento e su temi di interesse collettivo.

L'ampio panorama editoriale, ricco di testate nazionali e cittadine, è un'espressione concreta della democrazia.

Di «Importanza dell'informazione locale e i suoi rapporti con la grande stampa» si è discusso domenica scorsa a Cengio un'iniziativa del mensile della Comunità Alta Val Bormida Millesimo.

Sandro Chiaramonti e Giuseppe Grosso, de *La Stampa*, hanno parlato grande e piccola informazione e dello sviluppo delle nei quotidiani nazionali; Roberto Sangalli, de *Il Secolo XIX*, ha i rapporti, difficili, con le varie istituzioni territoriali.

Molto vivace il dibattito. Corrado Avagnina, direttore del settimanale diocesano *Unione Monregalese*, ha spiegato che «piccolo è bello, ma anche arduo»; Alessandro Dalla Vedova, dell'Ancora, punta su un giornale che offra lettori «gli per capire».

Giampiero Rubino (*Alta Val Bormida* e *Alta Val Tanaro*) ha sottolineato l'impegno volontaristico di pubblicisti.

degli interventi del pubblico hanno suggerito ampliare l'area del mensile della Comunità Montana all'intera Valle Bormida, con i 19 Comuni.

«Sappiamo di questa esigenza, la esamineremo che se l'obbiettivo principale è di rivolgerci agli abitanti del nostro territorio», precisato Luigi Ghisolfo e Carmelo Prestipino a della Comunità di Millesimo.

r. s.

Due incidenti sull'Aurelia in Val Bormida nella notte di sabato

Scontro a Sanremo, quattro feriti Pontinvrea: grave una ragazza

Giusi Saitta, di Savona, è in prognosi riservata al San Martino: l'auto su cui viaggiava è uscita di strada

— Quattro feriti cui uno in condizioni gravi, costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto nella notte tra sabato domenica sull'Aurelia, all'altezza di Villa Helios.

Una Peugeot 205 che andava verso Ospedaletti si è scontrata, nella a termine rettilineo corso Marconi, con una Ford Orion diretta in senso contrario, che sulla volta è stata tamponata altre due vetture, una Lancia Prisma e un'Opel Kadett. Ad avere la peggio è Iolanda Borgiu, 52 anni, Sanremo, via Martiri 187, che era a bordo della Ford: è ora ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure, con prognosi riservata.

Feriti anche il conducente dell'auto, Remo Marchignoli, 56 anni, Busalla, via Castelletti 3, che ha riportato un trauma cranico e la sospetta lesione della milza (la prognosi è di giorni), e un'altra passeggera, Annamaria Bassignana, 58 anni, di Santa

Iolanda Borgiu

d'Alba, giudicata guaribile in 15 giorni per escoriazioni alla fronte. guida Peugeot c'era Sandro Ricciuti, 22 anni, di Bordighera, via Ginestre 6, è ricoverato all'ospedale di Bussana con una prognosi di 60 giorni.

c. d.

SAVONA — Ancora un grave incidente nei pressi di Pontinvrea sulla statale che collega Giovo Ligure con Ne sono rimasti vittime sabato notte Cristiano Aprile, 20 anni, Albisola Superiore e la fidanzata, Giusi Saitta, di 21, abitante a Savona in piazzale 6. L'incidente avvenuto intorno 23,30 fra sabato domenica in Ferriera Vecchia di Giovo, non lontano dal luogo in cui 15 giorni fa persero la vita due giovani fidanzati savonesi.

Secondo una prima ricostruzione fornita dai carabinieri di Sassello, l'auto su cui viaggiavano i due giovani, una Fiat Uno condotta da Aprile, avrebbe improvvisamente sbandato, probabilmente a del fondo stradale ghiacciato, e urtato violentemente il muro di protezione situato sulla destra della carreggiata prima proiettato contro il guard-rail dalla parte opposta.

Cristiano Aprile è uscito illeso dal violento urto mentre Giusi Saitta, che ha riportato grave cranico e lo schiacciamento del torace, è stata soccorsa da un automobilista che l'ha trasportata al San Paolo di Savona.

Dopo le prime cure al pronto soccorso è stata trasferita a S. Martino dove è ricoverata al reparto di cure intensive. Le condizioni della giovane sono gravi e escludono lesioni al fegato.

Nelle ultime ore stato un lieve miglioramento ma i medici hanno preferito attendere prossime 24 ore prima di sciogliere la prognosi che riservata.

Giusi Saitta, che abita a Savona con i genitori (il padre pensionato Fiat, la madre è operaia) e la sorella minore Loredana, diplomata geometra, lavora come babysitter e sabato sera ora dirsi con il fidanzato Montenotte per discoteca.

p. p.

Gli alpini del Belgio

SAVONA — E' previsto per l'arrivo degli alpini del battaglione «Saluzzo» appartenente alla Brigata «Taurinense» che aprirà la prima settimana esercitazione invernali nella fra il Monte Beigua e San Pietro d'Orba. Sarà la compagnia battaglione, al comando del capitano Vivona, ad aprire le Ad accogliere il contingente sul Monte Beigua saranno alpini in congedo della di Savona.

ad

ALBISOLA S. — Un giovane di Altare, Rinaldo De Pietri, 28 anni, domiciliato in Albisola Superiore in via Sattorie 38, località Luceto, è stato arrestato domenica dai carabinieri di Albisola con l'accusa di oltraggio. Rinaldo De Pietri avrebbe opposto resistenza e aggredito i carabinieri intervenuti su segnalazione della madre del giovane che era stata minacciata per non avergli consegnato il denaro per la droga.

Si toglie la vita a

FINALE L. — pensionato di Greo Feglino, Nicolò Ismardi, 77 anni, si è tolto la vita l'altra un cortile nei pressi di casa via S. Anna 45, il fucile da caccia. L'uomo, uscito dall'abitazione domenica sera, non vi ha più fatto ritorno. E' stato trovato ieri mattina morto con il sfigurato dal colpo di fucile che è esploso, forse per un'improvvisa crisi depressiva.

Bambini e

NASINO — Margherita no vedova Raffaele, la «nonnina» di Nasino, madre del sindaco del Comune della Pennavaire, è morta sabato Per l'anagrafe la donna nata a Paisandù, in Uruguay, il 17 maggio 1885 e avrebbe, quindi, dovuto compiere 104 anni. Secondo la Chiesa, però, Margherita Delfino avrebbe avuto due anni in più. Colpa un trascrizione avvenuta quando, nel Margherita tornata a Nasino. Nel 1906 aveva sposato Giuseppe Raffaele. Una unione durata sino 1967, allietata da cinque nascite: Antonio, Attilio (il sindaco), Elio, Suntina e Maria.

Una misteriosa

'AMEGLIA — I carabinieri stanno indagando per chiarire le cause della morte di Meletina Verrando, la donna di anni residente a Rocchetta di Cairo in via Berruti cadavere ieri sul greto del torrente Magra, nello Spezzino. La donna era ospite del fratello, residente a Ameglia. I escludono l'ipotesi di suicidio, ritengono che la donna sia durante una passeggiata lungo il e poi trasportata a valle dalla corrente. Le cause della morte appaiono però ancora misteriose. Gli inquirenti stanno indagando.

Il congresso psi

. — Il congresso provinciale del psi, programma a febbraio ad Albisola, si farà. Lo hanno detto sabato pomeriggio i relatori del convegno promosso dal psi Borghetto, Dello Meoli, Sanguineti e Ugo Intini. I tre parlamentari sono intervenuti richiamando il partito all'unità e al superamento dei contrasti locali. Secondo Meoli, vista del congresso «non ci né giochi, né organigrammi già fatti».

A FINALE LIGURE
IN VIA TORINO 10 - TEL. 019 / 690.132
Falco Motors s.r.l.
concessionaria SAAB per SAVONA e provincia
VENDITA AUTOVETTURE NUOVE E USATE - MERCATO DEL 4x4
SEDE COMMERCIALE SAVONA
VIA CIMAROSA 37R - TEL. 019 / 35.371

Bressan e Orcino della Carcarese

In archivio la domenica dei verdetti

Una giornata che ha il sapore del verdetto. In testa e in coda: il Ventimiglia che perde imbattibilità casalinga e contatto l'area-primato, l'Entella quasi dal Vado. Carrese precipita sempre più. Insomma, una «prima» di ritorno che ha lasciato il segno in tutte le zone classifica.

non fa spaventare dagli acuti della Pegliese. Stravince il sentitissimo derby la Saviglianese e dimostra di non aver alcun timore dei prossimi impegni, che con ogni probabilità diranno tutto sul futuro del torneo.

prepara comunque meglio a questi confronti Pegliese, il suo secondo successo esterno consecutivo.

E che per la un duello, lascia capire il Ventimiglia. I malesseri di Pinerolo evidentemente non erano passeggeri: alla Samm i giallorossi hanno sprecato molto, soprattutto hanno confermato un momento-no che in pratica li esclude dalla lotta per promozione. E intanto arriva la Carcarese.

Marco Bardo, alla vigilia partita col Nizza, ha sotto i baffi, indicando nei prossimi 5-6 incontri chiave di volta stagione. non solo per i risultati, secondo come andranno le cose, ci può esser posto, in alto loco, anche per la Carcarese. Se però Cuneo e Pegliese continuano a marciare così, sarà dura pensare all'aggancio.

illuse dal pareggio di Cairo, l'Entella è tornata alla dura realtà davanti ad un in piena forma. E il risultato di Aosta, dove la Cairese è crollata, spiega forse tante cose. Cioè che i gialloblù, questo momento, preda della stessa crisi dell'Entella, con la quale hanno diviso la posta. E non sarà facile venirne fuori. Due liguri in grave affanno, quindi, mentre alla grande dai bassifondi il già citato Vado e l'Albenga che, nell'edizione «Viviani due» sembra aver trovato la formula giusto. r. bg.

Tocca alla Pegliese il titolo di anti-Cuneo per eccellenza, il ruolo-guida fra le squadre liguri dell'interregionale. Ventimiglia sembra infatti aver abdicato ai suoi, presunti e discussi, sogni di gloria la Carcarese, almeno per ora, si accontenta di essere solo una matricola terribile pensieri (almeno ufficiali) alta

A i genovesi Chico hanno dimostrato che il successo Aosta, sette giorni prima, non è stato un episodio: Sono secondi, due lunghezze dal Cuneo, e unica possibile alternativa allo strapotere della squadra di Barissinna.

Locatelli aveva programmato l'inseguimento primato per i mesi primaverili, ma ora non nasconde: «*E' momento d'oro. La squadra è entrata nella mentalità giusta. Stiamo secondi, inseguiamo il Cuneo, non ci tiriamo certo indietro. Vogliamo arrivare al match contro i piemontesi, fra due domeniche, almeno lo stesso distacco. domenica quasi a sottovalutare l'Entella*».

Le cifre danno ragione a Locatelli: la difesa Pegliese è tra le più forti del girone con 12 gol subiti (solo la Sammargheritese fatto meglio).

L'attacco, con reti, preceduto solo quello dell'Aosta; Cuneo la squadra che ha perso di meno: solo una volta.

LE PAGELLE - Zappa 6,5, 6, Barberi 6,5, Stainpi 6, Rolfi 7, Bovio 7, Parodi 6, Rossini 6,5, Monari 7, 6,5, Ubertelli 6 (Guerra s.v.). All. Locatelli 7.

Carcarese. La matricola insiste. Chi la voleva destinata una piccolo cabotaggio i corsari Orcino sono delle terze in classifica: successo sul Nizza, squadra tutt'altro che devota, ha proiettato in squadra della Bormida. Marco Bardo, il presidente, è euforico: «*Stiamo andando oltre ogni previsione. Sarebbe bello concludere in questa posizione, bello anche per i nostri giovani*».

dice di più che, in privato, chiesto a mister Orcino di non mollare i quartieri della classifica. Determinanti saranno le prossime cinque partite in cui la dovrà vedersela quasi tutte le prime della classe: Saviglianese, Pegliese e Cuneo, senza trascurare il derby contro il Vado.

LE PAGELLE - Brezzan 6,5, Brunelli 6,5, Biolzi 6,5, Torterolo 6, Mura 7 6), Dondo 7, Ghisa 6, Bottero 6, 6, Genta 6,5, Saltarelli 6, All. Orcino 6,5.

Ventimiglia. In minuti, a Pinerolo sette giorni fa a domenica in casa con la Sammargheritese. Il Ventimiglia buttato alle ortiche e reputazione, meritata conquistate pri- sedici giornate. Nessun dramma s'intende. I frontamon avevano mai fatto promesse di C2. Ma l'impressione i giallorossi no apprezzato malamente le lo- chances rimane.

L'insteso ko casalingo contro la Samm può trovare attenuanti (il presidente Coppo, polemico a lamenta due rigori negati: «*Evidentemente ci temono, si vanificano così sforzi e sacrifici*»), ma il Ventimiglia ha le sue colpe. Mister Pisano, al solito, addossato ogni responsabilità, ma è stato fin troppo chiaro: «*Ho visto un Ventimiglia, ma abbiamo giocato con due o tre atleti che confondono le idee. Qualcuno ha fallito l'ultima prova che dimostrare la propria maturità*».

Il pegliese Monari

Qualche decisamente cadrà. Qualche titolare, finora più meno inamovibile, andrà probabilmente a riflettere panchina. largo al sembra inevitabile. Probabilmente Pisano rivolgerà ai vari Adamo, Bassani, Ventura, e Rotella junior.

LE PAGELLE - L. Boncin 5, Rotella 5,5, Calzia 4,5, Benvenuto 7, Vella 5,5, S. Boncin 6, Costantini 4,5, Russo Sasso 5, Morello 7. All. Pisano 6.

Sammargheritese. Elvio Fontana, allenatore vigilia sottolineato le insidie della a Ventimiglia: «*Se perdiamo veniamo ritucciati dalla bassa classifica. Ma i suoi hanno risposto grande. A Ventimiglia hanno compiuto un'impresa non da pur privi mini importanti come Battiston e Marcheselli: non hanno perso la testa quando, dopo dieci minuti, sono trovati di un gol. Hanno reagito coraggio strutturando offerte propri e demeriti altrui.*

Fontana, raggiante: «*Abbiamo avuto fortuna. Ma nel calcio ci vuole, spesso in partita affrontato con importanti. Abbiamo la fortuna che ci era mancata all'andata quando fu il Ventimiglia a vincere casa nostra. Ora, dopo aver affrontato le prime, posso pensare con più tranquillità al futuro*». I rigori reclamati dal Ventimiglia? «*Non ne ho*».

Lupo 7, Conti 6,5, Pelligra 6,5, 6, Groppi 7, Sartimagi 6,5, Bianchini 6 (Gaspari 6), Brozo 7 (Machiavello s.v.), Righetti 7, Bertola 6,5, O 6,5. All. Fontana 7.

Bruno Monticone

Albenga e Vado risalgono, naufragio dell'Entella, i gialloblù passano da Francia a Pensiero

Dopo Aosta la Cairese cambio presidente

Albenga. Contro l'Asti Pettinari ha segnato il secondo gol

Vado e Albenga fuori qual, vicina alla condanna, Cairese ancora in crisi. Questo il termometro ultimanale delle quattro liguri ancora impegnate nella parte bassa E dopo i risultati sul campo, la notizia del giorno viene da . Adolfo Francia non è più presidente della Cairese: suo posto Franco Penalemente Consorzio Autotrasportatori Val Bor-

— Dopo l'1-5 di Aosta, c'è stato consiglio domenica sera. Francia ha lasciato il suo posto al «vice» Penale e resta società come semplice consigliere. Commenta: «*Un po' per carenza di stimoli, e molto per i miei impegni, ho deciso passare la . Non ci sono traumi, rimango all'interno società e mio posto arriva il miglior dirigente possibile*». Penalemi: «*Spiritualmente Francia resta il numero uno. Spero di dare società quanto ha dato lui. Soprattutto, voglio ricordare questo sia un normale avvicendamento, slegato dai problemi della squadra*».

Nessuno, dunque, pone su eventuali ritiri. Va sottolineato come Francia esca di scena dopo aver assunto un incarico che scottava. E' il presidente di una società su pesavano milioni di passivo. La i gravi problemi economici, e con l'unico rammdi vederla in lotta per non retrocedere.

Anche ad Aosta i gialloblù hanno avuto una giornata da . Sotto un gol dopo nemmeno un minuto, sono rimasti in dieci per l'espulsione (doppia ammonizione) di Massara, eppure a dieci minuti dalla erano ancora sull'1-2. e svenuto soltanto in zona Cesarini.

LE PAGELLE — Gagliardi 6; Bordini 6; Massara 5; Ciferri 6; Bertone 6; Melchiori 6; 5 (41' Persenda 6); Pieri 6; Valeri 5,5; Rizzola 6; Sala 6. All. Beghezza 6.

Entella-Vado — Pine giochi per l'Entella? Probabilmente nei cielo delle partite sfruttabili (Saint-Vincent, Cairese, Vado) e arrivata la miseria di un punto. Tanto la coscienza tranquilli. «*Abbiamo fatto il possibile. La squadra è da categoria in gran parte dei suoi elementi e purtroppo il campo lo ha confermato*».

Sull'altro fronte sorrisi larghi così, di chi sa il fatto suo. Tonelli: «*Sta venendo fuori il vero , quello che dovrebbe primo piano rappresentare posizione consona al valore della squadra*». Bartoli: «*Alla vigilia speravo in altro colpaccio, ma temevo la rabbia dell'Entella*».

LE PAGELLE — Entella: Quattrone 5,5; Da Silva 5,5; Lunghi 5,5; Podestà 5; Capurro 6; Passaponti 5; Culani 5 (60' Sannino 5,5); Costantini 5,5; Picco 5,5; Pizzo 5,5; Valenzuela 5,5. All. Vado: Vaccarezza 5,5, Gerattini 5; Donagrossa 6; Merello 7; Celia 6; Cerundo 6; Martinelli 5,5; Belvedere Ottonello 6; R. Marazzi 6,5. Tonelli 7.

Albenga — Finalmente sorridente. Il «Viviani due» funzione, eccome. «*Abbiamo voltato pagina, valorizzando gruppo di giovani che si esprimono sempre meglio. Adesso non dobbiamo sprecare i quattro punti presi nelle ultime due partite, perché intendo più soffrire*». La squadra apparsa completamente rigenerata, con Viviani che scoperto Paternitì regista un centrocampo trasformato, nonostante le Zuliani e Radio, oltre quelle di Bianchi in e Piccolotti in prima linea. E nica il derby di Vado.

LE PAGELLE — Ancona 6; Andreis 6; Cantore 7; Vecchio 7; C. Marazzi 7; Buttu 6; Ricci 6; Pascale 7; Salvio 7; Pettinari Paternitì 6. All. Viviani 7,5. r. bg.

■ Il pareggio non piace al Levante

LEVANTO — Il pareggio per 1 a 1 del a Pinerolo, che alla vigilia sarebbe scoetato staff tecnico bianconeroceleste, considerato quanto avvenuto campo, non soddisfa neppure po' Domenico Canepa.

Il tecnico spezzino non lo nasconde: «*Abbiamo segnato per primi e abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare più volte nella ripresa. Il loro gol è un da un'azione su cui grava il sospetto del fuorigioco. Anche loro hanno avuto una grossa opportunità dopo pochi minuti, ma hanno fallito il calcio di rigore concesso loro dall'arbitro, invece sul piano tattico e tecnico li abbiamo surclassati: perché posso parlare di occasione sprecata*».

Il punto acquisito Levante è comunque prezioso, visto che bianconeroazzurri di teneral fuori della calda.

«*Inoltre* — aggiunge il tecnico del Levante — *in Piemonte abbiamo confermato i progressi messi in mostra il Cuneo*».

Al attuale mancano all'appello i soli Molinar (l'artroscopia ha rivelato che non c'è lesione al menisco) e Croce (persiste il problema alla caviglia e il difensore può giocare solo scampoli di partita).

LE PAGELLE — Bagnasco 6,5; Scopesi 6; Bedini 6; Colotto (5); Mariani (5); Biagetti (7); Poletto (6) (Croce 6,5); Armano (6,5); Tarenzoni (5,5); Celai (5); Carmassi (6,5). All. Canepa 6,5.

proposte IMMOBILIARE ABS Case &

SAVONA via ventisettembre, 74
tel.(019) 82.71.11. (sette linee r.a.)

Cessioni in SAVONA

SAVONA
Tabaccheria Tabaccaio zona popolosa Levata settimanale 10 milioni Ottimi incassi Fitto mensile L. 300.000 Trattativa riservata geom Belgrano

SAVONA
Bar ristorazione zona forte passaggio locali completamente ristrutturati. Canone calle 14 Mq/anni, il resto 150 000 mensili L. 80 000 000 - cortese diretto

SAVONA
Cartoleria giocattoli completa, due luci - ingresso affitto L. 300 000 mensili 400 prenotazioni scolastiche L. 50 000 000 (+ 25 milioni in 1 anno)

SAVONA
Bar Gestione Ennesimo Topo Tabaccaio Ampi locali attrezzati ad intrattenimento recente ristrutturazione gestione Sempre esperta, canone 50 000 000 mensili Richiesta L. 130 milioni (+ 75 magazzino valutato in 2 anni)

SAVONA: centralissima
Gestione ventennale pasticceria nuovo corso macchinari Affitto L. 150 000 mensili Cessione L. 80 000 000 (+ 150 merce giacenza)

SAVONA: centrale
Banchetta intima conforto, locale angolare 3 lati, arredamento in cristallo, affitto L. 300 000 mensili compreso retro-magazzino L. 68 milioni

SAVONA: ottima posizione
Bar Tavola fredda, angolare completo arredamento Affitto 16 Mq Savona marina
Richiesta L. 140 milioni

SAVONA: centro città
Biglietteria, tre
Fitto mensile L. 700 000
Cedesi L. 75.000.000

SAVONA: posizione forte passaggio
Bar ristorazione Savona marina Gestione con prodotti di prima Trattativa riservata Canone affitto Fitto locali mensili, buon commerciale Richiesta L. 110.000.000

Cessioni fuori SAVONA

ALASSIO
Boutique abbigliamento donna, ottima posizione avviamento pluriennale, classe 2 persone L. 90 000 000 (+ 70 milioni in 18 mesi)

CITTA' fortemente turistica, occasione:
Piccolo gestione ideale per due fratelli, ragazze, amici, amiche Locali angolari 3 ingressi vetrinette 3 dehors Ulteriori ampliamenti 80 000 000 cedesi in 4 anni

Agenzia pratiche auto e passaggi buon portafoglio clientela Affitto locali L. 200 000 mensili Buon reddito Richiesta L. 75 000 000

COMPRENSORIO SAVONESE
Laboratorio artigianale pasticceria vendita ed impianto a completo 110 mq ed ai locali superattrezzato gestione 5 persone (può trasferirsi con attrezzature Trattativa riservata ad operatori Benjamin

RIVIERA DELLE PALME
Albenga vicino mare 17 camere, ampia sala ristorante con dehors Fitto L. 1 000 000 mensile Richiesta L. 280 000 000

RIVIERA PONENTE
Albergo - casalinga Albergo 30 mt sul mare, in posizione veramente panoramica, 20 camere su 3 piani Sala ristorante - ampio dehors terrazza Trattativa riservata (Regione)

RIVIERA SAVONESE
Alimentari gastronomia, unica in zona Due vetrine, centralissima Locali ad affittuario in perfetto ordine Forti incassi dimostrabili L. 60 000 000 (+ 75 milioni in 18 mesi)

RIVIERA SAVONESE
Ristorante pizzeria, ottima posizione 80 coperti Completo arredamento nuovissimo Affitto L. 400 000 mensili Ottimo per affermazione (+ 80 milioni + 75 milioni in 36 mesi)

ALBENGA
Bar panoramico, zona forte passaggio Attrezzatissimo gastronomia, fitto locali L. 300 000 mensili attrezzatura in ordine Ideale gestione 2 persone - affitto Richiesta L. 75 000 000

CITTADINA RIVIERASCA
Bar pasticceria ampio dehors (110 posti) attrezzatissimo in ordine e completo di due licenze L. 350 000 000 Ottimo reddito dimostrabile Locali in ottime condizioni Richiesta L. 200 milioni (+ 150 milioni in 36 mesi)

COMPRENSORIO SAVONESE
Cartoleria 350 prenotazioni scolastiche, arredamento nuovo Ideale gestione 2 persone Richiesta L. 90 000 000

MINIMARKET SUPERETTE ALIMENTARI
Con forno pane in Liguria e Piemonte zona assolutamente turistica con alloggio posto Cedesi con minimo impegno a famiglie di 4-5 persone Trattativa riservata Benjamin

RIVIERA DELLE PALME
Cessione pasticceria centralissima 3 vetrine angolari, attrezzatissima nuovissima, arredamento in pregio Fitto L. 600 000 mensili (+ 90 000 000 (+ 10 milioni in due anni)

RIVIERA
Albergo ristorante bar con spiaggia, dotato unico sul mare, 10 camere - privè, sala ristorante - terrazza 85 coperti, club per animazione Trattativa riservata (Regione)

RIVIERA SAVONESE
Prestigiosa gestione per ristorante tipico ambiente rustico arredamento nuovissimo Ottimo reddito dimostrabile Richiesta L. 130 milioni (+ 145 milioni in 36 mesi)

alloggi & ville

IMMOBILIARE ABS Case d'Elite

ALBISSOLA MARE:
Sul mare alloggio libero composto da 3 camere, box, cucina, doppi servizi, ripostiglio Termoautonomo Richiesta L. 350 milioni

MARINA:
Celle il verde intorno, vicino al porticciolo condominio su due piani, doppi servizi e mare, ampio terrazzo Termoautonomo Richiesta L. 350 milioni

BERGEGGI: Torre del Mare
Splendido alloggio libero 3° piano, ristrutturato ingresso, soggiorno con camino, cucina e bagno arredati, camera e 2 letti, Vista mare L. 180 000 000 Mq 140 - Lorenzi - esclusiva

SAVONA: centralissimo
Alloggio libero, 4° piano con ascensore completamente ristrutturato, 3 camere, cucina abitabile, 2 servizi, balcone, ripostiglio, cantina Vendesi a ristrutturare

SAVONA: Legino
Alloggio libero, ottimo stato, 3° piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina Vendesi a ristrutturare

SAVONA: Via Nizza
Alloggio libero, 4° piano, composto da ingresso, cucina abitabile, sala-pranzo, 3 camere, bagno, disimpegno, due balconi con vista Ottimi condizioni Vista mare Richiesta L. 135 000 000

volete veramente vendere la o l'attività commerciale ?!?
«ABS, lo specialista!!!»
Telefonate allo (019) 82.71.12

JOLE'S
SALDI
dal 10 Gennaio al 6 Febbraio
Jole's Caso Italia 156 r. Tel. 825543
Jole's Via Verzellino 1 r. Tel. 822730

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via - Tel. - SANREMO
SALDI VERTIGINOSI
DA MERCOLEDI' 18 GENNAIO

Piumoni Zucchi 1 piazza	L. 45.000 -
Piumoni Zucchi 2 piazze	L. 65.000 - 115.000
Giacconi montone uomo e donna	L. 250.000 - 350.000 - 600.000 - 650.000 - 700.000 - 750.000
Giacconi pelle Nabuc	L. 400.000 - 450.000
Giacconi pelle e Giubbotti imbottiti	L. 320.000 - 380.000
Gonne pelle	L. 100.000
Giacche uomo donna	L. 250.000
Cappotti donna montone	L. 900.000
Tailleurs pelle	L. 250.000
Giubbini pelle «Chiodo»	L. 170.000
Cappotti donna	L. 100.000 - 150.000
donna pura lana	L. 80.000 - 100.000
Impermeabili uomo-donna rovesciabili	L. 100.000
Mantelle pura lana	L. 70.000
Cappotti uomo lana e cashmere	L. 200.000
Pantaloni uomo pura lana	L. 30.000 - 35.000 - 50.000
Pantaloni velluto uomo	L. 25.000 - 45.000
Giacche uomo pura lana	L. 80.000 - 100.000 - 150.000
Abiti uomo pura lana	L. 150.000 - 190.000
Abiti uomo spezzati	L.
Giacconi uomo tessuto impermeabile	L. 40.000 - 60.000 -
Maglieria donna lana e angora	L. 25.000 - 40.000 - 50.000
Maglieria uomo lupetto polo dolcevita	L. 25.000
Camicie	L.

L'ALTRA LINEA CLAUDIO LUGLI A PREZZI DI FABBRICA
TANTI ALTRI ARTICOLI FINO AD ESAURIMENTO
RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91 - SANREMO - TEL. 0184 / 73.584
(Comunicazione effettuata)

ECCEZIONALE? IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti
IMPERIA - Fusio Calvi 84
Tel. 0183 290.218 - 290.223
Si ricercano addetti vendite

ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, preziosi, argenterie, vetri, pellicce, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Discerto, pulito e serio
Si garantisce il pagamento per contanti con disponibilità in qualsiasi momento Ispezione tutta da casa
Distribuzione e contatti
Si tengono volantini a richiesta
Telefonare 0141 726.000

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. 824.805

[illegible] - Al Bacigalupo è caduto anche l'Alassio di Baucia

Il monologo del Savona la rabbia dell'Argentina

Caboni furente per la sconfitta di Varazze - In coda la Taggese batte e stacca la Veloce

Savona leader indiscusso. Grande equilibrio nella [illegible] per il secondo posto e tre squadre nel gruppo in coda: è il bilancio [illegible] Promozione di giro di boa. La seconda fase del campionato si apre con tanti dubbi e una sola certezza: la squadra di Della Bianchina ha già in tasca il biglietto per l'immediato ritorno nell'Interregionale.

Savona sempre più solo. La capolista continua a dettare legge. Ha battuto anche l'Alassio pur soffrendo, riportando a sette le lunghezze di vantaggio sulle seconde. E' sintomatico il fatto che anche nelle giornate di scarsa vena il Savona riesca a far risultato, e contro una squadra che avrebbe [illegible] un premio speciale in caso di vittoria.

L'incandescente [illegible] di gara (tre espulsi in pieno recupero) ha lasciato l'amaro in bocca agli alassini. «Abbiamo perso per colpa nostra, perché il Savona ci è stato superiore solo sul piano atletico. In quanti abbiamo commesso errori determinanti», il trainer Baucia, che si lamenta per l'arbitraggio.

In casa biancoblù, Pietro Arturi non [illegible] ammettere «che è stato il peggior Savona della stagione». Ma sottolinea. «E' confortante il fatto che pur giocando male, specie nel secondo tempo, neppure una squadra come l'Alassio è riuscita a fermarci. Forse i ragazzi sono stati frenati dalla paura del contropiede». Intanto decolla la coppia di punta: Monte e Teneggi sono giunti al [illegible] gol stagionale.

[illegible] 80 a Sestrese. I genovesi hanno cambiato partner nel valzer per il secondo posto, caduta l'Argentina Arma a Varazze, si è ritratto sotto il Sanremo 80, che si sta dimostrando in [illegible] forma. Ha liquidato il Prà Folgore con un perentorio 3-1, conquistando il [illegible] risultato utile consecutivo. Uno in più della Sestrese, corretta al pari casalingo dalla caparbia Rivarolese.

Milleismo. Libarna e Argentina, le prime due hanno pareggiato il confronto diretto, restando in piena corsa per il secondo posto, mentre gli arnesi [illegible] caduti in trasferta perdendo a Varazze tra mille polemiche, per il gol del pareggio annullato a Picasreta e altre discutibili decisioni della terna arbitrale.

Osserva Ezio Caboni, «mister» dell'Argentina: «Sono [illegible] che non l'ama nulla e che vedere con i calcio. Non è mio costume discutere gli arbitri, dico solo che è incredibile perdere in quel modo una partita che abbiamo dominato. Ci sarebbe stato stretto un pareggio, figuriamoci la sconfitta. La società farà [illegible] lettera di protesta alla Federazione».

Monir. un gol

L'Audace Campomorone a 90 minuti. Il minuto fatidico sta diventando una costante [illegible] cammino [illegible] squadre di Armenti a tempo quasi scaduto aveva perso la gara con l'Argentina, e una manciata di secondi dalla fine ha vinto il derby [illegible] Sampierdarenese, grazie a una prodezza del debuttante Marenco.

La lotta per la salvezza. Continua a perdere quota il Veloce, battuta e staccata [illegible] Taggese, in piena ripresa. Osserva il [illegible]: «Nelle ultime tre partite abbiamo sfiorato il bottino pieno, conquistando cinque punti, tre dei quali contro avversari diretti. La squadra ha trovato il [illegible] giusto di mentalità».

Là Riviera dei Fiori ha perso un'altra occasione per credere nella [illegible]: si è fatta bloccare [illegible] 0-0 [illegible] Ligure, che si tiene a distanza dalla zona calda. Afferma il da imperiese Salvatore Sassu: «Dovevamo vincere e purtroppo non ci [illegible] riusciti, commettendo i soliti errori in zona tiro».

Le altre. Il [illegible] scacciato le streghe della [illegible] classifica, confermando la tradizione positiva contro l'Argentina. «Due punti strappati col cuore, importantissimi per il morale domenica a Savona potremo giocare con una [illegible] tranquillità», sottolinea il trainer Corbellini. E' approdata in acque tranquille anche la Rivarolese, mentre la Sampierdarenese è uscita dalla lotta per il secondo posto.

Gianni Micaletto

[illegible] - Nessun rimpianto per la sconfitta di Napoli

Rari, più luci che ombre

Averaimo e i giovani in evidenza - «Era importante tener [illegible] ai campioni d'Italia» - Con Pisano e Averaimo, anche Bovo [illegible] in Nazionale A - L'ottimo esordio dell'Arenzano

Una sconfitta che non ha lasciato l'amaro. Azzi, in casa della Rari, tutto sommato, c'è più soddisfazione che rabbia per il ko di Napoli col Posillipo. [illegible] «La squadra si è mossa bene, [illegible] grande concentrazione. Abbiamo tenuto [illegible] ai campioni d'Italia con notevole autorità e i nostri giovani non sono affatto naufragati», ha commentato il direttore sportivo Bruno Pisano.

Da una parte, quindi, un pizzico di rammarico per non aver ottenuto un risultato utile anche ai fini della classifica. Dall'altra, la consapevolezza di [illegible] tutto il possibile e di [illegible] usciti a [illegible] alta [illegible] un debutto tremendo. «Avevamo [illegible] alcuni giovani ad esordire alla [illegible] contro il Posillipo potevo essere traumatico», ha sottolineato giustamente Andrea Pisano.

Proprio quest'ultimo è stato convocato al raduno [illegible] Nazionale A a Roma, assieme a [illegible] Averaimo e, sorpresa dell'ultima ora, al [illegible] Bovo reduce dal battesimo di fuoco (con gol) di Napoli. Oltre [illegible] voltrese, hanno segnato Pisano, La Cava, Petronelli e Musso. Tre reti «giovani», dunque, a testimoniare che Mistrangelo sta già raccogliendo i frutti della sua politica.

Andrea [illegible] la ancora notare: «Purtroppo, pur sbagliando troppo [illegible] sono tire anche a causa [illegible] fattica estremamente chiusa [illegible] poletani, abbiamo avuto contro di noi alcuni episodi chiave determinanti. Il rigore che ha portato il Posillipo [illegible] 5-4 è venuto perché [illegible] Cava non [illegible] capito di esser stato spinto, e in apertura di quarto tempo i nostri avversari hanno colto il sesto gol in contrattacco, dopo una nostra clamorosa traversa».

Nessuna recriminazione, comunque. Il Posillipo di Mino Cacace (ex numero due partenopeo, ora ha preso il posto del «santone» [illegible] Crescenzo) non è più quello di Fiorillo, ha mutato assetto tattico e qualche schema, ma resta compagine fortissima, degna prima antagonista [illegible] Pescara.

Andrea Pisano aggiunge: «Abbiamo trovato grosse difficoltà in zona tiro, ma non solo per colpa nostra. Era in pratica impossibile, ad esempio, servire Udivardi a centroboa in mezzo a una selva di braccia. In compenso, la partita è stata incerta fin quasi alla fine». Determinanti alcune parate di Averaimo, un portiere che [illegible] tranquillità a tutto il reparto, e senza [illegible] e [illegible] lode l'arbitraggio (temuto) di Clara e Ricci.

Ora la Rari capiterà il Nervi, quindi sarà di [illegible] a Pe[illegible] un'altra [illegible] proibitiva. «Di sicuro non possiamo sperare in [illegible] partenza-sprint. Comunque, questi test serviranno a far maturare immediatamente i più giovani», ha scherzato Mistrangelo fin dal giorno in cui è stato reso noto il calendario.

La trasferta ligure [illegible] prima [illegible] campionato, dunque, [illegible] tocca più [illegible] tanto il Savona. E in proposito, [illegible] Pisano fa notare: «C'è [illegible] la conferma [illegible] grande qualità [illegible] squadre del Sud. E lo sapevamo già prima. Abbiamo da queste formazioni un divario che non è facile colmare. Ma non credo che la Liguria, alla lunga, faccia la parte del materasso».

A partire bene è stato finora, comunque, solo l'Arenzano. Tomas Farago ha presentato [illegible] Foro [illegible] contro quella Lazio che [illegible] sarà [illegible] [illegible] neppure da buttare via, [illegible] squadra già [illegible] [illegible] ed estremamente concentrata. E' finita l'epoca [illegible] troppi galli nel pollaio: i biancoverdi non potranno magari puntare a traguardi come scudetto e Coppe europee, ma certo sono in grado di dare grosse soddisfazioni ai loro tifosi.

In particolare, sono emersi quei giocatori come Mosles, Crovetto e Carminati, rimasti in ombra la stagione [illegible] [illegible] presenza di troppe primedonne al loro [illegible] E, [illegible] ai primi risultati, è proprio l'Arenzano [illegible] prima candidata [illegible] playoff, più del Savona [illegible] e di un Recco assai deludente [illegible] (Pasqualin a parte) a Siracusa.

Sabato [illegible] già tempo [illegible] controprove. E si parte con tre derby liguri, in [illegible] stagione che se proporrà, nella sola regular season, ben [illegible] santa. Si comincia con Savona-Nervi, Arenzano-Boglia[illegible] e Recco-Sori. I favori [illegible] [illegible] tutti per le squadre impegnate in casa, con la speranza che non sia l'inizio di un lunghissimo e purtroppo tutto [illegible] ligure superderby per la salvezza.

Roberto Baglietto

[illegible] Bocciofile: pareggiano le big

Divisione della posta nei big match di [illegible] tra Pontevecchio e Carla.

Serie A: Moneta-S. Isidoro 1-1, DLF-Ariston 2-4; Bar De Nei-Zinolese 4-2; Conca d'oro-Arci Varazze 6-0; Pontevecchio-Carla 3-3; Black Boule-Casanova 2-4.

Girone B1: Lady-Serenella 1-3; Cavalluccio-Pontevecchio 2-4; Italia-Palasport 4-2; [illegible] Bar De Nei 3-3; Haiti-Moneta 2-4; Europa-Vittoria 6-0.

Le classifiche. Serie A: Pontevecchio 44; Conca d'oro 39; Carla 38; Casanova, Bar De Nei 31; S. Isidoro 30; Arci Varazze e Ariston [illegible] Moneta 28; DLF 23; Zinolese, Black Boule 19.

Girone B1. Europa 47; Italia 36; Moneta 37; Sferia e Serenella 36; Cavalluccio 30; Vittoria, Lady e Pontevecchio 27; Bar De Nei 23; Palasport 22; Haiti 9. Girone B2: Ariston [illegible] Cavalluccio 45; Haiti 38; Italia 34; Conca d'oro 33; Italia 31; Casanova e Palasport 27; Franco 25; Serenella 24; Lady 17; Bar De Nei 9; Girone B3: Enel 39; Vil Uzi 36; S. Genesio 36; Giardino 35; Cogoleto 34; Lombardo 33; Aldo 28; DLF e Quadrifoglio 27; Polisportiva 25; Zinolese 24; Gatto nero 14; [illegible] Giardino 45; Polisportiva 41; Lorenzo e S. Genesio 39; S. Isidoro 38; Gatto Nero 32; Quilianesi 31; Arci Sciarborasca 26; Black Boule 24; Cogoleto 19; Arci Varazze 18; Lombardo 8.

[illegible] - Il vantaggio sale a sette punti

C'è il vuoto dietro la Dianese solo la Loanesi può sperare

Prima sconfitta dello Zinola, segni di ripresa [illegible] Calizzano

La Dianese ha fatto il vuoto in Prima categoria: vincendo a Mallare, nella penultima giornata [illegible] andata, la capolista ha portato a sette le lunghezze di [illegible] sulle inseguitrici [illegible] ha perso l'imbattibilità casalinga, [illegible] opera del Borghetto S. Spirito, ed è [illegible] raggiunto al [illegible] posto [illegible] Finalborghese e Loanesi. [illegible] coda, prima, importantissima vittoria del Calizzano, nello scontro diretto con il Lavagnola 78.

Dianese a tutto gas — La squadra di Roberti sta seguendo [illegible] le [illegible] del Savona, dominatore [illegible] campionato di Promozione [illegible] visto alla grande, nonostante i problemi della difesa, priva di due colonne come Trimarchi e Bellomia. E' una formazione esperta e molto pratica, che su colpire al momento giusto, anche quando il gioco lascia a desiderare.

«Sette punti di vantaggio sono tanti, ma possono diventare pochi se la fortuna ti volta le spalle. E la stagione è ancora lunga», avverte Roberti, specialista in promozioni, che cerca [illegible] i facili entusiasmi, e aggiunge. «Per vincere il campionato occorre conquistare almeno 40 punti e non perdere più di quattro volte. Noi siamo sulla strada buona [illegible] Mallare sono state decisive le prestazioni di Montecristo e Novaro, che finora [illegible] un po' delusi».

[illegible] poltrona per tre — Il secondo posto, che nelle ultime stagioni ha portato in Promozione le squadre che l'hanno ottenuto, se lo dividono [illegible] Zinola, Finalborghese e Loanesi. Quest'ultima, potenzialmente fortissima, sembra [illegible] finalmente il passo giusto, dopo i travagli di [illegible] stagione. Continua a vincere con il minimo scarto, segno [illegible] competitività. «L'importante è conquistare i due punti, magari altrimenti il bel gioco, e poco importa se si vince solo per 1-0», afferma il trainer rossoblu Viviano Rolando, che [illegible] «Pensavo che a [illegible] la Dianese non andasse oltre un pareggio. Comunque, [illegible] dobbiamo fare la [illegible] sulla capoli[illegible], ma pensare di difendere [illegible] alla fine il secondo posto, conquistando almeno venti punti nel girone di ritorno».

La Loanesi sembra l'unica formazione che può sperare di approfittare di eventuali cedimenti della Dianese. Si ripropone quindi il [illegible] tra Roberti e Rolando, specialisti in promozioni, amici-nemici da tanti anni. «Da quando io giocavo nel Cervia e lui [illegible] l'Argentina Arma», ricorda il tecnico [illegible] Loanesi, che sottolinea: «Il nostro stradone [illegible] è [illegible] incrociato [illegible] anche in panchina. E in quanto a obiettivi siamo pari».

Lo Zinola non riesce a digerire la prima sconfitta interna. «E' inutile mascherare gioco e non si riesce quasi mai a tirare in porta. Nel calcio si [illegible] solo con i gol», afferma il ds Marenco. La Finalborghese ha collezionato un altro pareggio, facendosi bloccare sul 2-2 dal Cengio, sempre in corsa per il secondo posto.

Quiliano «corsaro» — La squadra di Marcolini si è ripetuta dopo il Borghetto S. Spirito, ha battuto anche il Borghetto 84, che a sorpresa ha presentato un nuovo allenatore, [illegible] ex della vecchia Imperia, chiamato a sostituire il [illegible] nario Parrinello. Quattro punti [illegible] due trasferte consecutive rappresentano un bel bottino per il Quiliano, ora a [illegible] delle prime.

La «zona calda» — La novità arriva dal Calizzano, che ha sconfitto e raggiunto la Lavagnola 78, interrompendo il lungo digiuno di vittorie.

Al S. Bartolomeo Cervo sono stati fatali gli ultimi tre minuti di gioco: in vantaggio per 2-0, si è fatto raggiungere dal Borgio Verezzi, che [illegible] sem[illegible] i fantasmi della crisi.

Le [illegible] — E' tornata al successo l'Arma 45, che ha liquidato [illegible] sicurezza il Camporosso, scivolato [illegible] centro [illegible] Avanza il Cengio, mentre perde quota il Mallare, che ha interrotto [illegible] serie positiva, durata cinque partite, con nove punti conquistati.

g. mi.

[illegible] - In C maschile ko della Vadese

Sprint vincente del Loano Rapallo, è [illegible] sferzata

B femminile: le ragazze del Pio X battute dal Monfalcone

Vittoria del Loano e sconfitta della Vadese: tutto secondo copione [illegible] 13ª giornata [illegible] serie C maschile [illegible] hanno con la Vadese che ha «rischiato» di effettuare la clamorosa sorpa[illegible] giornata. La classifica vede ora il Loano in terza posizione e la Vadese [illegible] inseguire con due punti in meno dei «rugni».

[illegible] maschile. Equilibrio per un tempo, il primo e poi accelerazione del Loano nella seconda frazione di gioco fino al definitivo 88-70 per gli uomini [illegible] Luciano Bertolassi.

«Temevo la trasferta contro il Varallo non proibitivo per fattori esterni ed in effetti nei primi minuti abbiamo faticato a prendere [illegible] mano le operazioni e le misure agli avversari, soprattutto nel controllo del loro attacco. Sapevamo [illegible] una difesa del Varallo molto chiusa anche se statica e dovevamo [illegible] noi a metterla in [illegible] il loro attacco si siamo riusciti nel secondo tempo dopo [illegible] prima frazione conclusasi in perfetto equilibrio. Al [illegible] della ripresa eravamo avanti di quasi trenta punti (80-52) e nel finale abbiamo allentato la guardia lasciando ampio spazio anche alle loro manovre. Vorrei sottolineare la prova della nostra difesa che dal 12° al 17° del secondo tempo non ha concesso agli avversari praticamente nulla», dice il coach del Loano Luciano Bertolassi.

Difesa di «granatieri» ed un attacco [illegible] ha sciupato poche palle giocabili come confermano i 26 punti di Bertelà, i [illegible] di Tassara ed i 18 di Gambelli.

E per il campionato? Bertolassi è lapidario: «Sabato prossimo ci attende l'incontro casalingo con il fanalino di coda Saluzzo e poi verificheremo la forza del Trau Torino [illegible] scontro diretto in trasferta. speriamo che i torinesi ci offrontino reduci da una battuta d'arresto a Collegno dove noi abbiamo impegno vinto».

Prosegue Bertolassi. «Nel ritorno [illegible] un calendario più favorevole con gli incontri importanti in casa. In settimana itrerò giù un calendario degli scontri diretti fra le pri[illegible] e solo allora potrò avere un quadro più chiaro della situazione in vetta alla classifica».

Vadese sconfitta in Toscana contro il Rosignano, ma prestazione positiva della squadra come sottolinea il presidente della società Angelo Merlini.

«Abbiamo giocato una positiva partita sul [illegible] divario finale di 13 punti (101-88) non [illegible] molto realistico. nel finale abbiamo rinunciato a molti falli per tirare da fuori e 5-6 punti [illegible] la differenza più veritiera fra la mia squadra ed il Rosignano. Nulla da eccepire sulla vittoria di un complesso che reputo, insieme [illegible] Torino, il favorito n[illegible] per la corsa promozione, [illegible] senza un blackout iniziale nei primi dieci minuti della partita, avremmo potuto operare anche il colpaccio. Le cifre? 60-43 per il Rosignano il primo tempo e 17 punti di vantaggio per noi a solo 13 punti al [illegible] minuto».

Le colpe del disastroso inizio con un vantaggio [illegible] 20 punti [illegible] Rosignano?

«Probabilmente ha influito il viaggio poiché abbiamo iniziato veramente svogliati. con il pazzore dei minuti [illegible] siamo riabilitati [illegible] siamo giocato un'ottima partita», conclude il presidente Merlini.

Bugli scudi Sandro Morando, autore di [illegible] punti, ben coadiuvato [illegible] [illegible] 14 punti che promettono un pronto [illegible] (per quanto concerne il solo risultato, poiché il gioco è stato pregevole anche a Rosignano) già dal prossimo incontro casalingo di domenica prossima, [illegible] il Biella.

B femminile. Anche [illegible] sfortuna contro il [illegible] X Rapallo; una partita che sembrava [illegible] chiusta con il successo ed i due punti per le rapallesi ed il Monfalcone che ha trovato il guizzo vincente nel primo tempo supplementare. Per le ragazze di Cesare Grilli è forse venuto il momento di un pellegrinaggio al [illegible] santuario «Montallegro» che sovrasta la cittadina del Tigullio?

g. s.

[illegible] - La situazione nei vari campionati

Genova, pronto riscatto per l'Imperia un altro ko

In C1 maschile successo del Chiavari - In crisi il Loano

Si è disputata la seconda giornata del girone [illegible] ritorno per la serie [illegible] femminile di pallavolo, [illegible] giornata dell'andata per [illegible] altri campionati.

A2 Femminile. Pronto riscatto della Libertas VBC Genova (p. 18) dopo l'inattesa sconfitta di Crema. Davanti al loro pubblico le ragazze genovesi hanno «demolito» [illegible] Universo Bologna (14) con un 3-0 eloquente nei dati parziali (15-13, 15-7, 15-6).

B1 Maschile. Quinta [illegible] consecutiva della Finan[illegible] Spezia (4), a diretto contatto con il fondo della graduatoria. La sconfitta in casa della Madonnina Milano (8) per 3-1 è doppiamente grave perché avvantaggia una diretta concorrente.

B2 Maschile. Il derby Cus Genova (0)-Colombo (10) ha avuto l'effetto di chiarire definitivamente limiti e ambizioni dei due team genovesi. La vittoria della squadra di Pontacolone sui goliardi è più netta nel gioco che nel punteggio (parziali di 15-7, 15-7, 11-15, 15-12) perché i bianconeri hanno costantemente [illegible] in mano le redini del gioco, concedendosi una pausa «di riflessione» [illegible] nella quarta frazione.

[illegible] la Colombo può sognare almeno [illegible] un piazzamento di prestigio, mentre il Cus Nobili deve preoccuparsi di non farsi coinvolgere nella [illegible] per la salvezza.

B Femminile. Si era chiesta una prova di fermezza al Riviera Volley (10), in modo da interrompere la serie negativa ed allontanare le paure: le allieve di Di Mieri hanno risposto positivamente all'appello, regolando senza problemi il Rivarolo Torino (3), ultimo in classifica. Benché non tutti i problemi siano risolti [illegible] questa franca vittoria, è chiaro che i due punti conquistati rappresentano una boccata d'ossigeno in grado di far affrontare i prossimi impegni con più calma.

C1 Maschile. Non riescono [illegible] andare d'accordo le tre liguri impegnate nel girone A: [illegible] alla vittoria il Volley Chiavari (8), dopo 4 turni negativi, ma il S.D.I. Imperia (10) subisce la seconda sconfitta consecutiva, e il San Pio X [illegible] (4) ha smarrito la strada della vittoria dal 2 di[illegible]mbre '88.

Il Volley Chiavari era all'ultima spiaggia e davanti al suo pubblico non ha sprecato l'occasione offertagli dal Quarrata (8): il 3-1 risolleva gli uomini di Mauro Pesce.

Niente da fare per gli imperiesi in casa [illegible] Vallesina (16), dominatore per 3-0 ora i ragazzi di Pastorelli debbono ridimensionare le ambizioni e [illegible] fare più esperienza possibile in [illegible] di un campionato (il prossimo?) di punta.

Il San Pio X Loano (4), perdendo al quinto set, si è giocato una fetta di salvezza in casa del Chivasso (6): le matricole del Ponente [illegible] a tutti i [illegible] recuperare nelle prossime partite, poiché [illegible] loro spalle hanno il solo Piano Leasing (0).

[illegible] Femminile. [illegible] girone A [illegible] problema del Cus Genova (20) sembra essere quello di trovare stimoli da qui alla fine del campionato, visto che [illegible] avversarie [illegible] riescono minimamente ad impensierirlo. La «pratica» Unilcam Ivrea (12) è stata liquidata con un secco 3-0.

La formazione universitaria sembra intenzionata a chiudere il girone [illegible] [illegible] en plein stupefacente di [illegible] vittorie su 11 [illegible].

Disco rosso invece [illegible] per il Bedes Sanremo (2) ed Asti (2-3), ala per il CPPS Sampierdarena (4), sconfitto inaspettatamente in casa per 3 a 0 dal Valenza (6).

Nel girone G, tutto da rifare per le due liguline: come da copione il Setterie Cordani Chiavari [illegible] ha subito un secco 0-3 a Piombino (10); mentre il Riano Recco (12) si è inchinato [illegible] superiore tecnica della capolista Crema (18).

Il 3 a 0 a favore delle toscane è [illegible] però severamente contrastato [illegible] squadre di De Michelis: i parziali di 15-12, 15-10, 17-15 lo confermano.

d. s.

Interregionale [illegible]

18ª giornata

Risultati

Albenga-Asti	3-0
Asti[illegible]-Cairese	3-1
Bra-Pegliese	1-0
Carrarese-Mirai	1-0
Cuneo-Saviglianese	3-1
Entella-Vado	3-1
Pinerolo-Levanto	1-1
Ri[illegible]-Vigevani-Mendrisiot	1-1
Ventimiglia-Sanremese	1-2

Prossimo turno

Asti-Aosta
Bra-Cairese
Levanto-Ri[illegible]-Vigevani
Mendrisiot-Carrarese
Mirai-Cuneo
Pegliese-Entella
Sanremese-Pinerolo
Savigliano-Ventimiglia
Vado-Albenga

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Cuneo	23	11	10	1	1	23	12
Pegliese	23	11	9	1	1	20	12
Aosta	22	11	8	1	2	20	13
Ventimiglia	22	11	8	1	2	22	13
Carrarese	22	11	8	1	2	23	11
Sanremese	20	11	7	1	3	16	10
Savigliat.	19	11	6	1	3	24	12
Mirai	18	10	6	0	3	21	11
Albenga	17	10	6	0	3	21	11
Levanto	17	10	7	1	2	16	17
Vado	17	11	6	1	4	17	11
Ri[illegible]-Vigevani	16	10	6	1	3	11	10
Pinerolo	16	11	5	1	5	16	13
Asti	14	10	3	1	6	12	24
Cairese	13	10	3	1	6	7	13
Mendrisiot	12	10	3	1	6	7	23
Entella	10	10	1	2	7	10	22

Promozione A

15ª giornata

Risultati

Andora C.-Ri[illegible] Pord.	3-1
Riviera F.-Finale	2-0
Sanremo-Pro Pelgre	3-1
Serena-Alassio	3-1
Si[illegible]-Rivarolese	3-0
Taggese-Veloce	3-0
Varazze-Argentina	1-0
Ventimiglia-Libarna	1-1

Prossimo turno

Rivarolese-Alassio
Argentina-Libarna
Pro Pelgre-Ventimiglia
Andora C.-Sanremo
Riviera F.-Serena
Sampierd.-Taggese
Serena-Varazze
Finale-Veloce

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	30	14	13	4	0	36	6
Sestrese	23	15	7	3	3	22	13
Sanremo 80	20	15	7	3	3	13	8
Argentina	20	15	7	4	4	17	8
Milleismo	18	15	6	4	5	14	9
Libarna	18	15	7	4	4	17	12
Alassio	16	15	5	4	6	15	12
Andora C.	16	15	6	4	5	18	15
Sampierd.	16	15	5	5	5	14	14
Rivarolese	14	15	4	6	5	13	13
Varazze	14	15	4	6	5	8	9
Finale L.	12	13	5	2	10	4	15
Taggese	11	15	2	7	5	12	15
P. Pelgre	8	13	3	2	8	6	22
Veloce Sv.	8	15	3	4	8	9	22
Riviera F.	8	15	4	0	11	6	34

Prima categoria [illegible]

14ª giornata

Risultati

Arma '85-Camporo.	3-0
Borgh. '84-Quiliano	0-1
Calizzano-Lavagnola	3-0
Finalborgh.-Cengio	2-2
Mallare-Olimpic	0-1
Merua Lig.-Loanesi	0-1
S. Bartol.-Borgio Ver.	2-1
Varalo-Borgh. S.S.	0-1

Prossimo turno

Borgh. S.S.-Finalborgh.
Borgio Ver.-Zinola
Camporo.-Mallare
Cengio-Calizzano
Olimpic-Borgh. '84
Lavagnola-Arma '85
Loanesi-S. Bartol.
Quiliano-Merua Lig.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Olimpic	24	14	10	4	0	31	7
Finalborgh.	22	14	9	4	1	25	9
Loanesi	21	14	9	3	2	25	10
Zinola	20	14	8	4	2	23	11
Cengio	18	14	7	4	3	18	11
Arma '85	16	14	6	4	4	18	14
Quiliano	14	14	6	2	6	15	15
Mallare	14	14	5	4	5	15	15
Camporo.	14	14	6	2	6	14	17
Borgh. '84	12	14	5	2	7	15	21
Borgio Ver	12	14	4	4	6	13	15
Borgh. S.S.	12	14	5	2	7	17	21
Pietra L.	10	14	3	4	7	9	20
S. Bartol.	8	14	2	4	8	12	31
Lavagnola	3	14	1	1	12	10	39
Calizzano	1	14	1	0	13	8	39

[illegible] categoria A

14ª giornata

Risultati

Amilcar-Boys Vado	3-0
Bolzaneto-Valdivara	0-1
Bordighera-Carlin's Boys	3-1
Cisano-Riviera Fiori	3-1
Imperia '87 S. Stefano	3-1
Pietrabruna-Laigueglia	0-1
S. Filippo-Andora	1-3
Sanremese-Fontanga	3-0

Prossimo turno

Andora-Amilcar
Boys Vado-Imperia '87
Carlin's Boys-Bolzaneto
Laigueglia-Sanremese
Fontanga-Bordighera
Riviera Fiori-Pietrabruna
S. Stefano-Cisano
Valdivara-S. Filippo

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sanremese	32	14	14	4	0	39	4
Imperia 87	23	14	11	1	2	37	10
Laigueglia	23	14	9	5	2	25	12
Andora	18	14	6	4	4	20	13
Bordighera	18	14	6	4	4	18	13
Amilcar	14	14	6	2	6	18	14
Bolzaneto	14	14	6	2	6	16	14
S. Filippo	13	14	5	3	6	16	18
[illegible]	13	14	5	3	6	17	21
Carlin's	11	14	3	5	6	14	17
S. Stefano	11	14	3	5	6	14	17
Valdivara	11	14	4	3	7	18	21
Boys Vado	10	14	3	4	7	18	19
Fontanga	8	14	1	7	6	10	22
Riviera F.	8	14	2	4	8	11	24
Pietrabruna	3	14	0	3	9	11	30

[illegible] categoria

14ª giornata

Risultati

Bragno-Albisola	1-1
Camporo.-Alba Docilia	3-0
Legino-Borgh.Ver.	2-1
Portorose-Ferrar.	0-1
S. Cecilia-Belgrano rinv.	1-0
Speleranza-Celle	1-0
Villapiana-Alassio	1-2
rip. Valleggia	

Prossimo turno

Alba Docilia-Portorose
Albisola-Legino
Alassio-Speleranza
Celle-S. Cecilia
Ferrari-Bragno
Borgio Ver.-Valleggia
Belgrano-Camporo.
rip. Villapiana

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Speleranza	19	11	9	1	1	28	11
Ferrari	18	11	7	4	0	26	10
Legino	17	11	7	3	1	25	10
Camporo.	17	11	7	3	1	20	10
Celle	15	11	6	3	2	21	14
Bragno	15	11	6	3	2	21	17
Alassio	15	11	5	5	1	17	11
S. Cecilia	13	11	5	3	3	17	15
Belgrar.	11	11	5	1	5	20	15
Albisola	11	11	5	1	5	18	16
Portorose	11	11	4	3	4	12	15
Boschetto	9	11	4	1	6	17	21
Alba Doc.	7	11	3	1	7	11	24
Villapiana	6	11	2	2	7	13	27
Valleg. (-1)	[illegible]	11	1	1	9	10	22

Terza [illegible] Imperia

Risultati

Il campionato
ha osservato
un turno
di riposo

Prossimo turno

Calliarese-Sanremo '76
S. Angelo-Pieghe '87
Ospedaletti-S. Lorenzo
Carlotese-Carenno
Riva Ligure-Dolcedo
Costarainera-Bodalucchese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
S. Angelo	21	10	6	1	1	12	7
Ospedaletti	16	10	6	1	1	20	8
Pieghese 87	14	10	5	1	1	20	8
Costarain.	11	10	4	1	1	17	12
S. Lorenzo	11	10	4	1	1	10	12
Riva Ligure	10	10	4	2	4	14	16
Dolcedogno	10	10	3	4	3	11	5
Calliarese	9	10	3	3	4	16	9
Carlense	8	10	3	2	4	11	15
Bodalucch.	8	10	3	2	4	13	15
Sanremo 76	5	10	2	1	7	14	20
Carlenese	4	10	1	2	7	12	26

Terza cat. B Savona

[illegible] giornata

Risultati

Cailloss-S. Nazario	0-1
Celle B-Dego	2-0
Don Bosco Var.-Finale Crisia	3-0
Letimbro-Borghetto Cengio	0-0
Merlalde-Cenaria	3-0
Pallare-Vittoria	2-0
Pontinvrea-Plenese	1-4

Prossimo turno

Finale Crisia-Cenaria
Don Bosco Var.-Dego
Cailloss-Merlalde
Pallare-Plenese
Celle B-Borghetto Cengio
Pontinvrea-S. Nazario
Letimbro-Vittoria

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Loa[illegible]	25	12	8	1	3	21	8
Cisanese	23	12	7	1	4	20	7
Nolese	19	12	6	1	5	18	13
Pietrabiga	19	12	6	1	5	18	16
Calice Lig.	13	12	4	1	7	10	18

Iniziative e festeggiamenti in città per San Gaudenzio

I novaresi dell'anno

Marcella Balconi, Giuliano Koten e don Aldo Mercoli: si sono distinti per il loro impegno di solidarietà - Un appuntamento con la danza: arriva la Savignano

NOVARA — Tre protagonisti dell'impegno sociale, in campi diversi, sono stati designati novaresi dell'anno.

Sono la neuropsichiatra Marcella Balconi, il sacerdote don Aldo Mercoli e il presidente dell'associazione handicappati Giuliano Koten. Saranno premiati, sabato vigilia di San Gaudenzio.

Dopo l'apertura della secolo di San Gaudenzio, venerdì alle 16,30, sabato pomeriggio al salone «Borsa» è in programma un concerto del conservatorio «Vivaldi» con l'insieme di ottoni «Andrea Gabrieli» della Rai di Milano. Seguirà la proclamazione dei novaresi dell'anno al convitto Carlo Alberto». Sempre sabato ci sarà la seconda assemblea del XX Sinodo diocesano. Domenica, la solenne liturgia nella Basilica di San Gaudenzio sarà presieduta da mons. Giovanni Lajolo, novarese, nunzio vescovi dal Papa il giorno dell'Epifania. In San Gaudenzio, alla sera, è in programma la «Messa per soli coro e orchestra» di Puccini con l'orchestra «Camerata strumentale di Milano». Lunedì sera poi al Teatro Faraggiana sarà di scena la compagnia di danza «Teatro Nuovo» di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin.

Un programma reso possibile dall'apporto promozionale dell'«Assitalia», il cui presidente è il novarese avv. Pierluigi Cassietti.

I tre novaresi dell'anno sono personaggi assai conosciuti.

Marcella Balconi, la prima donna cui è attribuito il riconoscimento, è considerata in Italia una delle maggiori esperte nel campo della psichiatria e psiconalisi infantile. Quale assistente del professor Fornara organizzò i primi asili nido a Novara e in provincia. E' stata deputato, consigliere provinciale e comunale del pci.

Don Aldo Mercoli si è occupato dei giovani organizzando, fra l'altro, il famoso «torneo dei ragazzi». E' stato assistente delle Acli, cappellano del riformatorio di Novara, ed ha coordinato l'attività nei centri sociali e nella Missione operaia diocesana. Lasciato questo impegno è passato alla Caritas e nell'ottobre scorso ha inaugurato la Casa di giorno per anziani in via Tornielli.

Giuliano Koten è campione popolarissimo di generosità e altruismo. Costretto su una carrozzella da un infortunio sul lavoro, quando aveva 24 anni, ha ottenuto risultati prestigiosi in campo sportivo. Questo riconoscimento gli viene soprattutto per l'impegno profuso nell'ambito dell'associazione sportiva handicappati.

Renato Ambiel

Don Aldo Mercoli

Marcella Balconi

Giuliano Koten

Maurizio Zotti, l'accusato dell'omicidio di Borgomanero, si difende

«Cercate il vero colpevole non sono io l'assassino»

Sempre oscuro il movente - Ieri il magistrato ha interrogato ancora i genitori di Luisa Racca

BORGOMANERO — Maurizio Zotti, l'ambulante di Borgomanero, in carcere a Novara perché accusato di aver ucciso la moglie del cugino, Luisa Racca, continua a negare qualsiasi responsabilità.

«Indagate piuttosto nei rapporti fra marito e moglie o fra gli amici di Luisa per trovare chi ha ucciso la donna. Io so solamente che sabato scorso mio cugino si è scagliato contro di me con violenza inaudita — ha ripetuto nel corso del primo interrogatorio —. *Il martello da carpentiere trovato in cantina, sporco di sangue? Ho cercato di difendermi con quello che mi capitava in mano. Tutto qui. Ma quale interesse potevo avere dall'eliminazione della donna?».* Già, con quale movente, Maurizio Zotti, tranquillo commerciante di provincia, si sarebbe trasformato in feroce assassino? Perché, dopo aver ucciso la giovane donna, avrebbe cercato di eliminare anche il marito, Alessandro Fredellin? Il suo era un piano criminale studiato nei minimi particolari oppure il cugino sarebbe andato troppo vicino a scoprire la tomba della moglie da richiedere la sua eliminazione quale testimone scomodo? Sono tutti interrogativi ai quali le indagini, per quanto meticolose, non hanno fornito ancora risposte di certezza. Pare davvero troppo semplicistica l'ipotesi di un tentativo di violenza di Zotti nei confronti di Luisa Racca e della reazione apropositata dopo il rifiuto della donna.

Maurizio Zotti

Luisa Racca

«Di donne, Maurizio ne aveva quante voleva — ripetono i suoi amici di Borgomanero — *figurarsi se ha rivolto le sue attenzioni alla moglie del cugino. Aveva ben altre possibilità per divertirsi. Davvero non ci rendiamo conto come possa essere rimasto coinvolto in questa terribile storia».*

La difesa degli amici è ammirevole. Un dato di fatto però è certo: la vittima, con la testa fracassata da un martello, è stata rinvenuta in un pozzo della cantina della villetta di via Maggiate. Il proprietario è Maurizio Zotti. Se non sono responsabili coloro che avevano libero accesso all'abitazione, lo Zotti ed il marito della vittima, chi mai avrebbe potuto occultare il cadavere in quel luogo?

Di fronte a questo interrogativo, il padrone di casa resta senza parole. Si rende conto che è un grave indizio a suo carico.

Alessandro Fredellin ha lasciato intanto l'ospedale di Borgomanero. E' tornato a vivere con la madre ed i fratelli in via Puccini alla periferia di Romagnano Sesia. Nei prossimi giorni sarà interrogato nuovamente dal procuratore di Novara Luciano Lamberti. Il magistrato ieri mattina ha sentito anche i genitori della vittima: Gianni Racca e la moglie Ada Tego.

r. a.

Una delegazione a Roma per la nuova provincia

Verbania risponde

VERBANIA — Il sindaco Francesco Imperiale e quattro consiglieri (Ramoni, psi; Bardaglio, pci; Bocci e Parachini, dc) stamane saranno nuovamente a Roma per seguire da vicino (unitamente alle delegazioni di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini) i lavori della Commissione affari costituzionali della Camera impegnata a dibattere sulle procedure per la costituzione delle nuove province.

Intanto comincia a provocare reazioni la clamorosa presa di posizione degli imprenditori novaresi contro la nuova provincia di Verbania.

Prima fra tutte quella del ragionier Erasmino Danzo, presidente del «Comitato d'intesa» fra gli operatori economici del Verbano-Cusio-Ossola che si era costituito a Verbania nell'88 proprio per appoggiare l'iniziativa.

«In tempo di democrazia e libertà — dice Erasmino Danzo — *tutti possono dire la loro. Però io voglio solo ricordare che a favore della nuova provincia si erano espresse già allora numerose associazioni di categoria e di settore riunite appunto nel "Comitato d'intesa". Che poi a Novara si sia contrari è anche logico e scontato. Con il Vco perderebbero la parte più bella della provincia. Ma non ci si venga a raccontare che nessuno è stato sentito o consultato».*

Anche l'Unione Industriali ha fatto sapere che *«al di là di possibili voti personali si pieno favore, se la nuova provincia è l'unico mezzo per avere servizi decentrati, ben venga questo nuovo ente con capoluogo Verbania».*

Pure il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Verbania, con voto unanime, si è schierato per la nuova provincia.

a. c.

■ Blocco ambulatori si tratta

NOVARA — Il blocco totale del servizio ambulatoriale esterno all'ospedale Maggiore, che dovrebbe scattare a partire da domani, è legato all'esito di un incontro in programma oggi fra i rappresentanti sindacali del personale in agitazione (medico e paramedico) e gli amministratori dell'Usl 51.

Se il confronto non darà risultati positivi la chiusura degli ambulatori diverrà operativa e provocherà fatalmente un aumento dei ricoveri con conseguenze negative per l'ospedale afflitto da carenza di personale.

Levata di scudi nell'Ossola contro le vendite all'asta dell'Enel

Appello per salvare l'Alpe Veglia

DOMODOSSOLA — La Regione convochi subito l'Enel per chiarire gli aspetti più allarmanti della vendita di una grossa fetta dell'Alpe Veglia, uno dei tesori ambientali dell'arco alpino.

E' la richiesta avanzata in un'interpellanza dai consiglieri regionali Biazzi e Avondo.

Sulla questione c'è stata anche una presa di posizione comune delle sezioni di Novara e dell'Ossola di «Italia nostra» che già prima di Natale avevano protestato con un telegramma inviato al ministro dell'Industria, al Presidente dell'Enel, agli assessori regionali competenti, ai sindaci di Varzo e Trasquera (i comuni ossolani proprietari di gran parte dei Veglia) e al Presidente del parco naturale.

Nel telegramma si denunciava l'atteggiamento contraddittorio dell'Enel che con annunci pubblicitari su tutto il territorio nazionale vanta un suo «progetto ambiente» per interventi di forestazione e la creazione di parchi naturali e poi aliena le proprietà immobiliari del Veglia senza preoccuparsi troppo della loro destinazione.

I beni in questione erano stati messi in vendita con un'asta che si era chiusa alla fine dello scorso settembre.

Circa trecentomila metri quadrati di terreno costituito da boschi e pascoli con vecchie cascine, baite e stalle affidate in gestione ad agricoltori della zona che pagavano un modesto affitto.

E ancora un rifugio alpino che era gestito dal Cai di Arona, una piccola struttura alberghiera con bar, qualche abitazione.

Si dava per scontato che gli affittuari potessero acquistare i beni esercitando il diritto di prelazione.

Invece se li sono visti soffiare da alcune società finanziarie che avrebbero presentato offerte quattro, cinque volte superiori alla base d'asta.

Anche all'Ente parco del Veglia, che ha sede a Varzo, sono stati presi in contropiede.

«Sappiamo solo quello che abbiamo letto sui giornali — dice il presidente Ferruccio Stefanetti —. *L'Enel non ci ha informato sugli sviluppi dell'asta. Ci sono aspetti dell'operazione che non riusciamo a spiegarci. All'interno del parco ci sono vincoli molto rigidi sull'uso e l'eventuale trasformazione degli immobili, iniziative speculative non avrebbero vita facile. C'è ovviamente il rischio che alcuni alpigiani, che avevano in affitto le stalle, non possano più salire in Veglia».*

E' quello che temono anche gli ambientalisti di «Italia nostra» che già negli Anni Settanta con il Lyons club di Verbania avevano promosso un censimento sulle case del piano di Veglia e sul loro stato di conservazione.

Su 86 fabbricati, 23 appartengono all'Enel, le polemiche sulla vendita riguardano quindi più di un quarto di tutti gli edifici esistenti nel parco. E' stata avanzata la richiesta di un intervento finanziario della Regione e degli enti locali interessati per ricondurre sotto una sola proprietà pubblica i beni alienati per garantire il loro utilizzo nel rispetto degli obiettivi di conservazione ambientale. Il Comune di Varzo sembra deciso a intervenire. D'altro canto continuano nell'Ossola le «voci» di interessi da parte di società e finanziarie all'acquisizione di vaste zone per utilizzo turistico-sportivo.

Adriano Velli

Doveva chiudere, invece la Regione ha stanziato un miliardo e mezzo

Arona, nuova vita per l'ospedale

I progetti per la ristrutturazione riguardano le sale operatorie e alcuni reparti - Entro la fine dell'anno il trasferimento dei laboratori di analisi nei locali dell'ex consultorio di via Fogliotti

AROMA — Una doccia scozzese: fino a ieri si era parlato di chiusura o comunque di ridimensionamento. E ora la notizia che la Regione finanzierà con un miliardo e mezzo una serie di lavori di ristrutturazione.

Dice Giuseppe Bottesello, presidente dell'USL-53: *«Si tratta di progetti per l'ampliamento e l'ammodernamento delle sale operatorie, e quindi di altri interventi al secondo piano dell'ospedale. Erano a Torino dalla fine dello scorso giugno, in attesa del placet della commissione edilizia; la quale ha appunto espresso parere favorevole sia pure con qualche osservazione».* Sono *«cose da poco, dettagli ai quali stiamo già lavorando».*

Sostanzialmente è stata richiesta una migliore localizzazione della cosiddetta sonda filtro rispetto alla sala operatoria; un più ampio spazio per gli spogliatoi del personale addetto alla sala stessa.

E quindi, al secondo piano, sarebbero in esubero le sale per la sosta di lavoro del personale, quelle destinate a visite e medicazioni. La commissione ha richiesto la creazione di un servizio con caratteristiche tali da consentirne l'uso ad ammalati con ridotte o impedite capacità di movimento.

«Non appena avremo ottemperato a queste variazioni nel progetto — spiega Bottesello — *potremo contare anche sul finanziamento: un miliardo sull'esercizio del 1985, ed un altro mezzo miliardo sul 1986».* E' imminente (*«Vorremmo farlo prima della fine dell'anno»*) il trasferimento dei laboratori di analisi nei nuovi locali, totalmente ristrutturati dell'ex consultorio antitubercolare nella vicina via Fogliotti. *«E' un primo passo* — dichiara Bottesello — *verso una concentrazione più razionale sul territorio di tutti i servizi dell'Unità Sanitaria»*; i quali attualmente sono disseminati un po' ovunque. La deliberazione regionale con la quale si preventivava l'accorpamento dell'Usl 53 con quella di Borgomanero, nel frattempo è stata ritirata. Nel frattempo, tuttavia, il comitato di gestione aveva provveduto ad inviare in Regione *«Una documentazione ampiamente sufficiente per giustificare l'esistenza dell'ospedale* — ha dichiarato il sindaco Pietro Cataldo in sede di Consiglio comunale — *e quella di enti e servizi qui ad Arona, assai più di altri nosocomi che furono presi come punti di riferimento».*

Mario Bonazzi

■ Frana Formazza: oggi il processo

VERBANIA — Se non ci saranno altri rinvii arriverà stamane in tribunale la vicenda giudiziaria legata alla frana che il 29 agosto di quattro anni fa, provocò in alta val Formazza la morte di tre turisti varesini (Silvano Baroni, 37 anni, la moglie Laura Antonietti, 26, il loro figlioletto Mattia di 5 anni) e il ferimento grave di altri cinque. Imputati di omicidio colposo plurimo sono l'ex presidente della Provincia di Novara Franco Fornara e l'ingegnere capo Giuseppe Iacona. Un mese fa l'udienza venne rinviata per la malattia dell'ingegner Iacona, la cui deposizione è ritenuta tuttora irrinunciabile da accusa e difesa. *(a. c.)*

■ Il Tar riammette lo bibliotecario

NOVARA — L'ex direttrice della biblioteca civica Carla Bertona e la rappresentante del personale Anna Prandina sono rientrate in servizio. La sospensione di due mesi, deliberata dal consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Giulio Genocchio, è rientrata per intervento del Tar Piemonte al quale le due «sospese» avevano subito fatto ricorso. Il provvedimento punitivo, annullato dal tribunale amministrativo regionale, è definito dalle due dipendenti *«non supportato da alcun reato».* Secondo Bertona e Prandina, tendeva solo a colpire il personale della biblioteca che negli ultimi tempi aveva denunciato *«scelte irresponsabili e ai limiti della legalità degli attuali amministratori».* *(m. s.)*

■ Vassalli: il Tribunale rimane

VERBANIA — Il tribunale di Verbania non sarà soppresso. Lo ha assicurato il ministro della Giustizia on. Vassalli in una lettera al parlamentare comunista Gianni Motetta che lo aveva interpellato in proposito. Il ministro, pur confermando che la soppressione della sede giudiziaria verbanese era stata inizialmente presa in considerazione, scrive che valutata la collocazione e l'importante carico di lavoro (è il terzo in Piemonte) il suo ministero ne ha deciso la conferma ed il potenziamento. *(a. c.)*

■ Otto campane per San Marco

BORGOMANERO — Ritornano di moda le campane, «superate» negli anni scorsi dai moderni impianti di amplificazione. Sul costruendo campanile (progetto dell'architetto Riccardo Zapelloni) della nuova chiesa parrocchiale di S. Marco, ne verranno prossimamente installate ben otto: quattro recuperate dalla vecchia chiesa, e le altre costruite dall'antica ditta Achille Mazzola di Valduggia. Le otto campane di S. Marco eseguiranno un concerto in fa maggiore. *(f. a.)*

■ Dibattito sul nuovo regime fiscale

OLEGGIO — Il gruppo promotore commercianti ha organizzato per questa sera un dibattito pubblico sul tema «Nuovo regime fiscale del lavoratore autonomo». L'incontro si terrà nell'aula consiliare dalle ore 20,30. Interverrà un esperto di materie fiscali. Saranno trattati argomenti di carattere tecnico-informativo. *(m. p. a.)*

Maturità tra fiori e piante

All'istituto Cavallini di Lesa allievi di 4 province per diplomarsi agrotecnici in orto-floro-frutticoltura - Un convitto nella villa

LESA — Sarà pronta forse per l'inizio del prossimo anno scolastico la nuova sede dell'Istituto di floricoltura e giardinaggio «Cavallini». Avrà dieci aule, due laboratori, la palestra nonché tutti gli uffici e servizi indispensabili per una scuola moderna.

L'edificio si sviluppa su tre piani accanto alla vecchia villa Cavallini, quella che da trent'anni ospita questo Istituto un poco particolare. Era stata donata nel 1944 al Comune di Lesa dagli eredi Cavallini proprio perché se ne facesse una scuola.

Per avviare l'Istituto, divenuto autonomo nel 1977, il Comune ha impiegato centinaia di milioni.

Il diploma che vi si consegue dopo 5 anni è quello di agrotecnico in orto-floro-frutticoltura. Una «maturità» che da diritto all'accesso a qualsiasi corso universitario.

Ma ci si può fermare dopo il corso biennale e, con un esame, ottenere un diploma di qualifica.

Il numero degli allievi è fermo a 180 in quanto l'istituto non ne può accogliere di più. Nella nuova sede si potrà arrivare a 220.

Gli allievi sono in gran parte della zona del Lago Maggiore ma una sessantina provengono dalle province di Milano, Varese e Como.

Per alleviare i disagi di questi studenti, all'ultimo piano di villa Cavallini ha trovato posto un convitto completo per una cinquantina di ragazzi che dal lunedì al sabato vivono in cameratte da 4-5 posti.

Un convitto che serve il pranzo a tutti i 180 allievi e agli insegnanti. Per ragioni logistiche, infatti, le lezioni durano dalle 8,40 del mattino alle 15 o 17 con una pausa di un'ora soltanto.

Non c'è tempo, anche per chi risiede in zona, data la dislocazione periferica della scuola, di andare a casa.

«Quando sarà pronta la nuova sede — dice la preside Angela Signorelli — *tutta la villa sarà trasformata in convitto e ci sarà posto pure per le ragazze che rappresentano circa un terzo della nostra popolazione scolastica».*

Proprio in vista di questa operazione ma soprattutto perché la villa soggetta a vincoli ambientali necessita di interventi, è stato chiesto alla Regione e al ministero dei Beni Culturali un finanziamento. Si tratta di un primo intervento — spesa 300 milioni — per il consolidamento del vetusto edificio.

Piero Barbè

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

Arelli
anche a gennaio.
E' scontato!
Via Papa Sarto, 12 - NOVARA
EFF. COM. L. 90

Novara, Italo Bertolutti in azione contro il Suzzara

SERIE C2 - Novara e Juve Domo non vanno oltre lo 0 a 0

Avanti ma senza i gol

A Suzzara gli azzurri di Fedele, condizionati dalla «cinese», colgono un prezioso pareggio
I granata collezionano il decimo risultato in bianco contro la «bestia nera» Orceana

E domenica c'è il Sassuolo

NOVARA — E' un punto «pesante» quello conquistato domenica dal Novara a Suzzara. Consolida il secondo posto degli azzurri in classifica, alle spalle del Carpi, a braccetto con il Sassuolo, fermato in casa dalla Pro Sesto e atteso proprio domenica al Comunale per un «6» che già si prospetta avvincente. Il Chievo ha accusato invece una battuta d'arresto in quel di Forlì. Dati è rimasta una coppia ad inseguire la lepre. Il Carpi capolista, atteso ad una difficile trasferta in quel di Telgate, è stato bloccato dalla nebbia.

Una domenica interlocutoria, questa prima del girone di ritorno, per le squadre dell'alta classifica.

Tenendo conto delle condizioni in cui gli azzurri hanno affrontato la trasferta in terra mantovana, si comprende perché il punto conquistato non sia affatto da disprezzare. La «cinese» aveva pesantemente condizionato la preparazione dei novaresi nella settimana scorsa. Fedele era stato costretto a rinunciare a Testa, Chierenna e Da Ros. Altri giocatori sono poi scesi in campo in condizioni precarie come Grillo e Uscidda.

La preparazione ridotta ha finito per condizionare il rendimento complessivo della squadra. Mettiamoci poi un avversario ostico che voleva rifarsi della sconfitta patita all'andata e il quadro sarà completo.

Nonostante tutti questi *handicap* il Novara ha incominciato bene la partita, tenendo più che dignitosamente il campo. Con il passare dei minuti però gli avversari si sono fatti più intraprendenti fino costringere gli azzurri decisamente sulla difensiva, nel finale del primo tempo.

In questi frangenti è uscito il carattere della squadra. In particolare Mario Tacca è tornato ad essere il francobollatore implacabile che i novaresi conoscevano, fino a meritarsi una fra le migliori votazioni.

Ma il protagonista della giornata è stato sicuramente Antonello De Giorgi, il portiere che, almeno in tre occasioni, ha salvato la sua porta ed il risultato con interventi eccezionali.

Questo il suo commento della partita: *«Abbiamo sofferto particolarmente nel finale del primo tempo quando gli avversari si sono fatti coraggio attaccandoci a fondo. Allora si sono stato impegnato seriamente. Il carattere, che a noi non fa certo difetto, ha sopperito ad alcune lacune di natura fisica dopo una settimana piena di malanni ed acciacchi. Nel secondo tempo poi abbiamo controllato la partita con una certa disinvoltura. Anche loro hanno capito che avremmo potuto colpirli in contropiede e si sono fatti più prudenti. Con un paio di punizioni dal limite siamo arrivati a renderci pericolosi. Per il Suzzara è stato un campanello d'allarme che li ha calmati».*

Antonello De Giorgi

Pur se nessuno dei giocatori impiegati ha demeritato, a centrocampo si è avvertita l'assenza di un elemento come Testa che garantisce solitamente una notevole spinta offensiva. C'è stato anche qualche screzio in tribuna dove il padre ed il fratello di Campioli sono stati beccati dai tifosi locali.

Renato Ambiel

Vallongo: «Segnare è il vero problema»

DOMODOSSOLA — L'Orceana esce indenne dal Curotti e si conferma la pecora nera della Juventus Domo. Vittoriosi all'andata sul campo di Orsinuovi domenica gli azzurri pareggiando zero a zero sono riusciti a portarsi a casa un punto prezioso.

Addirittura la gara poteva prendere una piega diversa, e a tutto vantaggio degli ospiti, se Donelli non avesse calciato fuori il penalty che al 32' l'arbitro Del Giudice aveva concesso per un fallo di mano commesso in piena area da capitan Pioletti. Buone occasioni ne ha avute anche la Juventus Domo, soprattutto in avvio di partita.

«Il pari è un risultato che ci soddisfa — ha dichiarato negli spogliatoi Luciano Zanchini, mister dell'Orceana — *anche se con il rigore avremmo potuto sbloccare il risultato. Nel secondo tempo abbiamo avuto un calo ma siamo riusciti a resistere agli avversari che sono scesi in campo con grinta ma non ci hanno impensierito più di tanto».*

Luciano Foti

«Fare punti è molto difficile — ha detto Luigino Vallongo, allenatore granata — quindi il gioco non esisterà più in questa seconda metà di campionato che ci vedrà impegnati in casa contro le squadre pericolanti. L'Orceana si è presentata con giocatori molto veloci che hanno cercato di sfruttare i nostri errori senza però riuscirci. Nella ripresa ho sostituito Luciano Foti che era stato ammonito e che è un ottimo creatore di gioco, ma se si blocca lui si risente anche l'azione della squadra. Ho quindi inserito Bellavia anche se accusava dolore al collo. Anche Pecoraro non ha potuto giocare al meglio a causa della caviglia che gli dà ancora qualche disturbo. Ma il nostro problema rimane principalmente quello del goal che ancora non viene».

Il numero dieci granata in campo fino al 70' ha così commentato il dodicesimo pareggio della sua squadra ed il decimo sigillato con lo zero a zero: «Volevamo vincere per scrollarci di dosso anche l'Orceana ma siamo scesi in campo lenti ed abbiamo accusato un eccessivo nervosismo. Poi — ha continuato Luciano Foti — il fondo del terreno allentato non ha certo dato una mano alle nostre intenzioni di attaccare».

Ad otto minuti dal termine il direttore di gara ha espulso Corranti, chiamato in campo da Zanchini solo un quarto d'ora prima a sostituire Decca. La Juve Domo ha cercato allora di approfittare della superiorità numerica ed ha provato con alcune conclusioni sfortunate di perforare la porta del trentanovenne Mistica.

«Contro i bresciani abbiamo sprecato alcune buone occasioni — ha detto il vicepresidente della Juve Domo Giovanni Pavan — ma speriamo che domenica contro il Ravenna questo non succeda».

Carlo Bologna

HOCKEY - In pista la Coppa Italia dopo il successo di Thiene: stasera gli azzurri a Biassono

Contro il Beretta Monza per tornare grandi

NOVARA — Pronostico confermato sulla pista di Thiene per i campioni d'Italia dell'Hockey Novara, vittoriosi per 7 a 4. Ma il punteggio dimostra che non è stato tutto così facile. Oltre alla fitta nebbia esterna anche il gioco degli azzurri è apparso offuscato, sempre a sempre alla ricerca della miglior espressione. Facile la partenza con le due reti di vantaggio al termine del primo tempo. Riscossa dei veneti con Moreta che pareggia in 60 secondi, obbligando gli azzurri a rimboccarsi le maniche.

Un successo, quindi, che non aggiunge e toglie nulla a quanto si era ripetuto nelle ultime occasioni. Con una sola eccezione: Giorgio Givoni.

Dopo le innumerevoli serate in cui il portiere novarese è stato relegato in panchina per far posto ai vari Ricci, Piemontesi, prima dell'arrivo dell'indiscusso Parasuco, sabato sera Givoni è stato il migliore in campo. L'estremo difensore si è infatti messo in evidenza con una serie di eccezionali interventi proprio nel momento cruciale della partita, quando i veneti, per due volte, erano riusciti a pareggiare. Ma è stato anche autore di efficaci deviazioni sui tiri da lontano, che erano ritenuti il suo punto debole.

Un incontro, quello di sabato, che certamente non è in grado di fare testo in vista dell'impegno di stasera a Biassono, dove gli azzurri affronteranno il Beretta Monza.

Più della gara di Thiene oggi sembra quindi logico parlare di questo match che aprirà le porte alla prima fase stagionale: quella di «Coppa Italia», con la possibilità di far stattare una serie consecutiva «cinquina».

Il pronostico pure escluso vantaggio a favore della formazione diretta da Gianni Masciari. E questo fatto può diventare un vantaggio per i campioni d'Italia, chiamati anche a far dimenticare le sconfitte di campionato.

Novara. L'ex azzurro Pino Marsella

Classifica	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt.
Beretta Monza	14	11	2	1	117	70	24
Seregno	14	10	2	2	113	72	22
Roller Monza	14	10	2	2	91	58	22
Novara	14	10	2	2	96	63	22
Lodi	14	8	2	4	87	78	18
Viareggio	14	8	2	4	78	66	18
Reggiana	14	7	3	4	82	73	17
Valdagno	14	7	2	5	78	59	16
Trissino	14	6	4	4	57	58	16
Vercelli	14	6	0	6	84	58	16
Castiglione	14	4	1	9	71	94	9
Bregnano	14	3	0	11	44	92	6
Pordenone	14	1	2	10	61	97	5
Thiene	14	1	2	10	58	89	5
Bassano	14	2	1	11	69	114	5
Gorizia	14	1	1	12	55	92	3

Nella presentazione tutti fanno riferimento all'assenza di Parasuco ed alla micidiale potenza sui tiri da lontano di Enrico Mariotti e Santos, oltre all'esperienza di Marsella.

Giorgio Givoni, che si distingue per una serietà sportiva indiscutibile, ha dimostrato l'altra sera di non essere l'ultimo arrivato. Da solo non potrà però decidere le sorti dell'incontro. Vitale importanza assumerà quindi il tipo di gioco che riusciranno ad esprimere i suoi compagni. A loro spetterà il compito di «marcare» i tiratori avversari e «buttare» la gabbia difesa da Paghi. In questi frangenti conta soprattutto il collettivo. Compreso il ruolo del tecnico, al quale compete il compito di scoprire e sfruttare al momento giusto gli eventuali difetti degli avversari.

Il momento è delicato: questo impegno potrà avere molto peso sul cammino futuro della squadra novarese. Il passaggio del turno non aprirà le porte solo a questo torneo, ma si ripercuoterà anche in campionato che ora, dopo la scomparsa dei vercellesi, di Viareggio e Lodi dall'alta classifica, si va delineando come una lotta aperta tra gli azzurri e le tre formazioni brianzole.

Per quanto riguarda gli altri risultati della 14ª giornata nessuna sorpresa. Scontata vittoria del Beretta a Pordenone per 7 a 3 e del Roller sul Viareggio per 6 a 2. Del Seregno sul Castiglione per 6 a 2, della Reggiana sul Bregnano per 8 a 3 e del Trissino sul Bassano per 6 a 1. Conferma del Valdagno a Gorizia per 9 a 2, mentre merita attenzione la vittoria del Vercelli sul Lodi per 14 a 5: un risultato che riporta i giallaverdi in zona playoff, a soli due punti dalla quinta poltrona.

Liliano Laurenzi

INTERREGIONALE - Due rinvii

L'ha spuntata solo la nebbia

Verbania e Bellinzago ancora sconfitte

BELLINZAGO — Ancora una secca sconfitta per i gialloblù, ora terz'ultimi in classifica a 14 punti. La Solbiatese ha avuto ragione con due reti sugli uomini di Marchese, apparsi in buona forma ma ancora carenti in fase conclusiva.

La mancanza di concretezza è costata cara ai bellinzaghesi: l'incontro di Solbiate Arno si sarebbe anche potuto risolvere in pareggio, ma davanti alla porta difesa dal lombardo Strano sono fallite le conclusioni di Quaranta, Riva, Limontini e Zurini.

L'arbitro ha espulso il libero solbiatese Canuti, ma la superiorità numerica e il rinforzo dell'attacco con l'inserimento di Perna non hanno sortito gli effetti sperati.

Da segnalare l'espulsione di Giacalone insieme col lombardo Maldarella. Inamovibile, il presidente Gavinelli, tenta le difese dei suoi: *«Se giocassimo sempre così, sarebbe magnifico. Ho visto i ragazzi lottare e farsi più volte pericolosi; sono sfumate sette-otto occasioni lampanti».*

Purtroppo i due punti vanno alla squadra vincente, ma il rammarico di questo Gavinelli si fa un tormento: *«Contro la Solbiatese non si poteva cercare la vittoria: è una delle candidate alla promozione. Per quanto ci riguarda cercheremo di smuovere la nostra classifica, che credo immeritata. I nostri problemi sono localizzabili nelle retrovie. La difesa lascia spesso a desiderare; ma la colpa è un po' di tutti».* Ormai lontani i tempi delle clamorose vittorie della «matricola terribile», i giallobiù devono ora fare i conti con il calendario ed i punti del cammino.

«Non si poteva certo cominciare ieri a pensare al futuro. Ci sono comunque partite e squadre alla nostra portata — continua Gavinelli — *con l'impegno non sarà difficile mietere risultati utili».*

I cugini oleggesi ieri non hanno invece disputato l'incontro con il Vigevano. Una nebbia fittissima ha indotto l'arbitro a rinviare l'incontro, che verrà recuperato la prossima settimana. *(m. p. a.)*

VERBANIA — Ritornare da Valenza con un risultato utile, erano rimasti in pochi a sperarlo. La nuova sconfitta (l'ottava esterna consecutiva) ha però ulteriormente ingiuiato il sodalizio biancocerchiato e confermato i limiti di una squadra che, indebolita rispetto allo scorso anno in Promozione, mostra evidenti carenze: di uomini e di esperienza.

Anche domenica il primo gol è nato da un pasticcio tra il portiere Galliera e Gaiardelli di cui è stato lesto ad approfittare Binelli.

Era soltanto il 9' di gioco e il raddoppio al quinto della ripresa (rete di Negri) ha fatto naufragare le residue speranze di un improbabile pareggio.

Ora il calendario offre due partite casalinghe consecutive: col Fanfulla prima e col Mariano Comense poi. E' facile intuire che Paris e Calloni giocheranno qui tutte le carte giocabili per tentare, conquistando i quattro punti in palio, la risalita verso la quota salvezza. Ma non sarà impresa facile, purtroppo. *(a. c.)*

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Private love (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Moonwalker, con Michael Jackson. Or.: 20,10; 22.
FARAONE: Riposo.
VITTORIA: Fantasmi su la pecora. Or.: 20,15; 22.
VIP: L'orso. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: Red e Toby nemici amici. Or.: 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: Gente di Dublino (in lingua originale inglese). Or.: 21.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa. Or.: 21,30.
S. CARLO: Riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: n. p.

BORGOMANERO

MODERNO: Navigator, un'odissea nel tempo. Or.: 20; 22.
NUOVO: Film a luce rossa. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Or.: 20; 22.
CAMERI
ORATORIO: Riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Perversioni erotiche a Las Vegas (luce rossa). Or.: 20,30; 22,30.
CINE1: Film a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Sexy top model.

GHEMME

ITALIA: Riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Riposo.
ORATORIO: Riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Film a luce rossa. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Orgasmi intervistabili (luce rossa). C... 22.15.
ARISTON: Riposo.
VIP: Riposo.
SOCIALE (Intra): L'orso. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Red e Toby nemici amici.
ASTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
MARCONI: L'orso.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Del Rosario*, piazza Garibaldi.

IN PROVINCIA

ARONA - Manzoni.
FOMBIA - Perotti.
LESA - Passirani.
PRATO SESIA - Graziano.
VERBANIA (Intra) - Rapp.
SIZZANO - Quarna.
GHIFFA - Lazzari.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.64.01/2-Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 57, tel. (0323) 43.435.

Alle tv

ANTENNA 3
20,30 **La quarta parete**, film di G. Van Bilsely con Bernard Blier, François Perrier
22 — **Telefilm**
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm

TELESTUDIO ODEON TV
20,30 **Giovani guerrieri**, film di J. Kaplan con Matt Dillon, Michael Kramer (1978)
22,30 **Distretto 13° la brigata della morte**, film di J. Carpenter con Austin Stoker, Laurie Zimmer (1976)
1,10— **Un sabato nel buio**, telefilm

TELENOVA
20,30 **Sport & Sport**, rubrica
21,30 **Quando arriva il giudice**, telefilm
22,30 **Chopper One**, telefilm
23,15 **Maria Walewska**, film

RETE 7 PIEMONTE
20,20 **La terra dei giganti**, telefilm
21,30 **Telediamoci**, notiziario
22,15 **Il vicolo del lotto**, spettacolo
23,15 **World Sport Special**, rubrica
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **I cinque figli di casa**, film

TELECITY - ITALIA 7
20,30 **La notte della lunga paura**, film di W. F. Claxton con Stuart Whitman, Janet Leigh
22,20 **Colpo grosso**

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

GIERRE vende
VIALE ROMA. Libero subito appartamento al 3° piano, mq 100, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, ripostiglio, tre balconi, cantina e soffitta. L. 85.000.000 trattabili.
VIA MONTENERO. Appartamento libero, 3° piano (ultimo) mq 80 circa, composto da: soggiorno, due camere, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, due balconi, cantina e autorimessa. L. 75.000.000.
VIA XXIV MARZO. Appartamento libero, mq 62 circa, composto da: soggiorno, una camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 43.000.000.
C.SO MILANO - Adiacenze. Autorimessa libera, recente costruzione. L. 11.000.000.
SAN PIETRO MOSEZZO. Vendiamo capannoni in costruzione, consegna prevista autunno 1989. Metrature da 300 a 1000 mq.
AFFITTASI. Novara, adiacenze VALORO, strada per S. Pietro Mosezzo, magazzino-deposito mq 300 circa.
0321 399.278

studio casa
BORGOMANERO zona S. Marco: vendiamo casa rurale posta su 3 piani di complessivi 6 locali, ampio portico antistante. Possibile ristrutturazione.
CUREGGIO: in centro piena porzione di casa da ristrutturare composta da 3 ampi vani + soaio, annesso portico. Ottimo prezzo.
BRIGA NOVARESE: in soleggiatissima palazzina appartamento termoautonomo di recente costruzione composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box. Anticipo + dilazione.
GATTICO: vicinanze rustico indipendente posto su 3 piani di complessivi 8 vani + servizi. Box da ultimare. Terreno antistante di mq 1000 circa.
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (ang. v.le Marconi)
Tel. 0322 845.346

GRIMALDI PROPONE
GRAVELLONA: posizione centrale, libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Cantina e box auto. L. 80.000.000.
OMEGNA: casa semindipendente con cortile interno esclusivo, composta da: P.T. ingresso, soggiorno, cucina, bagno; P. 1°: 2 camere, terrazzo.
VALSTRONA: Massiola, centro paese, casa semindipendente composta da: P.T.: cucina, soggiorno, bagno; P. 1°: 2 camere, ripostiglio.
VERBANIA: Cadilenna, centro paese, casa semindipendente composta da: P.T.: soggiorno; 2 cantine; P.T.: 2 locali uso negozio; P. 1° e 2°: 4 locali.
OMEGNA
Lungo Lago Gramsci n. 7
Tel. 0323 881.653

NOVARA - ADIACENZE V.LE ROMA - Libero subito al 1° P., appartamento composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, camera a bagno - Balcone - Cantina. L. 43.000.000
NOVARA - S. MARTINO - In piccola palazzina di recente costruzione appartamenti 3 vani + OS - di 125 mq - balconi - cantina - box doppio - ottime finiture - riscaldamento autonomo - prezzi veramente interessanti.
OLEGGIO - Villa bifamiliare completamente indipendente disposta su 2 P. FT.: Appartamento di 3 vani + S. + Portico - 1° P.: Appartamento di 5 vani + S. - 2 box - Terreno per ca. 700 mq - Ottime finiture - Possibilità acquisto separato - Prezzo interessante.
NOVARA - CENTRO STORICO - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di abbigliamento - TAB. IX - X - XI - XV - Ottimo giro d'affari - Prezzo interessante.
Grimaldi Novara
via Andrea Costa 42
tel. 392.501

CERCASI
AMMINISTRATORE RESPONSABILE
esperienza 5 anni, preferenza settore abbigliamento, con capacità organizzative e di gestione, per azienda commerciale. Età non superiore 40 anni
Tel. 0322 47.351 ore ufficio

Affermato gruppo di società ricerca
AGENTI MONOMANDATARI e n. 4 FUNZIONARI
con mansioni di conduttori di agenti per le filiali di Borgomanero. Zona Novara e provincia.
Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienza in campo assicurativo, editoriale, pubblicitario.
Affidabilità, portafoglio clienti, assistenza tecnica commerciale. Ottima possibilità di guadagno immediato.
Gli interessati possono telefonare al numero 0331 786.446.

COMUNICATO
In relazione a notizie recentemente apparse su taluni organi di informazione nonché diramate da emittenti private: l'**IFIR PIEMONTE** Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Torino e Filiale in Novara, autorizzata dal Ministero di Grazia e Giustizia alle vendite giudiziarie del 1378 con operatività in tutte le Preture (escluso Tribunale Alessandria) e sotto controllo della Corte d'Appello non ha nulla che vedere con la Ifir corrente in Milano alla quale si riferiscono le predette notizie.

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 39.000 a L. 450.000
Giostex, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

ORNAVASSO
10.000.000 contanti + 450.000 mensili in palazzina libero termoautonomo appartamento di 2 ampi locali + servizi, ripostiglio, cantina, eventuale box.
Tel. 0323 / 61.313

OMEGNA
Villetta con giardino luminosissima abitabile subito composta da 3 camere letto, bagno, salone, cucina, cantina, rimessa.
Tel. 0323 / 61.313

AZIENDA TRASPORTI
importanza nazionale
cerca
PADRONCINI 35/50 Q.LI
per inserimento
Tel. (0321) 864.812

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Azienda con 74 uffici in Italia
RICERCA
OPERAI/E e IMPIEGATI/E
per consegne clienti e per uffici in Novara.
Presentarsi oggi
Martedì 17 Gennaio
in Corso Torino, 29
Novara - ore 9/12-14/18.

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.815
ARONA - Tel. 0322 48.475

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 458.583 - 457.120.

La Fattoria Toscana
primaria azienda vinicola
cerca
VENDITORI/TRICI
per provincia NO - VC.
Richiedesi buona presenza e spirito d'iniziativa. Offresi portafoglio clienti provvigioni alto livello, ambiente serio, premi ad incentivi. Training tecnico-pratico nei nostri uffici.
Anche senza esperienza.
Astenersi perditempo.
Tel. 0332 / 236.661 - 236.667

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo
0321 35.133 - Novara

CERCASI CAMERIERE/A
SALA BAR
solo con provata esperienza
Tel. 0323 / 44064
pomeriggio

Speak English. Speak Shenker.
A NOVARA: Corso della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - tel. 25.162
● Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
● Piano individuale e intensivo.
● Classi programmate (max 6 persone).
● Corsi presso Aziende.
● Corsi per bambini.
● Preparazione agli esami di Cambridge: First Certificate e Proficiency.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

Lo assicura il pretore di Santhià dopo un sopralluogo

Amianto, nessun pericolo alla Magliola di Santhià

Il materiale proveniente dai vagoni ferroviari è immagazzinato con ogni cautela

SANTHIA' — Le cento tonnellate di amianto proveniente dalla decoibentazione dei vagoni ferroviari e immagazzinate provvisoriamente nel recinto dello stabilimento santhiatese «Magliola», nelle attuali condizioni non rappresentano un pericolo: lo afferma il pretore di Santhià Roberto Tanisi dopo un sopralluogo all'interno dell'azienda metalmeccanica.

Spiega il magistrato: «*La vicenda della decoibentazione delle carrozze ferroviarie era seguita da questo ufficio sin dalle sue origini: tutte le comunicazioni e le segnalazioni intercorse tra azienda, Comune, Provincia e Usl sono sempre finite infatti sul mio tavolo*».

Continua il dottor Tanisi: «*In occasione delle recenti festività natalizie mi sono assentato dalla sede per un breve periodo di vacanza ed ho letto su alcuni quotidiani nazionali che lo stoccaggio dell'amianto in varie aziende italiane preoccupava la popolazione. Ho pensato che, durante la mia pur breve assenza, fosse insorto qualche fatto nuovo anche a Santhià e quindi, al mio rientro, ho disposto un'immediata ispezione nello stabilimento*».

Insieme con il dottor Tanisi, all'ispezione hanno partecipato anche la dottoressa Maria Luisa Zino, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 46, il dottor Piero Torazzo, direttore del Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli, ed un funzionario tecnico dell'Unità sanitaria santhiatese.

Aggiunge il magistrato: «*Ho constatato che l'amianto è contenuto in sacchetti sufficientemente impermeabili, accatastati e coperti con teloni fissati al terreno. I manicotti di recente installazione umidificano il tutto e, finalmente, ho accertato che l'area interna dello stabilimento adibita allo stoccaggio è stata recintata. Allo stato attuale delle cose devo quindi concludere che il pericolo di inquinamento sembra inesistente*».

L'inchiesta è finita? Dice al proposito il pretore Tanisi: «*Concorderò una nuova visita a questo reparto con i responsabili della stabilimento, che si sono dimostrati molto disponibili a collaborare. Valuteremo quindi ad impianto fermo se saranno necessari altri accorgimenti*».

Conclude il magistrato: «*Al termine dell'ispezione, si è concordato che i rischi per la popolazione derivanti da quell'amianto appaiono più che altro teorici e che, allo stato, il pericolo sembra inesistente. La situazione comunque continua ad essere tenuta sotto controllo*».

Sulla questione dell'amianto alla «Magliola» ha preso posizione l'Associazione industriale: gli imprenditori lamentano da tempo la mancanza di strutture adeguate a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Non ci sono le discariche e i pochi impianti esistenti offrono servizi a costi esorbitanti, senza garantire poi la continuità dello smaltimento. «*E mentre mancano le soluzioni — aggiungono gli imprenditori — proliferano le norme che aggiungono nuovi adempimenti burocratici in materia alle aziende*».

Walter Camurati

■ Trovati con armi 4 arresti

CASALE MONFERRATO — Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi. Sono stati trovati in possesso di un fucile a canne mozze, di una pistola calibro 7,65 e di munizioni.

I quattro sono già stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, che li ha rinviati a giudizio. Il processo sarà celebrato giovedì.

Gli arrestati sono un panettiere di Casale, Francesco Filice, 31 anni, residente in via Leardi 11, e tre siciliani abitanti a Vercelli: Antonino Lo Iacono, artigiano, 38 anni, corso Libertà 288; Emanuele Messana, di 31 anni, operaio, via Monaco 21, ed il fratello Pietro, 31 anni, residente a Gela ma domiciliato a casa di Lo Iacono.

L'inchiesta che ha portato all'arresto dei quattro prosegue nel più stretto riserbo.

Maurizio Zotti, in carcere a Novara, continua a negare

«Non ho ucciso io Luisa»

La figlia di Gianni Racca è stata massacrata con ventiquattro colpi di martello - Solo ieri la salma è stata tumulata nel cimitero di Billiemme - Continuano le indagini

VERCELLI — In carcere a Novara, Maurizio Zotti continua a proclamarsi innocente dell'omicidio di Luisa Racca, la giovane vercellese uccisa con ventiquattro martellate giovedì 5 gennaio nella sua abitazione di Borgomanero. Il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Lamberti sta raccogliendo tutta una serie di testimonianze per tentare di chiarire in quali contesti familiari, di amicizie, di rapporti d'affari è maturato il delitto: l'ipotesi sino ad ora sostenuta dagli inquirenti è che la giovane donna sia stata uccisa mentre cercava di sottrarsi ad un tentativo di violenza da parte del cugino del marito, ma le indagini potrebbero rivelare verità più inquietanti.

Maurizio Zotti continua a ripetere: «*Indagate piuttosto nei rapporti tra marito e moglie per trovare chi ha ucciso Luisa*». Il magistrato si è soffermato sul particolare del martello da carpentiere sporco di sangue trovato in cantina e lo Zotti avrebbe risposto: «*Ho cercato di difendermi dall'aggressione di mio cugino che si è scagliato contro di me con tutto quello che mi capitava per mano*».

Il marito di Luisa Racca, Alessandro Fradellin, interrogato dal magistrato sulle circostanze in cui sarebbe maturato l'omicidio, ha riferito di essere stato colpito dal cugino in cantina, proprio accanto al pozzo in cui era stato buttato il cadavere di Luisa. Ma perché i due sono finiti in cantina? Fradellin non doveva sapere che il delitto era sepolto la moglie scomparsa. Maurizio Zotti avrebbe chiesto aiuto al cugino per trasportare in cantina delle tegole, che sarebbero servite ai muratori e poi lo avrebbe colpito.

Per quale motivo Maurizio Zotti si sarebbe trasformato in un feroce assassino, eliminando prima Luisa e poi anche il marito, testimone scomodo del delitto? E' un interrogativo al quale le indagini, pur meticolose, non hanno dato ancora risposte certe. Gli amici di Maurizio sostengono che «*di donne ne aveva quante voleva: non avrebbe avuto motivo di rivolgere le sue attenzioni alla moglie del cugino. Pare davvero assurdo che per un rifiuto Maurizio si sia trasformato in un feroce assassino*».

Luisa Racca è stata seppellita solo ieri nella tomba di famiglia a Billiemme: alla tumulazione hanno partecipato soltanto i parenti stretti, mentre una gran folla, sabato, ha seguito i funerali nella chiesetta del cimitero.

Daniele Cabras

Quattro mesi all'evaso di sabato Il carcere: «Un fatto irripetibile»

VERCELLI — Francesco Gentile, il detenuto di Feltzzano fuggito sabato dal carcere di Vercelli e subito catturato dalla polizia, è stato processato per direttissima, ieri mattina, in pretura e condannato a 4 mesi per evasione. Dovrà quindi restare in cella fino al febbraio 1991, mentre, proprio per la buona condotta dimostrata nel penitenziario di Billiemme, sarebbe potuto uscire, in libertà anticipata, nella primavera del 1990, e non prima.

La sua fuga, acquista, quindi, un significato ben diverso dal piano studiato a tavolino da un criminale che intendeva tagliarsi una fetta consistente di pena. Lo stesso Gentile ha ammesso di aver fatto «*una follia*».

La direzione carceraria ha subito ordinato un'inchiesta interna, che ha dato questi risultati: Francesco Gentile (condannato nell'ottobre del 1986 a 8 anni di reclusione per rapina e furto) è fuggito per la negligenza («*non dolosa*») di una guardia carceraria, approfittando del regime di «sicurezza attenuata» che era stato adottato nei suoi confronti proprio per l'ottima condotta tenuta nei due anni e tre mesi di reclusione a Billiemme.

Osserva la direzione carceraria: «*Gentile non ci aveva mai procurato il benché minimo problema, ed il suo comportamento era stato tale da meritarsi il trattamento di "sicurezza attenuata". Bisogna anche considerare che non si trattava, a nostro avviso, di un elemento pericoloso per la società*».

Gentile ha così potuto essere distaccato in alcuni lavori lungo la cinta esterna del carcere. «*E' riuscito a evadere* — spiega la direzione della casa circondariale — *approfittando della distrazione di una guardia e scavalcando un muro che noi definiamo di pre-cinta alto 5 metri: s'è pure giovato della giornata particolarmente nebbiosa. Ma il suo non è stato un piano architettato da tempo: s'è trovato l'occasione e ne ha approfittato, sbagliando. Lo ha ammesso lui stesso*».

La direzione del penitenziario di Billiemme tiene a far rilevare che «*mai e poi mai un detenuto pericoloso potrebbe venirsi a trovare in condizioni analoghe*», e che «*un conto era fuggire da quel punto, un altro è tentare l'evasione dall'interno del carcere, che continuiamo a ritenere a prova di fuga*».

Sul fatto sono state comunque avviate una serie di inchieste perché, a sette anni dalla costruzione del nuovo carcere di Vercelli, è la prima volta che un prigioniero riesce a fuggire.

Ricordiamo che Francesco Gentile era in cella per una rapina commessa l'8 settembre 1986 all'ufficio postale di Masio, nell'Alessandrino. Con un complice armato di fucile a canne mozze aveva rapinato 6 milioni e mezzo. Venne processato anche per il furto di un blocchetto di assegni e per una tentata rapina in un altro paese dell'Alessandrino, Bergamasco.

Giunto nell'ottobre dell'86 al carcere di Billiemme, non aveva appunto mai procurato problemi fino alla fuga di sabato mattina. L'evasione è però durata poco più di un'ora: dopo l'immediato allarme del direttore del carcere, la polizia lo ha catturato sulla tangenziale per Casale.

e. d. m.

PAOLA ED ELENA, «PEPERINE» VINCENTI

Vercelli. Paola Maggio ed Elena Carsicano (nella foto di Greppi) e Veronica Arnone hanno vinto le due categorie della decima edizione di «Mille e una nota». La finale del concorso canoro organizzato dalla Cooperativa Belvedere si è svolta domenica pomeriggio in un Teatro Civico gremitissimo. Paola ed Elena, della quarta elementare «Santa Giovanna Antida», si sono imposte nella sezione maggiore con la canzone «Jony Peperina», mentre Veronica (seconda di via Casalino) si è affermata fra gli «under sette» con la sigla di apertura di «Indietro tutta»: «La vita è tutta un quiz»

Polemico il centravanti con l'arbitro di domenica al Robbiano

La Pro rimpiange i rigori non concessi Di Stefano: «Non siamo il Novara»

Ma Zoratti se la prende soprattutto con le punte - Persa l'occasione di agguantare il terzo posto

VERCELLI — Il momentaccio dell'attacco vercellese ha impedito alla Pro di agguantare il terzo posto: i bianchi hanno premuto a lungo per far saltare il bunker della Rondinella, ma la scarsa vena di Petroni e Bianchini ha permesso agli ospiti di mantenere inviolata (anche con un po' di fortuna) la rete di Bastogi. Così i bianchi sono quinti: il Casale apre la graduatoria con 25 punti, seguono l'Alessandria con 23, l'Oltrepò e la Sarzanese con 22 e la Pro con il Poggibonsi a 21. La Cl non è ancora compromessa, ma la Pro Vercelli non può permettersi (com'era accaduto con l'Ilva ed il Pontedera) di non vincere partite casalinghe stradominate.

Alla fine, quindi, molti rimpianti e qualche polemica. Il centravanti Di Stefano, ancora una volta fra i migliori, ha detto: «*Fossimo stati a Novara, l'arbitro ci avrebbe dato otto rigori. Ad un certo punto, ho perso il conto delle volte che hanno atterrato in area me, Bianchini e Meneghetti*».

Zoratti ha visto un arbitro «*in cattiva giornata*», ma se l'è soprattutto presa con i suoi attaccanti, ai quali ha rimproverato di essere «*mentalmente leggeri*». Ha detto l'allenatore: «*Ci vuole più convinzione, più carattere*». Quindi Zoratti ha rilevato la prestazione un po' sottotono del centrocampisti-cardine della squadra, Conca e De Falco. Contro la Rondinella, in effetti, si sono messi in luce in pochi, come il marcatore Lombardini e il terzino di fascia Zoppo.

«Ora — ha detto Zoratti — *non ci resta che vincere a Sorso, ma non sarà semplice, anche perché l'impegno appare troppo facile. Dobbiamo dimenticare il 6 a 2 dell'andata e concentrarci sull'impegno, che sarà rischioso anche perché i sardi faranno di tutto per vendicare quel passivo umiliante. Ovviamente, confido in una prova ben diversa di quei giocatori che, contro la Rondinella, mi hanno davvero deluso: il bus della Cl si può ancora agguantare*».

f. l.

Ritorna grande l'Amatori nel big-match con il Lodi

VERCELLI — Con una prova tanto inattesa (in questi termini) quanto straordinaria, l'Amatori ha travolto il quotatissimo Lodi (14 a 5) e si è ricandidato al ruolo di «grande» nel torneo di A1 di hockey su pista. «*Abbiamo finalmente visto il vero Amatori*» ha detto, alla fine, il soddisfattissimo presidente Tommaso Diglio e anche l'allenatore Claudio Pietta è apparso rinfrancato dopo le recenti delusioni.

Guidati da un Luz superlativo, i vercellesi sono esplosi proprio in un momento molto difficile, contro una squadra forte, esperta e collaudata: la compagine dell'ex Carlos Coria, che sembrava candidata al ruolo di forza emergente, è stata bruscamente ridimensionata. I gialloverdi l'hanno subito aggredita, chiudendo il primo tempo su un vantaggio già netto (8 a 3), che hanno aumentato nella ripresa.

Tutti bravi, i giocatori vercellesi: da Coppola, impeccabile tra i pali, a Frasca e Cairo (autori, rispettivamente) di sei e di cinque gol), da Lux (che ha messo a segno una tripletta), a Colamaria, tornato, contro il Lodi, ai suoi massimi livelli difensivi.

Carico, anche psicologicamente, da questo successo che rimbomba, l'Amatori può ora fare un ulteriore passo avanti in classifica affrontando sabato prossimo, sempre in casa, il modesto Castiglione, nell'ultima di andata della «regular-season». I vercellesi, attualmente ottavi, possono puntare, nel giro di poche giornate, ad avvicinarsi alle prime piazze.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Ore 21,30 per la Cineracagna «I martedì al cinema» verrà proiettato il film **Dentro la grande mela** di Tony Bill (Usa - Gran Bretagna '87)

PRINCIPE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

VIOTTI: Fantozzi va in pensione. con Paolo Villaggio.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

MOSTRE

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Gabriele Ferraris 59): Personale di Gian Marco Agazzi alle 21 terrà fino a giovedì 26 gennaio.

La **Guardura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.898 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La **Sip** comunica che negli uffici di via Rizzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede dell'**Acli**, in via Gabetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soltanto: telefonate al 61.504.

FARMACIE

Usal 45 - Vercelli: Dr. Carlo Colombo, piazza Cavour 32, tel. 69.765

Usal 58 - Gattinara - (VC): Dr. Sozzi, Piazza Italia 23, tel. 0163 826.248.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.550, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 58.388; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.626; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Cuneo Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 611.024 - 624.888

EXTRA ELEGANZA EXTRA PREZZO EXTRA AC **INVITO EXTRA** EXTRA PREZZO EXTRA ACCESSORI EXTRA E

NUOVA MALAGA TOURING
Solo L.1.790.000 contanti
e 48 rate da L.299.000

- 5ª marcia
- fari alogeni
- accendisigari
- lunotto termico
- faro retronebbia
- nuovo disegno tappezzeria
- contachilometri parziale
- copricerchi integrali
- spoiler posteriore
- vetri atermici

L.6.000.000 senza interessi in un anno o sopratassa diesel 58 compresa nel prezzo

NUOVA MARBELLA JUNIOR
Solo L.590.000 contanti
e 48 rate da L.210.000

SUPERACCESSORIATA
- poggiatesta
- faro retronebbia
- sedili reclinabili
- lunotto termico
- nuovi sedili imbottiti
- copricerchi integrali
- cinture di sicurezza
- luce retromarcia

NUOVA IBIZA EXTRA 900 cc.
Solo L.990.000 contanti e 48 rate da L.260.000

SUPER EQUIPAGGIATA EXTRA
- 5ª marcia
- lunotto termico
- tergilunotto
- sedili reclinabili
- poggiatesta
- cinture di sicurezza
- nuovo disegno sedili
- faro retronebbia
- luce retromarcia
- copricerchi integrali

Per la versione diesel L.6.000.000 senza interessi in un anno o sopratassa 58 compresa nel prezzo

Per tutti i modelli: iva, trasporto ed immatricolazione compresi nel prezzo
Le autovetture Seat sono garantite 6 anni contro la corrosione
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GENNAIO
SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.

SEAT MOTORJOLLY
CONCESSIONARIA PER NOVARA E PROVINCIA:
S.S. Lago d'Orta, 24 - BORGOMANERO (NO) Tel. (0322) 956590

Si allarga la polemica sul finanziamento per il palazzetto

E il psi lancia l'ultimatum «No al palasport o è crisi»

L'assessore Bielli: «I soldi vanno utilizzati per la costruzione di alloggi popolari»

BIELLA — Il psi *«non vuole creare una crisi di giunta»* ma tiene a sapere che sulla questione palazzetto dello sport *«non scherza». «I soldi servono per le case: su questo punto siamo categorici».* E l'assessore Franco Bielli aggiunge: *«Andate a vedere in quali condizioni vivono gli sfrattati a Biella».*

L'indirizzo è quello di Costa del Vernato dove il Comune possiede una serie di caseggiati alcuni ristrutturati, altri no. Al numero 26 a fianco della *«casa della Sindone»* c'è un edificio cadente nel quale sono alloggiate tre famiglie: a pianterreno abita la famiglia Cossu (marito, moglie e una bambina di 13 anni); al secondo piano vivono Francesco Porretto, sua moglie Manuela Brigo e il loro bambino, Cristian, di 2 anni. Allo stesso piano è stato sistemato un pensionato, Walter Piantanida.

Gli alloggi del primo piano invece sono sbarrati perché diventati il ricettacolo di sbandati e delinquenti.

Laura Cotza Cossu: *«Siamo qui da quattro anni da quando siamo stati sfrattati dalla nostra casa di via Cesare Battisti. Mio marito Antonio fa il cuoco alla casa di riposo di Chiavazza: siamo una famiglia per bene. Eppure siamo costretti a vivere in queste due stanze vecchie, umide e sporche. Di notte abbiamo i topi che saltano sul letto. Arrivano dal cortile dove c'è una fogna a cielo aperto. E siamo ancora fortunati perché abbiamo il lavandino in casa. Il vecchietto che sta al secondo piano deve andare a lavarsi il viso nell'acquaio che c'è sulle scale tra il primo e il secondo piano».*

Aggiunge la signora Cossu: *«Come se non bastasse, alla vigilia di Natale sono venuti i ladri. Hanno spaccato la porta e hanno portato via tutti i regali d'oro che mia figlia aveva ricevuto per la Cresima. In Comune quando sono andata a protestare mi hanno risposto "che i ladri li mandati io"».*

Al numero 34 della Costa del Vernato abita la famiglia Maiolo. Lui, Giuseppe, meccanico, la moglie Paola Crepaldi, collaboratrice domestica e la loro figlia Tatiana di 5 anni. Racconta Giuseppe: *«Sono cinque anni che siamo in queste due stanze. Abitiamo in un caseggiato di via Cottolengo, ma prese fuoco e perdemmo tutto. In Comune ci dissero che per 3 o 4 mesi avremmo dovuto restare qui in attesa di un alloggio. Ma i mesi sono diventati anni. Abbiamo cercato di trovare un'altra sistemazione ma occorreva pagare 3-400 mila lire di affitto al mese. Una cifra impossibile per noi».*

Concludo l'assessore Bielli: *«Questi sono problemi che vanno risolti. Non c'è nulla di scandaloso nel rinunciare a realizzare un palazzetto perché il contributo dello Stato è irrisorio e utilizzare invece i miliardi che il Comune dovrebbe spendere per dare una casa a chi ne ha bisogno».*

Maurizio Addis

A Roma incontro per Biella Provincia

BIELLA — Giorni decisivi da oggi a Roma per la provincia di Biella. Il sindaco e i colleghi delle altre città che aspirano al riconoscimento avranno una serie di incontri decisivi. Sperano infatti di poter parlare la mattinata con il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e con il ministro dell'Interno Antonio Gava. Domani il «progetto provincia» andrà all'esame della Commissione affari Costituzionali e se dovessero essere ritirate le firme di opposizione, il provvedimento potrebbe ancora essere licenziato in sede legislativa. Diversamente il disegno di legge dovrà essere discusso in Parlamento.

A questo proposito il capogruppo dei padi Filippo Caria ha precisato che il suo partito è favorevole all'istituzione delle nuove province. *(d. p.)*

E' accaduto sabato sera a Masserano

Finisce all'ospedale con le braccia spezzate

Silvana Grampelli, 48 anni, ha subito l'aggressione in casa

MASSERANO — Un'operaia di 48 anni, Silvana Grampelli, residente in frazione Santa Liberata, è stata ricoverata sabato sera all'ospedale di Biella per la frattura delle braccia, un forte trauma cranico e ferite in tutto il corpo. Ai medici che la interrogavano sulla natura delle sue lesioni, la donna ha raccontato di essere stata aggredita mentre si trovava nella sua abitazione.

Il caso è stato subito segnalato all'ufficio di polizia che si trova al pronto soccorso. Dopo le prime indagini sommarie l'inchiesta è stata affidata ai carabinieri di Masserano. I militari si sono subito messi all'opera partendo dalle scarne dichiarazioni della donna: Silvana Grampelli ancora sotto choc riesce a parlare con parecchia fatica e fino a ieri non ha ancora fornito molti particolari sulla vicenda.

Sull'aggressione vige il massimo riserbo ma sembra certo che all'origine dell'aggressione vi siano state delle proposte sessuali che la donna avrebbe respinto. Per questo motivo, per ridurre la sua resistenza, l'aggressore l'avrebbe picchiata selvaggiamente fratturandole le braccia e causandole un trauma cranico e lesioni in più parti del corpo. La prognosi verrà sciolta solo oggi.

Frastornata, dolorante, e impaurita l'operaia non ha chiesto aiuto subito e solo quando il dolore è diventato ormai insopportabile si è fatta portare in ospedale.

I carabinieri dopo un nuovo interrogatorio della Grampelli hanno inviato alla magistratura un primo sommario rapporto. E ieri avrebbero eseguito un «ordine di arresto» della procura della Repubblica: carabinieri e magistratura sono convinti che a picchiare la donna sia stato il marito. Il nome dell'uomo non è comunque ancora stato reso noto in quanto la sua posizione è al vaglio degli inquirenti.

Ieri sera l'uomo è stato interrogato dal magistrato. Solo oggi, si potrà forse sapere qualcosa di più. La vicenda ha destato molta impressione a Masserano, dove in passato si erano verificate aggressioni a persone anziane a scopo di rapina. **m. al.**

Confermati i 36 licenziamenti

Ore decisive per la Samit

Oggi incontro dei dipendenti con un legale

BORGOSESIA — Gli ultimi 36 lavoratori del grande complesso della Samit oggi si riuniranno in assemblea per dare mandato a un legale per scongiurare il licenziamento deciso dalla proprietà a Natale. L'incontro tra i sindacati e la dirigenza aziendale per il ritiro del provvedimento non ha avuto finora esito positivo: i licenziamenti sono stati confermati.

Le organizzazioni sindacali torneranno a riunirsi con i vertici della Samit il 20 gennaio, quattro giorni prima cioè che la vicenda dell'ex tappettificio approdi in tribunale per la prima udienza dell'istanza di fallimento presentata dall'Inps. L'ente previdenziale vanta un credito con la Samit di circa 6 miliardi.

Dopo la crisi della fabbrica era stato approntato un piano di rientro, *«ma* — dicono i sindacati — *dopo aver onorato alcune rate, la Samit non avrebbe più pagato».* Di qui la richiesta di fallimento.

Ma la Samit non vuole fallire: cerca un concordato preventivo anche perché è tornata ad essere una ditta che ha un giro d'affari di circa 600 milioni l'anno. *«E' quanto incassa dall'affitto dei capannoni industriali»*, dice Vittorio Gamba, segretario della Filta Cgil di Borgosesia. *«La Samit era un complesso tra i più moderni e al suo interno hanno trovato facilmente sistemazione una miriade di attività artigianali. Con i soldi dell'affitto sono state liquidate le spettanze della maggior parte delle 405 persone che vi lavoravano. Volendo la cifra degli affitti potrebbe ancora aumentare, visto che sono rimasti ancora inutilizzati circa 3000 metri quadrati di capannoni».*

E' in questo discorso che si inserisce il problema dei 36 dipendenti licenziati ancora in forza alla Samit, ma di fatto in cassa integrazione da tempo. Trattandosi nella maggior parte dei casi di donne oltre i 40 anni, non resterà che trovare lavoro e per loro l'unica prospettiva concreta è rappresentata da una formula di prepensionamento. Ma per ottenerla dovrebbero utilizzare ancora per un paio di anni la cassa integrazione.

Intanto si prospetta un intervento della magistratura anche per la Grober di Varallo. Un cliente creditore avrebbe voluto ritirare del materiale non pagato giacente in magazzino. Ma gli operai, che da settimane sono in assemblea permanente proprio per salvaguardare il patrimonio aziendale, si sono opposti. I sindacati hanno chiesto il sequestro cautelativo dei beni della Grober affidando la pratica al legale Colpo di Biella e Scaglia di Varallo.

m. al.

Uno sciatore si era ferito cadendo su una pietraia al Col d'Olen

Salvato con l'elicottero

ALAGNA — Brutta avventura di uno sciatore biellese che mentre praticava del *«fuori pista»* al Col d'Olen, nel massiccio del Rosa, tradito dallo scarso innevamento, è scivolato su una placca di ghiaccio vivo ed è finito dopo un volo di una decina di metri su una pietraia ferendosi. E' stato salvato da una pattuglia della Guardia di finanza e grazie all'intervento dell'elicottero Aci-Regione.

Claudio Gorla, 24 anni, di S. Vittore Olona, domenica mattina aveva lasciato Punta Indren per fare insieme ad un gruppo di amici, tra cui il gestore dell'istituto Mosso al Col d'Olen, Marco Carestia, una discesa fuori pista. L'itinerario prescelto era un classico: attraversare il ripido pendio della Stolemberg e rientrare ad Alagna per il Col d'Olen. Ma la mancanza di neve ha fatto affiorare delle placche di ghiaccio.

L'incidente è avvenuto proprio su uno di questi tratti: Claudio Gorla ha perso il controllo degli sci ed è rotolato su una pietraia, una decina di metri più in basso.

Il giovane è stato subito soccorso dai compagni, alcuni dei quali hanno raggiunto l'Istituto Mosso al Col d'Olen, da dove via telefono hanno chiesto soccorso alla Guardia di finanza ed Alagna. Due *«fiamme gialle»* alle 10,30 hanno raggiunto lo sciatore constatando che il Gorla si era ferito anche se in maniera non grave. Via radio i finanzieri hanno fatto intervenire l'elicottero del servizio -118- che, partito da Borgosesia, in pochi minuti ha raggiunto il luogo dell'incidente. Claudio Gorla è stato issato a bordo con l'impiego di un verricello. Verso mezzogiorno lo sciatore ha ricevuto le prime cure all'ospedale di Borgosesia. **m. al.**

E' morta la nonnina del Biellese

TAVIGLIANO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Maria Scarrone, morta improvvisamente sabato sera all'età di 104 anni. Era la decana del Biellese. Originaria di Conzano, nel Monferrato, aveva vissuto in Svizzera fino al 1946 quando si era trasferita nella Valle del Cervo con il marito e i due figli per continuare l'attività paterna nel laboratorio di maieolica. Donna molto attiva era diventata un simbolo per Tavigliano. Ieri la salma, accompagnata da tutto il paese, è stata tumulata nel piccolo cimitero del comune biellese. *(d. p.)*

Due arresti a Pollone

POLLONE — I carabinieri hanno arrestato due giovani sorpresi mentre stavano rubando da una Golf di proprietà di Gianni Lolli, 36 anni, di Trivero. Si tratta di Davide Mantovani, 36 anni, residente a Biella in via Pietro Micca 28, e di Giuliano Fuoco, 25 anni, domiciliato a Sandigliano in via Dante Alighieri 7.

I due avevano già forzato la serratura della portiera dell'auto che era stata lasciata in sosta nel parcheggio del parco della Burcina. Sul sedile posteriore della vettura il proprietario Gianni Lolli aveva lasciato l'attrezzatura per lo sci. I due sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri di Sordevolo in servizio di sorveglianza. *(d. p.)*

Pistillo, bomber del 90° minuto

Il centravanti della Biellese con la Pro Patria ancora a segno nel finale di partita - Boccata d'ossigeno per la squadra di Caligaris

BIELLA — Cosimo Pistillo, il bomber della Biellese, ci ha preso gusto. Contro la Pro Patria il centravanti bianconero è andato a segno all'ultimo minuto, come già era accaduto nel derby con le novaresi Bellinzago ed Oleggio. Considerato che l'attaccante laniero contro la Pro Lissone proprio nei minuti conclusivi aveva sciupato un rigore, sono saliti a quattro i risultati decisi in *«zona Cesarini».*

«Il calcio è fatto così — dice Caligaris —. *A parte che un gol decisivo realizzato al primo o all'ultimo istante ha l'identico valore, bisogna aggiungere che rispetto ai passato le partite durano di più in quanto gli arbitri adesso recuperano sempre parecchio un paio di minuti. Comunque la rete di Pistillo non ha fatto altro che concretizzare la nostra supremazia».*

Contro i bustocchi la Biellese tornata a disporre di un organico finalmente sufficiente (erano assenti «solo» Davide e Ruggero Grosso e Galeotti mentre Cancino ha fatto la sua riapparizione sedendo in panchina) ha ripreso un gioco accettabile. I miglioramenti sotto il profilo del gioco si sono visti anche perché il rientro di Francisca ha consentito alla formazione biancoverde di usufruire di un maggior tasso tecnico e d'esperienza. *«Rispetto a Verbania abbiamo mostrato notevoli progressi. Certo non è stato difficile migliorarci visto che allo stadio dei Pini non avevamo giocato affatto»* prosegue Caligaris.

Biella. Il «bomber» Pistillo

I due punti ottenuti domenica hanno riportato la Biellese in una posizione tranquilla di classifica. Sono infatti saliti a 4 le lunghezze di vantaggio sulla zona calda, un buon margine prima del doppio impegno consecutivo in trasferta sui non facili campi di Bellinzago e Binasco. Tenuto conto che Cancino rientrerà ufficialmente in rosa, il girone di ritorno potrebbe davvero diventare quello della risalita per i lanieri.

p. cya.

I cinematografi e il taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: riposo.
CODEN: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.61; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Gaglianico.**
Usl 48. Masserano: Ferrero, via Roma 201, tel 99.835; **Mottalciata, Valle S. Nicolao, Coggiola.**
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gero 1, tel. 20.845 - 20.846, Usl 48 Cossato, via Matteotti 50, tel. 922.2801.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Cavour 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26 191 - 24 278.
Pubblicompass: via Repubblica 28, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 6 (015) 33.788.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 458.553 - 457.136.

Ferrari Mazzini
dal 1925 firma l'assortito
Colossale vendita diretta di costumi per carnevale
ADULTI e BAMBINI
orario di fabbrica: 8/12 - 14/19 dal lunedì al sabato
PONDERANO (Biella) tel. 015/541.777-541.850

COMUNICATO
In relazione a notizie recentemente apparse su taluni organi di informazione nonché diramate da emittenti private: l'**IFIR PIEMONTE** Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Torino e Filiale in Novara, autorizzata dal Ministero di Grazia e Giustizia alle vendite giudiziarie dal 1978 con operatività in tutte le Preture (escluso Tribunale Alessandria) e sotto controllo della Corte d'Appello non ha nulla che vedere con la Ifir corrente in Milano alla quale si riferiscono le predette notizie.

VERGANI - Industria Dolciaria ASSUME
AGENTE DI VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nel settore per
VERCELLI CITTA' E PROVINCIA.
Scrivere a
Vergani - Via Tacito 7 - CREMONA.

PRIMARIA TABACCHERIA CENTRO BIELLA
vendesi
Trattativa riservatissima
Scrivere presso:
PK Ag. SALODINI
V. Pietro Micca 6/A
13051 BIELLA (VC)

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 26332

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gomedo Cassini 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Bli Blò ... SALDI ... SALDI ... ... SALDI ... vi aspettiamo!!!

Bli Blò un modo giovane per vestire ...anche per te Signora!
BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
EFF. COM. L. BG.